

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 559

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI
INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 18 maggio 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL' ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE
INFORTUNI SUL LAVORO

(INAIL)

2020

Determinazione del 22 marzo 2022, n. 32





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL' ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE
INFORTUNI SUL LAVORO
(INAIL)

2020

Relatore: Referendario Adriana Del Pozzo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il funzionario Michele Catapano



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 22 marzo 2022, tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, comma 8- bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Inail relativo all'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in osservanza dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Adriana Del Pozzo, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P . Q . M .

comunica al Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato dalle relazioni degli Organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail, per il detto esercizio.

RELATORE

Adriana Del Pozzo

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. ORDINAMENTO.....	2
1.1 Caratteri peculiari dell’Inail.....	6
2 - ATTIVITA’ ISTITUZIONALE.....	8
2.1 - L’Inail durante la pandemia.....	8
2.2 - Il rapporto assicurativo.....	13
2.3 - Prestazioni sanitarie.....	18
2.4 - Politiche per il lavoro (attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione).....	22
2.5 - Ricerca e innovazione.....	24
2.6 - Informatica e organizzazione digitale.....	28
2.7 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione.....	30
2.8 - Trasparenza e integrità.....	32
2.9 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti.....	34
3 - ORGANI E ORGANIZZAZIONE.....	35
3.1 - Gli organi di governo.....	35
3.2 - Costi per gli organi.....	42
3.3 - Gestione e amministrazione - La dirigenza.....	43
3.4 - Il modello organizzativo.....	45
3.4.1 - L’assetto strutturale.....	45
3.4.2 - L’assetto territoriale.....	45
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	47
4.1 - Collegio dei sindaci.....	47
4.2 - Organismo indipendente di valutazione.....	48
4.3 - Servizio Ispettorato e sicurezza.....	49
4.4 - La vigilanza assicurativa.....	49
5 - RISORSE UMANE.....	57
5.1 - Consistenza organica.....	57
5.1.1 - Mobilità.....	60
5.1.2 - Elementi di genere.....	61
5.2 - Spese per il personale in servizio.....	61

5.3 - Spese per il personale in quiescenza	62
5.4 - Avvocatura e contenzioso	63
5.4.1 - Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti	63
5.4.2 - Gestione del contenzioso	64
6. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO	66
6.1 - Acquisti di beni e servizi	66
6.2 - Gestione del patrimonio - Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti).....	73
6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2020 e redditività	73
6.2.2 - Politiche di alienazione	75
6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici.....	75
6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari	79
6.2.5 - Politiche di spesa - Gli investimenti mobiliari	83
7. IL BILANCIO.....	85
7.1 - In generale.....	85
7.2 - Il bilancio di previsione 2020.....	86
7.3 - Il conto consuntivo	87
7.3.1 - Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale	89
7.3.1.a - Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate.....	90
7.3.1.b - Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite	95
7.3.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi.....	98
7.3.1. d - Sintesi dei risultati della gestione finanziaria	109
7.3.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa	111
7.3.1. f - Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali.....	112
7.3.2 - Gestione economica e patrimoniale.....	114
7.3.3 - Situazione amministrativa	120
7.3.4 - Gestione dei residui	122
7.3.5 - Il saldo finanziario attuariale	123
7.3.6 - Gestioni di cassa	125
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	133

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Dati generali del “portafoglio aziende” e della “linea lavoratori”	15
Tabella 2 - Dati del settore marittimo - “portafoglio aziende” e “linea lavoratori”	16
Tabella 3 - Rendite generali.....	17
Tabella 4 - Rendite Settore Marittimo.....	18
Tabella 5 - Prestazioni sanitarie erogate.....	19
Tabella 6 - Prestazioni per “prime cure” erogate	19
Tabella 7 - Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta	20
Tabella 8 - Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta	20
Tabella 9 - Prestazioni protesiche erogate in forma diretta - Assistiti	21
Tabella 10 - Prestazioni protesiche erogate in forma diretta - Prestazioni.....	21
Tabella 11 - Costi per gli organi	42
Tabella 12 - Aziende ispezionate IV trimestre per codice Ateco.....	53
Tabella 13 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2020 per codice Ateco e area geografica di provenienza.....	54
Tabella 14 - Lavoratori in nero IV trimestre 2020 per codice Ateco e area geografica di provenienza.....	55
Tabella 15 - Sopralluoghi/Ispezioni pro capite	56
Tabella 16 - Consistenza del personale - comparto Funzioni centrali.....	57
Tabella 17 - Consistenza del personale - comparto Istruzione e ricerca	58
Tabella 18 - Consistenza del personale a contratto privatistico	58
Tabella 19 - Spese di competenza per il personale ripartito tra le missioni.....	62
Tabella 20 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza	63
Tabella 21 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia	65
Tabella 22 - Acquisto di forniture e servizi.....	70
Tabella 23 - Acquisto di forniture e servizi nel settore informatico.....	72
Tabella 24 - Valore di mercato degli immobili	74
Tabella 25 - Acquisto lavori e servizi ingegneria	76
Tabella 26 - Contratti di competenza delle direzioni regionali	76
Tabella 27 - Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio.....	78
Tabella 28 - Quote nei Fondi immobiliari.....	82
Tabella 29 - Gestione finanziaria di competenza avanzo finanziario	87
Tabella 30 - Gestione economica - avanzo economico	87
Tabella 31 - Saldi di bilancio consuntivo.....	88
Tabella 32 - Avanzo finanziario di competenza nel biennio	90
Tabella 33 - Fondo di cassa nel biennio	90
Tabella 34 - Dettaglio delle entrate	90
Tabella 35 - Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni	91

Tabella 36 - Dettaglio delle uscite	96
Tabella 37 - Riepilogo delle uscite per missioni.....	99
Tabella 38 - Risultati della gestione finanziaria	109
Tabella 39 - Grado di copertura delle spese istituzionali	111
Tabella 40 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali.....	112
Tabella 41 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali.....	112
Tabella 42 - Spese trasversali	113
Tabella 43 - Il conto economico	114
Tabella 44 - Andamento economico delle singole gestioni nel biennio	116
Tabella 45 - Stato patrimoniale.....	117
Tabella 46 - Situazione amministrativa.....	120
Tabella 47 - Composizione del saldo attuariale.....	125
Tabella 48 - Calcolo del saldo attuariale 2020.....	125
Tabella 49 - Contabilità del Casellario centrale infortuni.....	126
Tabella 50 - Contabilità della gestione ex Sportass.....	128
Tabella 51 - Contabilità del Fondo per le vittime dell'amianto - Quadro A (situazione di cassa)	131
Tabella 52 - Contabilità del Fondo per le vittime dell'amianto - Quadro B (situazione di competenza).....	132

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, riguardante l'esercizio 2020, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione. N. 33/2021 in data 15 aprile 2021 e pubblicato negli Atti Parlamentari, XVIII legislatura. Doc. XV, n. 408.

1. ORDINAMENTO

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (in seguito, per brevità, Inail o Istituto o Ente) è un ente pubblico non economico, con finalità di tutela del lavoratore contro i danni fisici ed economici causati da infortuni derivanti dall'attività lavorativa e da malattie professionali. All'assicurazione sono tenuti tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose. Gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare anche se stessi.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e a quella del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ai sensi dell'art. 53 del d.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, sostituito dall'art. 8 della legge 9 marzo 1989, n. 88 ("Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro").

Nel rinviare alla precedente relazione circa il dettaglio delle implicazioni derivanti dall'evoluzione normativa che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze dell'Istituto, basterà qui ricordarne i tratti più significativi.

L'Inail è disciplinato, oltre che dalle norme fondamentali che regolano fin dalla sua istituzione il regime di assicurazione obbligatoria, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124¹ e successive modifiche e integrazioni, anche dalla legge 3 dicembre 1999, n. 493² che ha introdotto l'assicurazione contro gli infortuni domestici (prima legge in Europa per la tutela della salute in ambito domestico) e dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38³, che ha previsto l'indennizzo per il danno biologico e la tutela dell'infortunio *in itinere* ed ha esteso l'obbligo assicurativo ai lavoratori parasubordinati, ai dirigenti e agli sportivi professionisti.

Le norme che disciplinano, invece, i compiti affidati all'Inail in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le competenze in materia di riabilitazione e reinserimento

¹ "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".

² "Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici".

³ "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144".

lavorativo, sono contenute essenzialmente nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81⁴, con cui sono stati ampliati i compiti di informazione, formazione, assistenza e consulenza, a suo tempo assegnati all'Istituto dall'abrogato⁵ decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

Infine, a seguito dell'attribuzione all'Inail delle funzioni dell'Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro e dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema), disposta con l'art. 7 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78⁶, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, l'Inail gestisce oggi un sistema integrato di tutela sanitaria ad ampio spettro, come delineato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123⁷, con ulteriori e rilevanti funzioni rispetto a quelle originarie.

In conseguenza di tali interventi normativi, gli obiettivi centrali dell'Istituto comprendono, oltre alla tradizionale funzione assicurativa, anche la riduzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico, attraverso lo studio delle situazioni di rischio e le iniziative dirette alla sua concreta prevenzione nei luoghi di lavoro, nonché la valorizzazione del reinserimento nella vita sociale e lavorativa.

Dette funzioni di prevenzione e riabilitative sono l'obiettivo di una mirata attività di ricerca, attraverso lo sviluppo di metodologie efficaci e di ausili tecnologici in campo protesico, di attività di verifica degli impianti, di certificazione dei laboratori e di attività ispettive e di controllo nelle industrie a rischio di incidente connesso a determinate attività.

Con riguardo, invece, alla gestione del rapporto assicurativo, il 2020 costituisce il secondo anno di applicazione della riforma tariffaria introdotta con i commi 1121-1126 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, con cui è stato previsto il nuovo sistema per il calcolo dei premi e contributi da pagare all'Istituto, che costituisce uno degli obiettivi dei più recenti piani della *performance* dell'Ente, definitivamente portato a termine grazie ai decreti interministeriali del 27 febbraio 2019⁸.

⁴ "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

⁵ Ad opera dell'art. 304 del medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008.

⁶ "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica". L'art. 7 disciplina la soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici.

⁷ "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".

⁸ In particolare, con tre decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, in pari data e registrati dalla Corte dei conti il 26 marzo 2019, sono state approvate le determinazioni del Presidente dell'Inail nn. 385 del 2 ottobre 2018, 43 del 30 gennaio 2019 e 45 del 4 febbraio 2019, concernenti, rispettivamente: a) le nuove tariffe delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e altre attività (che sono le sotto-gestioni facenti capo alla gestione Industria) b) le nuove tariffe per i titolari delle aziende, imprese e soci di società artigiane e loro familiari; c) le nuove tariffe della gestione Navigazione.

Con la legge di bilancio 2020⁹ la revisione tariffaria è divenuta strutturale, e con essa la riduzione del tasso medio complessivo della gestione assicurativa, il cui valore è diminuito del 32,72 per cento, determinando minori entrate per l'Istituto.

Tali minori entrate si affiancano, per espressa previsione di legge, agli effetti della riduzione lineare finora applicata su premi e contributi assicurativi, in attesa che venisse varata e divenisse operativa la predetta riforma tariffaria, ai sensi dell'art.1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). La riduzione, inizialmente prevista per il triennio 2014-2016, è stata poi prorogata per il successivo triennio, fino all'adozione delle nuove tariffe, intervenuta, come si è detto, con la legge di bilancio 2020. Detta riduzione continua ad applicarsi ad alcune restanti gestioni/settori (di cui all'art. 45 del t.u. n. 1124 del 1965), per le quali non è stato ancora completato il procedimento di revisione, come per i contributi della gestione "Agricoltura", riscossi in forma unificata dall'Inps.

Per garantire la sostenibilità delle nuove tariffe, sottoposte a revisione al termine del primo triennio di applicazione, la legge ha disposto che Inail assicuri il costante monitoraggio degli effetti e, in caso di accertato significativo scostamento negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico-finanziario e attuariale della gestione assicurativa, proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive.

Al tempo stesso, il legislatore ha previsto - con il predetto comma 1122 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 - una rimodulazione delle risorse strutturali destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro¹⁰, allo sconto per prevenzione¹¹, e ulteriori meccanismi compensativi del minore gettito¹².

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è incentrato su tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale

⁹ Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

¹⁰ Di cui all'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

¹¹ Di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

¹² In particolare, la riduzione pari a 310 mln nel triennio 2019/2021, a carico dei progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, quella di 100 mln di euro nel biennio 2020/2021 a carico della prevenzione e, infine, mediante la possibilità di utilizzo di maggiori entrate derivanti da alcune norme fiscali, pari a circa 476 mln di euro complessivi.

e si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del *Next Generation EU*, che raggruppano 16 Componenti.

L'Istituto ha comunicato¹³ di partecipare, come soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR e/o dal Piano nazionale complementare e di risultare già direttamente assegnatario di progetti in corso di realizzazione.

In particolare, ha indicato due progetti, entrambi interamente finanziati con i fondi del Piano, rientranti nella Missione "Transizione digitale", dell'importo di 100 mln di euro, l'uno, e di 16 mln di euro, l'altro, aventi quale termine di realizzazione previsto rispettivamente il 31 dicembre 2026 e il 31 dicembre 2023.

Il primo di tali progetti, denominato "Digitalizzazione dei processi e servizi istituzionali", persegue l'obiettivo di rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi all'utenza e di rafforzare la competenza e la capacità amministrativa dell'Istituto.

Il secondo, denominato "Realizzazione di servizi informatici per il *digital workplace*" risponde all'esigenza di offrire una continuità tra il mondo interno ed esterno all'Istituto, evolvendo i modelli di servizio rivolti a dipendenti, cittadini e pubbliche amministrazioni mediante la realizzazione di un punto di accesso omnicanale (la c.d. "Scrivania unica digitale) in cui ogni utente, sia interno che esterno, possa fruire di un insieme di strumenti, servizi, contenuti e opportunità per interagire con Inail.

Quanto alle misure organizzative intraprese per la realizzazione dei progetti in questione, l'Ente ha risposto di aver adottato un piano per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione e una struttura dedicata al governo e al monitoraggio ma di non aver adeguato i sistemi informativi al sistema ReGiS del Mef.

Ha dichiarato, infine, di non aver predisposto una contabilità separata e che, mentre con riferimento alle entrate, è stata definita una specifica voce di VI livello in conto capitale, denominata "Trasferimenti da PNRR", con riferimento alle uscite, allo stato non sono state definite voci specifiche in bilancio, ritenendosi sufficiente l'univoca evidenziazione dei CUP sulla documentazione di spesa.

¹³ In sede di risposta al questionario somministrato nell'ambito del monitoraggio sul PNRR avviato dalla Sezione in coerenza con quanto indicato nel programma delle attività per il 2022.

1.1 Caratteri peculiari dell'Inail

In tale complesso sistema di attività e di servizi, l'esigenza che il raggiungimento dei risultati sia improntato al maggior equilibrio possibile, tra adeguati livelli di prestazione e costi necessari a realizzarli, è la naturale conseguenza della natura pubblica delle risorse di cui l'Istituto dispone (entrate contributive e trasferimenti), assoggettate al sistema di limiti e controlli previsti dall'ordinamento.

In particolare, per assicurare la copertura delle prestazioni future agli assicurati, assumono particolare rilevanza, nella gestione del patrimonio, gli investimenti immobiliari e mobiliari, i cui valori costituiscono uno dei capitali di copertura delle rendite, e che sono dettagliatamente assoggettati alla normativa di riferimento.

L'effettiva "ricchezza" dell'Istituto è valutata attraverso il saldo attuariale, valore che esprime l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione,¹⁴ rendendo pertanto possibile misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati, come sopra accennato.

In relazione al risultato ottenuto vengono, in tal modo, quantificate le riserve tecniche da iscrivere nel passivo della situazione patrimoniale dell'Ente, mentre nell'attivo vengono individuate le risorse a copertura delle riserve medesime, il cui criterio di calcolo è specifico in relazione alle diverse tipologie del sistema finanziario adottato per ciascuna gestione¹⁵.

L'evidente rilevanza di tale operazione contabile impone di rinnovare l'auspicio che la situazione attuariale venga rappresentata mediante un vero e proprio documento di

¹⁴ L'art. 39 del testo unico n. 1124 del 1965 ha disposto che l'Inail sottoponga all'approvazione del Ministero del lavoro le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, e che dette tabelle siano soggette a revisione almeno ogni quinquennio. In particolare, la legge di stabilità del 2014 (art. 1, comma 128) ha previsto che "A decorrere dall'anno 2016, l'Inail effettua una verifica della sostenibilità economica, finanziaria e attuariale, asseverata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

¹⁵ Per la gestione del settore "Industria" e per quella del settore "Navigazione" è utilizzato il regime di capitalizzazione, nella forma "mista", ove vengono accantonate le riserve tecniche a copertura del solo importo base delle rendite, mentre vengono coperti col sistema della c.d. ripartizione pura i soli miglioramenti retributivi delle rendite medesime; il sistema "a ripartizione pura" è invece il sistema adottato per la gestione del settore "Agricoltura", in base al quale le spese sostenute in ciascun anno sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio e, dunque, senza necessità di accantonamenti a titolo di riserve tecniche. La gestione "Medici radiologi" si basa sul sistema finanziario della ripartizione dei capitali di copertura, in cui le riserve sono calcolate capitalizzando le rendite rivalutate. La gestione "Infortuni in ambito domestico" è basata sul sistema finanziario della capitalizzazione a premio medio generale, in cui le riserve tecniche tengono conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni.

bilancio, allegato al rendiconto annuale e accompagnato da una dettagliata illustrazione tecnica¹⁶.

Con particolare riguardo ai capitali di copertura delle riserve, va ancora evidenziato che la liquidità, che costituisce una parte prevalente di essi, è soggetta¹⁷ al regime della Tesoreria unica¹⁸ con la conseguenza che i depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato sono privi di remunerazione (se non per una minima parte delle giacenze), così da determinare una oggettiva contrazione della redditività dei capitali, già condizionata, negli investimenti, dal limite del 7 per cento dei fondi disponibili stabilito per legge¹⁹ e dalle complessità operative riscontrate nell'attuazione delle politiche di investimento immobiliare, per effetto dell'attuale disciplina di riferimento, che vede coinvolti anche altri soggetti istituzionali.

¹⁶ Nella riunione del Civ del 20 dicembre 2021 è stata effettuata una prima presentazione del bilancio tecnico attuariale, a cui riguardo la Commissione politiche per il bilancio e il patrimonio in seno allo stesso organo ha elaborato un'"Informativa", datata 11 gennaio 2022, nella quale auspica che all'Istituto siano riattribuiti adeguati margini di autonomia patrimoniale e che il bilancio in questione venga adottato al più presto dal Cda, "in modo da fornire una base di partenza per la revisione dell'impianto tariffario giunto, alla fine del 2021, al termine del primo triennio di applicazione e costituire uno strumento fondamentale per le scelte strategiche di welfare attivo dell'Istituto".

¹⁷ Fa eccezione la quota parte destinabile agli investimenti immobiliari di elevata utilità sociale ai sensi dell'art. 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

¹⁸ La legge 29 ottobre 1984, n. 720 ("Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici") dispone che ogni ente pubblico è tenuto a versare alla Tesoreria statale gli importi superiori al 3 per cento delle proprie entrate previste nel bilancio di competenza (con esclusione di quelle per accensione di prestiti, partite di giro, alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitale e riscossione di crediti).

¹⁹ In attuazione dell'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2.1 - L'Inail durante la pandemia

L'espansione del fenomeno pandemico da SARS-CoV-2 nel 2020 ha condizionato quasi tutte le attività *core* dell'Istituto, che ha provveduto all'organizzazione del lavoro da remoto in tutte le sedi territoriali, oltre che a fronteggiare l'emergenza mediante l'intensa opera sanitaria svolta in tutti i presìdi dislocati sul territorio nazionale, partecipando inoltre ai tavoli tecnici con l'Istituto superiore di sanità, con il Ministero della salute e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per i programmi di monitoraggio e contenimento del contagio e per le attività di certificazione straordinaria dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

I dati relativi alle percentuali di contrazione dell'attività negli specifici ambiti istituzionali - che hanno comunque mantenuto sostanzialmente ordinari livelli di risultato - sono riferiti all'interno della trattazione dei singoli settori operativi.

Con riferimento alle entrate contributive, tuttavia, nonostante la crisi economica generata dall'emergenza sanitaria, non si sono registrati scostamenti in riduzione rispetto alle stime iniziali effettuate, già condizionate dall'operatività del nuovo sistema tariffario.

Nella Relazione del Presidente al consuntivo 2020 l'Istituto ha rappresentato, al riguardo, che l'impatto effettivo delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul mondo produttivo nonché degli effetti delle misure normative adottate per far fronte all'emergenza stessa, con particolare riferimento alla sospensione dei termini di pagamento dei premi e contributi e alla possibilità di rateizzazione di parte dei pagamenti sospesi, si determinerà sull'anno 2021. Infatti, i meccanismi di pagamento del premio assicurativo fanno registrare con un anno di differenza gli effetti dell'andamento dell'economia sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione; peraltro, la scadenza per il pagamento mediante autoliquidazione (16 febbraio 2020) è temporalmente avvenuta prima dell'inizio della fase maggiormente critica della pandemia (marzo 2020).

Degli effetti economici negativi della diffusione del *virus* l'Istituto ha, peraltro, tenuto conto in sede di bilancio di previsione 2021, nell'ambito del quale il gettito delle entrate contributive è stato previsto in riduzione di circa 1 miliardo di euro rispetto al 2020.

Con riferimento alle uscite, l'Istituto ha registrato una riduzione complessiva di circa il 6 per cento rispetto ai valori previsionali delle prestazioni economiche agli infortunati e

tecnopatici, che, per le rendite, è connessa alla riduzione del portafoglio in gestione, mentre per l'indennità di temporanea è il risultato dell'effetto combinato derivante da un lato dall'introduzione della tutela assicurativa nei casi accertati di coronavirus in occasione di lavoro e, dall'altro, dalla riduzione di tutte le altre tipologie di infortuni in relazione alla sospensione/rallentamento delle attività lavorative nel periodo del c.d. *lockdown*.

La consistente riduzione, rispetto all'anno precedente, del numero delle prestazioni sanitarie erogate a infortunati e tecnopatici (finalizzate all'erogazione dei benefici economici, rese per le prime cure, per il reinserimento socio lavorativo e la riabilitazione), evidenziata nella Relazione sulla *performance* 2020, è stata attribuita alla circostanza che nel periodo emergenziale le attività degli operatori sanitari sono state contingentate e circoscritte a quelle non rinviabili; ivi si è rilevato come detta riduzione non abbia prodotto effetti economici, in quanto le relative spese sono rientrate tra i costi fissi del personale e strumentali.

Gli effetti negativi della pandemia sono riscontrabili nel rallentamento delle attività propedeutiche agli investimenti immobiliari a reddito - che scontano anche le pregresse criticità connesse alle complesse procedure disciplinate dalle leggi di settore - nella già riferita diminuzione delle prestazioni sanitarie ordinarie, subordinate a quelle emergenziali, così come nelle attività formative, condotte esclusivamente da remoto, nelle iniziative per il reinserimento lavorativo di tecnopatici e infortunati (già in sofferenza per una non chiara ripartizione delle competenze tra i vari soggetti coinvolti) e nelle stesse attività di vigilanza, di cui già nella precedente relazione si era evidenziata l'insufficienza (lo 0,47 per cento di aziende ispezionate sul totale in portafoglio) anche in seguito alla istituzione dell' Ispettorato nazionale per il lavoro (INL) cui spetta l'indicazione degli obiettivi anche numerici circa le ispezioni da effettuare o i settori, e nel monitoraggio periodico sui risultati e sulla corretta gestione delle risorse finanziarie.

Nel 2020, come si vedrà (Cap. 4), con la sospensione degli accessi in azienda a partire dal mese di marzo e per tutto il secondo trimestre, seguito da una graduale ripresa nel terzo trimestre ed un aggravarsi della situazione sanitaria nell'ultimo trimestre dell'anno, si è registrato pertanto un volume di produzione, di carattere gestionale, sensibilmente inferiore al 2019.

L'Istituto ha dato applicazione alle numerose disposizioni normative introdotte nell'ambito del contrasto alla pandemia, svolgendo i nuovi compiti attribuiti.

Ci si riferisce, in particolare:

- all'introduzione della tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro (art. 42, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18²⁰, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27);
- all'estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo (art. 66, comma 4, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106²¹). La riforma, di portata storica anche per i presupposti dell'obbligatorietà dell'assicurazione, estende, infatti, la tutela anche a quei lavoratori dello spettacolo che espletano l'attività lavorativa al di fuori di un contratto di lavoro subordinato e finora esclusi dalla tutela Inail;
- all'estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori subordinati sportivi (art. 34 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n.36), superando così le limitazioni previste dall'art. 6 del decreto legislativo 23 febbraio 2000 n.38 (sportivi professionisti dipendenti);
- al superamento del carattere sperimentale delle prestazioni a favore delle vittime da mesotelioma professionale da amianto, la semplificazione dei tempi e delle modalità di pagamento della prestazione aggiuntiva alla rendita a favore dei malati professionali da amianto e la fissazione per legge dell'importo di tutte le prestazioni erogate (art.1, commi 356-359, della legge 30 dicembre 2020, n.178, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023);
- alla funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (art. 15 del citato decreto-legge n. 18 del 2020, e art. 66-*bis* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77);
- ai compiti in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale (art. 83 del testé citato decreto-legge n. 34 del 2020, in base al quale, tra l'altro, *“ Per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti*

²⁰ “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”

²¹ Con deliberazione n. 323 del 23 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di regolamentazione relativa alle modalità di attuazione dell'obbligo assicurativo presso l'Inail dei lavoratori dello spettacolo, sottoposta al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'adozione del decreto di competenza da emanarsi di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della cultura.

alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, ferma restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'art. 10 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)";

▪ alla promozione, attraverso finanziamenti a fondo perduto a favore delle imprese, di interventi straordinari per la riduzione del rischio di contagio mediante l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, di dispositivi di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, di sistemi e strumentazione per il controllo degli accessi utili a rilevare gli indicatori di un possibile stato di contagio. Rientrano in tale ambito:

- i. il trasferimento a Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa) di 50 mln di euro destinati alle aziende, per potenziare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione individuale, di cui all'art. 43 del citato decreto-legge n. 18 del 2020;
- ii. il finanziamento del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, attuato, ai sensi dell'art. 31, comma 4-ter, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, destinando a tale scopo le risorse relative al bando Isi 2019 e allo stanziamento 2020 per il finanziamento dei progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per un importo complessivo pari a euro 403 mln.

Come già evidenziato, a seguito dell'emergenza da SARS-CoV-2, l'Inail - in aggiunta alle ordinarie funzioni - ha collaborato alle misure di mitigazione del rischio in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile e, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 18 del 2020, ha svolto altresì funzioni di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale²² prodotti da ditte italiane ed estere.

²² Diversi dalle c.d. mascherine chirurgiche, la cui validazione, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 15, è attribuita all'Istituto Superiore di Sanità.

Con particolare riferimento alla tutela assicurativa, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del medesimo decreto, la stessa è riconosciuta anche per l'infezione da SARS-CoV-2 contratta in occasione di lavoro, al pari di tutte le altre infezioni da agenti biologici, e trattata quale infortunio sul lavoro²³.

L'Istituto ha, inoltre, adottato specifiche iniziative per l'implementazione del personale sanitario e per il sostegno economico alle imprese e alle famiglie in fase emergenziale, come l'assunzione, mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa, di n. 163 medici e di n. 74 infermieri, ai sensi dell'art. 10 del predetto decreto-legge n. 18 del 2020²⁴, l'avvio della procedura di scorrimento degli idonei delle graduatorie di merito di un pregresso concorso pubblico a n. 48 posti di medico di I livello, tuttora vigenti, per l'assunzione di un contingente di n. 12 unità, ai sensi dell'art. 1, comma 147, della legge n. 160 del 2019, la proroga al 15 maggio 2020 - in attuazione del decreto-legge n. 23 del 2020 - della sospensione dei termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, che era già stata disposta sino al 15 aprile dal comma 1 dell'art. 103 del precedente decreto-legge n. 18 del 2020, la sospensione temporanea del pagamento delle rate di mutuo ipotecario, per la durata massima di sei mesi, al personale dipendente richiedente, per comprovata difficoltà economica derivante, anche a livello familiare, dalle misure restrittive assunte dal Governo a causa dell'emergenza sanitaria, la sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei premi assicurativi e la sospensione, dal 23 febbraio 2020 al 1° giugno 2020, del decorso dei termini di decadenza e prescrizione relativi alle richieste di prestazioni e della loro revisione.

In attuazione del citato art. 83 del decreto-legge n. 34 del 2020, la cui vigenza è stata prorogata dapprima fino al 31 dicembre 2021 e successivamente fino al 31 marzo 2022²⁵ l'Istituto ha attivato l'apposito servizio *online* "Sorveglianza sanitaria eccezionale" per la richiesta di visita medica da parte dei datori di lavoro pubblici e privati.

²³ Le patologie infettive (come, per esempio, l'epatite, la brucellosi, l'AIDS e il tetano) contratte in occasione di lavoro sono da sempre, infatti, inquadrate e trattate come infortunio sul lavoro poiché la causa virulenta viene equiparata alla causa violenta propria dell'infortunio, anche quando i suoi effetti si manifestino dopo un certo tempo.

²⁴ La durata iniziale degli incarichi, di 6 mesi, è stata prorogata al 31 marzo 2022 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria (Cfr. cap. 5).

²⁵ In un primo tempo dall'art. 6 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e, da ultimo, dall'art. 16, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11.

Come già rilevato, l'art. 31, comma 4-ter del decreto-legge n. 104 del 2020 ha incrementato di euro 403 mln il cosiddetto "Bonus sanificazioni" impiegando a tale scopo le risorse Inail già destinate, dai commi 1-6 dell'art. 95 del medesimo decreto-legge n. 34 del 2020,²⁶ al sostegno delle imprese per la riduzione del rischio di contagio, attraverso la gestione di uno specifico bando di finanziamento per l'acquisto di apparecchiature, dispositivi e strumenti di protezione individuale.

Il "Bonus sanificazioni" è stato riconosciuto, come credito d'imposta per le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti ai soggetti esercenti attività d'impresa, arti e professioni, agli enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché alle strutture ricettive extra-alberghiere a carattere non imprenditoriale.

2.2 - Il rapporto assicurativo

Sono già state riferite nella precedente Relazione le caratteristiche del rapporto assicurativo così come quelle del nuovo sistema tariffario e le innovazioni legislative nei vari ambiti del rapporto assicurativo. Il rapporto assicurativo si costituisce automaticamente al verificarsi dei presupposti soggettivi e oggettivi stabiliti dalla legge. Esso ha normalmente inizio con la presentazione all'Inail della denuncia dell'attività esercitata; tuttavia, anche in assenza della denuncia iniziale, il lavoratore è comunque garantito sin dall'inizio dell'attività assicurata in base al principio dell'automaticità delle prestazioni che, però, non opera per i lavoratori autonomi se non sono in regola con il pagamento dei contributi e per l'assicurazione delle persone occupate (lavoratori domestici) se non sono in regola col versamento del premio. In caso di irregolarità il diritto alle prestazioni sorge solo per gli infortuni accaduti dal giorno successivo alla data di regolarizzazione.

Di seguito si riferiscono le informazioni maggiormente significative²⁷ per una valutazione a consuntivo dell'attività assicurativa dell'Istituto a tutto il 2020.

²⁶ Abrogati dal comma 4-quater dell'art. 31 del decreto-legge n. 104 del 2020, aggiunto dalla legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126.

²⁷ Tratte dal documento Inail concernente il processo produttivo dell'Ente.

Con specifico riferimento all'andamento produttivo e gestionale, i dati aggiornati al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli registrati al 31 dicembre 2019, hanno confermato quanto già rilevato nelle precedenti Relazioni di questa Corte, circa la riduzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico, caratterizzata, per il 2020, dalla contrazione dei volumi di produzione (ad es. il numero delle prestazioni sanitarie, il numero degli accertamenti ispettivi, il numero dei servizi omologativi e certificativi), quale conseguenza della sospensione e/o rallentamento delle attività produttive non essenziali intervenute nel corso del 2020 per effetto della pandemia.

Nonostante ciò, le entrate contributive di cassa hanno registrato un importo pari a euro 7.582,7 mln, lievemente superiore rispetto all'analogo dato del 2019, che era pari a euro 7.520,2 mln.

Ciò in quanto, come già anticipato nel paragrafo 2.1, i meccanismi di pagamento del premio assicurativo generalmente fanno registrare con un anno di differenza l'andamento dell'economia, sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione dell'anno precedente, le cui retribuzioni sono state utilizzate come base di calcolo per la rata anticipata 2020, pagata a febbraio 2020, prima dell'emergenza causata dalla crisi pandemica, e cioè in un momento in cui il ciclo dell'economia era stimato comunque in lieve crescita, come previsto dalla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza dell'ottobre 2019.

Nel 2021 le imprese procederanno al conguaglio dei premi sulla base di retribuzioni nettamente inferiori rispetto a quelle utilizzate come base di calcolo per la rata anticipata 2020, liquidata nel mese di febbraio.

Dal 1° febbraio 2020 è stato esteso l'obbligo assicurativo Inail ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore di cui all'articolo 47, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, attraverso piattaforme anche digitali (decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128).

L'analisi condotta dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto sugli *Open data* rilevati al 31 dicembre 2020 conferma l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'andamento infortunistico in Italia nel 2020. Gli infortuni sul lavoro denunciati sono 528.710²⁸, in calo

²⁸ Processo produttivo IV Trimestre 2020.

del 11,64 per cento rispetto ai 598.352 dell'anno precedente, e 1.538²⁹ quelli con esito mortale, 333 in più rispetto ai 1.205 del 2019 (+ 27,63 per cento). Se i decessi *in itinere*, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, sono diminuiti di quasi un terzo, da 331 a 226³⁰ (- 14,69 per cento), quelli in occasione di lavoro sono invece aumentati del 50,11 per cento, da 874 a 1.312³¹.

Quasi un quarto del totale delle denunce e circa un terzo dei casi mortali sono dovuti al contagio da Covid-19.

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel 2020 sono state 43.769³² mentre nel 2019 erano state 60.030, con una flessione pari, in termini percentuali, al 27 per cento. Le prime cinque malattie professionali denunciate continuano a essere le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (30.355), del sistema nervoso (5.389), dell'orecchio (3.131), del sistema respiratorio (1.896) e i tumori (1.686).

Nella tabella che segue sono riassunti i dati generali di portafoglio e dei casi denunciati, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 1 - Dati generali del "portafoglio aziende" e della "linea lavoratori"

TIPOLOGIA DATI	2019	2020	VARIAZIONE %
PORTAFOGLIO AZIENDE	3.226.537	3.211.744	-0,46
PORTAFOGLIO PAT ³³	3.754.927	3.727.337	-0,73
CASI DENUNCIATI (INF. + MP)	658.382	572.479	-13,05
Infortuni	598.352	528.710	-11,64
Malattie Professionali	60.030	43.769	-27,09
CASI APERTI	609.923	539.974	-11,47
CASI DEFINITI	630.351	537.446	-14,74

²⁹ Appendice statistica alla Relazione annuale 2020 del Presidente.

³⁰ Id.

³¹ Id.

³² Processo produttivo IV Trimestre 2020.

³³ Le c.d. pat si riferiscono alle specifiche posizioni lavorative, che possono essere diverse all'interno di una stessa azienda, in quanto corrispondono a diverse categorie di lavorazioni.

CASI DEFINITI POSITIVAMENTE	448.921	387.122	-13,77
Infortuni	417.395	362.334	-13,19
Malattie Professionali	31.526	24.788	-21,37

(Fonte: dati Inail)

La tabella evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2019, una lieve diminuzione del “portafoglio aziende”, rappresentato dalle aziende presenti nell’archivio anagrafico, e della “linea lavoratori” (o portafoglio PAT), costituita dalle posizioni assicurative territoriali attive presenti nel medesimo archivio.

La consistente contrazione del numero dei casi denunciati risente, come già evidenziato, della sospensione e/o rallentamento delle attività economiche determinata dall’emergenza pandemica.

Nei casi denunciati sono ricomprese anche le denunce di infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro che, come visto, ammontano, secondo le elaborazioni della Consulenza statistico attuariale, a n. 131.090, pari al 24,79 per cento del totale degli infortuni denunciati. I casi definiti positivamente nel 2020 hanno avuto un’incidenza, rispetto al totale dei definiti, del 72,03 per cento, in leggero aumento rispetto al 2019, quando l’incidenza era stata del 71,22 per cento, confermando in ogni caso il dato sostanzialmente stabile.

Per quanto riguarda il Settore marittimo, rispetto al quale l’Istituto riporta i dati separatamente, la tabella che segue espone i principali aggregati ed il loro raffronto con il 2019.

Tabella 2 - Dati del settore marittimo - “portafoglio aziende” e “linea lavoratori”

TIPOLOGIA DATI	2019	2020	VARIAZIONE%
PORTAFOGLIO AZIENDE	7.290	7.273	-0,23
PORTAFOGLIO PAN³⁴	14.023	13.985	-0,27
CASI DENUNCIATI	1.549	1.415	-8,65
Infortuni	850	929	9,29
Malattie professionali	699	486	-30,47
CASI APERTI	1.627	1.480	-9,04
Infortuni	892	960	7,62

³⁴ Posizioni assicurative navigazione.

Malattie professionali	735	520	-29,25
CASI DEFINITI	1.908	1.552	-18,66
Positivi	1.241	1.034	-16,68
Infortuni	703	719	2,28
Malattie professionali	538	315	-41,45
Negativi	667	518	-22,34
Infortuni	231	197	-14,72
Malattie professionali	436	321	-26,38

(Fonte: dati Inail)

Il portafoglio aziende conta n. 7.273 aziende marittime assicurate, anche in questo caso in diminuzione rispetto alle 7.290 del 2019, mentre il portafoglio PAN (posizioni assicurative navigazione) conta n. 13.985 posizioni (14.023 nel 2019).

Tra i dati concernenti i lavoratori, i casi denunciati complessivamente sono 1.415 (1.549 nel 2019), quelli aperti 1.480 (1.627 nel 2019) e quelli definiti n. 1.552 (1.908 nel 2019), di cui definiti positivamente 1.034 (1.241 nel 2019). I lavoratori deceduti nel 2020 per malattia professionale riconosciuta sono stati 912³⁵, in diminuzione del 19,79 per cento rispetto all'anno precedente (1.137), di cui 205 per silicosi/asbestosi (nel 2019 erano 244).

Tra gli obiettivi più rilevanti indicati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, è stata confermata la necessità di perseguire, con elaborazione di proposte normative e previa verifica delle compatibilità finanziarie, l'ampliamento della platea degli assicurati, per garantire la tutela assicurativa obbligatoria a quelle categorie ancora escluse³⁶.

Quanto alle rendite, in gestione e costituite, la tabella che segue ne espone l'andamento.

Tabella 3 - Rendite generali

TIPOLOGIA DATI	2019	2020	VARIAZIONE %
Rendite in gestione	681.172	659.662	-3,16
Rendite costituite	17.176	13.954	-18,76
Totale rendite gen.li	698.348	673.616	-3,54

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

³⁵ Appendice statistica alla Relazione annuale 2020 del Presidente.

³⁶ Si tratta, tra gli altri, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale aeronavigante dell'aviazione civile, escluso per effetto della formulazione letterale dei nn. 11 e 22 del terzo comma dell'art. 1 del Testo unico n. 1124 del 1965.

Tabella 4 – Rendite Settore Marittimo

TIPOLOGIA DATI	2019	2020	VARIAZIONE %
Rendite in gestione	3.867	3.849	-0,47
Rendite costituite	190	134	-29,47
Totale rendite Settore Marittimo	4.057	3.983	-1,82

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il fenomeno della diminuzione delle rendite - comune agli infortuni ed alle malattie professionali - è determinato dalla circostanza che il numero di rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione di nuove rendite e dalla contrazione del numero dei beneficiari (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti, ecc.).

L'Istituto ha evidenziato che le rendite costituite a superstiti a seguito di infortunio (n. 794) rappresentano il 70,08 per cento delle rendite costituite a superstiti a seguito di malattia professionale (n. 1.133).

2.3 – Prestazioni sanitarie

L'Inail eroga, oltre a quelle economiche, prestazioni sanitarie, sociosanitarie e integrative ai lavoratori infortunati e tecnopatici. Le prestazioni sanitarie erogate al 31 dicembre 2020 risultano pari a n. 6.411.812, delle quali n. 470.391 - pari al 7,34 per cento del totale - sono prestazioni per prime cure erogate presso i 120 ambulatori Inail diffusi sul territorio nazionale. La consistente contrazione delle prestazioni sanitarie erogate agli infortunati e tecnopatici registrata nel 2020 rispetto all'anno precedente (- 16,30 per cento), di cui si è accennato nel paragrafo dedicato agli effetti della pandemia, è attribuibile in gran parte alla circostanza che, al fine di ridurre al minimo l'esposizione al virus SARS-CoV-2 degli operatori sanitari e degli assistiti e per esigenze di riorganizzazione emergenziale dei servizi sanitari Inail, tali attività sono state contingentate e circoscritte a quelle non rinviabili e a quelle necessitate dalle esigenze terapeutiche degli infortunati/tecnopatici.

Nella tabella che segue le prestazioni sanitarie erogate nel 2020 sono distinte tra quelle originate da infortuni o da malattie professionali, comparate con quelle del 2019.

Tabella 5 - Prestazioni sanitarie erogate

2019			2020			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	
6.416.200	1.244.352	7.660.552	5.489.428	922.384	6.411.812	-16,30

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

La seguente tabella evidenzia gli interventi per “prime cure” erogati negli ambulatori:

Tabella 6 - Prestazioni per “prime cure” erogate

2019*			2020*			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	
632.244	42.990	675.234	439.515	30.876	470.391	-30,34

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

* Gli importi sono inclusi nei totali di cui alla tabella precedente.

Nell’ambito delle prestazioni sanitarie sono ricomprese anche le cure riabilitative integrative non ospedaliere, erogate in forma sia diretta, tramite i centri Inail, sia indiretta, nell’ambito delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l’Inail, in attuazione dell’Accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente Stato Regioni.

Nelle tabelle seguenti si forniscono i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni erogate in forma diretta ed indiretta nel biennio 2019/2020.

I dati riportati nella tabella che segue sono relativi al Centro protesi di Vigorso di Budrio, alle sue Filiali di Roma e Lamezia Terme ed al Centro di riabilitazione motoria di Volterra e fanno riferimento alle prestazioni di fisiochinesiterapia, che rappresentano, senza esaurirle, la maggioranza delle prestazioni riabilitative erogate in forma diretta.

Tabella 7 – Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta

Struttura	N. Assistiti		N. Prestazioni	
	2019	2020	2019	2020
Vigorso di Budrio	383	228	14.823	9.241
Filiale di Roma	278	150	12.799	4.899
Filiale di Lamezia T.	133	73	6.340	3.189
CRM Volterra	696	294	67.651	26.765
Totale	1.490	745	101.613	44.094

(Fonte: dati Inail)

Per le prestazioni erogate in forma indiretta, la tabella che segue evidenzia il numero delle prestazioni riabilitative integrative erogate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l'Inail e degli infortunati/tecnopatici che ne hanno fruito al 31 dicembre confrontati con l'anno precedente. Il totale degli importi impegnati al 31 dicembre 2020 è pari a euro 6.377.026,34, inferiore all'importo di euro 7.413.310,90 impegnato nello scorso anno.

Tabella 8 – Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta

Assistiti		Var.%	Prestazioni		Var.%	Importo impegnato		Var.%
2019	2020		2019	2020		2019	2020	
18.102	12.740	-29,62	481.488	377.319	-21,63	7.413.310,90	6.377.026,34	-13,98

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il processo attuativo dell'Accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente Stato Regioni ha comportato la stipula di protocolli d'intesa e delle relative convenzioni attuative con tutte le Regioni e la sottoscrizione di un numero sempre crescente di accordi con le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate.

A fronte di n. 1358 strutture pubbliche e private individuate nelle convenzioni, gli accordi contrattuali stipulati al 31.12.2020 con strutture pubbliche o private sono 469.

Le prestazioni di assistenza protesica consistono nella fornitura di dispositivi tecnici (protesi, ortesi e ausili) realizzati su misura o di serie, sia quelli compresi nel Nomenclatore tariffario, sia quelli non compresi, come dispositivi a tecnologia avanzata, dispositivi per

l'esercizio di una disciplina sportiva, ecc., forniti dal Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio, sue Filiali e punti di assistenza, da ditte iscritte in un apposito elenco presso il Ministero della salute, per i dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del Nomenclatore tariffario, da soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente.

Nelle tabelle seguenti si forniscono, rispettivamente, i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni, erogate in forma diretta, nel biennio 2019/2020.

Tabella 9 - Prestazioni protesiche erogate in forma diretta - Assistiti

Assistiti³⁷	Struttura	2019	2020	Var.%
SSN e privati	CP Vigorso di Budrio	1.595	1.168	- 26,77
	Filiale di Roma	176	100	- 43,18
	Filiale di Lamezia T.	-	15	-
	Totale	1.771	1.283	- 27,56
Infortunati sul lavoro	CP Vigorso di Budrio	3.842	2.452	- 36,18
	Filiale di Roma	361	237	- 34,35
	Filiale di Lamezia T.	5	56	-
	Totale	4.208	2.745	- 34,77
Totale complessivo		5.979	4.028	- 32,63

(Fonte: dati Inail)

Tabella 10 - Prestazioni protesiche erogate in forma diretta - Prestazioni

Struttura	2019	2020	Var.%
CP Vigorso di Budrio	9.875	5.324	-46,09
Filiale di Roma	791	541	- 31,61
Filiale di Lamezia T.	5	155	+3.000,00
Totale	10.671	6.020	- 43,59

(Fonte: dati Inail)

Nell'ambito delle prestazioni sociosanitarie si collocano, infine, gli interventi per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

³⁷ Al Centro protesi possono accedere infortunati sul lavoro, cittadini italiani e stranieri iscritti al S.S.N, cittadini italiani e stranieri provenienti da Paesi della U.E. o da altri paesi con i quali esistano accordi, cittadini italiani e stranieri che accedono privatamente con pagamento diretto delle prestazioni.

L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), ha attribuito all'Inail competenze in materia di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, ulteriormente rafforzate dalla più volte citata legge n. 145 del 2018, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Per disciplinare lo svolgimento delle nuove competenze, nel 2016, è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" modificato, nel dicembre 2018, allo scopo di semplificare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso dei datori di lavoro alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto (determinazione del Presidente n. 527/2018).

Nel quadriennio 2017-2020 sono stati attivati 178 progetti.

Nel 2020 la loro contrazione (25 rispetto ai 76 del 2019) è ascrivibile al rallentamento delle attività produttive a causa dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, che ha determinato la riduzione del numero di progetti di reinserimento lavorativo presentati all'Istituto.

Analogha contrazione è riscontrabile anche con riferimento agli ausili informatici per la mobilità e la domotica - prestazioni sociosanitarie di sostegno per il recupero dell'autonomia degli infortunati/tecnopatici per il reinserimento nella vita familiare e di relazione - sia per quanto riguarda il numero degli assistiti (da 9.182 nel 2019 a 6.499 nel 2020) sia per quello delle prestazioni (da 18.330 nel 2019 a 11.054 nel 2020).

2.4 - Politiche per il lavoro (attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione)

Va innanzi tutto premesso che l'Inail partecipa - insieme ai Ministeri del lavoro, della salute e dell'interno, alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - al Sistema nazionale per la prevenzione (SINP) che, come disposto dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 81 del 2008, ha la finalità di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per indirizzare le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi

e la creazione di banche dati unificate. Va, peraltro, evidenziato che solo con il decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016³⁸ sono state definite le regole tecniche per la realizzazione del SINP e che l'attività del sistema è in fase di completamento.

Ciò posto, per quanto concerne le politiche finora attuate dall'Istituto in materia di sicurezza e prevenzione, vanno evidenziati i finanziamenti alle imprese che investono nella sicurezza sui luoghi di lavoro; si tratta di finanziamenti a titolo di contributi a fondo perduto, in attuazione dell'art. 11, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008 e dell'art. 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208³⁹.

Il finanziamento è destinato a progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza del lavoro o anche all'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Detto incentivo, indicato con l'acronimo "Isi" (Incentivi di sostegno alle imprese), è ripartito in *budget* regionali, sulla base del numero dei lavoratori e dell'indice di gravità degli infortuni rilevati su ciascun territorio. La liquidazione del finanziamento è subordinata alla verifica della realizzazione del progetto, cui è assegnato il termine di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Ai sensi dell'art. 95, commi da 2 a 6, del decreto-legge n. 34 del 2020 il bando Isi 2019 è stato revocato per promuovere un nuovo bando finalizzato a interventi straordinari alle imprese per la riduzione del rischio di contagio da Covid 19. A tal fine, il comma 6 ha disposto il trasferimento a Invitalia S.p.A. delle risorse già disponibili per il bando Isi 2019, oltre agli stanziamenti 2020, per un importo complessivo pari a 403 mln di euro, finalizzato alla successiva erogazione dei contributi alle imprese. Si è già dato atto che in sede di conversione del decreto-legge n. 104 del 2020, i suddetti commi da 2 a 6 sono stati abrogati e i 403 mln sono stati destinati alla copertura degli oneri relativi al credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro e all'acquisto di dispositivi di protezione, venendo altresì disposto il versamento di dette risorse all'entrata del bilancio dello Stato. In attuazione del comma 6-*bis* del medesimo art. 95 l'Inail ha adottato il bando Isi 2020, cui ha destinato le stesse risorse economiche del bando 2019 (c.d. parte generalista) per un importo totale pari a euro 211.206.450.

³⁸ Ministro del lavoro e delle politiche sociali e Ministro della salute di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

³⁹ Legge di stabilità 2016.

Inoltre, con l'Avviso pubblico Isi Agricoltura 2019-2020, pubblicato il 6 luglio 2020, l'Inail ha finanziato investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro⁴⁰ destinati alle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, attraverso la pubblicazione di singoli avvisi pubblici regionali/provinciali, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative. Accanto al bando Isi, principale strumento di contribuzione a fondo perduto per le imprese che investono in sicurezza, risponde ad analoga logica di incentivo il c.d. "OT 24", vale a dire lo "sconto" sulla polizza obbligatoria Inail per quelle aziende che dimostrano di avere adottato interventi migliorativi per la salute e sicurezza sul lavoro, ispirati alla responsabilità sociale.

2.5 - Ricerca e innovazione

Come già riferito nella precedente Relazione, le attività di ricerca dell'Inail sono individuate nel Piano triennale della Ricerca, nel quale sono definiti gli ambiti di ricerca, gli obiettivi da perseguire, le relative risorse appostate e, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218⁴¹, anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale.

Come rappresentato nell'ultimo Piano triennale, le scelte strategiche dell'Istituto in tema di ricerca sono definite da fonti normative nazionali ed internazionali; da quanto previsto in documenti strategici nazionali e comunitari (Piano sanitario nazionale, Piano nazionale della prevenzione, Strategie comunitarie, etc.); da linee guida delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail.

La parte prevalente dell'attività di ricerca è svolta dai ricercatori e tecnologi dell'Istituto che operano nei Dipartimenti tecnico-scientifici contribuendo al raggiungimento degli obiettivi attraverso un approccio multidisciplinare. A questo si aggiungono le collaborazioni con altre professionalità interne all'Istituto operanti presso Direzioni centrali e Consulenze (come la Consulenza statistico attuariale, la Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione centrale, la Direzione centrale prevenzione, la Sovrintendenza sanitaria centrale, etc.).

⁴⁰ In attuazione dell'articolo 1, commi 862 e seguenti, della legge n. 208 del 2015.

⁴¹ "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124". La norma, prevede che "gli Enti, nell'ambito della loro autonomia, [...] ai fini della pianificazione operativa, adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano del fabbisogno del personale".

A norma del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, approvato nel dicembre 2013⁴², le attività di ricerca sono svolte dai due Dipartimenti di ricerca (il Dimeila - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale, a impronta sanitaria, e il DIT - Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, a impronta tecnologica), articolati a loro volta in laboratori e sezioni tecnico-scientifiche, tra cui il Centro protesi di Vigorso di Budrio e il Centro di riabilitazione di Volterra, mentre la Direzione centrale ricerca coordina la predisposizione del Piano triennale della ricerca, ne monitora la realizzazione e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I piani triennali della ricerca prevedono altresì la possibilità di attivare collaborazioni con soggetti esterni in esito a bandi di selezione ovvero in attuazione di accordi quadro e protocolli di intesa, come avvenuto per la collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia, finalizzata allo sviluppo di tecnologie innovative finalizzate alla riabilitazione neuro-motoria.

Con il Bando ricerche in collaborazione, indicato con l'acronimo "Bric", l'Istituto effettua l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, aventi come destinatari Enti di ricerca pubblici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, università e dipartimenti universitari.

Secondo le linee guida dell'Anvur recepite nel Piano di attività della ricerca 2019 - 2021 adottato dal Civ con delibera n. 4 del 30 gennaio 2019 le attività di ricerca sono classificate in tre categorie: Ricerca istituzionale; Ricerca scientifica; Terza missione.

a. Ricerca istituzionale

Come già rilevato, oltre alle attività di ricerca istituzionale ordinarie (certificazione di materiali, prodotti e laboratori, nonché l'esercizio delle competenze di Organismo notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - *Pressure equipment directive*) e direttiva 99/36/CE (TPED - *Transportable pressure equipment directive*), svolte nel corso dell'anno, con l'art. 15 del decreto-

⁴² Con determinazione presidenziale del 23 dicembre 2013, n.332, modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020, n. 319 e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021, n. 239.

legge n. 18 del 2020, è stata attribuito all'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile, la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (DPI) contro il contagio da SRS-Cov2.

Per effetto delle modifiche disposte dall'art. 66-*bis* del decreto-legge n. 34 del 2020 inserito dalla legge di conversione n. 77 del 2020, a partire dal 4 agosto 2020 è rimasta nella competenza dell'Istituto (ed in parallelo dell'Istituto Superiore di Sanità per le mascherine chirurgiche) esclusivamente la valutazione delle richieste presentate dai produttori con sede in un paese dell'Unione Europea di dispositivi di protezione individuale, mentre per quelle presentate dagli importatori è previsto il passaggio nella sfera di responsabilità delle Regioni.

Nel quarto trimestre 2020, il Dimeila ed il Dit hanno riferito di aver dato continuità alle attività di ricerca in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto nel citato Piano della ricerca.

b. Ricerca scientifica

Anche per quanto concerne la Ricerca scientifica l'Istituto ha fatto riferimento alla prosecuzione dei 45 progetti afferenti ai Dipartimenti tecnico scientifici previsti nel Documento di programmazione esecutiva approvato con determinazione del Direttore generale n. 32 del 17 luglio 2019.

Sono altresì proseguite le attività inerenti i 9 progetti vincitori del Bando Bric 2018 che vedono il coinvolgimento di unità operative interne del Dimeila, mentre dei 5 progetti vincitori dello stesso Bando che impegnano unità operative interne del Dit, da parte di alcuni destinatari istituzionali, si è chiesta la proroga della relativa scadenza, a causa di ritardi dovuti all'emergenza sanitaria nazionale.

Relativamente alle attività di ricerca svolte in ambito internazionale è proseguita l'attività di collaborazione con l'OMS nell'ambito del progetto "WHO/ILO *Joint Estimates*"; prosegue inoltre il sistema di comunicazione e scambio di informazioni nell'ambito della rete PEROSH, rafforzato in particolare per quanto attiene la condivisione di informazioni e conoscenze necessarie per lo sviluppo di misure contenitive nel contesto della pandemia da SARS-COV-2.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, sono state avviate le procedure per la stipula di nuovi accordi di collaborazione a titolo non oneroso.

c. Terza Missione

Quanto alla Terza missione, relativa all'attività di trasformazione, messa a disposizione e trasferimento dei risultati della ricerca e della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, l'Istituto ha aderito al Bando pubblico di selezione indetto dal Ministero dello sviluppo economico per promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro tramite la costituzione e il finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione (c.d. *competence center*), relativamente a quattro dei quali l'Inail è tra i *partner* pubblici⁴³.

L'Istituto ha riferito, poi, che sono proseguite, in collaborazione con i Dipartimenti tecnico-scientifici, anche in concomitanza con le difficoltà legate all'emergenza SARS COV-2, le attività di trasferimento e valorizzazione dei risultati dei progetti e delle attività di ricerca in favore delle piccole e medie imprese, soprattutto nell'ambito della partecipazione dell'Istituto ai *Competence center* che hanno il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese interessate a sviluppare progetti innovativi per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi attraverso tecnologie avanzate.

Si è proceduto, inoltre, alla pubblicazione di articoli su riviste di carattere scientifico nonché alla promozione di iniziative di trasferibilità attraverso interventi da remoto - con l'ausilio delle tecnologie digitali - da parte dei ricercatori dei Dipartimenti.

⁴³ I Centri di competenza, previsti dal Piano nazionale industria 4.0 del MISE, hanno il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese interessate a sviluppare progetti innovativi per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi attraverso tecnologie avanzate. Quelli di cui è partner l'Istituto sono: 1) MADEN - società consortile di cui è capofila il Politecnico di Milano, con l'obiettivo di fornire alle aziende del settore manifatturiero un sostegno per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; 2) ARTES 4.0 - associazione coordinata dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, finalizzata a costituire una rete ad alta specializzazione per l'innovazione delle imprese nelle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate; 3) CYBER 4.0 - associazione coordinata dall'Università di Roma la Sapienza dedicata alla sicurezza informatica; 4) START 4.0 - il Centro di competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche è un'associazione senza scopo di lucro promossa dal Consiglio nazionale delle ricerche, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova e l'Istituto italiano di tecnologia con l'obiettivo di attuare uno specifico programma di attività per lo sviluppo, l'adozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti 4.0 nell'ambito della sicurezza (*security, safety e cyber security*).

Per quanto concerne la trasferibilità si riportano i principali eventi realizzati e trasmessi da remoto:

- convegno “Le nuove applicazioni biotecnologiche: laboratorio Inail di Biotecnologie e Sicurezza” svolto nell’ambito dell’edizione italiana della settimana “*European biotech week*”;
- *webinar* “*Flash lab: sicurezza e lavoro fai da te*” svolto nell’ambito della manifestazione *Job&Orienta*;
- convegno “Rischi da eventi naturali e attività produttive” svolto in collaborazione con la Uot di Messina;
- *webinar* “La sicurezza delle macchine ai tempi del Covid e della *Green economy* – Ambiente lavoro 2020”.

2.6 - Informatica e organizzazione digitale

Il contesto pandemico ha inciso in modo significativo sulle politiche per l’informatica adottate dall’Istituto.

Per garantire l’espletamento da remoto della prestazione lavorativa, è stata attuata una prima riorganizzazione delle modalità di svolgimento delle attività, accompagnata dal potenziamento della dotazione complessiva di strumenti informatici in ottica di lavoro “agile” mentre, per dare corso alle nuove competenze attribuite all’Istituto dalle disposizioni normative adottate per fronteggiare l’emergenza sanitaria, sono stati realizzati specifici strumenti informatici, quali:

- il servizio di invio telematico delle istanze a supporto della funzione di Validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- il servizio *on-line* Sorveglianza sanitaria eccezionale, reso disponibile ai datori di lavoro pubblici e privati non tenuti alla nomina del medico competente, per l’inoltro all’Istituto delle richieste di visita medica per i lavoratori “fragili” di cui si è già accennato nel paragrafo 2.1.
- la Scheda *identikit* coronavirus, servizio digitale a supporto del personale sanitario dell’Inail nell’effettuazione del *triage* telefonico/telematico dei soggetti per i quali risulta pervenuta denuncia di infortunio da Covid- 19.

Nel 2020 sono state anche avviate le attività volte a contribuire all'attuazione dell'agenda digitale italiana e della strategia europea di *digital transformation*, previste nel Piano triennale per l'organizzazione digitale 2020-2022, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione 9 aprile 2020 n. 5.

Tra gli interventi previsti dal Piano 2020-2022 è stata segnalata la reingegnerizzazione dei processi in ottica *user centric* e di evoluzione e ottimizzazione degli applicativi.

In particolare, l'Istituto ha evidenziato la realizzazione del Sistema gestione prestazioni (SGP), l'integrazione con il sistema Tessera sanitaria per l'autenticazione dei medici per l'accesso ai servizi di invio dei certificati di infortunio e malattia professionale e l'avvio dello sviluppo di nuovi servizi dispositivi rivolti a datori di lavoro e i medici.

Sono stati effettuati interventi evolutivi dei servizi multicanale offerti ai datori di lavoro in ambito di rapporto assicurativo, sicurezza sul lavoro, certificazione e verifica degli apparecchi e degli impianti.

È stato realizzato il sistema integrato di monitoraggio dei servizi del *Customer care*.

Con riferimento ai bandi e agli avvisi pubblici, sono stati segnalati i nuovi servizi *online* rilasciati per la gestione del finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro e del finanziamento di interventi formativi finalizzati allo sviluppo dell'azione di prevenzione in ambito nazionale.

È stato adottato un *framework* di *Enterprise Information Management*, finalizzato ad accrescere le competenze sui dati e sugli strumenti innovativi.

L'usabilità delle informazioni è stata massimizzata con l'adeguamento dell'*Enterprise Data Hub "IANUA"*, piattaforma unica su cui sono memorizzati i dati a supporto dei sistemi decisionali. Per quanto riguarda le soluzioni di analisi predittiva e di apprendimento automatico nel 2020 sono state ampliate le funzionalità del *Data mining*.

Con riferimento all'evoluzione dell'infrastruttura IT, nel 2020 è stata approvata la *Cloud strategy*, per l'adozione del modello *cloud* all'interno dell'Istituto.

Al fine di dare piena attuazione all'obiettivo strategico dell'Agenda digitale italiana di razionalizzazione e consolidamento delle infrastrutture IT della PA, l'Istituto ha partecipato al percorso certificativo dei Poli strategici nazionali (PSN), promosso dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e, nel mese di febbraio 2020, il *Data center* Inail ha conseguito - primo

nell'ambito della pubblica amministrazione centrale - la certificazione ANSI/TIA 942B:2017, lo *standard* internazionale più diffuso al mondo per la valutazione della continuità di servizio e della qualità infrastrutturale ed è stato riconosciuto idoneo a svolgere funzioni di PSN per la PA.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati nuovi accordi di collaborazione per l'erogazione di servizi verso altre amministrazioni. L'Istituto ha, tra l'altro, rimarcato che nel contesto emergenziale del 2020 il Ministero della salute ha potuto assicurare la continuità operativa dei servizi erogati attraverso il proprio portale istituzionale anche grazie ai servizi infrastrutturali erogati dal *Data center* Inail. È stato inoltre esteso l'ambito di applicazione dell'*Enterprise architecture*, attraverso l'inserimento del sistema delle informazioni sull'infrastruttura tecnologica gestita nel *data center*, consentendo la navigazione *end to end* di tutto il sistema informativo dell'Istituto.

Nell'ambito del progetto IBSI (*Italian blockchain service infrastructure*) - promosso dall'Inail insieme ad Agid, Cimea, Csi Piemonte, Enea, Infratel Italia, Inps, Politecnico di Milano, Poste italiane, Rse, Gse, Sogei e Università di Cagliari - è stato effettuato il rilascio in esercizio del primo nodo Inail della *blockchain*. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la digitalizzazione del Paese realizzando la prima rete italiana basata sulla *blockchain*, allo scopo di erogare servizi di interesse pubblico in linea con i principi di protezione, integrità, interoperabilità e condivisione delle informazioni.

Infine, riguardo ai servizi per la sicurezza informatica, nel 2020 sono stati implementati i sistemi di *threat intelligence* e *firewall* DNS, che permettono la raccolta e la condivisione di informazioni per la mitigazione delle minacce informatiche, utilizzati per creare strategie preventive, tattiche di intervento e sistemi di monitoraggio.

2.7 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione

La tematica delle pari opportunità è una dimensione rilevante della *performance* organizzativa.

Il Comitato unico di garanzia (CUG) per le pari opportunità, operante nell'Istituto, ha proposto il Piano triennale di azioni positive 2020-2022, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione 22 ottobre 2020 n. 19, e promosso iniziative in materia di

prevenzione, conciliazione vita/lavoro dei dipendenti, pari opportunità e benessere organizzativo, etica e benessere, analisi dell'organizzazione.

L'Istituto riferisce di essere stato in grado di adeguarsi immediatamente al dettato normativo scaturito dalla pandemia, attivando lo *smart working* per gran parte dei propri dipendenti fin dagli esordi dell'emergenza, grazie alla sperimentazione del lavoro agile, che aveva interessato circa 360 unità di personale e si era conclusa nel mese di settembre 2019. Nel contempo, è stato previsto il passaggio dalla modalità di lavoro agile emergenziale a quella ordinaria.

A tale scopo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 23 marzo 2021, n. 83, è stato adottato il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale specifica sezione del Piano della *performance* 2021- 2023 ed avviata la predisposizione del regolamento per la disciplina del lavoro agile ordinario, tenuto conto dell'esperienza maturata durante il periodo emergenziale.

Con riferimento alla specificità di genere, anche nel 2020 i dati forniti dall'Inail confermano che la maggioranza della forza lavoro è costituita da donne, tranne che tra le qualifiche dirigenziali in entrambi i comparti Funzioni centrali e Ricerca, e tra i professionisti.

La consistenza del personale femminile costituisce nel 2020 il 61,73 per cento del totale, in aumento rispetto all'annualità precedente, mentre, con riferimento a quello delle aree A, B e C delle Funzioni centrali, la percentuale sfiora il 66,6 per cento.

In particolare, nel 2020 il rapporto percentuale di personale di sesso femminile in posizioni di responsabilità dell'Istituto è il seguente:

- nell'ambito delle posizioni di responsabilità (dirigenti di I e II fascia, professionisti e medici) le donne rappresentano il 45,24 per cento, in incremento rispetto al 2019 (44,37 per cento);
- in particolare, all'interno delle categorie si registra una percentuale di composizione femminile del 42,48 per cento tra i dirigenti del comparto Funzioni centrali di I e II fascia, del 53,43 per cento tra i medici, del 39,76 per cento tra i professionisti, del 14,29 per cento tra i dirigenti del comparto Ricerca.

Risulta tuttora in fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere, l'esigenza della cui introduzione, al fine di analizzare e valutare in ottica di genere le scelte politiche e

gli impegni economici e finanziari, è stata condivisibilmente rappresentata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Nel corso dell'anno, è stata assicurata in via prioritaria la divulgazione delle informazioni relative alle misure adottate per fronteggiare la diffusione del contagio da coronavirus.

Allo scopo di migliorare la fruizione dei contenuti disponibili, sono state attivate sul portale le seguenti apposite sezioni e sottosezioni tematiche dedicate:

- "Covid-19: Misure adottate dall'Istituto", in cui è possibile consultare le misure adottate nelle varie fasi dell'emergenza;
- "Covid-19: Prodotti informativi", in cui sono reperibili le pubblicazioni realizzate dall'Istituto;
- "Report Covid-19" in cui sono raccolte le schede nazionali e regionali contenenti i dati sull'andamento infortunistico correlato al Covid-19, diffuse periodicamente a partire dal mese di aprile 2020.

I contenuti informativi pubblicati nel Portale sono stati di volta in volta riadattati per la massima diffusione anche sui canali *social* dell'Istituto, mediante la realizzazione di prodotti multimediali di facile fruizione in grado di raggiungere sia gli operatori del mondo dei media, sia la generalità degli utenti.

Allo stesso tempo, sono proseguite le iniziative già programmate, finalizzate a incrementare il livello dell'informazione sulle attività dell'Istituto, a potenziare i canali di ascolto degli utenti e a promuovere la condivisione delle attività comunicative presso le diverse istanze territoriali e di responsabilità.

2.8 - Trasparenza e integrità

Con determinazione del Presidente n. 132 del 14 aprile 2020, l'Inail ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, strumento programmatico strettamente collegato con il ciclo di gestione della *performance* e del bilancio. L'Istituto ha riferito che nel corso del 2020 sono proseguite le attività di perfezionamento e potenziamento del "Sistema anticorruzione e trasparenza", insieme a quelle dirette a verificarne il corretto funzionamento e che sono state introdotte azioni finalizzate alla

gestione dei rischi corruzione/operativi, ad assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, la *compliance* e la partecipazione degli *stakeholders*, interni ed esterni all'Istituto.

L'Istituto ha aggiornato alcune sezioni della mappatura processi/rischi, irrobustito il sistema dei controlli interni ai processi, dato concreta attuazione alle misure specifiche di prevenzione dei rischi corruzione/operativi, nonché sviluppato iniziative volte alla diffusione della cultura della trasparenza.

Tra queste ha segnalato:

- l'efficientamento delle interrelazioni tra la funzione *auditing* e la funzione *risk assessment*;
- il costante monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie;
- il costante monitoraggio sia sugli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sia sul corretto funzionamento degli applicativi informatici che gestiscono in modo automatizzato i flussi di pubblicazione;
- la prosecuzione delle attività del "Centro unico di raccolta delle istanze di accesso": un'apposita struttura costituita presso il Servizio ispettorato e sicurezza, in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con lo scopo di conferire effettività e univocità applicativa al diritto di accesso del cittadino/utente, in relazione alle informazioni detenute dall'Istituto;
- la progettazione e l'erogazione di interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza, rivolti al personale nel suo complesso e, in modo mirato, a specifiche categorie di dipendenti, in linea con quanto programmato nel PTPCT;
- l'organizzazione in videoconferenza, l'11 dicembre 2020, della X Giornata della trasparenza dal titolo "*Attuazione della trasparenza tra: principi della privacy, informatica giuridica ed emergenza sanitaria*".

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33⁴⁴, l'Istituto pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *online*, le relazioni della Corte dei conti sulla gestione dell'Istituto medesimo.

2.9 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti

L'Istituto ha dichiarato di aver effettuato per l'esercizio 2020 i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato, derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, ai sensi del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112⁴⁵, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per un importo pari a euro 203.537.641,80, riscontrabili da apposito prospetto allegato al consuntivo.

Si richiamano le considerazioni già svolte in ordine all'applicazione dei limiti di spesa di cui all'art. 1, commi 591, 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Istituto ha, inoltre, attestato⁴⁶ l'indicatore di tempestività dei pagamenti⁴⁷ con riferimento alle fatture pagate nel 2020, che risulta pari - 2,67 giorni⁴⁸, e l'importo dei pagamenti relativi alle fatture pagate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231⁴⁹, che risulta pari a euro 83.944.398.

⁴⁴ "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

⁴⁵ "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

⁴⁶ Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89.

⁴⁷ Di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 33.

⁴⁸ Calcolato secondo i criteri fissati dal d.p.c.m. 22 settembre 2014 e alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS 22 luglio 2015, n. 22.

⁴⁹ "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali".

3 - ORGANI E ORGANIZZAZIONE

3.1 - Gli organi di governo

Ai sensi dell'art. 2 (Principi fondamentali) del regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato in conformità con i principi generali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479⁵⁰ e con il d.p.r. 24 settembre 1994, n. 367⁵¹, l'organizzazione e il funzionamento dell'Inail sono delineati secondo il principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, svolte dagli organi di governo, e le funzioni relative all'attività di gestione e amministrazione, svolte dalla dirigenza, sulla base e nei limiti delle attribuzioni individuate dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165⁵², oltre che da specifiche disposizioni di legge e dal citato Regolamento interno.

Gli organi di governo comprendono:

- quelli di amministrazione attiva, ovvero Presidente, Vice Presidente, Consiglio di indirizzo e vigilanza, Consiglio di amministrazione, Direttore generale
- quello di controllo, rappresentato dal Collegio dei sindaci.

Il Regolamento disciplina anche le attribuzioni dei singoli organi (artt. 6-10), con le modifiche rese necessarie a seguito della riforma della *governance* introdotta con l'art. 25 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26⁵³.

Nel rinviare alla precedente Relazione per maggiori dettagli sulle novità intervenute nel 2019, si evidenzia che tale normativa ha, infatti, apportato modifiche e integrazioni all'ordinamento degli enti previdenziali pubblici definito dall'art. 3 del citato decreto legislativo n. 479 del 1994 (tranne che per la composizione e le funzioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza e del Collegio dei sindaci), reintroducendo il Consiglio di amministrazione, le cui funzioni erano state devolute al Presidente dell'Ente dall'art. 7, comma 8, del decreto-legge n. 78 del 2010. Sono stati modificati, in particolare, i commi 2, 3, 4, 5, 8 e 11, ed è stato aggiunto il comma 3-*bis*, dedicato al Vice Presidente.

⁵⁰ "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della l. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza."

⁵¹ "Regolamento concernente le norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Inail".

⁵² "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

⁵³ "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni."

Il Presidente dell'Inail è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze⁵⁴ e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari⁵⁵.

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Presidente in carica è stato nominato con d.P.R. 30 luglio 2019, notificato solo il 28 ottobre successivo, con la espressa motivazione della persistente fase *in itinere* del procedimento riguardante la nomina degli altri organi.

Il Vice Presidente, scelto tra persone di comprovata competenza e specifica esperienza gestionale, è nominato ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Esso è componente del Consiglio di amministrazione, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, e può svolgere tutte le funzioni ad esso delegate⁵⁶.

Il Vice Presidente in carica⁵⁷ è stato nominato quale organo e Vice dell'organo munito di poteri con decreto interministeriale 28 ottobre 2019 e, quale componente del Consiglio di amministrazione, con d.p.c.m. 17 febbraio 2020.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (d'ora in avanti Civ), i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base di designazioni delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi

⁵⁴ Comma 3 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del decreto-legge n. 4 del 2019.

⁵⁵ Ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14 ("Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici"), con la procedura di cui all'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 ("Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri").

⁵⁶ Comma 3-bis dell'art. 3 del decreto-legislativo n. 479 del 1994, come introdotto dal citato art. 25 del decreto-legge n. 4 del 2019.

⁵⁷ Professore universitario di ruolo a tempo definito, autorizzato dall'Ateneo ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'art. 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". In considerazione delle caratteristiche proprie della figura di Vice Presidente, l'Ateneo ha, tuttavia, ritenuto di chiedere l'avviso dell'ANAC circa la necessità di collocare l'interessato in aspettativa obbligatoria stante la peculiarità delle prerogative attribuite all'organo in questione, che sembrerebbero riconducibili a quelle tipiche delle figure indicate nell'art. 13 del d.P.R. 11 luglio 1982, n. 382. Sugli sviluppi della questione, in ordine alla quale non constano allo stato pronunciamenti dell'Autorità interpellata, si fa riserva di riferire nel prossimo referto.

maggiormente rappresentative sul piano nazionale⁵⁸, è l'organo collegiale che definisce i programmi e individua le linee di indirizzo strategico dell'Ente. La sua istituzione costituisce l'applicazione del principio di rappresentatività e di tutela degli interessi dei principali soggetti coinvolti nelle politiche istituzionali.

Il Civ, in particolare, definisce i programmi, individua le linee di indirizzo ed emana le direttive di carattere generale relative all'attività dell'ente; nell'ambito della programmazione generale, determina gli obiettivi strategici pluriennali; definisce la propria organizzazione interna e, per l'esercizio della funzione di vigilanza, può avvalersi anche dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (Oiv), istituito ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29⁵⁹; approva in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, entro sessanta giorni dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione; in caso di non concordanza tra i due organi, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale provvede all'approvazione definitiva. Almeno trenta giorni prima della naturale scadenza, ovvero entro dieci giorni dall'anticipata cessazione o decadenza del Presidente dell'Istituto, il Civ informa il Ministro del lavoro e delle politiche sociali affinché provveda alla proposta di nomina del nuovo Presidente dell'Istituto.

Il Civ esprime l'intesa con il Presidente per la nomina dei componenti dell'Oiv⁶⁰. L'organo collegiale elegge tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti il proprio presidente.

⁵⁸ Comma 8 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del decreto-legge n. 4 del 2019 in combinato disposto con il precedente comma 4.

⁵⁹ "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", che prevedeva il servizio di controllo interno o nucleo di valutazione.

⁶⁰ Comma 4 dell'art. 3 del decreto-legislativo n. 479 del 1994, come modificato dal citato art. 25 del decreto-legge n. 4 del 2019.

Il Civ è stato ricostituito, alla scadenza, con d.p.c.m. 14 novembre 2017⁶¹ ed è composto da diciassette membri, di cui 16 designati, e ripartiti in pari misura, dalle confederazioni e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, rispettivamente dei lavoratori (autonomi e dipendenti) e dei datori di lavoro, nonché 1 in rappresentanza dell'Anmil - Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro.

Il Consiglio di amministrazione (d'ora in avanti Cda) è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze⁶². È composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, dal Vice Presidente e da tre membri, scelti tra persone dotate di comprovata competenza e professionalità, nonché di indiscussa moralità e indipendenza. Si applicano, riguardo ai requisiti, le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39⁶³.

Il Cda predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e di funzionamento; delibera il regolamento organico del personale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale, nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica, i regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità e i regolamenti di cui all'articolo

⁶¹ L'organo (come rammenta l'art. 2 del decreto di nomina) dura in carica un quadriennio, decorrente dal suo insediamento che consta sia avvenuto il 20 dicembre 2017. Si applicano al riguardo l'art. 3 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293 ("Disciplina della proroga degli organi amministrativi"), convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 nonché l'art. 33, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 ("Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40. Tale ultima disposizione prevede che "In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane e dei loro consorzi e associazioni, ed altresì con esclusione delle Società, che, nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione. Fino al termine dello stato di emergenza, gli enti e organismi pubblici a base associativa che, in tale periodo, sono tenuti al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo possono sospendere le procedure di rinnovo elettorali, anche in corso, con contestuale proroga degli organi. Lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 dal decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11 ("Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19").

⁶² Periodo aggiunto al comma 8 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994 dall'art. 25 del decreto-legge n. 4 del 2019.

⁶³ Comma 5 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994, come sostituito dall'art. 25 del decreto-legge n. 4 del 2019.

10 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito con modificazioni nella legge 29 febbraio 1988, n. 48⁶⁴; trasmette trimestralmente al Civ una relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al processo produttivo e al profilo finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Civ. Il Consiglio esercita, inoltre, ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'Ente.

La carica di consigliere di amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza⁶⁵.

Il Cda è stato nominato con d.p.c.m. 16 dicembre 2019, notificato all'Inail, come il d.p.c.m. 17 febbraio 2020 di nomina del Vicepresidente, il 25 marzo 2020, e si è insediato solo il 28 aprile 2020.

Fino a tale data, e dal 28 ottobre 2019 (data di notifica all'Inail del d.P.R. 30 luglio 2019 di nomina del nuovo Presidente), i poteri del Consiglio sono stati esercitati dal medesimo soggetto "munito di poteri", ai sensi del comma 2 del predetto art. 25 del decreto-legge n. 4 del 2019, che ha inteso garantire la continuità dell'azione amministrativa.

Il Direttore generale è organo⁶⁶ dell'Istituto, nominato su proposta del Consiglio di amministrazione con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali⁶⁷, per un periodo di cinque anni rinnovabile.

E' a capo della struttura organizzativa, sovrintende all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo; formula proposte in particolare in materia di ristrutturazione operativa, di consistenza degli organici e di conferimento di incarichi relativi a funzioni dirigenziali di livello generale; adotta i provvedimenti in materia di assegnazione delle funzioni e di trasferimento dei dirigenti, nonché quelli di attribuzione agli stessi della retribuzione di posizione e di risultato; dispone l'esecuzione dei provvedimenti degli altri organi dell'Istituto, assegna ai dirigenti le risorse umane, finanziarie e strumentali per l'attuazione degli interventi programmati ed ha la

⁶⁴ Recante "Fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno, interventi per settori in crisi e norme in materia di organizzazione dell'I.N.P.S." Si tratta dei regolamenti che disciplinano l'organizzazione e le procedure relative all'accertamento, riscossione e accreditamento della contribuzione e dei premi e alla liquidazione e erogazione delle prestazioni, nonché all'organizzazione interna degli uffici.

⁶⁵ Comma 5 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994 cit..

⁶⁶ Art. 1, n. 6, del r.d. 6 luglio 1933, n. 1033, numero aggiunto dall'art. 55, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n. 88 ("Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro"); art. 3, comma 2, lett. d) del decreto legislativo n. 479/1994.

⁶⁷ Comma 6 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994, il quale rimanda alle procedure di cui all'art. 8 del d.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'art.12 della legge n. 88 del 1989.

responsabilità dell'attività per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi. Assiste alle sedute del Cda con voto consultivo e può assistere alle sedute del Civ e dei comitati gestori di fondi.

Il Direttore generale è stato nominato con d.m. 23 dicembre 2009, rinnovato con d.m. 12 febbraio 2015 e, in ultimo, con d.m. 18 febbraio 2020.⁶⁸

Il Collegio dei sindaci⁶⁹, che esercita le funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile, è composto da sette membri, di cui quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e tre in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze; uno dei rappresentanti del Ministero del lavoro svolge le funzioni di presidente ed è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentiti il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e il Ministro dell'economia e delle finanze. Con lo stesso decreto è designato, tra i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, il vice presidente del Collegio. I Sindaci di qualifica non inferiore a dirigente generale⁷⁰ sono collocati fuori ruolo secondo le disposizioni dei vigenti ordinamenti di appartenenza. Per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente.

I componenti del Collegio sindacale intervengono alle sedute del Consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo e dei comitati previsti per le varie gestioni. Su designazione del Presidente del Collegio assistono normalmente alle adunanze degli altri organi centrali almeno due sindaci, uno dei quali può essere scelto anche tra quelli supplenti. I sindaci non possono far parte di commissioni e comitati comunque istituiti nell'ambito dell'Istituto, né ricevere incarichi di studio o di consulenza.

Il Collegio dei sindaci, compiuto il quadriennio di durata in carica l'11 agosto 2019, e dal giorno successivo in regime di proroga⁷¹, è stato parzialmente ricostituito con d.i. 24 settembre 2019⁷² mentre con d.p.c.m. 2 aprile 2020 sono stati nominati il Presidente e il Vice

⁶⁸ Il Direttore generale è cessato dall'incarico per dimissioni il 1° novembre 2021 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2021) e le relative funzioni sono state svolte dalla stessa data dal Direttore generale vicario. Con d.m. 11 gennaio 2022 e a decorrere dal 17 gennaio 2022 è stato nominato il nuovo Direttore generale.

⁶⁹ Combinato disposto dal comma 7 dell'art. 3 decreto legislativo n. 479 del 1994 (riguardante il Collegio dei sindaci, non modificato dal decreto-legge n. 4 del 2019) e dell'art. 10 della legge n. 88 del 1989.

⁷⁰ I sindaci nominati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono dirigenti di seconda fascia. Ai sensi della norma di interpretazione autentica di cui all'art. 70, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 del 2001, a decorrere dal 23 aprile 1998 le disposizioni vigenti a tale data (...) riferite ai dirigenti generali, "si intendono riferite ai dirigenti di uffici dirigenziali generali". Pertanto, la locuzione "di qualifica non inferiore a dirigente generale", contenuta nell'art. 10 della legge n. 88 del 1989, va ormai intesa in tale accezione estensiva.

⁷¹ Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 293 del 1994.

⁷² Con cui si è ritenuto di non dover ricoprire tutti i posti di funzione, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, disponibili all'interno del Collegio dei sindaci.

Presidente⁷³, con decorrenza 24 settembre 2019 e fino alla scadenza del quadriennio. Con successivo decreto del 3 aprile 2020, è stata perfezionata la nomina del quarto componente effettivo di designazione del Ministero del lavoro, con effetto dal 1° marzo 2020 nonché del quarto componente supplente. Successivamente all'integrale ricostituzione dell'organo, la composizione del Collegio è nuovamente mutata. Con d.p.c.m. 28 maggio 2020, ad un componente nominato⁷⁴ in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato revocato l'incarico a seguito del conferimento dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei sindaci di altro ente pubblico non economico⁷⁵. Con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 giugno 2020 un altro componente, rappresentante del medesimo dicastero, è stato collocato in quiescenza (a decorrere dal 1° gennaio 2021).⁷⁶ Al riguardo, non può non evidenziarsi che le complesse procedure di nomina previste da diverse disposizioni normative, così come il sensibile protrarsi dell'*iter* di adozione dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, rischia di incidere sul regolare esercizio delle funzioni e, quindi, sul buon andamento dell'azione amministrativa.

Analoghe considerazioni possono svolgersi con riferimento alle procedure di nomina dei componenti del Collegio dei sindaci, soprattutto nel caso di cessazione dall'incarico nel corso del mandato.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 3 del richiamato decreto legislativo n. 479 del 1994 – anch'esso, come il comma 7, non modificato dal decreto-legge n. 4 del 2019 - gli organi dell'Inail, ad eccezione del Direttore generale che, come già indicato, dura in carica per un periodo di cinque anni rinnovabile, sono nominati per un quadriennio e possono essere confermati una sola volta.

⁷³ Già indicati nel d.i. del 24 settembre 2019, cit.

⁷⁴ Con d.p.c.m. 18 ottobre 2019.

⁷⁵ Con d.p.c.m. 22 luglio 2020 l'efficacia del d.p.c.m. 6 febbraio 2020, di collocamento fuori ruolo del sindaco in questione, originariamente prevista dal 24 settembre 2019 alla data di naturale scadenza del collegio, è stata limitata fino al 9 luglio 2020.

⁷⁶ Con determina del Ragioniere generale dello Stato, ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 14 settembre 2021, a decorrere dal 10 agosto 2021 è intervenuta la revoca dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei sindaci di Inail nei confronti di uno dei membri nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, passato ad altro incarico. Per effetto di tale provvedimento il numero dei componenti dell'organo si è ridotto a quattro. Nella seduta del 5 ottobre 2021 la Presidente del Collegio dei sindaci ha fatto presente di avere informato di tale circostanza i Ministeri vigilanti, anche ai fini dell'individuazione dei supplenti. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2022, sono stati nominati due componenti effettivi del Collegio, in rappresentanza di ciascuno di detti dicasteri.

Il Presidente ha adottato n. 9 determinazioni e convocato n. 5 riunioni quale organo monocratico.

Il Cda ha tenuto n. 22 riunioni.

Il Civ ha tenuto n. 11 riunioni.

Il Collegio dei sindaci ha tenuto n. 54 riunioni.

3.2 - Costi per gli organi

La tabella sottostante riporta i costi sostenuti per gli organi dell'Istituto.

L'Istituto ha precisato che i dati forniti si riferiscono ai pagamenti effettuati nell'esercizio 2020 a differenza dei dati esposti nella relazione al bilancio consuntivo che si riferiscono agli importi impegnati, pari a euro 2.736.638⁷⁷.

Come riportato nella tabella seguente, i pagamenti complessivi per gli organi dell'Istituto nel 2020 sono pari a euro 1.920.250.

L'importo riferito ai sindaci comprende anche l'indennità di carica lorda corrisposta ai sindaci supplenti, nonché il trattamento stipendiale lordo dei componenti collocati in posizione di fuori ruolo dalle Amministrazioni di appartenenza, ai sensi della vigente normativa.⁷⁸

Tabella 11 - Costi per gli organi

ORGANO	NUM. COMP.	COMPENSI FISSI ⁷⁹	RIMBORSI ⁸⁰	TOTALE ANNO 2020
Presidente *	1	158.745	63.252	221.997
Vice Presidente **	1	68.699	254	68.953
Consiglieri CDA	3	-	537	537
Presidente Collegio sindaci ***	1	278.581	295	278.876
Sindaci Ministero del lavoro ****	3	664.132	-	664.132

⁷⁷ I compensi fissi previsti per i componenti del Collegio dei sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono corrisposti direttamente da quest'ultimo agli interessati. L'Istituto provvede al successivo rimborso di quanto erogato utilizzando le risorse all'uopo stanziare in bilancio. Per l'anno 2020, tali somme ammontano complessivamente a € 900.000 e tengono conto degli oneri previdenziali ed erariali.

⁷⁸ Art. 10, comma 9, della legge n. 88 del 1989, applicabile all'INAIL in virtù del rinvio contenuto nel successivo art. 55, comma 4.

⁷⁹ I compensi fissi sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico dell'amministrazione e dell'IRAP.

⁸⁰ I rimborsi si riferiscono alle spese di missione e all'utilizzo di taxi. Nei rimborsi sono comprese anche le spese di alloggio sostenute dal Presidente dell'Istituto e allo stesso rimborsate ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per il rimborso delle spese sostenute in caso di missione in Italia ed all'estero dagli Organi dell'Inail", approvato con deliberazione del Presidente Commissario straordinario n. 37 del 2008. Nella voce "Servizi per trasferte" sono riportate le spese per i servizi di intermediazione occasionati dalle trasferte.

Sindaci Ministero dell'economia e delle finanze *****	3	-	-	-
Sindaci supplenti *****	4	27.224	-	27.224
Direttore generale	1	317.760	1.371	319.131
Presidente Civ	1	21.278	27.849	49.127
Consiglieri Civ	16	195.748	91.974	287.722
Servizi per trasferte		-	2.552	2.552
TOTALE		1.732.167	188.084	1.920.251

(Fonte: dati Inail)

* In carica quale organo monocratico, munito dei poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, dal 28 ottobre 2019 fino all'insediamento di quest'ultimo, avvenuto il 28 aprile 2020.

** Nominato quale organo e vice dell'organo munito dei poteri il 28 ottobre 2019 e componente del Cda il 17 febbraio 2020.

*** In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**** Dal 1° marzo 2020 al 9 luglio 2020. Nel restante periodo i sindaci in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono stati 2.

***** V. nota n. 77.

***** Dal 1° marzo 2020, in precedenza erano 3.

Con riferimento al rispetto del limite previsto dall'art. 13⁸¹, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2014, n. 89, l'Istituto ha dichiarato⁸² che lo stesso si realizza attraverso l'applicazione di una trattenuta sulla cedola stipendiale, appositamente operata.⁸³

3.3 - Gestione e amministrazione - La dirigenza

Gli articoli da 14 a 18 del regolamento di organizzazione disciplinano le attribuzioni e le funzioni dei dirigenti, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati; a tal fine, essi sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali.

I dirigenti predetti sono iscritti in apposito "ruolo della dirigenza Inail", articolato nella prima e nella seconda fascia⁸⁴, nel cui ambito sono individuate distinte sezioni relative alle

⁸¹ Rubricato "Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate".

⁸² Con nota del Direttore generale prot. 60104.28/01/2022.0000344 del 28 gennaio 2022, in riscontro a richiesta di chiarimenti del Magistrato delegato al controllo.

⁸³ L'Ente ha comunicato che per l'anno 2020, sulla base delle rilevazioni operate sui dati retributivi, emerge che le trattenute complessivamente operate ammontano a euro 99.787,90, precisando che sotto il profilo contabile le retribuzioni vengono contabilizzate e liquidate nel corso dell'esercizio di competenza, salvo le quote del trattamento accessorio corrisposte in conto residui. Ulteriori approfondimenti sull'argomento saranno effettuati in occasione della redazione del prossimo referto.

⁸⁴ Art. 1 del Regolamento della dirigenza Inail, approvato con determina del presidente 8 febbraio 2013, n. 34.

specifiche professionalità. Responsabile della tenuta del ruolo della dirigenza Inail è il direttore centrale risorse umane.

I dirigenti dell'Istituto con contratto del comparto Funzioni centrali sono complessivamente 153, di cui 88 uomini (57,51 per cento) e 65 donne (42,48 per cento).

Quelli con incarico dirigenziale generale sono 24, di cui 11 preposti alle Direzioni centrali e i restanti 13 alle principali direzioni regionali. I dirigenti con contratto del comparto Istruzione e ricerca sono 7, tutti di II fascia⁸⁵.

Con riferimento all'attuazione di quanto disposto in materia di rotazione di incarichi dirigenziali dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Istituto ha predisposto uno specifico regolamento, come peraltro previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2019/2021, approvato dal Civ, secondo le indicazioni del Piano nazionale anticorruzione.

L'Ente stesso ha assicurato che, comunque, nelle more della adozione del predetto regolamento, in conformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 6, del vigente regolamento della dirigenza, l'attuazione del principio di rotazione degli incarichi viene realizzata, compatibilmente con le esigenze organizzative e di raggiungimento degli obiettivi del Piano della *performance*.

Va, in proposito, riaffermato - come evidenziato nella precedente relazione di questa Corte - che, per evitare disfunzioni o rallentamenti nell'azione amministrativa, nel quadro di una complessiva ponderazione tra le esigenze di rotazione e quelle organizzative di raggiungimento degli obiettivi della *performance* sulla base delle priorità individuate, è opportuno che la rotazione venga realizzata nell'ambito di una visione organica complessiva e, quindi, in base a una opportuna programmazione.

⁸⁵ Il Collegio dei sindaci, da ultimo nella seduta del 21 ottobre 2021 ha chiesto di chiarire quanto attestato circa la consistenza del personale con incarico dirigenziale di I fascia ex Epne (n.24 unità) e con incarico dirigenziale di II fascia del comparto Istruzione e Ricerca (n.7 unità), tenuto conto delle previsioni presenti del d.p.c.m. 22 gennaio 2013 (recante "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135"). Più dettagliatamente nella Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 l'organo di controllo ha evidenziato una differenza tra la "dotazione organica" che prevede n. 23 Dirigenti di I fascia relativi alle Funzioni centrali e n. 1 Dirigente di I Fascia dell'Area Istruzione e Ricerca e la "forza" che vede l'attribuzione di n. 24 Dirigenti di I fascia alle Funzioni Centrali. Inoltre, il collegio ha rilevato una differenza tra la "dotazione organica" che prevede n. 6 Dirigenti di II fascia relativi all'Area Istruzione e Ricerca e la "forza" che vede l'attribuzione di n. 7 Dirigenti di II fascia alla medesima Area. Gli sviluppi della questione saranno monitorati da questa Sezione, che ne riferirà nel prossimo referto.

3.4 - Il modello organizzativo

3.4.1 - L'assetto strutturale

L'organizzazione dell'Istituto comprende una costellazione di strutture, sia a livello centrale che territoriale, con funzioni di consulenza, coordinamento, ricerca, analisi statistica, sanitarie, legali, tecniche.

Il Regolamento di organizzazione prevede nell'assetto strutturale solo gli organismi dislocati a livello centrale, mentre individua gli altri nell'assetto territoriale; quest'ultimo include sia quelli rientranti nell'ambito della Direzione generale (centrali) che quelli dislocati nelle direzioni territoriali.

Pertanto, l'assetto strutturale dell'Istituto comprende, oltre agli Organi:

- l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che esercita funzioni di controllo strategico, di cui si si dirà più diffusamente nel seguente capitolo dedicato al sistema dei controlli;
- il Comitato scientifico;
- le strutture di supporto agli Organi e al Magistrato della Corte dei conti;
- l'Ufficio stampa;
- il Casellario centrale infortuni.

3.4.2 - L'assetto territoriale

L'assetto territoriale dell'Istituto comprende:

- la Direzione generale;
- le Direzioni centrali (11);
- le Direzioni territoriali (21) suddivise in:
 - i. Direzioni regionali (18)
 - ii. Direzioni provinciali di Trento e Bolzano (2)
 - iii. Sede regionale di Aosta (1)
- l'Avvocatura generale (1), articolata in:
 - i. dislocazioni territoriali regionali (18)
 - ii. dislocazioni distrettuali (26);
- le Consulenze professionali (4): statistico attuariale, tecnica accertamento rischi e prevenzione, tecnica per l'edilizia e per l'innovazione tecnologica;

- le Sovrintendenze sanitarie (1 centrale e 21 regionali);
- 2 Centri sanitari (Centro protesi di Vigorso di Budrio, con le due filiali di Roma e Lamezia Terme, e il Centro di riabilitazione di Volterra);
- 2 Dipartimenti (il Dipartimento di innovazioni tecnologiche, sicurezza degli impianti produttivi e insediamenti antropici - DIT e il Dipartimento di medicina epidemiologica, igiene del lavoro e ambiente - Dimeila).

Nel prospetto seguente è riportata l'ulteriore articolazione delle sedi territoriali.

a. Numero delle sedi territoriali:

Numero delle sedi territoriali	186 Sedi locali
	42 Agenzie
	36 Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca
Numero degli ambulatori	120 Ambulatori prime cure
Numeri centri di riabilitazione	11 Centri di Fisiokinesiterapia
	1 Centro di riabilitazione motoria di Volterra
Numero laboratori ricerca	19 (9 Laboratori del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale; 10 del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici)

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'art. 8 della già citata legge n. 88 del 1989 (Ristrutturazione dell'Inps e dell'Inail), nel sostituire l'art. 53 del d.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, ha disciplinato le procedure di controllo dei due Istituti, precisando che i regolamenti e le delibere contenenti criteri direttivi generali, nonché gli atti non espressamente soggetti per legge ad approvazione ministeriale, siano immediatamente esecutivi, ferma restando la loro trasmissione ai Ministeri vigilanti per la definitiva approvazione. Come nei precedenti referti, un particolare cenno viene qui di seguito dedicato all'attività svolta nel 2020 dal Collegio dei sindaci, dall'Oiv e dal Servizio Ispettorato e sicurezza.

4.1 - Collegio dei sindaci

L'attività del Collegio si è svolta mediante riunioni settimanali, durante le quali sono stati esaminati gli atti relativi alla gestione dell'Istituto, con particolare riferimento, tra l'altro, alle verifiche amministrativo-contabili, ai bilanci, all'attività negoziale, agli aspetti fiscali della gestione, a quelli inerenti la gestione del personale, alle verifiche in tema di anticorruzione e trasparenza, agli investimenti.

Detta attività si è svolta attraverso la formulazione di numerose osservazioni e richieste di chiarimenti, e la valutazione definitiva delle risposte fornite dall'Ente.

Per approfondire alcuni specifici ambiti di attività dell'Istituto, il Collegio ha proceduto ad audizioni dei responsabili delle relative aree di competenza.

Ha, infine, svolto le verifiche di cassa di alcune Direzioni regionali e quella di cassa generale, ha esaminato i flussi finanziari e le principali delibere di spesa.

Ha partecipato alle sedute convocate dal Presidente, a quelle del Cda, del Civ, dei Comitati e del Casellario centrale infortuni.

Ha certificato la compatibilità economico-finanziaria dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa del biennio precedente, ai fini del controllo ai sensi dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

4.2 - Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo indipendente di valutazione⁸⁶ (Oiv), è uno dei soggetti chiamati ad intervenire nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale dell'Istituto, insieme al Civ e alla dirigenza.

Nel corso del 2020 l'attività dell'Organismo si è articolata nella produzione di diversi atti, attraverso pareri (sul Piano della *performance* e sull'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione), proposte (di revisione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* - SMVP e sulle modalità di partecipazione degli utenti esterni ed interni ai processi di misurazione della *performance*), analisi (sulle modalità di monitoraggio della *performance*, rispetto agli obiettivi programmati) e relazioni (all'Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza).

In data 30 aprile 2020 ha pubblicato le Linee guida per il monitoraggio della *performance* e nel giugno 2020 ha pubblicato un documento concernente la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi strumentali e di supporto offerti agli utenti interni, in attuazione del disposto dell'art. 19-*bis* del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c) del decreto legislativo testé citato ha validato, con atto del 5 agosto 2021, la Relazione sulla *performance* 2020, adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 in data 20 luglio 2021⁸⁷.

In essa ha raccomandato il rispetto dei tempi del ciclo della *performance* previsti dalle norme (art. 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009), la realizzazione del sistema di contabilità analitica, il miglioramento del processo di misurazione e valutazione degli obiettivi delle strutture centrali, la vigilanza sulla corretta applicazione delle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione e sull'adempimento agli obblighi di pubblicazione. L'Organismo ha, altresì, raccomandato di tenere in considerazione le proposte in materia di valutazione della *performance* elaborate dal Civ, di inserire nel prossimo Piano della *performance*, in allegato, il piano triennale di azioni positive 2022-2024 del CUG, di produrre per il prossimo Ciclo della *performance* una versione sintetica del Piano e della Relazione.

⁸⁶ Art.14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), come modificato, in ultimo, dall'art.11 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74.

⁸⁷ Come riferito con nota prot.60080.06/08/2021.0000466 del 6 agosto 2021.

I nuovi componenti dell'Oiv sono stati nominati in data 22 dicembre 2020, alla scadenza del mandato dei precedenti, con formale insediamento il 4 febbraio 2021.

4.3 - Servizio Ispettorato e sicurezza

L'Istituto ha comunicato che a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il Servizio Ispettorato ha interrotto le specifiche attività connesse agli accessi in presenza presso le Strutture sia a livello centrale che regionale e ha previsto - in via sperimentale - la possibilità di svolgere un limitato numero di *audit* "da remoto", rappresentando che sono state svolte le seguenti attività:

- *Audit* operativo

Nel mese di gennaio 2020 il Servizio, completando le attività della programmazione 2019, ha effettuato in presenza n. 2 accessi su processo "Strumentale" presso le Direzioni regionali Calabria ed Emilia-Romagna;

- *Audit* da remoto

È stata definita una procedura per l'attivazione di "*audit* da remoto", adeguando alla stessa anche le funzionalità dell'applicativo ARCO. In via sperimentale, sono state testate le relative procedure tecniche e amministrative su n. 2 sedi:

- i. Vercelli su processo "Lavoratori - infortuni";
- ii. Ravenna su processo "Aziende - variazione rapporto assicurativo" (operativamente l'*audit* è stato svolto nel mese di gennaio 2021).

- *Audit* Direzionali

Sono state gestite le attività relative a n. 479 "*audit* direzionali", svolti dai responsabili delle strutture territoriali che hanno coinvolto:

- i. n. 21 Direzioni regionali nelle materie "Missioni mensili", "Missioni ordinarie";
- ii. n. 146 strutture territoriali di tipo A e B sulle materie "Infortuni" "Gestione protesi ausili - amministrativa", "Variazione rapporto assicurativo".

L'Istituto ha riferito che nell'anno 2020, non è stata svolta alcuna indagine straordinaria.

4.4 - La vigilanza assicurativa

Il forte rallentamento dell'attività ispettiva intervenuto nel 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica - con la sospensione degli accessi a partire dal mese di marzo e per tutto il

secondo trimestre, seguito da una graduale ripresa nel terzo trimestre e dall'aggravarsi della situazione sanitaria nell'ultimo trimestre dell'anno, ha inciso negativamente sui volumi di produzione registrati a fine anno, come si evince dal numero delle aziende ispezionate (7.486) che rappresenta circa la metà di quello registrato nel 2019 (15.503), su un totale portafoglio aziende, riferito al 2020, pari a n. 3.211.744, quindi in diminuzione dello 0,46 per cento di tutte le aziende assicurate. Nella precedente relazione si era evidenziato come l'Inail avesse motivato la tendenza negativa con i processi di riorganizzazione e coordinamento conseguenti alla creazione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata Ispettorato nazionale del lavoro, istituita con decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, che svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'Inps e dall'Inail. L'attività degli ispettori Inail, oggi collocati in un ruolo ad esaurimento, viene, pertanto, programmata nell'ambito di un apposito protocollo d'intesa, sottoscritto in data 10 luglio 2017.

Al riguardo questa Sezione, pur tenuto conto delle difficoltà operative connesse tanto alla suesposta riorganizzazione dell'attività di vigilanza, quanto conseguenti alla pandemia, non può che confermare la necessità di un rafforzamento dell'attività ispettiva, anche alla luce della notevole incidenza delle aziende irregolari riscontrate, che nel 2020 si è attestata sull'86,57 per cento di quelle ispezionate (nel 2019 le aziende irregolari erano il 90 per cento circa di quelle ispezionate).

I premi omessi accertati ammontavano nel 2019 a circa 85,5 mln di euro, importo che, peraltro, risultava in diminuzione del 32,2 per cento rispetto al corrispondente dato del precedente anno e rappresentava il 66,79 per cento dell'importo annuo programmato.

I premi omessi accertati al 31 dicembre 2020 sono pari a quasi 91 mln di euro, valore che rappresenta il 71,93 per cento dell'importo annuo programmato, ed evidenzia un aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

L'importo complessivo di 90.993.145 euro scaturisce dalla somma degli importi relativi a:

- premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori Inail (euro 38.236.954);
- premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori altri Enti (euro 11.580.766);

- premi omessi richiesti a seguito dell'attività di verifica svolta dal personale amministrativo (cd. censimento e/o indotto, euro 41.175.425).

Le Regioni che hanno maggiormente contribuito all'accertamento dei premi omessi sono state, nell'ordine, la Lombardia, la Puglia, il Lazio, il Veneto, la Campania, il Piemonte e la Sicilia.

Il numero dei lavoratori ("in nero" e meramente irregolari) regolarizzati - dal cui computo sono esclusi gli artigiani a qualsiasi titolo irregolari - ammonta a 41.477 unità, in diminuzione del 16,76 per cento rispetto al 2019. I lavoratori "in nero", per grandi linee, sono quelli per i quali non sono stati adempiuti gli obblighi di documentazione e registrazione, nonché di comunicazione verso i Centri per l'impiego, l'Inps e l'Inail; tra i predetti lavoratori, meramente irregolari sono quelli per i quali sono state commesse violazioni degli obblighi in materia di durata massima dell'orario di lavoro, riposo settimanale, ferie e riposo giornaliero.

La media nazionale si è attestata a 5,5 lavoratori regolarizzati per azienda ispezionata. Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori regolarizzati sono: trasporto e magazzinaggio (14,52 per cento), attività manifatturiere (14,20 per cento), attività di servizi di alloggio e ristorazione (12,67 per cento), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (12,42 per cento), costruzioni (8,82 per cento) e commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (7,83 per cento).

Il numero dei lavoratori "in nero" risulta pari a 2.123, notevolmente inferiore al dato del 2019 (4.372).

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori "in nero" sono i servizi di alloggio e di ristorazione (437), le attività manifatturiere (431), il commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (275), il settore delle costruzioni (188), il settore sanità e assistenza sociale (153), altre attività di servizi (133) e il settore noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (101).

In relazione alla nazionalità, il 64,20 per cento dei lavoratori "in nero" accertati è italiano.

Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, le stesse ammontano a oltre 1 miliardo e mezzo di euro, di cui oltre 154 milioni accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e integrata⁸⁸.

L'Istituto ha precisato che dal 1° gennaio sono state concluse anche n. 2.875 indagini ispettive relative ad infortuni mortali, gravi, *in itinere* e malattie professionali. Gli accertamenti hanno riguardato anche infortuni causati da infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro.

Inoltre, il personale ispettivo ha definito n. 11.754 incarichi per "pratiche varie" (ditte fallite, cessate, irreperibili, regolazioni⁸⁹ecc.), a fronte di n. 800 incarichi per "pratiche varie" espletati durante il 2019.

L'Istituto ha rappresentato, infine, che nelle attività della vigilanza ordinaria è stata assicurata prioritariamente la definizione delle pratiche in corso, dei casi indifferibili ed urgenti o comunque richiesti dall'autorità giudiziaria (es. gli infortuni mortali), privilegiando l'assegnazione e l'avvio di incarichi in aziende ordinariamente con livelli di rischio "basso" o "medio basso" mentre gli accessi presso aziende con livello di rischio "medio alto" o superiore sono stati effettuati solo se indispensabili.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i valori delle aziende ispezionate al IV trimestre 2020, distinte per Codice Ateco (combinazione alfanumerica approvata dall'Istat, che identifica una attività economica per fini statistici, fiscali e contributivi), nonché la percentuale di lavoratori regolarizzati e di quelli in nero.

⁸⁸ Ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183", istitutivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

⁸⁹ Si fa riferimento alla regolazione dei premi sulla base del meccanismo di calcolo e di anticipazione di cui all'art.28 del d.P.R. n. 1164 del 1965.

Tabella 12 - Aziende ispezionate IV trimestre per codice Ateco

Codice Ateco	DESCRIZIONE CODICE ATECO	Ditte ispezionate	Di cui		Irregolari / Ispezionate Inc. %
			Irregolari	Regolari	
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	127	102	25	80,31%
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	8	5	3	62,50%
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	992	876	116	88,31%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	8	7	1	87,50%
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	42	38	4	90,48%
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	1.050	926	124	88,19%
F	COSTRUZIONI	883	759	124	85,96%
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	1.933	1.685	248	87,17%
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.599	1.417	182	88,62%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	396	373	23	94,19%
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	776	728	48	93,81%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	263	231	32	87,83%
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	205	192	13	93,66%
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	134	104	30	77,61%
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	201	174	27	86,57%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	435	399	36	91,72%
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	143	117	26	81,82%
P	ISTRUZIONE	74	61	13	82,43%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	162	140	22	86,42%
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	132	117	15	88,64%
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	239	196	43	82,01%
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0,00%
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0,00%
	TERZIARIO	4.759	4.249	510	89,28%
	SETTORE NON ATTRIBUITO	667	445	838	66,72%
	TOTALE COMPLESSIVO DITTE ISPEZIONATE	7.486	6.481	1.621	86,57%

(Fonte: dati INAIL)

Tabella 13 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2020 per codice Ateco e area geografica di provenienza

Codice Ateco	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	Comunitari	Extra-com..	Totale	Incidenza sul totale
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	613	156	83	852	2,05%
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	11	0	0	11	0,03%
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4.437	993	458	5.888	14,20%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	7	0	0	7	0,02%
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	148	45	23	216	0,52%
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	4.603	1.038	481	6.122	14,76%
F	COSTRUZIONI	2.321	1.070	269	3.660	8,82%
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	6.924	2.108	750	9.782	23,58%
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.797	375	75	3.247	7,83%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	3.222	1.678	1.121	6.021	14,52%
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	4.234	836	186	5.256	12,67%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	756	79	0	835	2,01%
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	623	21	1	645	1,56%
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	377	15	0	392	0,95%
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	672	73	4	749	1,81%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	3.674	627	851	5.152	12,42%
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	419	26	1	446	1,08%
P	ISTRUZIONE	1.188	134	2	1.324	3,19%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2.185	445	153	2.783	6,71%
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1.122	73	4	1.199	2,89%
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	543	90	72	705	1,70%
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0,00%
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0,00%
	TERZIARIO	21.812	4.472	2.470	28.754	69,33%
	SETTORE NON ATTRIBUITO	1.490	467	132	2.089	5,04%
	TOTALE COMPLESSIVO LAVORATORI REGOLARIZZATI	30.839	7.203	3.435	41.477	100%

(Fonte: dati INAIL)

Tabella 14 - Lavoratori in nero IV trimestre 2020 per codice Ateco e area geografica di provenienza

Codice Ateco	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	Comunitari	Extra comunitari	totale	Incidenza sul totale
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	8	2	2	12	0,57%
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0	0	0	0,00%
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	230	92	109	431	20,30%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	0	0	0	0	0,00%
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	5	6	3	14	0,66%
	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	235	98	112	445	20,96%
F	COSTRUZIONI	118	47	23	188	8,86%
	INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	353	145	135	633	29,82%
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	212	42	21	275	12,95%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	79	9	7	95	4,47%
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	321	69	47	437	20,58%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	23	2	0	25	1,18%
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1	1	0	2	0,09%
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	15	2	0	17	0,80%
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	15	9	0	24	1,13%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	82	15	4	101	4,76%
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	0	0	0	0	0,00%
P	ISTRUZIONE	15	2	0	17	0,80%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	26	122	5	153	7,21%
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	34	14	4	52	2,45%
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	97	24	12	133	6,26%
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0,00%
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0,00%
	TERZIARIO	920	311	100	1.331	62,69%
	SETTORE NON ATTRIBUITO	82	43	22	147	6,92%
	TOTALE LAVORATORI IN NERO	1.363	501	259	2.123	100%

(Fonte: dati INAIL)

Tabella 15 - Sopralluoghi/Ispezioni pro capite

SOPRALLUOGHI/ISPEZIONI PRO CAPITE						
STRUTTURE REGIONALI	31.12.2019			31.12.2020		
	Numero di sopralluoghi/ ispezioni effettuate	Numero dei tecnici in forza	Numero sopralluoghi/ ispezioni pro capite	Numero di sopralluoghi/ Ispezioni effettuate	Numero dei tecnici in forza	Numero sopralluoghi/ ispezioni pro capite
PIEMONTE - SEDE REGIONALE DI AOSTA	5.461	12	455,08	5.497	12	458,08
LOMBARDIA	14.541	22	660,95	14.854	22	675,18
DIR. P.LE BOLZANO	2.103	1	2.103,00	2.331	1	2.331,00
VENETO	8.298	16	518,63	8.701	16	543,81
FRIULI V.G.	1.208	3	402,67	1.396	3	465,33
LIGURIA	2.556	4	639,00	1.943	4	485,75
EMILIA ROMAGNA	7.388	14	527,71	4.650	14	332,14
TOSCANA	8.209	18	456,06	7.593	18	421,83
UMBRIA	1.249	4	312,25	1.297	4	324,25
MARCHE	3.057	4	764,25	2.098	4	524,50
LAZIO	4.113	6	685,50	3.302	6	550,33
ABBRUZZO	1.808	4	452,00	2.011	4	502,75
MOLISE	525	2	262,50	305	2	152,50
CAMPANIA	3.919	16	244,94	2.465	16	154,06
PUGLIA	6.160	14	440,00	5.293	14	378,07
BASILICATA	2.547	2	1.273,50	1.289	2	644,50
CALABRIA	1.141	5	228,20	1.147	5	229,40
SICILIA	4.970	30	165,67	3.662	30	122,07
SARDEGNA	1.906	11	173,27	1.188	11	108,00
ITALIA	81.159	188	431,70	71.022	188	377,78

(Fonte: dati INAIL)

La riduzione del numero degli accertamenti *pro-capite* è stata ricondotta alle limitazioni di spostamento e di accessi dovute alla pandemia.

5 - RISORSE UMANE

5.1 - Consistenza organica

Nella relazione al conto consuntivo 2020 l'Istituto ha rappresentato che, al 31 dicembre 2020, il personale dell'Inail risulta quantificato in:

- 7.240 (88,13 per cento) unità del comparto "Funzioni centrali" (medici, dirigenti di I e II fascia, professionisti, personale delle aree A, B e C);
- 975 (11,87 per cento) unità del comparto "Istruzione e ricerca" (di cui fanno parte, dirigenti di seconda fascia, ricercatori e tecnologi, inquadrati dal I al III livello, e il personale distribuito nei restanti cinque livelli, dal IV all'VIII).

I contratti a tempo indeterminato sono 7.451.

Al predetto personale vanno aggiunti 225 unità con contratto di tipo privatistico (196 metalmeccanici, 29 grafici) e 744 medici con rapporto libero-professionale.

Il personale complessivo è, dunque, pari a 9.184 unità.

L'80 per cento del personale al 31 dicembre afferisce alle strutture territoriali e il restante 20 per cento a quelle centrali.

L'età media del personale Inail al 31 dicembre 2020 è di 54,1 anni, a fronte dei 53,6 anni del 2019, e una quota significativa delle risorse è vicina all'età pensionabile.

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio la consistenza e le diverse categorie del personale suddiviso per qualifica.

Tabella 16 - Consistenza del personale - comparto Funzioni centrali

CATEGORIE	2019	2020	Var. ass.	Var. %
DIRIGENTI I e II fascia	154	153	-1	-0,65
PROFESSIONISTI	502	493	-9	-1,79
PERSONALE AREE	6.501	6.186	-315	-4,85
MEDICI FUNZIONARI	429	408	-21	-4,90
TOTALE	7.586	7.240	-346	-4,56

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

Tabella 17 - Consistenza del personale - comparto Istruzione e ricerca

CATEGORIE	2019	2020	Var. ass.	Var.%
DIRIGENTI II fascia	7	7	-	-
LIVELLI I/III	341	343	2	0,59
LIVELLI IV/VIII	638	625	-13	-2,04
TOTALE	986	975	-11	-1,12

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

Tabella 18 - Consistenza del personale a contratto privatistico

CATEGORIE	2019	2020	Var. ass.	Var.%
METALMECCANICI	208	196	-12	-5,77
GRAFICI	29	29	0	-
TOTALE	237	225	-12	-5,06

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

La riduzione registrata nel 2020 nel comparto Funzioni centrali, che è stata pari a 346 unità (-4,56 per cento rispetto al 2019), ha interessato tutto il personale del comparto, con particolare riguardo a quello delle Aree A, B e C e ai medici funzionari (rispettivamente 4,85 e 4,90 per cento).

L'unico incremento si registra per il personale dei livelli I/III del comparto Istruzione e ricerca.

Nell'anno 2020, in linea con il Piano dei fabbisogni del personale delle funzioni centrali per il triennio 2019-2021, sono stati indetti 1 concorso pubblico per la copertura di 1 posto di dirigente amministrativo di seconda fascia, 1 concorso pubblico per la copertura di 202 posti di dirigente medico di primo livello, 1 selezione interna per la progressione verticale di 180 unità di personale appartenente all'area B nel livello iniziale dell'area C.

L'Istituto ha, inoltre, espletato 1 procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di 30 posti di area C, di cui 20 posti nel profilo delle attività amministrative e 10 posti nel profilo delle attività tecniche, bandita nel 2019.

A conclusione del 7° corso-concorso per la dirigenza, bandito dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), l'Istituto ha assunto 4 unità con inquadramento nella qualifica di dirigente amministrativo.

Riguardo alle professionalità sanitarie, nell'anno di riferimento è stata disposta l'assunzione di:

- 10 dirigenti medici di secondo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie di merito delle relative selezioni pubbliche, rispettivamente a n. 5 e n. 6 posti,
- 7 dirigenti medici di primo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali di merito del relativo concorso pubblico a n. 48 posti,
- 3 unità di area C con funzioni di fisioterapista, mediante scorrimento della graduatoria di merito del relativo concorso pubblico a n. 6 posti.

Inoltre, in considerazione delle esigenze del centro di fisiokinesiterapia della Direzione regionale Lombardia e del Centro di riabilitazione motoria di Volterra, sono stati attivati 2 contratti di lavoro a tempo determinato, della durata di un anno, mediante scorrimento della stessa graduatoria di merito.

Ai sensi della legge 29 marzo 1985 n. 113 sono stati assunti 3 centralinisti non vedenti, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si sono rese vacanti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407⁹⁰ e dell'art. 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68⁹¹ è stata disposta l'assunzione di 1 unità area C, profilo amministrativo.

L'Istituto ha rappresentato che, a seguito della pubblicazione sul portale istituzionale dei posti dirigenziali vacanti, nel corso dell'anno 2020 sono stati conferiti 3 incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis*, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e rinnovato 1 incarico dirigenziale di livello non generale, ai sensi del successivo comma 6.

Si è proceduto, inoltre, alla ricollocazione di 4 unità eccedentarie provenienti dall'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana (1 unità area A, 2 unità area B e 1 unità area C), ai sensi

⁹⁰ "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata".

⁹¹ "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

del d.p.c.m. 14 settembre 2015⁹² e dei decreti attuativi adottati dal Dipartimento della funzione pubblica.

Con riferimento ai contratti a tempo determinato conclusi a seguito della procedura per la verifica di idoneità, e il cui onere non è stato posto a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente, ma è stato finanziato con i proventi derivanti dalle prestazioni rese a richiesta e utilità di soggetti interessati, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266⁹³, l'Istituto ha richiamato l'articolata normativa in materia che ha disciplinato il subentro dell'Inail nelle funzioni del soppresso Ispesl, anche con riferimento ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa già in essere per il personale del comparto Istruzione e ricerca, comprendente anche la possibilità di deroga ai limiti di spesa previsti dalla normativa di settore.⁹⁴

5.1.1 - Mobilità

Ai sensi dell'art. 1, comma 417, lett. a), n. 2), della legge n. 145 del 2018 è stata espletata la procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di un totale di 30 posti, area C, presso la Direzione generale e la Direzione regionale Lazio.

Con riferimento alle assunzioni per mobilità, ex art. 30 decreto legislativo n. 165 del 2001, si è proceduto all'indizione di specifici interPELLI per l'immissione nei ruoli di personale già in posizione di comando presso l'Istituto.

All'esito di detti interPELLI, sono state assunte le seguenti unità di personale:

- area C: 15 unità (di cui: 4 nel profilo amministrativo, 2 nel profilo tecnico, 7 nel profilo di infermiere professionale, 1 nel profilo di tecnico di radiologia e 1 nel profilo socioeducativo)
- area B: 5 unità nel profilo amministrativo;
- area A: 1 unità nel profilo amministrativo.

⁹² "Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale".

⁹³ L. finanziaria 2006.

⁹⁴ Limiti che erano stati previsti dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, la cui operatività è stata poi esclusa per le assunzioni effettuate utilizzando le risorse di cui al comma 3 dell'art. 20 del medesimo decreto legislativo n. 75 del 2017, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 1.

5.1.2 - Elementi di genere

La componente femminile nel 2020 ha costituito nel complesso oltre il 60 per cento del personale in forza. Percentuali più elevate si riscontrano nell'ambito del personale delle Funzioni centrali, in particolare dei profili infermieristico (oltre l'82 per cento), socioeducativo (oltre il 91 per cento) e amministrativo limitatamente alle aree C (oltre il 72 per cento) e B (circa 62 per cento), mentre l'area A, nella quale sono confluiti gli *ex* portieri, risulta composta prevalentemente da personale maschile (circa il 70 per cento). Nella categoria dei professionisti, le percentuali più elevate di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'82 per cento), gli statistici attuariali, i legali e i medici (oltre il 53 per cento in ciascuno dei rami professionali in questione).

Circa il 49 per cento del personale con contratto Istruzione e ricerca è composto da donne. Per ciò che concerne il personale con incarico di collaborazione coordinata e continuativa, si riscontrano percentuali più elevate della componente femminile sia tra i medici (oltre il 51 per cento) che tra gli infermieri (oltre il 60 per cento) mentre, nei rapporti di lavoro di tipo privatistico (metalmecchanici e grafici) la maggior parte del personale è composta da uomini (oltre l'81 per cento per i primi e oltre l'86 per cento per i secondi).

5.2 - Spese per il personale in servizio

Gli impegni per spese di personale, incluso quello in quiescenza, sono stati quantificati dall'Istituto in euro 677.031.869, in riduzione del 4,40 per cento rispetto alla previsione definitiva e dell'1,17 per cento rispetto al consuntivo 2019. Tale scostamento è riferito dall'Istituto alle cessazioni intervenute nel corso dell'anno connesse, per la maggior parte, al raggiungimento dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dall'art. 14 (c.d. "quota 100") del già citato decreto-legge n. 4 del 2019, compensate solo in parte dalle nuove assunzioni, alla riduzione, per effetto del ricorso al lavoro agile emergenziale, del numero dei buoni pasto e dei compensi per lavoro straordinario erogati al personale.

Come riferito dall'ente, gli effetti dei fenomeni dianzi menzionati sono stati parzialmente controbilanciati dall'incremento delle retribuzioni determinato dai rinnovi contrattuali.

Quanto al personale flessibile, per quello con contratto a tempo determinato del comparto Istruzione e ricerca, pari a n. 2 unità, il costo delle retribuzioni è stato pari a euro 50.477,6 (nel 2019, per n. 393 unità, era stato pari a euro 14.528.566), con un costo medio *pro-capite* di

euro 25.238,80 (nel 2019 euro 36.968,36). Mentre per il personale impegnato con incarichi di studio/ricerca e di consulenza, pari a 234 unità, il costo complessivo è ammontato a euro 782.134 pari ad un costo medio *pro-capite* di euro 3.342.

Nella sottostante tabella è riportato il totale della spesa effettiva impegnata per il personale suddiviso per le singole missioni, come risultante dal rendiconto finanziario, che espone un decremento nel 2020 dell'1,17 per cento.

Tabella 19 - Spese di competenza per il personale ripartito tra le missioni

Missioni	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Var.%
1. Politiche previdenziali	410.364.750	406.115.168	-1,05
2. Tutela della salute	84.572.025	79.040.849	-7,00
3. Politiche per il lavoro	45.091.637	44.844.854	-0,55
4. Ricerca e innovazione	74.104.548	75.215.071	1,05
5. Servizi gen.li e istituzionali	70.941.455	71.815.927	1,22
TOTALE	685.074.415	677.031.869	-1,17

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

5.3 - Spese per il personale in quiescenza

La spesa relativa al personale in quiescenza, esposta nella tabella che segue, si riferisce ai trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza, di cui al Regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969; agli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza; all'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994, ed alle relative pensioni di reversibilità.

Tabella 20 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza

ANNO	TOTALE (milioni di euro)	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
		VAL. ASSOLUTO	Var. %
2019	72,5	-2,6	-3,5
2020	70,0	-2,5	-3,5

(Fonte: dati Inail)

Anche per il 2020 si registra un andamento di spesa in diminuzione (-2,5 mln) rispetto all'anno precedente, correlato all'ininterrotta sequenza dei decessi dei beneficiari di pensione "diretta" ovvero di "riversibilità"; la contrazione della spesa è in linea con quella avvenuta nell'anno 2019 e, in via generale anche con quella verificatasi negli anni precedenti.

5.4 - Avvocatura e contenzioso

5.4.1 - Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti

L'Avvocatura generale è responsabile della funzione legale dell'Istituto e ne assicura l'omogeneo svolgimento sul territorio.

Nelle materie di competenza, l'Avvocatura generale svolge, tra l'altro, la funzione di rappresentanza e difesa dell'Istituto innanzi alle Magistrature superiori, anche per controversie insorte a livello territoriale, nonché innanzi alle Magistrature di merito per gli organi e per la Direzione generale.

Dal punto di vista organizzativo l'Avvocatura generale fa parte dell'articolazione della Direzione generale ed è coordinata da un professionista del ramo legale che assume la denominazione di Avvocato generale. Essa è, inoltre, dislocata nelle Avvocature territoriali regionali, oltre che nelle Avvocature distrettuali, nelle Regioni ove vi sono più distretti di Corte d'appello.

La dislocazione degli Avvocati sul territorio regionale è disposta da ciascuna Avvocatura regionale, in base alle esigenze organizzative locali, concordate tra il Dirigente regionale e l'Avvocato coordinatore territoriale.

In attuazione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2018, recante le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni

pubbliche”, all’interno del quale è stato definito anche il fabbisogno complessivo dell’Avvocatura dell’Istituto, è seguita la determinazione presidenziale n. 207 del 2019, con cui è stato adottato il Piano triennale dei fabbisogni delle funzioni centrali 2019-2021.

Nel richiamato vigente fabbisogno, la dotazione organica complessiva relativa ai professionisti legali risulta essere pari a n. 208 unità, con una contrazione di n. 6 unità rispetto alla precedente dotazione organica.

Ad oggi i professionisti legali a livello nazionale risultano pari a n. 200 unità registrando una carenza complessiva di n. 8 unità rispetto all’organico.

5.4.2 - Gestione del contenzioso

Nell’anno 2020 sono stati instaurati complessivamente n. 10.998 procedimenti (erano 14.102 nel 2019), nei diversi gradi di giudizio, con una riduzione del 22,01 per cento rispetto all’anno precedente.

I maggiori incrementi, in cifra assoluta si riscontrano in materia di patrimonio-investimenti (+65,38 per cento), al contrario si registra un decremento consistente in materia di premi (-37,86 per cento) e responsabilità civile (-35,94 per cento).

L’andamento decrescente del contenzioso nel 2020 rispetto al 2019 si riscontra con riferimento al primo grado (-20,87per cento) e, in misura più evidente, per i giudizi di secondo grado (-25,10 per cento), il 77 per cento dei quali è proposto dalla controparte.

Nel corso dell’anno 2020 risultano depositate n. 8.844 sentenze.

Del totale delle sentenze depositate nell’anno, n. 3.659 sono state sfavorevoli all’Istituto, sicché l’indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 41,37 per cento, in decremento rispetto al 2019.

Come nell’esercizio precedente, anche nel 2020 la materia delle prestazioni è quella che presenta la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli, superiore al 50 per cento.

Nel corso dell’anno, infine, sono state definite stragiudizialmente n. 5.337 pratiche (erano 5.953 pratiche nel 2019) per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Nella tabella che segue è rappresentata la percentuale di sentenze sfavorevoli distinte per materia.

Tabella 21 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia

Materia	Tot. sentenze 2019	Di cui sfavorevoli	Inc. %	Tot. sentenze 2020	Di cui sfavorevoli	Inc. %
Patrimonio-Gestione	24	5	20,83	22	4	18,18
Patrimonio-Invest.	17	1	5,88	18	1	5,56
Penale	6	0	-	9	1	11,11
Risorse umane	94	21	22,34	77	19	24,68
Premi	2.948	928	31,48	2.493	653	26,19
Prestazioni	7.266	3.684	50,7	5.658	2.889	51,06
Responsabilità civile	548	92	16,79	450	71	15,78
Tributario	29	4	13,79	15	1	6,67
Varie	103	25	24,27	102	20	19,61
Totale	11.035	4.760	43,14	8.844	3.659	41,37

(Fonte: dati Inail)

Va, infine, rappresentato che, in relazione alla vicenda relativa alle criticità concernenti la progressiva corresponsione di trattamenti di fine servizio ad avvocati dell'Istituto, nella parte in cui erano comprensivi di onorari e compensi professionali – così come avvenuto per quelli dei medici, comprensivi di indennità di incarico quinquennale e di specificità medica - l'Istituto ha dichiarato che sono in via di conclusione le procedure di recupero, previa costituzione in mora, di quanto indebitamente erogato, e che risulterebbero, pertanto, interrotti i termini dell'ordinaria prescrizione decennale – per le corresponsioni dal 2010 in poi - indicando inoltre i casi in cui vi è stato integrale recupero delle somme.

6. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella relazione tecnica al conto consuntivo 2020 l'Istituto ha rappresentato che le attività di approvvigionamento di forniture e servizi svolte nell'esercizio di riferimento sono state caratterizzate, in particolare nel primo semestre, dalla necessità di fronteggiare l'emergenza della pandemia da Covid-19, che ha impegnato la Direzione centrale acquisti, le Direzioni regionali e la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione nel difficile compito di reperire sul mercato i necessari dispositivi di protezione individuale, divenuti progressivamente introvabili a causa del repentino incremento della domanda, da destinare in via prioritaria al personale sanitario delle Regioni più colpite.

6.1 - Acquisti di beni e servizi

Con particolare riferimento all'emergenza pandemica, l'Istituto ha espletato, a livello centrale, 18 procedure negoziate per l'approvvigionamento delle sue Strutture centrali e territoriali, che hanno coinvolto complessivamente 22 diversi fornitori, per una spesa complessiva di 4,3 milioni di euro. Gli acquisti hanno riguardato le seguenti tipologie di DPI: mascherine chirurgiche, mascherine FFP2 e FFP3, camici monouso, guanti, occhiali protettivi e gel disinfettante.

Nonostante il rallentamento causato dall'emergenza Covid-19, sono state portate a termine e aggiudicate, nel corso del 2020, sia la procedura aperta per i servizi di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e delle componenti edili destinati a 226 immobili strumentali dell'Istituto (gara articolata in 24 lotti geografici), sia le procedure per i servizi di pulizie e di ausiliario (raccolta e smaltimento rifiuti speciali, accoglienza/ricezione, facchinaggio, ecc.), una per la sede di piazzale Pastore in Roma e l'altra, articolata in 6 lotti, per le restanti Strutture territoriali e per le Strutture protesiche e riabilitative.

Secondo l'Istituto, l'aggiudicazione dei predetti appalti, oltre al completo abbandono delle Convenzioni Consip di *Facility Management*, non più prorogate, consente alle Direzioni regionali di gestire più agevolmente e tempestivamente, negli immobili strumentali, sia i

servizi di pulizia, di ausiliario e di conduzione degli impianti sia i lavori di manutenzione ordinaria, limitando drasticamente il numero di procedure di affidamento diretto per interventi di modico valore.

È stata inoltre portata a termine la fornitura di materiale di consumo tecnico scientifico per il funzionamento dei laboratori di ricerca, con la successiva stipulazione di 18 accordi quadro della durata di quattro anni, per un importo complessivo di circa euro 1,7 mln, che ad avviso dell'Istituto consentiranno, anche in questo settore, di evitare l'eccessiva frammentazione degli acquisti e di razionalizzare e monitorare consumi e approvvigionamenti.

Per quanto riguarda gli investimenti finalizzati all'acquisto di apparecchiature e strumentazioni scientifiche per la realizzazione dei progetti di ricerca, nel 2020 sono stati stipulati contratti, a seguito di procedure di gara, per un valore complessivo pari a circa euro 3 mln.

Più in generale, l'Istituto ha evidenziato che, rispetto ai 268 interventi inseriti nel programma biennale degli acquisti per l'anno 2020, ne sono stati realizzati complessivamente 146, di cui 5 pianificati per l'anno 2021. Di tali interventi, 117 hanno dato luogo a procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria e 29 di importo superiore.

Con riferimento a queste ultime procedure si tratta di forniture di medicinali e di dispositivi medici per i Centri sanitari territoriali e per il Centro protesi e le sue filiali, che si sono concluse con la stipulazione dei relativi accordi quadro.

In materia di assistenza protesica, l'Istituto ha proseguito la strategia degli acquisti volta a uniformare su tutto il territorio nazionale l'erogazione di prestazioni di assistenza protesica in forma diretta che tenga conto, da un lato, dell'esigenza di un elevato *standard* qualitativo dei dispositivi a costi omogenei e, dall'altro, della necessità di evitare disagi agli assistiti.

Al centro di tale sistema di approvvigionamento in forma diretta di prestazioni protesiche vi sono il Centro protesi di Vigorso di Budrio e la Direzione centrale acquisti; , compete al primo, in via prioritaria, la produzione e l'adattamento di protesi, ortesi ed ausili e alla seconda l'acquisizione sul mercato di dispositivi di fabbricazione continua o di serie, utilizzabili senza necessità di personalizzazioni o trasformazioni.

A tal fine sono stati stipulati degli accordi quadro centralizzati, che permettono a ogni Unità territoriale di ordinare i dispositivi direttamente al fornitore, il quale provvede a consegnarli presso il domicilio dell'assistito.

Sempre in ambito protesico, va evidenziata la pubblicazione di una procedura aperta per l'affidamento di un appalto avente come oggetto l'ingegnerizzazione e il trasferimento tecnologico ai fini della produzione in serie del sistema protesico Hannes, destinato al trattamento di pazienti amputati di arto superiore al livello trans-radiale, che comprende una mano protesica poliarticolata di nuova concezione, un polso passivo in flessione-estensione e un polso attivo in prono-supinazione. La gara si è conclusa ed è in fase di stipulazione il relativo contratto.

L'industrializzazione rappresenta il passo immediatamente precedente a quello del trasferimento tecnologico del Sistema protesico Hannes, che consiste nell'insieme di azioni affinché divenga effettivamente disponibile sul mercato, in relazione alla destinazione d'uso per la quale è stato ideato.

A tale proposito, nell'ambito degli approfondimenti richiesti dal Magistrato delegato al controllo - in occasione della presentazione del Piano annuale della ricerca e dei piani di investimenti e acquisti,⁹⁵ - circa lo sviluppo e l'attuazione della Terza Missione, di cui fa parte il trasferimento dei risultati, l'Istituto ha più dettagliatamente illustrato⁹⁶ il percorso adottato con enti e istituzioni della Comunità scientifica per condividere buone pratiche e la sperimentazione di laboratori alternativi della conoscenza, come i Centri di competenza ad alta specializzazione, previsti dal Piano nazionale Impresa 4.0. Come riferito dall'Istituto, in alcuni casi i risultati delle ricerche - diversi da quelli immediatamente spendibili nel contesto operativo interno e resi disponibili all'utenza mediante canali divulgativi, tra cui il portale istituzionale - richiedono ulteriori misure di applicazione, perché possano trasformarsi in nuovi prodotti o servizi ed essere trasferiti al mondo produttivo, come nel caso di alcune soluzioni ad alto valore tecnologico, che hanno richiesto un'implementazione delle azioni di trasferimento tecnologico, in particolare attraverso la gestione della proprietà intellettuale, protetta da brevetto e non, generata nell'ambito dei progetti di ricerca in collaborazione con qualificati organismi del settore.

⁹⁵ Verbale CdA del 18 dicembre 2020.

⁹⁶ Nota del Direttore generale del 12 maggio 2021.

L'Istituto ha altresì precisato che, nella ricerca in collaborazione, ciascuna parte rimane proprietaria del proprio *background*, mentre, per quanto riguarda i risultati ottenuti congiuntamente nell'ambito dell'esecuzione dei progetti, la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale appartiene in contitolarità all'Inail e al *partner*, secondo il modello ormai largamente diffuso nel mondo commerciale della "proprietà condivisa", in ordine alla quale la gestione e lo sfruttamento sono disciplinati secondo appositi accordi *r*, anche per quanto concerne la ripartizione della titolarità dei risultati ottenuti.

In particolare, sono in corso due iniziative di trasferimento di prodotti della ricerca congiunta svolta da Inail e Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) concernenti un insieme di tecnologie volte, in un caso, a ridurre l'affaticamento muscolo scheletrico dei lavoratori nella movimentazione di carichi e, nell'altro, al trattamento di lavoratori amputati all'arto superiore; tali iniziative si sono concretizzate, nel primo caso, in un avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato alla negoziazione della licenza di sfruttamento del suddetto *know-how*, destinata a progetti di sviluppo imprenditoriale nell'ambito di *start up* innovative che possano assicurare le migliori condizioni di trasferibilità sul mercato e, nel secondo caso, in una procedura aperta in ambito europeo per l'affidamento di un appalto avente ad oggetto il trasferimento del sistema protesico.

Al riguardo, poiché la parte operativa della valorizzazione e dello sfruttamento dei risultati scientifici è svolta da un *partner* di comprovata esperienza nel campo del trasferimento tecnologico, è opportuno che le modalità e i limiti previamente concordati tra i due *partner* rispecchino quell'equilibrio costi/risultati essenziale al soddisfacimento dell'interesse pubblico di cui l'Istituto è portatore, inteso non solo come ambito di ricaduta dei benefici per la salute e sicurezza dei lavoratori e dell'intero sistema del *welfare*, ma anche, al contempo, quale garanzia di efficienza ed efficacia delle risorse economiche a ciò destinate. Altre iniziative volte all'acquisizione di servizi a supporto delle attività istituzionali sono state:

- una procedura aperta, giunta a conclusione con la stipula del relativo contratto, per l'affidamento del servizio di consulenza finanziaria (*advisory*) finalizzata a fornire supporto specialistico professionale e ad assistere le competenti strutture dell'Inail nell'attività di selezione e valutazione di quote di uno o più fondi comuni di investimento chiusi o

organismi di investimento collettivo del risparmio chiusi, in conformità agli obiettivi predeterminati dalle vigenti disposizioni legislative;

- una procedura aperta per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di campagne ed altre iniziative di comunicazione, esterna e interna, finalizzate a diffondere la "mission" istituzionale dell'Inail;
- una procedura aperta per l'affidamento dell'organizzazione e della gestione del servizio di *Contact center* denominato "SuperAble Inail", costituito da *call center*, portale specializzato e rivista, quale strumento per tutti coloro che necessitano, a vario titolo, di informazione e consulenza in materia di disabilità.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai contratti per forniture e servizi stipulati nel 2020 da tutte le strutture centrali e territoriali dell'Istituto, suddivisi in relazione alla tipologia di procedura di individuazione del contraente adottata, al valore e all'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Viene fornita specifica evidenza, con l'ultima tabella, ai contratti di forniture e servizi sottoscritti dalla Direzione centrale organizzazione digitale, competente per le acquisizioni informatiche.

Tabella 22 - Acquisto di forniture e servizi

PER VALORE	IMPORTO	N. CONTRATTI
Valore < 5000 euro	922.237	613
Valore >=5000 e < 40.000 euro	5.443.132	316
Valore >= 40.000 e <= 214.000 euro	6.178.843	60
Valore > 214.000 euro	71.257.659	52
TOTALE	83.801.871	1.041
PER PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	IMPORTO	N. CONTRATTI
Adesione a Convenzioni CONSIP	26.156.384	51
Adesione a Convenzioni attivate da centrali regionali di committenza	1.188.860	8
Procedura aperta art. 60, d.l.gs. n.50/2016	24.747.853	41
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.372.455	143
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	599.633	204
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in ME.PA.")	941.665	84
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	1.432.162	290
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("ME.PA.")	1.364.086	126
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("Prodotto non presente in ME.PA.")	199.037	8
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	2.327.907	42

Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	3.408	1
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016		
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in ME.PA.")	59.583	2
Articolo 1, comma 2, lettera b) del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	1.383	1
Articolo 1, comma 2, lettera b) del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("ME.PA.")	752.416	7
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n. 50/2016	11.418.203	20
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n. 50/2016 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	100.447	5
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n. 50/2016 ("prodotto non presente in	86.270	4
Procedura ristretta art 61, d.lgs. n. 50/2016	10.187.484	3
Art. 57 d.lgs. n. 163/2006	862.634	1
TOTALE	83.801.870	1.041
DI CUI:1) SOPRA SOGLIA		
Adesione a convenzione CONSIP	24.672.676	9
Adesione a convenzioni attivate da centrali regionali di committenza	1.082.024	3
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n. 50/2016	23.281.103	20
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n. 50/2016	10.931.623	15
Procedura ristretta art. 61, d.lgs. n. 50/2016	9.991.483	2
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016	436.116	2
Art. 57 d.lgs. n. 163/2006	862.634	1
TOTALE	71.257.659	52
2) SOTTO SOGLIA		
Adesione a Convenzioni CONSIP	1.483.708	42
Adesione a Convenzioni attivate da centrali regionali di committenza	106.836	5
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n. 50/2016	1.466.750	21
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.372.455	143
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in ME.PA.")	941.665	84
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	599.633	204
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	1.432.162	290
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/7/2020 n. 76 ("ME.PA.")	1.364.086	126
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/7/2020 n. 76 ("Prodotto non presente in ME.PA.")	199.037	8
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b), d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.891.791	40
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b), d.lgs. n. 50/2016 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	3.408	1
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b), d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in ME.PA.")	59.583	2
Articolo 1, comma 2, lettera b), del D.L. 17/7/2020 N. 76 ("Escluso da Obbligo ME.PA.")	1.383	1
Articolo 1, comma 2, lettera b), del D.L. 17/7/2020 n. 76 ("ME.PA.")	752.416	7
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n. 50/2016	673.297	14
Procedura ristretta ex art. 636, d.lgs. n. 50/2016	196.001	1
TOTALE	12.544.211	989
di cui:		
di importo inferiore a euro 40.000		
Adesione a Convenzioni CONSIP	460.661	32
Adesione a Convenzioni attivate da centrali regionali di committenza	106.836	5
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016	111.891	8
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	1.321.899	142
Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	552.993	203

Procedura art. 36, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in ME.PA.")	899.026	83
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	1.077.531	285
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("ME.PA.")	1.068.538	123
Articolo 1, comma 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("prodotto non presente in ME.PA.")	199.037	8
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	446.878	26
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	3.408	1
Procedura negoziata art. 36, comma 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in ME.PA.")	770	1
Articolo 1, comma 2, lettera b) del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("Escluso da obbligo ME.PA.")	1.383	1
Articolo 1, comma 2, lettera b) del D.L. 17/07/2020 n. 76 ("ME.PA.")	7.500	1
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n. 50/2016	107.017	10
TOTALE	6.365.368	929

(Fonte: dati Inail)

Tabella 23 - Acquisto di forniture e servizi nel settore informatico

SOPRA SOGLIA

TIPOLOGIA DI PROCEDURA	IMPORTO	N. CONTRATTI
Adesioni a Convenzioni Consip	52.057.067,32	9
Gara aperta art. 60 d.lgs. n. 50/2016 - espletamento Consip	10.321.746,00	1
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016 - espletamento Consip	525.388,17	1
Procedura negoziata art. 75 d.lgs. n. 50/2016 - espletamento Consip	1.375.075,57	2
SDAPA - espletamento Consip	18.338.641,80	3
Adesioni Contratto Quadro Consip	11.810.430,90	2
Procedura negoziata art. 63 d.lgs. n. 50/2016	900.409,13	2
TOTALE	95.328.758,89	20

SOTTO SOGLIA

TIPOLOGIA DI PROCEDURA	IMPORTO	N. CONTRATTI
Affidamento diretto MEPA	746.161,22	21
Adesioni a Convenzioni Consip	299.987,14	2
Procedura negoziata MEPA	3.691.184,04	21
Affidamento diretto Corsi Formazione specialistico e/o aggiornamento	253.036,00	15
TOTALE	4.990.368,40	59
TOTALE COMPLESSIVO ACQUISIZIONI INFORMATICHE	100.319.127,29	79

(Fonte: dati Inail)

6.2 - Gestione del patrimonio - Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti)

Con riferimento alla gestione del patrimonio, l'Istituto ha fornito una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti, oltre alla consistenza del patrimonio immobiliare, le alienazioni e le politiche di spesa concernenti l'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e la gestione degli investimenti (mobiliari e immobiliari).

6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2020 e redditività

Le consistenze patrimoniali ai valori di bilancio concorrono alla copertura delle riserve tecniche e alla valutazione del grado di copertura delle stesse e sono costituite dai soli immobili destinati ad uso locativo e strumentale.

Come, infatti, previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (d.m. 31 dicembre 1988) per l'ammortamento dei beni immobili, l'Istituto ha accantonato al relativo Fondo l'importo di euro 100.790.000, corrispondente all'aliquota del 3 per cento annuo del costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

L'importo rappresentato tiene conto anche delle diminuzioni di *asset* immobiliari avvenute nell'anno per effetto delle attività di dismissione in corso.

a) Valore di bilancio

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31.12.2020 è pari a 4.010,7 mln e comprende:

- il valore degli immobili a reddito;
- il valore degli immobili destinati a uso istituzionale;
- il valore delle immobilizzazioni e degli acconti.

Il valore è composto da 2.795,8 mln per gli immobili a reddito, comprensivi di terreni e aree fabbricabili per 6,5 mln, e 1.198,3 mln per gli immobili a uso istituzionale, oltre a 16,6 mln quali immobilizzazioni e acconti.

L'incremento dei valori degli immobili destinati ad uso istituzionale (euro 1.185,9 nel 2019) è stato determinato, oltre che dalla capitalizzazione delle spese per manutenzione straordinaria, dall'acquisto di un immobile sito ad Aosta, da destinare a sede regionale.

Per quanto attiene, invece, agli immobili a reddito si è registrata una flessione rispetto all'esercizio precedente (euro 2.826,3 nel 2019), determinata dalle attività di vendita del patrimonio ex cartolarizzato nonché da un nuovo apporto al fondo "i3Inail" gestito da InvImIt SGR S.p.A..

Complessivamente la consistenza, anche tenuto conto dell'aumento degli ammortamenti e acconti (euro 10,5 nel 2019), è in diminuzione rispetto al 2019, quando era pari a 4.022,7 mln.

b) Valore di mercato.

Il valore di mercato degli immobili è pari a complessivi euro 4.178 mln (euro 4.460 mln nel 2019) come indicato nella sottostante tabella.

Tabella 24 - Valore di mercato degli immobili

ASSET	31/12/2019	31/12/2020	Var. ass.	Var. %
Terreni e fabbricati	2.793.509.033	2.560.620.455	-232.888.578	-8,34
Immobili uso istituzionale	1.655.500.322	1.601.016.112	- 54.484.210	-3,29
Immobilizzazioni acconti	10.480.533	16.647.570	6.167.037	58,84
TOTALE ATTIVO	4.459.489.888	4.178.284.137	- 281.205.750	-6,31

Fonte: dati Inail)

Conclusivamente, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha registrato una variazione in diminuzione, sia del valore di bilancio che di quello di mercato.

L'Istituto ha riferito, infine, nella relazione al consuntivo, che la redditività del patrimonio immobiliare - definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - presenta indicatori sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni, sia della consistenza media del patrimonio.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare per l'anno 2020 è stato, infatti, del 3,59 per cento, mentre quello netto si è attestato all' 1,82 per cento; entrambi i valori risultano in aumento rispetto al 2019 quando erano pari, rispettivamente, al 3,54 per cento e all' 1,77 per cento.

6.2.2 - Politiche di alienazione

Nel Piano Triennale degli investimenti e disinvestimenti, adottato ai sensi dell'art. 8, comma 15, del decreto-legge n. 78 del 2010 e dell'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale attuativo emanato in data 10 novembre 2010, è descritta, oltre alle iniziative di investimento immobiliare dell'Istituto, progettate ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche una collaterale previsione di disinvestimento che, fin dal 2013, ha previsto processi di dismissione in tutti i casi in cui non fosse possibile realizzare la valorizzazione degli immobili, per le difficoltà di messa a reddito (unità che versano in condizioni manutentive precarie oppure isolate o facenti parte di più vasti complessi immobiliari di proprietà di terzi). Ciò anche al fine di concentrare le attività di gestione su un limitato numero di cespiti di grandi dimensioni aventi redditività costante e a lungo termine⁹⁷.

Tra le procedure di dismissione è prevista anche la cessione di unità immobiliari per la costituzione dei fondi di investimento. In particolare, i fondi sottoscritti dall'Inail a cui sono stati conferiti immobili sono "i3 Inail" e "i3Università", entrambi gestiti dalla società InvImIt SGR S.p.A., i cui dati sono esposti più in dettaglio nella trattazione concernente gli investimenti in forma indiretta. Oltre alla vendita delle unità immobiliari individuate nel piano di dismissione, l'Istituto sta proseguendo la vendita di quelle facenti parte delle due operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2, rimaste invendute al momento dell'entrata in vigore del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207⁹⁸, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, e retrocesse all'Istituto in base all'art. 43-*bis* della medesima legge (che aveva disposto la cessazione delle due operazioni). Nel 2020 sono state cedute 69 unità immobiliari, per un valore netto di bilancio di circa 14 mln di euro.

6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici

Nel corso dell'esercizio 2020, l'Istituto ha sottoscritto n. 681 contratti per affidamento di lavori e servizi di ingegneria per un totale complessivo di euro 23.328.448,93 oltre iva, di cui n. 656, per euro 5.472.392,03, stipulati dalle Direzioni regionali e n. 25, per euro

⁹⁷ Le procedure di dismissione sono disciplinate dal titolo terzo del Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti dell'Istituto, riformulato con delibera presidenziale n. 27 del 20 gennaio 2016, in base al quale le unità immobiliari sono poste sul mercato mediante il ricorso alle ordinarie procedure di evidenza pubblica, affidando la gestione delle aste pubbliche al Consiglio nazionale del notariato sulla base di una convenzione stipulata nel 2017 e in corso di rinnovo. Per le unità rimaste invendute dopo almeno un turno d'asta, l'Istituto può procedere alla dismissione mediante trattativa privata.

⁹⁸ "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti".

17.856.056,90, dalla Direzione centrale patrimonio. Nelle tabelle che seguono sono esposti i relativi dati, sia con riferimento alle modalità di scelta del contraente che alla competenza, regionale o centrale, degli affidamenti.

Tabella 25 –Acquisto lavori e servizi ingegneria

TIPOLOGIA	SERVIZI	LAVORI	TOTALE	IMPORTO COMPLESSIVO
Affidamenti diretti	4	668	672	6.249.805,54
Procedure negoziate	-	5	5	3.137.395,10
Procedure aperte nazionali	-	1	1	1.743.371,37
Procedure aperte comunitarie	3	-	3	12.197.876,92
TOTALE	7	674	681	23.328.448,93

(Fonte: dati Inail)

L'Istituto ha precisato che, ai fini del progressivo accentramento delle competenze in materia di lavori pubblici, previsto dal regolamento di organizzazione, nel Piano dei lavori ascritti alla competenza della Direzione centrale patrimonio per il 2020 sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a euro 350.000, soglia ridotta rispetto a quella del 2019 pari a euro 500.000, di talché le Direzioni regionali esercitano le funzioni di stazione appaltante per appalti di importo pari o inferiore a detta soglia. Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti sottoscritti nel corso del 2020 suddivisi, per semplicità espositiva, in due tabelle, la prima per le Direzioni regionali e la seconda per la Direzione centrale patrimonio. A differenza delle Direzioni regionali, che hanno espletato procedure concorsuali relative a soli lavori, la Direzione Centrale ha effettuato gare anche per servizi propedeutici o complementari ai lavori (progettazione, ingegneria e architettura, e relativi alla fase preliminare di indagini geologiche, ecc.).

Tabella 26 - Contratti di competenza delle direzioni regionali

TIPO PROCEDURA	NUMERO CONTRATTI	IMPORTO COMPLESSIVO
Affidamento diretto	656	5.472.392,03
TOTALE COMPLESSIVO	656	5.472.392,03

(Fonte: dati Inail)

Con specifico riferimento, invece, all'attività svolta dalla Direzione centrale patrimonio, l'Istituto ha specificato che nel 2020 sono stati sottoscritti n. 25 contratti di cui n. 18 di appalti di lavori e n. 7 di appalti di servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura, per l'importo complessivo, già evidenziato, di euro 17.856.056,90, affidati con le seguenti procedure di scelta del contraente:

- n. 16 affidamenti diretti, di cui n. 4 per servizi e n. 12 per lavori, per complessivi euro 777.413,51;
- n. 5 procedure negoziate per lavori per complessivi euro 3.137.395,10;
- n. 1 procedura aperta in ambito nazionale per lavori per euro 1.743.371,37;
- n. 1 procedura aperta in ambito europeo, suddivisa in n. 3 lotti, per servizi di ingegneria e architettura per complessivi euro 12.197.876,92.

L'Ente ha inoltre precisato che nel corso del 2020 la Direzione centrale patrimonio ha stipulato n. 23 contratti attuativi, nell'ambito di n. 5 accordi quadro per servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura, per un valore di euro 1.763.390,76 e sottoscritto n. 9 modifiche contrattuali conseguenti all'approvazione delle relative perizie di variante di contratti già stipulati per un valore di euro 1.270.479,30.

È stato rimarcato che tutte le procedure aperte, sebbene aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si sono concluse nei termini di sei mesi dall'avvio, come previsto dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76⁹⁹ convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Per le procedure negoziate, aggiudicate al prezzo più basso, è stato riferito che i tempi di espletamento si sono attestati su una media di trenta giorni, nettamente inferiori a quelli normativamente previsti.

Nella tabella che segue sono indicati i contratti stipulati dalla Direzione Centrale, distinti per tipologia e con rispettivi importi.

⁹⁹ "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Tabella 27 – Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio

TIPO CONTRATTO	TIPO PROCEDURA	NUMERO CONTRATTI	IMPORTO TOTALE
Lavori	Affidamento diretto	12	659.925,50
	Procedura aperta naz.	1	1.743.371,37
	Procedura negoziata	5	3.137.395,10
TOTALE LAVORI		18	5.540.691,97
Servizi di ingegneria	Affidamento diretto	4	117.488,01
	Procedura aperta sopra soglia	3	12.197.876,92
TOTALE SERVIZI		7	12.315.364,93
TOTALE COMPLESSIVO		25	17.856.056,90

(Fonte: dati Inail)

Dai dati sopra rappresentati emerge il predominante numero di contratti di competenza delle Direzioni regionali rispetto a quelli di competenza della Direzione Centrale e la totalità, tra i contratti stipulati dalle Direzioni regionali, di affidamenti diretti.

L'Istituto ha evidenziato come, nell'ambito di tale modalità di scelta, siano state attivate anche le procedure di cui all'art. 36, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50¹⁰⁰, come modificato dal decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32¹⁰¹, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, che ha introdotto una nuova tipologia di affidamento entro la soglia di euro 150.000, prevedendo la previa consultazione di tre preventivi di almeno cinque operatori economici.

Al riguardo, come per le passate relazioni va ribadita la rilevanza del principio della concorrenzialità, in base al quale, anche nell'affidamento e nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, va assicurato il rispetto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e degli affidamenti, e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

¹⁰⁰ "Codice dei contratti pubblici".

¹⁰¹ "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici".

Il rispetto del principio di rotazione comporta che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvito all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato¹⁰², così come eventuali deroghe all'adesione al sistema di obblighi e facoltà concernenti il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione e alle convenzioni Consip¹⁰³.

6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari

Come riferito dall'Istituto nella relazione tecnica al consuntivo, le principali attività di spesa per la gestione del patrimonio, svolte nel 2020, si sono concentrate essenzialmente, oltre che sugli obiettivi del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022, su quelli del Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti immobiliari 2020-2022¹⁰⁴.

Tale ultimo documento è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del d.m. 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica ed è stato approvato dai Ministeri vigilanti con d.i. 9 novembre 2020.

Dei disinvestimenti si è già detto nel precedente paragrafo sulle politiche di alienazione.

Va subito evidenziato che l'Inail, su disposizioni di legge, investe in immobili per garantire le riserve tecniche necessarie alla copertura degli oneri futuri costituiti dal pagamento delle rendite.

Gli investimenti riguardano sia immobili a reddito che ad uso istituzionale (uffici, centri medico legali e riabilitativi, centri protesi), dei quali di seguito si evidenziano i caratteri essenziali.

A. Investimenti immobiliari a reddito: essi, attuati in osservanza della normativa vigente e secondo il Piano triennale 2020-2022, sono realizzati indirettamente o direttamente e comprendono:

¹⁰² Linee Guida Anac n. 4 del 2016 (aggiornate con deliberazione n. 206 del 2018).

¹⁰³ Il carattere obbligatorio del ricorso al Me.pa. è stato sancito per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dall'art. 1, comma 130, della legge di bilancio 2019 (n. 145 del 2018), elevandosi la soglia stabilita in mille euro dal comma 450 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

¹⁰⁴ Predisposto dal Presidente dell'Istituto con determinazione del 10 dicembre 2019, n. 19, approvato dal CIV con deliberazione del 12 febbraio 2020, n. 3, successivamente aggiornato con deliberazione del Cda del 5 agosto 2020, n. 158 ed approvato in via definitiva dal CIV con deliberazione del 2 settembre 2020, n. 18.

- *investimenti a reddito in forma indiretta*, che riguardano le attività connesse ai tre Fondi immobiliari gestiti da InvImIt SGR S.p.a. ai quali l’Istituto partecipa con sottoscrizioni: il Fondo “i3 Core”, il Fondo “i3Inail” e il Fondo “i3Università. Il valore complessivo delle quote detenute da Inail nei predetti fondi, nel 2020, è pari a euro 793.669.679,225, a fronte dei 779.089.553,867 euro del 2019. Nel 2020 sono stati versati circa 6 mln di euro in *equity*. I valori e il numero di quote nel 2019 e nel 2020 sono raffrontati nella Tabella 28.
- *Investimenti a reddito in forma diretta*, tra i quali l’Ente ha segnalato, in particolare, l’acquisto, per un importo di euro 6,3 mln, di un immobile sito in Lucca, destinato a sede del locale Comando provinciale della Guardia di finanza.

Relativamente alle “iniziative immobiliari di elevata utilità sociale”, l’Istituto ha evidenziato ancora una volta la complessità della relativa istruttoria tecnica, che coinvolge anche altri soggetti riferendo di aver autorizzato 4 investimenti per circa 24 mln di euro (due scuole, una RSA e una struttura ricettiva, per i quali i primi mesi del 2021 sono stati sottoscritti i contratti di appalto).

Va rammentato, al riguardo, che il comma 317 dell’art. 1 della legge n. 190 del 2014 ha previsto che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuate le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell’ambito dei piani triennali di investimento dell’Inail, da finanziare, a valere sulle risorse autorizzate nei predetti piani. In attuazione di tale disposizione, con d.p.c.m. 23 dicembre 2015, sono state dichiarate valutabili, nell’ambito dei piani triennali di investimento dell’Inail, duecentouno iniziative.

Con riferimento agli investimenti nel settore termale e alberghiero-termale, unitamente a Federterme, sono stati individuati possibili siti (nelle province di Pescara e di Napoli) che saranno oggetto di valutazione.

Il quadro normativo di settore, che ha subordinato l’attuazione delle predette iniziative da parte dell’Istituto agli adempimenti (di vario genere) da parte degli enti territoriali e delle istituzioni locali, pur quale naturale conseguenza delle opportune intese e attività di coordinamento tra le varie realtà decentrate, ha comportato verosimilmente, sul piano operativo, sensibili rallentamenti nelle attività di investimento dell’Istituto, già di per sé gravate, nel *quantum*, dal persistente limite di legge del 7 per cento dei fondi disponibili.

Le vicende relative agli investimenti immobiliari dell’Istituto sono state riassunte

storicamente nella precedente relazione. Qui basti evidenziare che l'Inail ha potuto avviare già nel 2015 le istruttorie per le iniziative c.d. di tipo A e B (vale a dire, rispettivamente, quelle concernenti l'acquisto di nuovi immobili già appaltati dall'Ente locale, e quelle concernenti l'acquisto di terreni su cui edificare, a cura dell'Inail), mentre l'istruttoria per le iniziative c.d. di tipo C (acquisizione di immobili da riqualificare) è stata avviata solo nel 2017.

Per la maggior parte delle iniziative, quelle di tipo B e C, la procedura ha previsto che venisse affidata all'Ente proponente - in molti casi piccoli Comuni - la responsabilità di predisporre progetti appaltabili e di farli verificare.

A causa di ciò, l'Inail ha fino ad oggi ricevuto un numero molto limitato di progetti e, per diversi di questi, molti Enti hanno chiesto successive proroghe alle scadenze indicative poste dall'Istituto per la consegna, mentre la maggior parte delle iniziative non sono state portate a termine e sono state, pertanto, archiviate.

Questo spiegherebbe la differenza tra le somme impegnate, che corrispondono ad una previsione basata astrattamente su quanto previsto dal già menzionato d.p.c.m., e la spesa effettivamente sostenuta su tali impegni.

Considerazioni analoghe l'Istituto ha svolto anche con riferimento all'edilizia scolastica.

L'art. 1, comma 158, della citata legge n. 107 del 2015 ha previsto la possibilità di impiegare 300 milioni per la costruzione di scuole innovative, aumentati di ulteriori 50 milioni dall'art. 1, comma 717, della legge n. 208 del 2015; l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 prevedeva 150 milioni per la costruzione di poli per l'infanzia; l'art. 1, comma 85, della legge 11 dicembre 2016 n. 232, prevedeva ulteriori 100 milioni per nuove strutture scolastiche. Tutti gli importi sono stati progressivamente impegnati negli anni dal 2014 al 2019, in coerenza con i piani triennali degli investimenti, ma la spesa effettiva è ancora al momento modesta.

Le procedure per giungere ai decreti attuativi e i tempi necessari ai Comuni per finanziare ed elaborare i progetti, spiegherebbero il motivo della mancata spesa delle somme già impegnate. A differenza dei progetti di particolare utilità sociale, per l'edilizia scolastica l'Istituto prevede che interverranno pochi abbandoni dei progetti, considerato che, una volta realizzato l'investimento, il canone di locazione sarà a carico del Ministero dell'istruzione o delle Regioni.

Com'è agevole dedurre dal complessivo quadro, sarebbe auspicabile un intervento normativo di sistema, finalizzato allo snellimento delle procedure, anche nell'ottica di semplificazione del PNRR.

Tabella 28 - Quote nei Fondi immobiliari

FONDO	2019		
	VALORE UNITARIO	N. quote	VALORE COMPLESSIVO
i3-Core Comparto Stato	606.406,058	1.036	628.236.676,088
3-INAIL	578.343,293	181	104.680.136,033
i3-Università	448.126,770	103,035	46.172.741,746
TOTALE	779.089.553,867		
FONDO	2020		
	VALORE UNITARIO	N. quote	VALORE COMPLESSIVO
i3-Core Comparto Stato	606.227,525	1.045	633.507.763,625
3-INAIL	561.742,138	211	118.527.591,118
i3-Università	404.079,434	103,035	41.634.324,482
TOTALE	793.669.679,225		

(Fonte: Inail)

B) Investimenti istituzionali: essi riguardano gli immobili da destinare a sedi Inail per l'esercizio delle proprie attività sia amministrative che sanitarie.

L'Istituto ha riferito che nel corso del 2020 è stata avviata una trattativa per il rilascio dell'immobile sede della Direzione regionale Lombardia e di altre strutture INAIL, che saranno allocate in immobili di proprietà dell'Istituto presenti nella città a seguito di una complessiva operazione di razionalizzazione e valorizzazione degli stessi. È inoltre continuata l'istruttoria per l'acquisto di una porzione di un immobile di proprietà dell'INPS sito in Trento, da destinare a sede della locale Direzione provinciale. L'operazione si realizzerà mediante la cessione, in permuta, dell'immobile di proprietà INAIL sito in Fermo, a parziale compensazione del prezzo di acquisto. Relativamente, invece, agli immobili del

Fondi investimenti pubblici (FIP), per i quali non è stata data disdetta in anticipo e non sarà possibile completare le operazioni necessarie per trovare una soluzione allocativa alternativa entro il 2022, l'Istituto ha riferito che nel corso del 2020 ha manifestato all'Agenzia del Demanio l'interesse a permanere temporaneamente negli stabili occupati rinegoziando i contratti di locazione. Infine, l'Ente ha rappresentato di non aver chiesto la rinegoziazione del contratto di locazione dell'immobile sito in Napoli, sede della Direzione regionale Campania e della locale sede territoriale, essendo previsto il trasferimento degli uffici presso due immobili di proprietà entro il 2024, una volta conclusi i lavori di ristrutturazione previsti per l'adeguamento degli stessi. L'Inail, infatti, ha ritenuto più opportuno avvalersi della possibilità data dall'art. 4, comma 2-*septies*, del decreto legge 25 settembre n. 351¹⁰⁵ (comma aggiunto dall'articolo 69, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2020), di corrispondere per due anni un'indennità di occupazione precaria pari al canone di locazione *pro tempore* vigente.

Va, infine, evidenziato come il Civ, in occasione dell'approvazione del Piano triennale per gli investimenti e disinvestimenti, abbia rilevato l'importanza che gli investimenti a reddito siano prevalentemente a basso rischio e, comunque, che l'eventualità di investimenti a più elevato rischio sia marginale rispetto al valore globale degli stessi.

6.2.5 - Politiche di spesa - Gli investimenti mobiliari

Il portafoglio titoli posseduti al 31 dicembre 2020 è pari a un valore nominale di euro 930.196.453- a fronte del *plafond* massimo di 1 miliardo autorizzato con decreto del Mef 3 luglio 2015, n. 54018 - e ad un valore di bilancio di euro 860.052.278.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto comprendono anche la partecipazione al Fondo denominato "QuattroR"¹⁰⁶ con 40.000 quote per un valore complessivo di euro 200.000.000.

¹⁰⁵ "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare".

¹⁰⁶ Si tratta dell'originario Fondo di servizio per la patrimonializzazione delle imprese industriali *italiane*, di cui all'art. 15 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, modificato dalla legge di conversione dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, poi sostituito dall'art. 7 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, ai sensi del quale il Fondo è stato sostituito da società per azioni (società di servizio) "per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese o gruppi di imprese *con sede in Italia*, che, nonostante temporanei squilibri patrimoniali o finanziari, siano caratterizzate da adeguate prospettive industriali e di mercato, ma necessitano di ridefinizione della struttura finanziaria o di adeguata patrimonializzazione o comunque di interventi di ristrutturazione".

Sono proseguiti gli investimenti in detto fondo con richiami per circa 33 mln di euro.

Anche in questo caso va evidenziata la necessità di adottare le opportune cautele, comprensive di tutti gli strumenti di analisi di gestione del rischio, per i medesimi e condivisibili motivi espressi anche dal Civ relativamente ai Fondi immobiliari gestiti dalla InvImIt SGR S.p.A..

7. IL BILANCIO

7.1 - In generale

Con l'attesa approvazione del regolamento di cui all'art. 4, c. 3, lettera b) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91¹⁰⁷ potrà dirsi realizzata una fase decisiva del processo di riforma della contabilità pubblica iniziato nel 2009 che, nell'ambito del piano dei conti armonizzato, permetterà di rendere pienamente praticabili tutti gli interventi necessari per dare, anche alla rappresentazione delle poste del bilancio Inail, piena unitarietà, coerenza ed omogeneità, sia sul piano formale che sostanziale.

Come già rappresentato nelle precedenti relazioni, l'Istituto ha evidenziato come le attuali articolazioni del bilancio in missioni e programmi, unitamente a quelle del Piano dei conti armonizzato (con cui vengono rendicontate sia le poste finanziarie che quelle economico-patrimoniali, ai sensi del d.P.R. n. 132 del 2013) non permettano di rappresentare, con criteri pienamente omogenei, le spese sostenute per le finalità istituzionali che, in molti casi, nel rispetto del principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, vengono ricomprese tra le spese di funzionamento, anche quando siano sostanzialmente riferibili allo svolgimento delle missioni istituzionali.

Va, peraltro, evidenziato che, anche con riferimento alla normativa generale vigente di cui al predetto decreto legislativo n. 91 del 2011, nonché di quella recata per gli enti di ricerca dall'art. 10 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218¹⁰⁸, l'Istituto non risulta avere ancora adottato, con proprio regolamento, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

¹⁰⁷ "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". L'art. 4 ha previsto, al comma 3, l'adozione di tre diversi regolamenti concernenti, rispettivamente, il piano dei conti integrato (lettera a), l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche (lettera b) e i principi contabili applicati (lettera c). Con d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 "Regolamento concernente le modalità di adozione del Piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche" è stato emanato il regolamento previsto dalla lettera a), il cui Allegato 1 è stato aggiornato, ai sensi dell'art. 5 del medesimo d.P.R. e del comma 4, art. 4 del decreto legislativo n. 91 del 2011, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2021, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 297 del 15 dicembre 2021. Il regolamento di cui alla lettera c) non è stato ancora adottato, mentre per il regolamento previsto dalla lettera b) è stato predisposto lo schema di decreto, tutt'ora *in itinere*.

¹⁰⁸ "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

7.2 - Il bilancio di previsione 2020

Il bilancio di previsione 2020, predisposto con determinazione del Presidente con i poteri del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 5 dicembre 2019 è stato approvato – previo parere favorevole del Collegio sindacale – dal Civ con delibera n.1 in data 8 gennaio 2020. La procedura risulta adottata in ritardo rispetto al termine del 31 ottobre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, previsto dall'ordinamento (decreto legislativo n. 91 del 2011 e regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto), e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio è intervenuta in data 8 gennaio 2020¹⁰⁹ con effetti a partire dal 1° gennaio 2020, nei limiti di un dodicesimo, per ogni mese, dello stanziamento del bilancio di previsione 2019 o della maggiore spesa necessaria per le spese non frazionabili e non differibili¹¹⁰.

Con riferimento alla capacità previsionale, tenuto conto che alcune attività dell'Istituto sono condizionate da una serie di vincoli normativi e fattuali che ritardano la completa esecuzione delle spese correnti, questa Corte è dell'avviso che andrebbe incentivato un periodico monitoraggio sull'ammontare delle risorse impiegate, che permetterebbe una migliore comprensione dei motivi degli eventuali scostamenti rispetto a quanto preventivato, così come la redazione di un bilancio attuariale, unitamente a quella del bilancio sociale, fornirebbe una migliore informativa sulla situazione complessiva dell'Istituto.

Le previsioni contenute nel documento di bilancio sono state modificate dal Civ con delibere n. 11 del 25 giugno 2020 e n. 21 del 5 novembre 2020, che hanno apportato una riduzione dei risultati, con particolare riferimento all'avanzo finanziario e a quello economico. Mentre il risultato a consuntivo ha notevolmente superato le previsioni iniziali, con uno scostamento ben superiore al 100 per cento rispetto al preventivo (+ 161,94 per cento quanto al risultato finanziario e + 148,51 per cento quanto a quello economico), le previsioni assestate hanno esposto una riduzione di circa il 9 per cento

¹⁰⁹ Delibera Civ n. 2 dell'8 gennaio 2020.

¹¹⁰ Tale gestione è, quindi, solitamente limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, di quelle derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e più in generale limitata alle sole operazioni essenziali.

rispetto a quelle iniziali quanto all'avanzo finanziario e del 33 per cento quanto all'avanzo economico, come di seguito indicato.

Tabella 29 - Gestione finanziaria di competenza avanzo finanziario

Denominazione	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Var. ass.	Var. %
Totale entrate	10.835.872.182	10.831.668.946	-4.203.236	-0,04
Totale uscite	10.237.696.756	9.264.823.216	-972.873.540	-9,50
Avanzo Finanziario	598.175.426	1.566.845.730	968.670.304	161,94

Tabella 30 - Gestione economica - avanzo economico

Denominazione	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Var. ass.	Var. %
Avanzo Economico	582.898.420	1.448.580.029	865.681.609	148,51

7.3 - Il conto consuntivo

Il consuntivo 2020, predisposto dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 211 del 3 agosto 2021, è stato approvato dal Civ - previo parere favorevole del Collegio sindacale - con deliberazione n. 10 del 3 settembre 2021; il procedimento si è concluso, pertanto, oltre il termine del 31 luglio previsto dall'art. 34, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Esso è composto di quattro parti:

- il rendiconto finanziario decisionale;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Nel rendiconto finanziario decisionale le uscite sono classificate secondo missioni e programmi, in conformità ai principi introdotti dall'art. 21, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 di riforma della contabilità e finanza pubblica, e dall'art. 10 del decreto legislativo n. 91 del 2011.

Come già riferito nella precedente relazione, con delibera del 20 giugno 2018 n. 11, il Civ ha modificato la denominazione dei programmi n. 1 e n. 2 della missione 4 “Ricerca e innovazione”, rispettivamente, in “Ricerca istituzionale” e “Ricerca scientifica”, come previsto nelle “Linee guida per la valutazione degli Enti pubblici di ricerca” a seguito del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218¹¹¹, approvate con delibera del Presidente dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – Anvur n. 11 del 9 giugno 2017.

Mentre il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono riferiti all’attività dell’Istituto nella sua globalità, la situazione patrimoniale e il conto economico sono rappresentati anche con riferimento alle cinque gestioni da esso amministrate (Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Settore navigazione).

Prima dell’esame delle varie componenti del consuntivo, si espongono i principali saldi di bilancio, rappresentati nella tabella che segue.

Tabella 31 – Saldi di bilancio consuntivo

SALDI DI BILANCIO	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Finanziario	1.194.463.412	1.566.845.730	372.382.318	31,18
Economico	967.782.447	1.448.580.029	480.797.582	49,68
Patrimoniale	8.273.214.059	9.721.794.088	1.448.580.029	17,51
Fondo di cassa al <u>31.12</u>	31.471.562.016	33.338.934.986	1.867.372.970	5,93
Avanzo di amministrazione	37.819.489.095	39.631.941.436	1.812.452.341	4,79

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

La gestione di competenza 2020 si è chiusa con un avanzo finanziario di euro 1.567 mln (1.194 mln nel 2019), quale differenza tra le entrate accertate, pari a euro 10.832 mln (10.658 mln nel 2019), e le spese impegnate, pari a euro 9.265 mln (9.464 mln nel 2019), mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 1.449 mln di euro, in aumento

¹¹¹ “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

rispetto all'esercizio precedente, nel quale era sensibilmente diminuito rispetto al 2018, che ha determinato un patrimonio netto pari a euro 9.722 mln di euro (a fronte dei 8.273 mln del 2019).

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l'importo di 33.339 mln di euro (erano 31.472 mln nel 2019), determinato dalla giacenza di cassa iniziale (31.472 mln) cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni (10.538 mln) e pagamenti (8.670 mln).

Il risultato di amministrazione, infine, ammonta ad euro 39.632 mln (erano 37.819 mln nel 2019), ed è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (31.472 mln), cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (14.183 mln) e sottratta quella dei residui passivi (7.890 mln).

7.3.1 - Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale

Come sopra accennato, la differenza tra il totale delle entrate di competenza e il totale delle uscite di competenza determina, per l'esercizio 2020 un avanzo finanziario pari a 1.567 mln di euro.

Lo scostamento dell'avanzo rispetto a quello del 2019, con un incremento pari al 31,18 per cento, è riconducibile all'aumento delle entrate accertate per euro 173,45 mln (+1,63 per cento) nonostante l'introduzione del nuovo sistema tariffario intervenuta nel 2019, cui corrisponde la diminuzione delle uscite impegnate per euro 198,93 mln (- 2,10 per cento).

Lo scostamento dell'avanzo finanziario registrato a consuntivo rispetto alle previsioni definitive risulta, invece, più consistente, esponendo una differenza di oltre 968 mln (pari ad oltre il 160 per cento). Ciò risulta corrispondente alla diminuzione delle uscite impegnate rispetto a quelle previste, con particolare riferimento alle "altre spese correnti".

Nelle tabelle che seguono sono messi a confronto con il precedente esercizio i dati che formano l'avanzo finanziario di competenza e il fondo di cassa, con evidenza delle differenze in valore percentuale e assoluto.

Tabella 32 – Avanzo finanziario di competenza nel biennio

Denominazione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Var. VAL. ASS.	Var. %
Totale entrate accertate	10.658.219.310	10.831.668.946	173.449.636	1,63
Totale uscite impegnate	9.463.755.898	9.264.823.216	-198.932.682	-2,10
Avanzo finanziario	1.194.463.412	1.566.845.730	372.382.318	31,18

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 33 – Fondo di cassa nel biennio

Denominazione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Var. VAL. ASS.	Var. %
Totale entrate riscosse	10.565.819.173	10.537.829.751	-27.989.422	-0,26
Totale uscite pagate	8.493.992.407	8.670.456.780	176.464.373	2,08
Fondo cassa all'1/1	29.399.735.250	31.471.562.015	2.071.826.765	7,05
Saldo gestione cassa	2.071.826.766	1.867.372.971	-204.453.795	-9,87
Fondo di cassa al 31/12	31.471.562.016	33.338.934.986	1.867.372.970	5,93

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

7.3.1.a – Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate

Nella tabella che segue sono esposti i dati riepilogativi di competenza delle entrate, distinti per tipologia, raffrontati con quelli del consuntivo 2019.

Tabella 34 – Dettaglio delle entrate

Tipologia	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Var. assoluta
ENTRATE CORRENTI			
Tributarie/contributive	7.802.858.609	8.038.479.100	235.620.491
Trasferimenti	1.210.095.276	1.213.458.461	3.363.185
Extratributarie	712.273.118	665.470.728	- 46.802.390
Totale Entrate correnti	9.725.227.004	9.917.408.289	192.181.285
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
In c/capitale	21.530.686	32.466.100	10.935.414
Da riduzione di attività finanziarie	75.790.408	115.277.573	39.487.165
Totale Entrate in c/capitale	97.321.095	147.743.673	50.422.578
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
Partite di giro	538.067.759	501.676.949	- 36.390.810
Per conto terzi	297.603.452	264.840.034	- 32.763.418
Totale e. partite di giro e c/terzi	835.671.211	766.516.984	- 69.154.227
TOTALE GENERALE ENTRATE	10.658.219.310	10.831.668.946	173.449.635

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

L'importo totale delle entrate del consuntivo 2020, pari a euro 10.831.668.946, risulta in aumento rispetto al 2019 per un importo di euro 173.449.635 mln.

Esse sono così ripartite:

Entrate correnti

a) Contributive

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di euro 8.038 mln, di cui 8.019 mln relativi a quelli a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione), mentre la rimanente parte di euro 19,5 mln a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico).

L'importo delle entrate per premi risulta incrementato per circa euro 169 mln rispetto ai valori del preventivo assestato 2020. Tale risultato è da ascrivere all'incremento rispetto alle previsioni del gettito dei premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori e al decremento dei premi assicurativi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico. Il risultato conseguito è essenzialmente dovuto alla modalità anticipata del pagamento del premio di assicurazione. Infatti, l'accertamento del premio 2020, essendo basato sulle autoliquidazioni effettuate dalle imprese entro il 16 di febbraio dello stesso anno, e quindi prima del "lockdown" avvenuto nel mese di marzo, non ha risentito della sospensione/rallentamento delle attività conseguente alla pandemia, i cui effetti sul piano delle entrate saranno visibili nell'esercizio 2021.

Tabella 35 - Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni

(in mln. di euro)

GESTIONE	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Industria	7.122	7.374	252	3,54
Agricoltura	624	607	-17	-2,72
Medici radiologi	19	20	1	5,26
Infortuni in ambito domestico	19	19	0	0
Settore Navigazione	18	18	0	0
Totale	7.802	8.038	236	3,02

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

La maggior parte delle entrate contributive proviene dalla gestione Industria, comprensiva delle quattro sotto-gestioni tariffarie (Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività), relativamente alla quale sono stati accertati premi per un importo di euro 7.374 mln, con un incremento pari al 3,54 per cento rispetto al 2019.

Il gettito contributivo della gestione Agricoltura, pari a euro 607,49 mln, si basa sui dati forniti dall'Inps, al quale è stato affidato il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei contributi. I premi accertati espongono un decremento del 2,72 per cento rispetto al precedente esercizio. Valori in incremento si riscontrano nella gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti, ove sono stati accertati maggiori premi rispetto al 2019 del 5,26 per cento.

Valori invariati registrano i premi accertati nella gestione Navigazione e nella gestione Infortuni in ambito domestico.

b) Trasferimenti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e delle altre amministrazioni centrali, regioni e amministrazioni locali, nonché dell'Unione Europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi euro 1.213.458.461, si evidenziano le seguenti voci:

- euro 687,9 mln per la gestione Industria, di cui 645 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147 del 2013; euro 36,2 mln, relativi alle minori entrate per riduzione contributiva dei contratti a tempo parziale; euro 4 mln relativi al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte (pari a euro 2,7 mln) è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca costiera e per la copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato;
- euro 2 mln per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147 del 2013;
- euro 432,5 mln per la gestione Agricoltura, di cui euro 51 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147 del 2013;

euro 361,5 mln relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del debito risultante per tale gestione; euro 20 mln destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura (bandi Isi Agricoltura);

- euro 40,9 mln per la gestione Navigazione, di cui 2 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147 del 2013 e la restante quota per sgravi contributivi ai sensi della legge 27 febbraio 1998, n. 30¹¹²;
- euro 49,1 mln relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca;
- euro 0,2 mln relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute;
- euro 0,3 mln relativi a finanziamenti di parte corrente degli interventi volti alla realizzazione del Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale".

c) **Extratributarie**

L'importo totale di euro 665.470.728 è riferito alla voce delle entrate extra-tributarie (derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché dalle entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi).

Si evidenziano, in particolare:

- euro 3.049.195 per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuate dal Centro protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;
- euro 21.285.568 per la vendita di servizi, relativi principalmente alla certificazione, verifica e controllo svolti dalle unità operative territoriali del settore Ricerca (euro 17,3 mln);
- euro 98.729.281 per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva, in incremento rispetto al 2019, ma in riduzione rispetto al valore previsionale definitivo (-10,31 per cento) a causa della recessione provocata dalla grave situazione di emergenza sanitaria in atto;
- euro 77.825.504 per interessi attivi;

¹¹² "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457".

- euro 29.411.525 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dovuti per la quasi totalità a sanzioni civili a carico delle imprese;
- euro 298.911.658 per azioni di rivalsa;
- euro 112.052.347 per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

d) Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, costituite dalla macro aggregato raggruppante le entrate in conto capitale e le entrate da riduzione di attività finanziarie, ammontano a euro 147.743.673 ed espongono una diminuzione del 2,52 per cento rispetto al valore previsionale definitivo, pari a euro 151.564.618.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- euro 32.200.623 derivanti dalla vendita degli immobili retrocessi all'Istituto in base alle modalità operative dell'art. 43-*bis* della legge n. 27 febbraio 2009, n. 14¹¹³.
- euro 265.477 quali finanziamenti in conto capitale volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento funzione pubblica, rientranti nel progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale" a valere sul Piano operativo nazionale (PON) "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie ammontano complessivamente a euro 115.277.573, in incremento del 52,10 per cento, e sono riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine.

¹¹³ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti".

e) Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a euro 766.516.984 e l'importo, inferiore dell'8,27 per cento rispetto al valore del consuntivo 2019 e inferiore anche alle previsioni assestate, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le entrate per conto terzi ammontano a euro 264.840.034 e comprendono le entrate derivanti da trasferimenti, per servizi resi, da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, pari a euro 501.676.950, sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

f) Dettaglio degli scostamenti

Dal confronto con i valori del conto consuntivo 2019 si evidenzia un incremento complessivo delle entrate di euro 173,4 mln dovuto in gran parte ai maggiori accertamenti per premi e contributi di assicurazione per oltre euro 235,6 mln.

Sono esposti, inoltre, maggiori trasferimenti correnti per euro 3,4 mln e minori entrate extratributarie per euro 46,8 mln. La riferita contrazione è da ricondurre principalmente ai minori proventi derivanti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (- euro 55,5 mln) ai minori introiti derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (- euro 4,1 mln) e dalla vendita di beni e servizi (- euro 5,7 mln).

Lo scostamento delle entrate in conto capitale si attesta ad un aumento di euro 50,4 mln, dovuto in larga parte alla maggiore alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da amministrazioni centrali (euro 42,1 mln) a causa di un diverso piano di rientro dei valori mobiliari. Le entrate per conto terzi e partite di giro, invece, risultano minori di quelle dell'esercizio 2019 per euro 69,2 mln di cui euro 36,4 mln dovuti alle entrate per partite di giro in senso stretto ed euro 32,8 mln alle entrate per conto terzi.

7.3.1.b – Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite

Nelle tabelle che seguono è esposto il dettaglio delle uscite di competenza, distinte per tipologia, raffrontate con quelle del consuntivo 2019.

Tabella 36 – Dettaglio delle uscite

Tipologia	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Var. ass.
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
- Redditi da lavoro dipendente	685.074.415	677.031.869	-8.042.546
- Imposte e tasse	91.715.533	92.286.207	570.674
Acquisto beni e servizi	382.074.040	363.920.461	-18.153.579
Interventi			
- Trasferimenti correnti	6.201.534.718	6.323.058.468	121.523.750
Altre uscite correnti			
- Rimborsi e poste correttive entrate	113.784.517	106.840.208	-6.944.309
- Altre spese correnti	28.492.375	30.956.224	2.463.849
Totale uscite correnti	7.502.675.598	7.594.093.437	91.417.839
USCITE IN C/CAPITALE			
Spese in c/capitale			
- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.096.937.551	867.641.164	-229.296.387
Acquisizioni attività finanziarie	7.500	17.350.299	17.342.799
Concessione crediti breve termine	12.846.674	8.523.372	-4.323.302
Concessione crediti medio-lungo termine	15.617.364	10.697.962	-4.919.402
Altre spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale uscite c/capitale	1.125.409.089	904.212.796	-221.196.293
USCITE PARTITE DI GIRO E C/TERZI			
Partite di giro	538.067.759	501.676.950	-36.390.809
Conto Terzi	297.603.452	264.840.034	-32.763.418
Totale uscite p/ giro e c/terzi	835.671.211	766.516.984	-69.154.227
TOTALE GEN.USCITE	9.463.755.898	9.264.823.216	-198.932.682

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Le uscite complessivamente impegnate ammontano a euro 9.264.823.216, in diminuzione rispetto al dato consuntivato nel 2019.

Le uscite correnti, pari a euro 7.594.093.437, si riferiscono per la maggior parte agli interventi (spese riferite alle missioni istituzionali comprensive degli accertamenti medico-legali) per complessivi euro 6.323.058.468, a quelle di funzionamento, pari a euro 1.133.238.537, e alle altre spese correnti per euro 137.796.432.

Le uscite in conto capitale sono pari complessivamente a euro 904.212.796.

L'importo delle uscite in conto terzi e partite di giro, pari a euro 766.516.984, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le entrate per conto terzi e per partite di giro.

Tra le spese di funzionamento, quelle relative al personale ammontano a euro 677 mln (comprensivi di quelle per il personale in quiescenza) e quelle relative all'acquisto di beni e servizi a euro 364 mln.

La voce più rilevante delle uscite in conto capitale si riferisce, per euro 811 mln, agli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili, mobili e arredi, di cui 758 mln per investimenti immobiliari a reddito (importo determinato dal combinato disposto dell'art. 65 della legge 30 aprile 1969 n.153¹¹⁴ e dell'art. 2, comma 488, della legge 24 dicembre 2007, n. 244¹¹⁵).

Le poste relative alle partite di giro, per euro 501,68 mln, sono riferite, come per le corrispondenti entrate, alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno. Quelle per conto terzi, pari a euro 264,8 mln, si riferiscono ai trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

¹¹⁴ "Revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale".

¹¹⁵ "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)".

Dettaglio degli scostamenti

L'importo totale delle uscite del consuntivo 2020 risulta in diminuzione (-2,10 per cento) rispetto al dato del 2019, corrispondente a una riduzione di spesa pari a euro 198,93 mln. Rispetto alle uscite correnti, si evidenzia un incremento pari a euro 91,41 mln e specificamente un aumento dei trasferimenti correnti, pari a euro 121,53 mln rispetto al dato dell'esercizio 2019 a causa dell'incremento delle prestazioni economiche di natura istituzionale e delle altre spese correnti pari a euro 2,46 mln.

Quanto alle uscite in conto capitale, si verifica un decremento di euro 221,19 mln, a causa dei mancati investimenti del Piano immobiliare.

Le partite di giro evidenziano una diminuzione di euro 69 mln rispetto a quelle dell'esercizio 2019.

7.3.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi

Le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - sono classificate in missioni (7) con i relativi programmi, per ciascuno dei quali le spese sono ripartite in correnti e in conto capitale; le spese correnti sono a loro volta suddivise nei macro-aggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti.

Fanno eccezione la Missione 6, contenente le uscite relative ai servizi per conto terzi e partite di giro, e la Missione 7, contenente i fondi da ripartire, di natura esclusivamente corrente.

Rientrano nelle spese di "Funzionamento" quelle per il personale, le imposte e le tasse, quelle per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e allo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito sono ricomprese anche alcune spese riferibili allo svolgimento dei compiti istituzionali, attribuite ai programmi in via diretta, in ottemperanza al principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, relativamente alle quali l'Istituto auspica una allocazione tra gli interventi.

Le spese per "Interventi" comprendono, in effetti, quelle sostenute per le attività specifiche nell'ambito di ciascun programma, come ad esempio le prestazioni

economiche erogate agli assicurati, i cui “trasferimenti correnti” sono ripartiti in base al soggetto percettore.

Le spese di funzionamento e quelle in conto capitale, infine, vengono attribuite ai programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. “*driver*”), basati sull’allocazione del personale nei relativi processi e, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate “trasversali” nella relazione tecnica. Nelle tabelle che seguono viene rappresentato il complesso delle spese ripartite tra le varie missioni relative al consuntivo 2020, raffrontate con il consuntivo 2019.

Tabella 37 - Riepilogo delle uscite per missioni

Missione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Var. ass.	Var. %
Politiche previdenziali	6.357.388.511	6.216.697.869	-140.690.642	-2,21
Tutela della salute	376.693.120	360.213.846	-16.479.274	-4,37
Politiche per il lavoro	328.663.747	564.604.941	235.941.194	71,79
Ricerca e innovazione	145.437.373	130.533.494	-14.903.879	-10,25
Servizi generali e istituzionali	1.419.901.936	1.226.256.083	-193.645.853	-13,64
Servizi c/terzi e partite di giro	835.671.211	766.516.984	-69.154.227	-8,28
Fondi da ripartire	0	0		
Totale Uscite missioni	9.463.755.898	9.264.823.216	-198.932.682	-2,10

(Fonte: dati Inail)

Viene subito in evidenza la diminuzione di tutte le spese per missioni ad eccezione della Missione 3 “Politiche per il Lavoro” che registra un aumento del 71,79 per cento rispetto al valore registrato nell’esercizio 2019.

La relazione tecnica al consuntivo, così come quella contenuta nel parere del Civ al consuntivo, contengono il dettaglio delle voci di spesa dei Programmi in cui sono articolate le missioni, di cui saranno qui di seguito evidenziati gli elementi più significativi.

a) Missione 1 - "Politiche previdenziali"

Nella Missione dedicata alle politiche previdenziali si concentrano le spese relative alla principale attività istituzionale, articolate nei due programmi in cui si suddividono le relative prestazioni: quelle erogate agli assicuranti ("gestioni tariffarie ed economiche") e quelle erogate agli assicurati ("prestazioni economiche").

Le uscite di competenza della Missione ammontano complessivamente a euro 6.217 mln, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio 2019 in cui ammontavano invece ad euro 6.357 mln.

L'attività della Missione è concentrata principalmente nella categoria degli "Interventi", il cui impegno di spesa, pari complessivamente a euro 5.446 mln, risulta in diminuzione sia rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, nel quale ammontava a euro 5.573 mln, sia al dato di previsione assestato (euro 5.767 mln).

Le spese di funzionamento ammontano a euro 584 mln e rappresentano oltre la metà di quelle di tutte le missioni, trattandosi dello svolgimento della principale attività dell'Istituto.

Vengono in evidenza, tra le spese per del programma 1.1 (Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti), quelle per trasferimenti di contributi di pertinenza dei soppressi Ente Nazionale per Assistenza agli Orfani dei Lavoratori Italiani - Enaoli ed Ente Nazionale Prevenzione Infortuni- Enpi pari a complessivi euro 332,1 mln. Si tratta, in particolare, dei contributi previsti da risalenti disposizioni normative nei confronti dei due enti citati, le cui funzioni assistenziali sono state poi trasferite nell'ambito del decentramento amministrativo di cui al d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, in attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (in particolare, al Servizio Sanitario Nazionale per quanto concerne i contributi ex Enpi, e ai Comuni per quanto concerne i contributi ex Enaoli).

Nella specie, il contributo di euro 148,8 mln è di pertinenza dell'ex Enaoli, calcolato nella misura del 2 per cento delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, mentre quello di euro 183,3 mln è di pertinenza dell'ex Enpi, determinato nella misura del

2,50 per cento dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni.

La riduzione degli investimenti in immobili ad uso strumentale, di cui si è già detto, oltre a quelli in ambito informatico, hanno determinato il decremento delle spese in conto capitale del 39,44 per cento rispetto alla previsione definitiva.

Nell'importo complessivo della spesa del programma 1.2 (Prestazioni economiche agli assicurati), pari a euro 5.525 mln, sono comprese le spese di funzionamento pari a euro 374 mln, e quelle per interventi, pari a euro 5.114 mln, che sono riferite, per la quasi totalità, all'erogazione delle prestazioni istituzionali (rendite e indennità a tecnopatici e infortunati sul lavoro e altri assegni e sussidi assistenziali).

Si evidenziano, tra i "trasferimenti", il contributo al Ministero dell'economia e delle finanze, pari a euro 2,5 mln, per il finanziamento dell'attività assistenziale,¹¹⁶ il contributo a Istituti di patronato e di assistenza sociale per 14,9 mln¹¹⁷ e il trasferimento al Fondo sanitario nazionale dell'importo di 25 mln, ai fini del rimborso delle certificazioni rilasciate dai medici di base, previsto a decorrere dal 2019 dai commi 526-532 dell'art. 1 della l. n. 145 del 2018 (legge finanziaria 2019).

Rispetto al preventivo 2020, sulla differenza complessiva, in diminuzione di euro 367 mln, incide la fisiologica riduzione delle rendite in portafoglio, non preventivabili.

Nel confronto con il precedente esercizio, le spese risultano diminuite di euro 124,5 mln. La diminuzione tra i due esercizi è ascrivibile alla voce interventi per euro 116,2 mln dovuta alla riduzione delle prestazioni di natura istituzionale (rendite e temporanee) nonostante le innovazioni in materia introdotte alla legge di bilancio 2019 e l'applicazione - a partire dal 2020 - della tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro.

¹¹⁶ Nella misura fissa determinata dall'art. 6 del d.P.R. 18 aprile 1979.

¹¹⁷ Nella misura determinata dall'art.1, comma 605, della legge n. 208 del 2015.

b) Missione 2 - Tutela della salute

Nella Missione 2 sono classificate le uscite di competenza 2020 per l'attività socio-sanitaria, di reinserimento socio-lavorativo e di assistenza protesica e riabilitativa, impegnate nel consuntivo dell'Istituto.

Esse ammontano complessivamente a euro 360 mln, in riduzione rispetto tanto al valore consuntivato nel 2019, quanto al dato previsionale, rispettivamente del 4,37 per cento e del 14,95 per cento e sono riferite ai tre programmi in cui è articolata la Missione, vale a dire attività socio-sanitarie, attività di reinserimento socio-lavorativo e attività di assistenza protesica e riabilitativa svolta da strutture dell'Istituto.

Le spese di funzionamento ammontano a euro 180,34 mln, quelle per interventi a euro 165,8 mln, comprensive, principalmente, di contribuzioni *ex lege*.

Da evidenziare la riduzione del 47,28 per cento delle spese in conto capitale rispetto alle previsioni, ascrivibile alla riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale. Tra gli interventi del programma 2.1 (Attività socio-sanitarie) figurano le spese che l'Istituto ha impegnato per l'erogazione di quelle prestazioni finalizzate alla cura e riabilitazione degli infortunati per il lavoro e di coloro che sono affetti da malattie professionali, sulla base dell'Accordo quadro Stato-Regioni, stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d)-*bis* del decreto legislativo n. 81 del 2008, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106. Tra gli interventi, per complessivi euro 147,3 mln, si evidenziano euro 140,6 mln quale contributo al Fondo sanitario nazionale, rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo¹¹⁸ e il contributo di euro 2,8 mln per le attività dell'ex Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), che dal 1° dicembre 2016 ha assunto la nuova denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp).

Nel programma 2.2 (Attività di reinserimento socio-lavorativo), concernente le spese connesse ai progetti personalizzati sostenuti dall'Istituto¹¹⁹, il dato a consuntivo (euro

¹¹⁸ Art. 10 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

¹¹⁹ Sulla base delle competenze attribuite dall'art. 1, comma 166, della legge n. 190 del 2014 in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, come integrate dall'art. 1, comma 533, della legge n. 145 del 2018.

9,3 mln) afferente agli interventi evidenzia che le somme impegnate risultano ancora sottodimensionate rispetto alla previsione (-47,65 per cento) ed espone un decremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 34,25 per cento.

Il programma 2.3 (Attività di assistenza protesica e riabilitativa) si riferisce alle spese di fornitura e ai progetti di ricerca nel campo delle protesi e altri dispositivi tecnici e a quelle relative alla riabilitazione, tramite il Centro di riabilitazione motoria di Volterra, il Centro protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali e gli ambulatori di fisiokinesiterapia. Il confronto del dato del 2020 (euro 71.935 mln), rispetto ai valori del consuntivo 2019, espone un decremento complessivo delle spese del programma per 10,9 mln.

Dal confronto rispetto ai dati del consuntivo 2019, si evidenzia il decremento della voce relativa agli altri beni di consumo (utilizzati per la produzione di protesi) per 4,3 mln e di quella concernente gli acquisti di medicinali e altri beni di consumo sanitario per 4,6 mln.

In incremento di euro 2,9 mln l'importo riferito agli interventi, dove si segnalano maggiori trasferimenti alle amministrazioni locali per 1,9 mln e alle imprese per 1 mln.

c) Missione 3 – Politiche per il lavoro

La Missione, i cui tre programmi (Attività di sostegno economico, Attività di formazione, Attività di informazione, consulenza e assistenza) sono tutti dedicati alle politiche per la prevenzione, espone uscite di competenza pari a euro 564,6 mln, in aumento rispetto al 2019, quando erano state consuntivate uscite per euro 328,6 mln, e in diminuzione rispetto alla previsione (euro 582,6 mln).

Le spese di funzionamento ammontano a circa euro 62 mln (45 mln per il personale e 17 mln per acquisto di beni e servizi), mentre gli interventi, pari a euro 496 mln, sono destinati principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale.

La quota degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili e arredi risulta pari a euro 6,5 mln.

Il programma 3.1 (Attività di sostegno economico alla prevenzione), per euro 499,8 mln è caratterizzato dagli incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza, ai sensi

dell'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'art. 1, commi 862 e seguenti della legge n. 208 del 2015.

Si è già riferito in merito alle disposizioni normative adottate per fronteggiare le conseguenze della pandemia da Covid-19, che hanno avuto effetto sugli stanziamenti del programma.

Nel corso del 2020, l'Istituto ha pubblicato l'avviso pubblico Isi Agricoltura 2019-2020, con cui sono stati messi a disposizione 65 mln a fondo perduto¹²⁰ per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese del settore agricolo.

È stato, altresì, pubblicato il bando Isi con cui sono stati messi a disposizione oltre euro 211 mln a fondo perduto per incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Il confronto con l'esercizio precedente rivela un incremento di euro 224,1 mln, dovuto ad una diversa quantificazione dello stanziamento dei bandi Isi tra i due anni (nel 2020 sono presenti anche le somme aggiuntive per gli interventi di contenimento della pandemia da SARS-CoV-2).

Nel programma 3.2 (Attività di formazione per la prevenzione) sono stati complessivamente impegnati euro 36,8 mln, di cui 15,1 mln per i redditi da lavoro dipendente e 5,4 mln per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda gli interventi (finanziamenti alle imprese e alle Università per lo svolgimento di attività di formazione in materia di prevenzione), le risorse stanziare, pari a euro 13,9 mln, sono state totalmente impegnate, a seguito dell'emanazione dell'avviso pubblico destinato al finanziamento di percorsi formativi rivolti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione e ai lavoratori.

Nel programma 3.3 (Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione) il totale delle spese impegnate, pari a euro 27,9 milioni, registra una diminuzione di euro 12 mln rispetto alle previsioni, riferita per la gran parte all'acquisto di beni e servizi, per la quasi totalità afferente alla voce relativa all'organizzazione eventi, pubblicità, spese per

¹²⁰ Di cui euro 20 mln finanziati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

missione, per euro 9,4 mln. Con riferimento al consuntivo 2019, invece, risultano maggiori spese per euro 0,1 mln, aumento ascrivibile all'aumento dei trasferimenti alle imprese (per euro 4 mln).

d) Missione 4 - Ricerca e innovazione

Nella Missione risultano uscite di competenza pari a circa euro 130,5 mln, in diminuzione sia rispetto al consuntivo 2019 che al preventivo assestato 2020, rispettivamente del 10,24 per cento e del 15,17 per cento.

Le spese di funzionamento ammontano a euro 104,8 mln, mentre l'importo degli interventi è pari a euro 11,3 mln, principalmente per finanziamenti delle collaborazioni onerose e l'erogazione delle borse di studio per la ricerca.

La quota assegnata per investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili e arredi, riferiti specificatamente alla Missione in oggetto, è pari a euro 13,8 mln.

Nel programma 4.1 (Attività di ricerca istituzionale) - dove sono classificati gli impegni di spesa per lo svolgimento delle attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto - l'importo complessivo della spesa è pari a euro 108,8 mln, di cui 69,2 mln riferibili ai redditi del personale e 25,7 mln all'acquisto di beni e servizi.

Per gli interventi sono stati impegnati euro 984.081, a fronte di una previsione di euro 1,2 mln, di cui la maggior parte (euro 976.521) riferita a trasferimenti correnti alle Amministrazioni locali.

In conto capitale è imputata la quota di euro 12,3 mln. Oltre all'imputazione della relativa quota parte degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili e arredi, si segnala, in quanto peculiare per il programma in esame, l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di euro 2,5 mln (la metà della somma stanziata a preventivo), il che evidenzia criticità correlate alle procedure di acquisizione dei beni in parola.

Il confronto con il 2019 (euro 117,8 mln) evidenzia, invece, un decremento di 9 mln. Per quanto riguarda la componente acquisto dei beni e servizi, si riscontra una diminuzione

di 9,4 mln, dovuta prevalentemente alla riduzione della voce relativa all'acquisto di altri servizi (-9,2 mln).

In diminuzione (per 1,2 mln) risulta la spesa per gli investimenti, dove si registra una riduzione (per 1,1 mln) delle attrezzature scientifiche e minori investimenti (per 1,3 mln) in *software*.

Il programma 4.2 (Attività di ricerca scientifica) riflette le spese connesse allo svolgimento delle attività previste nel Piano delle attività di ricerca 2019-2021.

Complessivamente le spese del Programma si attestano a euro 21,7 mln; tra le spese di funzionamento, figurano euro 5,9 mln per il personale e euro 3,8 mln per l'acquisto di beni e servizi.

Gli interventi si riferiscono, oltre che ai Bandi di ricerca in partecipazione (BriC), ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali e locali, imprese, istituzioni sociali private, per un importo pari a euro 10,3 mln, relativi in gran parte alle collaborazioni esterne attivate in base a convenzioni esecutive di accordi quadro già sottoscritti dall'Istituto

La quota di spese in conto capitale assegnata al programma ammonta a euro 1,4 mln.

Rispetto al preventivo le somme consuntivate espongono una diminuzione di euro 7 mln.

Con riferimento al consuntivo 2019 si evidenzia una diminuzione di 5,8 mln.

La voce relativa agli interventi risulta, invece, in diminuzione di poco più di 5,6 mln rispetto al preventivo e di poco meno di tale importo rispetto al consuntivo 2019.

e) Missione 5 - Servizi istituzionali e generali

La Missione si articola nei due programmi "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Nel primo sono ricomprese le spese per gli Organi dell'Istituto, le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più annualità e non attribuibili direttamente a specifiche missioni, la concessione di crediti al personale dipendente, mentre nel Programma 2 affluiscono le spese per imposte e tasse, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di spesa in attuazione delle norme

di contenimento della spesa pubblica, nonché gli investimenti mobiliari e immobiliari rientranti nel piano di impiego dei fondi disponibili dell'Istituto.

La spesa complessiva della Missione è pari a euro 1.226,2 mln, in riduzione sia rispetto al 2019 (1.419,5 mln) che al preventivo assestato.

Le spese di funzionamento ammontano a euro 202,1 mln, di cui 71,8 per i redditi da lavoro dipendente, 92,2 per le imposte e tasse e 38,0 mln per l'acquisto di beni e servizi.

La spesa per interventi è pari a euro 203,5 mln e riguarda i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato, derivanti dai numerosi provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Si è già avuto modo di riferire nella Relazione dello scorso anno che il Civ, al riguardo, ha rappresentato come detti trasferimenti mal si conciliano con l'efficacia dell'azione istituzionale, in quanto l'aggregato di spesa sul quale agiscono (riduzione delle spese di acquisto di beni e servizi) è il medesimo al quale è necessario attingere per dare attuazione ai nuovi compiti progressivamente affidati all'Istituto.

Le uscite del programma 1 (Indirizzo politico) ammontano complessivamente a euro 8,1 mln, contro gli 8,9 mln del 2019, in diminuzione anche rispetto al preventivo assestato (9,9 mln).

Dell'aggregato "Funzionamento", euro 3,8 mln sono riferibili a redditi da lavoro dipendente, euro 4,1 mln ad acquisti di beni e servizi; tra questi ultimi si annoverano i costi relativi ai compensi e rimborsi per gli Organi, pari complessivamente a circa euro 2,7 mln, al lordo degli oneri e contributi, diminuiti sia rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio che rispetto alla previsione assestata.

Le uscite del programma 2 (Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza) ammontano a euro 1.218,1 mln, anch'esse in diminuzione rispetto al 2019 (1.410,9 mln) ed alle previsioni assestate (1.375,1 mln); esse sono rappresentate per la gran parte dalle uscite in conto capitale, relative agli investimenti mobiliari e immobiliari, che ammontano a euro 811,5 mln (1.020,2 mln nel 2019). In particolare, nell'ambito delle spese in conto capitale, figurano euro 774,9 mln per gli investimenti fissi lordi e l'acquisto di terreni, tra i quali euro 758 mln per gli investimenti immobiliari a reddito ex art. 8, comma 4 della legge n. 78 del 2010 (Piano triennale degli investimenti), euro 17,3 mln per le acquisizioni di attività

finanziarie, euro 8,5 mln per prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio e euro 10,7 mln per i mutui ipotecari ai dipendenti.

f) Missione 6 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Nella Missione sono evidenziate le operazioni effettuate dall'Istituto come sostituto d'imposta e quelle relative alle attività gestionali compiute per conto di soggetti terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di amministrazioni dello Stato o regionali e speciali gestioni a carico dello Stato).

L'importo totale delle uscite del 2020 è pari a euro 766,5 mln, inferiore tanto rispetto al 2019 (835,6 mln) quanto rispetto al preventivo assestato (845,5 mln).

Le partite di giro, pari a euro 501,6 mln, si riferiscono sostanzialmente a riversamenti di ritenute erariali, previdenziali, assistenziali, ad altre ritenute per scissione contabile Iva (*split payment*), e su indennità di temporanea, e alla regolarizzazione di rendite e indennità.

Nelle uscite per conto terzi, pari a euro 264,8 mln, sono ricomprese, tra l'altro, le prestazioni erogate a infortunati e tecnopatici sulla base di specifiche disposizioni di legge, nell'ambito della Gestione per conto dello Stato, nel quale ambito la copertura infortunistica avviene non tramite pagamento del premio da parte del datore di lavoro ma mediante rimborso da parte delle amministrazioni statali delle spese anticipate dall'Istituto, per prestazioni erogate nei casi di infortunio o malattia professionale. La corrispondente spesa impegnata per il 2020 è pari a euro 80,9 mln.

g) Missione 7 - Fondi da ripartire

Nella Missione 7, infine, sono allocate voci la loro cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti adottati nel corso della gestione. Tra di essi, il Fondo di riserva per spese impreviste, con uno stanziamento iniziale pari a 200 mln, il cui utilizzo prevede - al fine di assicurare le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare eventi eccezionali e non prevedibili al momento della programmazione di bilancio - la possibilità di riduzione dello stanziamento mediante apposito provvedimento di variazione con conseguente attribuzione delle somme necessarie alle specifiche voci della spesa

corrente. Altra voce relativa alla Missione è il Fondo per i rinnovi contrattuali, con stanziamento iniziale pari a euro 11,9 mln¹²¹, calcolato in base ai nuovi criteri di cui al d.p.c.m. 27 febbraio 2017.

A seguito di variazioni di bilancio sono stati utilizzati euro 16,2 mln per finanziare spese impreviste e, con riferimento al Fondo per rinnovi contrattuali, le risorse sono state rideterminate in euro 9,1 mln per i rinnovi contrattuali del personale con contratto funzioni centrali, previsti nel 2020 (somme non utilizzate ma confluite nell'apposita sezione vincolata dell'avanzo di amministrazione).

Il preventivo assestato 2020 per tali fondi è pari a euro 194,9 mln, cui non corrispondono uscite a consuntivo in quanto, rispetto alle somme definitivamente stanziate, non sono stati accertati utilizzi in corso d'anno.

7.3.1. d - Sintesi dei risultati della gestione finanziaria

Nella tabella che segue sono ulteriormente riassunti, per una visione d'insieme, gli importi di entrate e uscite della gestione finanziaria del biennio, di competenza e di cassa, nonché quelli dei residui, come risultanti dalla Relazione tecnica di accompagnamento al consuntivo 2020.

Tabella 38 - Risultati della gestione finanziaria

(in milioni di euro)

a) Dati finanziari di competenza				
	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Entrate accertate	10.658	10.832	174	1,63
Uscite impegnate	9.464	9.265	-199	-2,10
b) Dati finanziari di cassa				
Entrate riscosse	10.566	10.538	-28	-0,27
Uscite pagate	8.494	8.670	176	2,07
c) Dati della gestione residui				
Residui attivi	14.180	14.183	3	0,02
Residui passivi	7.833	7.890	57	0,73

¹²¹ Ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 679 e 683 dell'art.1 della l.27 dicembre 2017, n. 205.

La gestione dei residui evidenzia per il 2020 un lieve incremento dei crediti ed un più sostenuto aumento dell'ammontare dei debiti rispetto al precedente esercizio, con particolare riferimento ai debiti diversi, a quelli verso lo Stato ed enti pubblici e a quelli relativi al piano di impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

L'ammontare dei residui attivi è pari a 14.183 mln di euro, in aumento di circa 3 mln rispetto al 2019.

La composizione dei residui attivi è la seguente:

- 5.753 mln per crediti verso lo Stato;
- 5.161 mln per premi riferiti alla gestione Industria;
- 2.511 mln riferiti a contributi agricoli;
- 8 mln per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- 14 mln riferiti al settore navigazione;
- 629 mln per crediti diversi (da gestione immobiliare, interessi titoli e depositi, riscossioni per Iva, ecc)
- 107 mln per crediti verso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Istituti esteri e Amministrazioni regionali, prestazioni sanitarie e assicurative.

L'ammontare dei residui passivi è pari a 7.890 mln, in aumento di circa 57 mln rispetto al 2019, ed è così composto:

- 365 mln per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti;
- 254 mln per debiti verso lo Stato ed enti pubblici;
- 1.244 mln riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi e progetti per finanziamenti Isi ancora da erogare;
- 442 mln per debiti diversi;
- 1 mln circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, riferiti a concessione di mutui ai dipendenti;
- 5.584 mln relativi al piano di impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Rinviando al paragrafo 7.3.4 per una più dettagliata trattazione, questa Corte torna ad evidenziare la necessità di monitorare costantemente la massa residuale, anche in corso d'anno, di rafforzare ogni possibile strategia diretta all'annullamento dei crediti non più esigibili e alla riscossione di quelli più risalenti, nonché di pagare tempestivamente i debiti.

7.3.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa

Per il 2020 il grado di copertura delle spese istituzionali – cioè il rapporto percentuale tra entrate contributive e spese sostenute dall'Inail per prestazioni istituzionali nella sua globalità – si attesta al 137,76 per cento, in aumento rispetto al valore dell'anno precedente, come da tabella che segue.

Tabella 39 - Grado di copertura delle spese istituzionali

ANNO	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2019	7.802.858.609	5.713.548.744	136,57
2020	8.038.479.100	5.835.004.928	137,76

(Fonte: dati Inail)

Nelle tabelle che seguono, con riferimento al biennio 2019/2020, viene rappresentato l'andamento, rispetto alle spese istituzionali, delle categorie di spesa per beni e servizi e di quelle generali di amministrazione (le prime al netto dell'ammortamento dei beni mobili). Le percentuali del rapporto risultano diminuite, rispetto al 2019, per entrambe le categorie di spesa.

Tabella 40 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali

ANNO	ACQUISTO BENI E SERVIZI	SPESE ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2019	277.476.388	5.713.548.744	4,86
2020	262.624.536	5.835.004.928	4,50

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 41 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali

ANNO	SPESE GENERALI AMM.NE	SPESE ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2019	1.068.846.732	5.713.548.744	18,71
2020	1.054.964.007	5.835.004.928	18,08

7.3.1. f - Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali

Come già accennato l'Istituto, nella Relazione tecnica al consuntivo, fornisce una visione unitaria di spese che, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate "trasversali". Esse comprendono gli aggregati di spesa corrente relativi al personale, alle imposte e tasse, agli acquisti di beni e servizi, ai servizi informatici, nonché quelli relativi agli investimenti (patrimonio mobiliare e immobiliare e investimenti fissi in *hardware* e *software*), che vengono attribuite ai Programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. "driver"), basati sull'allocazione del personale nei relativi processi.

Nella tabella che segue sono stati messi a confronto i valori previsionali e quelli a consuntivo 2020/2019 del complesso di tali tipologie di spesa.

Tabella 42 – Spese trasversali

DESCRIZIONE SPESE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	Var. ass.
SPESE CORRENTI	1.299.091.573	1.271.034.969	-28.056.604
<u>Funzionamento</u>	1.156.814.681	1.133.238.537	-23.576.144
- Personale (anche in quiescenza)	685.074.415	677.031.869	-8.042.546
- Imposte e tasse	91.715.533	92.286.207	570.674
- Acquisto di beni e servizi	380.024.733	363.920.461	-16.104.272
(di cui per informatica)	99.539.258	115.994.074	16.454.816
<u>Altre spese correnti</u>	142.276.892	137.796.432	-4.480.460
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.125.409.089	904.212.796	-221.196.293
Investimenti	995.128.162	775.366.373	-219.761.789
- Patrimonio mobiliare	3.180.148	5.308.398	2.128.250
- Patrimonio immobiliare	991.948.014	770.057.975	-221.890.039
Informatica	101.809.388	92.274.791	-9.534.597
Attività finanziarie	28.471.538	36.571.632	8.100.094
TOTALE SPESE TRASVERSALI	2.424.500.662	2.175.247.765	-249.252.897

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Sulle politiche di spesa per il personale ci si è soffermati nel Capitolo 5, mentre sulle politiche per l'informatica si rimanda alla sintesi di cui al Capitolo 2.6.

Basterà qui evidenziare che le corrispondenti spese ammontano a oltre euro 208,3 mln, imputate, quanto alla parte corrente, a euro 99,1 mln per i "Servizi informatici e di telecomunicazione" (servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, assistenza all'utenza e formazione, servizi per l'interoperabilità e la cooperazione, servizi di rete e relativa manutenzione, servizi per i sistemi e relativa manutenzione, servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione) e a euro 16,9 mln per noleggi di *hardware* e licenze d'uso *software* a tempo determinato.

Quanto alla parte in conto capitale, sono imputati euro 16,4 mln per gli investimenti fissi in *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete) ed

euro 75,9 mln per gli investimenti fissi per *software* (sviluppo e manutenzione delle applicazioni e acquisto licenze).

Per le politiche concernenti la comunicazione si rinvia alla sintesi di cui al Capitolo 2.7, mentre per quelle concernenti l'acquisto di beni e servizi e gli investimenti si rinvia al Capitolo 6.

7.3.2 - Gestione economica e patrimoniale

Il conto economico generale è stato predisposto dall'Istituto in applicazione del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97¹²², e dunque evidenziando la situazione economica generale, armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi realizzati durante la gestione, secondo uno schema di tipo aziendalistico.

Vengono, pertanto, evidenziate le componenti positive e negative della gestione, rappresentate secondo il criterio di competenza economica, come da tabella che segue, ove sono rappresentati anche i corrispondenti importi del precedente esercizio.

Tabella 43 - Il conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2020	Var. %
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	9.622.230.734	9.787.231.279	1,71
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	33.579.436	31.796.829	-5,31
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
5) Altri ricavi e prov.ti, con separata ind.ne dei contributi di comp.za dell'esercizio	49.470.007	49.352.926	-0,24
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	9.705.280.177	9.868.381.034	1,68
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni istituzionali	6.201.534.718	6.323.058.468	1,96
7) Per servizi	355.921.085	330.782.497	-7,06
8) Per godimento di beni di terzi	26.152.955	33.137.963	26,71
9) Per il personale	683.834.108	670.645.957	-1,93
10) Ammortamenti e svalutazioni	245.119.965	510.007.482	108,06
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.238.867	31.036.250	-6,63
12) Accantonamenti per rischi	8.078.976	12.375.497	53,18

¹²² "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70."

13) Accantonamenti ai fondi per oneri	688.935.229	277.083.010	-59,78
14) Oneri diversi di gestione	139.924.864	136.112.225	-2,72
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.382.740.767	8.324.239.350	-0,70
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.322.539.410	1.544.141.684	16,75
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari	61.269.732	81.060.824	32,3
17) interessi ed altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	61.269.732	81.060.824	32,3
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	5.542.186	3.678.767	-33,62
21) oneri straordinari, con separata ind.ne delle minusvalenze da alienazione	-	-	
22) sopravv.ze attive ed insuss.ze del pass. derivanti dalla gestione dei residui	227.711.589	648.166.302	184,64
23) sopravv.ze pass. ed insuss.ze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	555.212.909	734.497.134	32,29
Totale delle partite straordinarie	-321.959.134	-82.652.065	-74,33
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.061.850.008	1.542.550.443	45,27
Imposte dell'esercizio	94.067.561	93.970.414	-0,1
Avanzo (Disavanzo) Economico	967.782.447	1.448.580.029	49,68

(Fonte: dati Inail)

Il saldo economico, che nell'esercizio precedente era pari a euro 967,78 mln risulta incrementato nel 2020 del 49,68 per cento, assicurando un patrimonio netto di euro 9.721,8 mln che si mantiene in aumento come nel 2019.

L'aumento del saldo è principalmente riconducibile al miglioramento delle partite straordinarie, il valore delle quali tuttavia rimane negativo rispetto al precedente esercizio, La gestione proventi ed oneri straordinari espone, infatti, un saldo pari a - 82.652.065 euro a fronte di -321.959.134 euro del 2019, con la variazione di 239,3 mln.

Su tale valore hanno influito l'ammontare delle insussistenze passive, per complessivi euro 637 mln; esso è dovuto per circa euro 537 mln al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per euro 40 mln circa, per circa euro 15 mln, al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni, e per euro 39 mln alla riduzione del fondo svalutazione crediti per la gestione agricoltura.

Ha influito sul risultato economico, altresì, l'aumento del saldo della gestione caratteristica per 221,6 mln, in collegamento prevalentemente all'aumento dei proventi e corrispettivi, nonché alla riduzione dei costi.

Come già precisato, la situazione economica generale è il risultato della situazione economica delle singole gestioni dell'Istituto, come di seguito evidenziata.

Tabella 44 - Andamento economico delle singole gestioni nel biennio

(in milioni di euro)

GESTIONE	2019	2020	Var. ass.
Industria	894,5	1.413,8	519,3
Agricoltura	39,3	-14,2	-53,5
Medici Rx	27,6	19,1	-8,5
Infortuni in ambito domestico	9,0	13,0	4,0
Settore navigazione	-2,6	16,8	19,4
Totale generale	967,8	1.448,5	480,7

Dal prospetto si evidenzia che l'incremento dell'avanzo complessivo è riconducibile quasi del tutto alla gestione Industria, il cui risultato si accresce del 58 per cento rispetto al 2019, mentre la gestione Agricoltura espone un disavanzo di euro 14,2 mln rispetto all'avanzo del 2019 (euro 39 mln). Tale risultato è il prodotto dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a euro 345 mln, cui si contrappone l'avanzo dei lavoratori dipendenti per circa euro 331 mln.

Quanto allo stato patrimoniale, il bilancio consuntivo 2020 presenta i seguenti risultati, come di seguito esposti nei principali aggregati, raffrontati con il precedente esercizio.

Tabella 45 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2019	2020	Var. %
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI	-	-	
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
Immobilizzazioni Immateriali:	-	-	
Immobilizzazioni Materiali:			
1) terreni e fabbricati	4.012.185.809	3.994.103.462	-0,45
2) impianti e macchinari	5.312.103	5.156.053	-2,94
3) attrezzature industriali	642.424.672	720.217.697	12,11
4) automezzi e motomezzi	305.535	305.535	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.644.866.723	5.198.763.378	11,92
6) diritti reali di godimento			
7) altri beni			
Totale immobilizzazioni materiali	9.305.094.842	9.918.519.125	6,59
Immobilizzazioni Finanziarie:			
1d) partecipazioni altre imprese			
1e) partecipazioni altri enti	947.466.576	987.041.069	4,18
2c) crediti verso lo Stato e soggetti pubblici	916.459.059	860.052.279	-6,15
2d) crediti verso altri			
3) Altri titoli	371.737	371.737	
4) Partecipazioni ai fondi immobiliari	944.346.986	705.821.267	-25,26
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.808.644.358	2.553.286.352	-9,09
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.113.739.200	12.471.805.477	2,95
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.472.148	5.304.327	18,61
Totale rimanenze	4.472.148	5.304.327	18,61
II) Residui attivi			
1) crediti verso utenti, clienti, ecc.	7.564.595.582	7.694.387.157	1,71
2) crediti verso iscritti, soci			
4) crediti v/Stato e sogg. Pubblici	5.999.126.614	5.860.198.387	-2,31
5) crediti verso altri	616.630.587	628.324.283	1,9
Totale residui attivi	14.180.352.783	14.182.909.827	0,02
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4) altri titoli	560.378.656	524.179.104	-6,45
Totale attività finanziarie	560.378.656	524.179.104	-6,45
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	176.985.261	244.107.905	37,92
2) tesoreria centrale	31.294.576.755	33.094.827.081	5,75
Totale disponibilità liquide	31.471.562.016	33.338.934.986	5,93
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	46.216.765.603	48.051.328.244	3,97
D) RATEI E RISCONTI			
1) ratei attivi	7.161.213	7.089.612	-1,
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	7.161.213	7.089.612	-1
TOTALE ATTIVO	58.337.666.016	60.530.223.333	3,76

(Fonte: dati Inail)

PASSIVITÀ	2019	2020	%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII) avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	7.305.431.612	8.273.214.059	13,25
IX) avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	967.782.447	1.448.580.029	49,68
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.273.214.059	9.721.794.088	17,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-		
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) trattamento di quiescenza	718.087.215	718.087.215	-
3) per altri rischi ed oneri	5.129.275.975	5.402.121.060	5,32
5) fondo ammort.to immobili	1.754.810.873	1.841.047.611	4,91
6) fondo amm.to immobili C. Protesi	32.525.050	34.414.029	5,81
7) f.do amm.to mobili, macchine, attrezz.re ed automezzi	475.675.565	564.418.062	18,66
C) TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	8.110.374.678	8.560.087.977	5,54
D) TRATT.TO FINE RAPP.TO LAV. SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951	
E) RESIDUI PASSIVI			
3) verso altri finanziatori	160.960	160.960	-
4) acconti	807.673	1.032.226	27,8
5) debiti verso fornitori	5.709.157.416	5.948.903.657	4,2
8) debiti tributari			
9) debiti v/ istituti di previdenza			
10) debiti v/ iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	1.437.770.111	1.244.104.362	-13,47
11) debiti v/ lo Stato e altri soggetti pubblici	248.397.841	254.236.044	2,35
12) debiti diversi	436.292.663	441.627.088	1,22
E) TOTALE RESIDUI PASSIVI¹²³	7.832.586.664	7.890.064.337	0,73
F) RATEI E RISCONTI			
1) ratei passivi			
2) risconti passivi			
3) aggio sui prestiti		-	
4) riserve tecniche	34.108.908.664	34.345.694.980	0,69
F) TOTALE RATEI E RISCONTI	34.108.908.664	34.345.694.980	0,69
TOTALE PASSIVO E NETTO	58.337.666.016	60.530.223.333	3,76

¹²³ L'importo dei residui passivi riferito al 2020 iscritto nello s.p. diverge da quello della stessa voce iscritta nella situazione amministrativa, pari a euro 7.889.903.377. Interpellato al riguardo, l'Istituto ha fatto presente che la differenza tra i due importi è relativa alla posta iscritta tra le passività dello stato patrimoniale nella voce E 3) "Debiti verso altri finanziatori", il cui importo, corrispondente ai depositi cauzionali del settore Navigazione, risulta invariato a partire dal consuntivo dell'anno 2012 e che "l'iscrizione degli importi dei depositi cauzionali dell'ex Ipsema è stata traspunta nel bilancio consuntivo dell'Istituto a partire dal 2010, anno di incorporazione in Inail. La rappresentazione contabile utilizzata presso il predetto Ente soppresso non prevedeva la registrazione tra le scritture finanziarie di tali poste, ma soltanto l'evidenziazione delle stesse nello stato patrimoniale, nella voce sopra citata, non essendo più prevista l'apposita sezione dei c.d. conti d'ordine nello schema patrimoniale

L'avanzo economico di esercizio, di euro 1.448,6 mln sommato all'avanzo portato a nuovo di euro 8.273,2 mln, conduce ad un patrimonio netto pari, a fine esercizio, a euro 9.721,8 mln. L'incremento complessivo dell'attivo è pari a 2.192,6 mln e ne porta il valore a euro 60.530,2 mln. Si evidenziano di seguito i maggiori scostamenti dell'attivo e del passivo, rappresentati dalle seguenti poste:

ATTIVO Immobilizzazioni:

- materiali, con un aumento di 614 mln;
- finanziarie, con un decremento di 256 mln.

Attivo circolante:

- residui attivi, con un aumento di 3 mln;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, con un decremento di 36 mln;
- disponibilità liquide, con un incremento di 1.867mln.

PASSIVO

Fondi per rischi e oneri:

- fondo rischi e oneri, con un incremento di 450 mln;
- fondo ammortamento immobili, con un incremento di 87 mln;
- fondo ammortamento immobili del Centro protesi di Budrio, con un incremento di 1,9 mln;
- fondo ammortamento mobili macchine e attrezzature, con un incremento di 88,7 mln.

Residui passivi:

- debiti verso fornitori, con un incremento di 239 mln;
- debiti verso iscritti, con un decremento 193 mln;
- debiti diversi, con un incremento di 5 mln.

riportato nel DPR 27 febbraio 2003, n. 97". Della questione si tratterà nel prossimo referto anche per verificare le iniziative che l'Ente intende assumere per il riallineamento.

Ratei e risconti:

- riserve tecniche, con un incremento di 237 mln.

Le disponibilità liquide eccedenti il *plafond* stabilito per l'Inail con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 40 della legge 30 marzo 1981, versate presso la Tesoreria dello Stato, sono pari a euro 33.095 mln (euro 31.472 mln nel 2019) e rappresentano l'85,6 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche, coprendo, da sole, il 97,1 per cento delle riserve medesime.

Come già rappresentato nel capitolo sulla gestione del patrimonio, la redditività netta della gestione patrimoniale si attesta per l'anno 2020 all' 1,82 per cento.

Gli indicatori di redditività sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni sia della consistenza media del patrimonio.

7.3.3 - Situazione amministrativa

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio della situazione amministrativa.

Tabella 46 - Situazione amministrativa

	2019	2020
AVANZO DI CASSA AL 1/1	29.399.735.250	31.471.562.015
RISCOSSIONI	10.565.819.173	10.537.829.751
- IN CONTO COMPETENZA	9.164.538.336	9.286.656.353
- IN CONTO RESIDUI	1.401.280.837	1.251.173.398
PAGAMENTI	8.493.992.407	8.670.456.780
- IN CONTO COMPETENZA	7.660.871.197	7.692.678.109
- IN CONTO RESIDUI	883.121.210	977.778.671
AVANZO DI CASSA AL 31/12	31.471.562.016	33.338.934.986
RESIDUI ATTIVI	14.180.352.783	14.182.909.827
- Degli esercizi precedenti	12.686.671.809	12.637.897.234
- Dell'esercizio	1.493.680.974	1.545.012.593
RESIDUI PASSIVI	7.832.425.704	7.889.903.377 ¹²⁴

¹²⁴ Come già evidenziato, l'importo dei residui passivi riferito al 2020 iscritto nella situazione amministrativa diverge da quello della stessa voce iscritta nello stato patrimoniale (euro 7.890.064.337), che comprende anche i depositi cauzionali del settore Navigazione.

- Degli esercizi precedenti	6.029.541.002	6.317.758.269
- Dell'esercizio	1.802.884.702	1.572.145.108
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	37.819.489.095	39.631.941.436
Parte Vincolata		
- ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	7.317.136	3.685.848
- al Trattamento di fine rapporto	718.087.215	718.087.215
- ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)	5.129.275.975	5.402.121.060
- Fondi Contrattuali	11.935.666	9.100.000
- Per risparmi art.1, comma 870 legge n. 178/2020	-	6.952.912
TOTALE PARTE VINCOLATA	5.866.615.992	6.139.947.035
Parte Disponibile		
- Altro	31.952.873.103	33.491.994.401
TOTALE PARTE DISPONIBILE	31.952.873.103	33.491.994.401
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	37.819.489.095	39.631.941.436

(Fonte: dati Inail)

Il risultato di amministrazione è pari a euro 39.631,9 mln (euro 37.819,4 mln nel 2019) e riflette, oltre all'incremento dell'avanzo di cassa (aumentato di 1.867,37 mln rispetto alla giacenza iniziale), anche la consistenza dei residui attivi, ancora molto elevata (euro 14.182,9 mln), in lieve aumento, rispetto al 2019, quando ammontavano a 14.180,3 mln; parimenti, l'andamento dei residui passivi ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio, passando da euro 7.833 mln a euro 7.889,90 mln

La parte vincolata dell'avanzo è pari a euro 6.139,9 mln tra cui l'importo più rilevante risulta essere quello relativo al Fondo per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli) pari a euro 5.402 mln, mentre la parte disponibile ammonta a euro 33.492 mln.

Nella parte vincolata confluiscono gli importi relativi alle gare non concluse entro l'esercizio, come prescritto dall'art. 54 del regolamento amministrativo contabile, che ammontano a euro 3.686 mln.

Confluiscono, inoltre, nella parte vincolata dell'avanzo, l'importo del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente (718 mln), quello destinato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del comparto pubblico (9 mln), ed infine l'importo di euro 6,9 mln, pari alle risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del

personale non utilizzate nel corso del 2020, nonché ai risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio¹²⁵.

7.3.4 - Gestione dei residui

Come anticipato,¹²⁶ nel 2020 sia i residui attivi che i passivi registrano un incremento: i primi si attestano a un importo complessivo di 14.183 mln (erano euro 14.180,3 mln nel 2019), mentre i secondi ammontano a 7.890 mln (euro 7.833 mln nel 2019). Come ha osservato il Collegio dei sindaci nella relazione al conto consuntivo 2020, la formazione di residui di tale entità non può considerarsi fisiologica.

I residui attivi sono riconducibili, in gran parte, ai premi e contributi non incassati, che hanno raggiunto l'elevata consistenza di euro 7.694,4 mln e ai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a euro 5.860,2 mln.

I residui passivi sono ascrivibili, per euro 1.244 mln, alle prestazioni istituzionali (debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi, e finanziamenti Isi ancora da erogare), per euro 5.584 mln alle spese per investimenti relative al piano di impiego dei fondi, per euro 365 mln a debiti verso fornitori, per euro 254 mln a debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per euro 1 mln a debiti per investimenti in corso di perfezionamento (concessione di mutui ai dipendenti) e per euro 442 mln a debiti diversi. Anche per il 2020, pertanto, non può che rilevarsi la notevole massa di residui riferiti agli esercizi passati, e va, quindi, ribadita la necessità, sia per l'ottimizzazione della gestione che per la piena rappresentatività del risultato di amministrazione, che l'Istituto adotti tutte le iniziative idonee a ridurre la massa residuale. Nello specifico, per quanto riguarda i crediti, particolare rilievo va dato ai residui per premi e contributi di assicurazione, che rappresentano il 54,25 per cento dell'intera massa creditizia. Rispetto a tale situazione, si auspica il rafforzamento dell'attività di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione dei relativi versamenti. Si è ritenuta utile, nel complesso, un'attività di monitoraggio, anche in corso d'anno, nonché la costante verifica degli indici di svalutazione adottati per i restanti

¹²⁵ Ai sensi dell'art. 1, comma 870, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023).

¹²⁶ Paragrafo 7.3.1.d.

crediti. Il Collegio dei sindaci ha chiesto di dettagliare inoltre il grado di esigibilità dei residui attivi, procedendo al prioritario e approfondito riaccertamento dei più risalenti nel tempo in modo da cancellare quelli non più sorretti da valida ragione giuridica. CIV e Collegio dei sindaci hanno, infine, concordato circa l'utilità di adottare la delibera di riaccertamento dei residui in anticipo rispetto alla presentazione del progetto di conto consuntivo, in modo tale da consentire i necessari approfondimenti. Con delibera del 3 agosto 2021, n. 210 il Consiglio di amministrazione ha predisposto, ai sensi dell'art. 43 delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza del riaccertamento degli stessi. La relativa deliberazione è intervenuta, con delibera n. 9, il 3 settembre 2021, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci in data 9 agosto 2021.

Il riaccertamento in diminuzione espone, alla data del 31 dicembre 2019, un differenziale di residui attivi per euro 291.282.151 e di residui passivi per euro 536.888.764, confermando una sostanziale invarianza degli ultimi tre esercizi.

7.3.5 - Il saldo finanziario attuariale

È costituito dalla differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche (disponibilità liquide, crediti finanziari, investimenti) e le riserve tecniche stesse (riserva matematica e riserve sinistri), che rappresentano i capitali accantonati per coprire le rendite in pagamento e quelle costituite a fine esercizio e, quindi, rappresentano il debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati.

È lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le riserve stesse, ossia se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Per l'anno 2020 le consistenze patrimoniali iscritte all'attivo che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato) pari a euro 33.338,9 mln (di cui depositate in Tesoreria pari a euro 33.094,8 mln);
- i crediti finanziari per euro 524,2 mln;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) pari a euro 1.085 mln;
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale) per euro 3.987,6 mln.

Pertanto, le attività a copertura delle riserve, come sopra indicate, ammontano a 38.935,70 mln di euro, con un incremento del 4,72 per cento rispetto al 2019, quando erano pari a 37.179,2 mln. L'ammontare delle riserve risulta invece essere quantificato in euro 34.345,69 mln, con un incremento del 0,69 per cento (pari a circa 237 mln) rispetto al 2019, quando erano pari a euro 34.108,9 mln. Il saldo attuariale ha registrato, pertanto, un avanzo pari a euro 4.590,01 mln, in incremento rispetto al 2019 (allorché era pari a 3.070,3 mln).

Di conseguenza, anche il grado di copertura delle riserve espone un sensibile miglioramento e si attesta al 113,4 per cento, a fronte del 109 per cento del 2019.

Tra i capitali a copertura la voce maggiormente incrementata è stata quella delle disponibilità liquide, che, da sole, coprono il 97,1 per cento delle riserve, pur essendo per la maggior parte depositate in Tesoreria centrale senza alcun rendimento; esse hanno determinato un aumento dell'avanzo di cassa del 5,93 per cento. Seguono le attività costituite dagli immobili ad uso locativo, che sono diminuite del 1,08 per cento, quelle relative agli immobili ad uso strumentale, incrementate dell'1 per cento, mentre i crediti finanziari (costituiti in gran parte da mutui e prestiti) hanno subito un decremento del 6,46 per cento, e dell'4,94 per cento gli investimenti immobiliari (titoli e partecipazioni a Enti). Le tabelle che seguono espongono la composizione e il calcolo del saldo attuariale, nonché il differenziale nel biennio 2019/2020.

Tabella 47 - Composizione del saldo attuariale

(Parte I - Consistenze patrimoniali)

(in milioni di euro)

ESERCIZIO	2019	2020	Var. ass.	Var. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.471,6	33.338,9	1.867	5,93
CREDITI FINANZIARI	560,4	524,2	- 36,20	-6,46
INVESTIMENTI MOBILIARI	1.141,5	1.085	-56,5	- 4,94
IMMOBILI AD USO LOCATIVO	2.819,8	2.789,3	-30,5	- 1,08
IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1.185,9	1.198,3	12,4	1
TOTALE	37.179,2	38.935,7	1.756,5	4,72

(Parte II - Riserve tecniche)

(in milioni di euro)

TIPOLOGIA	2019	2020	Var. ass.	Var. %
RISERVA per RENDITE IN VIGORE (riserva matematica)	29.881,8	30.047,52	166	0,56
RISERVA per ONERI IN CORSO DEFINIZIONE (riserva sinistri)	3.527,4	3.617,91	90	2,56
RISERVA per INDENNITA' DI TEMPORANEA (riserva sinistri)	305,5	319,50	14	4,58
RISERVA x INDENNIZZI UNA TANTUM DANNO BIOL. (riserva sinistri)	394,2	360,76	- 33	-8,5
TOTALE	34.108,9	34.345,69	237	0,69

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su consuntivo Inail)

Tabella 48 - Calcolo del saldo attuariale 2020

(in milioni di euro)

Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche (1)	38.935,70
Riserve tecniche (2)	34.345,69
Saldo finanziario Attuariale (1) - (2)	4.590,01
Grado percentuale di copertura delle riserve tecniche (1) : (2) x 100	113,40

(Fonte: dati Inail)

7.3.6 - Gestioni di cassa

Nella relazione tecnica al consuntivo, sono rappresentati, in forma di appendice, i risultati relativi ad ambiti di attività dell'Inail che, per le loro caratteristiche, costituiscono gestioni

sostanzialmente di cassa. Si tratta del Casellario centrale infortuni, della gestione ex Sportass (assicurazione degli sportivi) e del Fondo per le vittime dell'amianto, i cui risultati confluiscono nel bilancio dell'Istituto, come di seguito rappresentati.

Fino all'esercizio 2019, tale sezione conteneva anche i risultati relativi all'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio. L'Istituto ha evidenziato che a decorrere dall'esercizio 2020, con l'intento di evitare effetti distorsivi sull'inquadramento e sulla percezione istituzionale dei servizi di assistenza protesica, non sarà più data evidenza separata dei risultati economici del Centro, in quanto lo stesso, quale articolazione organizzativa dell'Inail, svolge esclusivamente attività di natura istituzionale cui è estraneo ogni concetto di margine di profitto. L'Ente ha precisato che dal punto di vista contabile l'attività di assistenza protesica in favore degli infortunati e tecnopatici del lavoro è inquadrabile nell'ambito della Missione 2, programma 3, mentre le relative entrate sono contabilizzate secondo la natura, come previsto dal piano dei conti armonizzato delle Pubbliche amministrazioni.

Casellario centrale infortuni

Nella tabella che segue sono rappresentati i maggiori aggregati dei costi del casellario 2020 ed il raffronto con il 2019.

Tabella 49 - Contabilità del Casellario centrale infortuni

VOCI	2019	2020	Var. %
(A) SPESE PER IL PERSONALE	975.806,57	851.184,88	-12,77
(B) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	264.217,72	290.973,34	10,13
(C) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA	862.305,35	729.903,84	-15,35
TOTALE GENERALE (a)+(b) +(c)	2.102.329,64	1.872.062,06	-10,95

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il Casellario è una banca dati pubblica, istituita nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro, che raccoglie tutti gli infortuni che hanno prodotto invalidità permanente o morte e sono stati accertati da un Istituto assicuratore, diventando quindi, nel

corso del tempo, il titolare della banca dati nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

Il Comitato di gestione, con deliberazione n. 1 del 9 luglio 2021, ha approvato il rendiconto 2020 che rispetto all'ultimo esercizio espone una consistente diminuzione delle spese complessive, le quali si riducono del 10,95 per cento.

La rilevata riduzione di spesa è da imputarsi prevalentemente alla riduzione del 12,77 per cento delle spese per il personale, da ascrivere alla progressiva riduzione delle unità in servizio nel corso del 2020, ed è parzialmente compensata dall'aumento delle spese generali di amministrazione con particolare riferimento alle spese di pulizia, igiene e vigilanza nonché di manutenzione di locali e impianti.

Gestione ex Sportass

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 28), convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è stata soppressa la Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi - Sportass, con subentro dell'Inps e dell'Inail - rispettivamente per il ramo previdenziale e per quello assicurativo - in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi.

L'Inail ha, pertanto, adeguato il sistema contabile con l'istituzione della "gestione Sportass", al fine di evidenziare la situazione creditoria e debitoria e la situazione di cassa riconducibili a detta gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione, comprensiva dei crediti e debiti e della situazione di cassa al 31 dicembre 2020.

Tabella 50 – Contabilità della gestione ex Sportass

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS				
<i>Situazione creditoria e debitoria</i>				
Causale	Importo	Causale	Importo	Importo
Crediti al 1.1.2020	8.706	Infortunati da liquidare al 31.12.2019	937.051	
		Riallineamento dati infortunati da liquidare	-	
		Infortunati da liquidare al 1.1.2020	-	937.051
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2019	971.853	
		riallineamento oneri prestazioni	-70	
		Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2020		971.783
Totale crediti al 1.1.2020	8.706	Totale debiti al 1.1.2020		1.908.834
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2020	451.786	Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortunati esercizio 2020		-
		Variazioni per ricognizione massa residuale - Prestazioni ex Sportass		
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2020	-451.786	Variazioni per ricognizione massa residuale -Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass		-18.174
		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2020		
Totale crediti al 31.12.2020	8.706	Totale debiti al 31.12.2020		1.890.660
		<i>di cui:</i>		
		-per infortunati da liquidare		937.051
		-oneri connessi alle prestazioni		953.609
Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa				
Situazione cassa al 1.1.2020 (per trasferimento dello Stato)				2.298.927
Incassi da Federazioni e da altri debitori			<u>451.786</u>	
		Totale parziale		2.750.713
Pagamento infortunati			0	
Pagamento oneri connessi alle prestazioni			18.174	
Spese bancarie			0	
Spese manutenzione procedure informatiche			0	
Oneri del personale			163.369	
Oneri gestione documentale			<u>1.547</u>	
			183.090	
				-183.090
				2.567.623

(Fonte: dati Inail)

La situazione dei crediti è rimasta immutata rispetto al 2019, mentre i debiti sono diminuiti dello 0,96 per cento rispetto al precedente esercizio. La cassa al 1° gennaio 2020 risultava pari a euro 2.298 mln ed è diminuita, portando il risultato a fine 2020 al saldo di euro 2.567 mln, in aumento rispetto a quello del 2019.

Fondo per le vittime dell'amianto

L'art. 1, commi 241 - 246, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha istituito il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per $\frac{3}{4}$ dal bilancio dello Stato e per $\frac{1}{4}$ dalle imprese, sotto forma di addizionale sui premi assicurativi a carico delle stesse.

Scopo del Fondo è l'erogazione di una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto, la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita, ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto, individuati ai sensi dell'art. 85 del d.P.R. n. 1124 del 1965, titolari di rendita ai superstiti.

Con decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30 si è provveduto a disciplinare, oltre alla composizione, alla durata e ai compiti del Comitato istituito per la gestione del Fondo, anche l'organizzazione, il funzionamento e le modalità di erogazione delle prestazioni aggiuntive alla rendita.

Con l'art. 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e con successivo decreto interministeriale 4 settembre 2015, è stata prevista, anche a favore dei malati affetti da mesotelioma riconducibile a esposizione familiare o ambientale all'amianto, una prestazione *una tantum* pari a euro 5.600, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e in via sperimentale anche per gli anni 2015-2017, e sono state fissate le modalità di erogazione della nuova prestazione.

Con l'art. 1, comma 189, della legge 27 novembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), il Fondo è stato incrementato della somma di euro 27 mln per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, con corrispondente riduzione delle risorse strutturali programmate dall'Istituto per il finanziamento dei progetti di inserimento e formazione in materia di salute e sicurezza

sul lavoro previste dall'art. 11, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008, e con corrispondente sospensione, per il medesimo periodo, dell'addizionale a carico delle imprese sui premi assicurativi relativi alle attività comportanti esposizione all'amianto.

Il comma 186 dello stesso articolo ha disposto l'erogazione della prestazione *una tantum* di cui al predetto art. 1, comma 116, della l. n. 190 del 2014, anche per gli anni 2018-2020, e anche a favore degli eredi e ripartita tra gli stessi, mentre il comma 187 ne ha limitato la spesa a euro 5,5 mln per ciascun anno del triennio 2018-2020.

Mentre il d.i. del 14 aprile 2018 ha confermato, anche per il triennio 2018-2020 l'importo della prestazione *una tantum* in euro 5.600, la successiva legge 28 febbraio 2020, n. 8 lo ha aumentato a euro 10.000, da corrispondere in unica soluzione, per gli eventi accertati a decorrere dal 2015, prevedendo nel contempo l'integrazione della prestazione, su istanza degli interessati, per i beneficiari dal 2015, e fino alla concorrenza del nuovo importo. La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) all'art. 1, commi 356-359, ha stabilizzato la prestazione aggiuntiva alla rendita nella misura complessiva del 15 per cento della rendita in godimento, prevedendo che venga corrisposta mensilmente unitamente al relativo rateo. Dalla stessa data è stata stabilizzata anche la prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma e dei loro eredi, così come il suo ammontare, fissato in euro 10.000.

La stessa legge inoltre, all'articolo 1, comma 358, ha abolito l'addizionale a carico delle imprese, prevista dall'articolo 1, comma 244, della legge n. 244 del 2007, già disapplicata in virtù dell'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). La legge di bilancio 2021 ha, inoltre, stabilito che le risorse disponibili al 31 dicembre 2020 sono destinate al pagamento della prestazione aggiuntiva prevista dall'articolo 1, comma 243, della stessa legge n. 244 del 2007, con riferimento agli eventi denunciati fino alla predetta data, nella misura stabilita dalle disposizioni vigenti nel tempo e limitatamente ai ratei spettanti fino al 31 dicembre 2020; la medesima disposizione ha previsto anche il pagamento della prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma non professionale o dei loro eredi, ai sensi dell'articolo 11-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con

riferimento agli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020 e per i quali non sia decorso, a pena di decadenza, il termine di tre anni dalla data di accertamento della malattia.

Il conto del Fondo è stato predisposto, anche per l'esercizio 2020, sulla base dei principi stabiliti dal Civ con delibera 31 ottobre 2012, n. 17, tenuto presente che la gestione del Fondo ha tipico carattere di gestione di cassa e, per quanto attiene al raccordo col bilancio dell'Istituto, le partite di entrata e di uscita relative alla gestione sono state contabilizzate in specifiche voci nell'ambito dei trasferimenti per conto terzi. Nelle tabelle che seguono sono esposti i risultati dell'ultimo quinquennio, riferiti sia alle risultanze di cassa (quadro A), sia con il criterio della competenza amministrativa (quadro B), secondo cui i medesimi importi sono distinti secondo l'anno di competenza dell'entrata o dell'uscita.

Tabella 51 - Contabilità del Fondo per le vittime dell'amianto - Quadro A (situazione di cassa)

	2016	2017	2018	2019	2020	TOT. CUM.
ENTRATE						
Finanziamento dal bilancio dello Stato	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	110.000.000
Finanziamento a carico dell'Inail			27.000.000	27.000.000	27.000.000	81.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	8.102.362	8.496.247	1.475.215	261.523	77.818	18.413.165
TOTALE ENTRATE	30.102.362	30.496.247	50.475.215	49.261.523	49.077.818	209.413.165
USCITE						
Prestazioni aggiuntiva a reddituari	21.828.282	60.022.796	43.735.798	49.074.437	49.178.053	223.839.366
Prestazioni una tantum	1.372.000	1.764.000	1.523.200	2.206.400	8.116.000	14.981.600
Totale parziale uscite	23.200.282	61.786.796	45.258.998	51.280.837	57.294.053	238.820.966
Restituzione add. alle imprese	50.129	72.313	158.437	56.885	38.758	376.522
TOTALE USCITE	23.250.411	61.859.109	45.417.435	51.337.722	57.332.811	239.197.488
SALDO ENTRATE/USCITE	6.851.951	-31.362.862	5.057.780	-2.076.199	-8.254.993	-29.784.323

Tabella 52 – Contabilità del Fondo per le vittime dell’amianto – Quadro B (situazione di competenza)

	2016	2017	2018	2019	2020	TOT. CUM.
ENTRATE						
Finanziamento dal bilancio dello Stato	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	20.736.100	108.736.100
Finanziamento a carico dell’Inail			27.000.000	27.000.000	27.000.000	81.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	8.009.764	9.072.967	0	0	0	17.082.731
TOTALE ENTRATE	30.009.764	31.072.967	49.000.000	49.000.000	47.736.100	206.818.831
USCITE						
Prestazioni aggiuntiva a reddituari	30.504.050	32.113.789	44.983.965	47.613.463	22.039.060	177.254.327
Prestazioni <i>una tantum</i>	2.716.800	2.532.800	2.689.600	2.435.200	1.090.000	11.464.400
Totale parziale uscite	33.220.850	34.645.589	47.673.565	50.048.663	23.129.060	188.718.747
Restituzione addizionale alle imprese	50.129	72.313	158.437	56.885	38.758	376.522
TOTALE USCITE	33.270.979	34.718.902	47.832.002	50.105.548	23.167.818	189.095.249
SALDO ENTRATE/USCITE	-3.261.215	-3.645.935	1.167.998	-1.105.548	24.568.282	17.723.582
Destinato alla copertura delle prestazioni <i>una tantum</i> per mesotelioma non professionale	-2.716.800	-2.532.800	-2.689.600	-2.435.200	-1.090.000	-11.464.400
Destinato alla copertura della prestazione aggiuntiva alla rendita	- 544.415	-1.113.135	3.857.598	1.329.652	25.658.282	29.187.982

(Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Nella situazione di cassa, le riscossioni comprendono il predetto finanziamento a carico dello Stato (euro 22 mln), quello con corrispondente riduzione delle risorse strutturali dell’Inail dal 2018 (euro 27 mln) e l’addizionale a carico dei datori di lavoro, in diminuzione rispetto al 2019 per effetto del citato art. 1, comma 189, della l. n. 205 del 2017.

I pagamenti effettuati nell’anno 2020 ammontano ad un totale pari a euro 57.332.811. Il saldo di cassa espone, dunque, un disavanzo pari a euro -8.254.993 (mentre nel 2019 si era registrato un disavanzo di euro -2.076.200).

Nella situazione di competenza il saldo è positivo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. A seguito dell'attribuzione delle funzioni dell'Ispepl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro e di quelle dell'Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo, disposta con l'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, l'Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ente pubblico non economico istituito per operare nel campo dell'assicurazione sociale, gestisce un sistema integrato di tutela sanitaria ad ampio spettro, con ulteriori e rilevanti funzioni rispetto a quelle originarie.

2. Con l'articolo 1, commi da 1121 a 1126, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è stato realizzato il nuovo sistema tariffario dell'Istituto. L'aggiornamento del sistema, immutato dal 2000, costituiva uno degli obiettivi definiti nei recenti Piani della *performance*, ed è stato definitivamente portato a termine con i decreti interministeriali del 27 febbraio 2019. La nuova tariffa prevede un abbattimento dei tassi medi, comportanti un minore onere per le imprese e, correlativamente, minori entrate per l'Istituto.

Riveste natura essenziale, pertanto, il monitoraggio degli effetti finanziari della riforma, previsto dalla stessa novella legislativa, affinché, in caso di accertato significativo scostamento in senso negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico finanziario e attuariale della gestione assicurativa, l'Istituto proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive, in occasione della verifica prevista al termine del primo triennio di applicazione.

3. La riforma della *governance* di Inps e Inail (introdotta con il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26), oltre al ripristino del Consiglio di amministrazione (le cui funzioni da un decennio prima erano state devolute al Presidente dell'Istituto, con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122), ha previsto che nel periodo di

perfezionamento dell'assetto del nuovo sistema la gestione degli enti previdenziali pubblici fosse affidata, previo apposito decreto interministeriale, a soggetti cui venivano attribuiti i poteri degli organi non ancora nominati, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa

La previsione di un Vice Presidente, quale organo e componente del Consiglio, ha ulteriormente contribuito a differire l'attuazione del nuovo assetto, già condizionata dalla differente tempistica di adozione dei vari decreti di nomina. Il Consiglio di amministrazione si è, infatti, insediato solo il 28 aprile 2020.

Al riguardo, non può non evidenziarsi che le complesse procedure di nomina previste da diverse disposizioni normative, così come il sensibile protrarsi dell'*iter* di adozione dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, rischia di incidere sul regolare esercizio delle funzioni e, quindi, sul buon andamento dell'azione amministrativa.

Analoghe considerazioni possono svolgersi con riferimento alle procedure di nomina dei componenti del Collegio dei sindaci, soprattutto nel caso di cessazione dall'incarico nel corso del mandato.

I pagamenti complessivi per gli organi dell'Istituto nel 2020 sono pari a euro 1.920.250.

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale dell'Istituto è affidato all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo n. 150 del 2009 come modificato, in ultimo, dall'art. 11 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74.

4. L'espansione del fenomeno pandemico ha condizionato quasi tutte le attività *core* dell'Istituto. Con riferimento alle entrate contributive, tuttavia, nonostante la crisi economica generata dall'emergenza sanitaria, non si sono registrati scostamenti in riduzione rispetto alle stime iniziali, già assoggettate agli effetti del nuovo sistema tariffario. Il reale impatto delle conseguenze della pandemia sul mondo produttivo e gli effetti delle misure normative adottate per far fronte all'emergenza, con particolare riferimento alla sospensione dei termini di versamento dei premi e contributi e alla possibilità di rateizzazione di parte dei pagamenti sospesi, si riverbereranno sul 2021. Infatti, i

meccanismi di corresponsione del premio assicurativo fanno registrare con un anno di differenza l'andamento dell'economia sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione; peraltro, la scadenza per il pagamento mediante autoliquidazione (16 febbraio 2020) è temporalmente avvenuta prima dell'inizio della fase particolarmente critica della pandemia (marzo 2020). A seguito dell'emergenza da SARS-CoV-2, l'Inail - in aggiunta alle ordinarie funzioni - ha collaborato all'attuazione delle misure di mitigazione del rischio in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile e, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 18 del 2020, ha svolto funzioni di validazione straordinaria dei dispositivi di protezione individuale. Con particolare riferimento alla tutela assicurativa, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del medesimo decreto, essa è stata riconosciuta anche nei confronti dell'infezione da SARS-CoV-2 contratta in occasione di lavoro, al pari di tutte le altre infezioni da agenti biologici. L'Istituto ha, inoltre, adottato specifiche iniziative per l'implementazione del personale sanitario e per il sostegno economico alle imprese e alle famiglie in fase emergenziale.

5. Al 31 dicembre 2020 il personale dell'Inail è pari a 9.184 unità, comprensivo di n. 8.215 unità di personale con rapporto di lavoro dipendente, disciplinato dai CCNL dei due comparti Funzioni centrali e Istruzione e Ricerca (tra cui medici, professionisti, ricercatori, tecnologi), di 225 unità con rapporto di tipo privatistico (metalmecchanici e grafici) e di 744 medici con rapporto libero-professionale.

Nell'ambito delle misure adottate a seguito dell'emergenza da SARS-CoV-2 l'Istituto ha acquisito 237 unità con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 6 mesi, da ultimo prorogata al 31 marzo 2022 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria.

L'80 per cento del personale al 31 dicembre afferisce alle strutture territoriali e il restante 20 per cento a quelle centrali.

Gli impegni per spese di personale, incluso quello in quiescenza, sono stati quantificati dall'Istituto in euro 677.031.869.

6. Le attività peculiari dell'Istituto corrispondono a quattro delle sette "missioni" approvate dai Ministeri vigilanti; esse attengono agli ambiti delle politiche previdenziali (rapporto assicurativo e vigilanza), alle attività socio-sanitarie (tutela sanitaria integrativa, riabilitazione e reinserimento lavorativo), alle politiche per il lavoro (attività dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali), alla ricerca e innovazione (istituzionale e scientifica).

Nell'ambito delle politiche previdenziali, si registra una lieve riduzione sia del numero di aziende assicurate che delle rendite corrisposte.

L'emergenza sanitaria in corso ha influito sull'andamento infortunistico.

Gli infortuni sul lavoro denunciati sono stati 528.710, (-11,64 per cento rispetto ai 598.352 dell'anno precedente), 1.538 quelli con esito mortale (+ 27,63 per cento rispetto ai 1.205 del 2019). Se i decessi *in itinere*, passati da 331 a 226, sono diminuiti del 14,69 per cento, quelli in occasione di lavoro sono invece aumentati del 50,11 per cento, passando da 874 a 1.312. Quasi un quarto del totale delle denunce e circa un terzo dei casi mortali sono dovuti al contagio da Covid-19.

Le denunce di malattia professionale sono state 43.769 mentre nel 2019 erano state 60.030, con una flessione pari, in termini percentuali, al 27 per cento.

Dal 1° febbraio 2020 è stato esteso l'obbligo assicurativo Inail ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore attraverso piattaforme anche digitali.

Il forte rallentamento dell'attività ispettiva causato dall'emergenza epidemiologica ha inciso negativamente sui volumi di produzione registrati a fine anno, come si evince dal numero delle aziende ispezionate (7.486) che rappresenta circa la metà di quello registrato nel 2019 (15.503) su un totale portafoglio aziende, riferito al 2020, pari a 3.211.744, quindi in diminuzione dello 0,46 per cento di tutte le aziende assicurate.

Il rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate è registrato in diminuzione, attestandosi sulla misura, ancora rilevante, del 86,57 per cento di aziende irregolari su quelle ispezionate.

I premi omessi accertati al 31 dicembre 2020 ammontano a quasi 91 milioni di euro, valore che rappresenta il 71,93 per cento dell'importo annuo programmato ed evidenzia un aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Il numero dei lavoratori irregolari accertati è pari a 2.123 unità, in diminuzione rispetto al 2019, quando erano pari a 4.372.

Il numero dei lavoratori regolarizzati è pari a 41.477 unità, inferiore del 16,76 per cento rispetto al 2019, e la media nazionale si è attestata a 5,5 lavoratori regolarizzati per azienda ispezionata.

Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, le stesse ammontano a oltre 1 miliardo e mezzo di euro, di cui oltre 154 milioni accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e integrata.

Nel 2020 sono state concluse anche 2.875 indagini ispettive relative ad infortuni mortali, gravi, *in itinere* e malattie professionali. Gli accertamenti hanno riguardato anche infortuni causati da infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro.

Sono stati espletati 11.754 incarichi per "pratiche varie" (ditte fallite, cessate, irreperibili, regolazioni ecc.), a fronte di 800 incarichi per "pratiche varie" espletati durante il 2019.

La pandemia ha prodotto effetti anche sulle prestazioni sanitarie erogate agli infortunati e tecnopatici. La loro consistente contrazione rispetto all'anno precedente è attribuibile in gran parte alla circostanza che, al fine di ridurre l'esposizione al virus SARS-CoV-2 degli operatori sanitari e degli assistiti e per esigenze di riorganizzazione emergenziale dei servizi sanitari Inail su tutto il territorio nazionale, tali attività sono state contingentate e circoscritte a quelle non rinviabili e a quelle necessitate dalle esigenze terapeutiche degli infortunati/tecnopatici.

Per ciò che concerne le iniziative per la prevenzione attuate attraverso finanziamenti a fondo perduto alle imprese che investono nella sicurezza, l'Istituto ha adottato il bando Isi 2020 mentre il bando Isi 2019 è stato revocato per promuovere un nuovo bando finalizzato a interventi straordinari per la riduzione del rischio di contagio da Covid 19.

Le iniziative per il reinserimento lavorativo dei tecnopatici e infortunati hanno anch'esse subito una contrazione a causa del rallentamento delle attività produttive dovuta all'emergenza sanitaria.

7. Le attività di ricerca dell'Istituto, in costante espansione, sono individuate nel Piano triennale della Ricerca, nel quale sono definiti gli obiettivi da perseguire e le relative risorse, la consistenza, l'organico.

In particolare, per quanto concerne la ricerca scientifica, l'Istituto ha proseguito l'attività relativa ai progetti programmati per il 2020 e quelli relativi ai Bandi ricerche in collaborazione indicati con l'acronimo "Bric", con cui vengono affidati progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca a carattere multidisciplinare, destinati a enti di ricerca pubblici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, università e dipartimenti universitari.

Relativamente alle attività di ricerca svolte in ambito internazionale sono proseguiti l'attività di collaborazione con l'OMS nell'ambito del progetto "WHO/ILO *Joint Estimates*" ed il sistema di comunicazione e scambio di informazioni nell'ambito della rete PEROSH, rafforzato per quanto attiene la condivisione di informazioni e conoscenze necessarie per lo sviluppo di misure contenitive nel contesto della pandemia da SARS-COV-2.

Quanto alla Terza missione, contemplata - insieme a quella istituzionale e a quella scientifica - nel Piano delle attività di ricerca 2019-2021, l'Istituto ha aderito al Bando pubblico di selezione indetto dal Ministero dello sviluppo economico per promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro tramite la costituzione e il finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione (c.d. *competence center*), relativamente a quattro dei quali l'Inail è tra i partner pubblici. In tale ambito sono proseguite le attività di trasferimento e valorizzazione dei risultati dei progetti e delle attività di ricerca in favore delle piccole e medie imprese.

8. Con determinazione del Presidente n. 132 del 14 aprile 2020, l'Inail ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, strumento programmatico strettamente collegato con il ciclo di gestione della *performance* e del bilancio. L'Istituto ha aggiornato alcune sezioni della mappatura processi/rischi, irrobustito il sistema dei controlli interni ai processi, dato concreta attuazione alle misure specifiche di

prevenzione dei rischi corruzione/operativi, nonché sviluppato iniziative volte alla diffusione della cultura della trasparenza.

Tra queste si segnalano l'efficientamento delle interrelazioni tra la funzione *auditing* e la funzione *risk assessment* e l'organizzazione, l'11 dicembre 2020, della X Giornata della Trasparenza dal titolo "*Attuazione della trasparenza tra: principi della privacy, informatica giuridica ed emergenza sanitaria*" che si è svolta in diretta *streaming* sul sito dell'Istituto.

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, l'Istituto pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *online*, le relazioni della Corte dei conti sulla gestione dell'Istituto medesimo.

Con riferimento, poi, all'attuazione di quanto disposto in materia di rotazione di incarichi dirigenziali dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Istituto ha predisposto uno specifico regolamento, come peraltro previsto nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2019/2021, approvato dal Civ, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione e che, comunque, nelle more della sua adozione, l'attuazione del principio di rotazione degli incarichi dirigenziali viene realizzata compatibilmente con le esigenze organizzative e di raggiungimento degli obiettivi del Piano della *performance*.

Va, in proposito, riaffermato che, per evitare disfunzioni o rallentamenti nell'azione amministrativa, nel quadro di una complessiva ponderazione tra le esigenze di rotazione e quelle organizzative di raggiungimento degli obiettivi della *performance*, è opportuno che la rotazione avvenga nell'ambito di una visione organica complessiva, e quindi preparata da una opportuna programmazione. Va ribadita la necessità di rispettare il criterio della ragionevole durata dell'incarico e, in ogni caso, lo svolgimento della procedura comparativa in tempo utile rispetto alla scadenza, adempimento, questo, al quale l'Istituto ha dichiarato di avere ottemperato.

9. L'Avvocatura dell'Istituto è composta da 200 avvocati, di cui 21 assegnati all'Avvocatura generale e 179 a quelle territoriali. Nell'anno 2020 sono stati instaurati complessivamente n. 10.998 procedimenti, nei diversi gradi di giudizio, con una riduzione del 22,01 per cento rispetto all'anno precedente.

I maggiori incrementi, in cifra assoluta si riscontrano in materia di patrimonio-investimenti (+65,38 per cento), al contrario si registra un decremento consistente in materia di premi (-37,86 per cento) e responsabilità civile (-35,94 per cento).

Del totale delle sentenze depositate nell'anno (n. 8.844), n. 3.659 sono state sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 41,37 per cento in decremento rispetto al 2019.

Meritevole di attenzione, al riguardo, è la circostanza che, come nell'esercizio precedente, anche nel 2020 proprio la materia delle prestazioni è quella che presenta la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli, superiore al 50 per cento.

10. Le politiche patrimoniali dell'Istituto, con particolare riferimento agli investimenti immobiliari, sono sottoposte alla disciplina vigente, alla cui stregua l'importo utilizzabile per investimenti immobiliari a reddito è limitato al 7 per cento dei fondi disponibili, senza trascurare che, anche nell'ambito delle disponibilità effettive, l'Istituto ha lamentato difficoltà operative in alcuni specifici ambiti di siffatti investimenti, spesso riconducibili alla pluralità dei soggetti pubblici coinvolti per legge, e rispetto alle quali andrebbe trovata adeguata soluzione.

La redditività netta del patrimonio immobiliare si attesta, per l'anno 2020, all'1,82 per cento, rispetto al rendimento dell'1,77 registrato nel 2019.

L'Istituto ha evidenziato, che gli indicatori di redditività sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni sia della consistenza media del patrimonio.

Quanto alla materia degli acquisti di beni e servizi, si continua ad osservare che essi si realizzano attraverso un numero ancora elevato di affidamenti diretti. Al riguardo, nel prendere atto che tali fattispecie riguardano affidamenti di importo inferiore alle soglie comunitarie, e che l'Istituto ha assicurato il rispetto del principio comunitario della concorrenzialità, è opportuno ribadire che l'affidamento e l'esecuzione di servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, devono avvenire nel rispetto, tra l'altro, dei principi di rotazione degli inviti e degli affidamenti, e di tutela dell'effettiva possibilità di

partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, come affermato, da ultimo, anche dalle Linee Guida Anac n. 4 del 2016.

11. I risultati economico-finanziari dell'Istituto espongono, anche per il 2020, dati di segno positivo, sia per l'avanzo finanziario di competenza che per quelli economico e patrimoniale, così come una elevata consistenza dell'avanzo di amministrazione, del patrimonio netto e della liquidità.

Va, peraltro tenuto conto che, in relazione alle sue funzioni di assicurazione sociale, l'effettiva "ricchezza" dell'Istituto va valutata soprattutto attraverso il saldo attuariale, calcolato annualmente dalla Consulenza statistico attuariale del medesimo Ente.

Tale valore esprime, infatti, l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, e mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione, rendendo pertanto possibile misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati.

Al riguardo, anche per l'esercizio 2020 si conferma l'andamento positivo del saldo finanziario attuariale dell'Istituto, che si attesta a 4,6 miliardi di euro (a fronte di 3,07 miliardi del 2019), portando il grado percentuale di copertura delle riserve tecniche al 113,4 per cento (era il 109 per cento nel 2019). Il risultato positivo è riconducibile sostanzialmente all'incremento complessivo delle disponibilità liquide, pari a 33,34 miliardi di euro.

La gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a euro 1,57 miliardi, il cui incremento (del 31,18 per cento) rispetto al precedente esercizio (1,19 miliardi) è riconducibile all'aumento delle entrate accertate (+1,63 per cento) nonostante l'introduzione del nuovo sistema tariffario intervenuta nel 2019, cui corrisponde una più accentuata diminuzione delle uscite impegnate (- 2,10 per cento).

Il risultato economico, pari a 1,45 miliardi di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale era sensibilmente diminuito rispetto al 2018 ha determinato un patrimonio netto pari a euro 9,72 miliardi di euro (a fronte degli 8,27 miliardi del 2019).

La situazione di cassa si è mantenuta in equilibrio, atteso che il saldo iniziale, pari a 31,47 miliardi di euro, cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni e pagamenti, ha raggiunto il risultato finale di 33,34 miliardi di euro.

Di conseguenza è aumentato anche il risultato di amministrazione – frutto del predetto avanzo di cassa, cui va ad aggiungersi il saldo tra residui attivi e passivi – che è pari a 39,63 miliardi di euro (37,82 miliardi nel 2019), di cui 6,14 miliardi vincolati e 33,49 miliardi disponibili. Va evidenziato, in proposito, che l'entità della massa residuale attiva e passiva (14,18 miliardi di euro per la prima e 7,89 miliardi di euro per la seconda), sostanzialmente immutata rispetto al 2019 rende indifferibile l'implementazione dell'attività di verifica, anche in corso d'anno, della effettiva sussistenza dei crediti, specie di quelli più antichi, e della tempestiva adozione delle previste procedure per la loro riscossione o per l'annullamento di quelli inesigibili; parallelamente – per quanto riguarda i residui passivi – va assicurata la tempestiva definizione delle procedure per l'esecuzione dei pagamenti.

Con particolare riguardo alle entrate accertate, che ammontano a 10,83 miliardi, quelle correnti sono pari a 9,92 miliardi e, tra queste, le entrate di natura contributiva ammontano a 8,04 miliardi, con un incremento del 3,02 per cento rispetto al 2019.

I trasferimenti correnti sono iscritti in bilancio per l'importo di 1,21 miliardi di euro, aggregato quasi interamente costituito da parte delle Amministrazioni centrali. Comprendono le entrate per la fiscalizzazione degli oneri, per sgravi contributivi e per il funzionamento del settore ricerca nonché, a decorrere dal 2019, i finanziamenti dei progetti riferiti alla qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale (PSN) a valere sul Piano operativo nazionale (PON) *Governance* e Capacità Istituzionale 2014 - 2020, volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica.

Nelle vendite di beni e servizi rientrano quelle relative al programma di ricerca istituzionale, le cui attività di certificazione hanno prodotto incassi per circa 17,2 milioni di euro.

Tra le entrate extra-tributarie, che ammontano complessivamente a euro 665,47 milioni, gli interessi attivi ammontano a 77,82 milioni, i proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali (canoni di locazione attiva) ammontano a 98,73 milioni e quelli derivanti

dall'attività ispettiva a 29,41 milioni. Nell'ambito delle entrate in conto capitale si registra complessivamente un incremento di euro 50,4 milioni rispetto al 2019 (pari al 51,81 per cento) dovuto in larga parte alla maggiore alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali (42,1 milioni) a causa di un diverso piano di rientro dei valori mobiliari.

Con riferimento alle spese impegnate, che ammontano complessivamente a 9,3 miliardi di euro, di cui 7,6 di spese correnti, va preliminarmente osservato che, ai sensi della normativa vigente di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, l'Istituto non ha ancora definito, nell'ambito del sistema di contabilità economico-patrimoniale, il regolamento per l'attuazione e la disciplina del controllo analitico della spesa per centri di costo.

Al riguardo, risulta suscettibile di miglioramento l'attività previsionale, atteso il divario rilevato nel consuntivo, rispetto ai risultati del preventivo, sia delle spese correnti che di quelle in conto capitale, con speciale riguardo a quelle concernenti gli investimenti immobiliari a reddito.

Rispetto al consuntivo 2019, le spese correnti espongono un incremento dell'1,22 per cento, mentre per le spese in conto capitale si registra un decremento marcato in misura del 19,65 per cento.

L'Istituto ha rappresentato che, a decorrere dall'esercizio 2020, non sarebbe stata più data evidenza separata dei risultati economici del Centro protesi di Vigorso di Budrio, in quanto lo stesso, quale mera articolazione organizzativa interna dell'Inail, svolge esclusivamente attività di natura istituzionale cui è estraneo ogni concetto di margine di profitto.

L'avanzo economico di esercizio, di euro 1,45 miliardi sommato all'avanzo portato a nuovo di euro 8,27 miliardi, ha condotto ad un patrimonio netto di euro 9,72 miliardi.

La liquidità dell'Inail depositata, senza remunerazione, alla Tesoreria centrale dello Stato ha raggiunto l'ammontare di circa euro 33,34 miliardi, con un incremento di quasi 2 miliardi nel solo anno 2020.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



REPORTING CONTABILE BILANCIO CONSUNTIVO 2020

DATI A CONFRONTO CON BIENNIO PRECEDENTE

Indice

Risultati di bilancio	5
Quadro di sintesi.....	6
Entrate correnti e in conto capitale.....	7
Uscite correnti e in conto capitale.....	8
Avanzo finanziario	8
Avanzo di amministrazione.....	9
Risultato di cassa	10
Risultato economico	11
Risultato patrimoniale	12
Riserve tecniche.....	13
Entrate	15
Tutte le entrate distinte per macroaggregati.....	16
Entrate correnti	17
Entrate correnti di natura contributiva	18
Trasferimenti correnti	19
Entrate extratributarie	21
Entrate in conto capitale	21
Entrate per partite di giro e per conto terzi	22
Spese	23
Spese per Missioni e Programmi	25
MISSIONE POLITICHE PREVIDENZIALI	28
MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE.....	30

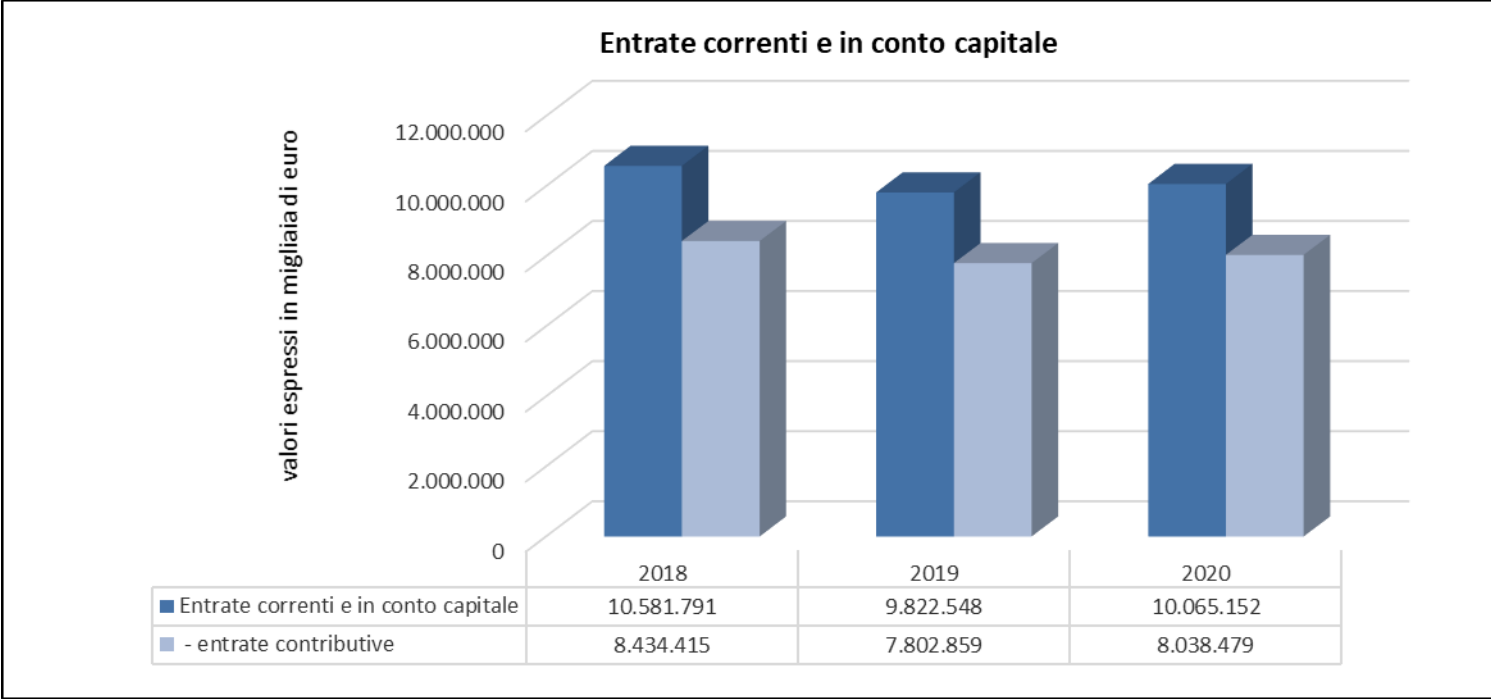
MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO	32
MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE	34
MISSIONE SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	38
Spese per macroaggregati	39
Tutte le spese per macroaggregati	40
Spese di funzionamento	41
Interventi	43
Interventi assistenziali (Missione 1 e Programma 2).....	45
Altre spese correnti	45
Spese in conto capitale	47

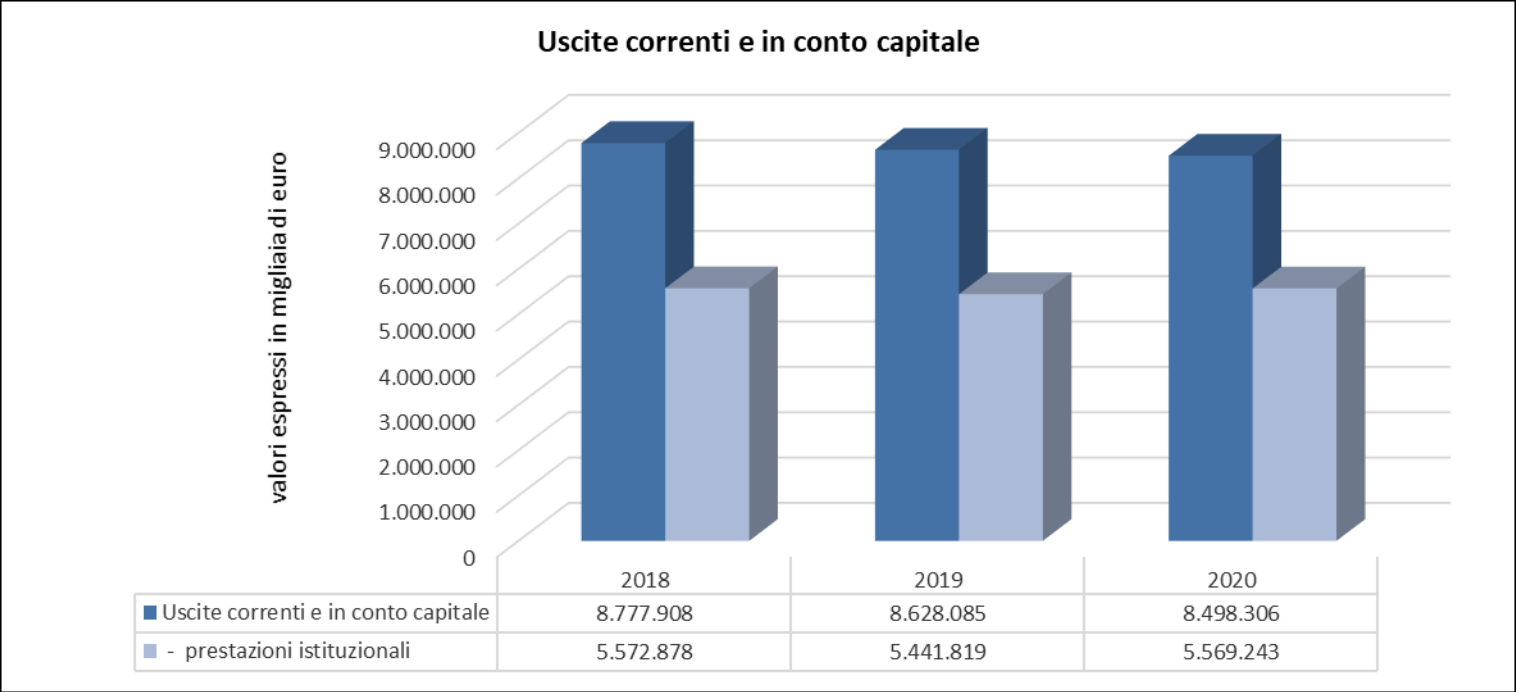
Risultati di bilancio

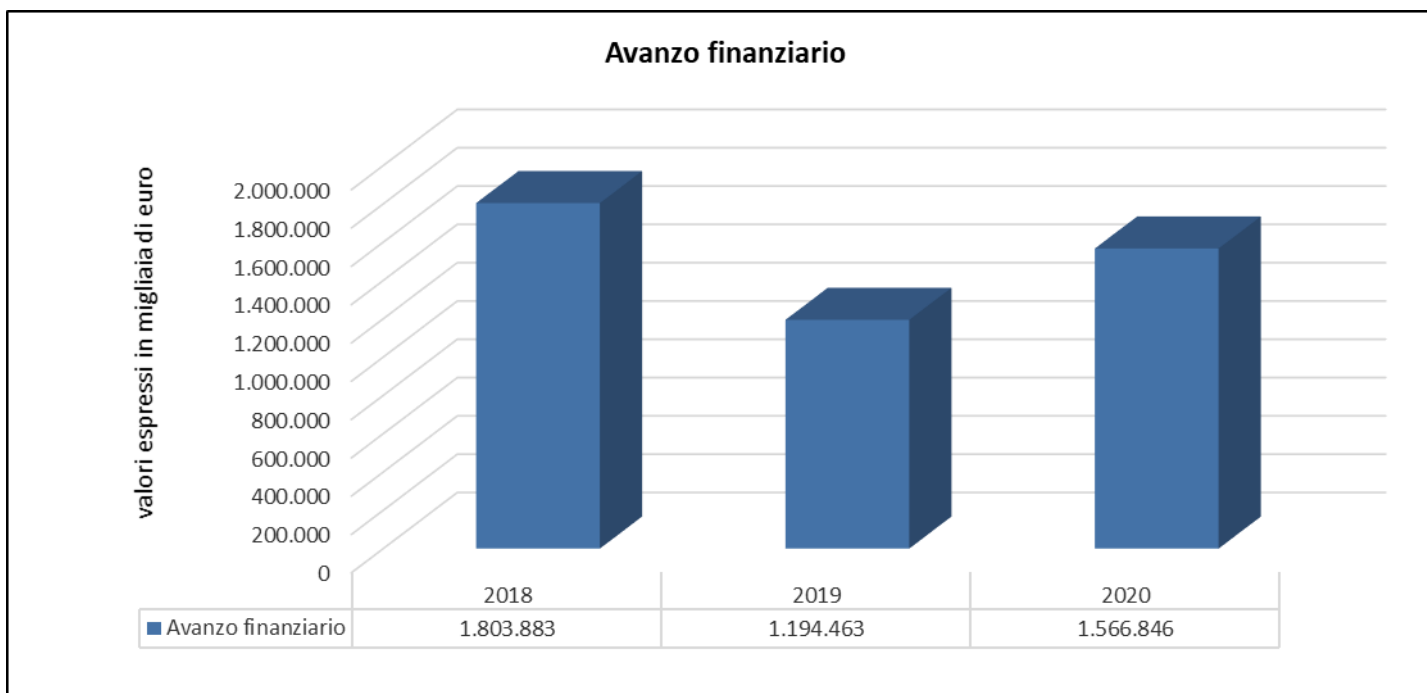
RISULTATI DI BILANCIO CONSUNTIVO – QUADRO DI SINTESI

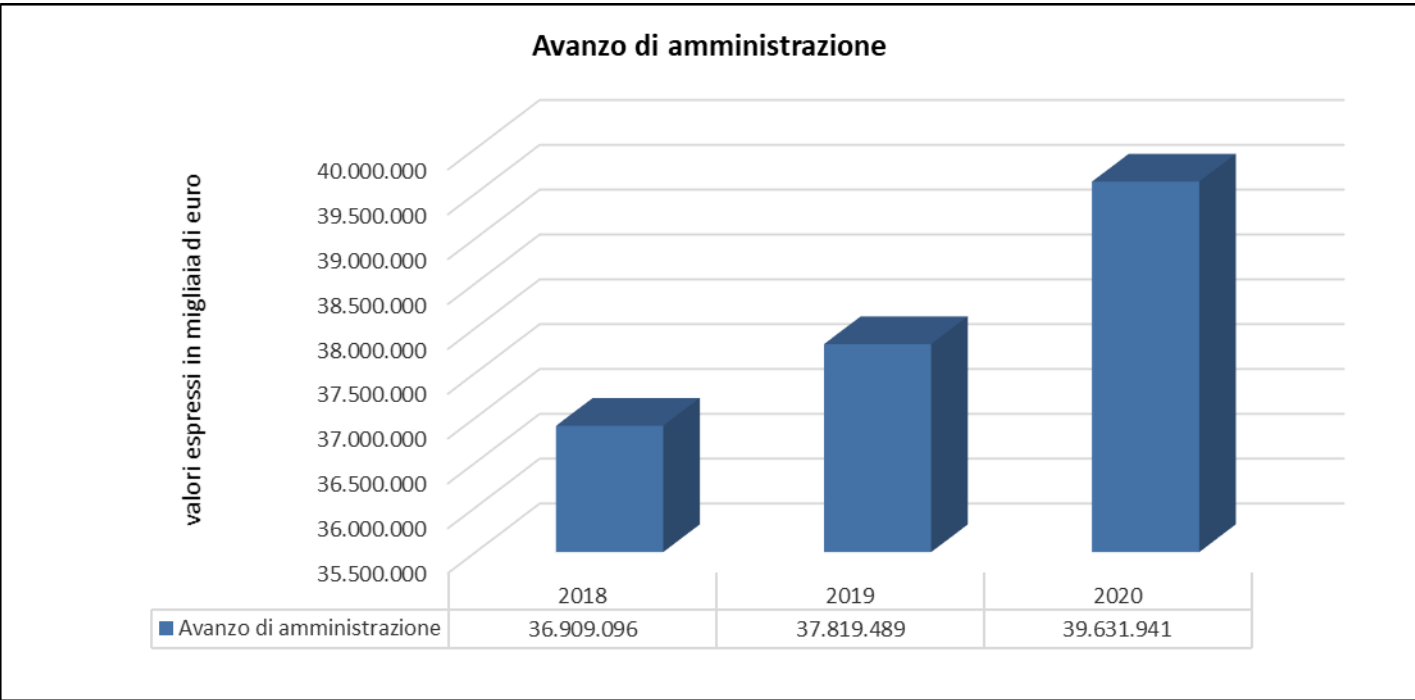
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020
Entrate correnti ed in conto capitale	10.581.791	9.822.548	10.065.152
- di cui per entrate contributive	8.434.415	7.802.859	8.038.479
Uscite correnti ed in conto capitale	8.777.908	8.628.085	8.498.306
- di cui per prestazioni istituzionali*	5.572.878	5.441.819	5.569.243
Avanzo finanziario	1.803.883	1.194.463	1.566.846
Risultato di cassa	29.399.735	31.471.562	33.338.935
- di cui giacenti in Tesoreria centrale	29.177.565	31.294.577	33.094.827
Avanzo di amministrazione	36.909.096	37.819.489	39.631.941
Risultato economico	1.679.100	967.782	1.448.580
Risultato patrimoniale	7.305.432	8.273.214	9.721.794
Riserve tecniche	33.435.279	34.108.909	34.345.695

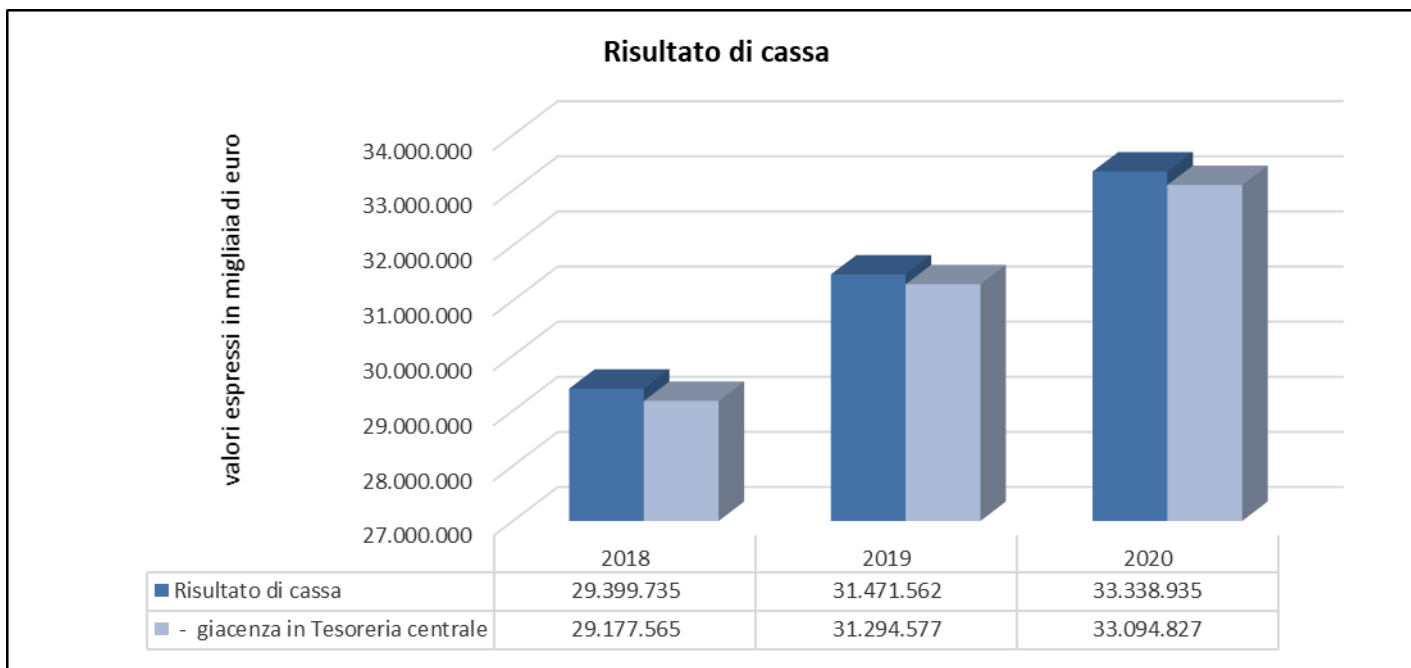
* Prestazioni economiche agli assicurati e finanziamenti alle imprese a fini prevenzionali e per il reinserimento lavorativo
(Rif. Allegato n. 25 al Bilancio consuntivo)

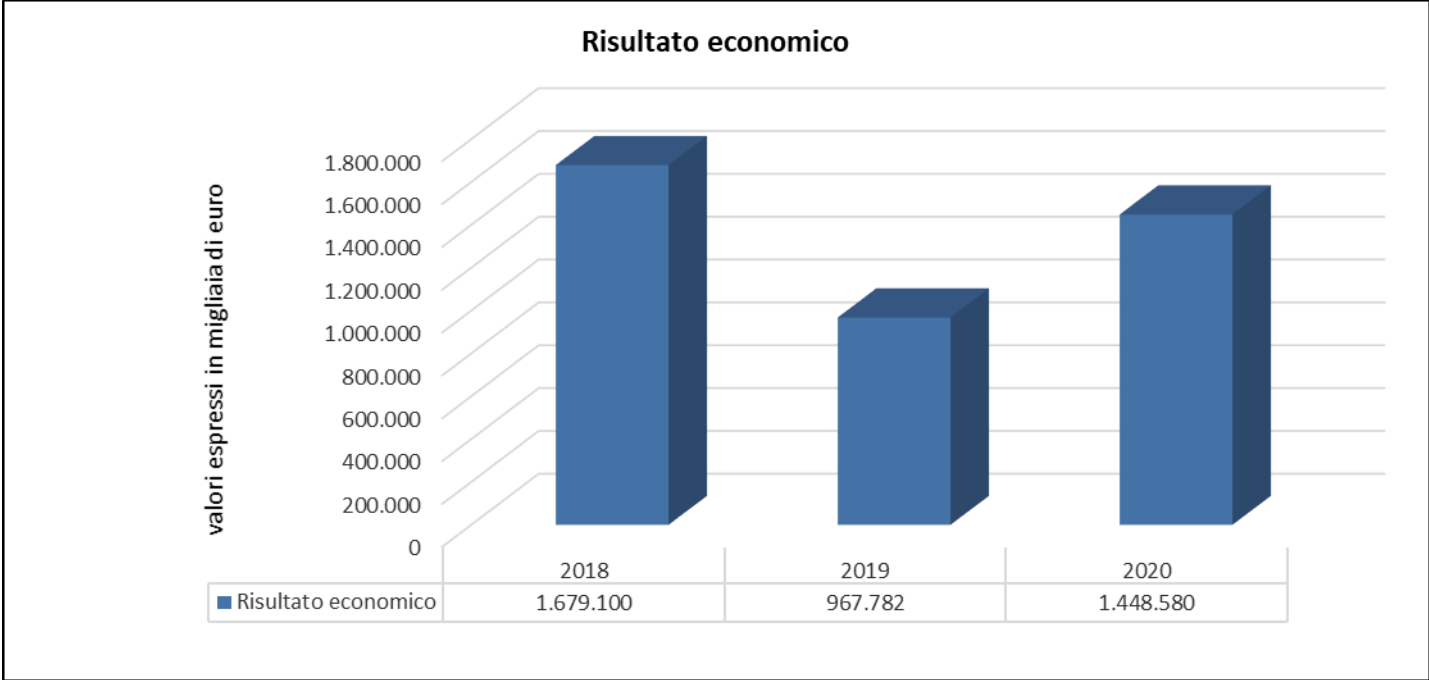


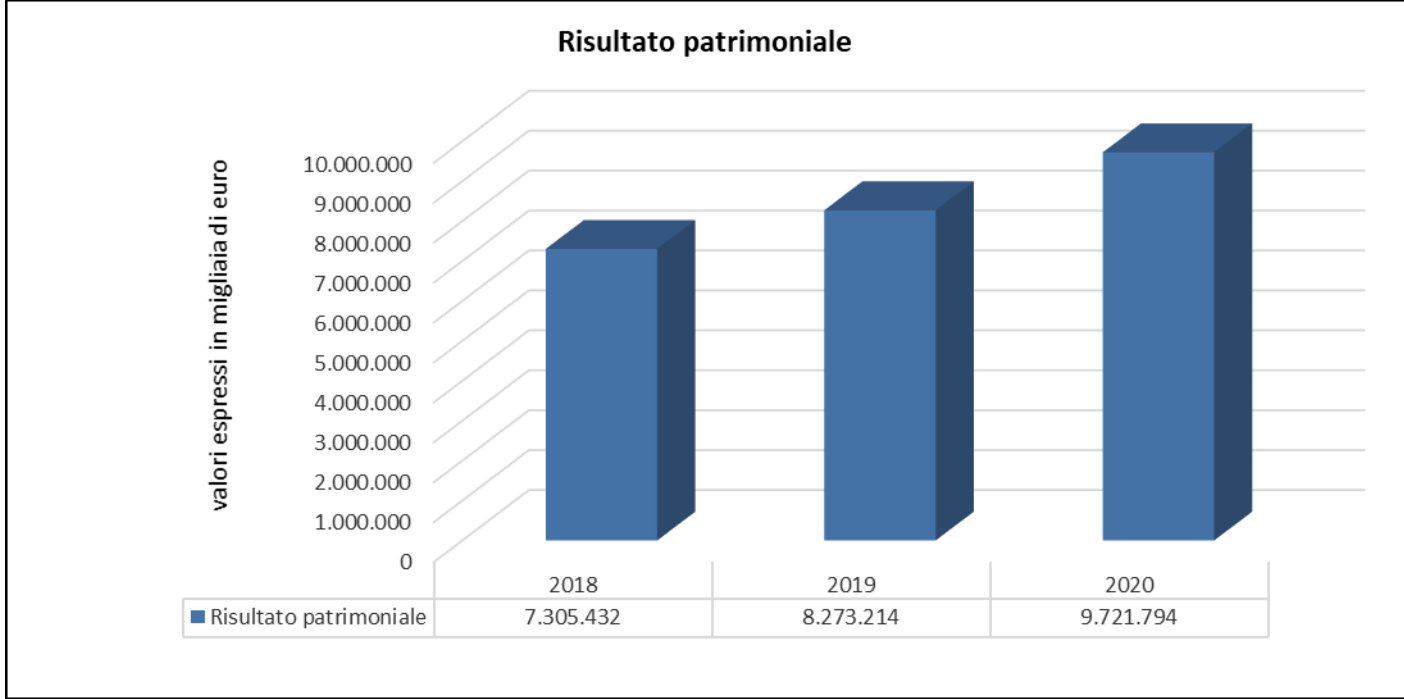


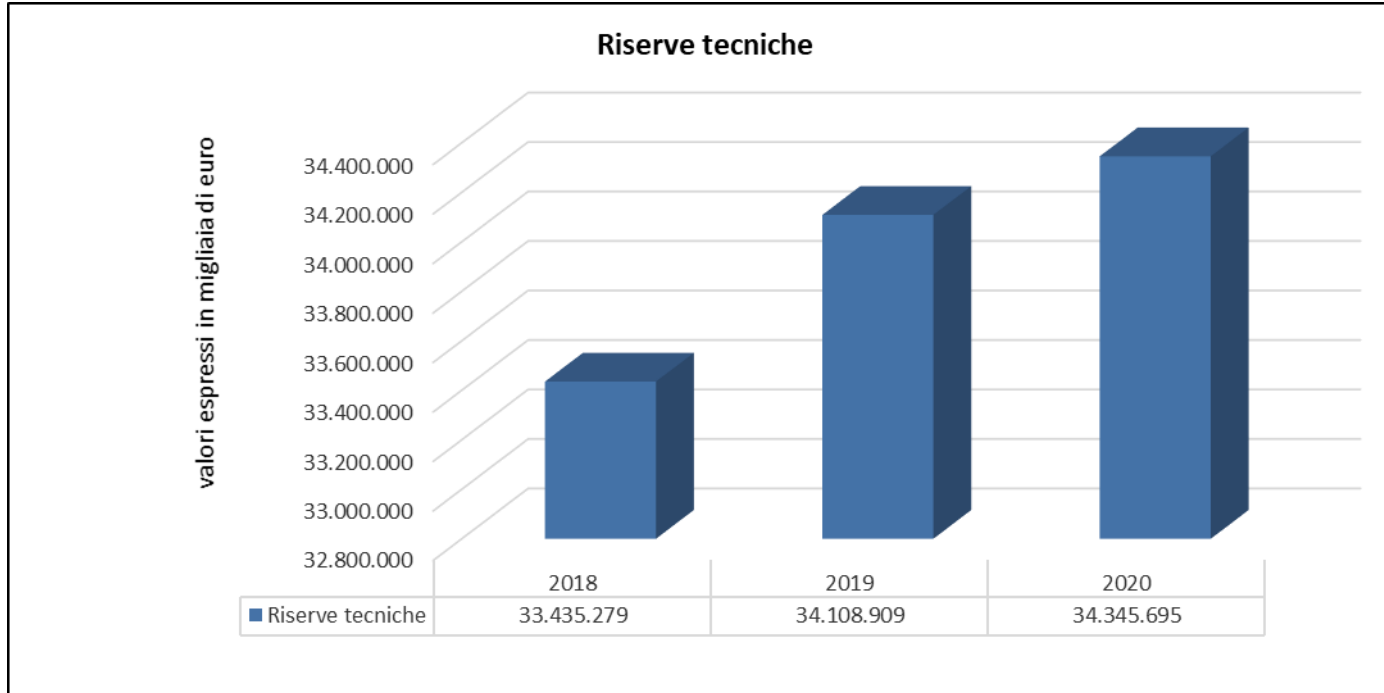




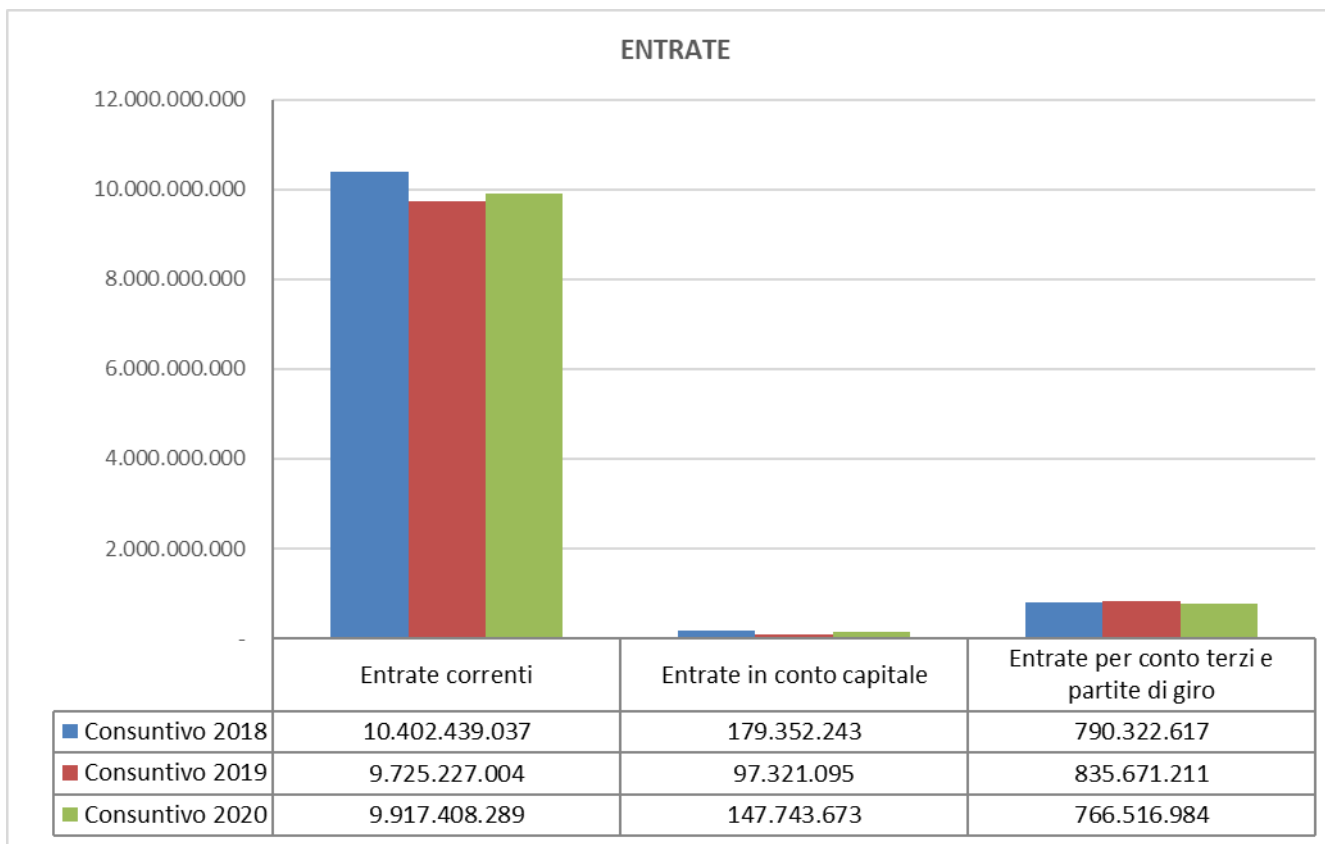


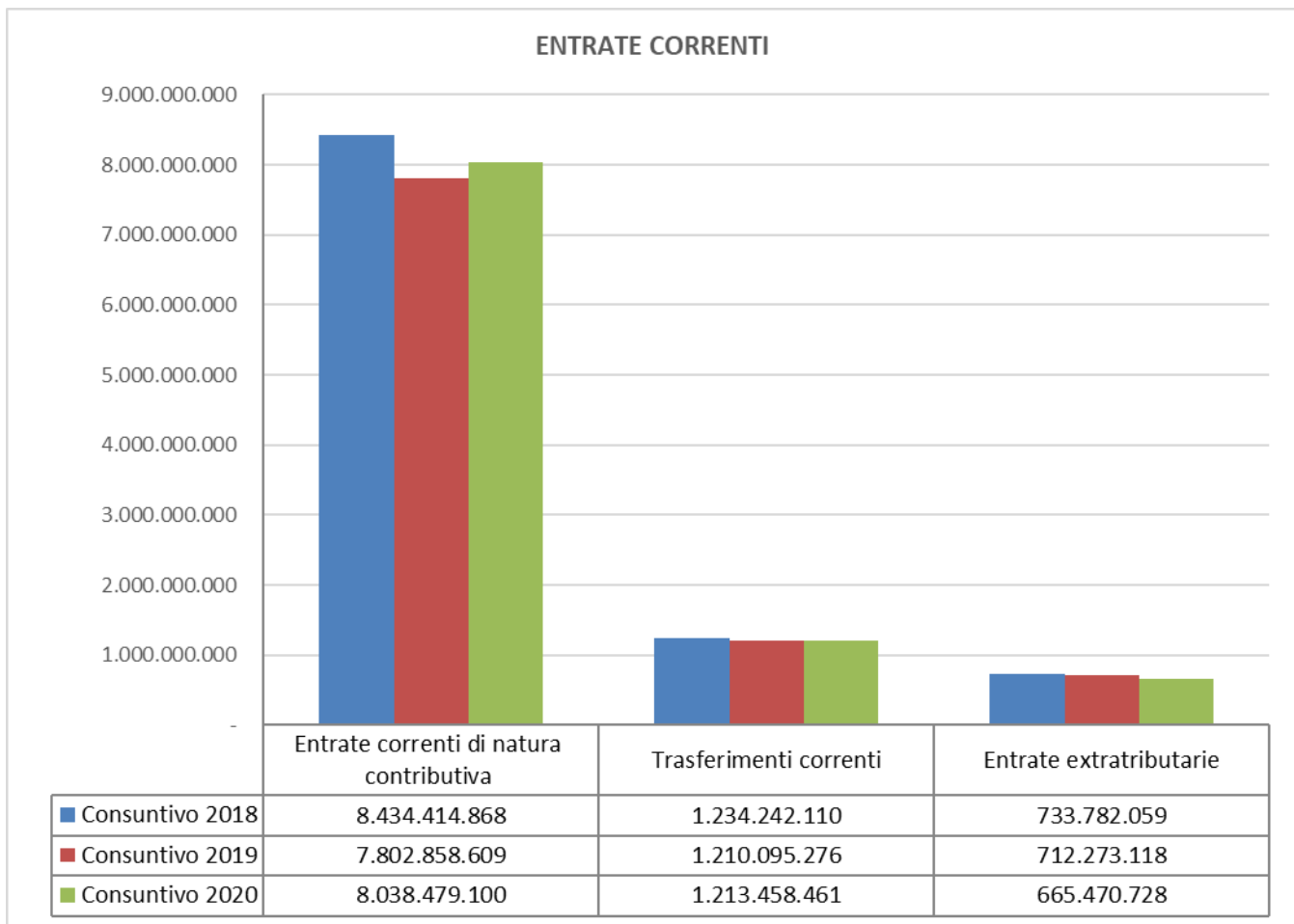




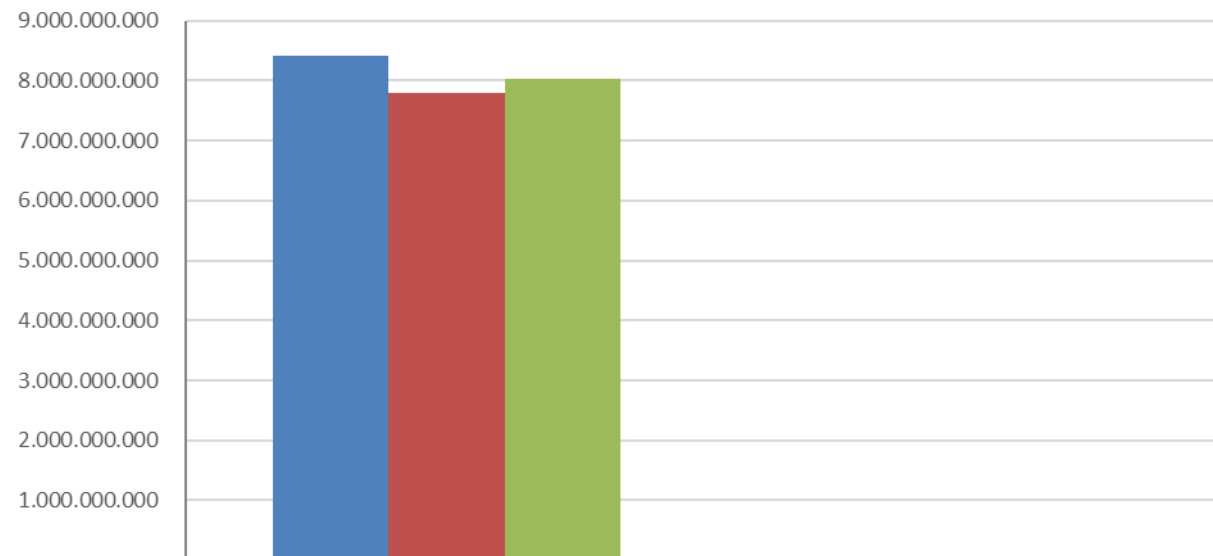


Entrate



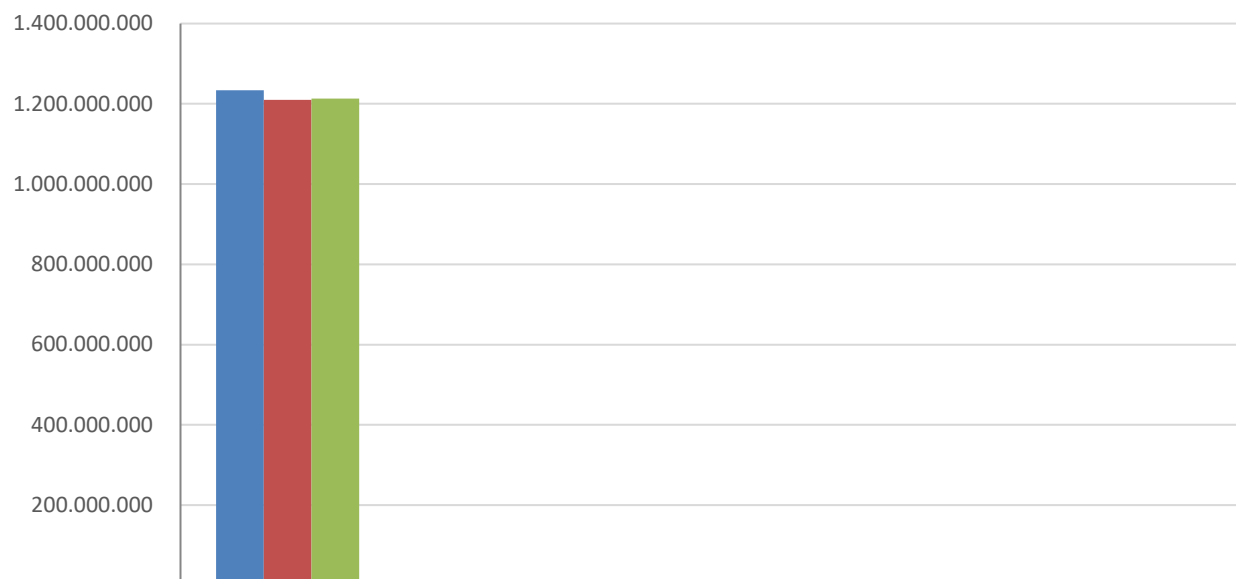


ENTRATE CORRENTI DI NATURA CONTRIBUTIVA



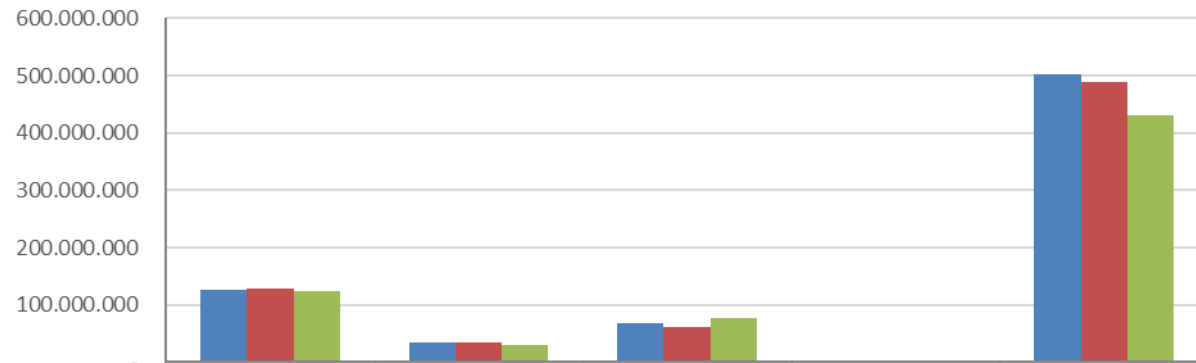
	Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	Premi assicurativi a carico delle persone non occupate
■ Consuntivo 2018	8.422.315.555	12.099.313
■ Consuntivo 2019	7.783.541.910	19.316.700
■ Consuntivo 2020	8.018.993.825	19.485.275

TRASFERIMENTI CORRENTI



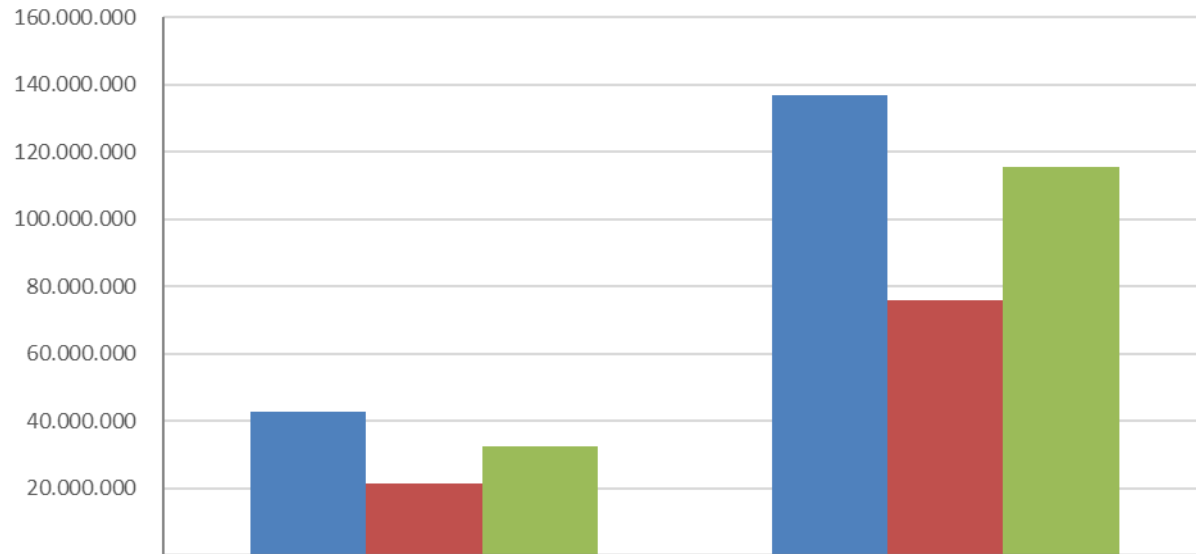
	Da amministrazioni centrali	Da amministrazioni locali	Da Istituzioni Sociali Private	Dall'unione europea	Dal Resto del Mondo
■ Consuntivo 2018	1.234.191.688	48.142		-	
■ Consuntivo 2019	1.210.017.147	58.466	19.663	-	
■ Consuntivo 2020	1.212.965.525	145.124	244.834	-	102.978

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

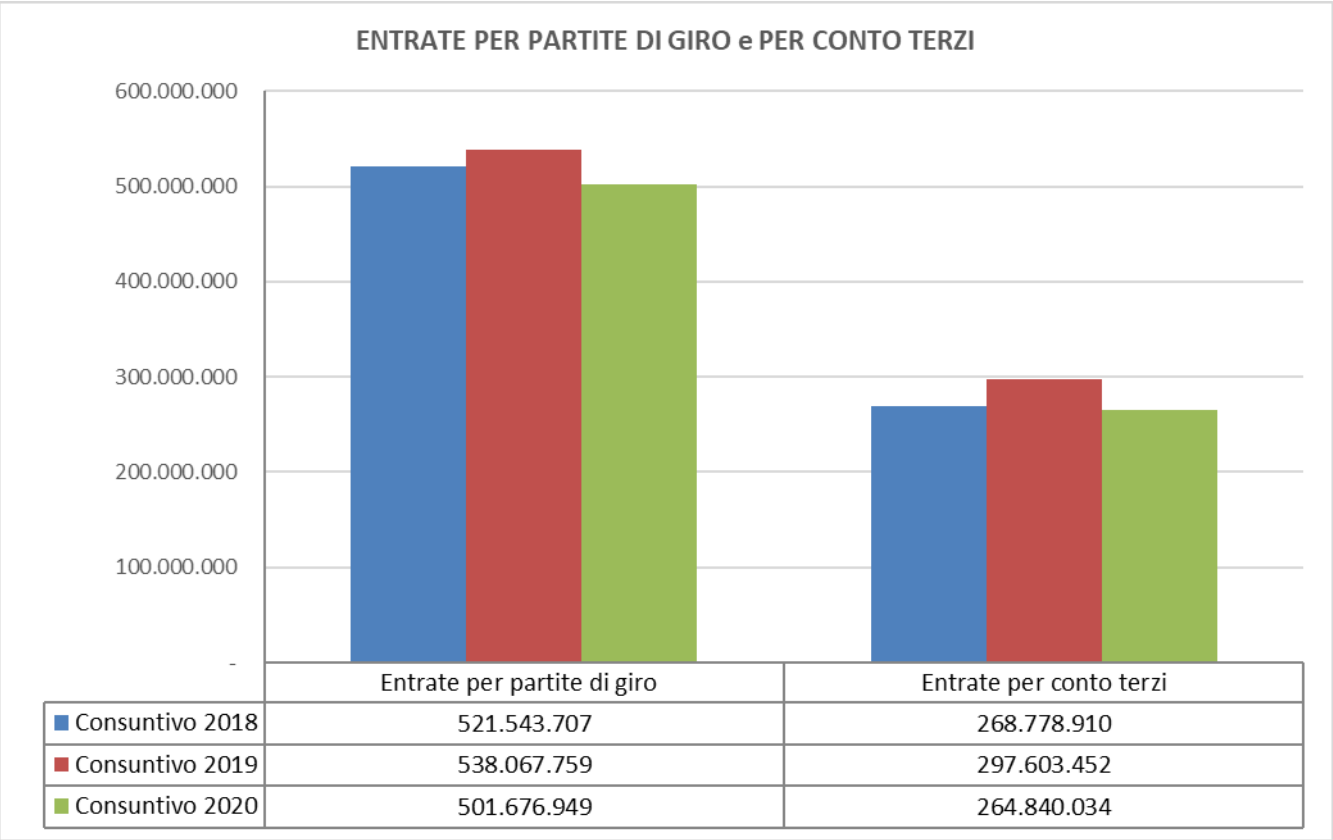


	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Interessi attivi	Altre entrate da redditi da capitale	Rimborsi e altre entrate correnti
■ Consuntivo 2018	126.078.258	35.421.536	68.631.850		503.650.415
■ Consuntivo 2019	128.836.005	33.548.509	61.269.732		488.618.872
■ Consuntivo 2020	123.088.562	29.411.525	77.825.504	3.235.320	431.909.817

TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



	Entrate in conto capitale	Entrate da riduzione di attività finanziarie
■ Consuntivo 2018	42.732.452	136.619.790
■ Consuntivo 2019	21.530.686	75.790.408
■ Consuntivo 2020	32.466.100	115.277.573



Spese

Nel Bilancio dell'Istituto, le spese sono classificate in Missioni - raccordate con le Missioni del bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione - e relativi Programmi, come declinati da delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza. Missioni e Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (Classification of function of government) della spesa pubblica, secondo le funzioni che tale spesa concorre a soddisfare.

Missioni e Programmi

1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)

- 1.1. Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti
- 1.2. Prestazioni economiche agli assicurati

2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)

- 2.1 Attività socio sanitarie
- 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo
- 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto

3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)

- 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione
- 3.2 Attività di formazione per la prevenzione
- 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)

- 4.1 Attività di ricerca istituzionale
- 4.2 Attività di ricerca scientifica

5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)

- 5.1 Indirizzo politico
- 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)

- 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro

7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)

- 7.1 Fondi da ripartire

Nell'ambito delle Missioni e Programmi, le spese sono suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Spese per Missioni e Programmi

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

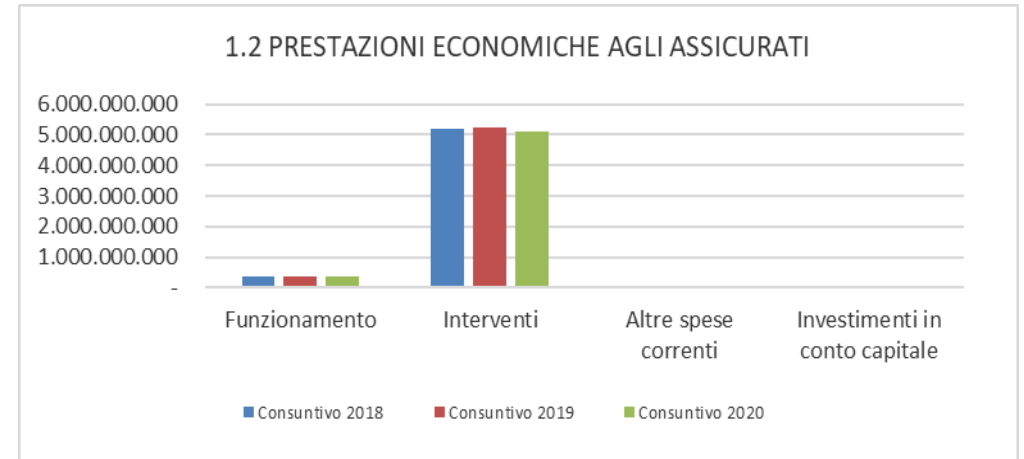
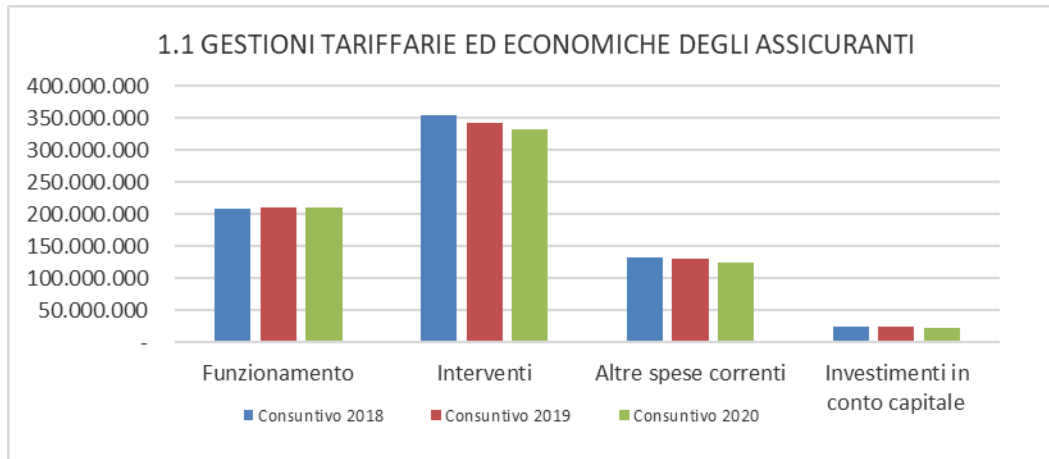
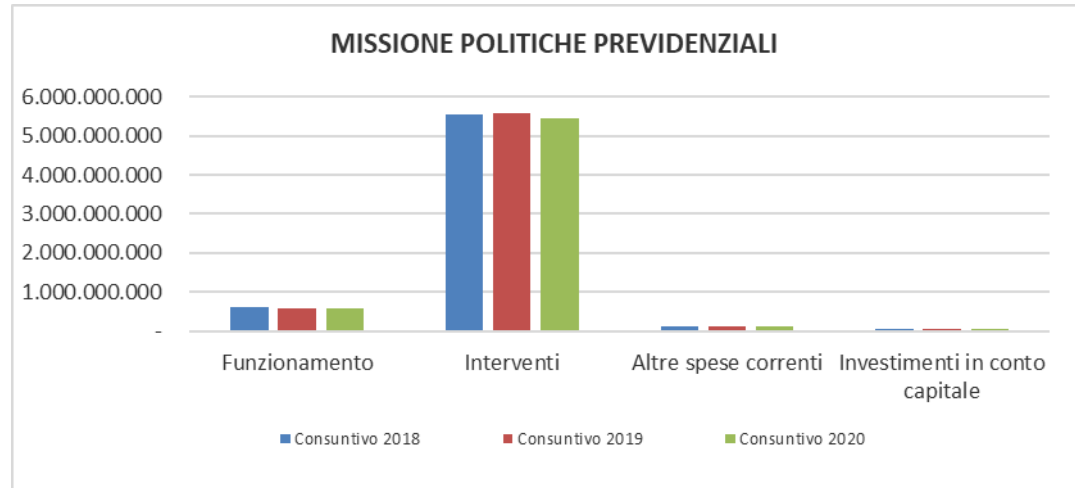
			2018	2019	2020
			Competenza	Competenza	Competenza
MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)					
	1.1 Programma - Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	723.253.016	707.709.660	691.487.385
	1.2 Programma - Prestazioni economiche agli assicurati				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	5.618.255.856	5.649.678.851	5.525.210.484
TOTALE MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)			6.341.508.872	6.357.388.511	6.216.697.869
MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)					
	2.1 Programma - Attività socio sanitarie				
		GRUPPO COFOG - 07.4 Servizi di sanità pubblica	251.213.415	255.248.870	258.330.856
	2.2 Programma - Attività di reinserimento socio lavorativo				
		GRUPPO COFOG - 07.3 Servizi ospedalieri	30.305.631	38.646.897	29.947.141
	2.3 Programma - Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto				
		GRUPPO COFOG - 07.1 Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	77.248.426	82.797.353	71.935.849
TOTALE MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)			358.767.472	376.693.120	360.213.846
MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)					
	3.1 Programma - Attività di sostegno economico per la prevenzione				
		GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	417.189.758	275.744.043	499.848.812
	3.2 Programma - Attività di formazione per la prevenzione				
		GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	32.746.835	25.131.564	36.839.492
	3.3 Programma - Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione				
		GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	26.359.201	27.788.140	27.916.637
TOTALE MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)			476.295.794	328.663.747	564.604.941

MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)						
	4.1	Programma - Attività di ricerca istituzionale				
		GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	113.072.024	117.888.212	108.821.707	
	4.2	Programma Attività di ricerca scientifica				
		GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	14.804.552	27.549.161	21.711.786	
TOTALE MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)			127.876.576	145.437.373	130.533.494	
MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)						
	5.1	Programma- Indirizzo Politico				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	9.362.374	8.923.891	8.170.250	
	5.2	Programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
		GRUPPO COFOG - 10.9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	1.464.096.764	1.410.978.045	1.218.085.833	
MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)			1.473.459.138	1.419.901.936	1.226.256.083	
MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)						
	6.1	Programma Servizi conto terzi e partite di giro				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	790.322.617	835.671.211	766.516.984	
TOTALE MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			790.322.617	835.671.211	766.516.984	
MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)						
	7.1	Programma Fondi da ripartire				
		GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	0	0	0	
TOTALE MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)						
TOTALE SPESE			9.568.230.468	9.463.755.898	9.264.823.216	

MISSIONE POLITICHE PREVIDENZIALI

La Missione 1 "Politiche previdenziali", raccordata con la Missione dello Stato 025, si articola in due Programmi di spesa: "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti" e "Prestazioni economiche agli assicurati". Nei Programmi della Missione si riconducono le spese di funzionamento, le spese per la realizzazione di interventi diretti all'erogazione di prestazioni di carattere economico agli assicurati, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Descrizione spese	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Funzionamento	598.030.168	590.535.688	584.185.450
personale	418.789.577	410.364.750	406.115.168
imposte e tasse	-	-	-
acquisto beni e servizi	179.240.591	180.170.937	178.070.282
Interventi	5.542.092.769	5.572.861.669	5.446.396.750
Altre spese correnti	135.367.204	131.688.115	127.400.568
rimborsi e poste correttive entrate	122.136.107	111.803.648	104.890.118
altre spese correnti	13.231.098	19.884.467	22.510.450
Investimenti in conto capitale	66.018.731	62.303.039	58.715.101
	6.341.508.872	6.357.388.511	6.216.697.869

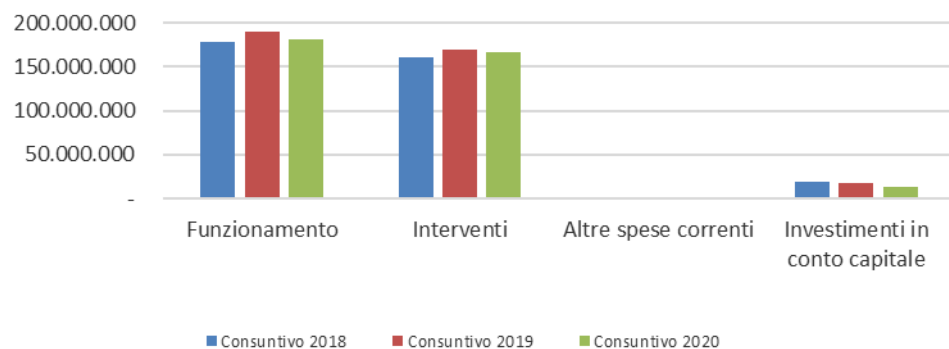


MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE

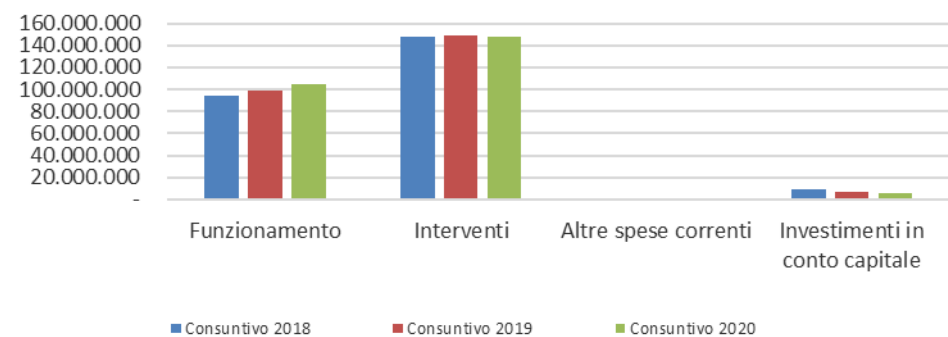
La Missione 2 "Tutela della Salute", raccordata con la Missione dello Stato 020, si articola in tre Programmi: "Attività socio sanitarie", "Attività di reinserimento socio lavorativo" e "Attività di assistenza protesica e riabilitazione". Nei Programmi della Missione si riconducono le spese di funzionamento, le spese connesse allo svolgimento delle attività socio sanitarie, al reinserimento socio-lavorativo degli invalidi del lavoro e all'assistenza riabilitativa e protesica, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Descrizione spese	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Funzionamento	178.224.946	189.170.487	180.337.852
personale	82.628.930	84.572.025	79.040.849
imposte e tasse	105	811	1.078
acquisto beni e servizi	95.595.911	104.597.651	101.295.925
Interventi	161.097.111	169.383.160	165.793.771
Altre spese correnti	776.487	574.048	566.560
rimborsi e poste correttive entrate	776.487	574.048	566.560
altre spese correnti	-	-	-
Investimenti in conto capitale	18.668.928	17.565.425	13.515.664
	358.767.472	376.693.120	360.213.846

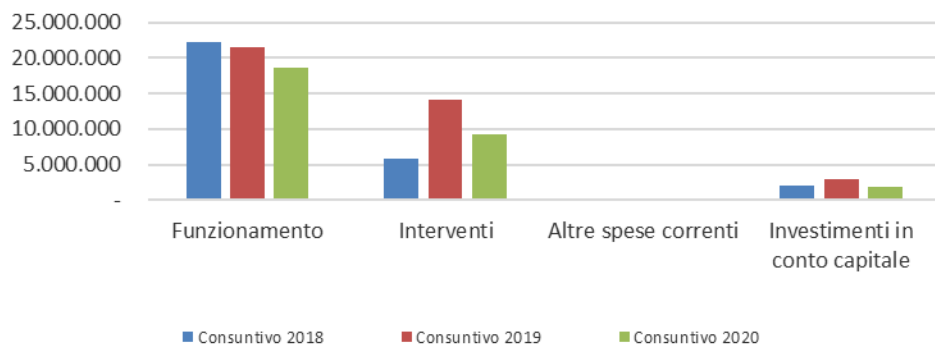
MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE



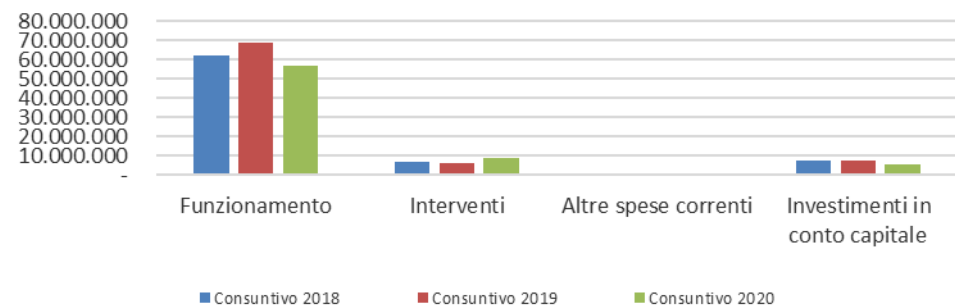
2.1 ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE



2.2 ATTIVITÀ DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO



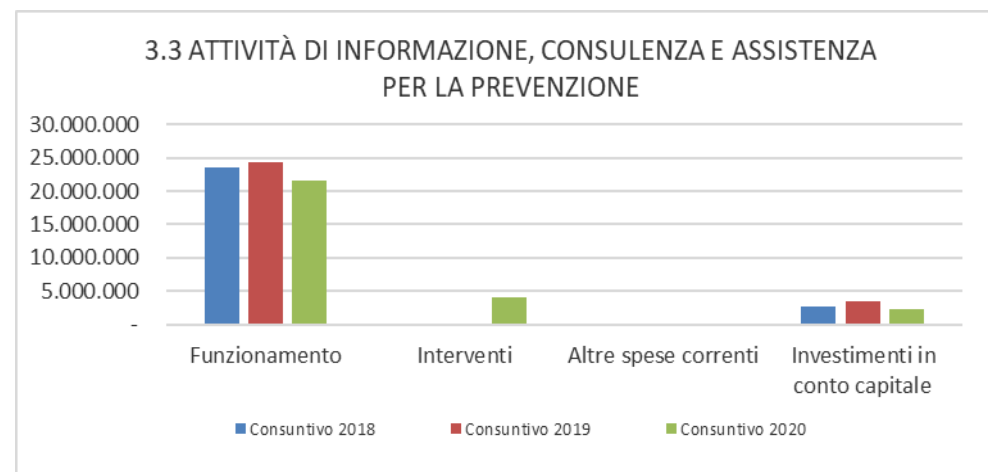
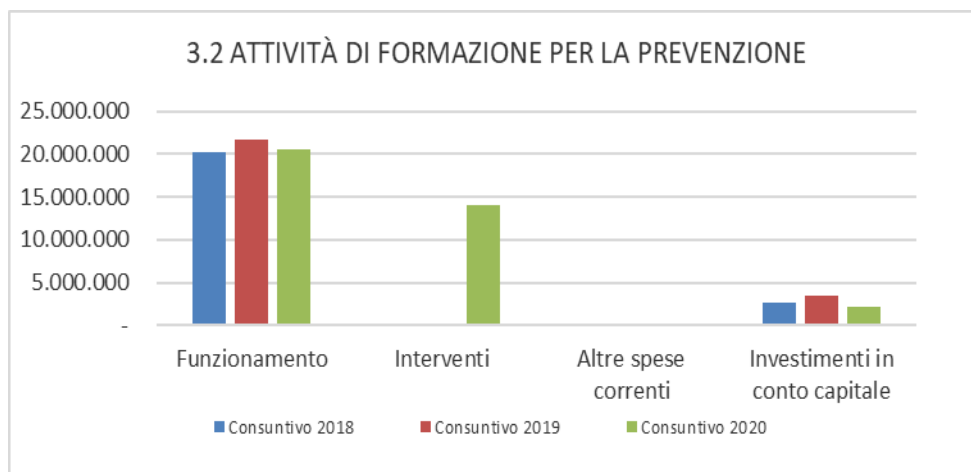
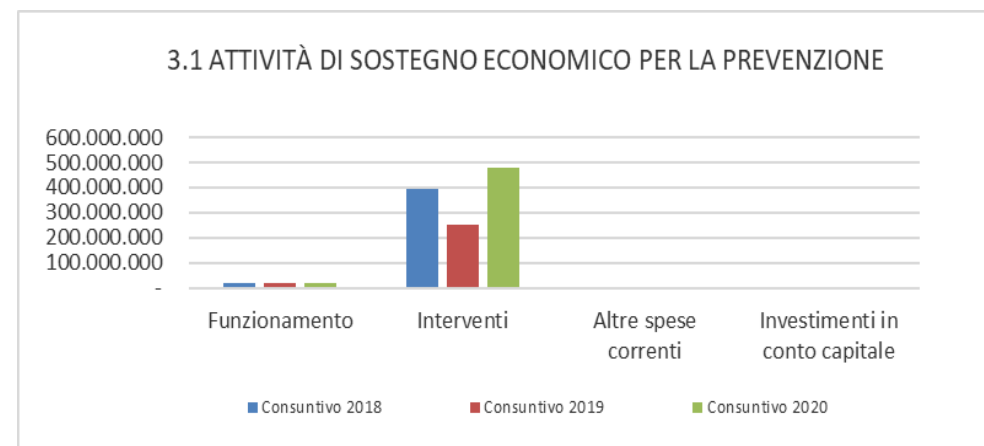
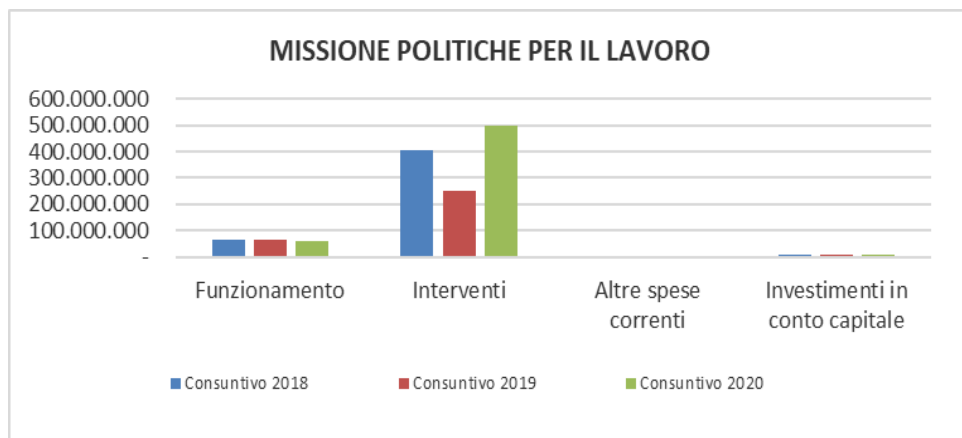
2.3 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO



MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO

La Missione 3 "Politiche per il lavoro", raccordata con la Missione dello Stato 026, si articola in tre Programmi: "Attività di sostegno economico"; "Attività di formazione"; "Attività di informazione consulenza e assistenza per la prevenzione". Nei Programmi della Missione si riconducono le spese di funzionamento, le spese dirette all'erogazione di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'erogazione di corsi di formazione e attività di assistenza, consulenza e informazione finalizzate alla promozione della cultura della prevenzione, anche mediante la partecipazione a iniziative ed eventi, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

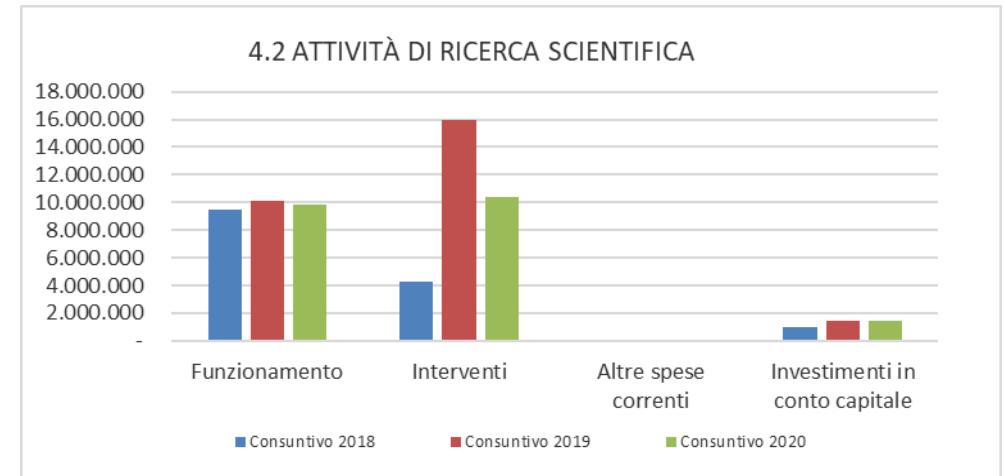
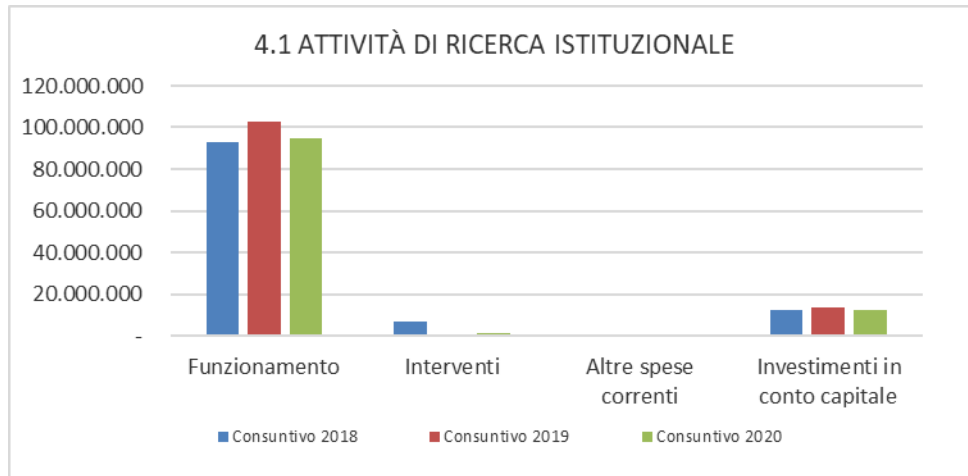
Descrizione spese	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Funzionamento	63.481.864	66.986.469	61.740.207
personale	46.289.803	45.091.637	44.844.854
imposte e tasse	-	-	-
acquisto beni e servizi	17.192.061	21.894.832	16.895.353
Interventi	404.307.753	251.226.450	495.957.710
Altre spese correnti	444.181	328.379	324.095
rimborsi e poste correttive entrate	444.181	328.379	324.095
altre spese correnti	-	-	-
Investimenti in conto capitale	8.061.996	10.122.449	6.582.929
	476.295.794	328.663.747	564.604.941



MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE

La Missione "Ricerca e Innovazione", raccordata con la Missione dello Stato 017, si articola nei due Programmi di spesa "Attività di ricerca istituzionale" e "Attività di ricerca scientifica". Nei Programmi della Missione si riconducono le spese di funzionamento, i trasferimenti ad altri Enti quali, ad esempio, Università, IRCCS, Enti di Ricerca, Regioni, ASL, e borse di studio per dottorati di ricerca, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

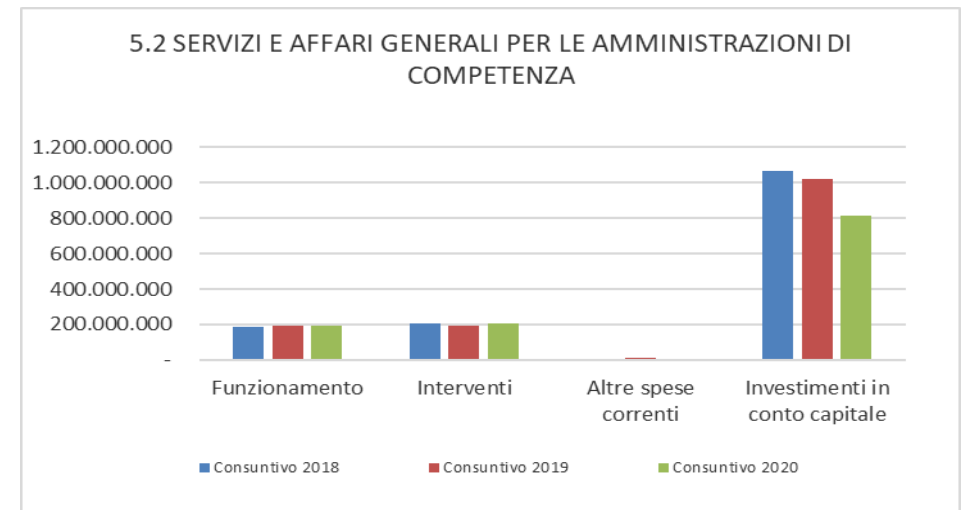
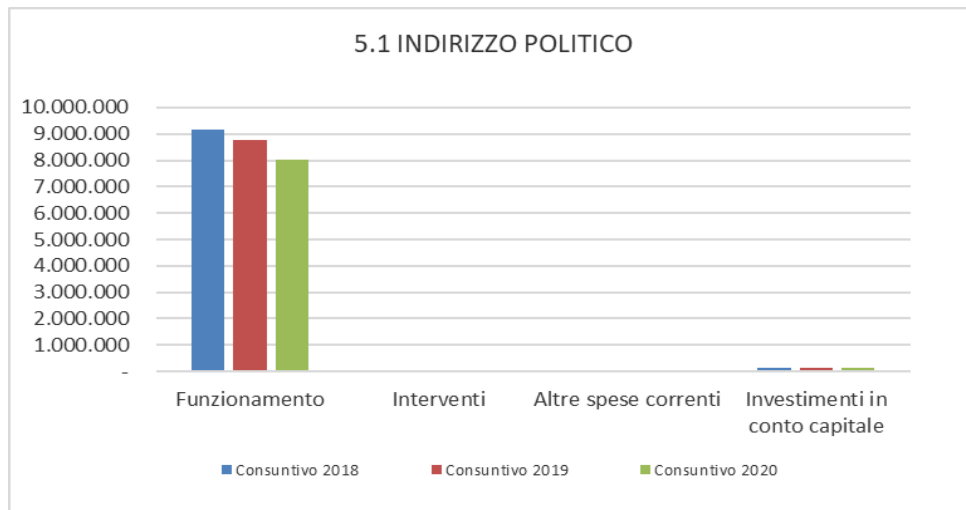
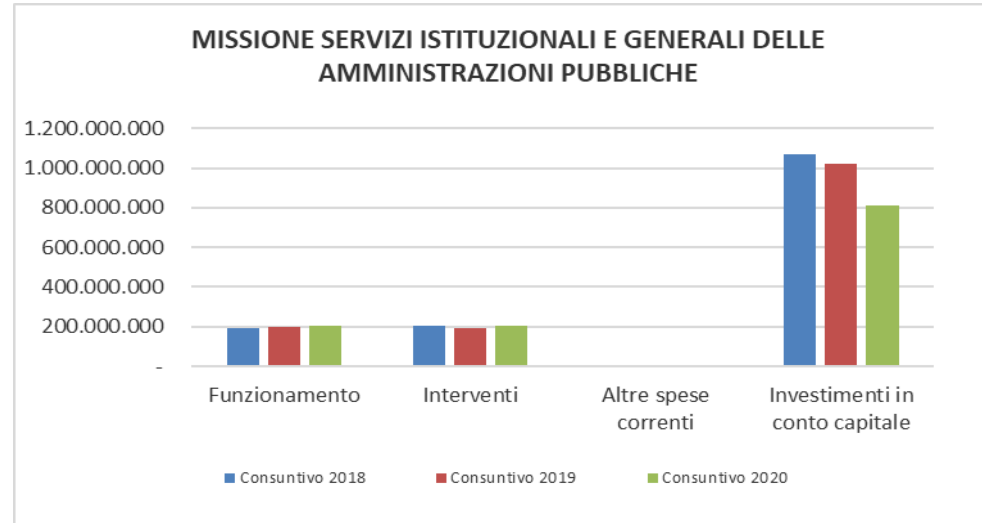
Descrizione spese	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Funzionamento	102.279.917	113.137.117	104.835.668
personale	75.905.338	74.104.547	75.215.071
imposte e tasse	307	298	448
acquisto beni e servizi	26.374.272	39.032.272	29.620.149
Interventi	11.219.035	16.715.797	11.348.325
Altre spese correnti	812.337	568.396	556.042
rimborsi e poste correttive entrate	812.337	568.396	556.042
altre spese correnti	-	-	-
Investimenti in conto capitale	13.565.287	15.016.063	13.793.459
	127.876.576	145.437.373	130.533.494



MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Missione 5 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", raccordata con la Missione dello Stato 032, si articola nei due Programmi di spesa denominati "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento della Missione. Nell'ambito del Programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, si evidenziano, per la significatività degli importi, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni), anche quelli rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto.

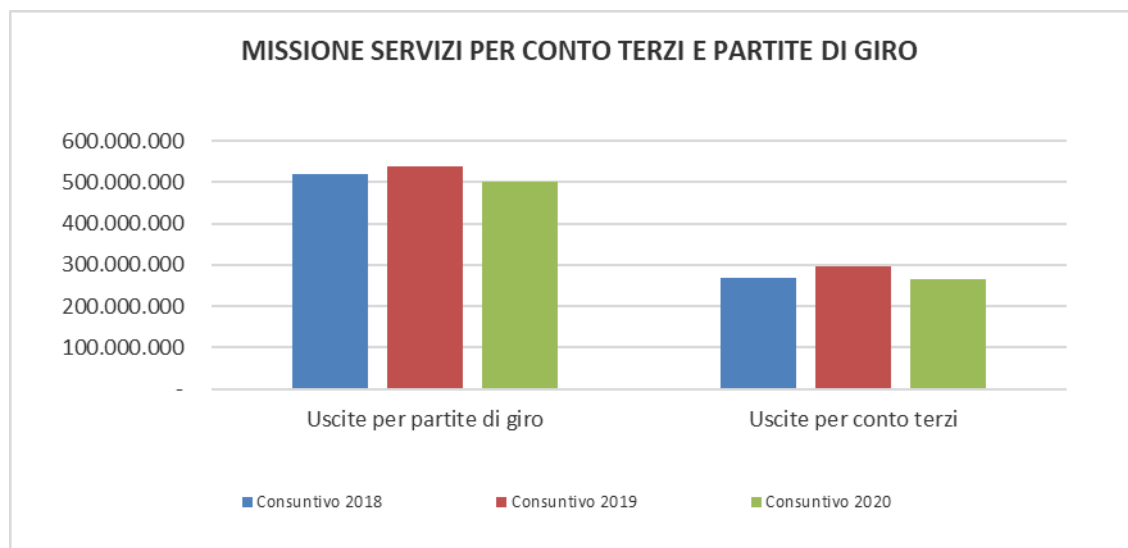
Descrizione spese	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Funzionamento	194.511.537	199.034.227	94.986.944
personale	71.733.982	70.941.455	69.235.975
imposte e tasse	87843415	91.714.424	373
acquisto beni e servizi	34.934.140	36.378.348	25.750.596
Interventi	203.537.642	191.347.642	984.081
Altre spese correnti	7.037.937	9.117.954	514.255
rimborsi e poste correttive entrate	1.097.477	510.046	514.255
altre spese correnti	5.940.460	8.607.908	-
Investimenti in conto capitale	1.068.372.022	1.020.402.113	12.336.427
	1.473.459.138	1.419.901.936	108.821.707



MISSIONE SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La Missione 6 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, istituzionale,...).

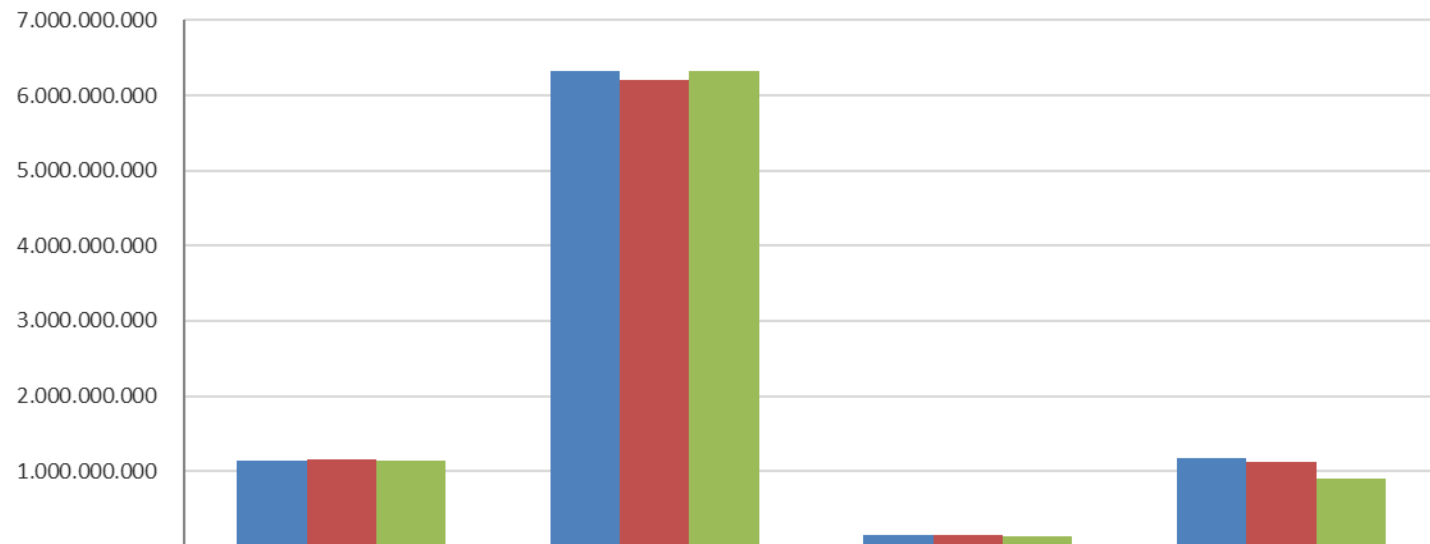
I movimenti contabili in uscita trovano corrispondenza sul lato delle entrate nell'aggregato "Entrate per conto terzi e per partite di giro".



Spese per macroaggregati

(funzionamento, interventi, altre spese correnti, investimenti in conto capitale)

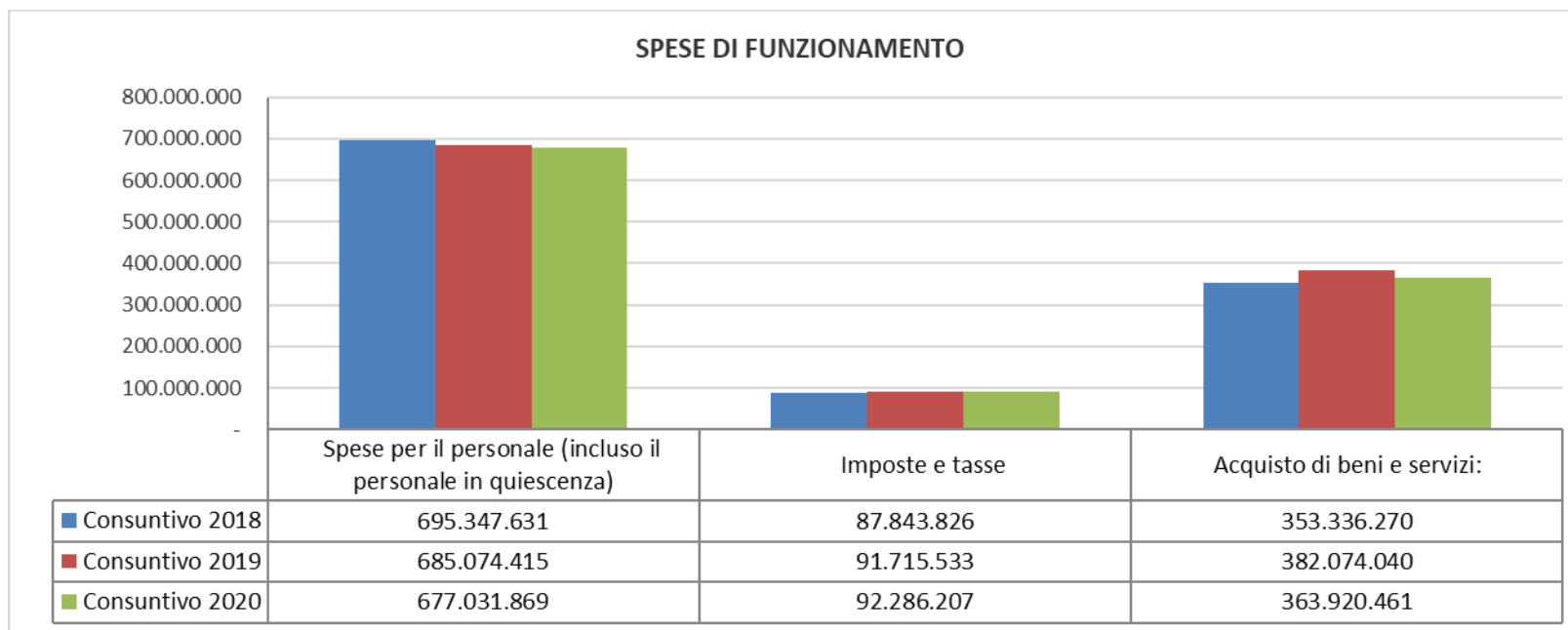
TUTTE LE SPESE PER MACROAGGREGATI



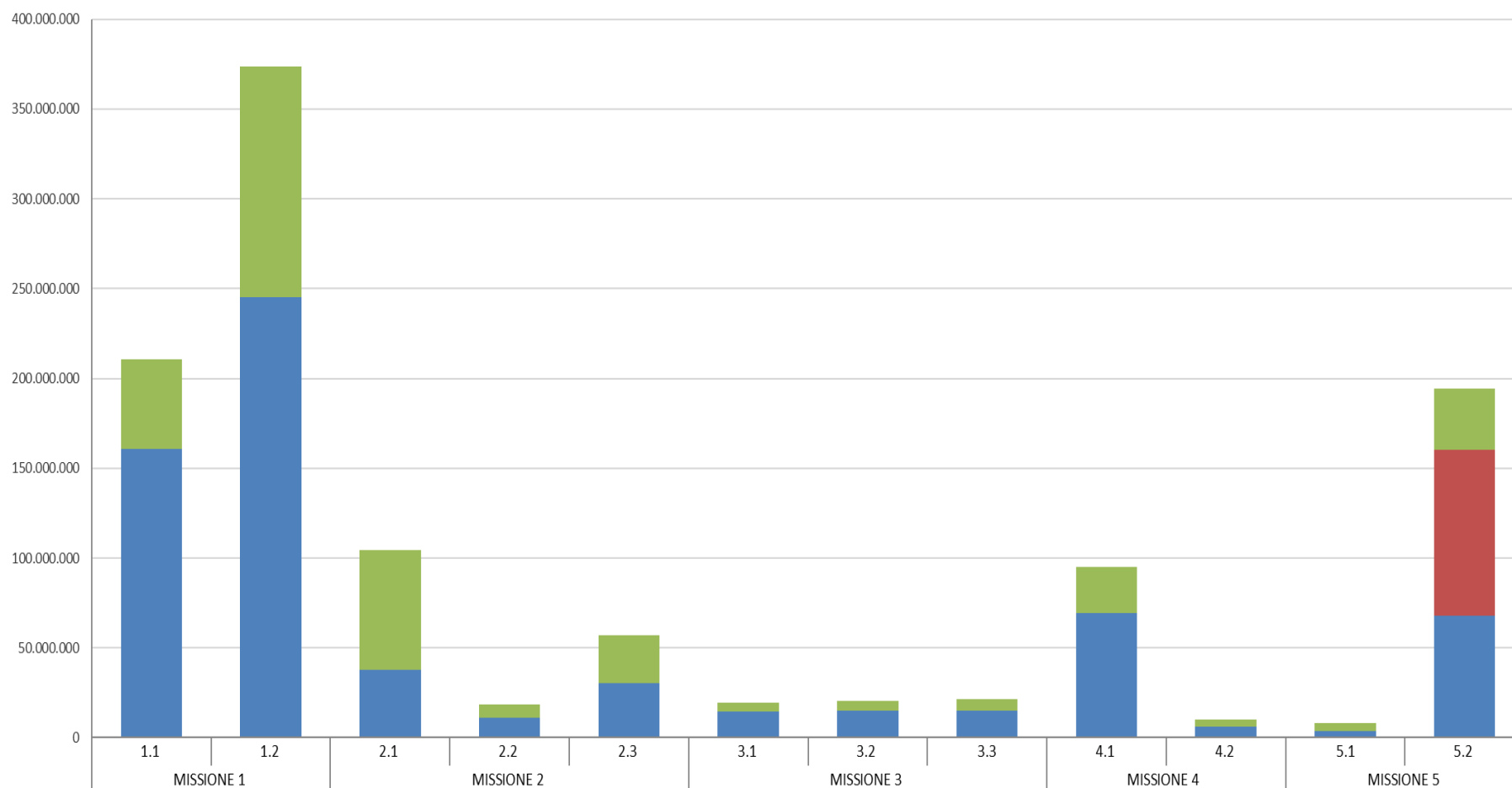
	Funzionamento	Interventi	Altre spese correnti	Investimenti in conto capitale
■ Consuntivo 2018	1.136.528.431	6.322.254.309	144.438.146	1.174.686.965
■ Consuntivo 2019	1.158.863.988	6.201.534.718	142.276.892	1.125.409.089
■ Consuntivo 2020	1.133.238.537	6.323.058.468	137.796.432	904.212.796

Spese di funzionamento

- le spese per il personale, concernenti le retribuzioni fisse e accessorie, gli oneri previdenziali e assistenziali compresi gli oneri assicurativi, i contributi sociali figurativi (assegni familiari, equo indennizzo, indennità di fine servizio, gli oneri per il personale in quiescenza) e le altre spese (buoni pasto, benefici socio-assistenziali,...);
- le imposte e tasse;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito trovano collocazione, oltre all'acquisto dei beni di consumo (compresi i medicinali e i dispositivi medici), le spese per l'organizzazione e partecipazione a eventi, pubblicità, comunicazione istituzionale e servizi di trasferta; l'acquisto di servizi per la formazione del personale; le utenze e i canoni (telefonia, energia, acqua e gas, accesso a banche dati, ...); l'utilizzo di beni di terzi (locazioni, noleggi e licenze d'uso); la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; le prestazioni professionali e specialistiche; i servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione bandi di gara, ...); i servizi finanziari; i servizi sanitari; i servizi informatici e di telecomunicazioni; i servizi ausiliari (sorveglianza, custodia, pulizia, trasporti,...), ulteriori servizi.



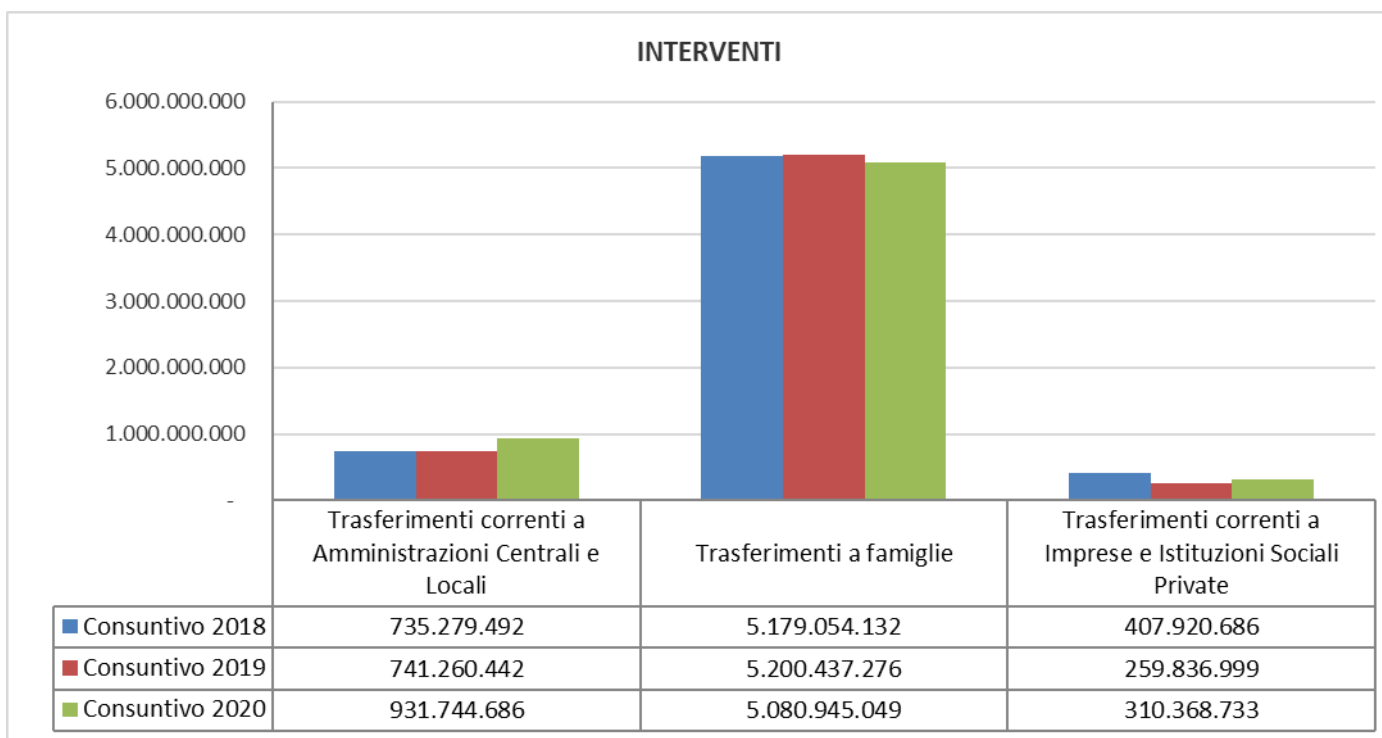
**Spese di funzionamento per Missioni e Programmi
anno 2020**



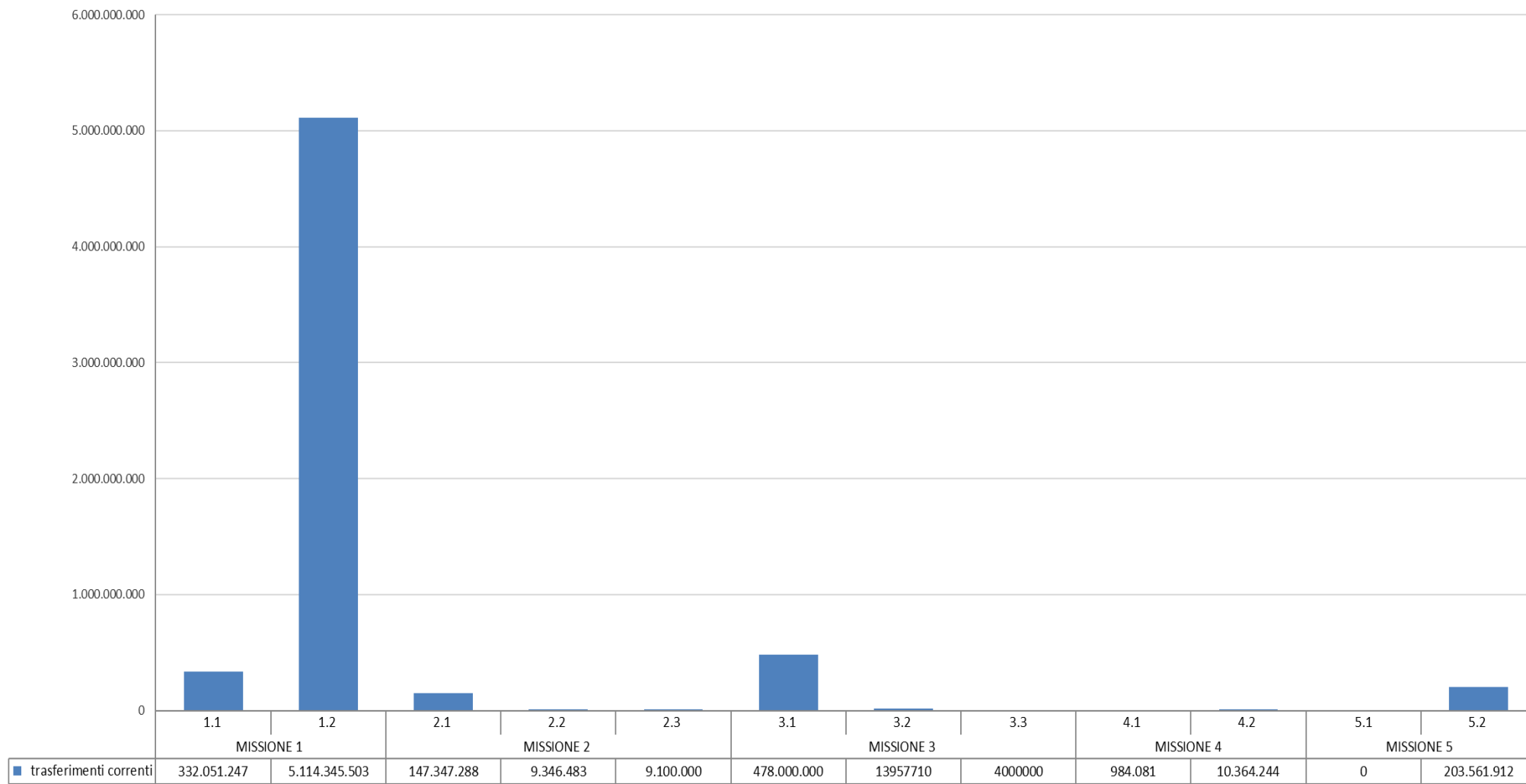
	MISSIONE 1		MISSIONE 2			MISSIONE 3			MISSIONE 4		MISSIONE 5	
	1.1	1.2	2.1	2.2	2.3	3.1	3.2	3.3	4.1	4.2	5.1	5.2
■ Acquisto di beni e servizi	49.779.644	128.290.638	66.905.042	7.515.483	26.875.400	5.056.214	5.445.531	6.393.608	25.750.596	3.869.553	4.119.725	33.919.027
■ Imposte e tasse	0	0	0	0	1078	0	0	0	373	75	0	92.284.681
■ Redditi da lavoro dipendente	160.758.149	245.357.020	37.735.678	11.172.917	30.132.254	14.554.829	15.106.681	15.183.344	69.235.975	5.979.096	3.884.112	67.931.814

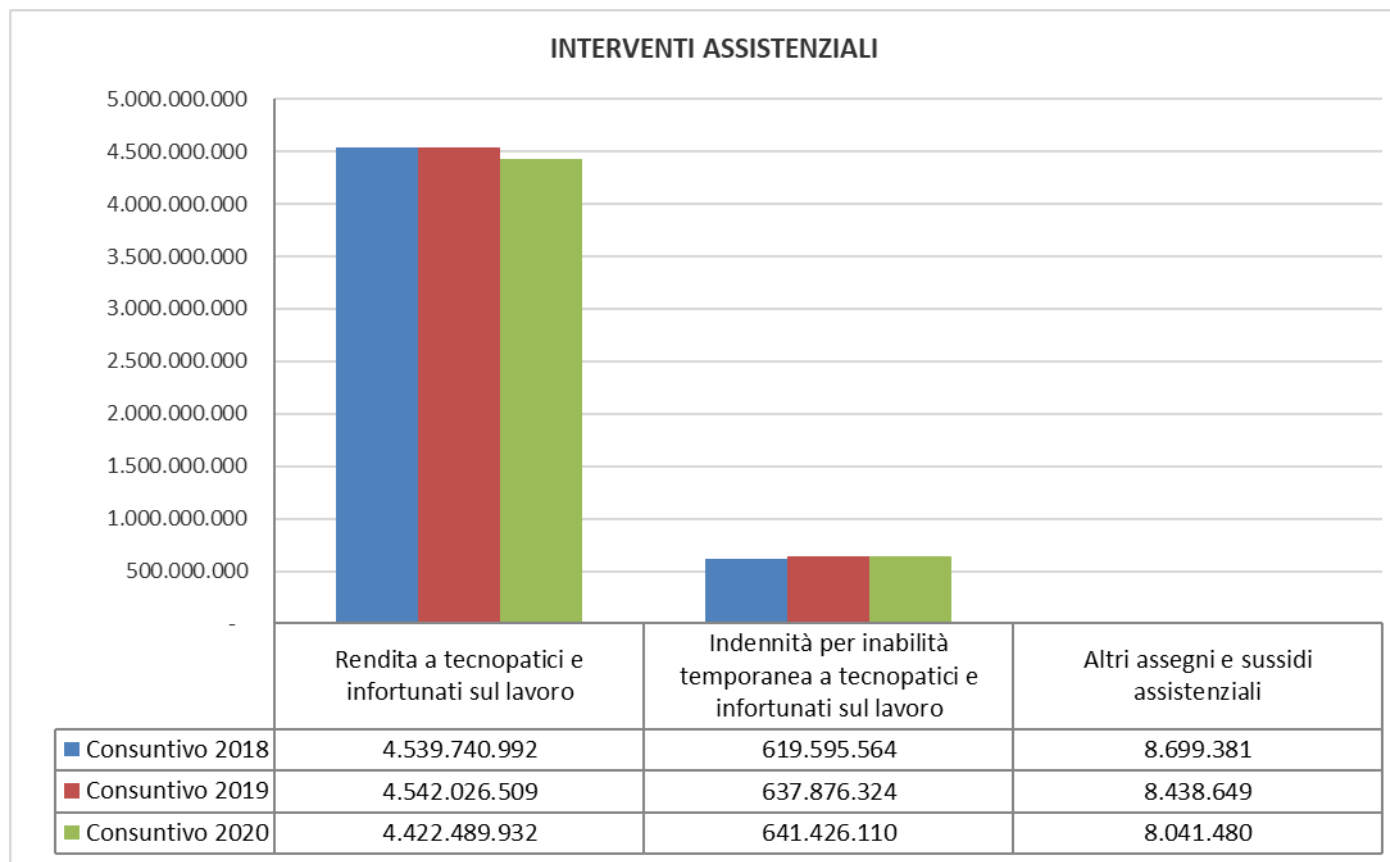
Interventi

Le spese per interventi sono costituite dai "Trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (Amministrazioni pubbliche centrali, Amministrazioni pubbliche locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private). Tali spese sono imputate in maniera diretta in quanto si correlano ad attività specifiche nell'ambito di ciascun Programma. Nell'ambito dei "trasferimenti a famiglie" si evidenziano, in quanto peculiari dell'Inail, gli "Interventi assistenziali" (Missione e Programma 1.2), in cui rientrano le prestazioni economiche erogate agli infortunati e tecnopatici (rendita, indennità per inabilità temporanea, altri assegni e sussidi assistenziali).



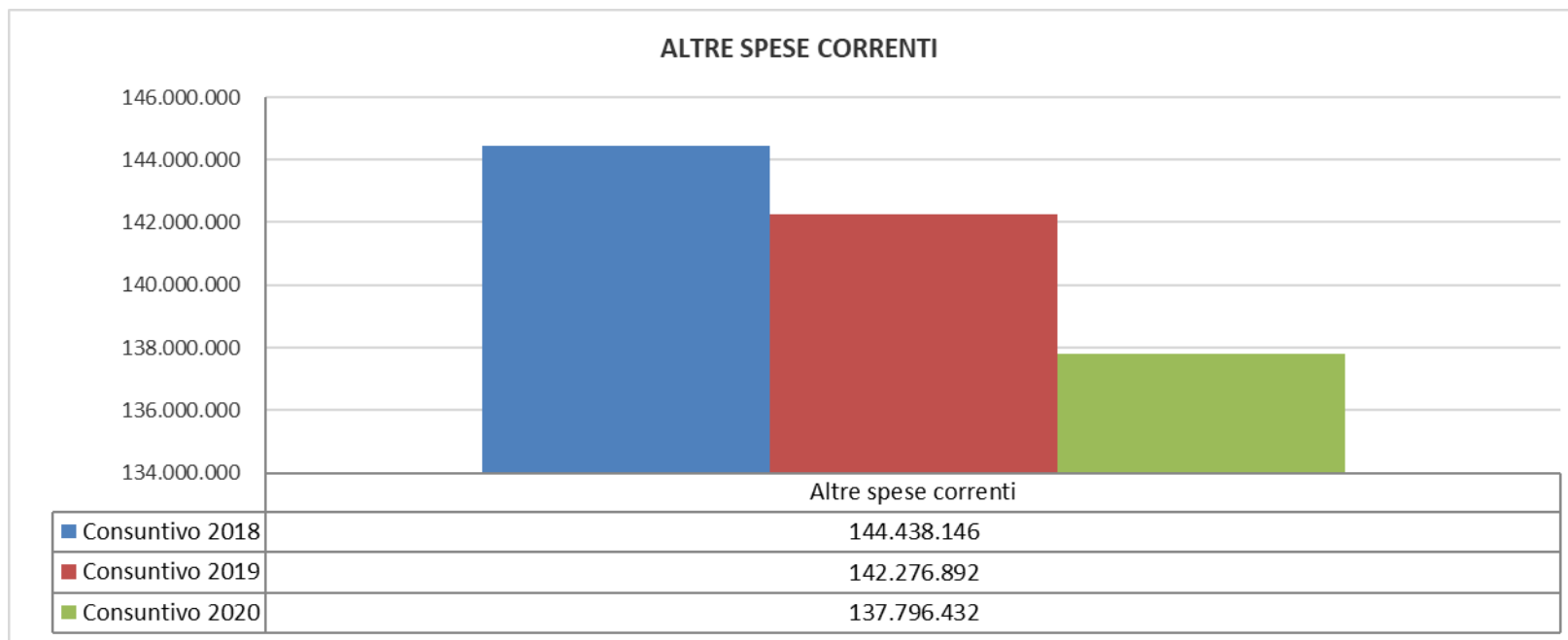
**Interventi per Missioni e Programmi
anno 2020**





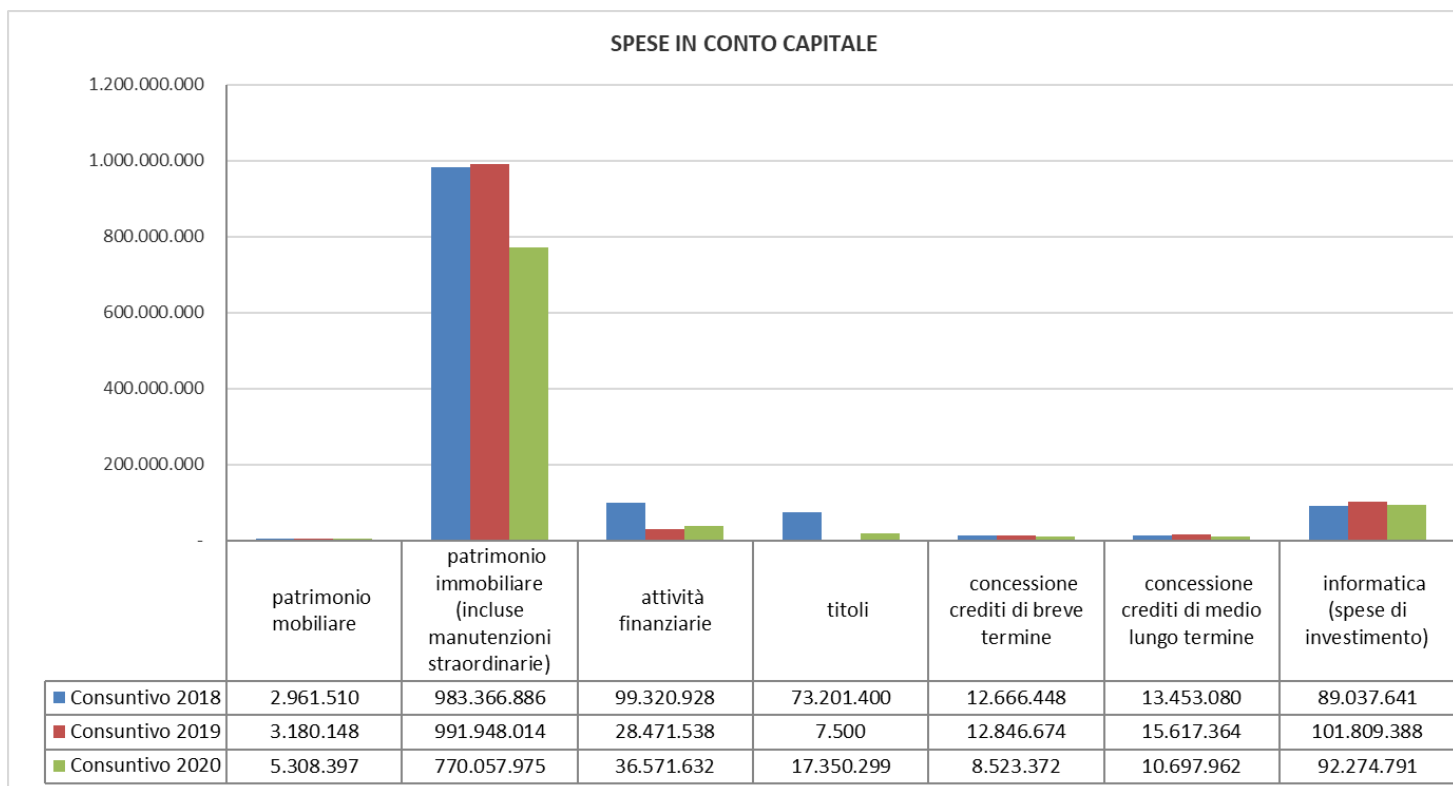
Altre spese correnti

Le altre spese correnti comprendono le voci non riconducibili alle spese di funzionamento o alle spese per interventi. Le stesse vengono imputate ai Programmi prevalentemente in via diretta. Nel macroaggregato rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate, tra cui le restituzioni di premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro e i rimborsi per spese di personale, e i Fondi di riserva e altri accantonamenti.



Spese in conto capitale

Il macroaggregato comprende le spese per gli investimenti in conto capitale (mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, acquisto e manutenzione straordinaria di beni immobili, *hardware*, sviluppo e manutenzione evolutiva *software*, titoli di stato, mutui e prestiti al personale, ...) la cui attribuzione a Programma è effettuata prevalentemente tramite *driver* di ripartizione.



INAIL

BILANCIO CONSUNTIVO
2020

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	7
2. QUADRO NORMATIVO.....	11
3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO.....	16
Tabella I – “Rendiconto finanziario decisionale”	16
Tabella II – “Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020”	16
Tabella III – “Conto economico”	16
Tabella IV – “Situazione amministrativa”	16
4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA.....	17
5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	18
Funzionamento.....	19
Interventi.....	20
Altre spese correnti.....	20
Investimenti in conto capitale	20
6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE	21
6.1 ENTRATE.....	22
6.1.1 ENTRATE CORRENTI.....	22
Entrate correnti di natura contributiva.....	23
Trasferimenti correnti	27
Altre entrate correnti – Entrate extratributarie	30
6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	35
Entrate in conto capitale.....	35
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	36
6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	36
6.2 SPESE.....	40
6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025).....	40
Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti.....	41
Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati.....	43
6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)	49
Programma 2.1 – Attività socio sanitarie.....	50
Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo	53
Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell’Istituto	55
6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)	60
Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione.....	61
Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione.....	65
Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	67
6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017).....	71

Programma 4.1 – Attività di ricerca istituzionale.....	74
Programma 4.2 – Attività di ricerca scientifica.....	76
6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032).....	79
Programma 5.1 – Indirizzo politico.....	80
Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.....	81
6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099).....	85
6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033).....	88
7 LE SPESE TRASVERSALI.....	90
7.1 Politiche del Personale e per la Formazione.....	90
7.2 Politiche per l’informatica e per l’organizzazione digitale.....	96
7.3 Politiche per la Comunicazione.....	100
7.4 Politiche per l’acquisto di beni e servizi.....	105
7.5 Politiche patrimoniali.....	108
Attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare.....	110
Attuazione delle politiche di investimento immobiliare.....	111
Attuazione delle politiche di investimento mobiliari.....	115
7.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità.....	116
APPENDICE 1 – PROSPETTI DIMOSTRATIVI RISPETTO LIMITI DI SPESA DI CUI ALL’ART. 1, COMMI 591, COMMI 610 E 611, DELLA L. N. 160/2019.....	118
APPENDICE 2 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE AL 31.12 2020.....	120
APPENDICE 3 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI.....	121
APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS.....	124
APPENDICE 5 – FONDO PER LE VITTIME DELL’AMIANTO.....	126
APPENDICE 6 – TRASFERIMENTI 2020 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.....	138
APPENDICE 7 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2020.....	140
LA GESTIONE FINANZIARIA.....	142
La gestione di competenza e di cassa.....	142
La gestione dei residui.....	144
LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE.....	147
Gestione industria.....	149
Gestione agricoltura.....	150
Gestione medici Rx.....	151
Gestione infortuni in ambito domestico.....	151
Gestione settore navigazione.....	152
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO.....	154
IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE.....	157
SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	160
ATTIVITA’.....	160

PASSIVITA'	167
CONTO ECONOMICO.....	172
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	179

1. PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze dell'esercizio 2020 illustrando, con riferimento alle entrate e ai singoli Programmi di spesa, i dati maggiormente significativi. L'emergenza sanitaria da Covid-19, tutt'ora in corso, e le conseguenti misure adottate per farvi fronte hanno condizionato dette risultanze, come di volta in volta precisato nel prosieguo della trattazione.

Il conto consuntivo 2020 è redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

Le Missioni si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, per rendere trasparenti le grandi voci di spesa e per comunicare le direttrici principali di azione. Ogni Missione si realizza attraverso Programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi.

La classificazione per Missioni e Programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Per l'anno 2020, le Missioni istituzionali e i relativi Programmi sono individuati dalla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 23 maggio 2019, n. 8 "Relazione Programmatica 2020-2022", con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici del triennio, secondo la classificazione per Missioni e Programmi.

Le Missioni e Programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle Amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (*Sec*), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all'interno dell'Unione europea.

La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell'Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della Pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla citata legge n. 196/2009 e dal dPR 4 ottobre 2013, n. 132 e dai successivi aggiornamenti.

Come già evidenziato nei precedenti documenti del bilancio, i criteri di classificazione delle spese introdotti dalla richiamata normativa e lo schema previsto per la redazione del bilancio per Missioni e Programmi determinano alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili comportando, in particolare, che le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi siano classificate quali spese di

“funzionamento”. A tale riguardo, ai fini di una corretta e completa lettura del bilancio, nel prosieguo dell’esposizione, con riferimento a ciascun Programma viene fornita evidenza delle tipologie di spesa con finalità istituzionale nell’ambito dei diversi macroaggregati (funzionamento, interventi,...).

o o o

I risultati conseguiti nel 2020 dimostrano che l’Inail, nonostante l’emergenza sanitaria, ha assicurato non solo il regolare svolgimento delle attività istituzionali, ma ha garantito anche l’attuazione delle numerose disposizioni normative adottate nell’ambito del contrasto alla pandemia, svolgendo un ruolo di primo piano nella lotta contro il virus.

Nondimeno rilevanti sono state le attività poste in essere, nel corso dell’anno e nei primi mesi del 2021, sul tema della tutela assicurativa, volte da un lato a velocizzare l’azione amministrativa e dall’altro a estendere il perimetro dell’intervento dell’Istituto, i cui effetti si potranno apprezzare negli esercizi futuri.

Al riguardo, si richiamano brevemente i nuovi compiti attribuiti all’Istituto:

- l’introduzione della tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro (art. 42 comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27);
- l’estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo (art.66, comma 4, d.l. 25 maggio 2021). La riforma, di portata storica anche per i presupposti dell’obbligatorietà dell’assicurazione, estende, infatti, la tutela anche a quei lavoratori dello spettacolo che espletano l’attività lavorativa al di fuori di un contratto di lavoro subordinato e finora esclusi dalla tutela Inail;
- l’estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori subordinati sportivi (art.34, d.lgs. 28/2/2021, n.36), superando così le limitazioni previste dall’art.6 del decreto legislativo 23 febbraio 2000 n.38 (sportivi professionisti dipendenti);
- il superamento del carattere sperimentale delle prestazioni a favore delle vittime da mesotelioma professionale da amianto, la semplificazione dei tempi e delle modalità di pagamento della prestazione aggiuntiva alla rendita a favore dei malati professionali da amianto e la fissazione per legge dell’importo di tutte le prestazioni erogate (art.1, commi 356-359, legge 30/12/2020, n.178)
- la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (art. 15 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e dall’art. 66-*bis* della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34);

- i compiti in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale (art. 83 del decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in base al quale, tra l'altro, "I datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto legislativo, garantiscono ai lavoratori maggiormente esposti al rischio di contagio che ne facciano richiesta le misure di sorveglianza sanitaria eccezionale, nominando un medico competente ovvero facendone richiesta ai servizi territoriali dell'Inail, che vi provvedono tramite propri medici del lavoro";
- la promozione, attraverso finanziamenti a fondo perduto a favore delle imprese, di interventi straordinari per la riduzione del rischio di contagio mediante l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, di dispositivi di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, di sistemi e strumentazione per il controllo degli accessi utili a rilevare gli indicatori di un possibile stato di contagio. Rientrano in tale ambito:
 - il trasferimento a Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa) € 50 milioni destinati alle aziende per potenziare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione individuale, di cui all'art. 43 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, (decreto Cura Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
 - il finanziamento del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, attuato, ai sensi dell'art. 31, comma 4, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, destinando a tale scopo le risorse relative al bando ISI 2019 e allo stanziamento 2020 per il finanziamento dei progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per un importo complessivo pari a € 403 milioni.

Con riferimento alle entrate contributive, nonostante la crisi economica generata dall'emergenza sanitaria, non si registrano scostamenti in riduzione rispetto alle stime iniziali effettuate pre-pandemia, basate sul quadro normativo connesso alla revisione del sistema tariffario (commi dal 1121 al 1126 dell'art. 1 della legge n. 145/2018). L'impatto effettivo delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul mondo produttivo nonché degli effetti delle misure normative adottate per far fronte all'emergenza medesima, in particolare con riferimento alla sospensione dei termini di pagamento dei premi e contributi e alla possibilità di

rateizzazione di parte dei pagamenti sospesi, si determinerà sull'anno 2021.

Infatti, i meccanismi di pagamento del premio assicurativo fanno registrare con un anno di differenza l'andamento dell'economia sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione; peraltro, la scadenza per il pagamento per autoliquidazione (16 febbraio 2020) è temporalmente avvenuta prima dell'inizio della fase particolarmente critica della pandemia (marzo 2020).

Degli effetti economici negativi della pandemia si è tenuto conto in sede di bilancio 2021, nell'ambito del quale il gettito delle entrate contributive è stato previsto in riduzione di circa 1 miliardo di euro rispetto al 2020.

Con riferimento alle uscite, si registra una riduzione complessiva di circa il 6% rispetto ai valori previsionali delle prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici, che, per le rendite, è connessa alla riduzione del portafoglio in gestione, mentre per l'indennità di temporanea è il risultato dell'effetto combinato derivante da un lato dall'introduzione della tutela assicurativa nei casi accertati di coronavirus in occasione di lavoro, dall'altro, dalla riduzione di tutte le altre tipologie di infortuni in relazione alla sospensione/rallentamento delle attività lavorative nel periodo di *lockdown*.

La consistente riduzione, rispetto all'anno precedente, del numero delle prestazioni sanitarie erogate agli infortunati e tecnopatici (quelle finalizzate all'erogazione delle prestazioni economiche, le prime cure, le prestazioni finalizzate al reinserimento socio lavorativo e le prestazioni riabilitative), evidenziata nella Relazione sulla Performance 2020 e attribuibile alla circostanza che nel periodo emergenziale le attività degli operatori sanitari sono state contingentate e circoscritte a quelle non rinviabili, non ha prodotto effetti economici, in quanto le relative spese rientrano tra i costi fissi del personale e strumentali.

Per quanto riguarda le spese di parte corrente per l'acquisto di beni e servizi, i valori consuntivati risultano coerenti con i nuovi limiti di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 1, commi 591, 610 e 611, della legge n. 160/2019, che hanno trovato applicazione, in sede previsionale, con il Provvedimento n. 2 di variazione al Bilancio, approvato con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 5 novembre 2020, n. 21.

In particolare, con riferimento all'art. 1, comma 591, della predetta legge, è stato rispettato il limite, concernente la spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi, dell'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018. Ai fini attuativi della disposizione citata, si è tenuto conto del parere reso dal Ministero del lavoro (nota del 20 aprile 2020, n. prot. 4939), con il quale, in risposta a specifica richiesta interpretativa da parte dell'Istituto, è stato chiarito che le spese direttamente riconducibili all'erogazione di prestazioni istituzionali ricomprese nella categoria "Acquisto di beni e servizi" non devono essere assoggettate alle limitazioni in argomento, in quanto sostenute per disposizione di legge, nonché della circolare del Ministero dell'economia e finanze del 21 aprile 2020, n. 9, con la quale si è

specificato che devono intendersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle norme di contenimento anche le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, tra le quali, "a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti allo *smart working* per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie".

Il tetto massimo di spesa per il 2020, calcolato in misura pari alla media delle spese consuntivate nel triennio 2016-2018 al netto di quelle obbligatorie (previste per legge), di quelle finalizzate all'erogazione di prestazioni istituzionali nonché alla gestione dell'emergenza Covid-19, è stato quantificato in € 225.515.981,82. Nell'Appendice n. 1 viene dimostrato il rispetto di tale limite.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 1, commi 610 e 611 della legge n. 160/2019 circa i risparmi peculiari da assicurare per la gestione del settore informatico, sono state apportate le riduzioni previste, pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610), ridotta al 5 per cento per la gestione delle infrastrutture informatiche del data center, in virtù della certificazione del passaggio al «*Cloud della PA*» come PSN, da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (comma 611). La riduzione complessivamente è pari a € 4.609.884. Nell'Appendice n. 1 viene riportato lo schema illustrativo del calcolo del tetto di spesa per la gestione del settore informatico.

Si rappresenta, infine, che a decorrere dall'esercizio 2020, soprattutto al fine di evitare effetti distorsivi sull'inquadramento e sulla percezione istituzionale dei servizi di assistenza protesica, non sarà più data evidenza separata dei risultati economici del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, in quanto lo stesso, quale articolazione organizzativa dell'Inail, svolge esclusivamente attività di natura istituzionale cui è estraneo ogni concetto di margine di profitto. Dal punto di vista contabile, nell'ambito del bilancio "finalizzato", è possibile inquadrare l'attività di assistenza protesica in favore degli infortunati e tecnopatici del lavoro nell'ambito della Missione e Programma di riferimento (Missione 2, Programma 3), mentre le relative entrate vengono contabilizzate secondo la natura, come previsto dal Piano dei Conti armonizzato delle Pubbliche amministrazioni.

2. QUADRO NORMATIVO

Il bilancio di previsione per l'anno 2020 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni vigenti al momento della sua predisposizione. Le modifiche intervenute successivamente alla presentazione del citato documento, con impatto sulle attività dell'Istituto, sono state considerate nel corso dell'esercizio e recepite

nell'ambito dei provvedimenti di variazione.

Le principali disposizioni che hanno prodotto effetti sull'attività dell'Istituto sono:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni";
- decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91";
- legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni;
- legge 4 agosto 2016 n. 163 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";
- decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82/2005, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni";
- decreto legge 22 ottobre 2016, n.193, convertito dalla legge 13 dicembre 2016, n.225, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili";
- legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017);
- decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della

legge 7 agosto 2015, n. 124”;

- decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;
- decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative” convertito dalla legge 21 settembre 2018, n. 108;
- legge 9 agosto 2018, n. 96 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità’ dei lavoratori e delle imprese”;
- decreto legge 23 ottobre 2018, n.119 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificata, tra l’altro, dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- decreto del Ministero del lavoro del 27 febbraio 2019 “Approvazione delle Nuove tariffe dei premi per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni “Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività” e relative modalità di applicazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”; “Nuova tariffa dei premi speciali unitari per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società tra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti del titolare” e relative modalità di applicazione, ai sensi dell’articolo 1, comma 1121, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;
- decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla

legge 28 giugno 2019, n. 58;

- decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, "Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali", convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128;
- decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, "Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici";
- decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili";
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 ("Liquidità"), convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Rilancio"), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ("Semplificazione"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il decreto legge 30 luglio 2020 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020";
- il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge

27 novembre 2020, n. 159 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

- il decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 ("Ristori"), convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

3. COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone di quattro Tabelle, redatte in conformità alle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di organizzazione", nonché ai principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Tabella I – "Rendiconto finanziario decisionale"

Il rendiconto finanziario decisionale è redatto in relazione alla classificazione del preventivo finanziario decisionale ed evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite, in termini di competenza e di cassa.

Tabella II – "Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020"

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema tipico del bilancio civilistico ed evidenzia le attività e le passività patrimoniali, nonché il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2020, a raffronto con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019.

Tabella III – "Conto economico"

Illustra, in un'unica tabella riepilogativa dei risultati economici, la composizione dell'avanzo/disavanzo economico.

La tabella è redatta secondo lo schema del bilancio civilistico ed evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione 2020 ponendoli a raffronto con i corrispondenti valori 2019.

Tabella IV – "Situazione amministrativa"

La tabella espone un quadro riassuntivo della gestione finanziaria, evidenziando il fondo di cassa e il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'Inail, mentre, ai soli fini tariffari, la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Navigazione.

Sul versante finanziario, le quantità che trovano rappresentazione in bilancio corrispondono alle somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

4. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

In questo paragrafo vengono esposti i risultati economico finanziari dell'esercizio 2020:

- l'avanzo finanziario di competenza 2020, pari a € 1.566.845.730. Il dato è determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate (€ 10.831.668.946) e il totale delle spese impegnate (€ 9.264.823.216);
- il risultato economico 2020, pari a € 1.448.580.029 (Tabella III – Conto economico). Il dato è determinato dalla differenza tra il valore della produzione (€ 9.868.381.034) e i costi della produzione (€ 8.324.239.350), pari a € 1.544.141.684, cui vanno sommati algebricamente i proventi e oneri finanziari (€ 81.060.824), i proventi e oneri straordinari (€ -82.652.065) e le imposte dell'esercizio (€ 93.970.414);
- l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2020, pari a 9.721.794.088 (Tabella II – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020). Il dato è determinato dall'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2019, pari a € 8.273.214.059, cui va sommato il risultato economico 2020 (€ 1.448.580.029);
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2020, pari a € 33.338.934.986 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dalla giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio (€ 31.471.562.016) e la somma algebrica della gestione di cassa 2020, rappresentata dal totale delle riscossioni (€ 10.537.829.751), meno il totale dei pagamenti (€ 8.670.456.780);
- l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020, pari a € 39.631.941.436 (Tabella IV – Situazione amministrativa). Il dato è determinato dal fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (€ 33.338.934.986), cui va sommata la consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 2020 (€ 14.182.909.827) e sottratta la consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2020 (€ 7.889.903.377).

La seguente tabella riporta, in sintesi, i saldi di bilancio relativi al biennio 2019-2020:

SALDI DI BILANCIO		
	2019	2020
Avanzo finanziario	1.194.463.412	1.566.845.730
Avanzo/disavanzo economico	967.782.447	1.448.580.029
Avanzo patrimoniale	8.273.214.059	9.721.794.088
Fondo di cassa	31.471.562.016	33.338.934.986
Avanzo di amministrazione	37.819.489.095	39.631.941.436

5. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Nel bilancio articolato per Missioni e Programmi, le entrate e le spese sono classificate in maniera differente.

Le voci di entrata sono distinte in titoli, tipologie, categorie.

Le spese sono classificate in Missioni e Programmi e sono suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale.

Il rendiconto finanziario decisionale evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno - accertate, riscosse o da riscuotere - distinte in entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate per conto terzi e partite di giro;
- le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - classificate in Missioni e Programmi e suddivise nei macroaggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti e spese in conto capitale;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza e in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Le Missioni istituzionali - raccordate con le Missioni del bilancio dello Stato attraverso l'indicazione della relativa numerazione - e i Programmi, individuati sulla base della delibera del 23 maggio 2019, n. 8, del Consiglio di indirizzo e vigilanza, sono così articolati:

- 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)
 - 1.1. Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti
 - 1.2. Prestazioni economiche agli assicurati
- 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)
 - 2.1 Attività socio-sanitarie
 - 2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo
 - 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto
- 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)
 - 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione
 - 3.2 Attività di formazione per la prevenzione
 - 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione
- 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)

- 4.1 Attività di ricerca istituzionale
- 4.2 Attività di ricerca scientifica
- 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)
 - 5.1 Indirizzo politico
 - 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
- 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)
 - 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro
- 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)
 - 7.1 Fondi da ripartire

Funzionamento

- le spese per il personale, concernenti le retribuzioni fisse e accessorie, gli oneri previdenziali e assistenziali compresi gli oneri assicurativi, i contributi sociali figurativi (assegni familiari, equo indennizzo, indennità di fine servizio, gli oneri per il personale in quiescenza) e le altre spese (buoni pasto, contributi socio-assistenziali per asili nido, borse di studio, polizza sanitaria, altri sussidi sanitari,...);
- le imposte e le tasse;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito trovano collocazione, oltre all'acquisto dei beni di consumo (compresi i medicinali e i dispositivi medici), le spese per l'organizzazione e partecipazione a eventi, pubblicità e comunicazione istituzionale e servizi di trasferta; l'acquisto di servizi per la formazione e l'addestramento del personale; le utenze e i canoni (telefonia, energia, acqua e gas, accesso a banche dati, ...); l'utilizzo di beni di terzi (locazioni, noleggi e licenze d'uso); la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; le consulenze, le prestazioni professionali e specialistiche; i servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione bandi di gara, ...); i servizi finanziari; i servizi sanitari; i servizi informatici e di telecomunicazioni (gestione e manutenzione applicazioni, assistenza,...); i servizi ausiliari (sorveglianza, custodia, pulizia, trasporti,...), gli ulteriori servizi (spese per commissioni e comitati, legali, di rappresentanza,...).

Nell'ambito delle spese di funzionamento si distinguono:

- le spese attribuite ai Programmi in via diretta che, nel rispetto del principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, sono ricomprese tra le spese di funzionamento anche nei casi in cui siano riferibili allo svolgimento di compiti istituzionali;

- le spese attribuite ai Programmi secondo criteri di ripartizione proporzionale, che rappresentano un aggregato comune ai diversi ambiti di intervento in quanto trasversali rispetto alle diverse Missioni e ai relativi Programmi. Tali spese sono imputate principalmente per mezzo di *driver* basati sull'allocazione del personale sui processi.

Interventi

Le spese per interventi sono costituite dai "Trasferimenti correnti", distinti in base al soggetto percettore (Amministrazioni pubbliche centrali, Amministrazioni pubbliche locali, famiglie, imprese, istituzioni sociali private). Tali spese sono imputate in maniera diretta in quanto si correlano ad attività specifiche nell'ambito di ciascun Programma. Si richiamano, a titolo esemplificativo, le prestazioni economiche erogate agli infortunati, rientranti, in base al soggetto percettore, nell'ambito dei "trasferimenti correnti a famiglie".

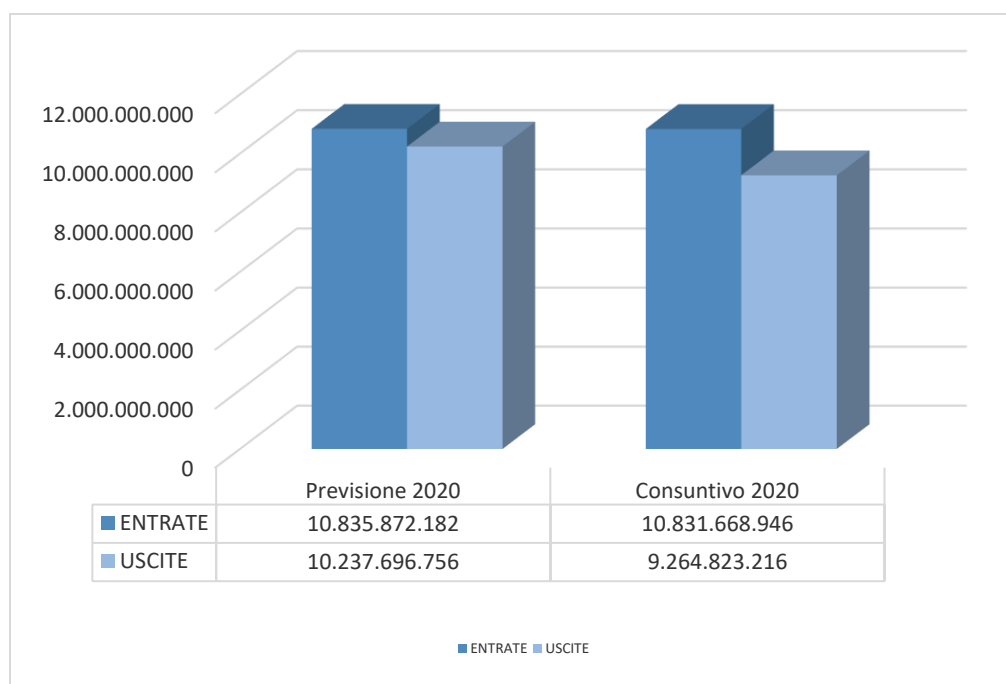
Altre spese correnti

Le altre spese correnti comprendono le voci non riconducibili alle spese di funzionamento o alle spese per interventi. Le stesse vengono imputate ai Programmi prevalentemente in via diretta. Nel macroaggregato rientrano i rimborsi e le poste correttive delle entrate, tra cui le restituzioni di premi e contributi di assicurazione non dovuti o pagati in eccesso dai datori di lavoro e i rimborsi per spese di personale.

Investimenti in conto capitale

Il macroaggregato comprende le spese per gli investimenti in conto capitale (acquisto e manutenzione straordinaria di beni immobili, mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, *hardware*, sviluppo e manutenzione evolutiva *software*, titoli di stato e altri valori mobiliari, ...) la cui attribuzione a Programma è effettuata prevalentemente tramite *driver* di ripartizione.

6. TABELLA I – RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE



Nel complesso, le entrate accertate ammontano a € 10,8 miliardi e le uscite impegnate a € 9,3 miliardi.

Le differenze rispetto alle previsioni definitive evidenziano una sostanziale invarianza del complesso delle entrate e un decremento del totale delle uscite; specificamente, le entrate registrate sono minori di € 4,2 milioni (-0,04%) e le uscite inferiori di € 973 milioni (-9,50%).

Al netto degli effetti delle entrate/uscite per conto terzi e partite di giro, si registra un incremento delle entrate dello 0,75%, riguardante le entrate contributive, e un decremento delle uscite del 9,52%, riguardante tutti i macroaggregati di spesa.

Nei paragrafi che seguono vengono analizzati i valori consuntivi delle entrate e delle uscite a confronto con le previsioni definitive, secondo lo schema classificatorio illustrato in precedenza.

6.1 ENTRATE

Le entrate dell'Istituto si distinguono in entrate correnti (nel cui ambito si riconducono le entrate contributive), entrate in conto capitale e entrate per conto terzi e partite di giro. Di seguito si forniscono gli importi rilevati a consuntivo per ciascuno dei predetti macroaggregati, confrontati con quelli definiti in sede previsionale.

ENTRATE		
	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Entrate correnti	9.838.773.464	9.917.408.289
Entrate in conto capitale	151.564.618	147.743.673
Entrate per conto terzi e partite di giro	845.534.100	766.516.984
TOTALE ENTRATE	10.835.872.182	10.831.668.946

Nei paragrafi successivi si illustrano gli andamenti maggiormente significativi evidenziati dal confronto con i dati di previsione definitivi.

6.1.1 ENTRATE CORRENTI

Nell'ambito delle entrate correnti si distinguono le entrate di natura contributiva, i trasferimenti e le entrate extratributarie.

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Entrate correnti di natura contributiva	7.874.000.000	8.038.479.100
Trasferimenti correnti	1.230.502.507	1.213.458.461
Entrate extratributarie	734.270.957	665.470.728
Totale entrate correnti	9.838.773.464	9.917.408.289

Entrate correnti di natura contributiva

Le entrate contributive sono costituite dai premi assicurativi, articolati in "premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori", che si riferiscono ai settori industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti, navigazione e in premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico ("Premi assicurativi a carico delle persone non occupate").

ENTRATE CORRENTI		
	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Entrate correnti di natura contributiva (contributi sociali e premi)	7.874.000.000	8.038.479.100
Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	7.850.000.000	8.018.993.825
Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	24.000.000	19.485.275
Trasferimenti correnti	1.230.502.507	1.213.458.461
Entrate extratributarie	734.270.957	665.470.728
Totale entrate correnti	9.838.773.464	9.917.408.289

Complessivamente le entrate per premi accertate ammontano a € 8.038 milioni (+2,09% rispetto alla previsione definitiva). Tale risultato è da ascrivere all'incremento, rispetto alle previsioni, di € 169,0 milioni del gettito dei premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori e al decremento di € 4,5 milioni dei premi assicurativi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico.

Rispetto al dato consuntivo nel 2019, si registra un incremento delle entrate contributive del 3,02%.

Il risultato conseguito è essenzialmente dovuto alla modalità anticipata del pagamento del premio di assicurazione. Infatti, l'accertamento del premio 2020, essendo basato sulle autoliquidazioni effettuate dalle imprese entro il 16 di febbraio dello stesso anno, e quindi prima del "lockdown" avvenuto nel mese di marzo, non ha risentito della sospensione/rallentamento delle attività conseguente alla pandemia, i cui effetti sul piano delle entrate saranno visibili nell'esercizio 2021.

Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori

Le entrate accertate ammontano a € 8.019 milioni (+2,15% rispetto alla previsione

definitiva pari a € 7.850 milioni) e risultano in aumento di circa € 235 milioni (+3,02%) rispetto al 2019.

Tale incremento, generalizzato per tutte le principali gestioni amministrate, è dovuto ai risultati positivi dell'autoliquidazione dei premi effettuata dai datori di lavoro nei primi mesi dell'anno e basata su masse salariali in aumento rispetto a quelle dichiarate nel 2019.

Premi per l'assicurazione infortuni in ambito domestico (Premi assicurativi a carico delle persone non occupate)

Le entrate accertate ammontano a € 19,5 milioni, dato pressochè in linea con il valore consuntivato nel 2019 (+ € 0,2 milioni), e risultano in riduzione (-18,81%) rispetto alla previsione definitiva pari a € 24,0 milioni, non essendosi realizzato l'auspicato incremento delle iscrizioni, quale effetto dei miglioramenti introdotti dalla legge n. 145 del 31 dicembre 2018 e della campagna di sensibilizzazione realizzata.

Andamento dei premi assicurativi per gestioni amministrate

Di seguito si analizza l'andamento delle entrate per premi assicurativi con riferimento alle gestioni amministrate, articolate come segue:

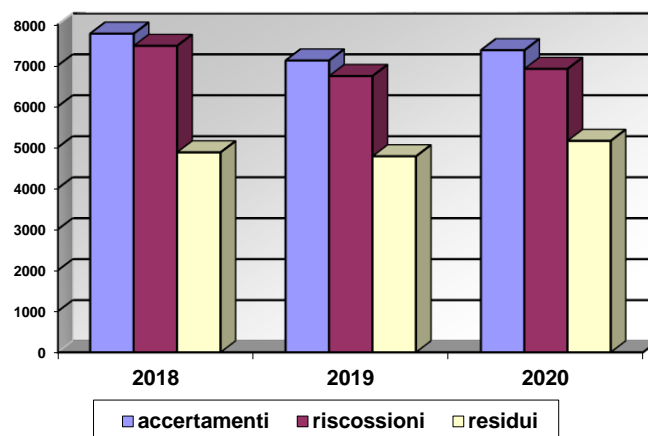
- "Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori": gestioni Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Navigazione;
- "Premi assicurativi a carico delle persone non occupate": gestione infortuni in ambito domestico.

Gestione industria (comprensivo delle quattro sotto gestioni)

Sono stati accertati premi per € 7.374 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo pari € 7.206 milioni (+2,33%). L'importo è comprensivo dell'addizionale ex Anmil a carico dei datori di lavoro (art. 181 T.U. DPR 1124/1965). La cassa ammonta a € 6.918 milioni, rispetto a una previsione definitiva di € 6.913 milioni (+0,07%).

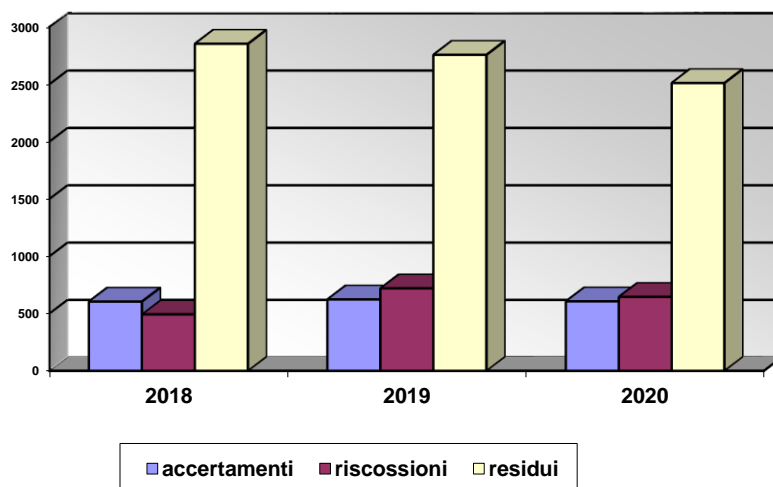
I valori consuntivi 2020 mostrano, sia in termini di accertamento che di riscossioni, un incremento rispettivamente del 3,54% e del 2,60% rispetto ai valori registrati nel 2019.

L'incremento dell'accertato si registra soprattutto nelle sotto gestioni "Industria in senso stretto" e "Servizi" - per effetto di un versamento INPS riguardante contributi del lavoro accessorio relativi ad anni precedenti - e in misura minore nell'artigianato.



Gestione agricoltura

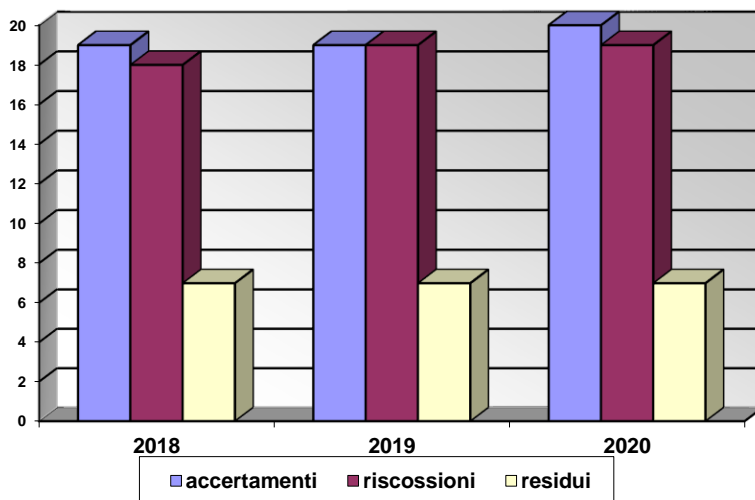
Il gettito contributivo della gestione agricoltura si basa sui dati forniti dall'Inps, al quale è affidato il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei contributi.



Per tale gestione sono stati accertati premi per € 608,3 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 605,0 milioni (+0,53%). La cassa ammonta a € 645,6 milioni, rispetto a una previsione definitiva di € 500,0 milioni (+29,12%), e corrisponde al totale degli "acconti" per l'anno di competenza versati dall'Inps e alla regolazione degli anni precedenti.

I valori consuntivi 2020 mostrano, in termini di accertamento e di riscossione, una riduzione rispetto ai valori registrati nel 2019, rispettivamente di -2,71% e -10,41%.

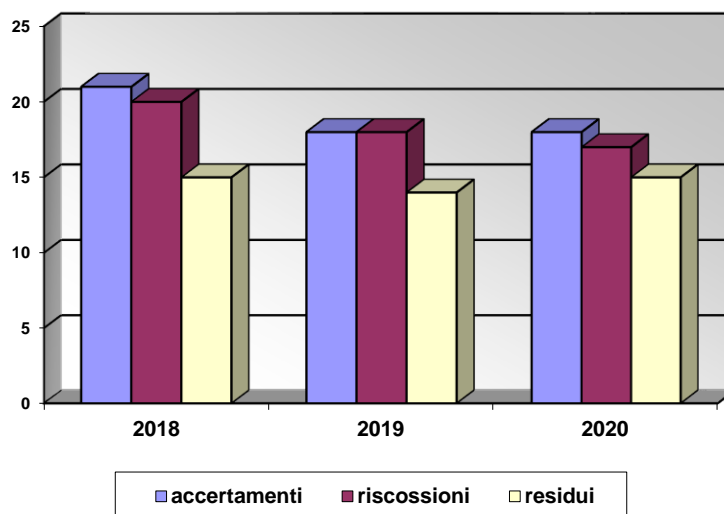
Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti



Sono stati accertati premi per € 19,6 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 19,2 milioni (+1,98%). La cassa ammonta a € 19,0 milioni, a fronte di una previsione definitiva di € 18,5 (+2,43%). I valori consuntivi 2020 mostrano, in termini di accertamento, un incremento del 2,19% e, in termini di riscossione, una sostanziale invarianza (-0,61%).

L'incremento rispetto ai valori previsionali è ascrivibile al lieve aumento del numero delle apparecchiature RX assicurate (104.186 unità nel 2020, 103.409 unità nel 2019), elemento su cui si basa il calcolo del premio speciale.

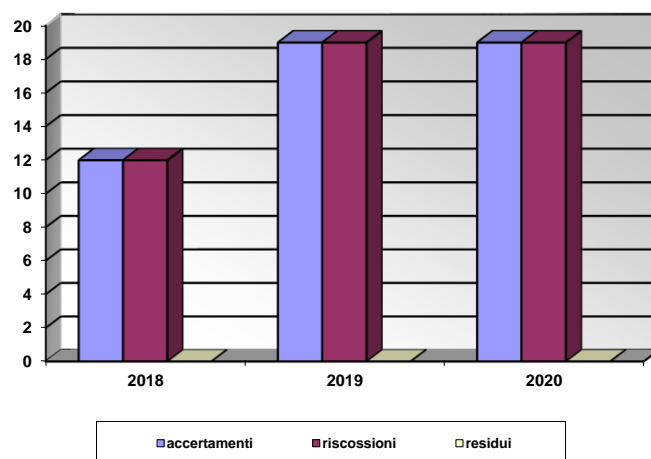
Gestione navigazione



Sono stati accertati premi per € 17,7 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 19,2 milioni (- 7,66%). La cassa ammonta a € 17,4 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 18,3 milioni (-4,51).

I valori consuntivi 2020 mostrano, in termini di accertamento e di riscossione, una riduzione rispetto ai valori registrati nel 2019, rispettivamente di -1,63% e -5,16%, da ascrivere alla revisione tariffaria e all'andamento in riduzione degli occupati specifica del settore.

Gestione infortuni in ambito domestico



Sono stati accertati e riscossi premi per € 19,5 milioni, a fronte di un valore previsionale definitivo di € 24,0 milioni (-18,81%), in sostanziale invarianza rispetto ai valori 2019 (+0,87%). Lo scostamento, come detto in precedenza, è dovuto al mancato incremento delle iscrizioni inizialmente stimato in relazione all'ampliamento della tutela assicurativa ai sensi della legge 31 dicembre 2018, n. 145 e agli effetti della richiamata campagna di sensibilizzazione.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono distinti in base alla tipologia del soggetto erogatore (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Unione Europea).

Di seguito si riportano i relativi valori finanziari riferiti alla previsione definitiva e al consuntivo esercizio 2020.

ENTRATE CORRENTI (2)		
	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Entrate correnti di natura contributiva	7.874.000.000	8.038.479.100
Trasferimenti correnti	1.230.502.507	1.213.458.461
Da amministrazioni centrali	1.230.502.507	1.212.965.525
Da amministrazioni locali	-	145.124
Da Istituzioni sociali Private		244.834
Dall'unione europea	-	0
Dal resto del mondo	-	102.978
Entrate extratributarie	734.270.957	665.470.728
Totale entrate correnti	9.838.743.464	9.917.408.289

- I trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali comprendono le entrate per la fiscalizzazione degli oneri, per sgravi contributivi e per il funzionamento del Settore Ricerca, nonché, a decorrere dal 2019, i finanziamenti dei progetti riferiti alla qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale (PSN) a valere sul Piano operativo nazionale (PON) *Governance* e *Capacità Istituzionale* 2014-2020, volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica. Per effetto di tale convenzione sono state ammesse al finanziamento, con risorse dell'Unione europea soggette a vincolo di destinazione, attività progettuali per la realizzazione delle linee evolutive del sistema informativo dell'Ente - coerenti con gli obiettivi di sviluppo promossi nel quadro delle iniziative comunitarie - finalizzate all'offerta di servizi IT ad altre Pubbliche Amministrazioni. Nel 2020 i finanziamenti ammontano a € 296.599.

Le entrate complessivamente accertate ammontano a € 1.213,0 milioni, a fronte di una previsione di € € 1.230,5 milioni, in riduzione dell'1,41% rispetto al dato previsionale.

La differenza è dovuta, per la maggior parte (circa € 15 milioni), alla riduzione delle entrate contributive accertate per il settore Navigazione, cui i contributi statali sono commisurati. Per la parte residuale, minori accertamenti si registrano relativamente al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali, al contributo statale per l'assicurazione infortuni dei soggetti impegnati in attività di volontariato.

Nel dettaglio, i **trasferimenti correnti da Amministrazione centrali** risultano pari a:

- € 687,9 milioni per la gestione Industria, di cui € 645,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 36,2 milioni, relativi alle minori entrate per riduzione contributiva dei contratti a tempo parziale; € 4,0 milioni relativi al contributo statale per l'assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte (pari a € 2,7 milioni) è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca costiera e per la copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato;
- € 2,0 milioni per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013;
- € 432,5 milioni per la gestione Agricoltura, di cui € 51,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013; € 361,5 milioni relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del debito risultante per tale gestione; € 20,0 milioni destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura (bandi Isi Agricoltura);
- € 40,9 milioni per la gestione Navigazione, di cui € 2,0 milioni correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all'art. 1, comma 128, della legge n.147/2013 e la restante quota per sgravi contributivi ex lege n. 30/1998;
- € 49,1 milioni relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca;
- € 0,2 milioni relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute;
- € 0,3 milioni relativi a finanziamenti di parte corrente degli interventi volti alla realizzazione del Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale".

Con riferimento al dato di cassa, le entrate riscosse ammontano a € 1.189,1 milioni rispetto al valore previsionale di € 1.351,6 milioni (-12,02%). La differenza è dovuta soprattutto al mancato rimborso, da parte delle Amministrazioni centrali, di contributi afferenti il settore Navigazione per il 2017 e anni precedenti.

I trasferimenti correnti da **Amministrazioni locali**, ancorchè non preventivati, ammontano a € 0,1 milioni di cui la maggior parte riguardanti per lo più saldi di progetti conclusi finanziati dal Ministero della Salute e restituzione di somme che, in sede di consuntivazione, sono risultate non utilizzate dalle Università della Tuscia, La Sapienza e Tor Vergata".

I trasferimenti correnti da **Istituzioni sociali private**, ancorchè non preventivati, ammontano a € 0,2 milioni e riguardano la prima *tranche* (48,31%) del finanziamento di € 0,5 milioni per il progetto di ricerca Sophia, corrisposta all'Inail dall'Ente IIT per conto dell'Unione europea.

I trasferimenti correnti dal **Resto del mondo**, ancorchè non preventivati, ammontano a € 0,1 milioni e si riferiscono a incassi di somme pervenute dalla Northwestern University di Chicago, relativi al progetto di ricerca "Valutazione comparativa di tecniche per la rilevazione delle misure del moncone sull'amputato di arto inferiore" condotto dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con la suddetta Università e con il Minneapolis Veteran Affairs e finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America.

Altre entrate correnti – Entrate extratributarie

Le altre entrate correnti sono costituite dall'aggregato contabile "Entrate extratributarie". Rientrano in tale ambito le poste derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, le entrate a titolo di interessi attivi, altre entrate da redditi di capitale e i rimborsi e altre entrate residuali. Complessivamente i valori consuntivati ammontano a € 665,5 milioni, in riduzione rispetto alle previsioni definitive (-9,37%).

Di seguito si riportano i dati consuntivi di competenza a confronto con quelli preventivi.

ENTRATE CORRENTI (3)		
	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Entrate correnti di natura contributiva	7.874.000.000	8.038.479.100
Trasferimenti correnti	1.230.502.507	1.213.458.461
Entrate extratributarie -	734.270.957	665.470.728
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	141.794.007	123.088.562
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	36.500.000	29.411.525
Interessi attivi	66.617.000	77.825.504
Altre entrate da redditi di capitale	3.240.000	3.235.320
Rimborsi e altre entrate correnti	486.119.950	431.909.817
Totale entrate correnti	9.838.773.464	9.917.408.289

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Rientrano nell'aggregato: la vendita di beni, la vendita di servizi, le entrate relative alla gestione patrimoniale (canoni, concessioni e diritti reali di godimento, fitti, noleggi e locazioni), per un valore consuntivato di € 123,1 milioni, in riduzione del 13,19% rispetto al valore previsionale.

Di seguito si illustra la composizione delle predette voci:

- ✓ **entrate relative alla vendita di beni**, pari a € 3,0 milioni, rispetto a un valore previsionale definitivo di € 3,3 milioni, di cui € 2,9 milioni relativi alla fornitura di protesi e ausili effettuata dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail. I valori accertati a consuntivo presentano complessivamente uno scostamento in riduzione dell'8,10% rispetto al valore previsionale definitivo, avendo l'attività di fornitura di protesi e ausili risentito degli effetti della situazione di emergenza sanitaria.
- ✓ **entrate relative alla vendita di servizi**, pari a € 21,3 milioni, rispetto al valore previsionale definitivo di € 28,4 milioni. Tali entrate risultano, per la quasi totalità, così composte:
 - € 17,2 milioni (a fronte di una previsione di € 22,9 milioni), per i servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca unitamente ai compiti di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica Amministrazione e ai privati in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - € 1,0 milioni (previsione € 1,5 milioni) quali proventi da servizi sanitari;
 - € 1,9 milioni (previsione € 2,4 milioni) per i servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni *on line*;
 - € 0,3 milioni (previsione € 0,3 milioni) per attività di formazione perfezionamento e aggiornamento in ambito tecnico scientifico e ai fini della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a titolo di proventi per le quote di partecipazione a convegni e congressi;
 - € 0,9 milioni a titolo di compenso per l'esazione delle quote associative dei datori di lavoro e degli invalidi.
- ✓ **le entrate relative alla gestione dei beni patrimoniali**, pari, in competenza, a € 98,7 milioni - a fronte di una previsione € 110,1 milioni - sono riferite, per la quasi totalità, alle entrate per canoni di locazione attiva. Le entrate accertate, ancorchè in riduzione rispetto ai valori previsionali (-10,31%), sono in leggero aumento rispetto al 2019.

Correlativamente, in tema di morosità, nel 2020, l'importo dei crediti da riscuotere risulta essere in aumento rispetto a quello del 2019.

Complessivamente, infatti, si è passati da € 91,6 milioni al 31 dicembre 2019 a € 105,8 milioni al 31 dicembre 2020. L'analisi di dettaglio del complesso delle morosità evidenzia un aumento dei crediti verso le Pubbliche amministrazioni (passati da € 39,5 milioni al 31 dicembre 2019 a € 47,2 milioni al 31 dicembre 2020) e un aumento dei crediti verso privati (passati da € 52,1 milioni al 31 dicembre 2019 a € 58,6 milioni al 31 dicembre 2020).

Come ogni anno, anche nel 2020 è stata attivata una rilevazione di tutti i crediti maturati nell'anno 2019, cui ha fatto seguito una massiva attività di diffida e costituzione in mora.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2020 - definito secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali - è stato pari al 3,59%, il rendimento netto per l'anno 2020 si è attestato all'1,82%.

Gli indicatori di redditività sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni sia della consistenza media del patrimonio.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate ammontano a € 29,4 milioni (previsione € 36,0 milioni) e sono relative, per la quasi totalità, a sanzioni civili a carico delle imprese. Il risultato, in riduzione sia rispetto alle previsioni definitive sia rispetto al valore consuntivato nell'anno precedente, risulta condizionato dalla diminuzione delle ispezioni presso le aziende nel periodo di emergenza sanitaria.

Interessi attivi

Le entrate ammontano a € 77,8 milioni e presentano un incremento del 16,83% rispetto al dato previsionale definitivo (€ 66,6). Rientrano in tale ambito gli interessi attivi relativi a: titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 25,8 milioni al lordo delle imposte); mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (€ 19,3 milioni, di cui dividendi per la partecipazione in quote Banca d'Italia per € 12,0 milioni e mutui e prestiti per € 7,3 milioni); interessi di mora (€ 0,7 milioni, di cui € 0,4 milioni relativi ad azioni di rivalsa); interessi da depositi bancari o postali (€ 0,8 milioni); altre fattispecie di interessi (€ 31,2 milioni). Tale ultima voce è costituita dagli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro (€ 28,5 milioni); dagli interessi dei Piani trentennali di

ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare, in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla gestione per conto dello Stato alla gestione ordinaria (€ 2,4 milioni), nonché dalla quota degli interessi compensativi per azioni di rivalsa riferite all'erogazione di prestazioni agli assicurati (€ 0,3 milioni).

Rimborsi e altre entrate correnti

Le entrate ammontano a € 431,9 milioni (previsione € 486,1 milioni) e sono determinate, per la maggior parte, dagli incassi per azioni di rivalsa (€ 298,9 milioni) e dai rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute (€ 112,0).

Le entrate per azioni di rivalsa, come detto pari a € 298,9 milioni, risultano superiori del 5,40% rispetto alla previsione definitiva di € 283,6 milioni, facendo registrare una sostanziale invarianza rispetto al consuntivo dell'anno precedente. Tali entrate si riferiscono per € 204,1 milioni (il 68,3%) ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) e per € 94,8 milioni (il 31,7%) ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Con riferimento alla ulteriore quota di entrata per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute che, come sopra detto, ammonta a € 112,0 milioni, si evidenziano in particolare:

- il rimborso delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per € 51,9 milioni. La forte riduzione dell'importo rispetto all'anno precedente (-54,1%) è dipesa dall'emergenza Covid-19 che ha determinato un minor numero di infortuni gestiti nella speciale gestione per conto dello Stato. L'entità degli importi unitari relativi alle spese generali di amministrazione per la gestione di ciascun evento, è stabilito annualmente da decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il rimborso degli oneri derivanti dagli Accordi sottoscritti fra l'Inail e altre Pubbliche amministrazioni (Istat, Ministero della Salute, Consap, Agid), per l'erogazione di servizi IT nell'ambito delle attività di Polo strategico, per € 2,2 milioni;
- il riversamento delle quote di accantonamento del TFR/TFS per i dipendenti acquisiti tramite mobilità, per € 3,1 milioni;
- i recuperi in relazione a prestazioni non dovute e i rimborsi relativi a spese per prestazioni istituzionali, per € 41,3 milioni;
- i recuperi e i rimborsi a diverso titolo di spese per il personale, per € 7,8

milioni;

- i recuperi di spese sostenute a diverso titolo per la gestione immobiliare, per € 1,9 milioni.

Rientrano nell'aggregato, infine, le "Altre entrate correnti non altrimenti classificabili" per un importo consuntivato di € 20,7 milioni, di cui la maggior parte (€ 16,1 milioni) è costituita dai proventi per onorari legali dovuti all'Istituto per transazioni, conciliazioni e mediazioni.

Rendimenti da altri fondi comuni di investimento

Le entrate ammontano a € 3,2 milioni, in linea con le previsioni definitive, e riguardano i rendimenti distribuiti all'Istituto dalla società di gestione Invimit Spa, in relazione alle quote possedute dei Fondi I3 Core e I3 Inail.

6.1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il macroaggregato è costituito dalle voci "Entrate in conto capitale" e "Entrate da riduzione di attività finanziarie".

Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali definitivi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Entrate in conto capitale	30.766.000	32.466.100
Entrate da riduzione di attività finanziarie	120.798.618	115.277.573
Totale entrate in conto capitale	151.564.618	147.743.673

Le entrate ammontano a € 147,7 milioni e presentano un decremento del 2,52% rispetto al valore previsionale definitivo (€ 151,6 milioni), riferibile alla voce "Entrate da riduzione di attività finanziarie".

Entrate in conto capitale

Le entrate ammontano a € 32,5 milioni (previsione € 30,8 milioni) e presentano un incremento del 5,53% rispetto al valore previsionale definitivo.

Tra le voci significative si richiamano le seguenti:

✓ **Contributi agli investimenti da Ministeri**

In tale ambito rientrano i finanziamenti delle spese in conto capitale sostenute dall'Istituto per la realizzazione degli interventi rientranti nel Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale" a valere sul Piano operativo nazionale (PON) *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020. I predetti interventi sono volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica e riguardano la realizzazione dell'infrastruttura fisica e tecnologica necessaria all'erogazione dei servizi alle altre Pubbliche amministrazioni.

Le entrate consuntivate ammontano complessivamente a € 0,3 milioni.

✓ **Proventi dall'alienazione di immobili**

Le entrate consuntivate quali proventi da alienazione di immobili ammontano a € 32,2 milioni (a fronte di una previsione di € 30,0 milioni). Lo scostamento in aumento rispetto al dato previsionale definitivo (7,34%) è dovuto al buon andamento della dismissione di immobili di provenienza ex Scip, tramite le procedure di vendite all'asta o a trattativa privata, che si è aggiunto al conferimento di unità immobiliari nell'ambito del quarto apporto al Fondo di investimento immobiliare "i3-Inail", gestito dalla Società Invimit SGR.

✓ **Altre entrate in conto capitale**

Tale aggregato non presenta importi né preventivati né consuntivati.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sono riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine.

Le entrate accertate ammontano a € 115,3 milioni (previsione € 120,8 milioni), di cui:

- € 55,7 milioni per "cessioni e rimborso titoli emessi o garantiti dallo Stato" in scadenza nel 2020, presenti nel portafoglio dell'Istituto e riferiti a rimborso di BTP scaduti e alla quota annuale di rimborso del Bond Lazio. Il valore consuntivato risulta in linea con il dato previsionale;
- € 4,2 milioni per rimborso parziale pro quota dei Fondi i3 Inail e i3 Core. Il valore consuntivato risulta in linea con il dato previsionale;
- € 55,4 milioni per "riscossione di crediti a medio-lungo termine", tra i quali, in particolare, € 33,9 milioni relativi alla riscossione della quota capitale dei mutui ipotecari erogati al personale; € 12,3 milioni riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti; € 9,2 milioni riferiti alla riscossione della quota capitale dei Piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla Gestione per conto dello Stato alla Gestione ordinaria. Il valore complessivamente consuntivato risulta inferiore dell'8,57% rispetto a quello preventivato.

6.1.3 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il macroaggregato è costituito dalle voci "Entrate per partite di giro" ed "Entrate per conto terzi". Di seguito si riportano i dati consuntivi raffrontati a quelli previsionali.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Entrate per partite di giro	559.620.000	501.676.950
Entrate per conto terzi	285.914.100	264.840.034
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	845.534.100	766.516.984

Le entrate accertate ammontano a € 766,5 milioni a fronte di una previsione di € 845,5 milioni.

Le entrate per partite di giro accertate ammontano a € 501,7 milioni (previsione € 559,6 milioni).

Rientrano in tale tipologia di entrate:

- le ritenute per scissione contabile Iva (*Split payment*), per un importo di € 65,5 milioni;
- le ritenute erariali su prestazioni sociali (indennità di temporanea), per un importo di € 58,8 milioni;
- le ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 221,3 milioni;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 0,6 milioni;
- le "Altre entrate per partite di giro diverse", pari complessivamente a € 155,5 milioni, nell'ambito delle quali si evidenziano:
 - la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare per € 56,8 milioni;
 - l'esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L'importo è pari a € 7,4 milioni;
 - la regolarizzazione delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per un importo di € 1,4 milioni;
 - il rimborso, da parte delle Amministrazioni dello Stato, delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato, per un importo di € 51,9 milioni;
 - l'accantonamento al fondo incentivante le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, effettuato nel 2020 per il periodo 2016-2020, di importo complessivo pari a € 20,0 milioni, a seguito dell'adozione, con determinazione

presidenziale del 6 marzo 2019, n. 53, del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo medesimo, delle linee guida e delle note di istruzioni emanate nel corso del 2020.

Le **entrate per conto terzi** accertate ammontano a € 264,8 milioni (previsione € 285,9 milioni).

Rientrano in tale tipologia:

- i trasferimenti da parte dei **Ministeri**, per un importo di € 131,0 milioni correlato principalmente alle seguenti operazioni:
 - ✓ finanziamento a carico dello Stato, previsto dall'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), del Fondo vittime dell'amianto, istituito presso l'Inail con contabilità autonoma e separata, per un importo pari a € 22,0 milioni, di cui € 1,3 quale saldo per le competenze 2019 e € 20,7 quale acconto per le competenze 2020;
 - ✓ finanziamento dallo Stato per il Fondo amianto portuali di cui all'art. 1, comma 278, della legge n. 208/2015 e al decreto ministeriale 27 ottobre 2016, per un importo di € 10,0 milioni, per le liquidazioni relative al 2020, ai sensi dell'art. 33 bis, comma 1, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha esteso l'operatività del Fondo anche per le annualità 2019 e 2020. Tale finanziamento proviene da una diversa finalizzazione (prevista dall'art. 33 bis, comma 1, del decreto legge n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157) dei fondi inizialmente destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura (bandi Isi Agricoltura), previsti ai sensi dell'art. 1, commi 862-864 della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208);
 - ✓ trasferimento del contributo a favore del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 6,9 milioni per l'anno di competenza 2020;
 - ✓ rimborso delle prestazioni erogate in regime di Gestione per conto ai lavoratori delle Amministrazioni dello Stato e delle Amministrazioni regionali (€ 56,7 milioni) e delle Speciali gestioni (€ 24,0 milioni);
 - ✓ rimborso delle spese per l'erogazione dello speciale assegno continuativo mensile agli infortunati, per un importo di € 11,4 milioni;
- i trasferimenti da **Amministrazioni locali**, per € 0,2 milioni, riferiti al rimborso di prestazioni fornite agli infortunati sul lavoro per conto di alcune Amministrazioni regionali;

- i trasferimenti da **Enti di previdenza**, per un importo complessivo di € 28,3 milioni di cui:
 - ✓ € 1,3 milioni da Inps, riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi di prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza assicurativa tra l'Inail e l'Inps;
 - ✓ € 27 milioni quale quota di finanziamento a carico Inail del Fondo vittime dell'amianto, introdotta, per ciascuno degli anni 2018-2020, dall'art. 1, comma 189 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- i trasferimenti da **imprese**, per € 58,5 milioni, riferiti a:
 - ✓ finanziamento del Fondo vittime dell'amianto, con un'addizionale a carico delle imprese, pari a € 0,1 milioni, riferita ad anni precedenti al 2018;
 - ✓ addizionale a carico dei datori di lavoro ex art. 181 del dPR n. 1124/1965, pari a € 32,2 milioni;
 - ✓ contributi riscossi dai datori di lavoro per conto delle associazioni di categoria, pari a € 26,2 milioni;
- i trasferimenti da **Enti stranieri**, per € 0,2 milioni, riferiti al rimborso delle prestazioni erogate dall'Istituto in applicazione di normative comunitarie e di convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari e alla gestione della silicosi in Belgio (legge n. 1115/1962);
- i trasferimenti da **famiglie**, per € 0,1 milioni, riferiti a rimborsi di prestazioni economiche in conto terzi.

Infine, rientrano, tra l'altro, in tale aggregato le costituzioni di depositi cauzionali di terzi, per € 0,9 milioni; le restituzioni di depositi cauzionali presso terzi, per circa € 7.000; le riscossioni da riversare all'erario di imposte e tasse per conto di terzi (riscossioni per IVA su proventi del Centro Protesi, e su compensi per prestazioni a terzi) per € 2,2 milioni, nonché altre entrate per conto terzi per un ammontare complessivo di € 43,4 milioni, di cui la maggior parte per regolazioni dei premi effettuate dall'apposita procedura di produzione.

6.2 SPESE

Si riportano le spese sostenute per lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito di ciascuna Missione e dei relativi Programmi di spesa.

6.2.1 MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)

La Missione 1 "Politiche previdenziali" si articola in due Programmi di spesa: "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti" e "Prestazioni economiche agli assicurati". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese per la realizzazione di interventi diretti all'erogazione di prestazioni di carattere economico agli assicurati, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 1 - POLITICHE PREVIDENZIALI (Missione Stato 025)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	642.494.744	584.185.450
personale	426.471.259	406.115.168
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	216.023.485	178.070.282
Interventi	5.766.954.000	5.446.396.750
Altre spese correnti	145.691.395	127.400.568
Rimborsi e poste correttive entrate	124.678.000	104.890.118
Altre spese correnti	21.013.395	22.510.450
Investimenti in conto capitale	96.967.643	58.715.101
	6.652.107.782	6.216.697.869

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 1.1 – Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

1.1 – GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	234.204.289	210.537.792
Personale	169.032.039	160.758.148
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	65.172.250	49.779.644
Interventi	344.200.000	332.051.247
Altre spese correnti	142.776.995	125.630.434
Rimborsi e poste correttive entrate	121.763.600	103.119.984
Altre spese correnti	21.013.395	22.510.450
Investimenti in conto capitale	38.422.079	23.267.912
	759.603.363	691.487.385

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 sono pari a € 210,5 milioni, di cui € 160,8 milioni per il personale e € 49,8 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 10,11% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,1 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di Amministrazioni centrali, rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a € 332,1 milioni, in diminuzione del 3,53% rispetto al dato previsionale (€ 344,2 milioni) e attengono specificamente:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato nella misura del 2%

delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a € 148,8 milioni;

- al contributo a favore dell'ex ENPI, determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 183,3 milioni.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si sono attestate su € 125,6 milioni, rispetto a una previsione di € 142,8 milioni, facendo registrare un decremento del 12,01%. Tali spese sono costituite da:

- la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico, per un importo di € 102,0 milioni (rispetto a una previsione di € 119,8 milioni). Lo scostamento (-14,93%) è collegato soprattutto alle ordinarie modalità di corresponsione dei premi assicurativi, che prevedono il versamento di un acconto e un successivo conguaglio calcolato sul monte salari effettivamente erogato;
- altre spese correnti, per un importo di € 22,5 milioni rispetto a una previsione di € 21,0 milioni, concernenti le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione, in cui rientrano, in particolare, gli oneri da corrispondere: all'Inps (per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli e dei contributi afferenti all'assicurazione degli addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane); all'Agenzia delle entrate (per il servizio di riscossione dei premi tramite F24); a Unioncamere (per i dati relativi al Registro delle imprese); all'Agenzia delle entrate-riscossione (per il servizio di riscossione dei crediti iscritti a ruolo);
- la quota di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale, per un importo di € 1,1 milioni.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 38,4 milioni, risultano consuntivati impegni per € 23,3 milioni. Lo scostamento (-39,44%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 1.2 – Prestazioni economiche agli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione di prestazioni economiche agli assicurati.

1.2 – PRESTAZIONI ECONOMICHE AGLI ASSICURATI		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	408.290.455	373.647.657
Personale	257.439.220	245.357.019
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	150.851.235	128.290.638
Interventi	5.422.754.000	5.114.345.503
Altre spese correnti	2.914.400	1.770.134
Rimborsi e poste correttive entrate	2.914.400	1.770.134
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	58.545.564	35.447.190
	5.892.504.419	5.525.210.484

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 373,6 milioni, di cui € 245,3 milioni per il personale e € 128,3 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una diminuzione dell'8,48% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di medicinali e dispositivi medici, per € 0,9 milioni (previsione € 0,3 milioni);
- i servizi finanziari, per € 3,1 milioni (previsione € 3,5 milioni) in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite; le provvigioni per il pagamento delle indennità di temporanea; le provvigioni bancarie su esazione premi a mezzo banco posta;
- le spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per € 2,5 milioni, a fronte di una previsione di € 4,4 milioni, prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangotermaali. Queste ultime prestazioni, che incidono per € 1,7 milioni, continuano a essere erogate dopo il 1° gennaio 2019 a seguito dell'adozione, da parte dell'Istituto, del protocollo

sulle prestazioni economiche accessorie alle cure idrofangotermali e ai soggiorni climatici, avvenuto con determina presidenziale n. 563 del 28 dicembre 2018, previsto dall'art.1, comma 301, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016);

- i servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni, per € 36,6 milioni, a fronte di una previsione di € 42,8 milioni. L'importo tiene conto degli oneri sostenuti in relazione al contingente straordinario di medici e infermieri acquisiti ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, tramite contratti di collaborazione coordinata e continuativa della durata inizialmente prevista di 6 mesi successivamente prorogata fino al 31 dicembre 2021 (art. 13 duodevices della legge n. 176/2020).
- la spesa per accertamenti medico legali, per certificazioni di medici di base relativi ad anni precedenti, per € 9,6 milioni (solo cassa). Al riguardo, dal 2019 è previsto un diverso regime di spesa con un trasferimento al Fondo sanitario nazionale di un importo fissato in € 25 milioni (commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018) adeguato annualmente al tasso di inflazione programmato;
- l'accesso a banche dati on line e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale Infortuni, per € 1,6 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di € 12,6 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente: all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici e infortunati (rendite, indennità per inabilità temporanea, altri assegni e sussidi assistenziali), rientranti nell'ambito degli "Interventi assistenziali"; all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali (contributo al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale e a Istituti di Patronato), rientranti nei "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali".

Le spese consuntivate sono pari a € 5.114,3 milioni, a fronte di una previsione di € 5.422,7 milioni (-3,55%). Di tale importo € 5.071,9 milioni si riferiscono all'erogazione delle prestazioni istituzionali e € 42,4 milioni a contributi erogati ad Amministrazioni e altri Enti centrali.

Con riferimento alle prestazioni economiche agli assicurati, si richiamano i significativi miglioramenti introdotti a decorrere dal 2019 dalla legge n. 145/2018, concernenti, in particolare: la vivenza a carico (art. 1, comma 1126, lettera h, della legge n. 145/2018, che ha modificato l'art. 106, comma 1, del dPR n. 1124/1965); le prestazioni agli infortunati in ambito domestico (art. 1, comma 534, della legge n. 145/2018, che ha modificato gli art. 7, 8, 9 della legge n. 493/1999); l'assegno "funerario" (art.1, comma 1126, lettera i, della legge n. 145/2018, che ha modificato l'art. 85, comma 3, del dPR n. 1124/1965).

Si richiama, altresì, la nuova tabella di liquidazione in capitale del danno biologico in vigore dal 2019 (determinazione presidenziale n. 2/2019), definita in considerazione della copertura garantita dall'art. 1, commi 1121 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Si evidenzia, infine, a decorrere dal 2020, l'applicazione della tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le cui indicazioni operative sono state diramate con le circolari n. 13 del 3 aprile 2020 e n. 22 del 20 maggio 2020.

✓ **Erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico a tecnopatici ed infortunati**

Tali erogazioni sono costituite da:

Rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 4.422,5 milioni, inferiore del 5,90% rispetto al dato previsionale (€ 4.700,0 milioni) e inferiore del 2,65% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente. Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

- rendite di inabilità, per una spesa pari a € 2.922,9 milioni, in diminuzione del 2,35% rispetto al 2019. Sul risultato ha inciso la riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo Unico, non compensata dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico (art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000);
- rendite ai superstiti per una spesa pari a € 1.191,5 milioni, in flessione del 2,20% rispetto al 2019, per effetto della riduzione del numero dei beneficiari (-3,32%);
- indennizzi in capitale del danno biologico, per una spesa pari a € 251,7 milioni, in flessione (-7,67%) rispetto al 2019, ma comunque in aumento rispetto agli anni precedenti (+16,50% se confrontata con la spesa del 2018) per effetto dell'adozione della nuova tabella di liquidazione in capitale del danno biologico;

- liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico, per una spesa pari a € 2,7 milioni, in flessione del 23,14% rispetto al 2019, per effetto del progressivo esaurimento della tipologia di prestazione legata al precedente regime di Testo Unico;
- assegni per l'assistenza personale continuativa e altri assegni continuativi mensili, per una spesa pari a € 26,7 milioni, in diminuzione del 2,56% rispetto al 2019, a seguito della riduzione del numero degli aventi diritto;
- quota di finanziamento a carico Inail del Fondo vittime dell'amianto, per € 27,0 milioni, ai sensi dell'art.1, comma 189 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro

La spesa complessiva è pari a € 641,4 milioni, con uno scostamento in riduzione del 4,41% rispetto al dato previsionale (€ 671,0 milioni) e in leggero aumento rispetto al 2019 (+0,54%). Rientrano in tale ambito le seguenti tipologie di prestazioni:

- indennità per inabilità temporanea assoluta, per una spesa pari a € 624,5 milioni, pressochè invariato rispetto al 2019. Tale risultato è condizionato dall'effetto combinato da un lato, dell'introduzione della tutela assicurativa nei casi accertati di coronavirus in occasione di lavoro ai sensi del richiamato art. 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dall'altro, dalla riduzione di tutte le altre tipologie di infortuni in relazione alla sospensione/rallentamento delle attività lavorative nel periodo di *lockdown*;
- assegno per casi di morte a seguito di decesso per infortunio o malattia professionale - per una spesa pari a € 16,6 milioni. La spesa è aumentata del 27,47% rispetto al 2019, più che triplicata rispetto al 2018, per effetto dell'aumento dell'importo unitario dell'assegno "funerario" da € 2.160 a € 10.000 (art.1, comma 1126, lettera i, della legge n.145/2018, che ha modificato l'art. 85, comma 3, del DPR n. 1124/1965);
- rendite di passaggio, per una spesa pari a € 0,3 milioni.

Altri assegni e sussidi assistenziali

La spesa complessiva è pari a € 8,0 milioni con uno scostamento in diminuzione del 10,65% rispetto al dato previsionale (€ 9,0 milioni) e in decremento del 4,71% rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente. Rientrano in questa voce le seguenti prestazioni economiche:

- l'assegno di incollocabilità, ex art. 180 DPR. n. 1124/1965, per una spesa di

€ 7,6 milioni, in decremento del 4,10% rispetto all'anno precedente, a causa della flessione del numero degli aventi diritto;

- le erogazioni integrative - tra le quali rientrano le erogazioni integrative di fine anno e i brevetti e distintivi d'onore - e alcuni assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi invalidi e Mutilati del lavoro (che devono essere garantiti a un limitato numero di soggetti sulla base di un regime non più in vigore), per una spesa di € 0,4 milioni, in riduzione del 14,51% rispetto all'anno precedente.

✓ **Erogazione dei contributi previsti ex lege nei confronti di altre Amministrazioni centrali**

La spesa, rientrante nel macroaggregato "trasferimenti alle Amministrazioni centrali", è pari a € 42,4 milioni, rispetto a una previsione di € 42,7 milioni e comprende:

- il contributo, pari a € 2,5 milioni, erogato al Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento dell'attività assistenziale, nella misura fissa determinata dall'art. 6 del DPR 18 aprile 1979;
- il contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale per € 14,9 milioni. L'importo viene determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale, la cui misura è stata determinata nello 0,199% dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- il trasferimento al Fondo sanitario nazionale di un importo fissato in € 25,0 milioni, ai fini del rimborso delle certificazioni rilasciate dai medici di base per accertamenti medico legali, previsto a decorrere dal 2019 dai commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. Le somme rilevate a consuntivo ammontano a € 1,8 milioni, a fronte di una previsione di € 2,9 milioni.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 58,5 milioni, risultano consuntivati impegni per € 35,4 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-39,45%), riflette la

riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.2 MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE (Missione 020 Stato)

La Missione 2 "Tutela della Salute" si articola in tre Programmi: "Attività socio-sanitarie", "Attività di reinserimento socio lavorativo" e "Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto". Nei Programmi della Missione si conducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, le spese connesse allo svolgimento delle attività socio-sanitarie, per il reinserimento socio-lavorativo e protesiche degli invalidi sul lavoro, le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue sono sintetizzati, con riferimento alla Missione, i valori finanziari rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 2 - TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE 020 Stato)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	213.543.856	180.337.852
Personale	83.713.052	79.040.849
Imposte e tasse	1.800	1.078
acquisto beni e servizi	129.829.004	101.295.925
Interventi	183.397.400	165.793.771
Altre spese correnti	932.800	566.560
Rimborsi e poste correttive entrate	932.800	566.560
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	25.636.542	13.515.663
	423.510.598	360.213.846

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 2.1 – Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto.

2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	116.891.511	104.640.720
Personale	39.245.327	37.735.678
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	77.646.184	66.905.042
Interventi	156.244.800	147.347.287
Altre spese correnti	443.200	269.189
Rimborsi e poste correttive entrate	443.200	269.189
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	11.005.991	6.073.660
	284.585.502	258.330.856

L'impegno dell'Istituto è finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela e uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestazioni finalizzate alla cura e alla riabilitazione in un quadro di sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia.

L'Accordo quadro Stato/Regioni, stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. d) bis del decreto legislativo n. 81/2008, come modificato dal decreto legislativo n. 106/2009, e i successivi Protocolli d'intesa stipulati tra l'Inail e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno definito gli ambiti nei quali sviluppare collaborazioni finalizzate a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'omogeneità e la tempestività delle prestazioni sanitarie in favore dei lavoratori infortunati o tecnopatici, in un'ottica di raccordo e di integrazione con i servizi sanitari regionali.

L'Inail, per contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria, ha avviato un progetto fortemente innovativo volto ad assicurare su tutto il territorio nazionale, tramite strutture sanitarie pubbliche e private individuate su base regionale, l'erogazione di prestazioni riabilitative di tipo multi-assiale finalizzate al trattamento dei postumi dovuti al contagio da Sars-CoV-2. L'obiettivo dell'iniziativa è di prendere in carico l'infortunato o tecnopatico colpito da Covid con la tempestività necessaria a garantire il pieno recupero dell'integrità psico-fisica del lavoratore e il suo ottimale reinserimento familiare, sociale e lavorativo, mediante percorsi riabilitativi assistenziali per il trattamento degli esiti debilitanti di varia

natura - respiratoria, cardiologica, neuromotoria e psicologica - riconducibili al fenomeno del c.d. "Long Covid".

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 risultano pari a € 104,6 milioni, di cui € 37,7 milioni per il personale e € 66,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 10,48% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere istituzionale nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario (prodotti farmaceutici, emoderivati, dispositivi medici, etc...) per € 30,3 milioni, a fronte di una previsione di € 32,3 milioni;
- le spese per i servizi sanitari, che ammontano a € 16,9 milioni, a fronte di una previsione di € 20,3 milioni. In tale ambito rientrano i servizi sanitari per medicina di base, i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (compensi per i medici a rapporto libero professionale, accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni,..), i servizi sanitari per assistenza ospedaliera (rette di degenze presso enti ospedalieri e case di cura) e i servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria (in cui rientrano le prestazioni integrative riabilitative).

Lo scostamento in diminuzione rispetto al dato previsionale è dovuto soprattutto alla riduzione della spesa relativa all'erogazione delle prestazioni riabilitative integrative previste in attuazione dell'Accordo quadro Stato/Regioni del 2 febbraio 2012, da attribuirsi verosimilmente alla contrazione del ricorso alle prestazioni riabilitative nel periodo emergenziale.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente all'erogazione dei contributi previsti *ex lege* nei confronti di Amministrazioni centrali, rientranti nella voce di bilancio "Trasferimenti alle Amministrazioni centrali", nonché all'erogazione delle prestazioni sanitarie agli infortunati, rientranti nella voce di bilancio "Trasferimenti

a famiglie”.

Le spese consuntivate complessivamente sono pari a 147,3 milioni di euro, a fronte di una previsione di 156,2 milioni di euro.

Con riferimento ai “Trasferimenti alle Amministrazioni centrali”, le spese consuntivate sono pari a € 143,4 milioni, a fronte di una previsione di € 147,5 e attengono specificamente:

- al contributo al Fondo sanitario nazionale (€ 140,6 milioni) rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della legge n. 887/1984);
- al contributo per le attività dell'ex ISFOL (€ 2,8 milioni).

Con riferimento ai “Trasferimenti a famiglie”, le spese consuntivate sono pari a € 4,0 milioni, a fronte di una previsione di € 8,7 e attengono al rimborso spese per acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Titolo II del Regolamento Protesico (pari a € 3,6 milioni) e al rimborso spese per l'acquisto di farmaci di fascia C (€ 0,4 milioni), introdotto con la circolare n. 62/2012 e successivamente esteso con le circolari n. 30/2014 e n. 9/2016. Lo scostamento rispetto al dato previsionale è dovuto al minor numero di richieste di rimborso pervenute all'Istituto dagli infortunati e tecnopatici nel periodo di emergenza sanitaria rispetto alle stime effettuate prima della pandemia.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 0,3 milioni, rispetto a una previsione definitiva di € 0,4 milioni.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 6,1 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 11,0.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie, per un importo pari a € 0,6 milioni a fronte di una previsione di € 2,0 milioni.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-44,81%) riflette inoltre la riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.2 – Attività di reinserimento socio lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

2.2 - ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	21.951.430	18.688.400
personale	11.868.748	11.172.917
Imposte e tasse	-	0
acquisto beni e servizi	10.082.682	7.515.483
Interventi	17.852.600	9.346.483
Altre spese correnti	134.400	81.631
Rimborsi e poste correttive entrate	134.400	81.631
Altre spese correnti	-	0
Investimenti in conto capitale	3.253.008	1.830.627
	43.191.438	29.947.141

L'Istituto, sulla base delle competenze attribuite dall'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in materia di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, sostiene progetti personalizzati per il superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e interventi formativi per la riqualificazione professionale, mirati alla conservazione del posto di lavoro o all'inserimento in nuova occupazione di disabili da lavoro.

Ulteriori misure a sostegno del reinserimento lavorativo sono state introdotte dalla legge n. 145/2018 che, all'art. 1, comma 533, ha previsto il rimborso al datore di lavoro del 60% della retribuzione corrisposta ai lavoratori disabili destinatari di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro.

È inoltre previsto il finanziamento di progetti di formazione e informazione presentati dalle associazioni datoriali e dei lavoratori, nonché dai patronati, dagli enti bilaterali e dalle associazioni senza scopo di lucro rivolti ai datori di lavoro e ai lavoratori in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. A tale riguardo, si evidenzia che sono state stanziare per tale iniziativa risorse finanziarie pari a complessivi € 2,5 milioni e che in data 16 dicembre 2020 è stato pubblicato il relativo avviso pubblico.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 risultano pari a € 18,7 milioni, di cui € 11,2 milioni per il personale e € 7,5 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 14,86% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere istituzionale nei confronti degli infortunati e tecnopatici, e, in particolare:

- le spese per l'acquisto di beni e servizi socio sanitari, in cui rientrano i particolari dispositivi e opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adattamento dei veicoli e gli interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione, di cui ai Titoli III e IV del Regolamento protesico, per un ammontare di € 0,8 milioni a fronte di una previsione di 3,3 milioni. Lo scostamento registrato è ascrivibile alla situazione emergenziale connessa all'epidemia da Coronavirus, che ha condizionato il compiuto svolgimento delle attività programmate;
- le spese relative al servizio *Contact Center SuperAbile*, per un importo di € 2,5 milioni.

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Le spese per interventi si riferiscono principalmente a trasferimenti a Enti pubblici, finanziamenti alle imprese e rimborsi agli infortunati e tecnopatici connessi al reinserimento socio-lavorativo.

Le somme consuntivate sono pari a € 9,3 milioni, rispetto ad una previsione di € 17,8, di cui:

- € 5,0 milioni rientranti nei "Trasferimenti a famiglie", destinati agli assistiti per il rimborso dei dispositivi e opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al Titolo III del Regolamento protesico;
- € 3,0 milioni rientranti nei "Trasferimenti ad Amministrazioni centrali", destinati al Comitato italiano Paralimpico, ai sensi dell'art. 1, comma 372 della legge 205/2017, al fine di sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro;
- € 1,3 milioni rientranti nei "Trasferimenti alle imprese", destinati al finanziamento ai datori di lavoro di progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova

occupazione, di cui all'art. 1, comma 166, della legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015).

Rispetto ai valori previsionali, si registra una riduzione della spesa dovuta a una consistente contrazione, rispetto alle attese, del numero dei progetti di reinserimento lavorativo presentati all'Istituto. Tale circostanza è ascrivibile al rallentamento delle attività aziendali nel periodo di emergenza sanitaria, le quali, quando non del tutto sospese, sono risultate fortemente ridotte.

Si rappresenta, inoltre, che è attualmente in corso di espletamento - in ragione della complessità delle attività organizzative e tecniche funzionali all'avvio della relativa procedura - il bando per il finanziamento dei progetti di formazione/informazione in materia di reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro (Avviso pubblicato il 16 dicembre 2020) a valere sulle risorse stanziato nel 2019.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale in posizione di comando/distacco presso l'Inail da altre Amministrazioni. La spesa complessiva è pari a circa € 0,1 milioni, in linea con la previsione definitiva.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono alla quota parte imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 3,2 milioni, risultano consuntivati impegni per € 1,8 milioni. Lo scostamento (-43.73%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 2.3 – Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività in ambito di assistenza protesica e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, quelle destinate alla partecipazione e allo sviluppo di progetti di ricerca nel campo della protesizzazione e le spese relative alla riabilitazione esercitata in forma diretta, tramite il Centro di riabilitazione motoria di Volterra, il Centro protesi di Vigorso di Budrio, le sue filiali e gli ambulatori di fisiokinesiterapia.

2.3 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATA DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	74.700.915	57.008.733
personale	32.598.977	30.132.255
Imposte e tasse	1.800	1.078
acquisto beni e servizi	42.100.138	26.875.400
Interventi	9.300.000	9.100.000
Altre spese correnti	355.200	215.739
Rimborsi e poste correttive entrate	355.200	215.739
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	11.377.543	5.611.377
	95.733.658	71.935.849

Per quanto riguarda la fornitura diretta di protesi, ortesi e altri dispositivi tecnici, l'emergenza sanitaria ha limitato gli accessi degli assistiti con conseguente contrazione dell'attività. Si evidenzia tuttavia che sono stati attuati interventi finalizzati a realizzare l'innovazione tecnologica di alcune linee di lavorazione protesica e a introdurre nuovi componenti nei cicli di produzione delle protesi di arto inferiore. Sono state, inoltre, avviate le attività per la presa in carico di assistiti con osteointegrazione per amputazione transtibiale e transfemorale con la fornitura dei relativi dispositivi protesici.

L'Area tecnica del Centro Protesi di Vigorso di Budrio è stata particolarmente impegnata nella ricerca applicata sulle protesi sportive, svolta in collaborazione con il Comitato italiano paralimpico, in previsione della partecipazione degli atleti paralimpici alle Olimpiadi di Tokyo nel mese di agosto 2021.

Per quanto concerne l'officina ortopedica della Filiale di Lamezia Terme del Centro Protesi, sono stati sviluppati progetti di assistenza protesica per l'erogazione di dispositivi a elevata tecnologia. Nei primi mesi del 2021 sono state definite con l'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro le necessarie modalità di raccordo funzionale e sinergie per l'attivazione del Polo integrato Inail-Asp all'interno della struttura di Lamezia Terme.

Sono state elaborate le linee guida per lo sviluppo dell'attività svolta dai Punti di assistenza del Centro Protesi dislocati sul territorio nazionale, nell'ottica di ampliare la gamma dei servizi erogati in favore degli assistiti. Inoltre, nel primo semestre del 2021, si segnala l'attività svolta per ampliare la rete degli ambulatori di fisiokinesiterapia Inail e a definire un modello di integrazione funzionale tra tutte le Strutture dell'Istituto che erogano prestazioni riabilitative non ospedaliere. In

tale ottica sono in corso di definizione criteri clinici e medico-legali per l'ottimizzazione dell'erogazione dei trattamenti riabilitativi, sotto il profilo della tempistica, della tipologia e della numerosità dei trattamenti in relazione alle diverse patologie.

Il programma di ricerca scientifica e di sperimentazione clinica in campo protesico-riabilitativo, che si fonda sulla consolidata collaborazione con *partner* di eccellenza quali l'Istituto Italiano di Tecnologia, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università Campus Bio-medico di Roma, il Politecnico di Milano e l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, ha avuto ulteriore sviluppo con riferimento alle linee di ricerca riguardanti la chirurgia e la riabilitazione, la riabilitazione robotica, le nuove protesi di arto inferiore e arto superiore e i sistemi di valutazione delle abilità residue della persona disabile. Nel 2020 sono stati sottoscritti, inoltre, nove nuovi Accordi di partenariato per un totale di quattordici progetti. I risultati ottenuti evidenziano il valore strategico delle predette collaborazioni, che hanno prodotto rilevanti effetti positivi sugli sviluppi progettuali, innalzando il valore e il prestigio delle iniziative.

Nel 2020 è proseguito, infine, l'importante progetto, finanziato dal Dipartimento della difesa degli Stati Uniti d'America e avviato a dicembre 2019 in collaborazione con la *Northwestern University* di Chicago e il *Minneapolis Veteran Affairs*, che si prefigge di realizzare inediti studi comparativi tra le tecniche tradizionali per la realizzazione delle invasature protesiche e le nuove tecniche idrostatiche. Il progetto ha consentito, fino a oggi, di sviluppare interessanti soluzioni applicative e di creare una procedura per l'analisi digitale delle invasature protesiche. Si tratta di un progetto di grande rilievo scientifico che consentirà l'introduzione di considerevoli miglioramenti nei processi di lavorazione protesica.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 ammontano a € 57,0 milioni, di cui € 30,1 milioni per il personale e € 26,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in diminuzione del 23,68% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di protesi, ortesi e ausili da destinare agli assistiti, effettuati dal Centro Protesi e sue Filiali, per un importo di € 3,7 milioni a fronte di una previsione di € 9,3 milioni. Tale scostamento in diminuzione è da attribuire all'emergenza sanitaria che ha determinato una contrazione della fornitura diretta da parte del Centro Protesi e delle sue articolazioni territoriali;
- il noleggio presso il domicilio degli assistiti di attrezzature scientifiche e sanitarie, rappresentate per la quasi totalità da ausili e presidi ortopedici

per un importo di € 0,9 milioni a fronte di una previsione di € 1,0 milioni;

- l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari soprattutto per la produzione di protesi, per un importo di € 7,4 milioni a fronte di una previsione finale di € 12,0 milioni. Lo scostamento in diminuzione è da attribuire sia all'emergenza sanitaria che, come già detto, ha limitato l'accesso degli assistiti presso le Strutture deputate alla fornitura delle protesi, alla riprogrammazione di alcune procedure di acquisizione di materiali tecnico-specialistici non sanitari per la produzione di protesi, sia all'innovazione tecnologica e alla reingegnerizzazione che hanno interessato alcuni processi produttivi comportando un efficientamento dell'attività.

Le restanti somme costituiscono la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato comprende i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e imprese per attività di studio e ricerca in campo protesico, riabilitativo e sanitario e per il reinserimento, finalizzate in particolare al miglioramento della qualità di vita degli assistiti.

Tra le attività di ricerca di particolare rilievo svolte nell'anno 2020, si evidenziano interventi innovativi relativi ai dispositivi medici assistivi, alle tecniche e tecnologie di trattamento, agli aspetti di chirurgia funzionale e ai sistemi di misura degli *outcome* clinici, nonché le prime sperimentazioni cliniche svolte su pazienti che utilizzano sistemi protesici di arto superiore e inferiore realizzati con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Le somme rilevate a consuntivo sono pari a € 9,1 milioni a fronte di una previsione di € 9,3 milioni (-2,15%).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 0,2 milioni, rispetto a una previsione di € 0,3 milioni.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 5,6 milioni rispetto a una previsione di € 11,4 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per le aree sanitaria e tecnica per un importo di € 0,6 milioni a fronte di una previsione

di € 3,0 milioni. Lo scostamento è motivato dalla rivisitazione delle esigenze di acquisto di macchinari e attrezzature alla luce delle nuove linee di indirizzo per lo sviluppo delle attività della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi. Lo scostamento complessivo (-50,68%) riflette la riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.3 MISSIONE 3 – POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)

La Missione 3 "Politiche per il lavoro" si articola in tre Programmi: "Attività di sostegno economico", "Attività di formazione", "Attività di informazione consulenza e assistenza per la prevenzione". Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento e le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO (Missione Stato 026)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	75.697.188	61.740.207
personale	47.121.785	44.844.854
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	28.575.403	16.895.353
Interventi	495.957.710	495.957.710
Altre spese correnti	533.600	324.095
Rimborsi e poste correttive entrate	533.600	324.095
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	10.483.311	6.582.929
	582.671.809	564.604.941

L'azione prevenzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, come modificato dal decreto legislativo n. 106/2009, si svolge, a livello centrale e territoriale, attraverso finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'erogazione di corsi di formazione e attività di assistenza, consulenza e informazione finalizzate alla promozione della cultura della prevenzione, anche mediante la partecipazione a iniziative ed eventi.

Si segnala che nel 2020, per effetto delle misure di contenimento del contagio da coronavirus, che non hanno consentito lo svolgimento di attività in presenza, le spese per acquisto di beni e servizi riferiti alla Missione sono risultate significativamente inferiori rispetto alla previsione, accentuando il trend in diminuzione già osservato in precedenza, da attribuire alla massimizzazione del coinvolgimento diretto di professionalità interne tanto nelle attività di progettazione che nelle docenze dei corsi.

Di seguito sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 3.1 – Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e a progetti volti ad adottare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

3.1 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	21.338.051	19.611.043
personale	15.259.821	14.554.829
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	6.078.230	5.056.214
Interventi	478.000.000	478.000.000
Altre spese correnti	172.800	104.955
Rimborsi e poste correttive entrate	172.800	104.955
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	3.188.230	2.132.814
	502.699.081	499.848.812

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 sono pari a € 19,6 milioni, di cui € 14,5 milioni per il personale e € 5,1 milioni, per l'acquisto di beni e servizi, costituite, per la maggior parte dalla quota di spese trasversali attribuita al Programma per mezzo dei criteri di ripartizione in precedenza illustrati. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento dell'8,09%.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai finanziamenti alle imprese per la prevenzione previsti dalle seguenti norme:

- art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni, con il quale è stabilito che l'Istituto finanzia, con risorse proprie, progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese, nonché progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese;

- art. 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con il quale è istituito presso l'Inail un Fondo "...destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o di macchine agricole, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole...". A decorrere dal 2017, le risorse messe a disposizione sono pari a € 35 milioni di cui:
 - ✓ € 15 milioni, mediante quota parte delle risorse programmate dall'Inail per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
 - ✓ € 20 milioni a valere sulle risorse già previste dall'art. 1, comma 60, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Nel 2020 le risorse messe a disposizione ammontano a € 25 milioni, a seguito della destinazione di quota parte dei predetti € 20 milioni – per l'importo di € 10 milioni - al finanziamento del Fondo vittime amianto portuali (di cui all'art. 1, comma 278 della legge n. 208/2015 e al decreto ministeriale 27 ottobre 2016), in applicazione dell'art. 33 bis, comma 1, del decreto legge per n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 15, che ha esteso l'operatività del Fondo anche per le annualità 2019 e 2020.

Come già evidenziato, l'istituto è stato destinatario di diverse disposizioni normative di carattere straordinario, approvate in corso d'anno per fronteggiare gli effetti della pandemia da Covid-19 i cui effetti in bilancio trovano rappresentazione nei Provvedimenti di variazione al Bilancio di previsione 2020. In particolare, hanno prodotto effetti sul Programma in esame:

- il decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha disposto il trasferimento di 50 milioni di euro, a valere sulle risorse già programmate nel Bilancio di previsione 2020 per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 11, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2002, a InvItalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), destinati alle aziende per potenziare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione individuale e per sostenere il processo di riconversione industriale delle aziende impegnate nelle nuove produzioni di dispositivi;
- l'articolo 95, commi 2, 5 e 6, del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con il quale si è stabilito che "al fine di favorire l'attuazione delle disposizioni di cui al Protocollo di regolamentazione delle misure per il contenimento ed il contrasto della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro...,

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) promuove interventi straordinari destinati alle imprese per la riduzione del rischio di contagio." Al finanziamento di tali iniziative sono state destinate le risorse già disponibili a legislazione vigente relative al bando Isi 2019 e allo stanziamento 2020 per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Isi agricoltura), per un importo complessivo pari ad euro 403 milioni, da trasferire a Invitalia;

- l'articolo 95 comma 6 bis della legge 17 luglio 2020 n. 77, introdotto in sede di conversione del citato decreto legge n. 34/2020, in base al quale *"l'Inail adotta, entro il 15 settembre 2020, un bando per il finanziamento di progetti di investimento delle imprese ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, con modalità rapide e semplificate, anche tenendo conto degli assi di investimento individuati con il bando di finanziamento Isi 2019, revocato ai sensi del comma 5 dello stesso articolo"*;
- l'articolo 95 bis, della citata legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha autorizzato l'Inail a utilizzare in via eccezionale per l'anno 2020 una quota parte delle risorse derivanti dalle operazioni di acquisto e vendita di immobili pari a 200 milioni di euro al fine di garantire la ripresa delle attività produttive delle imprese in condizioni di sicurezza mediante un bando da adottarsi ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con modalità rapide e semplificate, anche tenendo conto degli assi di investimento individuati con il bando di finanziamento Isi 2019 revocato ai sensi del comma 5 dell'articolo 95 del decreto legge 34/2020.

Nell'ambito del richiamato quadro normativo, l'Istituto ha pubblicato, il 6 luglio 2020, l'avviso pubblico Isi Agricoltura 2019-2020, con cui sono stati messi a disposizione € 65 milioni a fondo perduto – 20 dei quali finanziati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese del settore agricolo.

L'esecuzione di tale iniziativa di finanziamento - riguardante l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti e per la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico – è iniziata nel 2020 e si è conclusa nel 2021, con la pubblicazione degli elenchi definitivi avvenuta il 22 aprile 2021 delle domande ammesse allo sportello informatico.

Inoltre, ai sensi del richiamato art. 95 bis della legge n.77/2020, l'Istituto ha pubblicato il Bando Isi 2020, con cui sono stati messi a disposizione oltre 211 milioni di euro a fondo perduto per incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti. L'iniziativa è rivolta a tutte le

imprese, anche individuali, ubicate sul territorio nazionale iscritte alla Camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura e gli Enti del terzo settore, ad esclusione delle micro e piccole imprese agricole operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, già destinatarie della predetta iniziativa Isi agricoltura 2019-2020. Allo stanziamento del Bando Isi 2020 è stata data copertura con il Provvedimento n. 2 di variazione al bilancio di previsione 2020 (Assestamento) secondo il disposto del richiamato comma 6 bis, dell'art. 95, comma 6 bis della legge n. 77/2020.

L'Avviso Isi 2020, per € 211.206.450, è stato pubblicato in data 30 novembre 2020, al fine di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori. La procedura di acquisizione delle domande di finanziamento realizzata a partire dal 2020 è stata rilasciata il 1 giugno 2021; alla data di scadenza del 15 luglio 2021 sono risultate registrate circa 7.500 domande per un richiesto superiore a € 570 milioni e per progetti del valore di ben oltre 1 miliardo. Seguiranno le attività di selezione con l'apertura dello sportello informatico e la produzione degli elenchi cronologici per la comunicazione degli ammessi.

Per il Bando Isi 2020, i cui criteri e assi di finanziamento sono del tutto analoghi a quelli già previsti dal revocato bando Isi 2019 (a eccezione dell'asse di finanziamento dedicato all'agricoltura), è stato possibile riutilizzare, con i dovuti adeguamenti, le soluzioni tecniche e informatiche già sviluppate per il revocato Bando Isi 2019, realizzando significative economie di gestione che hanno inciso sui volumi delle spese di funzionamento del programma in esame.

Tenuto conto di tutto quanto precede, le risorse definitivamente stanziare e impegnate nel 2020 per le finalità del Programma, ammontano complessivamente a € 478,0 milioni.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 0,1 milioni rispetto a una previsione di € 0,2 milioni.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di € 3,1 milioni, risultano consuntivati impegni per € 2,1 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-33,10%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 3.2 – Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate alla progettazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative formative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.2 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	22.235.870	20.552.212
personale	15.895.663	15.106.681
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	6.340.207	5.445.531
Interventi	13.957.710	13.957.710
Altre spese correnti	180.000	109.327
Rimborsi e poste correttive entrate	180.000	109.327
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	3.642.051	2.220.243
	40.015.631	36.839.492

Nel 2020 sono stati erogati interventi formativi, anche nell'ambito di fiere e manifestazioni con finalità prevenzionali, in modalità "da remoto", con conseguente riduzione delle spese di missione e per l'acquisto di materiale didattico e di consumo, secondo le già richiamate misure di contenimento previste dalla normativa vigente in materia di emergenza sanitaria nazionale.

In osservanza delle prescrizioni connesse all'emergenza sanitaria nazionale in atto, per quanto riguarda la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, è stato progettato il corso per lavoratori parte generale e il corso di aggiornamento lavoratori per il personale della Pubblica amministrazione da erogare per il tramite della Scuola nazionale dell'amministrazione nel corso del 2021 per una platea di circa 12.000 dipendenti pubblici.

Sono stati effettuati i seminari di aggiornamento formativo per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLs), destinati al personale interno.

Inoltre sono stati predisposti ed erogati interventi formativi finalizzati ad accompagnare i lavoratori dell'Istituto nella progressiva ripresa in sicurezza delle attività lavorative in presenza:

- "La prevenzione e il contenimento della diffusione del SARS-Cov-2 alla ripresa delle attività in presenza" destinato a tutto il personale;

- “La prevenzione e il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 alla ripresa delle attività in presenza. Gli accessi ispettivi al tempo del Covid 19: norme, prassi, indicazioni operative” destinato ai funzionari di vigilanza ispettiva;
- “Ingegneria della resilienza. Come affrontare le crisi negli stabilimenti a rischio d’incidente rilevante” destinato ai dipendenti impegnati nelle attività di controllo sugli stabilimenti con pericolo di incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015).

In aggiunta a detti moduli sono stati progettati corsi sui nuovi rischi, i cosiddetti rischi emergenti connessi all’utilizzo di nuove tecnologie (stampanti 3D, nanomateriali, realtà aumentata), la cui erogazione è stata programmata per il 2021.

Tra le diverse iniziative finalizzate a sensibilizzare e diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nel mondo della scuola, accompagnate anche da pubblicazioni e materiali realizzati allo scopo, si richiamano in particolare:

- la partecipazione alla prima edizione digitale 2020 della Fiera per la formazione e l’orientamento “*Job&Orienta*” di Verona;
- la quinta edizione del “*Dossier scuola 2020 digital edition*”, che presenta una selezione delle iniziative formative più significative in tema di diffusione della cultura e dei valori della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio e di vita quotidiana, destinate agli studenti di Istituti scolastici di ogni ordine e grado. Attenzione specifica è stata riservata al delicato momento dell’emergenza sanitaria in atto, con l’evidenza di iniziative organizzate a livello territoriale che hanno riguardato le misure di prevenzione rispetto al rischio biologico e al Covid-19.

Tra le attività nei confronti dell’utenza esterna si annoverano i seminari sugli infortuni stradali destinati ai lavoratori di Accredia, a cui oltre a esperti di strutture competenti per materia hanno partecipato anche referenti della Polizia stradale.

Nel corso del 2020 è stato progettato l’impianto di un avviso pubblico destinato a finanziare interventi formativi per RLS, RSPP e lavoratori finalizzato alla promozione delle competenze, della consapevolezza del ruolo, all’innalzamento dei livelli di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro i cui criteri generali sono stati approvati con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2020 n. 298.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 sono pari a € 20,5 milioni, di cui € 15,1 milioni per il personale e € 5,4 milioni per l’acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del

7,57% rispetto al dato previsionale definitivo.

Le somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie i finanziamenti alle imprese per lo svolgimento di attività di formazione in materia di prevenzione.

Le risorse stanziare, pari a € 14,0 milioni, sono state totalmente impegnate, a seguito dell'emanazione dell'Avviso pubblico destinato al finanziamento di percorsi formativi rivolti ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione e ai lavoratori, i cui criteri generali, come sopra detto, sono stati approvati con delibera del Consiglio di amministrazione n. 298/2020.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 0,1 milioni, rispetto a una previsione di € 0,2 milioni.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite *driver* di ripartizione. A fronte di una previsione definitiva di circa € 3,6 milioni, risultano consuntivati impegni per € 2,2 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-39,04%) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 3.3 – Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate a elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

3.3 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	32.123.267	21.576.952
personale	15.966.301	15.183.344
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	16.156.966	6.393.608
Interventi	4.000.000	4.000.000
Altre spese correnti	180.800	109.813
Rimborsi e poste correttive entrate	180.800	109.813
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	3.653.030	2.229.872
	39.957.097	27.916.637

Le attività svolte sono riferite a:

- l'implementazione di banche dati integrate, tra le quali "Flussi informativi per la prevenzione", anche in relazione alla progressiva realizzazione del Sistema informativo integrato per la prevenzione (SINP), che continua a scontare le difficoltà connesse sia alla integrazione dei dati provenienti dal sistema delle regioni e province autonome, sia l'impossibilità allo stato attuale di acquisire i dati occupazionali relativi alla forza lavoro, di competenza dell'INPS;
- l'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, attraverso la predisposizione di protocolli nazionali per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale; tra i principali, si segnalano il nuovo protocollo sottoscritto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili), e quello con il CNCPT, Organismo paritetico del settore dell'edilizia;
- le azioni di informazione nei confronti dei destinatari previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati selezionati mediante avvisi pubblici, sia a livello centrale che regionale;
- la messa a disposizione del *repository* per la raccolta degli strumenti tecnico-specialistici per la riduzione dei livelli di rischio, validati ai sensi del comma 3-ter dell'art. 28 del decreto legislativo n. 81/2008;
- il necessario supporto giuridico e amministrativo per il rilascio in esercizio, in data 1° luglio 2020, del nuovo servizio applicativo "Sorveglianza Sanitaria eccezionale", che consente ai datori di lavoro pubblici e privati, che non sono tenuti alla nomina del medico competente ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), del d.lgs. 81/2008, di fare richiesta di visita medica per sorveglianza sanitaria dei lavoratori e delle lavoratrici fragili ai servizi territoriali dell'Inail,

nel quadro della nuova disciplina relativa all'obbligo della sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori cosiddetti fragili, di cui all'art. 83, comma 2, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. La predetta disciplina è stata poi successivamente prorogata fino al 31 luglio 2021 e in tale periodo è stata fornita assistenza all'utenza interessata all'utilizzo del nuovo applicativo, costituita in gran parte da istituti scolastici pubblici e privati.

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 sono pari a € 21,6 milioni, di cui € 15,2 milioni per il personale e € 6,4 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento mostrano un decremento del 32,83% rispetto al dato previsionale definitivo.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese, pari a € 1,2 milioni, sostenute per la realizzazione delle iniziative a livello centrale e territoriale, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro e all'attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n.81/2008, attraverso la predisposizione di protocolli nazionali per la realizzazione di azioni di sistema a livello territoriale. Rispetto all'importo preventivato di € 9,3 milioni, si registra un forte scostamento in riduzione, dovuto all'emergenza sanitaria che ha di fatto impedito la partecipazione a eventi in presenza.

Lo sviluppo dell'attività di promozione e informazione è stato comunque assicurato attraverso l'organizzazione di eventi, *workshop* e seminari in modalità "da remoto".

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite a Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

L'aggregato accoglie i finanziamenti alle imprese, agli organismi paritetici e alle Università per lo svolgimento di attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione.

Per il 2020 sono state stanziare e totalmente impegnate risorse per € 4,0 milioni, destinate al nuovo Avviso per il finanziamento di interventi informativi finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale in ambito nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti a soggetti coinvolti nel sistema della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, dirigenti e preposti, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione, medici competenti). I progetti finanziabili sono rappresentati da interventi informativi orientati a sviluppare la capacità di analisi su tematiche relative alla sicurezza sul

lavoro, con particolare riferimento agli aspetti legati all'individuazione, valutazione e controllo dei rischi. Il 22 febbraio 2021 si è proceduto alla pubblicazione dell'Avviso e il 30 giugno è stata aperta la procedura informatica per la ricezione delle relative domande, preceduta il 25 giugno da un Convegno nazionale di presentazione alla presenza del Ministro del lavoro e politiche sociali, degli Organi dell'Istituto e delle rappresentanze delle Parti sociali.

Oltre alle predette iniziative, nel corso del 2020 è stata garantita l'attività di consulenza e assistenza, già oggetto di convenzioni con le parti sociali riferite ai più diversi settori produttivi, che non trova riflesso nell'andamento delle spese, trattandosi di attività che comportano l'impegno delle sole componenti tecnico-professionali per la predisposizione di linee guida per alcuni specifici ambiti e per l'adozione di sistemi per la gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL). Tali attività sono state realizzate nell'ambito di accordi con associazioni nazionali datoriali di categoria, tra le quali si segnalano: Confederazione delle imprese e dei professionisti – Sistema impresa, Utilitalia, Cofimi industria e Consiglio nazionale degli ingegneri.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a € 0,1 milioni, rispetto a una previsione di € 0,2 milioni.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 3,6 milioni, risultano consuntivati € 2,2 milioni. Lo scostamento rispetto al dato previsionale (-38,96) riflette la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.4 MISSIONE 4 – RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)

La Missione "Ricerca e Innovazione" si articola nei due Programmi di spesa "Attività di ricerca istituzionale" e "Attività di ricerca scientifica", secondo la denominazione di cui alla delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 20 giugno 2018, n. 11, che recepisce le classi indicate da ANVUR nelle "Linee guida per la valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca" del giugno 2017.

Nei Programmi della Missione si riconducono, secondo le modalità di imputazione precedentemente indicate, le spese di funzionamento, nonché le altre spese correnti e le spese in conto capitale.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati con riferimento alla Missione i valori finanziari di competenza rilevati a consuntivo, confrontati con i valori previsionali definitivi.

MISSIONE 4 - RICERCA E INNOVAZIONE (Missione Stato 017)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	111.532.201	104.835.668
personale	77.143.663	75.215.071
Imposte e tasse	1.000	448
acquisto beni e servizi	34.387.538	29.620.149
Interventi	17.185.500	11.348.325
Altre spese correnti	1.026.800	556.042
Rimborsi e poste correttive entrate	1.026.800	556.042
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	24.139.719	13.793.459
	153.884.220	130.533.494

Nel corso del 2020 le Strutture amministrative e scientifiche della Ricerca sono state fortemente impegnate nelle attività connesse all'emergenza sanitaria.

Si richiama, al riguardo, l'art. 15, comma 3, del decreto legge n. 18/2020 "Cura Italia", che ha attribuito all'Istituto la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da produrre, importare o immettere in commercio, al fine di accelerarne l'iter di validazione, assicurando comunque il rispetto degli standard di sicurezza e qualità previsti dalle norme vigenti. Dal 4 agosto 2020, con l'entrata in vigore delle modifiche apportate al decreto legge "Cura Italia", la competenza dell'Istituto è stata circoscritta alla valutazione delle richieste presentate dai produttori di DPI con sede in un Paese dell'Unione europea, mentre quelle presentate dagli importatori ricadono nella sfera di responsabilità delle Regioni. La funzione di validazione straordinaria e in deroga dei DPI è cessata nel mese di giugno 2021 con l'entrata in vigore della legge 87/2021 di conversione del decreto legge 52/2021.

Per gestire le attività di validazione, è stata costituita una *task force* multidisciplinare con professionalità tecniche e amministrative diverse e realizzata un'apposita sezione nel portale web dell'Inail, costantemente aggiornata.

Complessivamente sono state processate circa 9.600 richieste, emessi quasi 7.200 provvedimenti/note di risposta, 721 dei quali definiti con provvedimenti positivi di conformità dei dispositivi proposti.

In parallelo, è stato fornito adeguato supporto tecnico-scientifico a diversi Ministeri nonché al Comitato Tecnico Scientifico presso la Protezione Civile, che ha portato all'elaborazione di numerosi documenti tecnici finalizzati al rilascio di elementi di valutazione al decisore politico sia per l'adozione e rimodulazione di misure organizzative di prevenzione e contenimento del contagio, sia per la predisposizione di circolari e protocolli relativi alle indicazioni da fornire nell'emergenza. I documenti sono disponibili sul portale dell'Istituto nell'area dedicata.

Il 2020 è stato l'anno conclusivo delle convenzioni attuative dell'Accordo quadro siglato nel 2017 con l'Istituto italiano di tecnologia (IIT); i positivi risultati raggiunti hanno portato al rinnovo della collaborazione con l'Accordo sottoscritto alla fine dello scorso anno, in attuazione del quale sono state già firmate le convenzioni di dettaglio dei relativi progetti.

Tra i risultati conseguiti va sottolineato, in particolare, l'esoscheletro collaborativo - dispositivo modulare indossabile, di supporto all'operatore, per ridurre effetti nocivi delle sollecitazioni muscolo-scheletriche nella movimentazione di carichi - in quanto al centro di una procedura di trasferimento tecnologico in linea con le politiche di potenziamento della cosiddetta "Terza missione" che l'Istituto sta implementando.

Il Ministero della Salute per l'anno in questione ha ritenuto di non avviare la ormai consolidata selezione annuale del Centro per il controllo delle malattie (CCM). L'Istituto ha ancora in corso i progetti affidati con il programma CCM 2019 relativi a due tematiche strategiche: la prima riferita agli interventi mirati di prevenzione per stimolare il *work life and health balance* in risposta ai cambiamenti socio-demografici; la seconda rivolta alla sperimentazione di nuove pratiche di gestione e controllo dei rischi nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura.

Sono proseguite, inoltre, in ambito europeo, le attività del progetto denominato "Sophia" (*Socio-physical Interaction Skills for Cooperative Human-Robot Systems in Agile Production*), coordinato dall'Istituto italiano di tecnologia, in partnership con altri centri di ricerca (tra i quali l'Inail) di cinque paesi dell'Unione, selezionato nella call "*Robotics core technology*" del programma Horizon 2020 - *Industrial leadership - Leadership in enabling and industrial technologies - Information and communication technologies* (ICT-2019-2/ 2019-2023). Il progetto ha ad oggetto lo studio e lo sviluppo di tecnologie robotiche cooperative

4.0 per il miglioramento dell'ergonomia e incentivare la produzione agile.

Nel corso del 2020 anche le iniziative messe in campo per l'implementazione delle strategie di Terza Missione – in aggiunta agli ordinari canali di interazione con la comunità scientifica e la società - sono state rimodulate in funzione delle particolari condizioni di contesto.

Si evidenziano in particolare:

- ✓ la partecipazione a due eventi tenutisi in modalità interamente digitale: *Maker Faire Rome – The European edition*, la più grande manifestazione fieristica in tema di innovazione in campo scientifico e tecnologico, creatività e imprenditorialità giovanile; *Forum Risk Management* in Sanità, iniziativa dedicata al target sanitario e incentrata in questa 15a edizione sulla tematica del contrasto e contenimento del contagio da COVID-19;
- ✓ la collaborazione allo sviluppo delle attività di quattro degli otto *competence center* riconosciuti dal Ministero dello sviluppo economico, ossia i poli di innovazione ad alta specializzazione previsti dal legislatore tra gli interventi del Piano Impresa 4.0 (già Industria 4.0) per stimolare e accelerare l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale del sistema Paese. Infatti, dal gennaio 2020 l'Istituto ha aderito anche a START 4.0, centro di competenza promosso dal CNR, che ha come oggetto caratterizzante le attività di sviluppo tecnologico relativo a infrastrutture critiche. A seguito della pubblicazione di bandi pubblici per il finanziamento di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle tematiche dell'Industria 4.0, i *competence center* hanno selezionato oltre 40 progetti presentati da imprese in forma singola o in collaborazione tra loro, la maggior parte dei quali già attivati. Tali iniziative hanno consentito di distribuire alle micro, piccole e medie imprese circa € 9,5 milioni stanziati dal Ministero dello sviluppo economico per l'attuazione degli interventi del Piano Impresa 4.0.

Infine, riguardo alla valorizzazione dei risultati di ricerca attraverso i brevetti, oltre al rinnovo di quelli già attivi, è stato sottoscritto un accordo l'Università di Roma "La Sapienza" per la gestione congiunta dei diritti di proprietà intellettuale scaturenti dalla ricerca relativa al sedile idraulico a controllo attivo delle vibrazioni (AVC) a 1 grado di libertà, destinato alla riduzione delle vibrazioni al corpo intero avvertite dai conducenti dei mezzi agricoli ed è stata avviata la procedura di deposito del brevetto internazionale a titolarità congiunta Inail-IIT per il sensore ottico per il rilevamento di nanoparticelle SiO₂, basato sulle proprietà fluorescenti dei punti di carbonio (*carbon dots*), con la funzione di rilevare le nanoparticelle di silice in modo rapido.

Di seguito sono illustrati i risultati conseguiti con riferimento ai singoli Programmi.

Programma 4.1 – Attività di ricerca istituzionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale, che comprende le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto.

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dalle Unità Operative Territoriali presenti in tutte le Direzioni Regionali (per un totale di n. 36 UOT dislocate sul territorio nazionale) e coordinate, sotto il profilo scientifico, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici.

4.1 - ATTIVITA' DI RICERCA ISTITUZIONALE		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	101.422.807	94.986.944
personale	71.156.039	69.235.975
Imposte e tasse	1.000	373
acquisto beni e servizi	30.265.768	25.750.596
Interventi	1.219.500	984.081
Altre spese correnti	958.000	514.255
Rimborsi e poste correttive entrate	958.000	514.255
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	21.560.208	12.336.427
	125.160.515	108.821.707

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 sono pari a € 95,0 milioni, di cui € 69,2 milioni per il personale e € 25,8 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento complessivo del 6,35%.

La maggior parte di tali somme è costituita dalla quota di spese trasversali attribuita al Programma per mezzo dei criteri di ripartizione in precedenza illustrati.

Per quanto attiene alle acquisizioni di beni e servizi per la ricerca, nell'anno 2020 è continuata la fattiva e costante collaborazione con le centrali acquisto dell'Istituto, che ha consentito di recuperare ulteriormente la pregressa situazione di scostamento tra i budget previsti per gli acquisti e le procedure effettivamente realizzate.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è di € 1,0 milioni, a fronte di una previsione di € 1,2 milioni, di cui la maggior parte (€ 0,7 milioni) riferita a trasferimenti correnti a Università.

Si evidenziano in tale ambito gli impegni assunti per il finanziamento di borse di dottorato – attivate con continuità dal 34° ciclo - a favore dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e dell'Università "Campus biomedico".

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale e dei rimborsi alle imprese di somme non dovute o incassate in eccesso per prestazioni di servizi non più erogabili.

A fronte della previsione definitiva di circa € 1,0 milioni, gli impegni ammontano ad € 0,5 milioni. Lo scostamento trova giustificazione nella composizione della voce di spesa, che accoglie diverse tipologie di rimborso, tra le quali i rimborsi delle prestazioni di servizi non più erogabili che, per loro natura, sono difficilmente quantificabili in sede previsionale.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 12,3 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 21,5 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo pari a circa € 2,4 milioni, a fronte di una previsione di € 4,8 milioni.

Al riguardo si evidenzia che tali spese, pur presentando uno scostamento rispetto al dato previsionale, risultano comunque in incremento rispetto al dato consuntivato nel 2019. A seguito della realizzazione e del completamento di numerosi affidamenti diretti programmati per l'anno 2020, sono state completate le procedure di acquisizione avviate nel 2019, attraverso la definizione di rilevanti gare europee, che hanno assicurato l'acquisizione di apparecchiature indispensabili per la funzionalità dei laboratori (tra cui spettrometri, cromatografi, videocamere e termocamere).

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento complessivo (-42,78%) riflette inoltre la marcata riduzione degli

investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale, per i quali si si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Programma 4.2 – Attività di ricerca scientifica

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica realizzate sulla base dei contenuti e criteri del richiamato Piano delle attività di ricerca 2019-2021, nonché delle priorità desunte dall'analisi dell'andamento infortunistico e tecnopatico e delle correlate esigenze di miglioramento e sviluppo, dei processi di cura, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo.

4.2 - ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	10.109.394	9.848.723
personale	5.987.624	5.979.096
Imposte e tasse	0	75
acquisto beni e servizi	4.121.770	3.869.553
Interventi	15.966.000	10.364.244
Altre spese correnti	68.800	41.787
Rimborsi e poste correttive entrate	68.800	41.787
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	2.579.511	1.457.032
	28.723.705	21.711.786

Funzionamento

Le spese di funzionamento nel 2020 sono pari a € 9,9 milioni, di cui € 6,0 milioni per il personale e € 3,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano una riduzione del 2,58% rispetto al dato previsionale.

La maggior parte di tali somme è costituita dalla quota di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese per l'acquisto di materiale di consumo necessario per il funzionamento dei laboratori di ricerca e le spese per le manutenzioni e tarature di attrezzature scientifiche, per un totale di € 1,0 milioni a fronte di una previsione pari a € 1,1 milioni.

Interventi

L'aggregato accoglie le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca.

La spesa è pari a € 10,4 milioni, a fronte di una previsione di € 16,0 milioni.

Si evidenziano, in tale ambito, i finanziamenti connessi alle collaborazioni esterne attivate per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di attività della ricerca 2019-2021, in base a convenzioni esecutive di Accordi quadro già sottoscritti dall'Istituto con soggetti di comprovata qualificazione professionale ed esperienza consolidata nel campo della ricerca.

Tra le più significative, si segnala la conferma dell'adesione a diversi network europei e internazionali mediante la collaborazione con i principali Enti e Istituti di ricerca che a vario titolo si occupano di salute e sicurezza sul lavoro, consolidando la strategia della rete di eccellenza attraverso il modello della "ricerca in collaborazione" che si concretizza in larga parte con i progetti attivati con il bando competitivo BRiC. Per ciascun Piano di Attività della Ricerca Inail attiva due bandi BRiC: uno nel primo anno di vigenza per lo svolgimento delle tematiche di ricerca scientifica previste dal Piano e uno nell'ultimo anno, c.d. "BRiC ponte", che costituisce anello di congiunzione tra i programmi del Piano in vigore e le progettualità di quello successivo. Attualmente sono in gestione quasi ottanta progetti approvati con le edizioni 2018 e 2019 del Bando, che hanno consentito l'instaurazione di ben 275 collaborazioni istituzionali, ed è in corso la valutazione delle proposte pervenute a seguito del BRiC 2021 pubblicato nel mese di giugno scorso.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. La spesa complessiva è pari a circa € 42.000, rispetto a una previsione di circa € 69.000.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 1,5 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 2,6 milioni.

Nell'ambito di tale categoria si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 0,6 milioni, a fronte di una previsione di € 1,2 milioni. A tale proposito si richiamano le considerazioni svolte nell'omologo paragrafo di cui al Programma 4.1.

Le ulteriori spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma

degli investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili e mobili e arredi.

Lo scostamento (-43,52%) riflette inoltre la riduzione complessiva degli investimenti riguardanti gli immobili a uso strumentale, per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

6.2.5 MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)

La Missione 5 “Servizi istituzionali e generali”, si articola nei due Programmi di spesa denominati “Indirizzo politico” e “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”. Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento della Missione. Nell’ambito del Programma Servizi e affari generali, si evidenziano, per la significatività degli importi, le imposte e tasse a carico dell’Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni) rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell’Istituto.

MISSIONE 5 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Missione Stato 032)		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	222.566.541	202.139.361
personale	73.723.141	71.815.927
Imposte e tasse	103.407.197	92.284.681
acquisto beni e servizi	45.436.203	38.038.753
Interventi	203.562.142	203.561.912
Altre spese correnti	11.699.167	8.949.167
Rimborsi e poste correttive entrate	828.800	503.393
Altre spese correnti	10.870.367	8.445.774
Investimenti in conto capitale	947.257.397	811.605.643
	1.385.085.247	1.226.256.083

Le spese della Missione costituiscono il 14,43% del totale delle uscite di parte corrente e in conto capitale e si riferiscono, principalmente, alle seguenti voci, di diretta imputazione alla Missione:

- Piano triennale degli investimenti 2020-2022, come quota destinata ai seguenti asset di investimenti immobiliari a reddito in forma diretta: immobili da destinare a locazioni passive alle PA (decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010), pubblica utilità (legge n. 190/2014), edilizia scolastica (decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n.98/2013 - coordinato con le leggi n. 107/2015 e n. 208/2015 - leggi n. 205/2017 e n. 232/2016, decreto legislativo n. 65/2017), edilizia sanitaria

(legge n. 232/2016) e settore termale e alberghiero-termale (legge n. 145/2018), per complessivi € 758,0 milioni;

- acquisizione di attività finanziarie, per € 17,3 milioni
- concessione di crediti a breve e medio-lungo termine, per € 19,2 milioni.
- trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, per € 203.537.642;
- imposte e tasse, per € 92,3 milioni;

L'ammontare complessivo delle predette voci è pari all'88,92% del totale delle spese della Missione.

Programma 5.1 – Indirizzo politico

Nel Programma trovano specifica evidenza le spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e delle relative Strutture di supporto.

5.1 – INDIRIZZO POLITICO		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	9.733.514	8.003.838
personale	4.099.921	3.884.113
Imposte e tasse	0	0
acquisto beni e servizi	5.633.593	4.119.725
Interventi	0	0
Altre spese correnti	54.400	33.041
Rimborsi e poste correttive entrate	54.400	33.041
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	135.347	133.371
	9.923.261	8.170.250

Funzionamento

Le spese di funzionamento consuntivate nel 2020 sono pari a € 8,0 milioni, di cui € 3,9 milioni per le spese del personale delle Strutture di supporto degli Organi e € 4,1 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari a € 2,7 milioni (a fronte di una previsione di € 3,5 milioni).

Le restanti somme rappresentano la quota parte di spese trasversali attribuite al Programma per mezzo dei richiamati criteri di ripartizione.

Interventi

Non sono previsti stanziamenti.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti si riferiscono alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale. A fronte di una previsione iniziale di circa € 54.000 si sono registrate spese per circa € 33.000.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili e mobili e arredi e sono attribuite, esclusivamente, tramite *driver* di ripartizione. Le somme consuntivate ammontano a € 0,1 milioni, in linea con le previsioni.

Programma 5.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

5.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	212.833.027	194.135.523
personale	69.623.220	67.931.815
Imposte e tasse	103.407.197	92.284.681
acquisto beni e servizi	39.802.610	33.919.027
Interventi	203.562.142	203.561.912
Altre spese correnti	11.644.767	8.916.126
Rimborsi e poste correttive entrate	774.400	470.352
Altre spese correnti	10.870.367	8.445.774
Investimenti in conto capitale	947.122.050	811.472.272
	1.375.161.986	1.218.085.833

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 194,1 milioni, di cui € 67,9 milioni per il personale, € 33,9 milioni per l'acquisto di beni e servizi e € 92,3 milioni per imposte e tasse.

Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano uno scostamento in riduzione dell'8,79%.

Rientrano nelle spese per l'acquisto di beni e servizi del presente Programma:

- le spese per servizi finanziari, per € 0,8 milioni (commissioni, provvigioni bancarie, etc...);
- le spese per altri servizi, per € 0,7 milioni (spese legali, quote di associazioni etc....).

Nelle uscite per imposte e tasse, quasi totalmente imputate al presente Programma, rientrano:

- l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per € 36,5 milioni, dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente e assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché sulle attività di Vigorso di Budrio;
- l'imposta di registro e di bollo, per € 1,1 milioni;
- la tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI), per € 3,5 milioni;
- l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG), per € 32,7 milioni;
- l'Imposta Municipale Propria (IMU), nella formulazione dell'art. 1, commi 738/783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per € 17,8 milioni. L'imposta è corrisposta in relazione ai terreni e ai fabbricati a uso non istituzionale;
- altre imposte, tasse a carico dell'Ente (Cosap, Sistri, canone RAI, ...) per € 0,6 milioni.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato ai fini delle imposte dirette (IRES), un reddito complessivo per l'anno 2019 di € 114,7 milioni, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e diversi; rispetto alla dichiarazione relativa all'anno 2018 il reddito complessivo registra un aumento pari al 5,2%.

Redditi Impresa contab. Pubblica	2018	2019	differenze	%
Terreni	7.667	8.006	339	4,4%
Fabbricati	89.050.448	95.917.402	6.866.954	7,7%
Capitale	19.666.606	18.482.234	-1.184.372	-6,0%
Diversi	297.399	299.009	1.610	0,5%
Reddito complessivo	109.022.120	114.706.651	5.684.531	5,2%

Interventi

La spesa è pari a € 203,6 milioni e riguarda in massima parte i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato in attuazione delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica. Al riguardo si richiama l'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che ha stabilito che a decorrere dal 2020 le Amministrazioni pubbliche continuino a versare "entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A...". "L'Inp e l'Inail continuano a versare al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui all'allegato A". Conseguentemente, a decorrere dal 2020, l'importo da riversare dall'Inail è pari a € 203.537.641,80, come risulta dalla scheda riportata nell'Appendice n. 6.

Altre spese correnti,

Le altre spese correnti si sono attestate su € 8,9 milioni, rispetto a una previsione di 11,6 milioni, facendo registrare un decremento del 23,43%. Tali spese sono costituite da:

- rimborsi per spese di personale per € 0,4 milioni;
- versamenti dell'Iva a debito relativa alle gestioni commerciali per € 1,7 milioni;
- premi di assicurazione su beni mobili e immobili, per € 1,1 milioni;
- premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, per € 1,0 milioni;
- altri premi di assicurazione contro i danni, per € 1,4 milioni;
- altre spese correnti per € 3,3 milioni, di cui gran parte riferite a spese per la gestione degli immobili da reddito.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 811,5 milioni, a fronte di una previsione di € 947,1 milioni, e si riferiscono, per la quota parte attribuita al Programma, agli

investimenti fissi per *hardware, software*, beni immobili, mobili e arredi, per un valore di € 774,9 milioni (di cui € 758,0 milioni, come già detto, per investimenti immobiliari a reddito interamente imputati al Programma 5.2), per i quali si rinvia alla sezione dedicata alle spese trasversali.

Si richiamano, inoltre, in quanto imputate esclusivamente al Programma 5.2:

- le acquisizioni di attività finanziarie (€ 17,3 milioni);
- la concessione di crediti di breve e medio-lungo termine riferiti, rispettivamente, ai prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio (€ 8,5 milioni) e ai mutui ipotecari ai dipendenti (€ 10,7 milioni), in riduzione rispetto alle stime previsionali, in relazione alle effettive richieste pervenute dai dipendenti.

6.2.6 MISSIONE 6 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)

La Missione 6 “Servizi per conto terzi e partite di giro” ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall’Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo Amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all’attività patrimoniale, etc...).

MISSIONE 6 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)		
DESCRIZIONE USCITE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Uscite per partite di giro	559.620.000	501.676.950
Uscite per conto terzi	285.914.100	264.840.034
	845.534.100	766.516.984

Le uscite complessive ammontano a € 766,5 milioni a fronte di una previsione definitiva di € 845,5 milioni.

Le uscite per **partite di giro** ammontano a € 501,7 milioni (previsione € 559,6 milioni).

Rientrano in tale tipologia di uscite:

- i versamenti delle ritenute per scissione contabile Iva (*split payment*), per un importo di € 65,5 milioni;
- i versamenti delle ritenute erariali su indennità di temporanea, per un importo di € 58,8 milioni;
- i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, per un importo di € 221,3 milioni;
- il rimborso fondi del cassiere interno, per un importo di € 0,6 milioni;
- le “Altre uscite per partite di giro diverse”, pari complessivamente a € 155,5 milioni, nell’ambito delle quali si evidenziano:
 - ✓ la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare, per l’importo di € 56,8 milioni;
 - ✓ il versamento delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e di una specifica delega del reddituario. L’importo è pari a € 7,4 milioni;

- ✓ i rimborsi delle eccedenze da azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati, per l'importo di € 1,4 milioni;
- ✓ le spese generali di amministrazione sostenute dall'Istituto nell'ambito della gestione per conto dello Stato, per l'importo di € 51,9 milioni;
- ✓ l'accantonamento al fondo incentivante le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, effettuato nel 2020 per il periodo 2016-2020, di importo complessivo pari a € 20,0 milioni, a seguito dell'adozione, con determinazione presidenziale del 6 marzo 2019, n. 53, del Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo medesimo, delle linee guida e delle note di istruzioni emanate nel corso del 2020.

Le **uscite per conto terzi** ammontano a € 264,8 milioni (previsione € 285,9).

Rientrano in tale tipologia di uscita:

- i trasferimenti a **Ministeri**, riferiti all'addizionale ex art. 181 del Testo Unico (dPR n.1124/1965), per un importo di € 31,3 milioni;
- i trasferimenti a **Enti di previdenza**, per € 1,3 milioni, riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi relativi alle prestazioni erogate ai lavoratori nei casi in cui sussistano dubbi circa la competenza tra l'Inail e l'Inps sulla base di un'apposita Convenzione stipulata tra i due Istituti;
- i trasferimenti alle **imprese**, per € 6,9 milioni. In tale importo sono imputati:
 - ✓ il rimborso della regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto (circa € 38.000) e la restituzione ai datori di lavoro dell'addizionale di cui all'art. 181 del dPR n. 1124/1965 (€ 0,9 milioni);
 - ✓ le prestazioni economiche a carico del Fondo amianto portuali di cui all'art. 1, comma 278 della legge n. 208/2015 e al decreto ministeriale 27 ottobre 2016, per un importo complessivo di € 6,0 milioni, riferito alle liquidazioni relative al 2020, ai sensi dell'art. 33 bis, comma 1, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha esteso l'operatività del Fondo anche per le annualità 2019 e 2020;
- i trasferimenti a **Istituzioni sociali private**, per € 26,2 milioni, relativi al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto;
- i trasferimenti a **famiglie**, per € 152,6 milioni, relativi prevalentemente alle prestazioni erogate ai lavoratori infortunati sul lavoro e tecnopatici sulla base di specifiche disposizioni di legge, tra le quali si evidenziano:
 - ✓ le prestazioni economiche erogate nell'ambito della Gestione per conto

di Amministrazioni dello Stato e per conto di Amministrazioni regionali, per un importo complessivo di € 80,9 milioni. In tale ambito la copertura infortunistica si esplica non tramite il pagamento da parte del datore di lavoro del premio ma mediante il rimborso da parte delle amministrazioni statali delle spese conseguenti all'erogazione delle prestazioni nei casi di infortunio o malattia professionale;

- ✓ la prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del Fondo delle vittime dell'amianto, previsto dall'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per un importo complessivo di € 49,0 milioni, di cui € 22 milioni a carico dello Stato e € 27 milioni a carico Inail. Per quanto attiene alle prestazioni erogate nell'esercizio 2020, si rinvia alla delibera del Comitato amministratore del Fondo vittime dell'amianto n. 1 del 24 giugno 2021, riportata in Appendice 5.
- ✓ le prestazioni economiche a carico del Fondo amianto portuali, di cui alla legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1 comma 278 e al decreto ministeriale 27 ottobre 2016, per un importo pari a € 4,0 milioni, relativi alle liquidazioni per l'anno 2020;
- ✓ la prestazione economica a carico del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, previsto dall'art.1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un importo pari a € 6,9 milioni. I pagamenti riferiti all'anno 2020 sono stati avviati nel mese di gennaio 2021, successivamente al trasferimento dei fondi da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mentre sono state erogate prestazioni riferite al periodo 2008-2019, per un importo pari a € 1,9 milioni;
- ✓ lo speciale assegno continuativo mensile, erogato in particolari condizioni di reddito, finalizzato al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. Nel corso dell'anno è stato erogato un importo di € 11,4 milioni;
- ✓ le prestazioni erogate in applicazione della normativa comunitaria e delle convenzioni bilaterali con Paesi extracomunitari nonché relativi alla gestione della silicosi in Belgio (legge 1115/62), per un importo di € 0,3 milioni.

Infine, sono comprese nelle uscite per conto terzi, le restituzioni di depositi cauzionali di terzi, pari a € 0,9 milioni, la costituzione di depositi cauzionali presso terzi, pari a circa € 7.000, i versamenti di imposte e tasse di natura corrente, pari a € 2,2 milioni, e altre uscite, per un importo di € 43,4 milioni, di cui la maggior parte relativa a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

6.2.7 MISSIONE 7 – FONDI DA RIPARTIRE (Missione Stato 033)

La Missione "Fondi da ripartire" accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti adottati nel corso della gestione.

Rientrano nella Missione il Fondo di riserva per le spese impreviste, per il quale era stato previsto uno stanziamento iniziale pari a € 200,0 milioni e il Fondo per i rinnovi contrattuali, per un importo iniziale di € 11,9 milioni, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 679 e 682 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Rispetto alle somme stanziare, con riferimento al Fondo di riserva si è registrato un utilizzo di € 16,2 milioni con il quale, tenuto conto delle modalità normativamente previste per l'utilizzo del Fondo medesimo, tramite variazione al bilancio di previsione 2020 (Provvedimenti n.1 e n.2 approvati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza rispettivamente con delibere del 25 giugno 2020, n. 11, e del 5 novembre 2020, n. 21) sono state finanziate le spese impreviste/maggiori spese verificatesi in corso d'anno.

Con riferimento al Fondo per i rinnovi contrattuali, le risorse inizialmente stanziare nell'importo di € 11,9 milioni sono state rideterminate in sede di variazione n. 1 al bilancio di previsione in € 9,1 milioni, tenuto conto delle seguenti operazioni di segno opposto:

- incremento del Fondo di € 2.525.719,49, pari allo 0,6% del monte salari 2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 127 della legge 30 dicembre 2019, n. 160. Tale disposizione, ha modificato l'art. 1, comma 436 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145, aumentando le risorse da destinare alla contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019-2021 e ha fissato un incremento delle retribuzioni medie complessive dell'1,3% per il 2019, dell'1,9% per il 2020 (in luogo dell'1,65%) e del 3,5% (in luogo dell'1,95%) per l'anno 2021;
- decremento di risorse pari a € 4.938.524, ai fini del finanziamento delle variazioni incrementative riguardanti le spese per il personale in relazione agli incrementi contrattuali spettanti per l'anno 2020 ai dirigenti, professionisti e medici in attuazione del rinnovo del CCNL 2016-2018 dell'Area funzioni centrali (€ 3.604.762) e dei connessi oneri riflessi;
- decremento ulteriore di risorse per un importo di € 422.861, finalizzato a lasciare accantonate nel Fondo esattamente le risorse necessarie a finanziare i futuri rinnovi contrattuali 2019-2021 per tutte le categorie di personale dell'Istituto per un ammontare di € 9.100.000, al netto delle risorse destinate al finanziamento dell'IVC (indennità di vacanza contrattuale) e dell'elemento perequativo.

Le predette risorse del Fondo pari a € 9,1 milioni, non utilizzate, confluiscono nell'apposita sezione vincolata dell'avanzo di amministrazione, ai sensi del vigente

Regolamento interno di amministrazione e contabilità.

Infine, rientra nella Missione 7 l'aggregato "Altri Fondi e accantonamenti", voce nell'ambito della quale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, commi 417-418 della legge n. 145/2018, tenuto conto delle modalità normativamente individuate per la copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni previste dall'art.1, comma 417 (n. 60 unità) e fissati nel limite di € 2,0 milioni a decorrere dal 2020, viene accantonato tale importo, a valere sulle risorse di cui all'art. 2, commi 488 e 491, della legge n. 244/2007, ovvero sui fondi previsti per gli investimenti immobiliari per l'esercizio 2020. Tale accantonamento non è stato utilizzato nel corso del 2020.

7 LE SPESE TRASVERSALI

Per fornire una visione unitaria delle spese "trasversali", ripartite nei Programmi delle singole Missioni, si riportano i valori previsionali complessivi dei macro aggregati "funzionamento", "altre spese correnti" e "spese in conto capitale".

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	1.265.834.530	1.133.238.537
Spese per il personale (incluso il personale in quiescenza)	708.172.900	677.031.869
Imposte e tasse	103.409.997	92.286.207
Acquisto di beni e servizi:	454.251.633	363.920.461
di cui per informatica (spese correnti) (*)	117.127.166	115.994.074
Altre spese correnti	354.786.762	137.796.432
Spese in conto capitale	1.104.484.612	904.212.796
patrimonio mobiliare	14.888.935	5.308.398
patrimonio immobiliare (incluse manutenzioni straordinarie)	869.294.825	770.057.975
attività finanziarie	122.568.000	36.571.632
informatica (spese di investimento)	97.732.852	92.274.791

(*) noleggio di *hardware*, licenze d'uso a tempo determinato di *software*, servizi informatici e di telecomunicazione.

Con riferimento ai principali ambiti di intervento, si riportano, inoltre, gli aspetti salienti riferiti alle politiche del personale, per l'informatica, per la comunicazione, per l'acquisto di beni e servizi e per il patrimonio.

7.1 Politiche del Personale e per la Formazione

Nel 2020 L'Istituto ha assicurato la continuità dei servizi e delle funzioni di supporto, nel rispetto delle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19. In attuazione della normativa emanata in materia, il lavoro agile per emergenza, realizzato in forma semplificata in deroga alla normativa sul lavoro agile, è stato adottato quale modalità ordinaria di lavoro.

Il patrimonio delle risorse umane dell'Inail, come indicato nella Relazione sulla Performance 2020, risulta quantificato, al 31 dicembre 2020, in:

- 7.240 unità di personale dirigente e non dirigente del Comparto Funzioni centrali, con una contrazione rispetto al precedente anno del 4,57% (pari a 347 unità). Tale riduzione ha riguardato tutte le categorie di dipendenti (-1,29% per i dirigenti, -1,79% per i professionisti, -4,90% per i medici e -4,85% per il personale delle Aree);
- 975 unità di personale dirigente e non dirigente del Comparto Istruzione e Ricerca, che registra una contrazione dell'1,12% rispetto al 2020;
- 29 dipendenti con contratto privatistico "grafici";
- 196 dipendenti con contratto "metalmeccanici";
- 237 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di cui n. 163 medici e n. 74 infermieri acquisiti ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui durata iniziale di 6 mesi è stata prorogata al 31 dicembre 2021 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria;
- 744 medici specialisti ambulatoriali con rapporto libero professionale.

In attuazione del Piano dei fabbisogni di personale delle Funzioni centrali per il triennio 2019 - 2021, adottato con determinazione presidenziale n. 207 del 20 giugno 2019, nell'anno 2020 sono state indette le seguenti procedure concorsuali:

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente amministrativo di seconda fascia per il ruolo locale dell'Inail della Provincia di Bolzano;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 202 posti di dirigente medico di primo livello dell'area medico-legale, da assumere a tempo pieno e indeterminato. Il numero complessivo dei posti messi a bando discende dall'art. 43, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che, al fine di rafforzare la tutela dei lavoratori infortunati e tecnopatici e di potenziare le funzioni di prevenzione e di sorveglianza dell'Inail, ha autorizzato l'Istituto a bandire procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un contingente di 100 unità di personale, con qualifica di dirigente medico di I livello nella branca specialistica della medicina legale e del lavoro;
- selezione interna per la progressione verticale di 180 unità di personale appartenente all'area B nel livello iniziale dell'area C, profilo professionale delle attività amministrative, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017 come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

E' stata espletata, inoltre, la procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di 30 posti, area C, presso la Direzione generale e la Direzione regionale Lazio, di cui 20 posti nel profilo delle attività amministrative e 10 posti nel profilo

delle attività tecniche, ai sensi dell'art. 1, comma 417, lettera a), punto 2), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

A conclusione del 7° corso-concorso per la dirigenza, bandito dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), l'Istituto ha assunto 4 vincitori con inquadramento nella qualifica di dirigente amministrativo.

Riguardo alle professionalità sanitarie, nell'anno di riferimento è stata disposta l'assunzione di:

- 10 dirigenti medici di secondo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie di merito delle relative selezioni pubbliche a n. 5 posti (assunte n. 5 unità) e a n. 6 posti (assunte n. 5 unità).
- 7 dirigenti medici di primo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali di merito del relativo concorso pubblico a n. 48 posti;
- 3 unità area C - profilo delle attività sanitarie con funzioni di fisioterapista, mediante scorrimento della graduatoria di merito del relativo concorso pubblico a n. 6 posti.

Inoltre, in considerazione delle esigenze del centro di fisiokinesiterapia della Direzione regionale Lombardia e del Centro di riabilitazione motoria di Volterra, sono stati attivati 2 contratti di lavoro a tempo determinato, della durata di un anno, mediante scorrimento della citata graduatoria di merito del concorso pubblico a 6 posti di fisioterapista.

Ai sensi della legge n. 113/1985 sono stati assunti 3 centralinisti non vedenti, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si sono rese vacanti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 407/1998 e successive modificazioni e dell'art. 18, comma 2, della legge n. 68/1999 è stata disposta l'assunzione di 1 unità area C, profilo amministrativo.

Si rappresenta che per quanto concerne gli incarichi dirigenziali di livello non generale, a seguito della pubblicazione sul portale dell'Istituto effettuata ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis del decreto legislativo n. 165/2001 dei posti dirigenziali vacanti, disponibili all'attribuzione in titolarità per le esigenze organizzative/funzionali delle Strutture interessate, nel corso dell'anno 2020 sono stati conferiti 3 incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del richiamato decreto legislativo n.165/2001.

Si rappresenta, altresì, che nell'anno 2020 è stato rinnovato 1 incarico dirigenziale di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni.

Con riferimento alle assunzioni per mobilità, ex art. 30 decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche, si è proceduto all'indizione di specifici interPELLI per l'immissione nei ruoli di personale già in posizione di comando presso l'Istituto.

All'esito di detti interpelli, sono state assunte le seguenti unità di personale:

- area C: 15 unità (di cui: 4 nel profilo amministrativo, 2 nel profilo tecnico, 7 nel profilo di infermiere professionale, 1 nel profilo di tecnico di radiologia e 1 nel profilo socio-educativo);
- area B: 5 unità nel profilo amministrativo;
- area A: 1 unità nel profilo amministrativo.

Si è proceduto, altresì, alla ricollocazione di 4 unità eccedentarie dell'Ente strumentale alla Croce rossa italiana (n. 1 area C, n. 2 area B, n. 1 area A, profilo amministrativo) ai sensi del Dpcm 14 settembre 2015 e dei decreti attuativi adottati dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Personale con contratto privatistico "metalmecanici"

In merito al personale con contratto privatistico "metalmecanici", è stata assunta 1 unità nel profilo professionale di costruttore ortopedico a banco e a macchina – linea silicone, mediante scorrimento della graduatoria di merito del relativo concorso pubblico.

Elementi di genere

La tabella riportata nell'Appendice n. 2 espone la consistenza del personale per tipologia contrattuale, area/profilo e genere. La componente femminile, nel 2020, ha costituito nel complesso oltre il 60% del personale in forza. Percentuali più elevate si riscontrano nell'ambito del personale delle Funzioni centrali, in particolare del profilo infermieristico (oltre l'82%), socio-educativo (oltre il 91%) e amministrativo dell'area C (oltre il 72%) e del profilo sanitario dell'area B (circa l'81%), mentre l'area A risulta composta prevalentemente da personale maschile (circa il 70%). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali più elevate di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'82%), gli statistici attuariali, i legali e i medici (oltre il 53% in ciascuno dei rami professionali citati). Circa il 49% del personale con contratto Istruzione e Ricerca è composto da donne. Per quanto riguarda il personale con incarico di collaborazione coordinata e continuativa, si rilevano percentuali più elevate della componente femminile sia nell'ambito del personale medico (oltre il 51%), sia del personale infermieristico (oltre il 60%). Viceversa, nel personale con rapporto di lavoro di tipo privatistico, (metalmecanici e grafici), si riscontra una maggiore presenza della componente maschile (oltre l'81% per il personale metalmecanico e oltre l'86% per il personale grafico).

Spese del personale

Nell'anno 2020 la spesa per il personale è stata pari a € 677,0 milioni, in

diminuzione rispetto all'anno precedente dell'1,17%. Hanno prodotto effetti sui costi complessivi del personale:

- le cessazioni dal servizio, incrementate per effetto delle disposizioni per accedere alla pensione anticipata, c.d. "quota 100", introdotte dal decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, compensate solo in parte dalle nuove assunzioni;
- la progressiva riduzione delle pensioni integrative erogate dall'Ente;
- la riduzione, per effetto del ricorso al lavoro agile emergenziale, del numero dei buoni pasto e dei compensi per lavoro straordinario erogati al personale;
- l'incremento delle retribuzioni determinato dai rinnovi contrattuali che ha parzialmente controbilanciato gli effetti dei predetti fenomeni.

Le attività della formazione

Riguardo all'attività di formazione, il processo di razionalizzazione attivato da tempo attraverso il ricorso agli strumenti messi a disposizione dall'innovazione tecnologica ha permesso di conseguire gli obiettivi programmati e mantenere elevati standard di servizio nonostante l'incertezza determinata dalla pandemia e le conseguenti restrizioni, con particolare riferimento al distanziamento sociale, che hanno bloccato, a partire dal mese di marzo 2020, l'erogazione di formazione in presenza.

Attraverso le piattaforme *Sailfor/Faddy* e *Microsoft Teams* è stato possibile realizzare sia le iniziative formative programmate, prevalentemente con obiettivi didattici di tipo cognitivo, sia le ulteriori iniziative non pianificate, che si sono rese necessarie per rispondere a nuovi bisogni, emersi in relazione al contesto pandemico.

Le iniziative formative sono state realizzate quasi esclusivamente a distanza e per obiettivi di natura cognitiva, con conseguente abbattimento dei costi di missione. Tuttavia, nel rapporto costi/benefici della didattica a distanza, si deve tenere conto degli effetti negativi prodotti sulla curva di attenzione dalla didattica a distanza. Per compensare tali effetti sono state privilegiate metodologie a elevata interattività, che, benché più onerose, incentivano la partecipazione e facilitano l'apprendimento e lo scambio delle esperienze.

Nel corso dell'anno sono state inoltre rilasciate in produzione le nuove procedure informatiche dedicate alla pianificazione e gestione delle attività formative e, a fine 2020 è stato acquisito il modulo "aula virtuale", integrato con il sistema di gestione della formazione *Sailfor*, che permetterà, a partire da 2021, di effettuare a distanza la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza e di ECM, effettuando le attività di tracciatura, rilevazione e reportistica, necessarie per il riconoscimento dei crediti e per gli altri adempimenti obbligatori, non supportati dalle altre

piattaforme in uso.

L'offerta formativa realizzata nel 2020, che ha interessato diverse aree tematiche (Istituzionale, Tecnico-specialistico, Organizzazione e sviluppo manageriale, Servizi generali e Digitalizzazione) è stata finalizzata all'inserimento di nuove risorse, all'aggiornamento professionale e allo sviluppo di competenze manageriali e/o di ruolo.

Nel periodo aprile-maggio 2020, al verificarsi dell'emergenza sanitaria, sono stati inoltre selezionati, rivisitati e messi a disposizione di tutto il personale numerosi pacchetti formativi erogabili a distanza (*e-learning*) per la "manutenzione" di competenze trasversali e l'aggiornamento di conoscenze/competenze istituzionali.

Tra i diversi corsi erogati, si richiamano:

- un percorso formativo di lingua inglese articolato in diversi livelli e sezioni didattiche, per accrescere in modo diffuso le competenze linguistiche ed è stato dato ampio spazio allo sviluppo delle competenze digitali.
- un corso per lo sviluppo di competenze manageriali/gestionali per i ruoli di vicario del dirigente e dell'iniziativa in materia di privacy e trasparenza.
- il corso "Anticorruzione: il regolamento unico del diritto di accesso" rivolto ai dipendenti della Direzione generale.

Nel 2020 si è concluso il modulo II del percorso formativo "EESSI (*Electronic Exchange of Social Security Information*) - gestione delle attività relative a infortuni sul lavoro e malattie professionali nell'ambito dell'unione europea" ed è in fase di riconversione il modulo III in modalità a distanza per l'erogazione territoriale.

È stata, inoltre, riconvertita ed erogata a distanza, a livello nazionale, la fase II del percorso formativo "La nuova tariffa dei premi" e sono state realizzate alcune significative iniziative in materia di salute e sicurezza.

Si segnala, infine, il corso "La prevenzione e il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 alla ripresa delle attività in presenza" rivolto a tutto il personale e con modulo specifico per gli ispettori di vigilanza.

La **formazione obbligatoria** è rivolta a tutto il personale o a una parte di esso se discende da specifiche innovazioni o disposizioni normative ovvero è destinata a specifici ruoli/professioni tenute all'obbligo di aggiornamento e formazione professionale e di acquisizione di crediti formativi. In particolare si rivolge al personale sanitario per la parte di cui al programma annuale del Provider Inail ECM (Educazione Continua in Medicina), ai professionisti con contratto funzioni centrali e ai ricercatori e tecnologi del comparto ricerca.

I progetti formativi ECM che hanno carattere nazionale e regionale fanno riferimento a una specifica pianificazione Inail, disciplinata dalle disposizioni normative in materia. La gestione delle convenzioni con alcuni ordini professionali

ha consentito di accreditare i programmi formativi previsti per alcune tipologie di personale (ingegneri, geologi e assistenti sociali).

Tra le iniziative realizzate prima del diffondersi della pandemia, si evidenzia il convegno internazionale *"Future of work. Challenges and opportunities for occupational health and safety"* (Futuro del lavoro: sfide e opportunità per la salute e la sicurezza) rivolto a tutte le figure professionali ECM interne ed esterne all'Istituto.

Con riferimento all'ECM si richiama l'art. 5 bis della legge 17 luglio 2020, n. 77 che, in conseguenza della situazione emergenziale, ha stabilito che i crediti formativi del triennio 2020-2022, da acquisire, ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 2, commi da 357 a 360, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, attraverso l'attività di formazione continua in medicina, si intendono già maturati in ragione di un terzo per tutti i professionisti sanitari di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 3, che hanno continuato a svolgere la propria attività professionale nel periodo dell'emergenza derivante dal COVID-19. La Commissione nazionale per la formazione continua in medicina con delibera del 10 giugno 2020, punto 9, ha derubricato la violazione della mancata realizzazione al 50% del piano formativo per l'anno 2020, tenuto conto della situazione emergenziale.

Per quanto concerne i risultati di gestione, gli indicatori di produzione hanno rilevato che il 77,8% del personale in forza è stato coinvolto nelle iniziative formative, fruendo di 50.768 gg/u, con una media di 7 gg/u pro capite.

7.2 Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale

Il contesto pandemico che ha caratterizzato gran parte del 2020 ha impresso una forte accelerazione al percorso di evoluzione e rinnovamento organizzativo, tecnologico e culturale, incidendo in modo significativo sulle politiche per l'informatica adottate dall'Istituto. Al riguardo, per garantire la continuità delle attività lavorative dei dipendenti da remoto, è stata attuata una prima riorganizzazione delle modalità di svolgimento delle attività, accompagnata dal potenziamento della dotazione complessiva di strumenti informatici in ottica di lavoro "agile" mentre, per dare corso alle nuove competenze attribuite all'Istituto dalle disposizioni normative adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria, sono stati realizzati specifici strumenti informatici, quali:

- il servizio di invio telematico delle istanze a supporto della funzione di **Validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (DPI)**;
- il servizio on-line **Sorveglianza Sanitaria Eccezionale**, reso disponibile ai datori di lavoro pubblici e privati che non sono tenuti alla nomina di un medico

competente, per l'inoltro all'Istituto delle richieste di visita medica per i lavoratori "fragili";

- la **Scheda identikit Coronavirus**, servizio digitale destinato a supportare il personale sanitario di Inail nell'effettuazione del *trriage* telefonico/telematico dei soggetti per i quali risulta pervenuta denuncia di infortunio da Covid- 19.

Il 2020 è stato anche l'anno di avvio delle attività volte a contribuire all'attuazione dell'agenda digitale italiana e della strategia europea di *digital transformation*, previste nel Piano Triennale per l'Organizzazione Digitale 2020-2022, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione 9 aprile 2020 n. 5.

Tra gli interventi previsti dal Piano 2020-2022 si segnala la reingegnerizzazione dei processi e istituzionali in ottica *user centric* e di evoluzione e ottimizzazione degli applicativi. In particolare si evidenziano la realizzazione del **Sistema Gestione Prestazioni (SGP)**, l'integrazione con il sistema Tessera Sanitaria per l'autenticazione dei medici per l'accesso ai servizi di invio dei certificati di infortunio e malattia professionale e l'avvio dello sviluppo di nuovi servizi dispositivi rivolti a datori di lavoro e i medici.

Sono stati effettuati interventi evolutivi dei servizi multicanale offerti ai datori di lavoro in ambito di rapporto assicurativo, sicurezza sul lavoro e in ambito di certificazione e verifica degli apparecchi e degli impianti. Con riferimento alle attività finalizzate all'ottimizzazione del modello per la rilevazione della *customer satisfaction* è stato realizzato il sistema integrato di monitoraggio dei servizi del *Customer Care*, in linea con le *best practices*.

In relazione ai bandi e agli avvisi pubblici, si segnalano i nuovi servizi *online* rilasciati per la gestione del finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro e del finanziamento di interventi formativi finalizzati allo sviluppo dell'azione di prevenzione in ambito nazionale.

Si è contribuito alla diffusione dell'utilizzo delle nuove piattaforme di comunicazione - accelerata dalla situazione emergenziale determinata dal contesto pandemico - sostenendo il processo evolutivo orientato alla trasformazione digitale e stimolando il costante aggiornamento delle competenze (*digital dexterity*).

La valorizzazione e il riconoscimento del "dato" quale "asset" fondamentale per la trasformazione digitale dell'Istituto, ha portato, nel 2020, all'adozione di un *framework* di *Enterprise Information Management*, condiviso con le strutture di *business*, finalizzato ad accrescere le competenze sui dati e sugli strumenti innovativi. L'usabilità delle informazioni è stata massimizzata con l'adeguamento dell'*Enterprise Data Hub* "IANUA", piattaforma unica su cui sono memorizzati i dati a supporto dei sistemi decisionali. Per quanto riguarda le soluzioni di analisi predittiva e di apprendimento automatico (*machine learning*), nel 2020 sono state ampliate le funzionalità del *Data Mining*.

Con riferimento all'evoluzione dell'infrastruttura IT, nel 2020 è stata approvata la *Cloud Strategy*, definendo un percorso condiviso di adozione del modello *Cloud* all'interno dell'Istituto.

Per far fronte alle esigenze scaturite nel corso del periodo emergenziale e garantire la continuità operativa mantenendo elevati livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi, l'Istituto si è dotato di strumenti e piattaforme funzionali all'attuazione del *Digital Workspace*, ovvero spazi di lavoro che permettono l'accesso ai propri dati indipendentemente dal luogo fisico in cui il dipendente si trovi ad operare. Tale risultato è stato raggiunto attraverso:

- l'incremento del numero di *device* mobili in dotazione ai dipendenti (*tablet, smartphone* con Sim);
- l'utilizzo di tecnologie di archiviazione dati in *cloud*;
- strumenti di *Unified Communication* (*conference call, instant messaging, Voip, integrati con Skype for business e Team*);
- piattaforme aziendali a supporto del lavoro collaborativo. In particolare è stato fornito a tutti i dipendenti Inail l'accesso alla piattaforma *Microsoft Office 365* per garantire la gestione ottimale, l'allineamento e la fruizione dei dati, di documenti, delle e-mail, delle rubriche, su tutti gli apparati in dotazione.

Nell'anno è stata inoltre completata la fornitura di strumenti di *print management*, secondo una logica di servizio che consente la redistribuzione delle stampanti sul territorio e all'interno delle strutture basata sulle esigenze della specifica sede e sulla distribuzione del personale. Con tale rilascio, è stato implementato inoltre un sistema sicurezza che consente la stampa esclusivamente attraverso *badge* personale. Si è inoltre dato avvio all'ammodernamento dei sistemi di videocomunicazione su tutto il territorio.

Al fine di dare piena attuazione all'obiettivo strategico dell'Agenda Digitale italiana di *razionalizzazione e consolidamento delle infrastrutture IT della PA*, l'Istituto ha partecipato al percorso certificativo dei *Poli Strategici Nazionali* (PSN) promosso da AgID e, nel mese di febbraio 2020, il *Data center* Inail ha conseguito - primo nell'ambito della pubblica amministrazione centrale - la certificazione ANSI/TIA 942B:2017, lo standard internazionale più diffuso al mondo per la valutazione della continuità di servizio e della qualità infrastrutturale ed è stato riconosciuto idoneo a svolgere funzioni di PSN per la PA. Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati nuovi accordi di collaborazione per l'erogazione di servizi verso altre amministrazioni. Si evidenzia, tra l'altro, che nel contesto emergenziale del 2020 il Ministero della Salute ha potuto assicurare la continuità operativa dei servizi erogati attraverso il proprio portale istituzionale anche grazie ai servizi infrastrutturali (*hosting*) erogati dal *Data center* Inail. È stato inoltre esteso l'ambito di applicazione dell'*Enterprise Architecture*, attraverso l'inserimento del sistema delle informazioni sull'infrastruttura tecnologica gestita nel *data center*,

consentendo la navigazioni *end to end* di tutto il sistema informativo dell'Istituto.

Nell'ambito del progetto IBSI (*Italian Blockchain Service Infrastructure*), promosso dall'Inail insieme ad Agenzia per l'Italia digitale (Agid), Cimea, Csi Piemonte, Enea, Infratel Italia, Inps, Politecnico di Milano, Poste italiane, Rse, Gse, Sogei e Università di Cagliari è stato effettuato il rilascio in esercizio del primo nodo Inail della *blockchain*. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la digitalizzazione del Paese realizzando la prima rete italiana basata sulla *blockchain*, allo scopo di erogare servizi di interesse pubblico in linea con i principi di protezione, integrità, interoperabilità e condivisione delle informazioni.

Infine, riguardo ai servizi per la sicurezza informatica, nel 2020 sono stati implementati i sistemi di *threat intelligence* e *firewall DNS*, che permettono la raccolta e la condivisione di informazioni per la mitigazione delle minacce informatiche, utilizzati per creare strategie preventive, tattiche di intervento e sistemi di monitoraggio.

Le spese relative all'acquisto di beni e servizi di parte corrente per la gestione del settore informatico, come illustrato in premessa, sono state sostenute nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1, commi 591, 610 e 611 della citata legge n. 160/2019. Con riferimento al comma 591, si rinvia a quanto più in generale illustrato nell'ambito paragrafo relativo alle politiche per l'acquisto di beni e servizi (par. 7.4), mentre, in ordine all'attuazione dei commi 610 e 611, sono stati assicurati i risparmi peculiarmente previsti, pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610), ridotta al 5 per cento per la gestione delle infrastrutture informatiche del data center, in virtù della certificazione del passaggio al «Cloud della PA» come PSN, da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale (comma 611).

Nell'Appendice n. 1 viene riportato il prospetto dimostrativo del rispetto dei predetti risparmi (pari complessivamente a € 4.609.884).

Spese correnti

- € 99,1 milioni per i "Servizi informatici e di telecomunicazione. Nell'ambito di tali servizi, necessari per garantire il funzionamento e l'efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi stessi, rientrano: i servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, l'assistenza all'utenza e formazione, i servizi per l'interoperabilità e la cooperazione, i servizi di rete per trasmissione dati e telefonia digitale e relativa manutenzione, i servizi per i sistemi e relativa manutenzione, i servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e i servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione.

- € 16,9 milioni complessivi per noleggi di *hardware* (€ 8,1 milioni) e licenze d'uso *software* a tempo determinato (€ 8,8 milioni).

Spese in conto capitale

- € 16,4 milioni per gli investimenti fissi per *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete;
- € 75,9 milioni per gli investimenti fissi per *software*, di cui € 41,9 milioni per sviluppo software e manutenzione evolutiva e € 34,0 milioni per l'acquisto di licenze d'uso.

7.3 Politiche per la Comunicazione

Nel corso dell'anno, caratterizzato dall'emergenza pandemica, è stata assicurata in via prioritaria la divulgazione delle informazioni relative alle misure adottate per fronteggiare la diffusione del contagio da coronavirus. Nel contempo sono proseguite le iniziative programmate, finalizzate a incrementare il livello dell'informazione sulle attività dell'Istituto, a potenziare i canali di ascolto degli utenti e a promuovere la condivisione delle attività comunicative presso le diverse istanze territoriali e di responsabilità, secondo i principi della trasparenza e della chiarezza.

Tra gli elementi qualificanti delle politiche per la comunicazione intraprese dall'Istituto si richiamano:

- l'integrazione sinergica tra le attività di relazione con la stampa e l'organizzazione di iniziative di comunicazione mediante gli strumenti pubblicitari tradizionali, i social network e gli eventi digitali;
- il potenziamento del sistema integrato di comunicazione multicanale, interattivo e digitale, volto a consolidare il dialogo con gli utenti esterni;
- lo sviluppo delle attività di media relation attraverso la realizzazione di nuovi prodotti che utilizzano la tecnologia digitale per amplificare gli effetti di diffusione delle informazioni relative ai progetti realizzati dall'Istituto.

Con riferimento al Portale, punto di accesso al patrimonio informativo dell'Inail, sono proseguite le attività di aggiornamento e razionalizzazione dei contenuti, in collaborazione con le strutture competenti per materia, assicurando il concorso all'adeguamento dell'architettura delle informazioni, avuto riguardo alle disposizioni introdotte in materia di anticorruzione, pubblicità, trasparenza e accesso ai documenti amministrativi nonché a quelle connesse all'evoluzione normativa della materia ordinamentale e istituzionale. È proseguito, inoltre, il percorso di delocalizzazione di talune attività redazionali, a vantaggio della

ottimale distribuzione dei compiti e del più ampio coinvolgimento delle Strutture territoriali nello svolgimento delle attività di comunicazione.

Riguardo alle attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria, è stata assicurata la divulgazione delle iniziative assunte e dei prodotti realizzati allo scopo di fornire informazioni costantemente aggiornate in materia di prevenzione e contenimento del contagio. Allo scopo di migliorare la fruizione dei contenuti disponibili, sono state attivate sul Portale apposite sezioni e sottosezioni tematiche dedicate: "Covid-19: Misure adottate dall'Istituto", in cui è possibile consultare le misure adottate nelle varie fasi dell'emergenza; "Covid-19: Prodotti informativi", in cui sono reperibili le pubblicazioni realizzate dall'Istituto; "Report Covid-19" in cui sono raccolte le schede nazionali e regionali contenenti i dati sull'andamento infortunistico correlato al Covid-19, diffuse periodicamente a partire dal mese di aprile 2020. I contenuti informativi pubblicati nel Portale sono stati di volta in volta riadattati per la massima diffusione anche sui canali *social* dell'Istituto, mediante la realizzazione di prodotti multimediali di facile fruizione come video informativi e infografiche, in grado di raggiungere sia gli operatori del mondo dei media, sia la generalità degli utenti.

Tra le diverse iniziative di comunicazione realizzate nel corso del 2020, si segnalano:

- la campagna di narrazione #bellestorie, che raccoglie le testimonianze di assistiti Inail, vittime di infortuni sul lavoro i quali, attraverso il racconto delle loro storie di rinascita e reinserimento lavorativo, contribuiscono a trasmettere i valori distintivi della mission dell'Istituto. Nel corso dell'anno i video sono stati realizzati anche "a distanza" e con l'ausilio di piattaforme virtuali, nel rispetto delle regole per la prevenzione del contagio da coronavirus. "Le belle storie", pubblicate nel portale Inail, sono state diffuse anche attraverso i canali social istituzionali;
- la campagna informativa #storiediprevenzione, che affronta il tema della salute e sicurezza sul lavoro mediante videostorie dedicate ai progetti finanziati dall'Inail attraverso i bandi Isi e veicola il messaggio istituzionale secondo cui l'investimento in salute e sicurezza sul lavoro, oltre che un dovere giuridico-sociale per la tutela dei lavoratori, rappresenta un vantaggio in termini di produttività per le imprese;
- la campagna promo-informativa in materia di reinserimento professionale dei disabili da lavoro diffusa nel 2020 su diversi canali (web, stampa, tv, radio e social), rilanciata nel mese di novembre anche sui canali Rai, con la quale, attraverso i video realizzati per la campagna di narrazione "Le belle storie" di Claudio Narduzzi e Loretana Puglisi è stata data ampia diffusione ai progetti personalizzati per garantire la continuità lavorativa o l'inserimento in una nuova occupazione dei disabili da lavoro. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività per l'ideazione, progettazione e realizzazione di campagne di

comunicazione istituzionale corporate e di prodotto, finalizzate a promuovere i valori sociali della mission e a diffondere le informazioni sui servizi istituzionali;

- la realizzazione di pubblicazioni periodiche e la diffusione di comunicati stampa riferiti all'andamento infortunistico e alle tecnopatie, secondo la strategia di comunicazione diretta a favorire la corretta interpretazione dei dati e garantire univocità nell'interpretazione dei dati statistici diffusi dall'Istituto (Open data);
- la diffusione della newsletter settimanale "Inail news" che riassume le principali notizie riguardanti l'Istituto a livello centrale e territoriale. La nuova piattaforma editoriale è suddivisa in aree tematiche che sintetizzano nei contenuti proposti alcuni degli obiettivi della mission istituzionale: assicurazione, prevenzione e promozione della salute e sicurezza, assistenza protesica, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, sport paralimpico, ricerca. La suddivisione delle sezioni informative prevede un'area Agenda con l'individuazione degli eventi in programma nel corso della settimana e un'area tematica dedicata alle video-news che offre agli utenti la possibilità di accedere attraverso collegamenti ipertestuali ai filmati riguardanti l'attività dell'Inail (campagne di comunicazione, convegni, conferenze stampa);
- la realizzazione di "Inail news Podcast", un nuovo prodotto digitale nel formato audio, sul modello di un giornale radio, pubblicato con cadenza settimanale che si aggiunge all'offerta informativa dell'Istituto quale ulteriore strumento per far conoscere ai cittadini le attività svolte dall'Istituto in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda gli eventi istituzionali, in relazione allo stato di emergenza si è privilegiata la progettazione di iniziative di tipo fieristico di rilievo istituzionale in modalità "a distanza", partecipando agli eventi online organizzati nell'ambito del Festival del lavoro (23 ottobre 2020), del Forum PA (eventi del 6-11 luglio e del 2-6 novembre 2020) e dell'assemblea annuale dell'Associazione nazionale comuni italiani - Anci (evento del 23 ottobre 2020). La "X giornata della trasparenza", dedicata all'attuazione della normativa in materia alla luce dei principi della protezione dei dati personali e al contributo dell'informatica giuridica, si è svolta l'11 dicembre 2020 in diretta *streaming* sul sito dell'Istituto.

Sul versante interno, è stata rafforzata la strategia di comunicazione aziendale in cui la narrazione per immagini permette di creare valore reputazionale e di costruire una *community* di riferimento. Durante il *lockdown* sono state sperimentate nuove iniziative, basate sulla disseminazione di messaggi istituzionali collegati ai valori identitari e sull'utilizzo di un sistema di *communication mix*, nel quale i canali digitali si affiancano ai canali tradizionali. Per contrastare il *social distancing* e favorire la circolazione e condivisione delle informazioni tra tutti i dipendenti, è stato ideato e realizzato "InailAgile", un nuovo canale *intranet* destinato ad agevolare la fruizione delle novità normative, delle istruzioni per ottimizzare l'uso delle tecnologie e delle notizie più importanti riportate dalla

stampa sul tema del lavoro agile per emergenze (*smart working*). Sono state realizzate attività per la promozione interna di prodotti e progetti nell'ambito della *brand identity* e, con il coinvolgimento della funzione comunicazione regionale, è stata supportata la divulgazione dei nuovi strumenti operativi *Office 365* a sostegno del processo di cambiamento culturale interno. È proseguita la campagna valoriale *#InsiemeInail* con l'ideazione di un video con immagini e parole realizzato dai dipendenti in lavoro agile durante il periodo emergenziale. Il progetto si inserisce nell'ambito delle iniziative di comunicazione condivisa orientate a sviluppare, anche attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione della funzione comunicazione regionale, la comunità dei dipendenti i quali, attraverso immagini e brevi storie, diventano *brand ambassador* dei servizi erogati dall'Istituto.

È stato fornito inoltre supporto alla realizzazione del progetto "Smart Inail" nato dall'esigenza di adattare gli ambienti di lavoro alla "nuova normalità" lavorativa. In questa logica con la rivisitazione del *design* degli uffici, "Smart Inail" è un'area pensata per un diverso approccio al lavoro che, superando il concetto di postazione fissa, favorisce la modalità del lavoro agile e introduce l'utilizzo di spazi flessibili quali sale *meeting* di diverse dimensioni e ambienti di servizio condivisi, organizzati per il lavoro individuale o in *call conference*.

Nell'ambito delle attività volte alla diffusione dell'informazione all'interno meritano, inoltre, espressa menzione, tra gli altri, il servizio di rassegna stampa quotidiana, riferito ai temi di attualità, economia, lavoro, pubblica amministrazione e attività dell'Ente e la realizzazione di *dossier* in materie di rilevante interesse istituzionale.

Si evidenziano, inoltre:

- il coordinamento della produzione editoriale, particolarmente qualificata durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, che affianca nuovi strumenti a quelli tradizionali, in coerenza con l'evoluzione del settore;
- il consolidamento della linea editoriale della Rivista infortuni e malattie professionali, orientata ad alimentare il dibattito scientifico in diversi ambiti, con particolare riferimento a quelli della ricerca e del trasferimento industriale, della salute e sicurezza sul lavoro, della medicina, della riabilitazione e del reinserimento socio lavorativo;
- le attività svolte per assicurare seguito alle proposte di adesione ad associazioni e organismi scientifici operanti in ambiti attinenti alla mission dell'Istituto, tenendo conto dei vantaggi e dei benefici che possono ragionevolmente derivare da dette adesioni in chiave reputazionale, promozionale e di qualificati e proficui collegamenti istituzionali, operativi e di scambio di conoscenze;
- la concessione di patrocinii e l'erogazione di contributi per attività di interesse sociale o scientifico riconducibili ai compiti istituzionali, attività attraverso le quali viene espletata la funzione di comunicazione sociale dell'Inail;
- lo svolgimento dei compiti attribuiti in ambito pianificatorio, mediante il

concorso alle attività di indirizzo per la definizione dei piani della Tecnostruttura;

- le attività di analisi e monitoraggio dell'evoluzione legislativa e regolamentare, anche mediante la diffusione di note informative in occasione dell'emanazione di normativa di particolare rilievo per l'Istituto nonché il supporto all'elaborazione di proposte normative e all'individuazione delle migliori modalità di attuazione e lo svolgimento di attività di consulenza in relazione alla stesura di testi di regolamenti, di accordi, protocolli e convenzioni.

7.4 Politiche per l'acquisto di beni e servizi

Le attività di approvvigionamento di forniture e servizi svolte nel 2020, sono state caratterizzate, in particolare nel primo semestre, dalla necessità di fronteggiare l'emergenza della pandemia da Covid-19, che ha impegnato la Direzione centrale acquisti, le Direzioni regionali e la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione nel difficile compito di reperire sul mercato i necessari dispositivi di protezione individuale, da destinare in via prioritaria al personale sanitario delle Regioni più colpite, divenuti progressivamente introvabili a causa del repentino incremento della domanda.

A tal fine sono state espletate, a livello centrale, per l'approvvigionamento delle Strutture centrali e territoriali dell'Istituto, 18 procedure negoziate che hanno coinvolto complessivamente 22 diversi fornitori, per una spesa complessiva di € 4,3 milioni. Gli acquisti hanno riguardato le seguenti tipologie di DPI: mascherine chirurgiche, mascherine FFP2 e FFP3, camici monouso, guanti, occhiali protettivi e gel disinfettante.

Nonostante il rallentamento causato dall'emergenza Covid-19, sono state portate a termine e aggiudicate, nel corso del 2020, sia la procedura aperta per i servizi di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e delle componenti edili destinati a 226 immobili strumentali dell'Istituto (gara articolata in 24 lotti geografici), sia le procedure per i servizi di pulizie e di ausiliario (raccolta e smaltimento rifiuti speciali, reception, facchinaggio, ecc.), una per la sede di p.le Pastore e l'altra, articolata in 6 lotti, per le restanti Strutture territoriali e per le Strutture protesiche e riabilitative.

L'aggiudicazione dei predetti appalti oltre al completo abbandono delle Convenzioni Consip di *Facility Management*, non più prorogate, consente ora alle Direzioni regionali di gestire più agevolmente e tempestivamente negli immobili strumentali, sia i servizi di pulizia, di ausiliario e di conduzione degli impianti sia i lavori di manutenzione ordinaria, limitando drasticamente il numero di procedure di affidamento diretto per interventi di modico valore.

Un altro significativo risultato è stato conseguito con l'aggiudicazione della fornitura di materiale di consumo tecnico scientifico per il funzionamento dei laboratori di ricerca e con la successiva stipulazione di 18 accordi quadro della durata di quattro anni, per un importo complessivo di circa € 1,7 milioni, che consentiranno di evitare l'eccessiva frammentazione degli acquisti e di razionalizzare e monitorare consumi e approvvigionamenti.

Per quanto riguarda gli investimenti finalizzati all'acquisto di apparecchiature e strumentazioni scientifiche per la realizzazione dei progetti di ricerca, nel 2020 si è proceduto all'aggiudicazione e alla stipula di contratti, a seguito di procedure di gara, per un valore complessivo pari a circa € 3,0 milioni.

Più in generale, si segnala che, rispetto ai 268 interventi inseriti nel programma biennale degli acquisti per l'anno 2020, ne sono stati realizzati complessivamente 146, di cui 5 pianificati per l'anno 2021. Di tali interventi, 117 hanno dato luogo a procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria e 29 di importo superiore.

Con riferimento a queste ultime procedure si segnalano quelle per la fornitura di medicinali e di dispositivi medici per i Centri sanitari territoriali e per il Centro protesi e le sue filiali, che si sono concluse con la stipulazione dei relativi accordi quadro, consolidando l'accentramento e la razionalizzazione di tali forniture ormai avviato da diversi anni.

In materia di assistenza protesica, è in corso da qualche anno una strategia degli acquisti volta a uniformare su tutto il territorio nazionale l'erogazione di prestazioni di assistenza protesica in forma diretta che tenga conto, da un lato, dell'esigenza di un elevato standard qualitativo dei dispositivi a costi omogenei e, dall'altro, della necessità di evitare disagi agli assistiti.

La predetta strategia pone al centro del sistema di erogazione in forma diretta di prestazioni protesiche il Centro protesi di Vigorso di Budrio e la Direzione centrale acquisti affidando all'uno, in via prioritaria, la produzione e l'adattamento di protesi, ortesi, ausili e, all'altra, l'acquisizione sul mercato di dispositivi di fabbricazione continua o di serie, utilizzabili senza necessità di personalizzazioni o trasformazioni.

A tal fine sono stati stipulati degli accordi quadro centralizzati, che permettono a ogni Unità territoriale di ordinare i dispositivi direttamente al fornitore, il quale provvede a consegnarli presso il domicilio dell'assistito.

Sempre in ambito protesico, va segnalata la pubblicazione di una procedura aperta per l'affidamento di un appalto avente come oggetto l'ingegnerizzazione e il trasferimento tecnologico ai fini della produzione in serie del sistema protesico Hannes, destinato al trattamento di pazienti amputati di arto superiore al livello trans-radiale, che comprende una mano protesica poliarticolata di nuova concezione, un polso passivo in flessione-estensione e un polso attivo in pronosupinazione. La gara si è conclusa ed è attualmente in fase di stipulazione il relativo contratto.

L'industrializzazione rappresenta il passo immediatamente precedente a quello del trasferimento tecnologico del Sistema protesico Hannes, che consiste nell'insieme di azioni volte alla sua efficace ed efficiente produzione industriale di serie, affinché divenga effettivamente disponibile sul mercato in relazione alla destinazione d'uso per la quale è stato ideato.

Infine, si segnalano altre importanti iniziative realizzate, volte all'acquisizione di servizi a supporto delle attività istituzionali:

- procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza finanziaria (advisory) finalizzata a fornire supporto specialistico professionale e ad

assistere le competenti Strutture dell'Inail nell'attività di selezione e valutazione di quote di uno o più fondi comuni di investimento chiusi o organismi di investimento collettivo del risparmio chiusi, in conformità agli obiettivi predeterminati dalle vigenti disposizioni legislative. La gara si è conclusa ed è stato stipulato il relativo contratto;

- procedura aperta per l'affidamento del servizio di ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione esterna e interna, riguardante la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di campagne e altre iniziative di comunicazioni esterne e interne, finalizzate a diffondere la "mission" istituzionale dell'Inail;
- procedura aperta per l'affidamento dell'organizzazione e della gestione del servizio di Contact center denominato SuperAbile Inail, costituito da call center, portale specializzato e rivista, che costituisce un consolidato e autorevole strumento per tutti coloro che necessitano, a vario titolo, di informazione e consulenza in materia di disabilità.

o o o

Le spese relative all'acquisto di beni e servizi di parte corrente, come illustrato in premessa, sono state sostenute nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1, commi 590 e 591 della legge n. 160/2019, in base ai quali, da un lato, cessa l'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A alla legge medesima (comma 590), dall'altro (comma 591) viene fissato quale nuovo limite di spesa, l'importo medio consuntivato nel triennio 2016-2018, incrementato di € 35 milioni, ai sensi dell'art. 102 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per consentire, come normativamente previsto, *"lo sviluppo dei servizi finalizzati all'erogazione delle prestazioni destinate a contenere gli effetti negativi sul reddito dei lavoratori dell'emergenza epidemiologica COVID-19"*.

Con riferimento all'attuazione delle predette disposizioni, si richiama il Provvedimento n. 2 di variazione al bilancio di previsione 2020 (delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 5 novembre 2020, n. 21) con il quale si è provveduto ad allineare le previsioni iniziali di bilancio ai citati nuovi limiti di spesa.

Nell'Appendice n. 1 viene riportato il prospetto dimostrativo del rispetto del limite di spesa (pari complessivamente a € 225.515.982 per le voci di spesa di parte corrente relative acquisto di beni e servizi).

7.5 Politiche patrimoniali

Si fornisce una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti le politiche di spesa, gli investimenti e la gestione del patrimonio.

Consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2020

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 è pari a complessivi € 4.010,7 milioni.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a € 2.795,8 milioni, comprensivi del valore dei terreni per € 6,5 milioni, mentre gli immobili a uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a € 1.198,3 milioni, oltre a € 16,6 milioni quali immobilizzazioni e acconti.

In particolare, il valore degli immobili destinati all'uso istituzionale è aumentato a seguito dell'acquisto di un immobile sito ad Aosta, da destinare a sede regionale, nonché della capitalizzazione degli oneri relativi agli interventi di valorizzazione (lavori di straordinaria manutenzione e restauro) eseguiti nel corso dell'anno.

Diversamente, il valore degli immobili a reddito, che ugualmente tiene conto della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione e restauro, è in leggera flessione rispetto all'anno precedente – nonostante il perfezionamento dell'acquisto di un immobile a Lucca locato alla Guardia di Finanza - per effetto delle attività ordinarie di vendita del patrimonio ex cartolarizzato oltre che per un nuovo apporto (IV apporto) al Fondo i3Inail gestito da Invimit SGR Spa.

Si deve tuttavia tenere conto che nel 2020 sono state attivate numerose iniziative su *asset* di investimento "a sviluppo" che produrranno effetti sul valore delle consistenze immobiliari nei prossimi esercizi.

In particolare, nel 2020 sono stati autorizzati quattro investimenti nell'ambito delle iniziative di utilità sociale, a seguito dell'approvazione dei progetti delle opere, che hanno determinato l'acquisizione delle aree con l'immediato avvio delle relative procedure di appalto per la realizzazione degli immobili. Tali investimenti, insieme ad altri avviati negli anni precedenti, produrranno i loro effetti sul valore aggregato degli immobili a reddito non appena verranno collaudate le opere e consegnate al locatario. Tale attività di sviluppo immobiliare è riscontrabile nella voce "immobilizzazioni e acconti" che, rispetto all'anno 2019, ha subito un rilevante incremento.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento (con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione) applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro. La quota accantonata al fondo ammortamento per l'anno 2020 è pari a € 102.913.922.

Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2, ai sensi dell'art. 43 bis del decreto legge n. 207/2008, convertito dalla legge n.14/2009.

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 69 unità immobiliari, di cui 9 residenziali e 60 commerciali - oltre alla vendita dell'immobile in Casamassima (BA) in data 31 luglio 2020 - per un valore netto di bilancio pari a € 14.823.543.

Di queste, 4 sono state cedute a inquilini titolari di un regolare contratto di locazione, 8 vendute in asta tramite la Convenzione in atto con il Consiglio nazionale del notariato e 57 cedute a trattativa privata per un incasso complessivo pari a € 15.839.415.

A maggio 2020 è poi stato effettuato il quarto apporto al Fondo "i3 - INAIL", gestito dalla Società Invimit SGR Spa, con il conferimento di n. 72 unità immobiliari per un valore di vendita di € 17.350.299 contro un valore di bilancio, al netto dell'ammortamento, pari ad € 14.687.404.

Le operazioni descritte hanno comportato, complessivamente, una plusvalenza rispetto ai valori netti di bilancio di € 3.678.767.

Politiche di spesa

In tema di spesa, le attività svolte nel corso dell'anno 2020 si sono rivolte essenzialmente:

- all'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022, elaborato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- all'attuazione del Piano triennale degli investimenti immobiliari 2020-2022 elaborato in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 15, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, predisposto dal Presidente dell'Istituto con determinazione del 10 dicembre 2019, n. 19, approvato dal CIV con deliberazione 12 febbraio 2020, n. 3 e successivamente aggiornato con deliberazione del CdA del 5 agosto 2020, n. 158 ed approvato in via definitiva dal CIV con deliberazione 2 settembre 2020, n. 18. Il Piano, sottoposto alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale 10 novembre 2010, è stato approvato dai Dicasteri vigilanti con decreto interministeriale del 9 novembre 2020.
- alla gestione degli investimenti mobiliari.

Attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e degli elenchi annuali dei lavori da effettuare

Ai fini del progressivo accentramento delle competenze in materia di lavori pubblici, previsto dal Regolamento di organizzazione dell'Istituto, nel Piano dei lavori ascritti alla competenza della Direzione centrale patrimonio per il 2020 sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a € 350.000, soglia ridotta rispetto a quella del 2019 pari a € 500.000.

Nel corso del 2020 sono state indette ed espletate 8 procedure di affidamento di lavori previsti nella programmazione, oltre a una per esigenza insorta a causa di risoluzione di precedente contratto, per complessive 9 procedure, di cui 5 negoziate, per interventi su immobili istituzionali e 4 aperte, anche in ambito europeo, relative alla realizzazione di iniziative di elevata utilità sociale nei Comuni di Costermano sul Garda (VR), Montepreandone (AP), Morrovalle (MC), e Parma.

Tutte le procedure aperte, sebbene aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si sono concluse nei termini di sei mesi dall'avvio, come previsto dalla legge n. 120/2020 di conversione del decreto legge n. 76/2020 ("decreto semplificazioni"). Per le procedure negoziate i tempi di espletamento sono stati nettamente inferiori a quelli previsti.

Lo slittamento degli interventi programmati è dovuto principalmente alla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, comprese le procedure di gara, disposta, a causa dell'emergenza Covid-19, con vari decreti legge fino al 15 maggio 2020, che ha procrastinato lo svolgimento di gran parte delle attività nel secondo semestre dell'anno.

Tale circostanza, oltre alla gestione di un ricorso poi conclusosi a favore dell'Istituto, ha altresì rallentato la stipula degli Accordi quadro dei servizi di ingegneria e architettura aggiudicati nel 2019, che sono stati stipulati nel corso del 2020 e la cui attivazione era necessaria per la progettazione dei lavori compresi nella programmazione. Ciò nonostante, sono stati comunque stipulati n. 3 contratti attuativi, di cui n. 2 relativi alla progettazione di lavori particolarmente rilevanti (complesso monumentale dell'Archivio centrale dello Stato e complesso museale MUCIV). Sono, inoltre, stati affidati n. 7 servizi di verifica dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del Codice degli appalti, nell'ambito dell'Accordo quadro stipulato nel 2019.

A fronte delle attività, di affidamento e gestione di lavori e servizi, svolte nel corso dell'anno sono stati stipulati complessivamente n. 57 contratti per un valore di € 21.120.839, di cui n. 19 per lavori, compresi gli affidamenti diretti, per un importo totale di € 5.737.799, al netto dei ribassi offerti.

Attuazione delle politiche di investimento immobiliare

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli investimenti 2020-2022, sono state finalizzate a investimenti a reddito (indiretti e diretti) e a investimenti di tipo istituzionale.

• Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2020 per investimenti immobiliari a reddito sono pari a € 758,0 milioni in competenza - importo determinato in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 - e a € 300,0 milioni in termini di cassa, importo autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di novembre 2020.

Nell'ambito degli investimenti **a reddito** si distinguono:

✓ Investimenti in forma indiretta

Rispetto a quanto preventivato, nel corso del 2020 le attività di investimento di tipo indiretto nei Fondi di cui all'art. 33 del decreto legislativo 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di equity, sono state significativamente ridotte.

La società di gestione INVIMIT Spa infatti, che per il 2020 aveva previsto richiami per € 120,0 milioni - previsioni peraltro ridotte a € 45,0 milioni in corso d'anno su indicazione della stessa società INVIMIT, con conseguente variazione di bilancio in diminuzione - ha poi effettuato richiami per soli € 6,0 milioni.

Nella tabella sottostante sono riepilogati, per ogni Fondo immobiliare, il numero di quote possedute e il valore unitario di ciascuna quota al 31 dicembre 2020:

Fondo	Valore unitario quota	Numero di quote
i3-Core	606.227,525	1.045
i3-INAIL	561.742,138	211
i3-Università	404.079,434	103,035

✓ Investimenti in forma diretta

Alla luce della normativa di riferimento e in applicazione delle previsioni del menzionato Piano triennale degli investimenti 2020-2022 e del suo successivo aggiornamento previsto dalla norma, le attività di investimento diretto in

immobili a reddito sono state indirizzate verso i seguenti *asset*:

- a) acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad Amministrazioni pubbliche (ex art. 8, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
- b) investimenti relativi alla scuola:
 - iniziative di cui all'art. 18, comma 8, del decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013 per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella legge sulla "buona scuola" (legge n. 107/2015) e con l'art 1, comma 717, della legge n. 208/2015;
 - iniziative previste dall'art. 1, comma 85, della legge n. 232/2016, promosse dalle Regioni, per la costruzione di nuovi edifici scolastici;
 - iniziative di cui all'art. 3 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65, per la realizzazione di Poli per l'infanzia;
- c) iniziative di elevata utilità sociale ex art. 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- d) iniziative di cui all'art.1, comma 602, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), per la realizzazione di interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l'Inail;
- e) iniziative di cui all'art. 1, comma 419 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), per la realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero termale, con esclusivo riferimento alle aree che presentano significative condizioni di crisi economico-industriale.

In particolare, con riferimento alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni (*asset a*), si rappresenta che, come già sopra riportato, nel marzo 2020 è stato stipulato l'atto di compravendita per un immobile sito in Lucca, per un importo di € 6.280.000, destinato a sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Lucca.

Restano in istruttoria ventisette iniziative di possibile acquisto di immobili segnalati dall'Agenzia del Demanio negli anni 2018, 2019 e 2020; tra queste sono in fase di avanzata istruttoria le iniziative di particolare rilievo, per importanza dell'investimento, relative a quattro caserme della Guardia di Finanza - di cui n. 2 a Milano, n. 1 a Roma e n. 1 a Bari - e a un immobile storico di Roma, proposto dall'Agenzia del Demanio per le esigenze dell'Agenzia delle Dogane.

E' stata ulteriormente avviata l'istruttoria per n. 5 iniziative di Caserme dei Carabinieri, su n. 38 segnalate dall'Agenzia del Demanio con nota di ottobre

2020.

Relativamente agli investimenti destinati all'edilizia scolastica (*asset b*), si rappresenta in particolare che:

- per la realizzazione di nuovi edifici scolastici di cui al decreto legge n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013 - coordinato con le disposizioni di cui alla legge n.107/2015 (c.d. "la buona scuola") e con la legge n. 208/2015 - sono proseguite nel corso del 2020 le istruttorie tecniche relative alle aree sulle quali dovranno essere realizzati i nuovi edifici scolastici. Cinque fra gli enti coinvolti hanno presentato i progetti esecutivi tutti avviati a verifica ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 50/2016;
- per la realizzazione delle iniziative promosse dalle Regioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici previsti dalla legge n. 232/2016 si è proceduto ad avviare l'istruttoria per sei investimenti proposti da tre Regioni. Nonostante un'azione di sensibilizzazione da parte dell'INAIL e della Presidenza del Consiglio, le altre Regioni coinvolte non hanno ancora individuato le iniziative di loro interesse;
- per la realizzazione di Poli per l'infanzia previsti dal decreto legislativo n. 65/2017, nel corso del 2020 è proseguita l'istruttoria tecnica relativa alle aree sulle quali dovranno essere realizzati i nuovi edifici scolastici.

Si segnala che la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), all'art. 1, c. 203, ha previsto un ulteriore stanziamento di € 40 milioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici nei comuni con meno di 5.000 abitanti - compresi nei territori delle regioni Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna - in relazione al quale il Ministero dell'istruzione, a giugno 2021, ha pubblicato un avviso pubblico per il finanziamento degli interventi.

Per ciò che concerne le iniziative di elevata utilità sociale previste dalla legge n. 190/2014 (*asset c*), nel corso del 2020 sono stati stipulati n. 4 atti di acquisto di aree edificabili, con successivo espletamento delle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei relativi lavori. È inoltre proseguito l'*iter* tecnico e amministrativo volto al perfezionamento di ulteriori acquisti: per le iniziative proposte dal Comune di Calci (PI) e dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO), in particolare, sono state già formulate le relative proposte di acquisto, accettate dai Comuni stessi, e nei primi mesi dell'anno 2021 sono stati stipulati gli atti di acquisto delle relative aree edificabili.

In merito alle 49 iniziative nel campo dell'edilizia sanitaria previste dalla legge n. 232/2016 (*asset d*), la relativa attività istruttoria avviata ha subito un rallentamento dovuto all'intervento del legislatore: l'articolo 25 *quinquies* del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha infatti previsto tra l'altro che, su proposta delle singole Regioni, possono essere rimodulati ed integrati gli interventi di

cui al DPCM del 24 dicembre 2018.

In data 4 febbraio 2021 è stato quindi emanato un ulteriore DPCM, che ha rimodulato l'elenco delle iniziative di cui all'elenco allegato al DPCM sopraindicato, integrandolo con ulteriori interventi, compresa la realizzazione di un nuovo polo scientifico-tecnologico facente capo all'Istituto superiore di sanità.

Infine, per le iniziative nel Settore termale e alberghiero-termale previste dalla legge n. 145/2018 (*asset e*), a seguito di interlocuzioni con Federterme, sono stati individuati, all'interno delle aree di Porretta Terme in provincia di Pescara e nella Provincia di Napoli, i siti termali da valutare.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, a dicembre del 2020, ha inoltre comunicato di aver individuato, nell'ambito delle aree soggette a crisi economico-industriale, i seguenti ulteriori territori: per il Nord, l'area del Bacino Euganeo (Comuni di Abano Terme, Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Battaglia Terme, Salzano e Teolo) e la Provincia di Padova; per il Centro, il Comune di Chianciano nella Provincia di Siena, e il Comune di Manciano nella Provincia di Grosseto; per il Sud i Comuni di Acireale nella Provincia di Catania, e Sciacca nella provincia di Agrigento.

Nell'anno in corso è stata avviata l'istruttoria per la realizzazione degli investimenti in tutti i siti individuati.

Investimenti istituzionali

Per quanto riguarda gli investimenti istituzionali (per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto), si evidenzia che nel corso del 2020 è proseguita l'attività finalizzata al rilascio degli immobili "FIP" in locazione passiva

In relazione a quelli per i quali è stata data disdetta anticipata rispetto al termine naturale di scadenza dei relativi contratti - previsto per dicembre 2022 - il 30 aprile 2020 è stato rilasciato l'immobile "FIP" sito in Firenze via Bufalini e il 30 settembre 2020 l'immobile "FIP" di Aosta a seguito dell'acquisto, nel mese di luglio 2020, di un immobile nella stessa città adibito a nuova Sede regionale.

Si è inoltre avviata una trattativa per il rilascio dell'immobile di Corso porta Nuova a Milano, sede della Direzione regionale Lombardia e di altre strutture INAIL, che andranno ad occupare immobili di proprietà dell'Istituto presenti nella città a seguito di una complessiva operazione di razionalizzazione e valorizzazione degli stessi.

E' inoltre continuata, nel corso del 2020, l'istruttoria per l'acquisto di una porzione di un immobile di proprietà dell'INPS sito in Trento da destinare a sede della Direzione Provinciale di Trento. L'operazione si realizzerà mediante la cessione, in permuta, dell'immobile di proprietà INAIL sito in Fermo, a parziale compensazione

del prezzo di acquisto.

Relativamente, invece, agli altri immobili FIP, per i quali non è stata data disdetta in anticipo ma in relazione ai quali non sarà possibile completare le operazioni necessarie per trovare una soluzione allocativa alternativa entro il 2022, l'Istituto, nel corso del 2020, ha manifestato all'Agenzia del Demanio l'interesse a permanere temporaneamente negli stabili occupati rinegoziando i contratti di locazione.

Infine, nel caso dell'immobile della città di Napoli, sede della Direzione Regionale Campania e della Sede territoriale di Napoli, essendo previsto il trasferimento degli uffici presso due immobili di proprietà dell'Inail entro il 2024 – una volta conclusi i lavori di ristrutturazione previsti per il loro adeguamento - non si è dato luogo alla richiesta di rinegoziazione del contratto di locazione ritenendo più opportuno avvalersi della possibilità data dall'art. 4, comma 2 septies, del decreto legge n. 351/2001 (comma aggiunto dall'articolo 69, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126), di corrispondere per due anni un'indennità di occupazione precaria pari al canone di locazione pro tempo vigente.

Attuazione delle politiche di investimento mobiliari

Nel corso del 2020, ancorchè fossero previsti investimenti in titoli di Stato per € 72,0 milioni relativi ai BTP scaduti e alla percentuale del Bond Lazio restituito, tenuto conto delle condizioni economiche del mercato e dei rendimenti molto bassi garantiti dai titoli di Stato proposti nelle aste in corso d'anno, si è deciso di non porre in essere alcun investimento, rinviando l'acquisto di titoli al 2021.

Pertanto il portafoglio di titoli posseduti al 31 dicembre 2020 è pari a un valore nominale di € 930.196.453 – a fronte del *plafond* massimo di € 1 miliardo autorizzato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 luglio 2015, n. 54018 – e a un valore di bilancio di € 860.052.278, pari al valore d'acquisto, per i BTP, e al valore attuale, per il Bond Lazio.

Relativamente alla partecipazione dell'Istituto al Fondo QuattroR con 40.000 quote - per un valore complessivo di € 200.000.000 – in linea con quanto previsto in budget, nel corso dell'anno sono stati richiamati all'Istituto € 33.246.248, destinati agli investimenti messi in atto dal Fondo per il riequilibrio finanziario e lo sviluppo del *business* delle Società Fagioli spa, Ricchetti Group spa, Trussardi spa e Burgo Group spa.

7.6 Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità

Nel corso del 2020, in coerenza con i principi che informano il miglioramento continuo degli apparati gestionali, sono proseguite le attività di perfezionamento e potenziamento del "Sistema anticorruzione e trasparenza", insieme a quelle dirette a verificare il corretto funzionamento dello stesso.

In linea con quanto previsto dalla legge n.190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (Anac), sono state messe in campo le azioni finalizzate alla gestione dei rischi corruzione/operativi, alla trasparenza dell'azione amministrativa, alla compliance e alla partecipazione degli stakeholder, interni ed esterni all'Istituto, anche nella prospettiva della realizzazione di misure aventi una ricaduta positiva sull'efficienza dei processi organizzativi e sugli standard di qualità dei servizi garantiti all'utenza.

Secondo quanto indicato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Inail - strumento programmatico strettamente collegato con il ciclo di gestione della performance e del bilancio - nel corso del 2020 si è proceduto ad aggiornare alcune sezioni della mappatura processi/rischi, a irrobustire il sistema dei controlli interni ai processi (anche a seguito delle specifiche risk mitigants portate a compimento), a dare concreta attuazione alle misure specifiche di prevenzione dei rischi corruzione/operativi, nonché a sviluppare iniziative volte alla diffusione della cultura della trasparenza e al potenziamento dell'integrità morale dei dipendenti e collaboratori dell'Istituto.

In particolare, tra le azioni realizzate, si segnalano:

- l'aggiornamento annuale delle analisi - svolte con tecnica SWOT, con rilevazione e valutazione dei punti di forza e debolezza, delle minacce e delle opportunità - riguardanti il contesto socio-economico nell'ambito del quale le diverse Strutture, centrali e territoriali, dell'Istituto quotidianamente operano, in rapporto all'esposizione dell'Organizzazione ai rischi corruzione e operativi. Ciò anche attraverso lo svolgimento di una specifica indagine (Survey) - cui hanno partecipato i Referenti dell'anticorruzione - avente ad oggetto l'osservazione e la valutazione del grado di maturità raggiunto dal sistema sopra menzionato, con particolare riferimento all'attuazione delle diverse misure di prevenzione;
- il consolidamento e la razionalizzazione del perimetro delle aree gestionali sottoposte a individuazione, ponderazione e trattamento dei rischi corruzione e operativi, pervenendo a una percentuale di copertura della mappatura dei processi/rischi pari al 97,39%;
- l'efficientamento delle interrelazioni tra la funzione auditing e la funzione risk assessment, affinché: per un verso, gli esiti delle verifiche audit svolte dal Servizio ispettorato e sicurezza possano generare, in modo strutturato, elementi informativi utili a una valutazione dei rischi basata sempre più su parametri oggettivi e quantitativi, per l'altro, il quadro dell'assessment dei rischi

possa essere idoneo a far emergere con chiarezza le aree in relazione alle quali occorre indirizzare le forme di audit più appropriate (compliance audit, fraud audit, ecc.);

- il costante monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie;
- il costante monitoraggio sia sugli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, sia sul corretto funzionamento degli applicativi informatici che gestiscono in modo automatizzato i flussi di pubblicazione;
- la prosecuzione delle attività del "Centro unico di raccolta delle istanze di accesso": un'apposita struttura costituita a livello centrale dall'Inail, presso il Servizio ispettorato e sicurezza, con lo scopo sia di conferire, in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, effettività e univocità applicativa al diritto di accesso (documentale, civico e generalizzato) del cittadino/utente, in relazione alle informazioni detenute dall'Istituto, sia di razionalizzare, sotto il profilo organizzativo, le procedure e le risorse (umane, tecniche e finanziarie) impiegate nella gestione operativa delle istanze d'accesso (civico, generalizzato e documentale). Nell'ambito del continuo processo di digitalizzazione dell'Amministrazione e in ottica paperless, nel corso del 2020 le operazioni di front office e di back office connesse alle 7491 istanze pervenute (n. 2 Accesso civico semplice, n. 15 Accesso civico generalizzato e n. 7474 Accesso documentale) sono state, nella quasi totalità, informatizzate;
- la progettazione e l'erogazione di interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza, rivolti al personale nel suo complesso e, in modo mirato, a specifiche categorie di dipendenti, in linea con quanto programmato nel PTPCT;
- la prosecuzione delle attività per la realizzazione di un sistema strutturato di analisi dati collegato ai flussi gestionali che, con l'ausilio di strumenti di data mining e continuous monitoring, evidenzia eventuali anomalie dei work-flow di processo e dei comportamenti degli operatori, supportando le funzioni di fraud audit e di risk assessment, con evidenti ricadute positive, a tendere, sui livelli di efficienza dell'azione amministrativa e sull'integrazione tra i cicli di gestione del bilancio, della performance e dell'anticorruzione/trasparenza;
- l'organizzazione in videoconferenza, l'11 dicembre 2020, della X Giornata della trasparenza dal titolo: "Attuazione della trasparenza tra: principi della privacy, informatica giuridica ed emergenza sanitaria".

APPENDICE 1 – PROSPETTI DIMOSTRATIVI RISPETTO LIMITI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 591, COMMI 610 E 611, DELLA L. N. 160/2019

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI							
	Limite di spesa ai sensi della L.160/2019 comma 591 (*)	Limite di spesa incrementato di dell'art. 102 di n. 34/2020 (*)	Prev. def 2020 al netto attività istituzionale per Covid (soggetta al limite di spesa) - delibera CDA n.21/2020 (Assesamento)	Consuntivo 2020 (esclusa dal limite di spesa)	di cui: per attività istituzionale (esclusa dal limite di spesa)	di cui: per emergenza covid (esclusa dal limite di spesa)	Consuntivo 2020 al netto attività istituzionale e per Covid (soggetta al limite di spesa)
ACQUISTO DI BENI							
U.1.03.01.01	179.507,52		325.458	123.575	-	-	123.575
U.1.03.01.02 (a)	2.591.500,45		4.463.288	17.765.131	15.162.390	-	2.602.741
U.1.03.01.05 (b)	-		-	34.289.217	34.289.217	-	-
ACQUISTO DI SERVIZI							
U.1.03.02.01 (c)	-		-	2.736.638	2.736.638	-	-
U.1.03.02.02 (d)	3.739.534,07		4.761.030	7.163.293	5.102.440	-	2.060.853
U.1.03.02.04 (e)	456.135,78		1.136.422	761.313	57.738	-	703.576
U.1.03.02.05 (f)	22.982.734,92		21.943.216	19.936.684	2.872.989	-	17.063.695
U.1.03.02.07 (g)	19.544.145,84		30.466.133	33.137.963	925.786	4.186.695	28.025.483
U.1.03.02.09 (h)	6.927.940,52		16.996.363	12.390.011	2.997.377	-	9.392.633
U.1.03.02.10			-	-	-	-	-
U.1.03.02.11 (i)	128.183,38		1.898.022	777.658	417.051	-	360.608
U.1.03.02.12	3.270.386,77		-	-	-	-	-
U.1.03.02.13 (l)	42.179.905,45		52.530.017	45.892.438	2.459.300	-	43.433.138
U.1.03.02.16 (m)	10.125.511,69		11.277.101	10.386.949	169.446	-	10.217.502
U.1.03.02.17 (n)	183.040,69		379.266	3.870.624	3.870.645	-	79
U.1.03.02.18 (o)	-		-	59.528.675	43.621.946	-	15.906.729
U.1.03.02.19 (p)	78.205.105,94		78.886.115	99.076.290	21.144.885	-	77.931.405
U.1.03.02.99 (q)	2.348,82		18.000	16.083.902	16.079.535	-	4.367
TOTALE	190.515.982	225.515.982	225.080.432	363.920.461	130.762.497	25.331.580	207.826.384
* il valore medio delle spese per acquisto beni e servizi degli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, viene incrementato di ulteriori 35 milioni, ai sensi dell'art.102 del Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n.77 del 17 luglio 2020							
In riferimento a ciascun IV livello, vengono indicate le voci di spesa di dettaglio finalizzate alla realizzazione di attività istituzionali, che sono state escluse dal calcolo del limite di spesa ai sensi del comma 591 della Legge 160/2019:							
a) U.1.03.01.02 Altri beni di consumo: altri materiali tecnico specialistici e generi alimentari per gli infortunati di Vigorzo di Budrio							
b) U.1.03.01.05 Medicinali e altri beni di consumo sanitario: prodotti farmaceutici ed emoderivati, dispositivi medici (protesi e ausili). Altri beni e prodotti sanitari							
c) U.1.03.02.01 Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione: Indennità e rimborsi agli Organi istituzionali dell'amministrazione, Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione							
d) U.1.03.02.02 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta: Rimborsato spese per missioni nazionali del personale EPNE e del comparto Ricerca per attività ispettiva, di verifica, controllo ed erogazione di servizi a terzi a pagamento, Rimborsato spese per missioni all'estero del personale del comparto Ricerca per erogazione di servizi a terzi a pagamento, Attività di ricerca finanziata, Rimborsi spese missioni per attività istruttoria ed ispettiva D.lgs. 105/2015 - Seveso III, Spese per la comunicazione istituzionale e l'informazione all'utenza, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni per la prevenzione, organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni per attività di ricerca certificazione e verifica, spese per l'informazione prevenzionale							
e) U.1.03.02.04 Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente: servizi per formazione obbligatoria							
f) U.1.03.02.05 Utente e canoni: accesso a banche dati on line e ulteriori prestazioni richieste al Casellario							
g) U.1.03.02.07 Utilizzo di beni di terzi: Noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie							
h) U.1.03.02.09 Manutenzione ordinaria e riparazioni: manutenzione attrezzature sanitarie							
i) U.1.03.02.11 Prestazioni professionali e specialistiche: Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca, Spese per accertamenti medico legali, servizi specialistici per la prevenzione, Sorveglianza medica e dosimetrica degli impianti radiologici, Sportass							
j) U.1.03.02.13 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente: servizio SuperAble, contact center integrato per la disabilità, servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di ricerca							
m) U.1.03.02.16 Servizi amministrativi: pubblicazione bandi di gara							
n) U.1.03.02.17 Servizi finanziari: spese per servizi finanziari riferiti a provvigioni per il pagamento dell'indennità di temporanea ed altri assegni, All'INPS per compensi relativi al pagamento delle rendite, convenzione servizi di cassa							
o) U.1.03.02.18 Servizi sanitari							
p) U.1.03.02.19: Servizi informativi e di telecomunicazioni: spese per la realizzazione di pacchetti e-learning per l'utenza esterna in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro							
q) U.1.03.02.99 Altri servizi: Spese legali per controversie con infortunati e tecnopatici, con datori di lavoro e terzi, Spese per commissioni e comitati dell'Ente, Spese per rapporti associativi con Organismi scientifici, altri servizi relativi ad attività di ricerca							

SPESE PER LA GESTIONE DEL SETTORE INFORMATICO													
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	CONSUNTIVO 2016				CONSUNTIVO 2017				media 2016-2017		risparmio di spesa in attuazione commi 610 e 611		Totale risparmio in attuazione commi 610 e 611 - delibera CDA n.21/2020 (Assesamento)
	di cui per data center (*)		di cui per data center (*)		di cui per data center (*)		di cui per data center (*)		riduzione 5%	riduzione 10%			
SPESA PER LA GESTIONE DEL SETTORE INFORMATICO	IMPEGNATO	di cui per data center (*)	IMPEGNATO	di cui per data center (*)	IMPEGNATO	di cui per data center (*)	IMPEGNATO	di cui per data center (*)	riduzione 5%	riduzione 10%			
U.1.03.02.07 Utilizzo di beni di terzi	3.835.569	3.037.309	1.455.869	391.890	2.645.719	1.714.600	85.730	93.112	178.842				
U.1.03.02.07.004 Noleggi di hardware	798.260		1.063.979		931.119			93.112					
U.1.03.02.07.006 Licenze d'uso per software	3.037.309	3.037.309	391.890	391.890	1.714.600	1.714.600	85.730	-	85.730			85.730	
U.1.03.02.19 Servizi informatici e di telecomunicazioni	78.664.387	69.117.149	77.568.944	66.107.849	78.116.666	67.612.499	3.380.625	1.050.417	4.431.042				
U.1.03.02.19.001 Gestione e manutenzione applicazioni	26.135.643	26.135.643	22.004.069	22.004.069	24.069.856	24.069.856	1.203.493	-	1.203.493			1.203.493	
U.1.03.02.19.002 Assistenza all'utente e formazione	6.894.107		8.914.594		7.904.351			790.435				790.435	
U.1.03.02.19.003 Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	823.263	823.263	1.932.431	1.932.431	1.377.847	1.377.847	68.892		68.892			68.892	
U.1.03.02.19.004 Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	7.656.991	7.656.991	9.572.744	9.572.744	8.614.868	8.614.868	430.743		430.743			430.743	
U.1.03.02.19.005 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	31.202.222	31.202.222	28.405.211	28.405.211	29.803.717	29.803.717	1.490.186		1.490.186			1.490.186	
U.1.03.02.19.008 Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	3.299.029	3.299.029	4.193.393	4.193.393	3.746.211	3.746.211	187.311		187.311			187.311	
U.1.03.02.19.009 Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	2.653.131		2.546.500		2.599.816			259.982				259.982	
TOTALE	82.499.956	72.154.458	79.024.813	66.499.739	80.762.384	69.327.099	3.466.355	1.143.529	4.609.884				
<p>comma 610 - Le Amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riutilizzo dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.</p>													
<p>(*) comma 611 - La percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'AgID per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA »</p>													

APPENDICE 2 – CONSISTENZA DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, AREA, PROFILO E GENERE AL 31.12 2020

CONTRATTO	AREA	PROFILO	UNITA' DI PERSONALE		PERCENTUALI		TOTALE
			UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
DIRIGENTI			88	65	57,52	42,48	153
AREE	AREA A	AMMINISTRATIVO	211	90	70,10	29,90	301
	AREA B	AMMINISTRATIVO	526	902	36,83	63,17	1.428
		SANITARIO - OSS	3	13	18,75	81,25	16
	AREA C	AMMINISTRATIVO	825	2.196	27,31	72,69	3.021
		INFORMATICO	96	63	60,38	39,62	159
		ISPETTORE	162	87	65,06	34,94	249
		FISIOTERAPISTA (di cui n. 4 unità a tempo det.)	32	50	39,02	60,98	82
		INFERMIERE PROFESSIONALE	114	545	17,30	82,70	659
		TECNICO RX	36	44	45,00	55,00	80
		ASSISTENTE SOCIALE	11	117	8,59	91,41	128
	TECNICO	51	12	80,95	19,05	63	
MEDICI FUNZIONARI			190	218	46,57	53,43	408
PROFESSIONISTI		ARCHITETTO	18	7	72,00	28,00	25
		BIOLOGO	3	14	17,65	82,35	17
		CHIMICO	25	20	55,56	44,44	45
		GEOLOGO	29	18	61,70	38,30	47
		INGEGNERE	58	9	86,57	13,43	67
		INGEGNERE EDILE	42	5	89,36	10,64	47
		LEGALE	94	106	47,00	53,00	200
		STATISTICO ATTUARIALE	15	17	46,88	53,13	32
		TECNICO DI INFORMATICA	13		100,00	-	13
TOTALE FUNZIONI CENTRALI			2.642	4.598	36,76	63,24	7.240
RICERCA DIRIGENTI			6	1	85,71	14,29	7
RICERCA I/III		DIRIGENTE DI RICERCA	1		100,00	-	1
		DIRIGENTE DI RICERCA- MEDICO	2		100,00	-	2
		PRIMO RICERCATORE	6	8	42,86	57,14	14
		PRIMO RICERCATORE - MEDICO	1		100,00	-	1
		PRIMO TECNOLOGO	18	2	90,00	10,00	20
		RICERCATORE (di cui n. 2 unità a tempo det.)	81	109	42,63	57,37	190
		RICERCATORE - MEDICO	3	6	33,33	66,67	9
		TECNOLOGO	88	18	83,02	16,98	106
RICERCA IV/VIII		COLLAB.RE T.E.R.	136	48	73,91	26,09	184
		COLLAB.RE AMM.NE	91	201	31,16	68,84	292
		FUNZIONARIO AMM.NE	7	22	24,14	75,86	29
		OPERATORE AMM.NE	35	32	52,24	47,76	67
		OPERATORE TECNICO	27	26	50,94	49,06	53
TOTALE SETTORE RICERCA			502	473	51,49	48,51	975
METALMECCANICI (di cui n. 10 contratti a tempo determinato)			159	37	81,12	18,88	196
GRAFICI			25	4	86,21	13,79	29
MEDICI CO.CO.CO.			79	84	48,47	51,53	163
INFERMIERI CO.CO.CO.			29	45	39,19	60,81	74
TOTALE COMPLESSIVO			3.436	5.241	39,60	60,40	8.677

APPENDICE 3 - CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Il Comitato di Gestione del Casellario Centrale Infortuni, con deliberazione n. 1 del 9 luglio 2021, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020, nei termini risultanti dal prospetto sotto riportato, parte integrante della predetta deliberazione.



CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI
COMITATO DI GESTIONE

DATA	PROT. n.	ORGANO
09/07/2021	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

Conto consuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2020

IL COMITATO DI GESTIONE DEL
CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

nella seduta del 9 luglio 2021

visto il decreto legislativo del 23 febbraio 2000, n. 38;

visto il Capo IV del citato decreto legislativo concernente le disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario centrale infortuni e, in particolare, l'art. 19, comma 3, lettera f);

visto il decreto ministeriale del 27 settembre 2002, con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni";

visto, in particolare, l'art. 7, lett. c), del citato Regolamento di esecuzione;

vista la relazione del Dirigente responsabile del Casellario centrale infortuni in data 15 giugno 2021,

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. f) del d.lgs. n. 38/2000, il Conto consuntivo della gestione dell'esercizio finanziario 2020 nei termini risultanti dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario
(dott.ssa Stefania Di Pietro)

Il Presidente
(dott.ssa Maria Teresa Palatucci)



Firmato digitalmente da
PALATUCCI MARIA TERESA
C.C.I.
D. MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

DATA	PROT. n.	ORGANO
09/07/2021	1	COMITATO DI GESTIONE C.C.I.

CONTO CONSUNTIVO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2020

COSTI	
SPESE PER IL PERSONALE (a)	
Emolumenti ed indennità aggiuntive	€ 616.198,01
Oneri riflessi	€ 202.675,44
Accantonamento fondi del personale	€ 32.311,43
Totale (a)	€ 851.184,88
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (b)	
Manutenzione locali ed impianti	€ 11.031,23
Riscaldamento e condizionamento	€ 2.636,97
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€ 12.951,30
Stampati e cancelleria e varie	€ -
Pulizie e igiene	€ 42.654,03
Vigilanza	€ 3.319,43
Postali	€ -
Telefoniche	€ 1.700,25
Noleggio e manutenzione macchinari	€ 1.021,12
Spese per l'informatica	€ 215.191,02
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€ -
Assicurazione	€ 467,99
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€ -
Indennità missione e trasferta	€ -
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	€ -
Totale (b)	€ 290.973,34
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (c)	
Filto figurativo	€ 151.620,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software	
20% di € 524.253 (acquisti 2020) I rata ammortamento	€ 104.850,60
20% di € 585.755 (acquisti 2019) II rata ammortamento	€ 117.151,00
20% di € 573.270 (acquisti 2018) III rata ammortamento	€ 114.654,00
20% di € 611.108 (acquisti 2017) IV rata ammortamento	€ 122.221,60
20% di € 597.033 (acquisti 2016) V rata ammortamento	€ 119.408,64
Totale (c)	€ 729.903,84
Totale (a+b+c)	€ 1.872.062,06

APPENDICE 4 – GESTIONE EX SPORTASS

L'art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'Inps e dell'Inail in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale e al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'Inail, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di alcune voci di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2020 non si è provveduto al pagamento di infortuni, mentre il pagamento di oneri connessi alle prestazioni è stato pari a € 18.174.

L'Istituto ha provveduto all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 163.369.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 451.786 e sono stati incassati crediti per il medesimo importo di € 451.786. Pertanto, l'attuale situazione creditoria è rimasta invariata rispetto all'anno 2019 ed è pari a € 8.706.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari a € 2.567.623 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS				
<i>Situazione creditoria e debitoria</i>				
Causale	Importo	Causale	Importo	Importo
Crediti al 1.1.2020	8.706	Infortuni da liquidare al 31.12.2019	937.051	
		Riallineamento dati infortuni da liquidare	-	
		Infortuni da liquidare al 1.1.2020	-	937.051
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2019	971.853	
		riallineamento oneri prestazioni	-70	
		Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2020		971.783
Totale crediti al 1.1.2020	<u>8.706</u>	Totale debiti al 1.1.2020		1.908.834
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2020	451.786	Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2020		-
		Variazioni per ricognizione massa residuale - Prestazioni ex Sportass		
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2020	-451.786	Variazioni per ricognizione massa residuale -Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass		
		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2020		-18.174
Totale crediti al 31.12.2020	<u>8.706</u>	Totale debiti al 31.12.2020		1.890.660
		<i>di cui:</i>		
		- per infortuni da liquidare		937.051
		- oneri connessi alle prestazioni		953.609
<i>Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa</i>				
Situazione cassa al 1.1.2020 (per trasferimento dello Stato)				2.298.927
- Incassi da Federazioni e da altri debitori			<u>451.786</u>	
Totale parziale				2.750.713
- Pagamento infortuni			(-) 0	
- Pagamento oneri connessi alle prestazioni			(-) 18.174	
- Spese bancarie			(-) 0	
- Spese manutenzione procedure informatiche			(-) 0	
- Oneri del personale			(-) 163.369	
- Oneri gestione documentale			(-) <u>1.547</u>	
			(-) 183.090	
				-183.090
Situazione di cassa al 31.12.2020 (per gestione SPORTASS)				<u>2.567.623</u>

APPENDICE 5 – FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

L'articolo 1, commi 241-246, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), ha istituito presso l'Inail il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva alla rendita, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato istituito per la gestione del Fondo.

Successivamente, l'articolo 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha esteso ai malati affetti da mesotelioma riconducibile ad esposizione familiare o ambientale all'amianto, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto. Con il decreto interministeriale 4 settembre 2015 sono state fissate la misura (*una tantum* di euro 5.600) e le modalità di erogazione della nuova prestazione.

Inoltre, l'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha previsto l'incremento del Fondo per le vittime dell'amianto *"della somma di 27 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con corrispondente riduzione delle risorse strutturali programmate dall'Inail per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art.11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. [...] Per il periodo predetto, a carico delle imprese non si applica l'addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto."*

L'articolo 1, comma 186, della stessa legge n. 205/2017 ha previsto, altresì, che *"la prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma prevista dall'articolo 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n.190, come disciplinata dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 settembre 2015, è erogata anche con riferimento agli anni 2018, 2019 e 2020, avvalendosi delle disponibilità residue di cui al predetto decreto. La prestazione è erogata anche in favore degli eredi, ripartita tra gli stessi. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare su proposta dell'INAIL entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite la misura, non superiore a quella indicata dal decreto di cui al primo periodo, e le modalità di erogazione della prestazione di cui al presente comma per garantirne la tempestività."*

Il decreto interministeriale del 14 aprile 2018 ha confermato, anche per il triennio 2018-2020, l'importo della prestazione *una tantum* a euro 5.600.

L'importo della prestazione *una tantum* è stato modificato dalla legge 28 febbraio

2020, n. 8, la quale ha stabilito che per l'anno 2020 la prestazione una tantum spettante ai malati di mesotelioma di origine non professionale o, in caso di decesso, ai loro eredi è fissata in misura pari a euro 10.000, da corrispondersi in un'unica soluzione, per gli eventi accertati a decorrere dall'anno 2015. Per i soggetti che hanno beneficiato della prestazione in questione nel periodo 2015-2019 è dovuta l'integrazione della prestazione fino alla concorrenza dell'importo di euro 10.000, sempre su istanza degli interessati.

Da rilevare, infine, che la legge di bilancio per l'anno 2021 (legge 30 dicembre 2020, n.178) all'articolo 1 commi da 356 a 359, ha modificato la predetta disciplina, introducendo delle novità sostanziali.

Il particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la prestazione aggiuntiva alla rendita è stata "stabilizzata" nella misura complessiva del 15% della rendita in godimento. La prestazione aggiuntiva viene corrisposta mensilmente unitamente al rateo di rendita. Dalla stessa data anche la prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma e dei loro eredi è stata "stabilizzata", così come il suo ammontare fissato a euro 10.000.

La stessa legge inoltre, all'articolo 1, comma 358, ha abolito definitivamente l'addizionale a carico delle imprese, prevista dall'articolo 1, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n.244, già disapplicata in virtù dell'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

La legge di bilancio 2021 ha, inoltre, stabilito che le risorse disponibili al 31 dicembre 2020 sono destinate al pagamento della prestazione aggiuntiva prevista dall'articolo 1, comma 243, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con riferimento agli eventi denunciati fino alla predetta data e nella misura stabilita dalle disposizioni vigenti nel tempo e limitatamente ai ratei spettanti fino al 31 dicembre 2020, nonché al pagamento della prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma non professionale o dei loro eredi ai sensi dell'articolo 11-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con riferimento agli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020 e per i quali non sia decorso, a pena di decadenza, il termine di tre anni dalla data di accertamento della malattia.

Nel rammentare che tale gestione non deve prevedere costi per l'Istituto, viene riportata di seguito la delibera del Comitato amministratore del Fondo 24 giugno 2020, n. 1, relativa al conto consuntivo 2020 del Fondo.

DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASICURAZIONE
 ESTERNA DEI BENEFICIARI DELL'AMIANTO

Conto consuntivo per l'esercizio 2020.

**IL COMITATO AMMINISTRATORE DEL FONDO
 PER LE VITTIME DELL'AMIANTO**

nella seduta del 24 giugno 2021

visto l'art. 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

visto il decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il "Regolamento concernente il Fondo per le vittime dell'amianto, ai sensi dell'art. 1, commi 241 – 246, della legge n. 244/2007";

visti, in particolare, l'articolo 4 del predetto decreto interministeriale "Contabilità del Fondo" nonché l'art. 6, comma 1, lettera a) in base al quale il Comitato "predispone, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail, i bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, corredati da una relazione sulla gestione stessa";

visto l'art.1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n.190 concernente l'estensione della platea dei beneficiari del Fondo per le vittime dell'amianto;

visto il decreto interministeriale del 4 settembre 2015, con il quale sono state fissate la misura e le modalità di erogazione della prestazione ai sensi dell'art.1, comma 116 della citata legge n.190/2014;

visto l'art. 1, comma 292, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 concernente l'estensione del diritto alla prestazione agli eredi dei malati deceduti nel 2015 nonché l'art. 3, comma 3-quinques, della legge 27 febbraio 2017, n.19, che ha esteso tale diritto anche agli eredi dei malati deceduti nel 2016;

visto l'art.1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha previsto l'incremento del Fondo per le vittime dell'amianto della somma di 27 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 proveniente dalle risorse dell'Inail;

visto l'art. 1, comma 186, della predetta legge n.205/2017 che ha previsto, altresì, che la prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma, di cui al citato art. 1, comma 116 della legge n. 190/2014, come disciplinata dal decreto interministeriale 4 settembre 2015, è erogata anche con riferimento agli anni 2018, 2019 e 2020, avvalendosi delle disponibilità residue di cui al predetto decreto;

visto il successivo comma 187 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, recante la relativa copertura finanziaria, che limita la spesa a 5,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020;

DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

INAIL

INAIL - Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura delle Malattie Ammantate

visto il decreto interministeriale 24 aprile 2018 che ha confermato, anche per il triennio 2018-2020, l'importo della prestazione *una tantum* a 5.600 euro;

vista la legge 28 febbraio 2020 n. 8 che ha fissato per l'anno 2020 la predetta prestazione *una tantum* in misura pari a euro 10.000, da corrispondere in un'unica soluzione, su istanza dell'interessato, per gli eventi accertati a decorrere dall'anno 2015;

visto il "Regolamento di funzionamento", approvato con propria deliberazione 31 maggio 2012, n. 2, e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a);

vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 31 ottobre 2012, n.17, "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'art.1, comma 241 della legge 24 dicembre 2007 n.244";

vista la relazione presentata dalla Direzione generale, concernente il Conto consuntivo per l'esercizio 2020 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto";

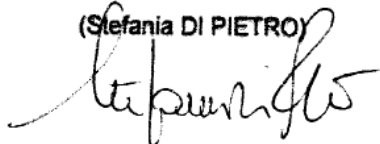
esaminata la predetta documentazione,

DELIBERA

di predisporre il Conto consuntivo per l'esercizio 2020 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto" sulla base delle risultanze predisposte dall'Istituto di cui alla relazione che, allegata, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

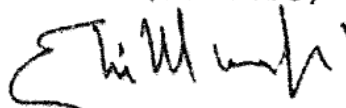
IL SEGRETARIO

(Stefania DI PIETRO)



IL PRESIDENTE

(Elio MUNAFO')



DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

14 GIUGNO 2021

Al Presidente del Comitato Amministratore
del Fondo per le Vittime dell'amianto

Cal

Oggetto: Gestione del "Fondo vittime dell'amianto". Articolo 1, commi 241-246, della legge 28 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.. Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2020.

L'articolo 1, commi 241-246, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), ha istituito presso l'Inail il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva alla rendita, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato istituito per la gestione del Fondo.

Successivamente, l'articolo 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha esteso ai malati affetti da mesotelioma riconducibile ad esposizione familiare o ambientale all'amianto, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, in via sperimentale per gli anni 2015-2017, le prestazioni erogate dal Fondo vittime dell'amianto. Con il decreto interministeriale 4 settembre 2015 sono state fissate la misura (*una tantum* di euro 5.600) e le modalità di erogazione della nuova prestazione.

Inoltre, l'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha previsto l'incremento del Fondo per le vittime dell'amianto *"della somma di 27 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con corrispondente riduzione delle risorse strutturali programmate dall'Inail per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art.11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. [...] Per il periodo predetto, a carico delle imprese non si applica l'addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto."*

L'articolo 1, comma 186, della stessa legge n. 205/2017 ha previsto, altresì, che *"la prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma prevista dall'articolo 1, comma 116, della legge 23 dicembre 2014, n.190, come disciplinata dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 settembre 2015, è erogata anche con riferimento agli anni 2018, 2019 e 2020, avvalendosi delle disponibilità residue di cui al predetto decreto. La prestazione è erogata anche in favore degli eredi, ripartita tra gli stessi. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il*

DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare su proposta dell'INAIL entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite la misura, non superiore a quella indicata dal decreto di cui al primo periodo, e le modalità di erogazione della prestazione di cui al presente comma per garantirne la tempestività."

Il decreto interministeriale del 14 aprile 2018 ha confermato, anche per il triennio 2018-2020, l'importo della prestazione *una tantum* a euro 5.600.

L'importo della prestazione *una tantum* è stato modificato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, la quale ha stabilito che per l'anno 2020 la prestazione *una tantum* spettante ai malati di mesotelioma di origine non professionale o, in caso di decesso, ai loro eredi è fissata in misura pari a euro 10.000, da corrispondersi in un'unica soluzione, per gli eventi accertati a decorrere dall'anno 2015. Per i soggetti che hanno beneficiato della prestazione in questione nel periodo 2015-2019 è dovuta l'integrazione della prestazione fino alla concorrenza dell'importo di euro 10.000, sempre su istanza degli interessati.

Da rilevare, infine, che la legge di bilancio per l'anno 2021 (legge 30 dicembre 2020, n.178) all'articolo 1 commi da 356 a 359, ha modificato la predetta disciplina, introducendo delle novità sostanziali.

Il particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la prestazione aggiuntiva alla rendita è stata "stabilizzata" nella misura complessiva del 15% della rendita in godimento. La prestazione aggiuntiva viene corrisposta mensilmente unitamente al rateo di rendita. Dalla stessa data anche la prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma e dei loro eredi è stata "stabilizzata", così come il suo ammontare fissato a euro 10.000.

La stessa legge inoltre, all'articolo 1, comma 358, ha abolito definitivamente l'addizionale a carico delle imprese, prevista dall'articolo 1, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n.244, già disapplicata in virtù dell'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

La legge di bilancio 2021 ha, inoltre, stabilito che le risorse disponibili al 31 dicembre 2020 sono destinate al pagamento della prestazione aggiuntiva prevista dall'articolo 1, comma 243, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con riferimento agli eventi denunciati fino alla predetta data e nella misura stabilita dalle disposizioni vigenti nel tempo e limitatamente ai ratei spettanti fino al 31 dicembre 2020, nonché al pagamento della prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma non professionale o dei loro eredi ai sensi dell'articolo 11-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con riferimento agli eventi accertati fino al 31 dicembre 2020 e per i quali non sia decorso, a pena di decadenza, il termine di tre anni dalla data di accertamento della malattia.

La predisposizione del conto consuntivo dell'esercizio 2020 è stata effettuata sulla base dei principi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail nella delibera del 31 ottobre 2012, n. 17, recante "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi

DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

dell'articolo 1, comma 241, della legge 28 dicembre 2007, n. 244", tenendo presente che la gestione del Fondo ha carattere tipicamente di "cassa".

Tutto ciò premesso, si procede all'esposizione dei dati di consuntivo riferiti agli incassi e ai pagamenti dell'esercizio ed alla successiva illustrazione delle evidenze di carattere amministrativo, connesse all'attribuzione dei dati contabili ai diversi periodi di riferimento.

Entrate

L'onere a carico dello Stato per il finanziamento del Fondo è stato determinato dalla legge n. 244/2007 in euro 30 milioni per gli anni 2008 e 2009 e in euro 22 milioni a decorrere dall'anno 2010.

Nel corso del 2020 sono stati trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali euro 22.000.000, di cui euro 1.263.900 relativi al saldo del finanziamento a carico dello Stato per l'anno 2019 ed euro 20.736.100 quale acconto per l'anno di riferimento 2020. Restano ancora da trasferire all'Inail euro 1.263.900,00 quale saldo del finanziamento relativo all'anno 2020.

A tali importi va aggiunta, fino al 2017, la quota parte che la legge e il regolamento di attuazione prevede in forma di addizionale a carico di alcune imprese assicurate all'Inail e svolgenti attività lavorative che hanno comportato il riconoscimento dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257, e s.m.i., espressamente individuate nell'articolo 3 dello stesso decreto interministeriale.

Tale importo, pari a un quarto del finanziamento del Fondo in ragione di anno, è quantificabile con un gettito complessivo da parte delle citate imprese di euro 10 milioni per gli anni 2008 e 2009 e di euro 7,3 milioni per gli anni a decorrere dal 2010 al 2017.

Si evidenzia che nel corso del 2020 sono stati incassati, a titolo di addizionale, euro 77.817,81, di competenza di anni precedenti.

Infine, per il triennio 2018-2020, come già detto in premessa, le entrate del Fondo sono incrementate della somma di euro 27.000.000 annui proveniente dalle risorse dell'Inail, ai sensi della citata legge n. 205/2017.

Da quanto esposto emerge, per l'anno 2020, la situazione riportata nel seguente prospetto riepilogativo:

ENTRATE (cassa)	2020 (importi in euro)
Finanziamento a carico dello Stato	22.000.000,00
Finanziamento a carico dell'Inail	27.000.000,00
Addizionale a carico dei datori di lavoro	77.817,81
TOTALE ENTRATE	49.077.817,81

DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2020, le entrate si sono attestate sull'importo di euro 49.077.817,81.

Uscite

Dal quadro normativo sopra illustrato emerge che lo scopo dello speciale Fondo è quello di erogare:

- una prestazione economica aggiuntiva;
- una prestazione economica *una tantum*.

Prestazione economica aggiuntiva

La prestazione economica aggiuntiva spetta ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta dall'Inail una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto, la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11% in "regime Testo unico" e al 16% in "regime danno biologico") e ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto titolari di rendita a superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 85 del Testo unico n. 1124/1965, sempreché la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

I pagamenti effettuati nell'anno 2020, ammontano a euro 49.178.053,38, contabilizzati sulla specifica voce di bilancio "Prestazione economica aggiuntiva alla rendita a carico del fondo vittime dell'amianto". In particolare è stato erogato il conguaglio dell'anno 2019 nella misura del 10%¹, l'acconto relativo all'anno 2020, nella misura del 10%, corrisposto mensilmente unitamente al rateo di rendita², nonché le competenze arretrate relative ad anni precedenti.

Prestazione economica una tantum

La prestazione economica *una tantum*, è erogata nei limiti dello stanziamento previsto dal citato decreto interministeriale 4 settembre 2015, su istanza degli aventi diritto.

¹ Il decreto del 29 gennaio 2020, emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha fissato al 20% la misura complessiva della prestazione aggiuntiva del Fondo per le vittime dell'amianto per l'anno 2019. Tale decreto è stato adottato sulla base della determinazione del Presidente dell'Inail, munito dei poteri del Consiglio di amministrazione, del 2 dicembre 2019, n. 12.

² Il decreto del 10 dicembre 2020, emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha fissato al 20% la misura complessiva della prestazione aggiuntiva del Fondo per le vittime dell'amianto per l'anno 2020. Tale decreto è stato adottato sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Inail del 17 settembre 2020, n. 162.

DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

Sono aventi diritto tutti i soggetti che, indipendentemente dalla loro cittadinanza, dal 2015 siano risultati affetti da mesotelioma contratto per esposizione familiare con lavoratori impiegati in Italia nella lavorazione dell'amianto o per esposizione ambientale avvenuta sul territorio nazionale.

Relativamente a tale prestazione, si rappresenta che la normativa di riferimento ha disposto che la spesa per il beneficio in favore dei malati di mesotelioma di origine non professionale trovi copertura nelle disponibilità finanziarie del Fondo vittime dell'amianto, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Pertanto, lo stanziamento finanziario, fissato dal citato decreto interministeriale del 4 settembre 2015 in misura pari, per il triennio 2015-2017, complessivamente a euro 28.783.164, trova copertura nell'ambito delle economie costituite nel Fondo relative al triennio 2008-2010 e ha rilevanza ai soli fini di cassa.

Inoltre, come già indicato, l'articolo 1, comma 186, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha altresì previsto che la prestazione *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma sia erogata anche per il triennio 2018-2020, avvalendosi delle disponibilità residue di cui al predetto decreto interministeriale del 4 settembre 2015.

I pagamenti per tale prestazione sono contabilizzati alla specifica voce di bilancio "Prestazione economica una tantum mesotelioma non professionale a carico del fondo vittime dell'amianto".

A seguito della citata legge 28 febbraio 2020, n. 8, nel corso del 2020 si è provveduto a erogare sia prestazioni con il precedente importo di euro 5.600, sia prestazioni con il nuovo importo di euro 10.000, sia prestazioni integrative pari a euro 4.400 a favore di coloro che avevano già percepito la prestazione di euro 5.600 in anni precedenti o a inizio anno 2020, per un importo complessivo di euro 8.116.000,00 (al netto di rincassi per prestazioni non dovute).

Infine, sono stati pagati euro 38.757,90 a titolo di restituzione dell'addizionale alle imprese a seguito delle regolazioni di anni precedenti, registrate alla voce di bilancio "Regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto a favore delle imprese".

Da quanto esposto emerge, per l'anno 2020, la situazione riportata nel seguente prospetto riepilogativo:

USCITE (cassa)	2020 (importi in euro)
Prestazione aggiuntiva ai reddituari	49.178.053,38
Prestazione una tantum	8.116.000,00
Restituzione addizionale alle imprese	38.757,90
TOTALE USCITE	57.332.811,28

DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2020, le uscite si sono attestate sull'importo di euro 57.332.811,28.

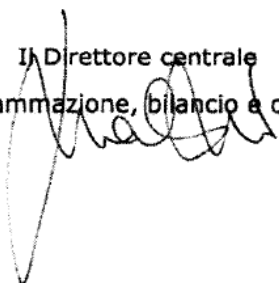
* ---- * ---- *

Tenuto conto che i primi pagamenti del Fondo vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011, successivamente all'emanazione del decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il relativo regolamento, si ritiene opportuno mettere in evidenza, nei prospetti allegati, che formano parte integrante della presente relazione, la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'arco temporale a partire dalla sua istituzione (periodo 2008-2020):

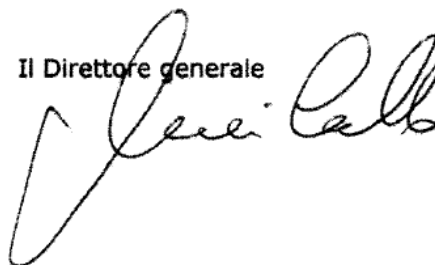
Prospetto n. 1 - secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti;

Prospetto n. 2 - con un criterio di "competenza amministrativa", secondo il quale i medesimi importi sono distinti secondo l'anno di riferimento dell'entrata ovvero dell'uscita.

Il Direttore centrale
programmazione, bilancio e controllo



Il Direttore generale



Prospetto n. 1 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (euro - per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	300.736.100
Finanziamento a carico dell'Inail	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	6.570.385	7.402.692	8.102.362	8.495.247	1.475.216	201.523	77.616	81.000.000
Addebito a carico dei datori di lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77.660.119
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.385	28.402.692	30.102.362	30.495.247	23.475.216	22.201.523	77.687.616	489.696.219
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Prestazioni aggiuntive a reddituati	0	0	0	39.948.130	50.147.306	22.471.945	43.146.911	10.482.665	21.828.282	60.022.796	43.735.796	46.074.437	48.178.053	390.037.524
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	11.200	1.372.000	1.764.000	1.523.200	2.206.400	8.116.000	14.982.800
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.948.130	50.147.306	22.471.945	43.146.911	10.494.065	23.200.282	61.786.796	45.259.096	48.280.837	57.294.053	405.030.324
Restituzione edizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	50.129	72.313	158.437	56.865	38.759	571.120
TOTALE USCITE	0	0	0	39.951.234	80.175.842	22.510.815	43.146.911	10.618.153	23.250.411	61.859.109	45.417.533	48.337.722	96.032.812	405.601.443
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Differenza entrate/uscite	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	18.764.339	6.851.951	-31.362.862	5.657.760	-2.076.200	-3.264.993	54.094.775

DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA



DATA	PROT. n.	ORGANO
24/06/2021	1	CAFA

Prospetto n. 2 - Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (euro - competenza amministrativa)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Finanziamento del bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	20.736.100	300.736.100
Finanziamento a carico dell'Italia	9.734.482	9.237.393	6.932.900	6.813.146	6.788.593	6.912.430	7.167.196	7.281.104	8.009.764	9.072.967	0	0	0	81.006.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	39.734.482	39.237.393	28.932.900	28.813.146	28.788.593	28.912.430	28.187.196	28.281.184	30.009.764	31.072.967	0	0	0	77.956.119
TOTALE ENTRATE														
														489.696.219
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Prestazioni aggiuntive a reddituari	24.897.906	26.763.643	21.430.231	27.451.965	27.857.363	28.177.516	28.733.986	27.870.533	30.504.060	32.113.789	44.883.965	47.613.463	22.039.060	390.037.524
Prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	3.529.400	2.716.900	2.532.800	2.889.600	2.435.200	1.090.000	14.992.800
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE														
	24.897.906	26.763.643	21.430.231	27.451.965	27.857.363	28.177.516	28.733.986	31.399.933	33.220.960	34.646.589	47.673.565	50.048.663	23.129.060	405.030.324
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	50.120	72.313	158.437	98.885	38.758	571.120
TOTALE USCITE														
	24.897.906	26.763.643	21.430.231	27.455.069	27.885.929	28.216.386	28.733.986	31.524.041	33.278.979	34.718.922	47.832.002	50.147.548	23.167.818	495.601.443
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE														
- destinato alla copertura della prestazione una tantum per mesotelioma non professionale		28.783.164						-3.529.400	-2.716.900	-2.532.800	-2.889.600	-2.435.200	-1.090.000	13.786.364
- destinato alla copertura della prestazione aggiuntiva alla retribuzione		6.228.990		1.368.079	1.102.865	686.044	423.280	1.286.543	-644.415	-1.113.135	3.857.598	1.328.462	26.658.282	40.284.411

(*) L'importo include anche incassi relativi ad anni precedenti.

Catt

APPENDICE 6 – TRASFERIMENTI 2020 AL BILANCIO DELLO STATO IN ATTUAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

PRIMA SEZIONE		
Versamenti al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A		
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	58.745,00	58.745,00
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	-	-
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	-	-
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	-	-
Totale	58.745,00	58.745,00
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) <i>NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012</i>	-	-
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	59.686,26	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.829.508,99	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	3.383.120,76	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	1.022.251,04	
Totale	6.294.567,05	6.294.567,05
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	22.671.398,10	22.671.398,10
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	11.838.153,65	11.838.153,65
L. 183/2011		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012)	3.300.000,00	3.300.000,00
Applicazione L. 92/2012		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012)	18.000.000,00	18.000.000,00
L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)	60.000.000,00	60.000.000,00
L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese)	50.000.000,00	50.000.000,00
L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	importo da versare 2020
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)	12.190.000,00	12.190.000,00
Importo totale da versare al capitolo 3691- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		184.352.863,80

SECONDA SEZIONE	
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	-
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	19.018.462,96
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	-
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	166.315,04
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	-
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	-
	203.537.641,80

APPENDICE 7 – ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO 2020

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si riporta l'attestazione concernente l'"indicatore di tempestività dei pagamenti" dell' Inail per l'anno 2020 e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate nel 2020 dopo la scadenza dei termini previsti.

Attestazione ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, per l'anno 2020:

- o "Indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL anno 2020;
- o Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nel 2020 dopo la scadenza dei termini previsti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231;

VISTO l'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22;

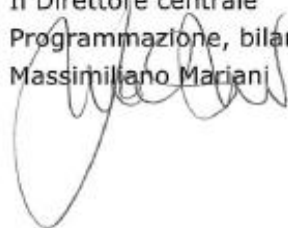
PRESO ATTO delle risultanze delle elaborazioni realizzate dall'Istituto in conformità con le modalità di calcolo definite dal citato art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 e dei criteri di estrazione delle fatture indicati dalla suddetta Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22/2015;

ATTESTA

L'"indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'INAIL per l'anno 2020, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, calcolato secondo i criteri fissati dal DPCM 22 settembre 2014 e alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato 22 luglio 2015, n. 22, sulla base dell'elaborazione effettuata dalla Direzione centrale Organizzazione Digitale con riferimento alle fatture pagate nel 2020, risulta pari a - 2,67 giorni.

L'importo dei pagamenti relativi alle predette fatture, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pari a € 83.944.398.

Il Direttore centrale
Programmazione, bilancio e controllo
Massimiliano Mariani



Il Presidente
Franco Bettoni



INAIL.00101.22944398.0000142

RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza e di cassa

Le entrate e le spese, sia per la competenza, sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese.

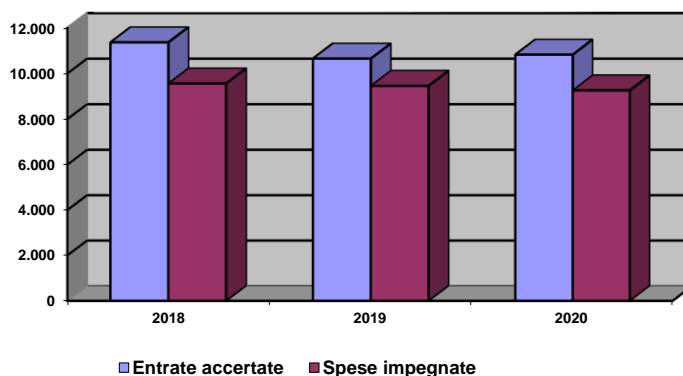
Dati finanziari di competenza

dati consuntivi ultimo triennio

	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)	<u>%</u>
Entrate accertate	11.372	10.658	10.832	174	1,63
Spese impegnate	9.568	9.464	9.265	-199	-2,10

(milioni di euro)

Entrate/Spese di competenza nel triennio
(in milioni di euro)



Gli accertamenti dei premi e contributi riferiti all'ultimo triennio e ripartiti per gestioni sono stati così sinteticamente rilevati:

	2018	2019	2020
PREMI INDUSTRIA	7.778	7.122	7.374
CONTRIBUTI AGRICOLTURA	605	624	607
PREMI MEDICI Rx	19	19	20
PREMI ATTIVITA' DOMESTICA	12	19	19
PREMI GESTIONE NAVIGAZIONE	21	18	18

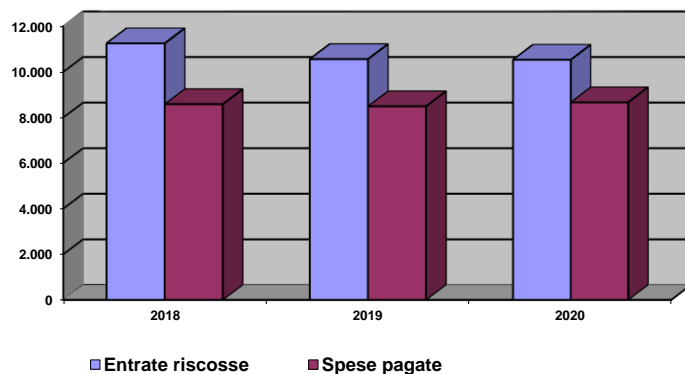
(milioni di euro)

Dati finanziari di cassa
dati consuntivi ultimo triennio

	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)	<u>%</u>
Entrate riscosse	11.258	10.566	10.538	-28	-0,27
Spese pagate	8.589	8.494	8.670	176	2,07

(milioni di euro)

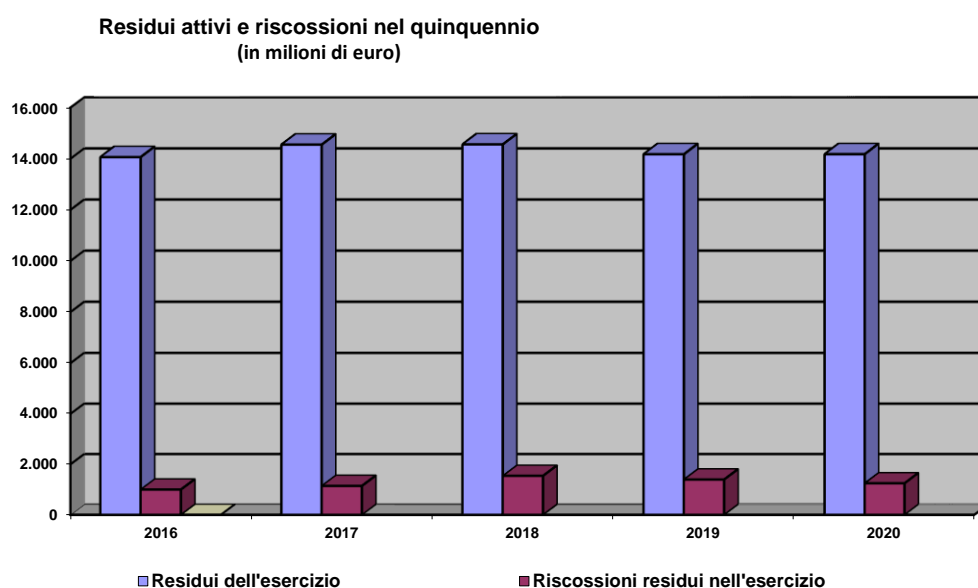
Entrate/Spese di cassa nel triennio
(in milioni di euro)



La gestione dei residui

Per quanto riguarda la massa residuale – attiva e passiva – le risultanze del conto consuntivo 2020 evidenziano una sostanziale invarianza dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento ai debiti, si rileva un incremento dei debiti verso fornitori del 4%.

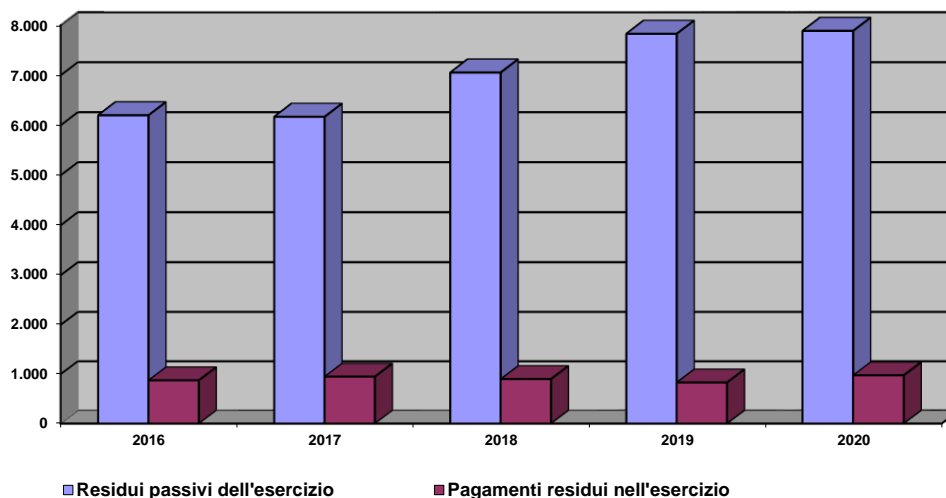
Nello specifico, l'ammontare dei residui attivi (€ 14.183 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2019 di circa € 3 milioni.



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2020 è così scomponibile:

- € 5.753 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 5.161 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.511 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 8 milioni per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- € 14 milioni per premi riferiti al settore navigazione;
- € 629 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 107 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, Istituti esteri e Amministrazioni regionali, per prestazioni sanitarie e assicurative.

Residui passivi e pagamenti nel quinquennio
(in milioni di euro)



L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2020 è in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 7.833) e ammonta a € 7.890 milioni così scomponibile:

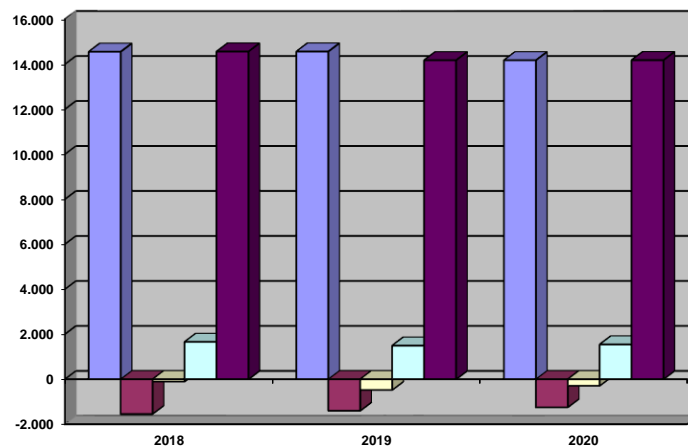
- € 365 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti;
- € 254 milioni per debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici;
- € 1.244 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi e progetti per finanziamenti ISI ancora da erogare;
- € 442 milioni per debiti diversi;
- € 1 milione circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti;
- € 5.584 milioni relativi al piano impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Dati consuntivi ultimo triennio

	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)	<u>%</u>
Residui attivi	14.566	14.180	14.183	3	0,02
Residui passivi	7.057	7.833	7.890	57	0,73

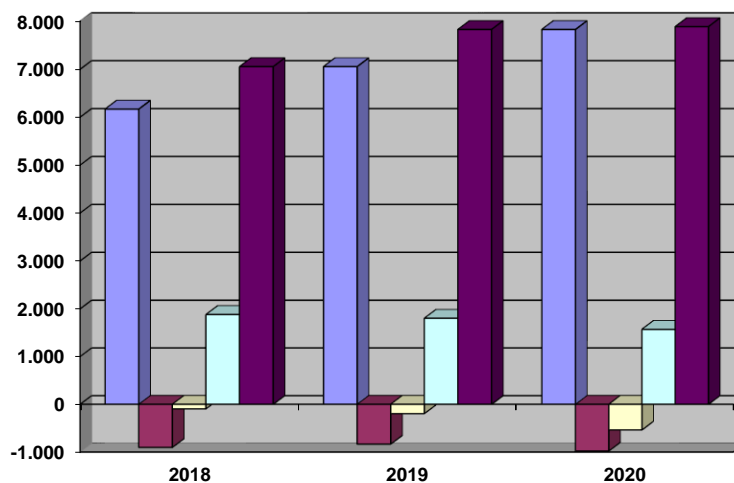
(milioni di euro)

Evoluzione dei residui attivi nel triennio
(in milioni di euro)



■ Residui attivi ad inizio esercizio ■ Riscossioni ■ Riaccertamenti ■ Residui di competenza ■ Residui attivi a fine esercizio

Evoluzione dei residui passivi nel triennio
(in milioni di euro)



■ Residui passivi ad inizio esercizio ■ Pagamenti ■ Riaccertamenti ■ Residui di competenza ■ Residui passivi a fine esercizio

LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il Conto economico registra un avanzo generale di € 1.449 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 8.273 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 9.722 milioni complessivi.

Il risultato economico positivo di € 1.449 milioni risulta così composto:

- + € 1.414 milioni per la gestione industria;
- - € 14 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 19 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 13 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 17 milioni per il settore della navigazione.

Risultato economico ultimo biennio

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)
<u>Risultato economico generale</u>			
Gestione industria	895	1.414	519
Gestione agricoltura	39	-14	-54
Gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	28	19	-9
Gestione contro gli infortuni in ambito domestico	9	13	4
Gestione Settore navigazione	-3	17	19
TOTALE GENERALE	968	1.449	481

(milioni di euro)

dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	9.305	9.919	614
Immobilizzazioni finanziarie	2.809	2.553	-256
Attività finanziarie	560	524	-36
Riserve tecniche	34.109	34.346	237
Disponibilità liquide	31.472	33.339	1.867
Netto patrimoniale	8.273	9.722	1.449
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	1.323	1.544	221
Proventi oneri e imposte	-355	-95	260
Risultato economico	968	1.449	481

(milioni di euro)

Gestione industria

La gestione presenta un avanzo economico di € 1.414 milioni, che determina un totale di patrimonio netto di circa € 37.310 milioni.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 32.159 milioni); mentre, tra le passività, merita evidenza la posta in aumento delle riserve tecniche, che ammonta a € 33.698 milioni.

A livello di consuntivo 2020 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Gestione industria ***dati consuntivi ultimo biennio*** **(principali aggregati)**

(milioni di euro)

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	9.239	9.852	613
Immobilizzazioni finanziarie	2.809	2.553	-256
Attività finanziarie	550	514	-36
Riserve tecniche	33.452	33.698	246
Disponibilità liquide	31.472	33.339	1.867
Netto patrimoniale	35.896	37.310	1.414
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	1.098	1.206	108
Proventi oneri ed imposte	- 203	208	411
Risultato economico	895	1.414	519

Gestione agricoltura

Tale gestione presenta un disavanzo economico di - € 14 milioni, che incrementa il disavanzo patrimoniale, il quale si attesta al 31 dicembre 2020 a -€ 28.682 milioni. Tale importo è pari alla differenza tra le attività (rappresentate per la quasi totalità da crediti per circa € 6.215 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 284 milioni) e le riserve tecniche (€ 68 milioni), è rilevante, anche se in riduzione, il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.159 milioni).

Gestione agricoltura
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

GESTIONE PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali	2	2	0
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Debiti finanziari	32.355	32.159	-196
Riserve tecniche	73	68	-5
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	- 28.668	- 28.682	-14

GESTIONE ECONOMICA

Saldo della produzione	219	313	94
Proventi oneri ed imposte	-180	-327	-147
Risultato economico	39	-14	-53

(milioni di euro)

Gestione medici Rx

Tale gestione ha registrato un avanzo economico di € 19 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 581 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione Industria per anticipazioni ammontante a € 674 milioni e da residui per premi per € 8 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 95 milioni).

Gestione medici rx dati consuntivi ultimo biennio (principali aggregati)

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziarie	---	---	---
Riserve tecniche	101	95	-6
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	561	581	20
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	-1	-2	-1
Proventi oneri ed imposte	29	21	-8
Risultato economico	28	19	-9

(milioni di euro)

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione presenta un avanzo economico di € 13 milioni. Di conseguenza,

l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 173 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 282 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 109 milioni).

Gestione infortuni ambito domestico
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---
Attività finanziarie	---	---	---
Riserve tecniche	109	109	0
Disponibilità liquide	---	---	---
Netto patrimoniale	160	173	13
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	9	13	4
Proventi oneri ed imposte	---	---	---
Risultato economico	9	13	4

(milioni di euro)

Gestione settore navigazione

La gestione presenta un avanzo economico di € 17 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 341 milioni, dato dalla differenza tra le attività (tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione industria per circa

€ 463 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 375 milioni).

**Gestione settore Navigazione
dati consuntivi ultimo biennio
(principali aggregati)**

	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>differenza</u> (2020-2019)
<u>GESTIONE PATRIMONIALE</u>			
Immobilizzazioni materiali	64	64	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie	10	10	0
Riserve tecniche	374	375	1
Disponibilità liquide	---	---	0
Netto patrimoniale	324	341	17
<u>GESTIONE ECONOMICA</u>			
Saldo della produzione	-2	15	17
Proventi oneri ed imposte		2	2
Risultato economico	-2	17	19

(milioni di euro)

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri di valutazione che vengono di seguito riportati:

Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie

Al Conto consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2020 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del Codice civile), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva. Le percentuali di svalutazione per l'esercizio 2020 sono state determinate con provvedimento del Direttore Generale del 21 giugno 2021, n. 31.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al loro valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal Testo Unico delle imposte sui redditi, è pari a una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabilisce l'esposizione dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

L'illustrazione dei sistemi di calcolo delle riserve tecniche, subordinati all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione, è contenuta nel successivo paragrafo, concernente il Saldo Finanziario – Attuariale, al quale si rinvia.

Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge n. 70/1975, il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie, la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione e oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili e immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo di ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e a uso istituzionale).

Per quanto concerne i beni mobili, si tiene conto di quanto previsto dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Tutto ciò premesso, la quota del fondo di ammortamento risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti a uffici, ad ambulatori e in locazione 3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale e applicazione di protesi e Centro di soggiorno 3%

- interventi di straordinaria manutenzione 3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze 20%
- autovetture, motoveicoli e simili 25%

IL SALDO FINANZIARIO – ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario – Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni Inail consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e a superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve Tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato (2,5%).

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'Inail predispone al 31/12 di ogni anno è il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale Saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve Tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'Inail adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- Per la **Gestione industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e per il **Settore navigazione**, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della Ripartizione pura.
- Per la **Gestione agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura secondo il quale in ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche.
- La **Gestione medici radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi.
- Per la **Gestione infortuni in ambito domestico**, basata sul sistema finanziario della Capitalizzazione a Premio medio generale, le Riserve

rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche, al 31/12 di ogni anno, è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva Matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri). Ciascun valore capitale è dato dal prodotto della rendita iniziale per il coefficiente di capitalizzazione.

Sono altresì valutate, esclusivamente per le gestioni Industria, Agricoltura e settore Navigazione, due Riserve: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi una tantum in danno biologico (6% -15%). Tali riserve sono a garanzia di tutti i casi di infortunio per i quali gli accertamenti non sono stati ancora compiuti.

Per l'anno 2020 le consistenze patrimoniali - ai valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle Riserve Tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a € 33.338,9 milioni (di cui € 33.094,8 milioni depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato). Esse rappresentano l'85,6% del patrimonio destinato alla copertura delle Riserve Tecniche. Coprono da sole il 97,1% delle Riserve stesse.

I crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (€ 524,2 milioni).

Gli investimenti mobiliari presi in esame afferiscono solo a titoli e partecipazioni ad Enti (€ 1.085 milioni).

Le attività costituite dagli immobili destinati ad uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a € 2.789,3 milioni e € 1.198,3 milioni) sono state considerate nel loro intero valore di bilancio.

In sede di consuntivo per l'anno 2020 la differenza tra le attività destinate a copertura delle Riserve Tecniche e le Riserve Tecniche stesse fa registrare un avanzo di 4.590,01 mln di euro con un grado di copertura del 113,4%.

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE AL 31.12.2020
(milioni di euro)

Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	Riserve Tecniche (*)	Saldo Finanziario Attuariale	Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche
<i>(1)</i>	<i>(2)</i>	<i>(1) - (2)</i>	<i>(1) : (2) x 100</i>
38.935,70	34.345,69	4.590,01	113,4

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	30.047,52
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.617,91
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	319,50
- riserva per indennizzi <i>una tantum</i> in danno biologico (riserva sinistri):	360,76

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come emerge, giova sottolineare che la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia – ancora una volta – una sana gestione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi e altri beni per un totale complessivo di € 9.919 milioni.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Immobilizzazioni materiali	9.305	614	-	9.919

(milioni di euro)

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2020 è pari a complessivi € 9.193 milioni. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni, gli immobili a uso istituzionale e in costruzione.

Gli immobili, sia ad uso strumentale, sia a reddito, sono stati classificati nella sottovoce 1) Terreni e fabbricati, per un importo di € 3.994 milioni, che risulta così composto:

- immobili a reddito per € 2.789;
- immobili ad uso istituzionale per € 1.198 milioni;
- terreni per € 7 milioni.

Anche la classificazione dei beni mobili è stata oggetto di rivisitazione sulla base delle imputazioni alla corretta voce patrimoniale.

Come previsto dall'art. 76 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (già citato d.m. 31 dicembre 1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2020 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per circa € 860 milioni e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 706 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Immobilizzazioni finanziarie complessive	2.809	-	-256	2.553

(milioni di euro)

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 5 milioni e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2020 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

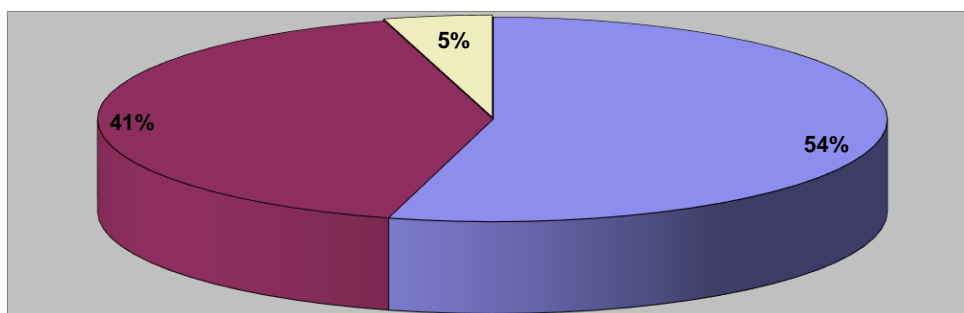
II. RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Residui attivi	14.180	3	-	14.183

(milioni di euro)

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 14.183 milioni.

Residui attivi per tipologia
(in milioni di euro)



■ Crediti per premi e contributi ass.ne ■ Credi vs Stato e altri soggetti pubblici ■ Crediti diversi ■

- 1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 7.694 milioni.

Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

- a. per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 4.786 milioni, si registrano al 31 dicembre 2020 residui per circa € 5.161 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 832 milioni) e a residui ancora in essere (€ 4.329 milioni);
 - b. i residui finali della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti risultano pari a circa € 8 milioni;
 - c. i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.511 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS – incaricato della esazione dei contributi in argomento – deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - d. i residui finali della gestione navigazione risultano pari a € 14 milioni.
- 2) I crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per complessivi € 5.860 milioni, di cui € 5.753 sono relativi allo Stato e si riferiscono, in particolare:
 - a) al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 4.062 milioni;
 - b) al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 49 milioni;
 - c) alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 956 milioni.
 - d) € 107 milioni sono relativi ai crediti verso gli altri Enti e Amministrazioni.
 - 3) *I crediti verso altri* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 629 milioni.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari in essere al 31 dicembre 2020 si attestano a € 524 milioni e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale,

parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Attività finanziarie	560	---	-36	524

(milioni di euro)

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 0,6 milioni;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 410 milioni;
- i prestiti al personale per € 55 milioni;
- le poste attive per recupero capitali di copertura delle rendite per € 58 milioni.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione agricoltura, che al 31 dicembre 2020, si attesta a € 32.159 milioni e trova analogha contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 160 milioni, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 673 milioni, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

Nella situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico trovano esposizione crediti per € 282 milioni, quale credito vantato nei confronti della gestione industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

Nella situazione patrimoniale della gestione Navigazione, trovano esposizione crediti finanziari per € 463 milioni, quale credito vantato nei confronti della gestione industria, che accoglie lo stesso importo tra le anticipazioni tra le gestioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

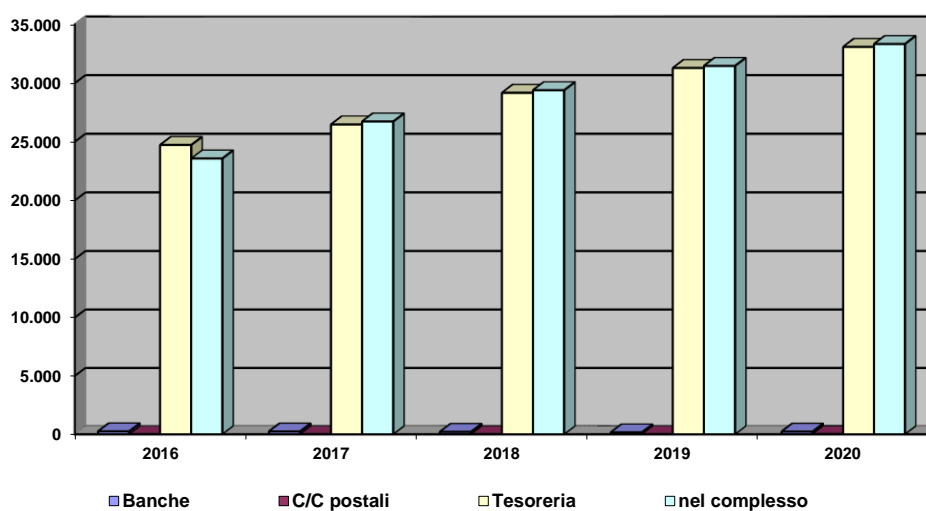
DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Disponibilità liquide	31.472	1.867	---	33.339

(milioni di euro)

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.867.372.971 (quale differenza tra riscossioni per € 10.537.829.751 e pagamenti per € 8.670.456.780), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 31.471.562.015, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2020 al valore complessivo di € 33.338.934.986.

⇒ Depositi bancari e postali	€	244.107.905
⇒ Tesoreria Centrale dello Stato	€	33.094.827.081
	€	33.338.934.986

Composizione delle Disponibilità liquide
(in milioni di euro)



RATEI E RISCOINTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 7.089 milioni riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2020 su cedole che riguardano l'anno 2020 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2021.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Ratei attivi	7	---	-	7

(milioni di euro)

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

• AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2019 è pari a € 8.273 milioni.

• AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 9.722 milioni dato dalla differenza tra le attività e le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Avanzo patrimoniale	8.273	1.449	-	9.722

(milioni di euro)

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (€ 37.309 milioni), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 581), della gestione infortuni in ambito domestico (€ 173 milioni), della gestione navigazione (circa € 341 milioni); mentre, dall'altro, si sottolinea - sia pure in riduzione rispetto al precedente esercizio - il disavanzo patrimoniale agricoltura (- € 28.682 milioni).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 8.560 milioni.

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 1) la voce *per trattamento di quiescenza obblighi simili* per € 718 milioni evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza, che risulta attualmente adeguato rispetto alle esigenze di accantonamento per tale tipologia di voce

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Trattamento di quiescenza	718	-	-	718
	(milioni di euro)			

- 3) la voce *per altri rischi e oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti al fondo svalutazioni crediti e al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 5.402 milioni.

L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 5.337 milioni), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo svalutazione e oscillazione titoli, invece, è pari a € 65 milioni;

- 5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.841 milioni;
- 6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 34 milioni;
- 7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature e automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 564 milioni.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Poste rettificative delle immobilizzaz. Materiali (voci n.5, 6 e 7)	2.264	175	-	2.439

(milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo, pari a € 7.890 milioni, sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Residui passivi	7.833	57	-	7.890

(milioni di euro)

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

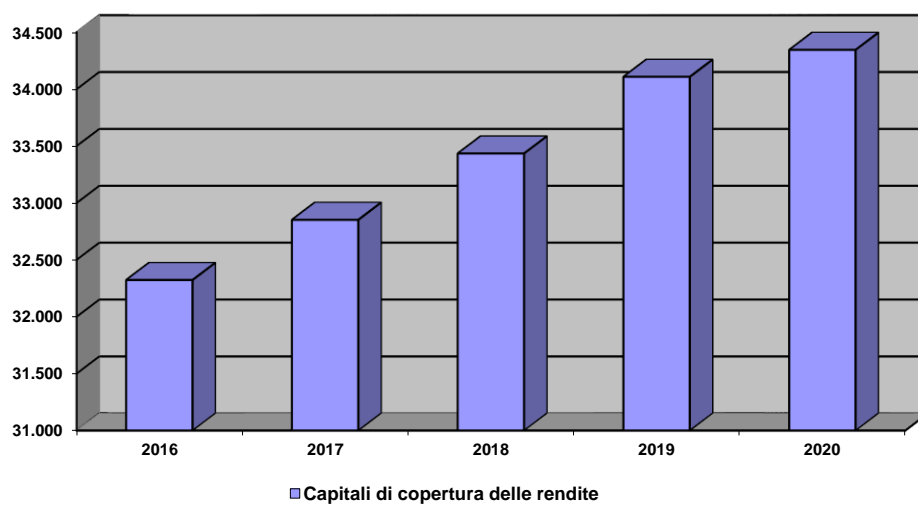
- 4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 1 milione;
- 5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 5.949 milioni, di cui il residuo di maggiore rilevanza (€ 5.584 milioni) si riferisce agli importi relativi al Piano impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto (art. 65 della legge n.153/1969 e art.2, comma 488, legge n. 244/2007);
- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie debiti complessivi per € 1.244 milioni, che riguardano anche i finanziamenti Isi ancora da erogare;

- 11) i debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 254 milioni e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 82 milioni), al soppresso ENAOLI (€ 59 milioni) e ai Patronati (€ 15 milioni), all' ex ISFOL (€ 29 milioni);
- 12) i debiti diversi per € 442 milioni, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

- 4) le riserve tecniche ammontano a € 34.346 milioni che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31 dicembre 2020 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:
- dall'importo di € 33.665 milioni quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2020 di pertinenza della gestione industria è pari a € 259 milioni e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2020 a complessivi € 33.090 milioni. Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i capitali di copertura al 31 dicembre 2020 ammontano a € 95 milioni, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € 6 milioni. Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 109 milioni, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 0,3 milioni. Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano a € 370 milioni, con un incremento di € 2 milioni rispetto al dato 2019;
 - dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 319 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio di complessivi € 14 milioni, a seguito dell'incremento di € 15 milioni attribuibili alla gestione industria e al decremento per € 1 milione della gestione agricoltura;
 - dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 361 milioni risulta in riduzione di € 33 milioni rispetto all'analogo importo del 2019, a seguito del decremento di € 28 milioni della gestione industria, di € 4 milioni della gestione agricoltura, di € 1 milione nel settore navigazione e di un lieve incremento della gestione degli infortuni in ambito domestico.

Capitali di copertura delle rendite nel quinquennio
(in milioni di euro)



DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Consuntivo 2020
Riserve tecniche	34.109	237	---	34.346

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del DPR. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi che si sono realizzati durante la gestione, redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico e accompagnato da una serie di saldi nel quale sono individuati i costi e i ricavi "tipici", il margine operativo lordo e il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione evidenzia un avanzo di € 1.449 milioni.

*
* *

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2020 ammonta a € 9.868 milioni a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2019 pari a € 9.705 milioni.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 9.787 milioni, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti – escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali – per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle entrate.

In particolare, una quota pari a € 21 milioni si riferisce ai proventi dalla vendita di servizi, di cui € 17 milioni per servizi di certificazione verifica e controllo.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 32 milioni corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese impegnate di competenza di successivi esercizi in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi – rispettivamente pari a € 0,4 milioni e a € 5 milioni – che si sono verificate al 31 dicembre 2020 in dipendenza delle attività produttive e che vanno, quindi, considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi;
- entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi, in cui sono indicati per l'importo di € 7 milioni gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2021 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2020;
- prodotti in natura che figurano per complessivi € 20 milioni e attengono per la quasi totalità all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.324 milioni, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti e agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.323 milioni. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 331 milioni determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Gli oneri per il personale, per € 671 milioni. Il predetto importo si riferisce al personale in servizio e al personale in quiescenza ed è comprensivo delle sole somme riferite all'esercizio di competenza (le somme corrisposte a titolo di arretrati, pari a € 6 milioni, trovano esposizione nell'aggregato E "Proventi e oneri straordinari").

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2020, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 198 milioni.

▪ *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da un importo che, secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, quantificata in € 312 milioni, in aumento rispetto all'analogo valore del precedente esercizio pari a € 45 milioni.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a € 31 milioni, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia e ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- spese di competenza impegnate in precedenti esercizi, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 0,6 milioni) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 3,9 milioni). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2020;
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi, indicate complessivamente per l'importo di € 7 milioni e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2019, ma le cui cedole sono state accertate nel 2020;
- consumo dei prodotti in natura, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio per un importo complessivo di € 19 milioni (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Tale posta rappresenta la quota annuale di integrazione del fondo svalutazione e oscillazione titoli come previsto dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile".

L'importo di € 12 milioni è integralmente riferito alla gestione industria.

13. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Tra gli accantonamenti ai fondi per oneri sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo *una tantum* per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore navigazione, per complessivi € 277 milioni.

La quota relativa all'anno 2020 si riferisce all'*accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei a assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre 2020.

Va precisato che nella gestione Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai miglioramenti delle nuove rendite, dovuti alla rivalutazione dell'anno di calcolo delle riserve. Le rendite con incerta assegnazione ai suddetti rami sono state ricondotte alla gestione tariffaria di competenza sulla base di una analisi condotta sugli eventi infortunistici per polizza assicurativa.

Dell'importo predetto di € 277 milioni, € 259 milioni afferiscono alla gestione industria, € 0,3 milioni sono da riferire alla gestione delle casalinghe e € 2,4 afferiscono alla gestione navigazione. La gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, invece, registra una diminuzione di € 6 milioni.

Per le indennità di temporanea, si rileva un incremento complessivo in corso d'anno di € 14 milioni, a seguito dell'incremento di € 15 milioni attribuibili alla gestione industria e al decremento per € 1 milione della gestione agricoltura.

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo *una tantum* del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione la specifica riserva è stata ridotta di € 33 milioni, derivante dal decremento per € 28 milioni della gestione industria, per € 4 milioni della gestione agricoltura, per € 1 milione per la gestione navigazione.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2020 quali proventi e oneri finanziari. L'importo totale di € 81 milioni corrisponde alla voce contenuta nelle entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Per l'anno 2020 l'importo è da riferirsi esclusivamente ad "Altri proventi finanziari".

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo negativo di € 83 milioni.

20. PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE I CUI RICAVI NON SONO ASCRIVIBILI AL N. 5 per € 4 milioni, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detto nell'ambito delle "Politiche patrimoniali";

21. ONERI STRAORDINARI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE non valorizzati per l'anno 2020;

22. SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 648 milioni.

23. SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 734 milioni.

Su entrambe le ultime voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive per complessivi € 637 milioni dovuti tra l'altro per circa € 537 milioni al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 40 milioni (di cui, in particolare, € 6 milioni relativi alla riserva per rendite dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 1 milioni relativi alla riserva per indennità di inabilità temporanea dell'agricoltura e € 33 milioni per riserva indennizzi una tantum per danno biologico), per circa € 15 milioni al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni, per € 39 milioni alla riduzione del fondo svalutazione crediti per la gestione agricoltura.

Le sopravvenienze attive ammontano a complessivi € 11 milioni.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, si registrano insussistenze attive per € 727 milioni, comprensive di cancellazione di residui attivi.

* * *

Tutto ciò dà luogo a un "Risultato prima delle imposte" pari al valore economico positivo di € 1.543 milioni, cui vanno "sottratte" le imposte e tasse che sono state

pagate nel corso dell'esercizio (pari a € 94 milioni), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia – come detto – un avanzo economico per € 1.449 milioni.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensivo le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro sotto gestioni risultano desumibili dai dati contabili) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sotto settori (tutte le rendite – sia dirette sia ai superstiti – nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sotto gestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sotto gestioni è stato seguito quanto indicato nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 26 settembre 2005, n. 26.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro settori di attività:

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività
valore della produzione	4.533.612.199	1.947.794.866	1.645.301.263	596.795.909
costi della produzione	4.020.904.444	1.932.155.962	1.089.061.682	525.244.785
Differenza tra valore e costi	512.707.755	15.638.904	556.239.581	71.551.124
proventi e oneri finanziari	43.375.696	19.873.101	12.144.223	5.622.475
rettifiche di valore	111.174.052	20.273.418	6.464.168	5.259.127
proventi e oneri straordinari	36.191.624	69.954.102	11.212.704	6.221.146
Risultato prima delle imposte	703.449.127	125.739.525	586.060.676	88.653.872
Imposte	48.227.586	22.096.053	13.502.643	6.251.391
Avanzo/disavanzo economico	655.221.541	103.643.472	572.558.033	82.402.481

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta per il 2020 un disavanzo economico di € 14 milioni, rispetto al valore positivo del 2019 (€ 39 milioni). Il predetto importo di € 14 milioni è costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a € 345 milioni, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 331 milioni.

A tale riguardo si evidenzia che negli ultimi anni la gestione agricoltura chiude sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2020 a € 312 milioni. In secondo luogo, si sottolinea che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati a un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti registra per il 2020 un avanzo di € 19 milioni, in riduzione rispetto al risultato economico 2019 (€ 28 milioni).

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 13 milioni, in aumento rispetto al valore 2019 (€ 9 milioni).

L'assicurazione della gestione del settore navigazione, infine, fa registrare un avanzo economico per € 17 milioni, rispetto al valore 2019 (- € 3 milioni).

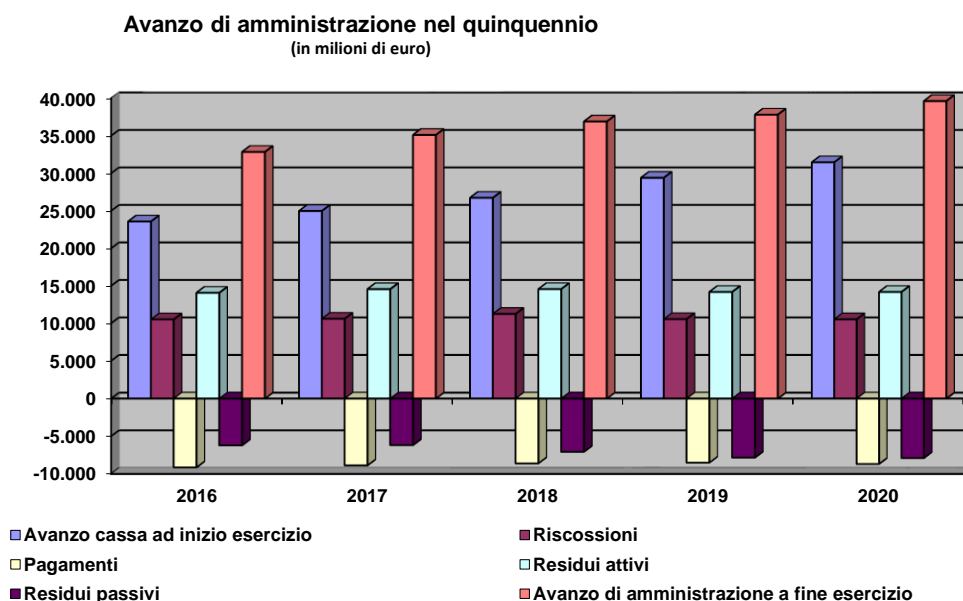
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo al risultato di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2020, un avanzo di amministrazione di € 39.631.941.436

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 33.338.934.986, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 14.182.909.827 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 7.889.903.377.



Nel dettaglio, la situazione amministrativa ricomprende la parte vincolata, per € 6.139.947.035, e la parte disponibile, che ammonta a € 33.491.994.401.

In particolare, ai sensi dell'art. 54, comma 4, delle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", gli importi relativi a gare non concluse entro il 2020 concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione, confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta

concluso l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo. L'importo che confluisce per l'esercizio 2020 nella parte di avanzo vincolato è di € 3.685.848.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 718.087.215 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente, l'importo di € 5.402.121.060 ascritto ai fondi per rischi e oneri, l'importo di € 9.100.000 vincolato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego e l'importo di € 6.952.912 relativo ai risparmi delle risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario non utilizzate nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel corso del 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 870 della legge n. 178/2020.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Franco BETTONI

INAIL

BILANCIO CONSUNTIVO 2020
ALLEGATI

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2020		2019		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti verso utenti, clienti ecc €	7.694.387.157	54,25	7.564.595.582	53,34	129.791.575	1,72
2	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici »	5.860.198.387	41,32	5.999.126.614	42,30	-138.928.227	-2,32
3	Credito verso altri »	628.324.283	4,43	616.630.587	4,35	11.693.696	1,90
	TOTALE €	14.182.909.827	100,00	14.180.352.783	99,98	2.557.044	0,02

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

(in unità di euro)

DESCRIZIONE	ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2020
Crediti verso lo Stato				
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	4.031.161.586	433.316.000	406.336.148	4.058.141.438
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	1.399.494.084	95.679.224	284.439.610	1.210.733.698
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	389.070.260	25.154.359	4.995.661	409.228.958
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	5.819.725.930	554.149.583	695.771.419	5.678.104.094
Crediti verso Enti ed Amministrazioni				
- Ministero della Salute ed altre Amministrazioni	4.377.258	-	-	4.377.258
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	32.198.543	1.007.834	840	33.205.537
- Amministrazioni Regionali	72.149.828	204.299	-	72.354.127
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	1.635.537	211.851	142.606	1.704.782
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	267.537	-	-	267.537
- Fiscalizzazione oneri contributivi	-	-	-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura e prestazioni malattia	2.756.745.633	55.156.696	301.091.714	2.510.810.615
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	39.462.944	8.054.215	296.829	47.220.330
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	2.606.836.725	64.634.895	301.531.989	2.669.940.186
TOTALE GENERALE (A+B)	8.426.562.655	618.784.478	997.303.408	8.348.044.280

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2019	1.434.552.245	359.840.207	1.794.392.452
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2020 PER CONTO DELLO STATO:			
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	10.561.313	364.199	10.925.512
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	44.665.582	23.622.574	68.288.156
- Spese per cure diverse	1.505.103	34.357	1.539.460
- Spese per accertamenti medico- legali	7.617.133	-	7.617.133
- Spese generali di amministrazione	43.163.752	1.134.158	44.297.910
TOTALE	107.512.883	25.155.288	132.668.171
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2020			
- Per gli esercizi 2019 e precedenti	284.439.610	10.829.771	295.269.381
- Per l'esercizio 2020	11.833.658	930	11.834.588
TOTALE	296.273.268	10.830.701	307.103.969
Credito al 31.12.2020	1.245.791.860	374.164.794	1.619.956.654

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ALTRI

N.	DESCRIZIONE	2020	2019	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€ 9.745.881	8.882.159	863.722
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	» 1.518.967	1.518.967	-
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	» 14.782.427	14.831.764	-49.337
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	» 4.028.217	4.176.566	-148.349
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	» 130.753.741	135.120.623	-4.366.882
6	Crediti relativi alla gestione del personale	» 12.593.617	10.781.631	1.811.986
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	» 161.973.284	164.048.331	-2.075.047
8	Crediti per I.V.A.	» 5.564.636	5.343.523	221.113
9	Prestazione servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica e proventi dell'attività omologativa	» 4.940.261	4.940.261	0
10	Contributi di malattia nella navigazione	» -	-	-
11	Altri crediti	» 282.423.252	266.986.763	15.436.489
	TOTALE €	628.324.283	616.630.587	11.693.696

Allegato n. 5

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2020		2019		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore	assoluto
1	Acconti »	1.032.226	0,01	807.673	0,01	224.553	27,80
2	Debiti verso fornitori »	5.948.903.657	75,40	5.709.157.433	72,89	239.746.224	4,20
3	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute »	1.244.104.362	15,77	1.437.770.094	18,36	-193.665.732	-13,47
4	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici »	254.236.044	3,22	248.397.841	3,17	5.838.203	2,35
5	Debiti diversi »	441.627.088	5,60	436.292.663	5,57	5.334.425	1,22
	TOTALE €	7.889.903.377	100,00	7.832.425.704	100,00	57.477.673	0,73

DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

N.	DESCRIZIONE	2020	2019	Variazioni
1	Contributo al Fondo Sanitario nazionale €	81.661.921	81.732.355	-70.434
2	Contributo ex ENAOLI »	59.481.320	57.951.982	1.529.338
3	Contributi agli Istituti di patronato e assistenza sociale »	15.127.914	14.917.495	210.419
4	Contributi all'Istituto Italiano di Medicina »	29.458.500	26.658.500	2.800.000
5	Contributo per attività scientifiche e sociali »			-
6	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie			-
7	Contributi a Università ed altri soggetti pubblici per attività di ricerca »	54.640.679	53.715.036	925.643
8	Versamento delle addizionali a carico dei datori di lavoro	13.865.710	13.422.473	443.237
	TOTALE €	254.236.044	248.397.841	5.838.203

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2020	2019	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€ 23.252.275	36.664.564	-13.412.289
2 (*)	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	»	0
3 (*)	Spese accessorie delle prestazioni medicolegali connesse alle cure idrofangotermaali e climatiche	»	»	0
4 (*)	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	»	0
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	158.104.503	151.456.770	6.647.733
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	44.914.784	17.238.150	27.676.634
7 (*)	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	»	0
8 (*)	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	»	0
9 (*)	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	»	0
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	139.054.522	140.660.238	-1.605.716
11	Debiti per I.V.A.	7.493.561	7.426.708	66.853
12 (*)	Spese per attività prevenzionale	»	»	0
13 (*)	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»	»	0
15	Altri debiti	68.807.443	82.846.232	-14.038.789
	TOTALE €	441.627.088	436.292.663	5.334.425

(*) A seguito di riclassificazione, anche in considerazione dell'introduzione del nuovo piano dei conti, i debiti di cui trattasi sono stati ricondotti più propriamente ad altre voci dello Stato patrimoniale

Allegato n. 8

Andamento della gestione industria
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563
2010	9.615.892	8.121.494	1.494.398
2011	9.678.700	7.919.614	1.759.086
2012	11.604.862	10.008.672	1.596.190
2013	10.445.426	9.032.076	1.413.350
2014	9.840.112	9.163.752	676.360
2015	9.966.876	9.513.959	452.917
2016	9.795.956	11.931.931	-2.135.975
2017	10.026.182	8.584.443	1.441.739
2018	9.585.164	8.074.074	1.511.090
2019	9.007.287	8.112.724	894.563
2020	9.564.838	8.151.012	1.413.826

Allegato n. 9

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652
2009	594.999.885	31.571.735.537
2010	625.802.642	32.197.538.179
2011	194.551.318	32.392.089.497
2012	132.784.551	32.524.874.048
2013	-282.691.854	32.242.182.194
2014	94.997.116	32.337.179.310
2015	51.416.190	32.388.595.500
2016	113.036.084	32.501.631.584
2017	55.909.779	32.557.541.363
2018	-831.952	32.556.709.411
2019	-201.852.437	32.354.856.974
2020	-196.064.764	32.158.792.210

Allegato n. 10

Andamento della gestione agricoltura

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2007	1.051.253	1.696.735	-645.482
2008	1.078.886	1.510.697	-431.811
2009	1.028.322	1.276.316	-247.994
2010	1.048.753	1.233.499	-184.746
2011	1.025.153	1.280.672	-255.519
2012	1.142.242	1.329.078	-186.836
2013	1.023.381	1.181.675	-158.294
2014	1.048.418	1.144.250	-95.832
2015	1.036.176	1.212.287	-176.111
2016	1.010.584	1.067.823	-57.239
2017	1.063.420	1.119.941	-56.521
2018	1.072.782	965.162	107.620
2019	1.051.628	1.012.345	39.283
2020	1.087.521	1.101.698	-14.177

Allegato n. 11

Andamento della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675
2009	51.244	24.691	26.553
2010	51.442	23.798	27.644
2011	44.967	23.820	21.147
2012	46.806	27.528	19.278
2013	43.724	24.504	19.220
2014	47.304	26.897	20.407
2015	49.482	24.354	25.128
2016	89.310	24.895	64.415
2017	50.603	24.941	25.662
2018	43.393	23.385	20.008
2019	50.477	22.900	27.577
2020	43.941	24.829	19.112

Allegato n. 12

Andamento della gestione per l'assicurazione dei marittimi
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2011	746.966	697.853	49.113
2012	99.305	76.257	23.048
2013	97.441	88.481	8.960
2014	84.601	66.267	18.334
2015	101.471	68.154	33.317
2016	136.225	50.312	85.913
2017	86.103	63.282	22.821
2018	86.101	50.542	35.559
2019	64.785	67.432	2.647
2020	61.610	44.823	16.787

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE LAVORATIVA
(in migliaia)

CONDIZIONE	2019	2020	Variazione % 2020/2019
1. FORZE DI LAVORO	25.941	25.363	-2,2
- OCCUPATI	23.360	22.904	-2,0
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.582	2.460	-4,7
a) con precedenti esperienze lavorative	1.269	1.127	-11,2
b) senza precedenti esperienze lavorative	1.312	1.333	1,6
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	33.992	34.557	1,7
- IN ETA' LAVORATIVA	13.174	13.742	4,3
a) forze di lavoro potenziali (**)	2.943	3.160	7,4
c) persone non disponibili a lavorare (***)	10.230	10.581	3,4
- IN ETA' NON LAVORATIVA	20.818	20.815	0,0
a) fino a 14 anni	7.940	7.794	-1,8
b) 65 e oltre	12.878	13.021	1,1
IN COMPLESSO	59.933	59.920	-0,0

Fonte ISTAT - Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Non cercano e non disponibili a lavorare".

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019 (2)	2020 (2)
1.Lavorazioni agricole	717.811	765.333	761.080	750.309	750.313	781.689	797.017	818.414	814.429	754.075
2.Chimica	980.961	1.092.124	1.066.039	1.074.554	1.067.377	1.099.501	1.109.162	1.138.220	1.129.265	999.180
3.Costruzioni	2.990.856	2.831.626	2.643.247	2.510.095	2.509.595	2.545.702	2.557.165	2.590.036	2.597.453	2.364.323
4.Elettricità'	211.397	232.896	215.813	188.686	186.366	127.212	126.734	165.002	164.853	161.960
5.Legno e affini	403.829	427.575	397.215	379.757	373.092	371.515	374.296	377.763	369.587	317.334
6.Metallurgia	3.226.391	3.459.744	3.348.468	3.280.596	3.327.344	3.399.626	3.435.607	3.460.907	3.448.152	3.080.198
7.Minieraria	350.553	367.980	332.824	324.850	314.205	307.557	309.685	306.669	304.961	270.815
8.Tessile e abbigliamento	759.164	784.313	765.662	764.782	757.082	769.073	775.738	773.125	757.744	612.447
9.Trasporti	1.377.517	1.458.216	1.442.968	1.424.390	1.466.914	1.504.795	1.584.444	1.618.449	1.651.220	1.469.433
0.Varie	18.007.056	16.986.983	17.064.672	16.756.168	17.512.953	18.119.010	18.529.613	19.095.357	19.158.055	17.036.281
Tutte le industrie	29.025.535	28.406.789	28.037.987	27.454.186	28.265.241	29.025.680	29.599.462	30.343.943	30.395.721	27.066.046

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.

(2) Dati provvisori.

Nota: dal 2012 è stata modificata la base tecnica di partenza per le stime.

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Numeri-indice 2020	
											base 2011=100	base 2019=100
1. Lavorazioni agricole	72,22	73,67	74,81	75,62	76,35	76,98	77,14	77,83	77,89	89,52	124,0	114,9
2. Chimica	84,55	86,54	87,73	88,66	90,71	90,32	91,24	91,05	92,37	92,32	109,2	99,9
3. Costruzioni	69,19	70,17	69,85	70,30	70,76	71,18	72,91	72,04	73,81	98,03	141,7	132,8
4. Elettricità	103,23	103,32	102,72	109,58	113,06	113,94	113,40	111,65	112,27	114,43	110,8	101,9
5. Legno e affini	64,51	68,07	66,70	67,95	69,11	69,17	70,49	70,98	72,17	85,55	132,6	118,5
6. Metallurgia	81,67	83,20	84,68	86,65	87,14	86,95	87,99	87,80	87,79	87,93	107,7	100,2
7. Mineraria	83,47	86,31	87,06	90,16	90,26	92,93	92,81	93,65	93,89	95,65	114,6	101,9
8. Tessile e abbigliamento	68,14	69,61	70,12	70,91	72,54	73,65	74,64	75,58	76,05	88,43	129,8	116,3
9. Trasporti	76,80	78,09	79,17	79,41	78,83	79,49	79,02	79,27	79,15	80,19	104,4	101,3
0. Varie	72,67	73,63	74,31	74,59	74,19	74,12	73,71	73,52	74,02	79,68	109,6	107,6
Tutte le industrie	73,88	75,17	75,88	76,56	76,60	76,70	76,88	76,72	77,32	83,09	112,5	107,5
Numeri-indice base 2011=100	100,0	101,7	102,7	103,6	103,7	103,8	104,1	103,8	104,7	112,5		

(1) Sia effettive che convenzionali, espresse in euro.

Allegato n. 16

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Infortuni Domestici	Settore Navigazione	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:						
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€ 339.181.672	273.323.380	3.550.492	3.721.186	8.959.223	628.735.954
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	» 86.344.467	11.461.823	187.338	-	649.023	98.642.651
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	» 22.981.832	3.301.951	7.630	-	104.644	26.396.057
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	» 1.216.000.000	-	-	-	-	1.216.000.000
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	» 2.570.527	110.171	-	-	32.300	2.712.999
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	» 259.871	-	-	-	-	259.871
	g) rendite - "D. Lgs. 38/2000; art. 13" -	» 865.199.031	104.168.111	1.519.541	-	8.655.177	979.541.860
	h) indennizzo in capitale - "D. Lgs.38/2000, art. 13" -	» 217.451.122	33.014.808	145	-	1.222.729	251.688.804
	TOTALE	€ 2.749.988.522,81	425.380.244	5.265.146	3.721.186	19.623.098	3.203.978.197
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:						
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€ 474.702.032	115.003.512	6.288.094	385.866	13.032.230	609.411.735
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	» -	-	-	-	-	-
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	» 582.100.000	-	-	-	-	582.100.000
	TOTALE	€ 1.056.802.032,24	115.003.512	6.288.094	385.866	13.032.230	1.191.511.735
3	Quota di finanziamento a carico INAIL del Fondo vittime dell'amianto						
		27.000.000	-	-	-	-	27.000.000
	TOTALI COMPLESSIVI	€ 3.833.790.555	540.383.756	11.553.241	4.107.052	32.655.328	4.422.489.932

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2020

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE							RENDITE A SUPERSTITI							Totale rendite in vigore al 31/12/2020	
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE					
	Ai 31/12/2019 (3)	Nel 2020	Totale al 31/12/2020	Ai 31/12/2019	Cessate nel 2020	Ripristinate nel 2020	Totale al 31/12/2020	Ai 31/12/2019 (3)	Nel 2020	Totale al 31/12/2020	Ai 31/12/2019	Cessate nel 2020	Ripristinate nel 2020	Totale al 31/12/2020		
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.393.761	10.011	2.403.772	1.900.337	22.996	48	1.923.285	480.487	330.243	2.414	332.657	239.878	5.621	1.384	244.115	88.542
A) Gestione Ordinaria	2.360.112	9.811	2.369.923	1.873.941	22.707	48	1.896.600	473.323	319.113	2.360	321.473	231.266	5.420	1.347	235.339	86.134
Infortunati	1.832.514	5.402	1.837.916	1.456.897	14.731	29	1.471.599	366.317	203.337	1.201	204.538	151.554	2.878	1.184	153.248	51.290
Malattie Professionali	395.072	4.297	399.369	295.085	6.767	16	301.836	97.533	38.487	950	39.437	17.402	1.088	119	18.371	21.066
Silicosi ed Asbestosi	132.526	112	132.638	121.959	1.209	3	123.165	9.473	77.289	209	77.498	62.310	1.454	44	63.720	13.778
B) Gestioni Dipendenti Stato	23.559	199	23.758	17.124	211	-	17.335	6.423	3.649	41	3.690	2.794	61	32	2.823	867
Infortunati (1)	16.992	178	17.170	11.607	148	-	11.755	6.415	2.387	28	2.415	1.925	32	28	1.929	486
Malattie Professionali	5.087	19	5.106	4.132	49	-	4.181	925	514	10	524	248	17	4	261	263
Silicosi ed Asbestosi	1.480	2	1.482	1.385	14	-	1.399	83	748	3	751	621	12	-	633	118
C) Altre Gestioni C/Stato	10.090	1	10.091	9.272	78	-	9.350	741	7.481	13	7.494	5.818	140	5	5.953	1.541
Infortunati (2)	4.862	-	4.862	4.401	18	-	4.419	443	3.631	-	3.631	3.324	18	2	3.340	291
Malattie Professionali	14	-	14	12	-	-	12	2	14	-	14	12	-	-	12	2
Silicosi ed Asbestosi	5.214	1	5.215	4.859	60	-	4.919	296	3.836	13	3.849	2.482	122	3	2.601	1.248
2) AGRICOLTURA (A+B)	748.596	2.035	750.621	658.982	5.873	9	664.846	85.775	52.461	153	52.614	42.260	659	108	42.811	9.803
A) Gestione Ordinaria	748.468	2.035	750.503	658.894	5.869	9	664.754	85.749	52.436	153	52.589	42.237	659	108	42.788	9.801
Infortunati	720.972	991	721.963	639.912	5.370	5	645.277	76.686	50.667	137	50.804	41.086	611	105	41.594	9.210
Malattie Professionali	27.496	1.044	28.540	18.982	499	4	19.477	9.063	1.769	16	1.785	1.149	48	3	1.194	591
B) Gestioni C/Stato	118	-	118	88	4	-	92	26	25	-	25	23	-	-	23	2
Infortunati	118	-	118	88	4	-	92	26	25	-	25	23	-	-	23	2
3) MEDICI RADIOLOGI	1.853	4	1.857	1.472	34	-	1.506	351	710	6	716	526	12	2	536	180
4) CASALINGHE	1.339	86	1.425	215	18	-	233	1.192	90	1	91	38	1	1	38	53
5) NAVIGAZIONE																
A) Gestione Ordinaria	7.565	103	7.668	4.624	121	-	4.745	2.923	2.753	41	2.790	1.780	44	14	1.809	981
Infortunati	6.016	32	6.048	3.927	86	-	4.013	2.035	2.353	18	2.371	1.671	34	12	1.693	678
Malattie Professionali	1.547	71	1.618	696	35	-	731	887	398	21	419	108	10	2	116	303
Silicosi ed Asbestosi	2	-	2	1	-	-	1	1	2	2	-	1	-	-	-	-
IN COMPLESSO	3.153.104	12.239	3.165.343	2.565.630	29.042	57	2.594.615	570.728	386.257	2.615	388.868	284.482	6.337	1.509	289.309	99.559

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti

(2) Vi sono comprese ACP - Detenuti civili - Vajont - Rischio guerra - Enti Jugoslavi - Terremoti del Friuli

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2019 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31/12/2020

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2020
	Al 31/12/2019	Nel 2020	Totale al 31/12/2020	Al 31/12/2019	Cessate nel 2020	Ripristinate nel 2020	Totale al 31/12/2020	
1949 - 2000	2.177.900	4	2.177.904	1.823.988	19.165	26	1.843.127	334.777
2001	10.182	2	10.184	3.507	123	0	3.630	6.554
2002	7.853	4	7.857	2.657	100	0	2.757	5.100
2003	8.400	3	8.403	2.643	109	0	2.752	5.651
2004	8.611	6	8.617	2.680	92	0	2.772	5.845
2005	9.236	6	9.242	2.800	112	0	2.912	6.330
2006	9.701	15	9.716	2.805	106	1	2.910	6.806
2007	10.054	14	10.068	2.936	121	0	3.057	7.011
2008	10.271	14	10.285	2.967	117	0	3.084	7.201
2009	10.365	37	10.402	3.096	171	1	3.266	7.136
2010	10.820	40	10.860	3.281	141	4	3.418	7.442
2011	10.893	50	10.943	3.232	117	1	3.348	7.595
2012	10.511	68	10.579	2.958	168	3	3.123	7.456
2013	10.719	93	10.812	2.976	148	0	3.124	7.688
2014	10.948	130	11.078	2.951	156	1	3.106	7.972
2015	10.678	270	10.948	2.608	197	0	2.805	8.143
2016	10.167	342	10.509	2.144	214	2	2.356	8.153
2017	9.603	446	10.049	1.735	242	1	1.976	8.073
2018	8.880	984	9.864	1.320	352	0	1.672	8.192
2019	4.320	4.392	8.712	653	467	4	1.116	7.596
2020	-	2.891	2.891	4	289	4	289	2.602
TOTALE	2.360.112	9.811	2.369.923	1.873.941	22.707	48	1.896.600	473.323

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31/12/2020

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2020
	AI 31/12/2019	Nel 2020	Totale al 31/12/2020	AI 31/12/2019	Cessate nel 2020	Ripristinate nel 2020	Totale al 31/12/2020	
1949 - 2001	278.982	343	279.325	219.994	3.980	266	223.708	55.617
2002	2.937	12	2.949	1.306	109	77	1.338	1.611
2003	2.953	3	2.956	1.250	97	96	1.251	1.705
2004	2.726	3	2.729	1.094	85	69	1.110	1.619
2005	2.766	17	2.783	1.018	97	59	1.056	1.727
2006	2.931	15	2.946	1.012	105	59	1.058	1.888
2007	2.804	6	2.810	933	86	69	950	1.860
2008	2.666	18	2.684	799	85	61	823	1.861
2009	2.434	11	2.445	677	65	49	693	1.752
2010	2.468	15	2.483	643	71	53	661	1.822
2011	2.278	14	2.292	517	78	55	540	1.752
2012	2.120	24	2.144	462	58	46	474	1.670
2013	1.993	43	2.036	351	83	49	385	1.651
2014	1.945	54	1.999	327	77	55	349	1.650
2015	1.852	55	1.907	280	66	51	295	1.612
2016	1.586	74	1.660	201	57	50	208	1.452
2017	1.505	100	1.605	160	51	58	153	1.452
2018	1.380	174	1.554	126	73	42	157	1.397
2019	787	519	1.306	74	38	43	69	1.237
2020	-	860	860	42	59	40	61	799
TOTALE	319.113	2.360	321.473	231.266	5.420	1.347	235.339	86.134

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED A SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31/12/2020

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complessivo	Numero	% sul complessivo
Lavoratori autonomi	70.787	82,55	8.200	83,67
- Infortuni	62.325	72,68	7.667	78,23
- Malattie Professionali	8.462	9,87	533	5,44
Lavoratori dipendenti	14.962	17,45	1.601	16,33
- Infortuni	14.361	16,75	1.543	15,74
- Malattie Professionali	601	0,70	58	0,59
IN COMPLESSO	85.749	100,00	9.801	100,00
- Infortuni	76.686	89,43	9.210	93,97
- Malattie Professionali	9.063	10,57	591	6,03

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31/12/2020

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2020
	Al 31/12/2019	Nel 2020	Totale al 31/12/2020	Al 31/12/2019	Cessate nel 2020	Ripristinate nel 2020	Totale al 31/12/2020	
1949-2000	718.230	-	718.230	648.460	5.113	4	653.569	64.661
2001	1.064	-	1.064	409	18	-	427	637
2002	817	-	817	316	12	-	328	489
2003	882	-	882	359	13	-	372	510
2004	986	-	986	365	17	-	382	604
2005	1.020	-	1.020	410	10	-	420	600
2006	1.107	-	1.107	433	24	-	457	650
2007	1.015	-	1.015	387	17	1	403	612
2008	1.232	1	1.233	500	16	-	516	717
2009	1.432	2	1.434	601	32	-	633	801
2010	1.754	4	1.758	731	27	-	758	1.000
2011	1.983	8	1.991	892	30	-	922	1.069
2012	1.928	4	1.932	770	31	1	800	1.132
2013	2.250	15	2.265	843	57	-	900	1.365
2014	2.327	30	2.357	879	51	1	929	1.428
2015	2.489	28	2.517	832	50	1	881	1.636
2016	2.483	60	2.543	673	61	-	734	1.809
2017	2.179	81	2.260	476	75	-	551	1.709
2018	2.160	166	2.326	391	69	-	460	1.866
2019	1.130	928	2.058	167	80	1	246	1.812
2020	-	708	708	-	66	-	66	642
TOTALE	748.468	2.035	750.503	658.894	5.869	9	664.754	85.749

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31/12/2020

Anno di infortunio o manifestazione e della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31/12/2020
	Al 31/12/2019	Nel 2020	Totale al 31/12/2020	Al 31/12/2019	Cessate nel 2020	Ripristinate nel 2020	Totale al 31/12/2020	
2001	49.235	18	49.253	41.133	530	23	41.640	7.613
2002	240	1	241	124	8	2	130	111
2003	198	0	198	85	4	3	86	112
2004	314	0	314	153	17	9	161	153
2005	235	0	235	104	3	2	105	130
2006	195	0	195	78	3	3	78	117
2007	169	0	169	67	10	6	71	98
2008	207	2	209	75	6	3	78	131
2009	181	2	183	67	4	4	67	116
2010	194	3	197	69	11	6	74	123
2011	159	0	159	39	7	5	41	118
2012	173	0	173	47	9	4	52	121
2013	161	0	161	39	7	3	43	118
2014	160	0	160	41	7	4	44	116
2015	162	5	167	47	5	11	41	126
2016	141	1	142	29	6	4	31	111
2017	119	3	122	10	6	4	12	110
2018	98	13	111	9	4	3	10	101
2019	95	54	149	19	9	7	21	128
2020	-	51	51	2	3	2	3	48
TOTALE	52.436	153	52.589	42.237	659	108	42.788	9.801

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2019 E 2020**

GESTIONI	2019			2020		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indice (1)
A) INDUSTRIA	663.845	93,4	106,7	569.053	94,0	85,7
di cui mortali	1.744	90,5	91,7	1.615	92,4	92,6
a) GESTIONE ORDINARIA	554.678	78,1	106,1	527.343	87,1	95,1
di cui mortali	1.718	89,1	91,3	1.557	89,1	90,6
- Infortuni	505.590	71,1	106,3	490.507	81,0	97,0
di cui mortali	970	50,3	94,4	1.135	65,0	117,0
- Malattie Professionali	48.258	6,8	104,0	36.202	6,0	75,0
di cui mortali	721	37,4	87,4	414	23,7	57,4
- Silicosi e Asbestosi	830	0,1	111,0	634	0,1	76,4
di cui mortali	27	1,4	93,1	8	0,5	29,6
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	29.829	4,2	112,6	17.194	2,8	57,6
di cui mortali	21	1,1	131,3	54	3,1	257,1
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	79.338	11,2	108,8	24.516	4,0	30,9
di cui mortali	5	0,3	166,7	4	0,2	80,0
B) AGRICOLTURA	44.424	6,3	98,7	34.102	5,6	76,8
di cui mortali	171	8,9	116,3	119	6,8	69,6
Lavoratori autonomi	26.785	3,8	96,4	19.556	3,2	73,0
- Infortuni	17.822	2,5	95,5	13.982	2,3	78,5
- Malattie Professionali	8.963	1,3	98,3	5.574	0,9	62,2
Lavoratori dipendenti	17.639	2,5	102,4	14.546	2,4	82,5
- Infortuni	15.308	2,2	103,0	12.616	2,1	82,4
- Malattie Professionali	2.331	0,3	98,2	1.930	0,3	82,8
C) MEDICI RADIOLOGI	8	0,0	66,7	10	0,0	125,0
di cui mortali	0	-		0	-	
D) AMBITO DOMESTICO	697	0,1	159,9	837	0,1	120,1
di cui mortali	2	0,1	66,7	2	0,1	100,0
E) NAVIGAZIONE	1.647	0,2	92,8	1.482	0,24	90,0
- Infortuni	917	0,13	100,4	982	0,16	107,1
di cui mortali	11	0,57	366,7	11	0,63	100,0
- Malattie Professionali	730	0,10	84,8	500	0,08	68,5
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	710.621	100,0	106,1	605.484	100,0	85,2
di cui mortali	1.928	100,0	93,9	1.747	100,0	90,6

(1) Per l'esercizio 2019, base anno 2018 = 100
Per l'esercizio 2020, base anno 2019 = 100

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2019 - 2020**

GESTIONI	Temporanea	Permanente	Morte	TOTALE	Numeri indice (1)	Senza indennizzo	TOTALE	Numeri indice (1)
Anno 2019								
A) INDUSTRIA	299.134	42.796	1.941	343.871	99,2	337.323	681.194	105,9
a) GESTIONE ORDINARIA	298.716	41.115	1.889	341.720	99,2	231.786	573.506	105,7
- Infortuni	298.247	23.233	486	321.966	98,8	195.007	516.973	105,8
- Malattie Professionali	469	17.490	1.138	19.097	107,1	36.193	55.290	105,4
- Silicosi e Asbestosi	-	392	265	657	103,5	586	1.243	106,4
b) CONTO STATO	418	1.681	52	2.151	97,8	105.537	107.688	107,2
B) AGRICOLTURA	22.706	8.874	109	31.689	98,7	16.097	47.786	98,7
- Infortuni	22.628	3.403	78	26.109	98,0	8.537	34.646	98,4
- Malattie Professionali	78	5.471	31	5.580	102,1	7.560	13.140	99,5
C) MEDICI RADIOLOGI	-	3	4	7	116,7	6	13	81,3
D) AMBITO DOMESTICO	-	21	2	23	51,1	526	549	125,3
E) NAVIGAZIONE	596	429	38	1.063	97,8	851	1.914	98,2
- Infortuni	596	100	7	703	94,6	271	974	105,4
- Malattie Professionali	-	329	31	360	104,7	580	940	91,6
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	322.436	52.123	2.094	376.653	99,2	354.803	731.456	105,4
Anno 2020								
A) INDUSTRIA	287.624	34.411	1.782	323.817	94,2	237.062	560.879	82,3
a) GESTIONE ORDINARIA	287.235	33.319	1.743	322.297	94,3	190.312	512.609	89,4
- Infortuni	286.939	19.109	613	306.661	95,2	160.411	467.072	90,3
- Malattie Professionali	296	13.922	912	15.130	79,2	29.445	44.575	80,6
- Silicosi e Asbestosi	-	288	218	506	77,0	456	962	77,4
b) CONTO STATO	389	1.092	39	1.520	70,7	46.750	48.270	44,8
B) AGRICOLTURA	18.172	6.803	84	25.059	79,1	13.140	38.199	79,9
- Infortuni	18.114	2.769	71	20.954	80,3	7.362	28.316	81,7
- Malattie Professionali	58	4.034	13	4.105	73,6	5.778	9.883	75,2
C) MEDICI RADIOLOGI	1	2	4	7	100,0	10	17	130,8
D) AMBITO DOMESTICO	-	19	1	20	87,0	805	825	150,3
E) NAVIGAZIONE	597	288	25	910	85,6	642	1.552	81,1
- Infortuni	597	86	8	691	98,3	248	939	96,4
- Malattie Professionali	-	202	17	219	60,8	394	613	65,2
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	306.394	41.523	1.896	349.813	92,9	251.659	601.472	82,2

(1) Per l'esercizio 2019, base anno 2018 = 100
Per l'esercizio 2020, base anno 2019 = 100

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E ASSISTENZA SANITARIA**SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**

DESCRIZIONE		€	Somme impegnate	Totale pagamenti
Trasferimenti correnti a famiglie				
Interventi assistenziali				
1	Rendita a tecnopatici e infortunati sul lavoro	€	4.422.489.932	4.422.494.433
2	Indennità di inabilità temporanea a tecnopatici e infortunati sul lavoro	€	641.426.110	641.426.110
Altri assegni e sussidi assistenziali				
3	Prestazioni economiche integrative e d'interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	€	419.405	389.433
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 dpr n. 1124/1965	€	7.622.075	7.622.075
Trasferimenti correnti a Imprese				
5	Finanziamento progetti di sicurezza	€	304.184.160	212.578.156
6	Interventi di sostegno al reinserimento lavorativo	€	1.328.073	1.700.456
7	Altri trasferimenti correnti a Ministeri*	€	191.773.550	403.000.000
TOTALE €			5.569.243.305	5.689.210.663

*in attuazione di quanto previsto dall'art. 31, comma 4 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126

SPESE PER ASSISTENZA SANITARIA

DESCRIZIONE		€	Somme impegnate	Totale pagamenti
1	Attività socio sanitarie (Spese Missione/Programma 2.1)		214.252.330	205.640.413
	Acquisto di beni e servizi	€	66.905.042	61.022.692
	Interventi	€	147.347.288	144.617.721
2	Attività di reinserimento socio lavorativo (Spese Missione/Programma 2.2)		15.533.893	14.984.556
	Acquisto di beni e servizi	€	7.515.483	6.870.149
	Interventi	€	8.018.410	8.114.407
3	Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da Strutture dell'Istituto (Spese Missione/Programma 2.3)		35.975.400	34.494.498
	Acquisto di beni e servizi	€	26.875.400	27.848.265
	Interventi	€	9.100.000	6.646.233
TOTALE €			265.761.623	255.119.467

Allegato n. 26

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Navigazione	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€ 584.467.406	36.097.117		3.977.692	624.542.214
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	» 254.263				254.263
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	» 15.428.356	917.578	65.024	218.674	16.629.632
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	» -				-
	TOTALE (a)	€ 600.150.025	37.014.695	65.024,09	4.196.366	641.426.110
2	INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2020	€ 300.000.000	17.000.000		2.500.000	319.500.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2019	» 285.000.000	18.000.000		2.500.000	305.500.000
	Variazioni fra le consistenze al 31.12.2020 e al 31.12.2019 (b)	€ 15.000.000	- 1.000.000,00	-	-	14.000.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2020 (a+b)	€ 615.150.025	36.014.695	65.024,09	4.196.366	655.426.110

Allegato n. 27

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	Somme impegnate	Totale dei pagamenti
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€ 165.585.731	165.656.164
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	» 2.508.431	2.508.431
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	» 148.761.297	147.231.960
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	» 183.289.949	183.289.949
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	» 14.873.050	14.662.631
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	» 2.800.000	-
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	» 6.500	6.500
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	» 6.107.900	4.995.005
9	Equo indennizzo al personale	» -	-
TOTALE		€ 523.932.858	518.350.640

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE**Industria - Gestione Ordinaria**

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		T O T A L E
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2019	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2020:			
	a) per inabilità permanente	€ 22.649.959.817	353.964.490	23.003.924.307
	b) per morte	» 6.416.063.282	165.212.868	6.581.276.150
	TOTALE	€ 29.066.023.099	519.177.358	29.585.200.457
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2019	» 29.418.379.883	-	29.418.379.883
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 (a)	€ -352.356.784	519.177.358	166.820.574
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2020:			
	a) per inabilità permanente	€ -	-	2.524.284.806
	b) per morte	» -	-	981.730.570
	TOTALE	€ -	-	3.506.015.376
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2019	» -	-	3.413.551.503
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 (b)	€ -	-	92.463.873
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	€ -	-	259.284.447

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€ 154.800.817	154.800.817
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	" 336.214.751	336.214.751
3	Medici a rapporto libero professionale	" 17.683.893	17.683.893
4	Personale della Tipografia	" 1.748.650	1.748.650
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	" 4.036.500	4.036.500
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	" 3.545.965	3.545.965
	TOTALI COMPLESSIVI	€ 518.030.576	518.030.576

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2019	€ 200.056.639
2	Aumenti del 2020: - Integrazione del fondo	€ -
	TOTALE	€ 200.056.639
3	Diminuzioni del 2020: - Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€ -
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2020	€ 200.056.639

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2019	Variazioni		Consistenza al 31.12.2020
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti €	5.063.341.537	312.033.492	38.683.439	5.336.691.590
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli »	65.934.438	12.375.497	12.880.465	65.429.470
3	Fondo ammortamento immobili »	1.754.810.873	101.024.943	14.788.205	1.841.047.611
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi »	32.525.050	1.888.979		34.414.029
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi »	475.675.565	95.060.068	6.317.571	564.418.062
	TOTALE €	7.392.287.463	522.382.979	72.669.680	7.842.000.762

Allegato 3 del Verbale n. 32 della seduta del 9 agosto 2021



IL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Considerazioni generali e sintesi dei risultati complessivi.....	5
3. Esame della gestione di competenza	9
4. Situazione amministrativa	37
5. Gestione dei residui.....	39
6. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento.	39
7. Situazione patrimoniale generale.....	42
8. Conto economico generale	47
9. Saldo finanziario - attuariale.....	49
10. Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali	50
11. Analisi economico patrimoniale delle gestioni.	51
12. Appendici 3, 4 e 5 della Relazione del Presidente.....	52
13. Attività di vigilanza effettuata dal Collegio nel corso dell'esercizio	52
14. Considerazioni conclusive.....	53

1. Premessa

Il progetto di conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2020, adottato con delibera n. 211 del 3 agosto 2021 dal Consiglio di Amministrazione, è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci, con nota del Servizio Supporto Organi n. 1137 del 3 agosto 2021, per il parere di competenza ai sensi degli articoli 33 e 34 del vigente Regolamento dell'Istituto recante "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile" (RAC).

Il conto consuntivo si articola nei seguenti documenti:

- Relazione tecnico amministrativa sull'andamento della gestione, corredata da n. 31 Allegati. La medesima Relazione presenta le seguenti Appendici: 1) Prospetti dimostrativi rispetto ai limiti di spesa di cui all'art.1, commi 591, 610 e 611, della L. n. 160/2019; 2) Consistenza del personale per tipologia contrattuale, area, profilo e genere al 31.12.2020; 3) Casellario Centrale Infortuni; 4) Gestione ex SPORTASS; 5) Fondo per le vittime dell'amianto; 6) Trasferimenti 2020 al bilancio dello Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica; 7) Attestazione dei tempi di pagamento 2020.
- Tabella I - Rendiconto finanziario decisionale;
- Tabella II - Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020;
- Tabella III - Conto economico;
- Tabella IV - Situazione amministrativa.

Risultano, altresì, trasmessi, informalmente, dalla Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo (DCPBC) i seguenti documenti in formato excel/:

- il Rendiconto finanziario gestionale al IV livello del Piano dei conti;
- il Rendiconto finanziario gestionale al V livello del Piano dei conti;
- il Rendiconto finanziario gestionale al VI livello del Piano dei conti, limitatamente agli importi riferiti ai valori accertati/impegnati e riscossi/pagati a livello complessivo;

Non è pervenuta al Collegio la nota tecnica elaborata dalla Consulenza Statistico Attuariale per la definizione delle riserve tecniche al 31 dicembre 2020, come prevista dall'art. 44 del vigente RAC.

La Relazione, firmata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, "... esplicita le risultanze dell'esercizio 2020, illustrando, con riferimento alle entrate e ai singoli Programmi di spesa, i dati maggiormente significativi."

Si segnala che eventuali mancate coincidenze negli importi sono dovute ad arrotondamenti all'unità di Euro.

Preliminarmente, il Collegio evidenzia che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione, il quale si è insediato nella riunione del 28 aprile 2020.

Prima di procedere all'analisi dei dati del documento contabile in esame, il Collegio rileva che nella Relazione del Presidente è esposto che, a decorrere dall'esercizio 2020, soprattutto al fine di evitare effetti distorsivi sull'inquadramento e sulla percezione istituzionale dei servizi di assistenza protesica, non sarà più data evidenza separata dei risultati economici del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, in quanto lo stesso, quale articolazione organizzativa dell'Inail, svolge esclusivamente attività di natura istituzionale cui è estraneo ogni concetto di margine di profitto. Dal punto di vista contabile, nell'ambito del bilancio "finalizzato", è possibile inquadrare l'attività di assistenza protesica in favore degli infortunati e tecnopatici del lavoro nell'ambito della Missione e Programma di riferimento (Missione 2, Programma 3), mentre le relative entrate vengono contabilizzate secondo la natura, come previsto dal Piano dei Conti armonizzato delle Pubbliche amministrazioni.

A sostegno dell'anzidetta posizione, dietro richiesta di maggiori elementi informativi da parte del Collegio, con separata nota n. 5214 del 6 agosto scorso della Direzione Centrale Programmazione Bilancio e Controllo (DCPBC), è stato rappresentato, in sintesi, che la tenuta di una contabilità separata per il Centro protesi è stata introdotta a seguito della risoluzione del Ministero delle finanze del 19 giugno 1984, n. 345270, in cui è stata precisata l'assoggettabilità a IVA dell'attività di produzione e cessione delle protesi, facendo leva sul combinato disposto dell'articolo 2, secondo comma, n. 4 e dell'articolo 4, quarto comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Nella medesima risoluzione, poi, l'amministrazione finanziaria ha puntualizzato che l'IVA avrebbe potuto essere portata in detrazione soltanto qualora l'Istituto avesse optato per la gestione dell'attività de qua con contabilità separata. Proprio per fruire della detrazione IVA, l'Istituto ha istituito a suo tempo l'anzidetta contabilità separata. Tuttavia, come sottolineato nella richiamata nota n. 5214, l'obbligo di tenuta della contabilità separata ai fini della detraibilità dell'IVA è venuto meno con l'entrata in vigore dell'art. 144 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917

(Testo unico delle imposte sul reddito-TUIR) che, al comma 6, dispone che "*Gli enti soggetti alle disposizioni in materia di contabilità pubblica sono esonerati dall'obbligo di tenere la contabilità separata qualora siano osservate le modalità previste per la contabilità pubblica obbligatoria tenuta a norma di legge dagli stessi enti*". Cosicché, superando la prassi seguita sino all'esercizio 2019, l'Istituto ha ritenuto di abbandonare la contabilità separata per le scritture del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, trattandosi quest'ultimo di una mera articolazione organizzativa dell'Inail a cui è estraneo ogni concetto di profitto. Si riporta di seguito quanto testualmente rappresentato dalla DCPBC: "*... pertanto, non essendovi alcuna disposizione di legge né utilità che preveda di mantenere una contabilità separata per l'attività effettuata dal Centro Protesi, si è provveduto a eliminare, a decorrere dal Bilancio consuntivo 2020, l'evidenza separata dei risultati economici del Centro, la cui attività potrà continuare a essere compiutamente verificata attraverso le scritture contabili registrate sulle apposite voci di entrata dedicate nell'ambito del Piano dei conti, ovvero nell'ambito della Missione 2.3 per quanto riguarda le uscite.*"

In relazione a tutto quanto precede, l'art. 63, comma 4 del Regolamento amministrativo contabile deve intendersi superato relativamente a tutto quanto peculiarmente previsto, distintamente dalle altre Strutture, per "i Centri di protesizzazione e riabilitazione" - ora la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione, in base al modello organizzativo vigente - e verrà in tal senso modificato, nell'ambito della revisione in corso del Regolamento medesimo ai fini dell'allineamento formale ai contenuti della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come peraltro recentemente richiesto dal Collegio dei Sindaci." .

Al riguardo, il Collegio non può non rilevare l'intervenuto cambiamento nella tenuta delle scritture contabili relative al Centro Protesi di Vigorso di Budrio, peraltro in costanza di un vigente regolamento (RAC) non oggetto di modifiche.

In disparte di quanto disposto dalla disciplina tributaria – di cui, comunque, si danno alcune minime indicazioni nel prosieguo – il mantenimento di una contabilità di tipo economico-patrimoniale, con la tenuta, tra gli altri, del libro giornale, permetterebbe di avere una adeguata visione dell'andamento gestionale del Centro.

Dal punto di vista tributario, si rileva che la disposizione di cui all'art. 144 del vigente TUIR, era già sostanzialmente recata dall'art. 109 del TUIR medesimo (nel testo 'ante IRES') il cui comma 4-bis – introdotto dal D.L. n. 511/1988, convertito dalla legge n. 20/1989 – contemplava una previsione pressoché identica; pertanto l'Istituto ha continuato ad applicare per lungo tempo la disciplina fiscale previgente.

Sotto altro profilo, comunque, va rilevato che l'art. 63 del RAC poc'anzi citato, ancorché oggetto di una futura modifica – come preannunciato – è al momento vigente.

Tutto ciò evidenziato, il Collegio procede nell'esame del Bilancio.

2. Considerazioni generali e sintesi dei risultati complessivi.

Il Collegio rileva che, anche quest'anno, il documento contabile in esame è stato predisposto in ritardo rispetto alla previsione di cui all'art. 34, comma 2, del vigente RAC, e ciò non ne ha consentito l'approvazione da parte del CIV entro il 31 luglio 2021, termine previsto dalla vigente normativa.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono unici per tutta l'attività dell'Istituto, mentre la situazione patrimoniale e il conto economico sono anche suddivisi in base alle risultanze delle seguenti gestioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali:

- Industria, commercio e servizi pubblici;
- Agricoltura;
- Medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- Infortuni in ambito domestico;
- Settore navigazione.

L'Ente ha provveduto alla redazione del Rendiconto finanziario decisionale, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi, in attuazione dei principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili messi a disposizione dall'Ente e nella seguente tabella sono riportati i principali valori di bilancio per gli esercizi 2017-2020.

Tabella n.1: Principali valori di Bilancio esercizi 2017-2020 (in valori assoluti)

aggregati	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	esercizio 2020			
				originarie	1a nota di variazione	asestato	consuntivo
gestione economico-patrimoniale							
a- risultato economico di esercizio	1.443.010.903	1.679.100.071	967.782.447	869.281.935	835.313.001	582.898.420	1.448.580.029
b- situazione patrimoniale	5.626.331.541	7.305.431.612	8.273.214.059	8.765.396.419	n.d.	n.d.	9.721.794.088
gestione finanziaria di competenza							
accertamenti	11.217.868.243	11.372.113.896	10.658.219.310	10.809.923.182	10.829.851.182	10.835.872.182	10.831.668.946
impegni	9.588.100.575	9.568.230.468	9.463.755.898	10.151.383.269	10.185.280.203	10.237.696.756	9.264.823.216
saldo	1.629.767.668	1.803.883.428	1.194.463.412	658.539.913	644.570.979	598.175.426	1.566.845.730
di cui							
a- risultato finanziario di parte corrente	2.711.383.572	2.684.604.650	2.222.551.405	1.830.281.935	1.796.313.001	1.551.095.420	2.323.314.852
di cui							
<i>entrate contributive</i>	8.224.149.821	8.024.313.021	7.802.858.609	7.874.000.000	7.874.000.000	7.874.000.000	8.038.479.100
<i>entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	1.190.883.053	1.241.452.521	1.210.095.276	1.232.354.507	1.240.502.507	1.230.502.507	1.213.458.461
<i>altre entrate correnti</i>	760.735.859	718.481.598	712.273.118	732.705.957	732.705.957	734.270.957	665.470.728
sub totale	10.175.768.733	9.984.247.140	9.725.227.003	9.839.060.464	9.847.208.464	9.838.773.464	9.917.408.289
<i>funzionamento</i>	1.157.086.561	1.057.607.807	1.158.863.988	1.239.505.821	1.281.268.421	1.265.834.530	1.133.238.537
<i>interventi</i>	6.186.558.384	6.102.442.941	6.201.534.718	6.394.797.805	6.406.987.805	6.667.056.752	6.323.058.468
<i>altre spese correnti</i>	120.740.216	139.591.742	142.276.892	374.474.903	362.639.237	354.786.762	137.796.432
sub totale	7.464.385.161	7.299.642.490	7.502.675.598	8.008.778.529	8.050.895.463	8.287.678.044	7.594.093.437
b-risultato finanziario in conto capitale	-485.505.501	-261.120.276	-1.028.087.994	-1.171.742.022	-1.151.742.022	-952.919.994	-756.469.123
gestione finanziaria di cassa							
riscossioni totali	10.612.333.927	11.257.631.747	10.565.819.173	10.535.492.296	10.555.420.296	10.562.567.796	10.537.829.751
pagamenti totali	8.859.031.104	8.588.571.767	8.493.992.407	9.992.715.010	10.046.611.944	10.162.085.285	8.670.456.780
differenziale di cassa	1.753.302.823	2.669.059.980	2.071.826.766	542.777.286	508.808.352	400.482.511	1.867.372.971
copertura del risultato di cassa							
a-anticipazioni di cassa delle Stato							
b- trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	1.110.084.329	1.241.402.098	1.210.017.147	1.232.354.507	1.240.502.507	1.230.502.507	1.212.965.525
c- trasferimenti da Ministeri per operazioni in conto terzi di cui per Fondo Amianto	83.063.289	197.719.086	141.057.359	126.720.000	131.720.000	141.720.000	131.029.819
			22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000
totale copertura da parte dello Stato	1.193.147.618	1.439.121.185	1.351.074.506	1.359.074.507	1.372.222.507	1.372.222.507	1.343.995.344
avanzo di amministrazione	35.116.731.987	36.909.095.920	37.819.489.095	36.910.161.381	n.d.	n.d.	39.631.941.436
fondo cassa	26.730.675.271	29.399.735.250	31.471.562.016	28.643.720.664	28.609.751.730	28.501.425.889	33.338.934.987

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Il Collegio ha, poi, analizzato il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2020** che è riassunto nelle seguenti tabelle.

Tabella n. 2: Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario 2020. Gestione di competenza – ENTRATE.

	A	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
	preventivo iniziale	previsioni definitive	somme accertate	somme riscosse	residui di competenza	differenza % accertamenti- previsioni iniziali
ENTRATE CORRENTI						
E.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.874.000.000	7.874.000.000	8.038.479.100	7.149.070.772	889.408.328	2,09
Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	7.850.000.000	7.850.000.000	8.018.993.825	7.129.585.496	889.408.329	2,15
Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	24.000.000	24.000.000	19.485.275	19.485.275	0	-18,81
E.2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.232.354.507	1.230.502.507	1.213.458.461	731.029.954	482.428.507	-1,53
E.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	732.705.957	734.270.957	665.470.728	637.385.229	28.085.499	-9,18
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
E.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.930.000	30.766.000	32.466.100	32.466.100	0	4,97
E.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	116.648.618	120.798.616	115.277.573	114.684.790	592.783	-1,18
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
E.9.01 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	552.370.000	559.620.000	501.676.949	439.877.080	61.799.869	-9,18
E.9.02 ENTRATE PER CONTO TERZI	270.914.100	285.914.100	264.840.034	182.142.429	82.697.605	-2,24
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	9.839.060.464	9.838.773.464	9.917.408.289	8.517.485.955	1.399.922.334	0,80
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	147.578.618	151.564.616	147.743.673	147.150.890	592.783	0,11
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	823.284.100	845.534.100	766.516.983	622.019.509	144.497.474	-6,90
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	10.809.923.182	10.835.872.180	10.831.668.945	9.286.656.354	1.545.012.591	0,20

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

Tabella n. 3: Quadro riassuntivo del rendiconto finanziario 2020. Gestione di competenza – SPESE.

	A	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
	previsioni	previsione definitiva	somme impegnate	pagamenti	residui di competenza	differenza % impegni- previsioni iniziali
RIEPILOGO SPESE CORRENTI	8.013.028.846	8.287.678.044	7.594.093.437	6.966.180.889	627.912.548	-5,23
Funzionamento	1.269.611.041	1.265.834.530	1.133.238.537	940.601.065	192.637.472	-10,74
interventi	6.378.508.092	6.667.056.752	6.323.058.468	5.908.486.019	414.572.449	-0,87
altre spese correnti	364.909.713	354.786.762	137.796.432	117.093.805	20.702.627	-62,24
RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE	1.257.351.339	1.104.484.612	904.212.796	87.108.589	817.104.207	-28,09
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO	858.039.614	845.534.100	766.516.984	639.388.630	127.128.354	-10,67
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	10.128.419.799	10.237.696.756	9.264.823.217	7.692.678.108	1.572.145.109	-8,53

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

Tabella n. 4: Quadri di raffronto con l'esercizio precedente.

ENTRATE								
DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI (riscosso in conto competenza + riscosso in conto residui)	RESIDUI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI (riscosso in conto competenza + riscosso in conto residui)		
ENTRATE CORRENTI	12.031.537.276	9.917.408.289	9.468.210.606	11.873.581.628	9.725.227.004	9.448.711.798	1,98	0,21
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	212.429.995	147.743.673	147.879.500	212.568.908	97.321.095	95.190.438	51,81	55,35
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.938.942.556	766.516.984	921.739.645	2.094.202.247	835.671.211	1.021.916.937	-8,28	-9,80
TOTALE DELLE ENTRATE	14.182.909.827	10.831.668.946	10.537.829.751	14.180.352.783	10.658.219.310	10.565.819.173	1,63	-0,26

SPESE								
DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza+ pagato in conto residui)	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI (pagato in conto competenza+ pagato in conto residui)		
RIEPILOGO SPESE CORRENTI	2.019.327.569	7.594.093.437	7.693.700.621	2.225.651.170	7.502.675.598	7.376.884.400	1,22	4,29
Funzionamento	462.926.131	1.133.238.537	1.119.366.409	482.462.707	1.158.863.987	1.162.294.638	-2,21	-3,69
interventi	1.267.634.565	6.323.058.468	6.435.433.380	1.453.076.860	6.201.534.719	6.057.448.245	1,96	6,24
altre spese correnti	288.766.873	137.796.432	138.900.832	290.111.602	142.276.892	157.141.517	-3,15	-11,61
RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE	5.650.435.662	904.212.796	217.433.814	5.393.745.973	1.125.409.089	310.752.063	-19,65	-30,03
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO	220.140.145	766.516.984	759.322.345	213.028.561	835.671.211	806.355.943	-8,28	-5,83
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	7.889.903.376	9.264.823.217	8.670.456.780	7.832.425.704	9.463.755.898	8.493.992.406	-2,10	2,08

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

Tabella n. 5: Dati di cassa.

dati di cassa			
	2020	2019	2018
saldo di cassa iniziale	€ 31.471.562.016	€ 29.399.735.250	€ 26.730.675.271
riscossioni totali	€ 10.537.829.751	€ 10.565.819.173	€ 11.257.631.746
pagamenti totali	€ 8.670.456.780	€ 8.493.992.407	€ 8.588.571.767
risultato parziale	€ 1.867.372.971	€ 2.071.826.766	€ 2.669.059.979
Saldo finale di cassa	€ 33.338.934.987	€ 31.471.562.016	€ 29.399.735.250

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

Il consuntivo 2020 presenta un avanzo finanziario di euro 1.566.845.730, pari alla differenza tra le entrate accertate (10.831.668.946 euro) e le spese impegnate (9.264.216 euro), con un incremento di circa il 31% rispetto all'anno precedente.

Tab. 6: Risultati finanziari.

RISULTATI FINANZIARI			
	2020	2019	Variazione %
Entrate accertate	€ 10.831.668.946	€ 10.658.219.310	1,63
Spese impegnate	€ 9.264.823.216	€ 9.463.755.898	-2,10
avanzo finanziario di competenza	€ 1.566.845.730	€ 1.194.463.412	31,18

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

Il Collegio, pur consapevole dei diversi fatti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020, riconducibili alla situazione pandemica, deve evidenziare, anche quest'anno, apprezzabili scostamenti, sia tra le previsioni di spesa iniziali che tra quelle definitive, in confronto ai dati consuntivati. In particolare, anche nell'esercizio 2020, le deviazioni più rilevanti attengono alle "altre spese correnti" e alle "spese in conto capitale". Il Collegio rinnova l'invito ad effettuare una più puntuale programmazione in considerazione degli scostamenti rilevati.

3. Esame della gestione di competenza

3.1 ENTRATE

Le entrate sono rappresentate nel Rendiconto finanziario decisionale secondo il Piano dei Conti adottato dall'Istituto con determina del Direttore Generale n. 72 del 29 dicembre 2015. Nel nuovo schema classificatorio, allineato al Piano dei Conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, le voci di entrata sono suddivise in entrate correnti, entrate in conto capitale, entrate per conto terzi e partite di giro.

Nella seguente Tabella, in aggiunta a quanto prima esposto, si fornisce un quadro di sintesi dei risultati macroaggregati delle entrate correnti accertate e riscosse nel 2020, confrontate con i medesimi valori dell'anno 2019.

Tabella n. 7: Confronto Entrate Correnti Esercizi 2020 – 2019.

DENOMINAZIONE	entrate correnti - confronto con l'esercizio precedente					
	2020		2019		Variazione % competenza	Variazione % cassa
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA		
ENTRATE CORRENTI	9.917.408.289	8.517.485.955	9.725.227.003	8.437.991.007	1,98	0,94
<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>	<i>8.038.479.100</i>	<i>7.149.070.772</i>	<i>7.802.858.609</i>	<i>7.011.135.503</i>	<i>3,02</i>	<i>1,97</i>
<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>	<i>1.213.458.461</i>	<i>731.029.954</i>	<i>1.210.095.276</i>	<i>737.310.786</i>	<i>0,28</i>	<i>-0,85</i>
<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>	<i>665.470.728</i>	<i>637.385.229</i>	<i>712.273.118</i>	<i>689.544.718</i>	<i>-6,57</i>	<i>-7,56</i>

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

3.2 Entrate correnti

Le entrate contributive (premi e contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori) rappresentano la parte più significativa delle entrate dell'Istituto (circa 76% del totale delle entrate correnti) e raggiungono la cifra di circa 8.038 milioni di euro (7.803 milioni nel 2019) in termini di competenza. Si registra un incremento dei versamenti per premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori sia rispetto al dato dell'esercizio precedente (circa 3%) che rispetto alla previsione definitiva (circa 2%). La Relazione precisa che l'andamento positivo delle entrate rispetto al dato relativo all'anno precedente è dovuto essenzialmente alla modalità anticipata di pagamento del premio assicurativo che, per quanto riguarda l'anno 2020, è avvenuto a febbraio dello stesso anno, prima quindi che si risentisse del rallentamento delle attività lavorative a causa della pandemia. L'andamento positivo delle entrate correnti rispetto alle previsioni è invece riconducibile all'incremento del gettito dei premi assicurativi a carico dei datori di lavoro. Per quanto attiene al leggero incremento (0,4%) rispetto alla previsione definitiva 2019, esso è dovuto principalmente ad un aumento degli accertamenti del settore agricoltura comunicati dall'Inps.

Con riferimento alla **gestione industria**, dalla medesima Relazione si apprende che sono stati accertati premi per 7.374 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva pari a 7.206 milioni di euro.

L'incremento, sia in termini di accertamento che di riscossioni, si registra anche rispetto ai valori relativi al consuntivo 2019, con percentuali, rispettivamente, pari a circa al 3,5% e al 2,6%.

Per quanto concerne la cassa riferita alla predetta gestione, il valore indicato nella stessa Relazione ammonta a circa 6.918 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto alla previsione definitiva.

Le entrate accertate per premi relativi alla **gestione agricoltura** registrano un aumento dello 0,5% rispetto alla previsione definitiva e ammontano a circa 608 milioni di euro. In termini di cassa il dato 2020 è pari a circa 645,6 milioni di euro e corrisponde agli acconti versati dall'INPS nel medesimo anno e alla regolazione degli anni precedenti, in deciso aumento (circa 29%) rispetto al dato previsionale.

I dati INAIL del 2020 evidenziano, rispetto ai dati del consuntivo 2019, una riduzione del 2,7% in termini di accertamento e del 10,4% in termini di riscossione.

Il dato contributivo, in termini di competenza, relativo alla **gestione medici rx** ha registrato un incremento di circa il 2 % rispetto al dato previsionale definitivo e ammonta a circa 19,6 milioni di euro. Anche le riscossioni, pari a circa 19 milioni di euro, risultano in aumento rispetto alla previsione definitiva (2,4%). Il dato di cassa è sostanzialmente in linea con quello del consuntivo dell'esercizio 2019, mentre la competenza mostra un aumento di circa il 2,2%.

La **gestione navigazione** presenta valori di entrata in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa sia rispetto ai valori previsionali che rispetto ai valori registrati in sede di consuntivo 2019.

Per quanto attiene alla **gestione infortuni in ambito domestico**, l'accertamento e la riscossione dei premi assicurativi risultano in diminuzione del 18,8% rispetto alle previsioni definitive 2020.

Ciò è dipeso, come si evince dalla Relazione, dal mancato incremento delle iscrizioni che si erano previste a seguito dell'ampliamento della tutela assicurativa, ampliamento introdotto dalla legge 31 dicembre 2018, n. 145.

Il Collegio, pur prendendo atto di quanto esposto nella Relazione – dove è anche rappresentato come la predetta gestione sia attiva e presenti un netto patrimoniale in crescita (capitolo "La gestione economico patrimoniale – Gestione infortuni ambito domestico") – non può esimersi dall'evidenziare che almeno dall'esercizio 2017 il numero degli assicurati è in progressivo decremento, fenomeno che trova sinora conferma anche nei primi dati per l'anno 2021. Il Collegio, quindi, invita a intraprendere le pertinenti iniziative per rendere più ampia ed effettiva la tutela degli infortuni domestici.

Nella tabella seguente viene evidenziato l'andamento delle entrate contributive delle singole gestioni rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2019.

Tabella n. 8: Confronto Entrate Contributive (in milioni di euro).

ENTRATE CONTRIBUTIVE						
gestioni	competenza			cassa		
	consuntivo 2020	consuntivo 2019	variazione % 2020/2019	consuntivo 2020	consuntivo 2019	variazione % 2020/2019
industria	7.374,20	7.121,93	3,54	6.918,00	6.742,75	2,60
agricoltura	607,49	624,42	-2,71	645,60	720,61	-10,41
medici RX	19,60	19,17	2,24	19,00	19,09	-0,47
navigazione	17,70	18,01	-1,72	17,40	18,39	-5,38
infortuni domestici	19,50	19,32	0,93	19,50	19,32	0,93
totali	8.038,49	7.802,85	3,02	7.619,50	7.520,16	1,32

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

I trasferimenti correnti, come riportato nella relazione del Presidente, sono iscritti in bilancio per l'importo di 1.213,5 milioni di euro in termini di competenza e di 1.189,1 milioni di euro in termini di cassa. Rispetto alla previsione definitiva, le somme accertate sono diminuite dell'1,4%, contrazione dovuta, secondo quanto riportato in relazione, in larga parte alla riduzione delle entrate contributive del settore Navigazione a cui sono commisurati i contributi statali.

Tale aggregato è quasi completamente costituito dal trasferimento da parte delle Amministrazioni centrali, che è stato accertato in 1.213 milioni di euro.

A decorrere dal 2019, tali trasferimenti comprendono - oltre alle entrate per la fiscalizzazione degli oneri, per sgravi contributivi e per il funzionamento del Settore Ricerca - anche i finanziamenti dei progetti riferiti alla qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale a valere sul Piano operativo nazionale *Governance* e Capacità istituzionale 2014-2020, progetti volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica.

Le entrate extratributarie accertate nell'esercizio 2020 sono iscritte in bilancio per circa 665,5 milioni di euro, in diminuzione del 9,4% rispetto alle previsioni definitive.

Nell'ambito dell'aggregato assume rilevanza la voce relativa ai *Rimborsi ed altre spese correnti* le cui entrate sono state accertate per circa 431,9 milioni di euro con uno scostamento negativo rispetto alla previsione definitiva. Nel dettaglio le entrate per azioni di rivalsa accertate ammontano a circa 298,9 milioni di euro, in aumento del 5,40% rispetto al dato della previsione definitiva. Tale dato in consuntivo risulta invece in linea

rispetto al consuntivo 2019. Si tratta principalmente di recupero di somme erogate dall'Ente in relazione ad eventi riconducibili a responsabilità di terzi.

La restante quota di entrate accertate per *rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute* ammonta a circa 112 milioni di euro. In tale ambito, si evidenzia il rimborso delle spese generali di amministrazione riferite alla gestione degli infortuni e malattie professionali per conto dello Stato di circa 51,9 milioni di euro, dato in forte calo (54,1%) rispetto al consuntivo 2019 a causa del minore numero di infortuni gestiti per conto dello Stato a seguito dell'emergenza Covid.

Le entrate extratributarie derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, pari a 98,7 milioni di euro, si riferiscono per la quasi totalità ai canoni per locazione attiva. La previsione definitiva per la voce fitti noleggi e locazione era stata stimata in 110,1 milioni di euro, con un decremento del 10,3%.

Per quanto attiene il problema della morosità relativa alla gestione dei beni patrimoniali, l'Istituto evidenzia che l'importo complessivo dei crediti da riscuotere si attesta a 105,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 (91,6 milioni di euro). In particolare, nella Relazione è specificato un aumento dei tali crediti nell'ultimo anno da 39,5 milioni di euro a 47,2 nei confronti delle pubbliche amministrazioni (19,4%) e da 52,1 milioni di euro a 58,6 nei riguardi di privati (12,4%). Nella medesima Relazione, poi, non è esplicitata la ragione che ha inciso sull'apprezzabile aumento delle morosità.

Nella Relazione, l'Istituto rappresenta che, anche nel corso del 2020, è stata attivata una procedura di rilevazione di tutti i crediti maturati nell'anno 2019 e una conseguente attività di diffida e costituzione in mora.

Al riguardo, comunque, è da registrare che i residui attivi per fitti e locazioni al 31/12/2020 risultano in diminuzione rispetto allo stock di inizio esercizio, pari a 135,1 milioni di euro, e si attestano sull'importo di 130,7 milioni di euro.

Gli indicatori di redditività risultano in linea con quelli rilevati negli anni precedenti.

Da evidenziare le entrate provenienti dai servizi di certificazione, verifica e collaudo effettuati dalle Unità operative territoriali del settore ricerca che si attestano a circa 17,2 milioni di euro, nonché le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità per circa 29,4 milioni di euro, ascrivibili a sanzioni civili a carico delle imprese. Il valore accertato a consuntivo conferma il trend in riduzione registrato negli ultimi esercizi rispetto sia alla previsione definitiva che al consuntivo 2019, a motivo delle minori ispezioni presso le aziende a causa dell'emergenza sanitaria.

Le entrate per interessi attivi accertate ammontano a 77,8 milioni di euro e presentano un incremento del 16,83% rispetto al dato previsionale definitivo. Si riferiscono

principalmente ad interessi attivi maturati su titoli obbligazionari e finanziamenti da mutui. Nell'ambito della voce *altri interessi attivi diversi* si evidenziano gli interessi per la rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro per 28,5 milioni di euro.

Sulla base di quanto sopra esposto, in termini di cassa, nel 2020 risultano **riscossioni totali** (conto competenza e conto residui) per **entrate correnti** per 9.468,2 milioni di euro, a fronte di 9.448,7 milioni di euro dell'anno 2019, con una leggera variazione in aumento di circa lo 0,2%.

Il totale dei residui attivi delle entrate **correnti** al 31 dicembre 2020 ammonta a 12.031,5 milioni di euro, con un aumento di quasi 158 milioni di euro rispetto alla massa esistente all'inizio dell'esercizio, pari a 11.873,6 milioni di euro.

3.3 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale complessivamente considerate sono state accertate per euro 147,7 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 151,6 milioni di euro.

In bilancio, si distinguono in *entrate in conto capitale* ed *entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie*.

Nell'ambito della prima voce sono state accertate entrate per 32,5 milioni di euro che si riferiscono per la quasi totalità a proventi per alienazione di immobili. Tale importo è superiore del 7,3% rispetto alla previsione definitiva 2020 sia per il buon andamento della dismissione di immobili di provenienza ex Scip, sia per il conferimento di unità immobiliari nell'ambito del quarto apporto al Fondo di investimento immobiliare i3-Inail gestito da Invimit SGR.

Le *entrate da riduzione di attività finanziarie*, accertate a consuntivo in 115,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato previsionale (120,8 milioni di euro), si riferiscono principalmente, a scadenze di titoli obbligazionari e alla riscossione della quota capitale dei mutui concessi ai dipendenti.

3.4 Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate complessive riferite a tale aggregato sono state accertate in 766,5 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 845,5 milioni di euro. Le entrate per partite di giro accertate a consuntivo ammontano a 501,7 milioni di euro rispetto ad un valore previsionale di 559,6 milioni di euro e sono costituite principalmente dalle ritenute per la scissione contabile dell'Iva (65,5 milioni di euro), dalle complessive ritenute erariali e previdenziali (280,1 milioni di euro) e per partite di giro diverse, pari a 155,5 milioni di

euro, tra cui rilevano il rimborso da parte delle Amministrazioni dello Stato delle spese riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato (51,9 milioni di euro) e la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e da ripagare (56,8 milioni di euro).

Le entrate per conto terzi ammontano complessivamente, per competenza, a 264,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto alla previsione.

Tra queste si annotano trasferimenti da parte dei Ministeri per complessivi 131 milioni di euro destinati al finanziamento, tra gli altri, del Fondo vittime dell'amianto, del Fondo di sostegno alle famiglie vittime di infortuni sul lavoro e al rimborso delle prestazioni erogate in regime di gestione per conto Stato. I trasferimenti da imprese ammontano a 58,5 milioni di euro circa, in termini di competenza, e si riferiscono principalmente all'addizionale a carico dei datori di lavoro ex articolo 181 del DPR n. 1124/1965 e ai contributi riscossi dai datori di lavoro per conto delle associazioni di categoria nonché, in minima parte, all'addizionale per il finanziamento del Fondo vittime dell'amianto.

Con riferimento alle entrate correnti, si evidenzia che i residui hanno raggiunto a fine 2020 l'ammontare di 12.031,5 milioni di euro, rispetto a una consistenza iniziale di 11.873,6 milioni di euro, con un incremento dell'1,3%.

Dall'analisi dei dati emerge che la quota di residui relativi a Contributi sociali e premi ammonta a circa 7.694,4 milioni di euro. Permane pertanto un notevole stock di residui per le entrate correnti; di questi ultimi residui, nel corso esercizio 2020, sono stati incassati 950,7 milioni di euro.

Anche il riaccertamento dei residui relativo alla voce in esame, con riferimento allo stock del 31 dicembre 2019 (delibera C.d.A. n. 210 del 3 agosto 2021), ha comportato l'eliminazione di crediti per circa 289 milioni di euro e ha inciso in minima parte sulla notevole massa di residui attivi sussistenti.

Al riguardo, il Collegio, per il futuro, invita ad adottare la determina di riaccertamento dei residui in anticipo rispetto alla presentazione del progetto di consuntivo al fine di consentire i necessari approfondimenti e l'ordinario iter di approvazione. Raccomanda, inoltre, di effettuare un costante controllo della intervenuta inesigibilità o insussistenza dei crediti al fine di mantenere in bilancio soltanto le somme accertate sulla base di un valido titolo giuridico, atteso che i residui concorrono alla formazione del risultato di amministrazione. Nel contempo raccomanda di esperire tutti gli atti per realizzare la riscossione dei crediti, se del caso anche coattiva. Parimenti andrebbe rafforzata l'attività di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione dei versamenti.

Il Collegio, inoltre, chiede che venga reso disponibile un documento ufficiale che riporti l'esercizio di provenienza dei residui attivi e passivi al VI livello del Piano dei conti, precisando gli importi incassati e pagati nell'esercizio di riferimento e il totale dei residui al 31 dicembre dell'anno N.

3.5 SPESE

Il Collegio ha preso visione della parte Spese, ripartita tra le singole missioni, esposta nella relazione al conto consuntivo. Per quanto attiene al confronto immediato delle Spese complessive con le risultanze dell'esercizio precedente, nonché delle previsioni definitive, si rimanda alle successive tabelle.

Missione 1 – Politiche previdenziali

La Missione 1 è comprensiva di due Programmi di spesa, di seguito meglio descritti. Va sottolineato che le spese imputate ai cennati Programmi, con esclusione di quelle per interventi, sono in buona misura frutto di modalità di imputazione di spese trasversali, secondo determinati criteri di ripartizione. Nella tabella seguente sono posti a confronto i risultati raggiunti nell'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente, evidenziando le corrispondenti variazioni percentuali, sia in termini di competenza che di cassa.

Tabella n. 9: Missione 1 – Politiche Previdenziali. Quadro di raffronto con l'esercizio precedente

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI		
totale missione	602.027.669	6.216.697.868	6.222.092.083	600.519.242	6.357.388.510	6.388.650.486	-2,21	-2,61
FUNZIONAMENTO	179.297.398	584.185.449	574.848.524	171.202.538	590.535.687	602.057.014	-1,08	-4,52
INTERVENTI	105.579.698	5.446.396.750	5.444.820.047	104.007.215	5.572.861.670	5.558.452.902	-2,27	-2,04
ALTRE SPESE CORRENTI	281.458.208	127.400.568	129.051.541	283.009.752	131.688.114	147.048.376	-3,26	-12,24
SPESE IN CONTO CAPITALE	35.692.365	58.715.101	73.371.971	42.299.737	62.303.039	81.092.194	-5,76	-9,52
1.1 GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURATI	420.693.774	691.487.385	698.004.723	418.530.574	707.709.659	740.047.865	-2,29	-5,68
FUNZIONAMENTO	65.855.878	210.537.792	204.156.637	59.884.997	210.778.375	210.160.728	-0,11	-2,86
INTERVENTI	59.502.795	332.051.247	330.550.434	58.001.982	342.279.569	351.355.656	-2,99	-5,92
ALTRE SPESE CORRENTI	281.450.767	125.630.434	127.281.407	283.002.311	129.894.583	145.254.845	-3,28	-12,37
SPESE IN CONTO CAPITALE	13.884.334	23.267.912	36.016.245	17.641.284	24.757.132	33.276.636	-6,02	8,23
1.2 PRESTAZIONI ECONOMICHE DEGLI ASSICURATI	181.333.895	5.525.210.483	5.524.087.360	181.988.669	5.649.678.851	5.648.602.621	-2,20	-2,20
FUNZIONAMENTO	113.441.520	373.647.657	370.691.887	111.317.542	379.757.312	391.896.286	-1,61	-5,41
INTERVENTI	46.076.903	5.114.345.503	5.114.269.613	46.005.233	5.230.582.101	5.207.097.246	-2,22	-1,78
ALTRE SPESE CORRENTI	7.441	1.770.134	1.770.134	7.441	1.793.531	1.793.531	-1,30	-1,30
SPESE IN CONTO CAPITALE	21.808.031	35.447.189	37.355.726	24.658.453	37.545.907	47.815.558	-5,59	-21,88

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

La Missione 1 costituisce l'attività principale dell'Istituto, circostanza testimoniata dalla consistenza delle risorse impiegate.

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni, sia iniziali sia assestate, con il consuntivo 2020, indicando, altresì, i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 10: Politiche Previdenziali. Andamento Esercizio 2020.

	A	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
	previsione iniziale	previsione definitiva	somme impegnate	pagamenti	residui di competenza	differenza % impegni-previsioni iniziali
1 POLITICHE PREVIDENZIALI	6.655.064.522	6.652.107.782	6.216.697.868	6.212.442.282	4.255.586	-6,59
1.1 GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI	765.191.866	759.603.363	691.487.385	688.354.922	3.132.463	-9,63
FUNZIONAMENTO	230.529.471	234.204.289	210.537.792	204.156.637	6.381.155	-8,67
INTERVENTI	344.205.000	344.200.000	332.051.247	330.550.434	1.500.813	-3,53
ALTRE SPESE CORRENTI	143.830.163	142.776.995	125.630.434	127.281.407	-1.650.973	-12,65
SPESE IN CONTO CAPITALE	46.627.232	38.422.079	23.267.912	26.366.444	-3.098.532	-50,10
1.2 PRESTAZIONI ECONOMICHE DEGLI ASSICURATI	5.889.872.656	5.892.504.419	5.525.210.483	5.524.087.360	1.123.123	-6,19
FUNZIONAMENTO	393.135.816	408.290.455	373.647.657	370.691.887	2.955.770	-4,96
INTERVENTI	5.422.759.000	5.422.754.000	5.114.345.503	5.114.269.613	75.890	-5,69
ALTRE SPESE CORRENTI	2.914.400	2.914.400	1.770.134	1.770.134	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	71.063.440	58.545.564	35.447.189	37.355.726	-1.908.537	-50,12

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

Programma 1.1 "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti".

Le spese di funzionamento impegnate ammontano a 210,5 milioni di euro, di cui oltre 160 milioni di euro per il personale e circa 49,8 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi. Complessivamente, le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano un decremento del 10,1% rispetto alle previsioni definitive e sostanzialmente in linea con il consuntivo dell'esercizio passato. Va registrata l'evidenza, fornita nella Relazione al Conto consuntivo, delle spese legali di diretta imputazione, concernenti controversie con i datori di lavoro, pari a circa 1,1 milioni di euro.

Le spese per interventi, riguardanti essenzialmente l'erogazione dei contributi previsti per legge nei confronti di Amministrazioni centrali (contributi di pertinenza dell'ex ENAOLI e dell'ex ENPI), assommano a 332,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto alle previsioni definitive e in diminuzione di circa il 3% rispetto agli importi impegnati nell'esercizio precedente.

Quanto alle altre spese correnti – attestate complessivamente a 125,6 milioni di euro, con un decremento del 12% in confronto alle previsioni definitive e del 3,3% rispetto all'esercizio precedente – concernono in massima parte la restituzione alle imprese dei premi e contributi di assicurazione versati in eccesso per un importo di circa 102 milioni di euro, nonché, per 22,5 milioni di euro, le spese dovute, in ragione dei servizi ricevuti, all'INPS, all'Agenzia delle entrate, a Unioncamere nonché all'Agenzia delle entrate-Riscossione. Si prende atto che lo scostamento in riduzione rispetto alle previsioni definitive è quasi interamente riferibile alle modalità di corresponsione dei premi, con acconto e successivo conguaglio sulla base delle retribuzioni effettivamente erogate, che ha appunto determinato una riduzione della spesa legata alla restituzione alle imprese di premi e contributi.

Il Collegio rileva, poi, come anche per il 2020 i *Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso* (voce U.1.09.99.05 del bilancio gestionale), per

l'importo di circa 102 milioni di euro, risultino interamente pagati nell'esercizio, senza la formazione di nuovi residui passivi.

Da registrare anche quest'anno una forte contrazione nell'ambito del Programma in esame delle spese in conto capitale (39,4%) rispetto alle previsioni definitive, contrazione riguardante principalmente la riduzione degli investimenti in immobili a uso strumentale.

Il Collegio, nel dare atto che per l'esercizio in esame i "Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso" risultano interamente pagati, non può esimersi dal rilevare che non è intervenuta alcuna variazione tra i residui rimasti da pagare che ammontano a 122 milioni di euro. In considerazione della natura della spesa, riguardante il rimborso a favore dei datori di lavoro per conguagli di premi non dovuti o incassati in eccedenza, si ribadisce la necessità di rispettare i termini previsti dall'articolo 44, comma 4, del D.P.R. n. 1124/1965.

Programma 1.2 "Prestazioni economiche agli assicurati"

Il Programma è da considerare centrale nell'attività di competenza dell'Istituto, inerendo all'erogazione delle prestazioni economiche agli assicurati, infortunati e tecnopatici.

In ordine alle spese di funzionamento di 373,6 milioni di euro, di cui 245,3 milioni di euro attengono al personale e i restanti 128,3 milioni di euro a beni e servizi (acquisto di medicinali; servizi finanziari per il pagamento delle rendite e delle indennità di temporanea nonché per l'esazione dei premi; prestazioni medico-legali; servizi sanitari; certificazioni mediche; consultazione banche dati), si rileva una diminuzione dell' 1,6% rispetto allo scorso esercizio, ed una più marcata riduzione dell'8,4% rispetto alle previsioni definitive. Ovviamente, la maggiore significatività è delle spese per interventi (per la quasi totalità: rendite, indennizzi, indennità a favore di infortunati e tecnopatici) pari a complessivi 5.114,3 milioni di euro che registrano una flessione del 3,5% in raffronto alle previsioni definitive e anche rispetto alla misura impegnata nel passato esercizio (2,2%).

Il Collegio evidenzia che, sebbene negli allegati alla Relazione al Conto consuntivo è esposto il dettaglio delle singole posizioni collegato alle prestazioni economiche rese, manca anche quest'anno un prospetto che dia evidenza del numero dei beneficiari, non trattandosi in assoluto sempre di un rapporto "uno a uno".

Missione 2 – Tutela della salute

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2020 con quelli del 2019, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 11: Tutela della salute. Quadro di raffronto con l'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI		
totale missione	311.868.275	360.213.848	353.275.959	317.674.061	376.693.120	365.131.375	-4,37	-3,25
FUNZIONAMENTO	88.739.449	180.337.853	174.228.390	87.276.416	189.170.487	191.588.363	-4,67	-9,06
INTERVENTI	112.766.868	165.793.771	161.078.817	108.318.812	169.383.160	161.171.831	-2,12	-0,06
ALTRE SPESE CORRENTI	11.792	566.560	566.560	11.792	574.048	574.048	-1,30	-1,30
SPESE IN CONTO CAPITALE	110.350.166	13.515.664	17.402.192	122.067.040	17.565.425	11.797.133	-23,06	47,51
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	231.166.864	258.330.857	248.334.823	226.834.804	255.248.870	251.963.871	1,21	-1,44
FUNZIONAMENTO	43.496.890	104.640.720	96.616.262	35.462.965	99.115.526	100.871.333	5,57	-4,22
INTERVENTI	86.120.422	147.347.288	144.617.721	83.390.856	148.999.478	145.781.886	-1,11	-0,80
ALTRE SPESE CORRENTI	8.556	269.189	269.189	8.556	272.747	272.747	-1,30	-1,30
SPESE IN CONTO CAPITALE	101.540.996	6.073.660	6.831.651	107.972.428	6.861.119	5.037.905	-11,48	35,60
2.2 ATTIVITA' DI REINserIMENTO SOCIO LAVORATIVO	24.478.624	29.947.141	31.564.228	29.061.142	38.646.897	36.290.498	-22,51	-13,02
FUNZIONAMENTO	15.732.646	18.688.400	19.285.526	19.216.253	21.439.643	26.556.264	-12,83	-27,38
INTERVENTI	7.223.138	9.346.483	9.814.863	7.707.733	14.214.832	7.725.975	-34,25	27,04
ALTRE SPESE CORRENTI	2.623	81.631	81.631	2.623	82.710	82.710	-1,30	-1,30
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.520.217	1.830.627	2.382.208	2.134.534	2.909.712	1.925.549	-37,09	23,72
2.3 ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO	56.222.787	71.935.850	73.376.908	61.778.115	82.797.353	76.877.006	-13,12	-4,55
FUNZIONAMENTO	29.509.913	57.008.733	58.326.602	32.597.199	68.615.318	64.160.766	-16,92	-9,09
INTERVENTI	19.423.308	9.100.000	6.646.233	17.220.224	6.168.850	7.663.970	47,52	-13,28
ALTRE SPESE CORRENTI	613	215.740	215.740	613	218.591	218.591	-1,30	-1,30
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.288.953	5.611.377	8.188.333	11.960.079	7.794.594	4.833.679	-28,01	69,40

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2020, nonché i pagamenti, le somme ancora da liquidare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 12: Tutela della salute. Andamento esercizio 2020.

	A	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
	previsione iniziale	previsione definitiva	somme impegnate	pagamenti	residui di competenza	differenza % impegni-previsioni iniziali
2 TUTELA DELLA SALUTE	428.909.372	423.510.598	360.213.848	353.275.959	6.937.889	-16,02
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	280.639.670	284.585.502	258.330.857	248.334.823	9.996.034	-7,95
FUNZIONAMENTO	108.962.453	116.891.511	104.640.720	96.616.262	8.024.458	-3,97
INTERVENTI	158.431.000	156.244.800	147.347.288	144.617.721	2.729.567	-7,00
ALTRE SPESE CORRENTI	443.200	443.200	269.189	269.189	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	12.803.017	11.005.991	6.073.660	6.831.651	-757.991	-52,56
2.2 ATTIVITA' DI REINserIMENTO SOCIO LAVORATIVO	45.863.382	43.191.438	29.947.141	31.564.228	-1.617.087	-34,70
FUNZIONAMENTO	19.727.763	21.951.430	18.688.400	19.285.526	-597.126	-5,27
INTERVENTI	22.169.000	17.852.600	9.346.483	9.814.863	-468.380	-57,84
ALTRE SPESE CORRENTI	134.400	134.400	81.631	81.631	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.832.219	3.253.008	1.830.627	2.382.208	-551.581	-52,23
2.3 ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO	102.406.320	95.733.658	71.935.850	73.376.908	-1.441.058	-29,75
FUNZIONAMENTO	79.237.799	74.700.915	57.008.733	58.326.602	-1.317.869	-28,05
INTERVENTI	9.300.000	9.300.000	9.100.000	6.646.233	2.453.767	-2,15
ALTRE SPESE CORRENTI	355.200	355.200	215.740	215.740	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	13.513.321	11.377.543	5.611.377	8.188.333	-2.576.956	-58,48

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

La Missione 2 si articola in tre programmi: "Attività socio-sanitarie", "Attività di reinserimento socio-lavorativo" e "Attività di assistenza protesica e riabilitazione".

Programma 2.1: Attività socio-sanitarie

Si evidenziano in proposito i seguenti dati:

Funzionamento: Le spese di funzionamento sono complessivamente pari a 104,6 milioni di euro, con un decremento del 10,4% rispetto al dato previsionale definitivo che si era assestato a circa 116,9 milioni di euro. Il decremento evidenziato si riferisce, principalmente, alle spese per l'acquisto di beni e servizi, che ammontano a circa 66,9 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva pari a circa 77,6 milioni di euro.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi, l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere obbligatorio nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario per 30,3 milioni di euro, a fronte di una previsione di 32,3 milioni di euro;
- le spese per i servizi sanitari, in cui rientrano gli accertamenti effettuati da medici specialisti di strutture esterne; gli esami clinici e le prestazioni radiodiagnostiche e gli esami clinici effettuati in ambulatori esterni; le degenze presso enti ospedalieri e case di cura e i compensi per i medici libero professionali, ecc. Tali spese ammontano a 16,9 milioni di euro, a fronte di una previsione pari a 20,3 milioni di euro.

Interventi: le spese per interventi si riferiscono, principalmente, all'erogazione di contributi previsti *ex lege* ad Amministrazioni Centrali e a trasferimenti a famiglie. Le somme rilevate a consuntivo sono pari a 147,3 milioni di euro a fronte di una previsione definitiva di 156,2 milioni di euro.

Programma 2.2: Attività di reinserimento socio-lavorativo

Funzionamento: le spese di funzionamento sono pari a 18,7 milioni di euro (21,4 milioni di euro nel 2018) di cui 11,2 milioni di euro per il personale e 7,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi, con uno scostamento in diminuzione del 14,8% rispetto al dato previsionale definitivo (pari a 21,9 milioni di euro).

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi, l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per tale Programma, le spese per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione rientranti nei servizi socio-sanitari, destinate prevalentemente al superamento e/o all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adattamento di veicoli per un importo pari a 0,8 milioni di euro; la spesa relativa al servizio *Contact Center SuperAbile*, per l'importo di 2,5 milioni di euro.

Interventi: l'aggregato accoglie le spese connesse al reinserimento lavorativo in relazione alla conservazione del posto di lavoro o di inserimento in nuova occupazione, ex art. 1, comma 166, della legge n. 190/2014.

Le somme consuntivate sono pari a 9,3 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel 2019 con un decremento del 34,2%), a fronte di una previsione definitiva pari a 17,8 milioni di euro.

La forte diminuzione rispetto al dato preventivato è da iscrivere alla contrazione dei progetti di reinserimento lavorativo a seguito del rallentamento delle attività aziendali a causa dell'emergenza sanitaria Covid.

Programma 2.3: Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto

Nella Relazione l'Istituto evidenzia come l'emergenza sanitaria abbia notevolmente contratto l'attività di fornitura diretta di protesi, ortesi e altri dispositivi tecnici. Il Bilancio consuntivo espone i seguenti dati.

Funzionamento: l'importo impegnato è pari a circa 57 milioni di euro (68,6 milioni di euro nel 2019), di cui 30,1 milioni di euro per il personale e 26,9 per l'acquisto di beni e servizi. Tale ultimo importo presenta un deciso scostamento in diminuzione, rispetto alle previsioni definitive, pari a 42,1 milioni di euro.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi, l'Istituto ha evidenziato, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per:

- l'acquisto di protesi, ortesi e ausili agli assistiti effettuato dal Centro Protesi e dalle sue filiali per un importo di 3,7 milioni di euro, a fronte di una previsione di 9,3 milioni di euro;
- il noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie per gli assistiti per un importo di 0,9 milioni di euro;
- l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, soprattutto per la produzione di protesi, per un importo di 7,4 milioni di euro, a fronte di una previsione di 12 milioni di euro. Lo scostamento rispetto al dato previsionale è da imputare sia all'emergenza sanitaria, sia all'innovazione tecnologica e alla reingegnerizzazione di alcuni processi produttivi.

Interventi: l'aggregato comprende i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche e alle imprese per attività di studio, ricerca in campo protesico, riabilitativo sanitario e per il reinserimento finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello

tecnologico. Le somme impegnate a consuntivo sono pari a 9,1 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2019) a fronte dei 9,3 milioni di euro della previsione assestata.

Spese in conto capitale: pari a 5,6 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 11,4 milioni di euro. In tale ambito l'Istituto evidenzia, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l'acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature, che ammontano a 0,6 euro, a fronte di una previsione di 3 milioni di euro.

Le spese per investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili ed arredi presentano una più decisa riduzione complessiva, pari al 50,7% rispetto al dato preventivato, a seguito della riduzione degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili a uso strumentale.

Il Collegio rileva il notevole scostamento tra le acquisizioni realizzate e quelle preventivate, pari a -50,7%.

Missione 3 – Politiche per il lavoro

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2020 con quelli del 2019, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 13: Politiche per il lavoro. Quadro di raffronto con l'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI		
totale missione	1.057.065.463	564.604.941	686.851.029	1.260.867.965	328.663.748	210.200.223	71,79	226,76
FUNZIONAMENTO	43.873.733	61.740.207	62.422.390	53.278.362	66.986.469	68.664.877	-7,83	-9,09
INTERVENTI	1.009.195.816	495.957.710	615.578.156	1.201.418.527	251.226.450	134.729.978	97,41	356,90
ALTRE SPESE CORRENTI	302	324.095	324.095	302	328.380	328.380	-1,30	-1,30
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.995.612	6.582.929	8.526.388	6.170.774	10.122.449	6.476.988	-34,97	31,64
3.1 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	1.003.374.163	499.848.811	637.417.590	1.205.014.834	275.744.044	159.440.171	81,27	299,78
FUNZIONAMENTO	10.842.684	19.611.043	18.947.979	11.151.288	21.098.809	22.503.787	-7,05	-15,80
INTERVENTI	991.231.806	478.000.000	615.578.156	1.191.834.680	251.226.450	134.729.978	90,27	356,90
ALTRE SPESE CORRENTI	302	104.954	104.954	302	106.342	106.342	-1,31	-1,31
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.299.371	2.132.814	2.786.501	2.028.565	3.312.443	2.100.064	-35,61	32,69
3.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	25.667.360	36.839.493	23.225.097	22.591.414	25.131.564	23.446.282	46,59	-0,94
FUNZIONAMENTO	10.374.118	20.552.212	20.250.791	10.955.611	21.620.730	21.150.954	-4,94	-4,26
INTERVENTI	13.964.010	13.957.710	0	9.583.847	0	0		
ALTRE SPESE CORRENTI	0	109.328	109.328	0	110.773	110.773	-1,30	-1,30
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.329.232	2.220.243	2.864.978	2.051.956	3.400.061	2.184.555	-34,70	31,15
3.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	28.023.940	27.916.637	26.208.342	33.261.717	27.788.140	27.313.770	0,46	-4,05
FUNZIONAMENTO	22.656.931	21.576.952	23.223.620	31.171.463	24.266.930	25.010.136	-11,08	-7,14
INTERVENTI	4.000.000	4.000.000	0	0	0	0		
ALTRE SPESE CORRENTI	0	109.813	109.813	0	111.265	111.265	-1,30	-1,30
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.367.009	2.229.872	2.874.909	2.090.253	3.409.945	2.192.369	-34,61	31,13

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2020, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 14: Politiche per il lavoro. Andamento esercizio 2020.

	A	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
	previsione iniziale	previsione definitiva	somme impegnate	pagamenti	residui di competenza	differenza % impegni-previsioni iniziali
3 POLITICHE PER IL LAVORO	318.832.594	582.671.809	564.604.941	686.851.029	-122.246.088	77,09
3.1 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	245.033.008	502.699.081	499.848.811	637.417.590	-137.568.779	103,99
FUNZIONAMENTO	21.095.228	21.338.051	19.611.043	18.947.979	663.064	-7,04
INTERVENTI	220.000.000	478.000.000	478.000.000	615.578.156	-137.578.156	117,27
ALTRE SPESE CORRENTI	172.800	172.800	104.954	104.954	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.764.980	3.188.230	2.132.814	2.786.501	-653.687	-43,35
3.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	36.000.478	40.015.631	36.839.493	23.225.097	13.614.396	2,33
FUNZIONAMENTO	22.014.574	22.235.870	20.552.212	20.250.791	301.421	-6,64
INTERVENTI	9.376.163	13.957.710	13.957.710	0	13.957.710	48,86
ALTRE SPESE CORRENTI	180.000	180.000	109.328	109.328	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.429.741	3.642.051	2.220.243	2.864.978	-644.735	-49,88
3.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	37.799.108	39.957.097	27.916.637	26.208.342	1.708.295	-26,14
FUNZIONAMENTO	33.177.070	32.123.267	21.576.952	23.223.620	-1.646.668	-34,96
INTERVENTI		4.000.000	4.000.000	0	4.000.000	
ALTRE SPESE CORRENTI	180.800	180.800	109.813	109.813	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.441.238	3.653.030	2.229.872	2.874.909	-645.037	-49,79

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

La Missione 3, Politiche per il lavoro, comprende tre Programmi: "Attività di sostegno economico per la prevenzione", "Attività di formazione per la prevenzione" e "Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione".

La Missione si riferisce alle funzioni attribuite all'Istituto, sia a livello centrale che territoriale, dal D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche, che si esplicano attraverso attività di assistenza, consulenza, informazione, promozione della cultura della prevenzione, anche mediante la partecipazione ad iniziative ed eventi con finalità prevenzionali, nonché attraverso corsi di formazione e finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Programma 3.1: Attività di sostegno economico per la prevenzione.

Il Programma riguarda l'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro finalizzati, in particolare, alle piccole, medie e micro imprese, nonché a progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale ispirati a principi di responsabilità delle imprese.

Si riportano di seguito i dati di consuntivo relativi alla spesa 2020:

- Funzionamento, pari a 19,6 milioni di euro (21,1 milioni di euro nel 2019) per le spese di personale ed acquisto di beni e servizi, con un decremento del 7% rispetto al dato previsionale definitivo;
- Interventi, pari a 478 milioni di euro (251,2 milioni di euro nel 2019).

Quest'ultimo aggregato accoglie le spese riferite ai finanziamenti alle imprese per la prevenzione previsti dalle norme dettagliatamente richiamate nella Relazione del

Presidente a cui si fa rinvio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 95 bis della Legge 17 luglio 2020, n. 77, è stato pubblicato il Bando ISI 2020 con cui sono stati messi a disposizione 221,2 milioni di euro e i cui criteri e assi di finanziamento sono del tutto analoghi a quelli già previsti dal revocato Bando ISI 2019.

Programma 3.2: attività di formazione per la prevenzione.

Per tale Programma sono riportate le spese finalizzate all'organizzazione e all'erogazione di corsi di formazione, nonché alla realizzazione di iniziative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza negli ambiti scolastici e nei luoghi di lavoro.

Si segnala che nel 2020 sono stati erogati interventi formativi in modalità "da remoto" con conseguente riduzione delle spese di missione e per l'acquisto di materiale didattico e di consumo.

Programma 3.3: attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione.

Il Programma è riferito alle attività di promozione e informazione della cultura della sicurezza sul lavoro, finalizzate ad elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

Le spese di funzionamento sono pari a circa 21,6 milioni di euro, a fronte di una previsione pari a 32,1 milioni di euro con un decremento del 32,8% rispetto al dato previsionale definitivo.

Le spese per interventi sono pari a 4 milioni di euro, somma destinata al nuovo Avviso per il finanziamento di interventi informativi finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Missione 4 – Ricerca e innovazione

La missione si articola nei programmi "Attività di ricerca istituzionale" e "Attività di ricerca scientifica".

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2020 con quelli del 2019, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 15: Ricerca e innovazione. Quadro di raffronto con l'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI		
totale missione	114.667.042	130.533.493	131.971.851	122.658.063	145.437.373	126.904.577	-10,25	3,99
FUNZIONAMENTO	59.111.578	104.835.667	106.897.446	66.354.313	113.137.117	101.280.861	-7,34	5,55
INTERVENTI	40.092.184	11.348.325	10.394.447	39.332.307	16.715.797	11.745.892	-32,11	-11,51
ALTRE SPESE CORRENTI	18.666	556.042	556.042	18.667	568.396	568.396	-2,17	-2,17
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.444.614	13.793.459	14.123.916	16.952.778	15.016.063	13.309.428	-8,14	6,12
4.1 ATTIVITA' DI RICERCA ISTITUZIONALE	77.011.715	108.821.707	109.912.457	83.304.048	117.888.211	105.959.778	-7,69	3,73
FUNZIONAMENTO	50.606.275	94.986.944	95.856.980	55.732.016	103.016.475	92.419.072	-7,79	3,72
INTERVENTI	14.018.557	984.081	1.136.535	14.210.361	771.833	468.794	27,50	142,44
ALTRE SPESE CORRENTI	18.491	514.255	514.255	18.491	526.056	526.056	-2,24	-2,24
SPESE IN CONTO CAPITALE	12.368.392	12.336.427	12.404.687	13.343.181	13.573.847	12.545.856	-9,12	-1,13
4.2 ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA	37.655.327	21.711.786	22.059.394	39.354.015	27.549.162	20.944.799	-21,19	5,32
FUNZIONAMENTO	8.505.303	9.848.723	11.040.466	10.622.297	10.120.642	8.861.789	-2,69	24,59
INTERVENTI	26.073.627	10.364.244	9.257.912	25.121.946	15.943.964	11.277.098	-35,00	-17,91
ALTRE SPESE CORRENTI	175	41.787	41.787	175	42.340	42.340	-1,31	-1,31
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.076.222	1.457.032	1.719.229	3.609.597	1.442.216	763.572	1,03	125,16

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2020, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 16: Ricerca e innovazione. Andamento esercizio 2019.

	A	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
	previsione iniziale	previsione definitiva	somme impegnate	pagamenti	residui di competenza	differenza % impegni-previsioni iniziali
4 RICERCA E INNOVAZIONE	153.548.726	153.884.220	130.533.493	131.971.851	-1.438.358	-14,99
4.1 ATTIVITA' DI RICERCA ISTITUZIONALE	125.141.101	125.160.515	108.821.707	109.912.457	-1.090.750	-13,04
FUNZIONAMENTO	100.564.783	101.422.807	94.986.944	95.856.980	-870.036	-5,55
INTERVENTI	1.219.500	1.219.500	984.081	1.136.535	-152.454	-19,30
ALTRE SPESE CORRENTI	958.000	958.000	514.255	514.255	0	-46,32
SPESE IN CONTO CAPITALE	22.398.818	21.560.208	12.336.427	12.404.687	-68.260	-44,92
4.2 ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA	28.407.625	28.723.705	21.711.786	22.059.394	-347.608	-23,57
FUNZIONAMENTO	10.069.234	10.109.394	9.848.723	11.040.466	-1.191.743	-2,19
INTERVENTI	15.990.500	15.966.000	10.364.244	9.257.912	1.106.332	-35,18
ALTRE SPESE CORRENTI	68.800	68.800	41.787	41.787	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.279.091	2.579.511	1.457.032	1.719.229	-262.197	-36,07

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

La spesa complessiva impegnata in relazione alla Missione ammonta a 130,5 milioni di euro (a fronte di 145,4 milioni di euro per il 2019).

La previsione definitiva è pari a 153,9 milioni di euro.

Nel dettaglio, il bilancio consuntivo 2020 per la missione 4 presenta, in relazione alla competenza, le seguenti voci:

Programma 4.1. "Attività di ricerca istituzionale"

Il Programma riguarda le spese relative allo svolgimento delle attività che caratterizzano l'ambito di ricerca "istituzionale", comprese le attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico-normativo, nonché le attività connesse al tema amianto. Per quanto riguarda le prime, le attività sono svolte dalle 36 unità Operative Territoriali (UOT) distribuite sul territorio nazionale, che vengono coordinate operativamente dalle Direzioni Regionali e, da un punto di vista scientifico, dal Dipartimento Innovazioni Tecnologiche (DIT).

Il bilancio riporta spese impegnate per:

- funzionamento, pari a circa 95 milioni di euro, di cui 69,2 milioni di euro per le spese di personale e 25,8 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi. Le spese di funzionamento rilevate a consuntivo mostrano, rispetto alle previsioni definitive, un decremento complessivo del 6,3% circa.
- interventi, pari a circa 1 milione di euro, a fronte di una previsione definitiva pari a 1,2 milioni di euro, riferita in massima parte a trasferimenti correnti a Università.
- altre spese correnti, pari a 0,5 milioni di euro, a fronte di un dato previsionale assestato di circa 1 milione di euro. Le spese sono riferite alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale e dai rimborsi alle imprese di somme non dovute o incassate per prestazioni di servizi non più erogabili.

Tale voce mostra uno scostamento rispetto alla previsione che l'Istituto giustifica con la composizione della spesa, "*... che accoglie diverse tipologie di rimborso, tra le quali i rimborsi delle prestazioni di servizi non più erogabili che, per loro natura, sono difficilmente quantificabili in sede previsionale*".

- spese in conto capitale, pari a 12,3 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 21,5 milioni di euro; in tale ambito l'Istituto rappresenta che le spese di acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di 2,4 milioni di euro a fronte di una previsione di 4,8 milioni di euro, seppure in forte decremento rispetto al dato previsionale, sono comunque in aumento rispetto al valore del consuntivo 2019 a seguito dell'avvio nel corso del 2019 delle procedure di affidamento previste nella programmazione annuale. Comunque lo scostamento rispetto alla previsione definitiva 2020, pari a -42,7%, riflette la riduzione degli investimenti degli immobili ad uso strumentale.

Programma 4.2. "Attività di ricerca scientifica"

Il programma comprende le spese connesse all'attività di ricerca concernenti l'ambito di innovazione e sviluppo rientrante nei processi decisionali dell'Istituto.

A questo programma afferiscono spese per:

- funzionamento, pari a 9,8 milioni di euro, di cui circa 6 milioni di euro per le spese di personale e 3,9 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi, con una riduzione del 2,5% rispetto al dato previsionale definitivo, pari a 10,1 milioni di euro.
- interventi, pari a 10,4 milioni di euro. La previsione definitiva era pari a circa 16 milioni di euro. L'ammontare è costituito dalle spese riferite ai trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali, locali, imprese, istituzioni sociali, privati per lo svolgimento delle attività di ricerca. Nella relazione l'Istituto evidenzia l'attivazione di finanziamenti

connessi alle collaborazioni esterne attivate per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di attività della ricerca 2019-2021.

- spese in conto capitale, per euro 1,5 milione, a fronte di una previsione definitiva di 2,6 milioni di euro.

MISSIONE 5 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Missione 5, "Servizi istituzionali e generali", si articola nei due Programmi di spesa denominati "Indirizzo politico" e "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni, che costituiscono la quota preponderante dello stanziamento della Missione.

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2020 con quelli del 2019, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 17: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020		ESERCIZIO FINANZIARIO 2019		Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI	PAGAMENTI TOTALI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI		
totale missione	5.584.134.783	526.593.312	1.419.901.936	596.749.802	-2,21	-2,61
FUNZIONAMENTO	91.903.973	200.969.659	199.034.227	198.703.523	1,56	1,14
INTERVENTI	0	203.561.912	191.347.642	191.347.642	6,38	6,38
ALTRE SPESE CORRENTI	7.277.906	8.402.593	9.117.954	8.622.317	-1,85	-2,55
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.484.952.904	113.659.148	1.020.402.113	198.076.320	-20,46	-42,62
5.1 INDIRIZZO POLITICO	5.019.132	9.883.093	8.923.891	8.782.292	-8,45	12,53
FUNZIONAMENTO	48.992.724	8.924.702	8.760.523	8.492.664	-8,64	5,09
ALTRE SPESE CORRENTI	0	33.041	33.478	33.478	-1,31	-1,31
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.026.408	925.350	129.890	256.150	2,68	261,25
5.2 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMIN. DI COMPETENZA	5.532.115.651	516.710.219	1.410.978.045	587.967.510	-13,67	-12,12
FUNZIONAMENTO	42.911.249	192.044.957	190.273.704	190.210.859	2,03	0,96
INTERVENTI	0	203.561.912	191.347.642	191.347.642	6,38	6,38
ALTRE SPESE CORRENTI	7.277.906	8.369.552	9.084.476	8.588.839	-1,85	-2,55
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.481.926.496	112.733.798	1.020.272.223	197.820.170	-20,47	-43,01

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2020, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

**Tabella n.18: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.
Andamento esercizio 2020.**

	A	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
	previsione iniziale	previsione definitiva	somme impegnate	pagamenti	residui di competenza	differenza % impegni-previsioni iniziali
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.557.808.289	1.385.085.247	1.226.256.082	452.010.447	774.245.635	-21,28
5.1 INDIRIZZO POLITICO	8.952.781	9.923.261	8.170.250	9.883.093	-1.712.843	-8,74
FUNZIONAMENTO	8.770.728	9.733.514	8.003.838	8.924.702	-920.864	-8,74
ALTRE SPESE CORRENTI	54.400	54.400	33.041	33.041	0	-39,26
SPESE IN CONTO CAPITALE	127.653	135.347	133.371	925.350	-791.979	4,48
5.2 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMIN. DI COMPETENZA	1.548.855.508	1.375.161.986	1.218.085.832	442.127.354	775.958.478	-21,36
FUNZIONAMENTO	212.220.902	212.833.027	194.135.523	192.044.957	2.090.566	-8,52
INTERVENTI	191.347.642	203.562.142	203.561.912	203.561.912	0	6,38
ALTRE SPESE CORRENTI	11.247.074	11.644.767	8.916.125	8.369.552	546.573	-20,72
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.134.039.890	947.122.050	811.472.272	38.150.933	773.321.339	-28,44

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Le spese della missione costituiscono il 14,4% del totale delle uscite di parte corrente.

Le voci più rilevanti riguardano:

- Piano triennale degli investimenti 2020-2022, quota destinata agli investimenti immobiliari a reddito in forma diretta per 758 milioni di euro (art. 8 D.L. n. 78/2010);
- Trasferimenti al bilancio dello Stato per circa 203,5 milioni di euro;
- Imposte e tasse per 92,3 milioni di euro;
- Concessione di crediti a breve e medio-lungo termine per 19,2 milioni di euro.

Programma 5.1 Indirizzo politico

Il Programma, introdotto dalla delibera CIV del 6 luglio 2016, n. 9, dà evidenza delle spese per gli Organi Istituzionali.

Nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi si evidenziano le spese per i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari a 2,7 milioni di euro, in calo rispetto alle previsioni (3,5 milioni di euro), e in leggera diminuzione anche rispetto al 2019 (2,9 milioni di euro).

Programma 5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Le spese di funzionamento mostrano un incremento rispetto al dato consuntivato 2019 del 2% ma un decremento dell'8,7% rispetto al dato previsionale.

Nel Programma rientra il totale delle uscite per imposte e tasse, comprensive di IRAP.

Al riguardo, si riporta la tabella fornita dall'Ente relativa alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente.

Tabella n. 19: Confronto redditi INAIL. Anni d'imposta 2018 e 2019.

Redditi Impresa contab. Pubblica	2018	2019	differenze	%
Terreni	7.667	8.006	339	4,4%
Fabbricati	89.050.448	95.917.402	6.866.954	7,7%
Capitale	19.666.606	18.482.234	-1.184.372	-6,0%
Diversi	297.399	299.009	1.610	0,5%
Reddito complessivo	109.022.120	114.706.651	5.684.531	5,2%

Fonte: dati INAIL

Le altre spese correnti ammontano a 8,9 milioni di euro in decremento dell'1,8% rispetto al 2019 e in decremento del 23,4% rispetto alla previsione.

Le spese in conto capitale ammontano a 811,5 milioni di euro, rispetto ad una previsione iniziale di 947,1 milioni di euro e si riferiscono agli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili e mobili e arredi, per la quota parte di imputazione al Programma, per un valore di 774,9 milioni di euro.

Nella seguente tabella si evidenziano le riduzioni di spesa effettuate nel corso dell'esercizio 2020 in esecuzione della normativa vigente e il relativo versamento in entrata al bilancio dello Stato.

Tabella n. 20: Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato.

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		58.745,00
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrative e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		19.018.462,98
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)		
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 95/2012		
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	59.686,26	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.829.508,99	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	3.383.120,78	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	1.022.251,04	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	166.315,04	
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		6.460.882,09
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1990, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c. 1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		22.671.398,10
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)		60.000.000,00
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		11.838.153,65
Applicazione L. 183/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 4 comma 66 (riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3 aprile 2012)		3.300.000,00
Applicazione L. 92/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 4 comma 77 (ulteriore riduzione delle spese di funzionamento INPS ed INAIL, sempre secondo le percentuali di cui al decreto interministeriale 3 aprile 2012)		18.000.000,00
Applicazione L. n. 190/2014 (L. stabilità 2015)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 308 (a decorrere dall'anno 2015 l'INAIL procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 50 milioni di euro per interventi di razionalizzazione delle spese)		50.000.000,00
	TOTALE	191.347.641,80

Fonte: dati INAIL

Missione 6 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Nella tabella che segue sono posti a confronto i risultati dell'esercizio 2020 con quelli del 2019, con l'indicazione dei residui, degli impegni, dei pagamenti e delle relative variazioni percentuali per competenza e cassa.

Tabella n. 21: Servizi per conti terzi e partite di giro.

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			Variazione % competenza	Variazione % cassa
	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	RESIDUI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI		
6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	220.140.145	766.516.983	759.322.345	213.028.561	835.671.211	806.355.943	-8,28	-5,83
USCITE PER PARTITE DI GIRO	73.706.564	501.676.949	477.932.410	49.986.979	538.067.759	540.840.206	-6,76	-11,63
USCITE PER CONTO TERZI	146.433.581	264.840.034	281.389.935	163.041.582	297.603.452	265.515.737	-11,01	5,98

Fonte: elaborazioni su dati INAIL

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le previsioni assestate con i dati del consuntivo 2020, nonché i pagamenti, le somme rimaste da pagare e la variazione percentuale tra gli impegni e la previsione iniziale.

Tabella n. 22: Servizi per conti terzi e partite di giro. Andamento esercizio 2020.

	A	C	D	E	F=D-E	(D-A)/A*100
	previsione iniziale	previsione definitiva	somme impegnate	pagamenti	residui di competenza	differenza % impegni-previsioni iniziali
6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	823.284.100	845.534.100	766.516.983	759.322.345	7.194.638	-6,90
USCITE PER PARTITE DI GIRO	552.370.000	559.620.000	501.676.949	477.932.410	23.744.539	-9,18
USCITE PER CONTO TERZI	270.914.100	285.914.100	264.840.034	281.389.935	-16.549.901	-2,24

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

La missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" è destinata ad allocare le ritenute fiscali e previdenziali pagate in qualità di sostituto d'imposta e ad altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Le uscite consuntivate, pari a complessivi 766,5 milioni di euro, sono distinte in uscite per partite di giro (501,7 milioni di euro) ed uscite per conto terzi (264,8 milioni di euro).

Le uscite per partite di giro, pari a 501,7 milioni di euro, sono riferite sostanzialmente ai versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali sui redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché alla costituzione dei fondi dei cassieri interni.

In particolare, si registrano:

- 65,5 milioni di euro per versamenti dovuti alla scissione contabile Iva (c.d. *split payment*);
- 58,8 milioni di euro per versamenti delle ritenute erariali su indennità di temporanea;
- 221,3 milioni di euro per versamenti delle ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e altre ritenute su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo;
- 0,6 milioni di euro per il rimborso fondi del cassiere interno;

- 155,5 milioni di euro riferiti ad altre uscite per partite di giro (di cui tra le principali 56,8 milioni di euro per regolarizzazione di rendite per indennità incassate e da ripagare e circa 51,9 milioni di euro per spese di gestione per conto dello Stato).

Le uscite per conto terzi, pari a 264,8 milioni di euro, comprendono le uscite per conto terzi costituite da trasferimenti nei confronti dello Stato, Amministrazioni Regionali, INPS, imprese, istituzioni sociali private e famiglie, nonché trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, per un totale di circa 218 milioni di euro.

Sono, infine, ricomprese nella voce in oggetto le altre uscite per conto terzi e, in particolare, i depositi cauzionali presso terzi per 0,9 milioni di euro, la costituzione di depositi cauzionali presso terzi per 7.000 euro, versamenti di imposte e tasse di natura corrente per 2,2 milioni di euro, ed altre uscite per conto terzi di varia natura per circa 43,4 milioni di euro di cui la maggior parte relativa a regolazioni provenienti dalle procedure di produzione.

Missione 7 – Fondi da ripartire

Si riporta di seguito la tabella che pone a confronto le previsioni iniziali e le assestate con il consuntivo 2020:

Tabella n. 23: Fondi da ripartire. Andamento esercizio 2020

	A	B
	previsioni iniziali	previsioni definitive
	213.935.666	194.903.000
U.1.10.01.01 Fondo di riserva	200.000.000	183.803.000
U.1.10.01.04 Fondo rinnovi contrattuali	11.935.666	9.100.000
U.1.10.01.99 altri fondi n.a.c.	2.000.000	2.000.000

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

In tale missione di spesa rientra il **Fondo di riserva** per spese imprevedute, per il quale è stato disposto uno stanziamento di 200 milioni di euro e il **Fondo per i rinnovi contrattuali**, con uno stanziamento iniziale di 11,9 milioni di euro, calcolato ai sensi del DPCM del 27 febbraio 2017. L'Istituto ha utilizzato 16,2 milioni di euro, tramite variazione di bilancio di previsione 2020, per finanziare spese imprevedute verificatesi in corso d'anno. Con riferimento al fondo per i rinnovi contrattuali, le risorse sono state rideterminate in 9,1 milioni di euro in relazione all'onere previsto per l'anno 2020 per i rinnovi contrattuali 2019-2021 del personale del Comparto Funzioni Centrali.

LE SPESE TRASVERSALI

Le spese oggetto di ripartizione tra le singole Missioni perseguite dall'Istituto sono anche oggetto di un'analisi unitaria, cosicché i relativi valori riepilogativi sono esposti nella tabella seguente. I dati indicati sono elaborazioni di un documento pervenuto dalla Segreteria del Direttore Generale con nota n 3875 del 22 luglio 2021, recante bilancio consuntivo 2020 rendiconto gestionale, che non costituisce allegato ufficiale del Consuntivo.

Tabella n. 24: Spese trasversali

DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONE 2020	CONSUNTIVO 2020
Funzionamento	1.265.834.530	1.133.238.537
Spese per il personale (incluso il personale in quiescenza)	708.172.900	677.031.869
Imposte e tasse	103.409.997	92.286.207
Acquisto di beni e servizi:	454.251.633	363.920.461
di cui per informatica (spese correnti) (*)	117.127.166	115.994.074
Altre spese correnti	354.786.762	137.796.432
Spese in conto capitale	1.104.484.612	904.212.796
patrimonio mobiliare	14.888.935	5.308.398
patrimonio immobiliare (incluse manutenzioni straordinarie)	869.294.825	770.057.975
attività finanziarie	122.568.000	36.571.632
informatica (spese di investimento)	97.732.852	92.274.791

(*) noleggio di *hardware*, licenze d'uso a tempo determinato di *software*, servizi informatici e di telecomunicazione.

Fonte: dati INAIL

A seguire, le spese trasversali sono oggetto di separato commento in ragione della loro aggregazione per tipologia omogenea.

7.1 Politiche del Personale e per la Formazione.

Le spese per redditi da lavoro dipendente ammontano a 677 milioni di euro, come dalla seguente tabella di raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 25: Spese per il personale. Confronto con l'esercizio precedente

	esercizio 2020	% sul totale 2020	esercizio 2019	% sul totale 2019
1 POLITICHE PREVIDENZIALI	406.115.169	59,98	410.364.750	59,90
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	160.758.149	23,74	162.785.247	23,76
1.2 Prestazioni economiche degli assicurati	245.357.020	36,24	247.579.503	36,14
2 TUTELA DELLA SALUTE	79.040.849	11,67	84.572.024	12,34
2.1 Attività socio sanitarie	37.735.678	5,57	38.768.535	5,66
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	11.172.917	1,65	12.638.561	1,84
2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto	30.132.254	4,45	33.164.928	4,84
3 POLITICHE PER IL LAVORO	44.844.854	6,62	45.091.638	6,58
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	14.554.829	2,15	14.821.651	2,16
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	15.106.681	2,23	14.851.973	2,17
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	15.183.344	2,24	15.418.014	2,25
4 RICERCA E INNOVAZIONE	75.215.071	11,11	74.104.547	10,82
4.1 Attività di ricerca obbligatoria	69.235.975	10,23	67.841.930	9,90
4.2 Attività di ricerca discrezionale	5.979.096	0,88	6.262.617	0,91
5 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	71.815.926	10,61	70.941.455	10,36
5.1 Indirizzo Politico	3.884.112	0,57	4.459.023	0,65
5.2 Servizi e affari generali	67.931.814	10,03	66.482.432	9,70
Totale	677.031.869	100,00	685.074.414	100,00

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Il Collegio registra un decremento delle spese del personale dell'1,1% rispetto al 2019. Nella relazione si rileva che tale scostamento è dipeso, tra le altre cose, dalle cessazioni intervenute nel corso dell'anno a seguito della c.d. misura "quota 100", compensate solo in parte dalle nuove assunzioni, e dalla riduzione del numero dei buoni pasto e dei compensi per lavoro straordinario erogati al personale.

7.2 Politiche per l'informatica e per l'organizzazione digitale.

La crisi pandemica che si è dispiegata per tutto il 2020, ha comportato, così come si legge nella Relazione, una accelerazione al percorso relativo all'evoluzione in ambito organizzativo e tecnologico dei servizi e dei processi, anche attraverso la realizzazione di specifici strumenti informatici.

Il 2020 inoltre è stato anche caratterizzato dall'avvio di attività finalizzate all'attuazione dell'agenda digitale italiana e della strategia europea di digital transformation, previste nel Piano Triennale per l'Organizzazione digitale 2020-2022.

Si evidenziano, nella sotto riportata tabella, le previsioni recate dal menzionato Piano triennale, appresso rappresentate (dati in milioni di euro).

Tabella n. 26: Fabbisogni finanziari per l'informatica previsti nel piano triennale per l'innovazione digitale 2020-2022

Tipologia (spese correnti e in conto capitale)	2020	2021	2022
spese IT	92,5	93,8	95,3
spese TLC	81	79,7	78,2
spese postali	9	9	9
Totale	182,5	182,5	182,5

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

7.3 Politiche per la Comunicazione.

Nella Relazione al Conto consuntivo l'Istituto rende noto che nel corso del 2020 si è provveduto in via prioritaria a divulgare le informazioni relative alle misure adottate per fronteggiare la diffusione del contagio da coronavirus, portando avanti, al contempo, tutte le iniziative finalizzate a incrementare il livello dell'informazione sulle attività dell'Istituto, tra le quali si annoverano la campagna di narrazione #bellestorie, che raccoglie le testimonianze delle vittime di infortuni su lavoro e #storiediprevenzione dedicata al racconto di progetti finanziati dall'Istituto in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

7.4 Politiche per l'acquisto di Beni e servizi.

L'iscrizione in Bilancio della spesa per acquisti e la fornitura di servizi viene finanziariamente riassunta dalla codifica del Piano dei Conti U.1.03.00.00.00.

L'aggregato complessivo registra un valore di 363,9 milioni di euro per la competenza e di 357,6 milioni di euro per la cassa.

Il Collegio rileva una diminuzione delle spese in conto competenza rispetto all'esercizio precedente del 4,7%.

Il Collegio raccomanda di programmare con attenzione l'acquisizione di beni e servizi nonché di monitorarne costantemente le relative spese.

7.5 Politiche Patrimoniali

Nella Relazione al Conto consuntivo è rappresentato che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio ammonta a complessivi 4.010,7 milioni di euro, di cui 2.795,8 milioni di euro per gli immobili a reddito, comprensivi di terreni e aree fabbricabili per 6,5 milioni di euro, e 1.198,3 milioni di euro per gli immobili a uso istituzionale, oltre a 16,6 milioni di euro quali immobilizzazioni e acconti.

L'incremento dei valori degli immobili destinati ad uso istituzionale è stato determinato, oltre che dalla capitalizzazione delle spese per manutenzione straordinaria, dall'acquisto di un immobile sito ad Aosta, da destinare a sede regionale.

Per quanto attiene invece gli immobili a reddito, si è registrata una flessione rispetto all'esercizio precedente, flessione determinata dalle attività di vendita del patrimonio ex cartolarizzato nonché da un nuovo apporto al Fondo i3Inail gestito da Invimit SGr Spa.

Gli Investimenti immobiliari, in conformità al Piano triennale degli investimenti 2020-2022, hanno avuto ad oggetto investimenti a reddito, sia in forma indiretta, con la partecipazione a Fondi immobiliari, sia in forma diretta, con acquisto di immobili da destinare a reddito, in osservanza di norme speciali.

Segnatamente agli investimenti a reddito in forma indiretta – come si evince dalla seguente tabella, dove sono posti a raffronto i dati dell'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente e, in particolare, il valore unitario e il numero delle quote – si evince che nel corso del 2020 le attività di investimento nei Fondi sono state poco significative, in quanto la società di gestione del risparmio INVIMIT Spa ha effettuato richiami per soli 6 milioni di euro.

A margine va rilevato che il valore unitario delle quote possedute è lievemente diminuito nell'esercizio in esame, per cui, a parità di quote, si è avuta una riduzione complessiva del valore (circa l'1%).

Tabella n. 27: Investimenti in forma indiretta

	2019			2020		
	A	B	C=A*B	A	B	C=A*B
Fondo	valore unitario quota	numero di quote		valore unitario quota	numero di quote	
i3-Core	606.406,058	1.036	628.236.676,088	606.227,525	1.045	633.507.763,625
i3-INAIL	578.343,293	181	104.680.136,033	561.742,138	211	118.527.591,118
i3-Università	448.126,770	103,035	46.172.741,747	404.079,434	103,035	41.634.324,482
Totale			779.089.553,868			793.669.679,225

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Relativamente agli investimenti in forma diretta, oltre alle acquisizioni di cui si è dato già cenno, va rilevato come nella Relazione viene data notizia di tutta una serie di attività di investimento che vanno dall'acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad Amministrazioni pubbliche, a investimenti relativi alla scuola, a iniziative di elevata utilità sociale, a iniziative per la realizzazione di interventi urgenti nel campo dell'edilizia sanitaria, a iniziative per l'acquisto di terme o strutture alberghiere termali. Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari istituzionali nella Relazione è evidenziato che prosegue l'attività di rilascio degli immobili FIP in locazione passiva, qualora non sia data disdetta anticipata, e che comunque hanno scadenza nel dicembre 2022.

Relativamente agli investimenti mobiliari, l'Istituto, anche nel corso dell'esercizio osservato, non ha effettuato investimenti in titoli di Stato nazionali stante le condizioni economiche del mercato, rinviandone al 2021 l'acquisto.

Da segnalare il richiamo di quote di partecipazione al Fondo Quattro R per un importo pari a 33,2 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo detenuto dall'istituto pari a 200 milioni di euro.

4. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella fornita dall'Istituto e riportata alla pagina seguente, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi e i pagamenti dell'esercizio sia in conto competenza che in conto residui, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad 39.631.941.436 euro, in aumento rispetto al risultato finale del 2019 (37.819.489.095 euro).

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 6.139.947.035 euro e si riferisce, principalmente, ai fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti e oscillazione titoli) per un importo di 5.402.121.060 euro, e al trattamento di fine rapporto per 718.087.215 euro.

Tabella n. 28: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		31.471.562.015
RISCOSSIONI	- in conto competenza	9.286.656.353
	- in conto residui	1.251.173.398
PAGAMENTI	- in conto competenza	7.692.678.109
	- in conto residui	977.778.671
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		33.338.934.986
RESIDUI ATTIVI	- degli esercizi precedenti	12.637.897.234
	- dell'esercizio	1.545.012.593
RESIDUI PASSIVI	- degli esercizi precedenti	6.317.758.269
	- dell'esercizio	1.572.145.108
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		39.631.941.436

Parte Vincolata	
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	3.685.848
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	---
al Trattamento di fine rapporto	718.087.215
ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)	5.402.121.060
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale	---
per la riproposizione dei Fondi contrattuali	9.100.000
per risparmi art.1,comma 870 Legge n.178/2020	6.952.912
TOTALE PARTE VINCOLATA	6.139.947.035
Parte Disponibile	
altro	33.491.994.401
TOTALE PARTE DISPONIBILE	33.491.994.401
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	39.631.941.436

5. Gestione dei residui

I residui evidenziati nella situazione amministrativa alla data del 31 dicembre 2020, risultano così determinati, anche a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n.210 del 3 agosto 2021 recante il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019.

Tabella n. 29: Residui attivi

RESIDUI ATTIVI							
A	B	C=A-B	D	E=C-D	F=E/A	G	H=E+G
residui attivi al 01.01.2020	incassi 2020	residui ancora da incassare	radiazione residui attivi	residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	residui attivi anno 2020	totale residui al 31.12.2020
14.180.352.783	1.251.173.397	12.929.179.386	291.282.151	12.637.897.235	97,75%	1.545.012.593	14.182.909.828

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Tabella n. 30: Residui passivi

RESIDUI PASSIVI							
A	B	C=A-B	D	E=C-D	F=E/A	G	H=E+G
residui passivi al 01.01.2020	pagamenti 2020	residui ancora da pagare	radiazione residui passivi	residui passivi ancora in essere	% da pagare	residui passivi anno 2020	totale residui al 31.12.2020
7.832.425.704	977.778.671	6.854.647.033	536.888.764	6.317.758.269	80,66%	1.572.145.108	7.889.903.377

Fonte: Elaborazioni su dati INAIL.

Il Collegio, come già osservato in altre occasioni, rileva che non possa ritenersi fisiologica la costituzione di residui di tale entità, anche in riferimento allo stock di fine anno, che ammonta per i residui attivi a euro 14.182.909.828 e per i residui passivi a euro 7.889.903.377.

Con riferimento ai residui attivi, si chiede di dettagliare il grado di esigibilità degli stessi, procedendo al prioritario e approfondito riaccertamento dei residui più risalenti nel tempo, in modo da eliminare quelli non più sorretti da valida ragione giuridica.

6. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento.

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite – nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali – il Collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti.

Come si evince dalla successiva tabella n. 31 e relativamente alle **Entrate**, si possono determinare le seguenti grandezze:

a) **coefficienti di realizzazione:**

- del 48,83 % per le entrate contributive;
- del 43,45% per le entrate correnti;
- del 141,70% per il totale delle entrate.

b) **capacità di riscossione** pari a:

- 0,89 per le entrate contributive;
- 0,86 per le entrate correnti;
- 5,80 per il totale delle entrate;

c) **tasso di accumulazione dei residui attivi** equivalente a:

- 0,02 per le entrate contributive
- 0,01 per le entrate correnti;
- 0,00 per il totale delle entrate.

Sul versante delle **Uscite**, si registrano le seguenti grandezze:

a) **coefficienti di smaltimento:**

- 82,76 % per interventi;
- 78,35 % per le uscite correnti;
- 50,71 % per il totale delle uscite.

b) **capacità di pagamento** pari a:

- 0,93 per interventi;
- 0,92 per le uscite correnti;
- 0,83 per il totale delle uscite.

c) **tasso di accumulazione dei residui passivi** equivalente a:

- -0,13 per interventi;
- -0,09 per le uscite correnti;
- 0,01 per il totale delle uscite.

Tabella n. 31: Entrate

	Residui iniziali			Accertamenti 2020	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2020	di cui Riscossioni c/competenza 2020	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2020	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
	Residui al 31.12.2019	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2020								
ENTRATE CORRENTI	11.873.581.628	-291.242.036	11.873.581.628	9.917.408.289	21.790.989.917	9.468.210.606	8.517.485.955	43,45	12.031.537.276	0,86	0,01
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.564.595.582	-289.167.804	7.564.595.582	8.038.479.100	15.603.074.682	7.619.519.721	7.149.070.772	48,83	7.694.387.157	0,89	0,02
	4.087.684.630	0	4.087.684.630	1.213.355.483	5.301.040.113	1.352.019.565	730.926.976	25,50	4.111.647.383	0,60	0,01
E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri	4.087.596.357		4.087.596.357	1.212.965.525	5.300.561.882	1.351.629.607	730.537.018	25,50	4.111.559.110	0,60	0,01
E.2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	0	0	0	66.468	66.468	66.468	66.468	100,00	0	1,00	
E.2.01.01.02.008 Trasferimenti correnti da Università	0	0	0	78.656	78.656	78.656	78.656	100,00	0	1,00	
E.2.01.04.01.001 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	244.834	244.834	244.834	244.834	100,00	0	1,00	
E.2.01.05.01.999 Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	88.273	0	88.273	0	88.273	0	0	0,00	88.273		0,00
	221.301.415	-2.074.231	221.301.415	662.235.408	883.536.823	655.959.857	634.149.909	74,24	225.502.736	0,96	0,02
E.3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.444.057	-1.194.466	156.444.057	123.088.562	279.532.619	126.327.775	118.608.335	45,19	152.010.378	0,96	-0,03
E.3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	29.411.525	29.411.525	29.411.525	29.411.525	100,00	0	1,00	
E.3.03 Interessi attivi	8.882.158	-865.977	8.882.158	77.825.504	86.707.662	76.095.805	74.903.872	87,76	9.745.881	0,96	-0,10
E.3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	55.975.200	-13.788	55.975.200	431.909.817	487.885.017	424.124.752	411.226.177	86,93	63.746.477	0,95	-0,14
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	210.439.788	-3.085	210.438.251	147.743.673	358.181.924	147.879.500	147.150.890	41,29	212.429.995	1,00	0,01
E.4 Entrate in conto capitale	208.346.981	0	208.346.981	32.446.100	240.793.081	32.466.100	32.466.100	13,48	208.346.981	1,00	0,00
E.4.02 Contributi agli investimenti	0	0	0	265.477	265.477	265.477	265.477	100,00	0	1,00	
E.4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0		0		
E.4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	32.200.623	32.200.623	32.200.623	32.200.623	100,00	0	1,00	
E.4.05 Altre entrate in conto capitale	208.346.981	0	208.346.981	0	208.346.981	0	0	0,00	208.346.981		0,00
E.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.221.926	-3.085	4.221.926	115.277.573	119.499.499	115.413.400	114.684.790	96,58	4.083.014	0,99	-0,03
E.5.01 Alienazione di attività finanziarie	22.700		22.700	59.827.540	59.850.240	59.827.840	59.827.840	99,96	22.700	1,00	0,00
E.5.03 Riscossione crediti di medio-lungo termine	4.199.226	-3.085	4.199.226	55.449.733	59.648.959	55.585.560	54.856.950	93,19	4.060.314	0,99	-0,03
E.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0		
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.094.202.247	-37.030	2.094.202.247	77.516.984	2.171.719.231	921.739.645	622.019.509	42,44	1.938.942.556	8,02	-0,07
ENTRATE TOTALI	14.178.223.663	-291.282.151	14.178.222.126	10.142.668.946	24.320.891.072	34.463.560.018	58.784.451.091	141,70	14.182.909.827	5,80	0,00

Tabella n. 32: Uscite

	Residui iniziali			Impegni 2020	Massa spendibile	Pagamenti totali 2020	di cui Pagamenti c/competenza 2020	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2020	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
	Residui al 31.12.2019	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2020								
SPESE CORRENTI	2.225.651.169	-106.716.416	2.118.934.754	7.594.093.437	9.713.028.191	7.693.700.621	6.966.180.889	79,21	2.019.327.569	0,92	-0,05
Funzionamento	482.462.707	-33.408.704	449.054.003	1.133.238.537	1.582.292.540	1.119.366.409	940.601.065	70,74	462.926.131	0,83	0,03
interventi	1.453.076.860	-73.067.384	1.380.009.477	6.323.058.468	7.703.067.945	6.435.433.380	5.908.486.019	83,54	1.267.634.565	0,93	-0,08
altre spese correnti	290.111.602	-240.328	289.871.274	137.796.432	427.667.706	138.900.832	117.093.805	32,48	288.766.873	0,85	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.393.745.973	-430.089.294	4.963.656.679	904.212.796	5.867.869.475	217.433.814	87.108.589	3,71	5.650.435.662	0,10	0,14
SPESE PER PARTITE DI GIRO	213.028.561	-83.054	212.945.507	766.516.984	979.462.491	759.322.345	639.388.630	77,52	220.140.145	0,83	0,03
SPESE TOTALI	7.832.425.703	-536.888.764	7.295.536.940	9.264.823.217	16.560.360.157	8.670.456.780	7.692.678.108	52,36	7.889.903.376	0,83	0,08

7. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale viene rappresentata nelle seguenti tabelle.

Tabella n. 33: Sintesi dello stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	Differenze Consuntivo 2020 su Consuntivo 2019
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	8.286.494.096	9.305.094.842	9.918.519.125	613.424.283
Immobilizzazioni finanziarie	2.828.880.816	2.808.644.358	2.553.286.352	-255.358.006
Totale immobilizzazioni	11.115.374.912	12.113.739.200	12.471.805.477	358.066.277
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	4.067.066	4.472.148	5.304.327	832.179
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	14.565.949.226	14.180.352.783	14.182.909.827	2.557.044
Disponibilità liquide	29.399.735.250	31.471.562.016	33.338.934.986	1.867.372.970
Attività finanziarie non immobilizzate	594.037.323	560.378.656	524.179.104	-36.199.552
Totale attivo circolante	44.563.788.865	46.216.765.603	48.051.328.244	1.834.562.641
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	7.225.726	7.161.213	7.089.612	-71.601
Totale ratei e risconti	7.225.726	7.161.213	7.089.612	-71.601
TOTALE ATTIVITA'	55.686.389.503	58.337.666.016	60.530.223.333	2.192.557.317
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	0	0	0	0
Avanzi economici portati a nuovo	5.626.331.541	7.305.431.612	8.273.214.059	967.782.447
Avanzo economico d'esercizio	1.679.100.071	967.782.447	1.448.580.029	480.797.582
Contributi per copertura disavanzi				0
Totale patrimonio netto	7.305.431.612	8.273.214.059	9.721.794.088	1.448.580.029
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	7.876.347.270	8.110.374.678	8.560.087.977	449.713.299
Totale fondi per rischi ed oneri	7.876.347.270	8.110.374.678	8.560.087.977	449.713.299
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.581.951	12.581.951	12.581.951	0
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	12.581.951	12.581.951	12.581.951	0
E) DEBITI (*)	7.056.749.516	7.832.586.664	7.890.064.337	57.477.673
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi				0
Risconti passivi				0
Riserve tecniche	33.435.279.154	34.108.908.664	34.345.694.980	236.786.316
Totale ratei e risconti	33.435.279.154	34.108.908.664	34.345.694.980	236.786.316
TOTALE PASSIVITA'	55.686.389.503	58.337.666.016	60.530.223.333	2.192.557.317

Fonte: INAIL, Tabelle ex lege n. 196/2009

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti "Verso altri finanziatori" non ricompresi tra i residui passivi.

Il Patrimonio netto, di 9.721,8 milioni di euro, risulta in aumento di 1.448,6 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio, per effetto del risultato economico dell'anno 2020.

L'Attivo patrimoniale, pari a 60.530,2 milioni di euro, riporta un incremento complessivo, rispetto all'anno 2019, di circa 2.192,6 milioni di euro.

In particolare, si segnalano le voci dell'attivo che hanno subito scostamenti rispetto ai valori dell'esercizio precedente:

- *Immobilizzazioni materiali* +613,4 milioni di euro;
- *Immobilizzazioni finanziarie* -255,3 milioni di euro;
- *Rimanenze* + 832.179 euro
- *Residui attivi* + 2,5 milioni di euro;
- *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* -36,2 milioni di euro;
- *Disponibilità liquide* +1.834,6 milioni di euro;
- *Ratei attivi* -71.601 euro.

Il Collegio invita l'Istituto, per il futuro e con specifico riferimento alle immobilizzazioni materiali diverse dai terreni e fabbricati, a fornire elementi di maggior dettaglio (composizione, ultimo rinnovo inventariale, ecc.), considerato pure che, come si rileva dalla Situazione patrimoniale prodotta, mentre per gli impianti e macchinari rispetto all'esercizio 2019 emerge un lieve decremento, da 5,3 milioni di euro a 5,1, segnatamente alle attrezzature industriali e commerciali, è stato registrato un significativo incremento, da 642,4 milioni di euro a 720,2 (12,1%).

Nella seguente tabella sono indicati i coefficienti di svalutazione dei crediti adottati a partire dal rendiconto 2016.

Tabella n. 34 Percentuali di svalutazione dei crediti relativi a premi, contributi e accessori.

	Periodi	Crediti Gestione Agricoltura	Crediti Gestione Industria	Crediti Gestione Navigazione	Crediti Gestione Medici RX	Crediti per Fitti e Spese Accessorie
Determinazione DG n. 19 del 29.05.2017 (CONSUNTIVO 2016)	1995-2000	98%	-	-	-	
	2001-2004	98%	90%	90%	90%	
	2005-2008	92%	90%	90%	90%	
	2009-2011	80%	50%	50%	50%	
	2012	35%	30%	30%	30%	
	2013	35%	30%	30%	30%	
	2014	35%	30%	30%	30%	
	2015	11%	10%	10%	10%	
	2016	11%	10%	10%	10%	3%
Determinazione DG n. 27 del 26.06.2018 (CONSUNTIVO 2017)	1995-2000	99%	-	-	-	
	2001-2009	99%	95%	95%	95%	
	2010	99%	60%	60%	60%	
	2011	99%	60%	60%	60%	
	2012	78%	60%	60%	60%	
	2013	50%	35%	35%	35%	
	2014	20%	35%	35%	35%	
	2015	20%	35%	35%	35%	
	2016	15%	10%	10%	10%	
	2017	12%	10%	10%	10%	3%
Determinazione DG n. 27 del 13.06.2019 (CONSUNTIVO 2018)	Fino al 2010	99%	99%	99%	99%	
	2011	-	60%	60%	60%	
	2012	78%	60%	60%	60%	
	2013	50%	60%	60%	60%	
	2014	20%	35%	35%	35%	
	2015	20%	35%	35%	35%	
	2016	12%	35%	35%	35%	
	2017	12%	10%	10%	10%	
	2018	12%	10%	10%	10%	3%
Determinazione DG n. 24 del 26.06.2020 (CONSUNTIVO 2019)	Fino al 2011	99%	99%	99%	99%	
	2012	99%	60%	60%	60%	
	2013	78%	60%	60%	60%	
	2014	50%	60%	60%	60%	
	2015	20%	35%	35%	35%	
	2016	20%	35%	35%	35%	
	2017	15%	35%	35%	35%	
	2018	12%	10%	10%	10%	
	2019	12%	10%	10%	10%	3%
Determinazione DG n. 31 del 21.06.2021 (CONSUNTIVO 2020)	Fino al 2012	99%	99%	99%	99%	
	2013	99%	60%	60%	60%	
	2014	99%	60%	60%	60%	
	2015	99%	60%	60%	60%	
	2016	80%	35%	35%	35%	
	2017	70%	35%	35%	35%	
	2018	60%	35%	35%	35%	
	2019	50%	15%	15%	15%	
	2020	25%	15%	15%	15%	3%

Fonte: dati Inail

Il Collegio raccomanda di raffinare l'attività di adeguamento dei coefficienti di svalutazione in relazione al grado di inesigibilità dei suddetti crediti, anche al fine di evitare sostanziali scostamenti tra il bilancio di previsione ed il consuntivo.

Per quanto concerne le altre voci del passivo della Situazione patrimoniale si evidenziano quelle che hanno registrato variazioni in aumento rispetto al 2019:

- *Fondi rischi e oneri per altri rischi e oneri futuri* +272,8 milioni di euro;
- *Fondo ammortamento immobili* +86,2 milioni di euro;
- *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro protesi* +1,9 milioni di euro;
- *Fondo ammortamento mobili macchine e attrezzature* +88,7 milioni di euro;
- *Residui passivi per:*
 - o *Debiti vs fornitori* +239,7 milioni di euro;
 - o *Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* +5,8 milioni di euro;
 - o *Debiti diversi* +5,3 milioni di euro.

Il Collegio rileva che anche nella Relazione al consuntivo 2020, laddove sono descritti gli importi del Fondo rischi ed oneri, non sono forniti elementi idonei ad identificare le potenziali passività a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati a seguito di contenzioso giudiziario.

Il Collegio rimarca la necessità di fornire i dati del contenzioso pendente, precisando la metodologia utilizzata per l'individuazione della percentuale di rischio correlata ad ogni singola fattispecie ed evidenziando separatamente gli importi relativi alle spese processuali stimate e quelli relativi alle vertenze legali in corso, sia di natura attiva sia passiva.

Si invita, per il futuro, ad effettuare una approfondita valutazione sul grado di rischio (probabile o possibile) derivante dal contenzioso in essere, anche al fine di appostare in bilancio i pertinenti accantonamenti.

Va evidenziato che l'importo relativo ai debiti verso fornitori comprende le somme impegnate di cui al Piano impiego dei fondi disponibili dell'Istituto che ammontano a 5.584

milioni di euro (art. 65 della Legge n. 153/1969 e art. 2, comma 488, della Legge n. 244/2007).

Le *riserve tecniche*, pari a 34.345,7 milioni di euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 236,8 milioni di euro. Le riserve tecniche costituiscono i capitali accantonati per coprire le rendite in essere e il pagamento di quelle da costituire alla fine dell'esercizio (33.665,4 milioni di euro, di cui 30.047,5 milioni di euro quale riserva matematica e 3.617,9 milioni di euro per riserva sinistri), i capitali per l'indennizzo *una tantum* del danno biologico (360,7 milioni di euro), nonché per la copertura dell'indennità di inabilità temporanea (319,5 milioni di euro).

Di seguito la ripartizione delle riserve tecniche distinte per singola gestione.

Tabella n. 35: Ripartizione riserve tecniche.

	2020	2019
<i>Riserva tecnica</i>	34.345.694.980	34.108.908.664
di cui		
Industria, commercio e servizi pubblici	33.698.215.833	33.451.931.385
Agricoltura	68.000.000	73.000.000
Medici esposti a RX	95.235.455	100.979.337
Infortuni ambito domestico	109.010.856	108.702.856
Settore Navigazione	375.232.835	374.295.085
<i>Totale Riserva Rendite</i>	34.345.694.980	34.108.908.663

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	30.047,52
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.617,91
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	319,50
- riserva per indennizzi <i>una tantum</i> in danno biologico (riserva sinistri):	360,76

Fonte: elaborazione su Dati INAIL.

Tra le voci dell'attivo patrimoniale spicca, anche in questo esercizio finanziario, l'aumento delle disponibilità liquide pari ad euro 33.338.934.986 a fronte di euro 31.471.562.015 al 31 dicembre 2019. L'importo relativo all'esercizio 2020 comprende 244,1 milioni di euro relativi a depositi bancari e postali nonché 33.094,8 milioni di euro relativi alla Tesoreria centrale.

8. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'esercizio 2020, un risultato di esercizio positivo di 1.448,6 milioni di euro, in aumento di 480,8 milioni di euro rispetto a quello registrato nell'esercizio 2019.

Le componenti positive e negative della gestione presentano, in sintesi, i seguenti valori.

Tabella n. 36: Conto Economico Generale confronto esercizi 2018-2020

Conto economico			
	2020	2019	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	9.868.381.034	9.705.280.177	10.366.288.172
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.324.239.350	8.382.740.767	8.688.809.315
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.544.141.684	1.322.539.410	1.677.478.857
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	81.060.824	61.269.732	68.631.850
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-82.652.065	-321.959.134	23.152.157
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.542.550.443	1.061.850.008	1.769.262.864
Imposte dell'esercizio	93.970.414	94.067.561	90.162.792
AVANZO ECONOMICO	1.448.580.029	967.782.447	1.679.100.072

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

Tabella n. 37: Conto economico esercizio 2020

TABELLA III - Conto economico

	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		9.787.231.279		9.622.230.734
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		31.796.829		33.579.436
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		49.352.926		49.470.007
Totale valore della produzione (A)		9.868.381.034		9.705.280.177
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		6.323.058.468		6.201.534.718
7) Per servizi		330.782.497		355.921.085
8) Per godimento di beni di terzi		33.137.963		26.152.955
9) Per il personale		670.645.957		683.834.108
a) salari e stipendi	444.550.505		446.267.401	
b) oneri sociali	108.090.650		106.706.578	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	79.126.256		82.444.392	
d) trattamento di quiescenza e simili	27.782.762		32.600.136	
e) altri costi	11.095.784		15.815.601	
10) Ammortamenti e svalutazioni		510.007.482		245.119.966
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.913.922		100.790.665	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	95.060.068		99.137.888	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	312.033.492		45.191.412	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		31.036.250		33.238.867
12) Accantonamenti per rischi		12.375.497		8.078.976
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		277.083.010		688.935.229
14) Oneri diversi di gestione		136.112.225		139.924.864
Totale costi (B)		8.324.239.350		8.382.740.767
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.544.141.684		1.322.539.410
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari		81.060.824		61.269.732
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	48.338.468		44.883.004	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	32.722.356		16.386.729	
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		81.060.824		61.269.732
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		3.678.767		5.542.186
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		648.166.302		227.711.589
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		734.497.134		555.212.909
Totale delle partite straordinarie		-82.652.065		-321.959.134
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		1.542.550.443		1.061.850.008
Imposte dell'esercizio		93.970.414		94.067.561
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		1.448.580.029		967.782.447

Fonte: INAIL

Il valore della produzione, pari a 9.868.381.034 euro registra un incremento rispetto al dato consuntivato 2019 di 163.100.857 euro.

I costi della produzione subiscono un decremento passando da circa 8.383 milioni di euro, registrati nel 2019, a circa 8.324 milioni di euro, evidenziati nell'esercizio 2020. I costi per il personale hanno subito anch'essi un leggero decremento.

La voce E) del conto economico evidenzia un valore negativo pari a 82.652.065 euro, così come il 2019 che si era chiuso con un valore negativo pari a 321.959.134.

Tale valore, come risulta dalla relazione del Presidente, è influenzato particolarmente dalle insussistenze passive per complessivi 637 milioni di euro.

Da evidenziare il risultato negativo della gestione agricoltura, la quale presenta un disavanzo economico pari a 14 milioni di euro.

Tabella n. 38: risultato economico suddiviso per gestioni

Gestione	2018	2019	2020	differenza (2020-2019)
Gestione industria	1.511,1	894,5	1.413,8	519,3
Gestione agricoltura	107,6	39,3	-14,2	-53,5
Gestione RX	20,0	27,6	19,1	-8,5
Gestione infortuni in ambito domestico	4,8	9,0	13,0	4,0
Gestione navigazione	35,5	-2,6	16,8	19,4
Totale Generale	1.679,0	967,8	1.448,5	480,7

Fonte: elaborazioni su dati INAIL.

9. Saldo finanziario - attuariale

Nella Relazione al Bilancio viene rappresentato il saldo finanziario-attuariale, descritto come *"lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati"*.

L'articolo 45 del RAC dell'Istituto prevede che le riserve tecniche debbano essere coperte con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

Nello Stato patrimoniale 2020 le riserve tecniche iscritte nel passivo patrimoniale ammontano a euro 34.345,7 milioni di euro con un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 236,8 milioni di euro.

La Relazione del Presidente indica le consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche, per un totale di 38.935,70 milioni di euro, che concorrono alla relativa copertura come di seguito riportato:

- disponibilità liquide pari a 33.338,9 milioni di euro (di cui 33.094,8 milioni di euro depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) che partecipano alla copertura delle Riserve Tecniche per il 97,1%;
- crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - per l'importo complessivo di 524,2 milioni di euro;
- investimenti mobiliari in titoli e partecipazioni ad Enti, per un importo di 1.085,5 milioni di euro;
- attività costituite da immobili destinati a uso locativo e strumentale, pari rispettivamente a 2.789,3 milioni di euro e 1.198,3 milioni di euro.

Si registra, nell'esercizio in esame, un saldo finanziario-attuariale positivo pari a 4.590,01 milioni di euro, con un grado di copertura delle riserve tecniche del 113,4%, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (109%).

La tabella che segue riporta la composizione e il grado di copertura delle riserve tecniche, come esposti nella Relazione al conto consuntivo trasmessa dall'Amministrazione.

Tabella n. 39: Saldo finanziario attuariale al 31 dicembre 2020 (mln di euro)

Consistenze Patrimoniali a garanzia delle Riserve Tecniche	Riserve Tecniche (*)	Saldo Finanziario Attuariale	Grado % di Copertura delle Riserve Tecniche
<i>(1)</i>	<i>(2)</i>	<i>(1) - (2)</i>	<i>(1) : (2) x 100</i>
38.935,70	34.345,69	4.590,01	113,4

Fonte: INAIL

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	30.047,52
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	3.617,91
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	319,50
- riserva per indennizzi una tantum in danno biologico (riserva sinistri):	360,76

10. Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali

La Relazione al bilancio dell'Istituto è corredata dall'allegato recante l'attestazione del Presidente con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali

effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal Decreto Legislativo n. 192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33. In particolare, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dell'INAIL per l'anno 2020, calcolato secondo i criteri fissati dal DPCM 22 settembre 2014 ed alla luce dei chiarimenti di cui alla Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato - 22 luglio 2015, n. 22, con riferimento alle fatture pagate, risulta pari a 2,67 giorni.

L'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, risulta pari a 83.944.398 euro.

11. Analisi economico patrimoniale delle gestioni.

In questa parte il Collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei Fondi amministrati dall'INAIL, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.

Il Collegio rileva che, contrariamente a quanto riportato fino all'esercizio 2019, dall'esercizio 2020 non è stato redatto il conto economico relativo al Centro Protesi di Vigorso di Budrio, come ampiamente illustrato nelle premesse della presente relazione, a cui si rinvia.

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i risultati economico – patrimoniali delle gestioni e dei Fondi relativi all'esercizio 2020, confrontati con i dati dei consuntivi 2018 e 2019.

Tabella n. 40: Andamento economico patrimoniale

GESTIONI	Andamento economico			Differenze Consuntivo 2020 su Consuntivo 2019
	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	
Gestione Industria	1.511,1	894,5	1.413,8	519,3
Gestione Agricoltura	107,6	39,3	-14,2	-53,5
Gestione Medici esposti a RX	20,0	27,6	19,1	-8,5
Gestione contro gli Infortuni in Ambito Domestico	4,8	9,0	13,0	4,0
Gestione Settore Navigazione	35,6	-2,6	16,8	19,4
TOTALE COMPLESSIVO	1.679,1	967,8	1.448,5	480,7
GESTIONI	Andamento patrimoniale			Differenze Consuntivo 2020 su Consuntivo 2019
	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	
Gestione Industria	35.001,1	35.895,7	37.309,5	1.413,8
Gestione Agricoltura	-28.707,5	-28.668,2	-28.682,4	-14,2
Gestione Medici esposti a RX	533,9	561,5	580,6	19,1
Gestione contro gli Infortuni in Ambito Domestico	150,8	159,8	172,8	13,0
Gestione Settore Navigazione	327,1	324,5	341,2	16,7
TOTALE COMPLESSIVO	7.305,4	8.273,3	9.721,7	1.448,4

Fonte: elaborazioni su dati INAIL

12. Appendici 3, 4 e 5 della Relazione del Presidente

Nella Relazione del Presidente sono riportate le delibere relative ai conti consuntivi adottate da :

- Comitato di gestione del Casellario Centrale infortuni (seduta del 9 luglio 2021 cfr. Appendice 3);
- Comitato Amministratore del Fondo per le vittime Amianto (seduta del 24 giugno 2021 cfr. Appendice 5).

Inoltre nell'appendice 4 della richiamata Relazione del Presidente è riportata la Gestione Ex Sportass.

Al riguardo, il Collegio rappresenta quanto segue:

- Casellario Infortuni - si raccomanda, nuovamente, di dettagliare con apposita relazione illustrativa le voci della rendicontazione riportate nel conto consuntivo;
- Fondo per le vittime Amianto - anche in considerazione delle intervenute modifiche legislative, sarà necessario fornire adeguati elementi di dettaglio sulla gestione.

13. Attività di vigilanza effettuata dal Collegio nel corso dell'esercizio

Il Collegio dei Sindaci ha svolto, nel corso dell'esercizio 2020, l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, in particolare, dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili, e dall'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, a tal fine, si è avvalso dei flussi informativi posti in essere dall'Istituto che si ritengono, anche se non in modo immediato, idonei a consentire al Collegio medesimo la verifica della conformità alle norme di legge delle decisioni adottate.

Per lo svolgimento della propria attività, l'attuale Collegio, insediatosi il 1° ottobre 2019, ha tenuto complessivamente n. 53 riunioni e redatto n. 46 verbali.

Nell'ambito dei riscontri effettuati si è dato conto dell'attività svolta e sono state evidenziate criticità e formulate raccomandazioni per un migliore andamento dell'Istituto.

Il Collegio ha effettuato verifiche e richiesto documentazione e chiarimenti ai responsabili delle varie strutture dell'Istituto e, relativamente al sistema amministrativo e contabile e

alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ha acquisito le informazioni dai competenti Uffici.

Inoltre, l'attuale Collegio:

- ha partecipato a n. 20 riunioni convocate dal Consiglio di Amministrazione; in precedenza, ha partecipato a n. 5 riunioni convocate dal Presidente dell'Istituto;
- ha preso parte alle riunioni del CIV (complessivamente n. 10);
- ha vigilato sulla conformità dell'azione dell'Istituto agli indirizzi strategici dettati dal CIV, in osservanza alla legislazione vigente;
- ha convocato, in videoconferenza, periodicamente, nell'ambito di specifiche audizioni, i Responsabili delle attività dell'Istituto;
- ha effettuato le verifiche di cassa e controllato i saldi dei conti correnti bancari con i dati contabili. In particolare, ha verificato che, conformemente al regolamento per la gestione amministrativo-contabile, i pagamenti vengono effettuati mediante mandati di pagamento e gli incassi sono registrati con reversali d'incasso;
- ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori al personale dipendente.

Per quanto attiene ai processi decisionali dell'Istituto, il Collegio, come già riferito, ha vigilato sulla conformità alla legge delle operazioni gestionali assunte e ha verificato che le decisioni non fossero in contrasto con gli interessi dell'Ente. Nel corso dell'anno, sono state esaminate le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente e le determinazioni del Direttore Generale e, con metodologie campionarie, i provvedimenti assunti dai Direttori Centrali e dalle Direzioni regionali.

In tale ambito, il Collegio ha acquisito elementi conoscitivi e vigilato sul rispetto dei principi di sana e corretta amministrazione, assumendo, laddove necessario, le iniziative di competenza, nonché sull'adeguatezza della struttura amministrativa dell'Istituto.

Su quest'ultimo aspetto, il Collegio ha preso atto, per quanto rappresentato nel corso delle audizioni dei Direttori centrali, di una contrazione delle unità di personale in servizio.

14. Considerazioni conclusive

Tenuto conto che gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione del Bilancio di esercizio e della relativa delibera, previa istruttoria del Direttore generale, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a

comportamenti o eventi non intenzionali, il Collegio, in considerazione di quanto osservato nel corso della Relazione e fermo restando quanto rilevato circa la mancata evidenza separata dei risultati economici del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, rispetto agli esercizi precedenti, anche sulla scorta dell'attività di vigilanza svolta, raccomanda:

- *il rispetto della tempistica, atteso che il consistente ritardo, al di là del mancato rispetto delle prescrizioni normative, si riverbera sui processi gestionali e comporta inevitabilmente un consequenziale differimento anche della predisposizione e approvazione dell'assestamento;*
- *di procedere al necessario aggiornamento del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in conformità con la normativa di settore; in ogni caso, va resa disponibile una versione coordinata e ufficiale del Regolamento vigente;*
- *di effettuare una più incisiva azione di riaccertamento dei residui attivi e di eliminazione di quelli passivi, verificandone la qualità, il livello ed i presupposti giuridici e contabili; di predisporre, quale allegato al Consuntivo, il documento ufficiale relativo all'esercizio di provenienza dei residui al VI livello del Piano dei conti;*
- *di porre attenzione alla situazione dei premi assicurativi, migliorando la capacità di riscossione diretta e stimolando gli agenti della riscossione a velocizzare e rendere più incisive e tempestive le operazioni di incasso, nel rispetto delle disposizioni vigenti per fronteggiare la situazione emergenziale;*
- *di procedere all'ulteriore miglioramento nell'attività di determinazione dei coefficienti di svalutazione dei crediti in relazione al grado di inesigibilità, con particolare riguardo a quelli risalenti nel tempo, al fine di pervenire ad una puntuale quantificazione dei relativi accantonamenti;*
- *di effettuare, ricorrendone i presupposti, i necessari accantonamenti relativi ai rischi per il contenzioso in essere fornendo i relativi dati;*
- *di implementare le attività per il reinserimento lavorativo;*
- *di predisporre un testo ufficiale e coordinato del Regolamento di Organizzazione, in considerazione delle modifiche nel tempo intervenute.*

*In conclusione, sulla base degli atti esaminati e fermi restando i rilievi, le osservazioni e le raccomandazioni sopra formulati nel testo della presente Relazione, il Collegio **esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2020.***



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

IL COLLEGIO DEI SINDACI

ALLEGATO 3 – Verbale n. 32 seduta del 9 agosto 2021

approvato nella seduta del 9 agosto 2021 ore 19,00

Dott.ssa Daniela Carlà – Presidente F.to

Dott. Roberto Nicolò–Vice Presidente F.to

Dott.ssa Angela Affinito F.to

Dott. Giovanni Ciuffarella F.to

Dott. Paolo Pennesi F.to

INAIL

BILANCIO CONSUNTIVO 2020
TABELLE ex legge n. 196/2009

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Accertamenti	Previsioni Definitive	Riscossioni
ENTRATE CORRENTI	12.031.537.276	9.838.773.464	9.917.408.289	9.562.221.078	9.468.210.606
E.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.694.387.157	7.874.000.000	8.038.479.100	7.474.000.000	7.619.519.721
E.1.02 Contributi sociali e premi	7.694.387.157	7.874.000.000	8.038.479.100	7.474.000.000	7.619.519.721
E.2 Trasferimenti correnti	4.111.647.384	1.230.502.507	1.213.458.461	1.351.629.607	1.189.495.708
E.2.01 Trasferimenti correnti	4.111.647.384	1.230.502.507	1.213.458.461	1.351.629.607	1.189.495.708
E.3 Entrate extratributarie	225.502.735	734.270.957	665.470.728	736.591.471	659.195.177
E.3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	152.010.378	141.794.007	123.088.562	142.696.007	126.327.775
E.3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	-	36.500.000	29.411.525	36.500.000	29.411.525
E.3.03 Interessi attivi	9.745.881	66.617.000	77.825.504	66.936.895	76.095.805
E.3.04 Altre entrate da redditi di capitale	-	3.240.000	3.235.320	3.240.000	3.235.320
E.3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	63.746.477	486.119.950	431.909.817	487.218.569	424.124.752
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	212.429.995	151.564.618	147.743.673	151.398.618	147.879.500
E.4 Entrate in conto capitale	208.346.981	30.766.000	32.466.100	30.600.000	32.466.100
E.4.02 Contributi agli investimenti	-	766.000	265.477	600.000	265.477
E.4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	30.000.000	32.200.623	30.000.000	32.200.623
E.4.05 Altre entrate in conto capitale	208.346.981	-	-	-	-
E.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.083.014	120.798.618	115.277.573	120.798.618	115.413.400
E.5.01 Alienazione di attività finanziarie	22.700	60.150.000	59.827.840	60.150.000	59.827.840
E.5.03 Riscossione crediti di medio-lungo termine	4.060.314	60.648.618	55.449.733	60.648.618	55.585.560
E.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
E.7.01 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
ENTRATE PARTITE DI GIRO	1.938.942.556	845.534.100	766.516.984	848.948.100	921.739.645
E.9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.938.942.556	845.534.100	766.516.984	848.948.100	921.739.645
E.9.01 Entrate per partite di giro	1.138.912.502	559.620.000	501.676.949	561.770.000	652.589.853
E.9.02 Entrate per conto terzi	800.030.054	285.914.100	264.840.034	287.178.100	269.149.792
Riepilogo					
ENTRATE CORRENTI	12.031.537.276	9.838.773.464	9.917.408.289	9.562.221.078	9.468.210.606
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	212.429.995	151.564.618	147.743.673	151.398.618	147.879.500
ENTRATE PARTITE DI GIRO	1.938.942.556	845.534.100	766.516.984	848.948.100	921.739.645
Totale Entrate	14.182.909.827	10.835.872.182	10.831.668.946	10.562.567.796	10.537.829.751

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)	602.027.668	6.652.107.782	6.216.697.869	6.689.917.286	6.212.442.283
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicurati	420.693.774	759.603.363	691.487.385	778.131.752	688.354.922
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	420.693.774	759.603.363	691.487.385	778.131.752	688.354.922
SPESE CORRENTI	406.809.440	721.181.284	668.219.473	742.115.507	661.988.479
U.1 Spese correnti	406.809.440	721.181.284	668.219.473	742.115.507	661.988.479
FUNZIONAMENTO	65.855.878	234.204.289	210.537.792	239.560.535	204.156.637
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	29.461.565	169.032.039	160.758.149	169.041.611	156.937.202
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	36.394.313	65.172.250	49.779.644	70.518.924	47.219.435
INTERVENTI	59.502.795	344.200.000	332.051.247	343.245.000	330.550.434
U.1.04 Trasferimenti correnti	59.502.795	344.200.000	332.051.247	343.245.000	330.550.434
ALTRE SPESE CORRENTI	281.450.767	142.776.995	125.630.434	159.309.972	127.281.407
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	122.000.000	121.763.600	103.119.984	121.763.600	103.119.984
U.1.10 Altre spese correnti	159.450.767	21.013.395	22.510.450	37.546.372	24.161.423
SPESE IN CONTO CAPITALE	13.884.334	38.422.079	23.267.912	36.016.245	26.366.444
U.2 Spese in conto capitale	13.884.334	38.422.079	23.267.912	36.016.245	26.366.444
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.884.334	38.422.079	23.267.912	36.016.245	26.366.444
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	181.333.894	5.892.504.419	5.525.210.484	5.911.785.534	5.524.087.360
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	181.333.894	5.892.504.419	5.525.210.484	5.911.785.534	5.524.087.360
SPESE CORRENTI	159.525.863	5.833.958.855	5.489.763.295	5.856.943.714	5.486.731.635
U.1 Spese correnti	159.525.863	5.833.958.855	5.489.763.295	5.856.943.714	5.486.731.635
FUNZIONAMENTO	113.441.520	408.290.455	373.647.657	429.523.091	370.691.887
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	38.610.664	257.439.220	245.357.020	257.453.763	241.773.026
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	74.830.856	150.851.235	128.290.638	172.069.328	128.918.861
INTERVENTI	46.076.903	5.422.754.000	5.114.345.503	5.424.506.223	5.114.269.613
U.1.04 Trasferimenti correnti	46.076.903	5.422.754.000	5.114.345.503	5.424.506.223	5.114.269.613
ALTRE SPESE CORRENTI	7.441	2.914.400	1.770.134	2.914.400	1.770.134
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.441	2.914.400	1.770.134	2.914.400	1.770.134
SPESE IN CONTO CAPITALE	21.808.031	58.545.564	35.447.189	54.841.820	37.355.726
U.2 Spese in conto capitale	21.808.031	58.545.564	35.447.189	54.841.820	37.355.726
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.808.031	58.545.564	35.447.189	54.841.820	37.355.726
2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)	311.868.276	423.510.598	360.213.846	455.785.717	353.275.958
2.1 Attività socio sanitarie	231.166.864	284.585.502	258.330.856	312.342.107	248.334.823
GRUPPO COFOG - 07.4 Servizi di sanità pubblica	231.166.864	284.585.502	258.330.856	312.342.107	248.334.823
SPESE CORRENTI	129.625.868	273.579.511	252.257.196	301.865.255	241.503.172
U.1 Spese correnti	129.625.868	273.579.511	252.257.196	301.865.255	241.503.172
FUNZIONAMENTO	43.496.890	116.891.511	104.640.720	118.517.255	96.616.262
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	14.475.171	39.245.327	37.735.678	39.247.546	35.593.570
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	29.021.719	77.646.184	66.905.042	79.269.709	61.022.692
INTERVENTI	86.120.422	156.244.800	147.347.288	182.904.800	144.617.721
U.1.04 Trasferimenti correnti	86.120.422	156.244.800	147.347.288	182.904.800	144.617.721
ALTRE SPESE CORRENTI	8.556	443.200	269.189	443.200	269.189
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.556	443.200	269.189	443.200	269.189
U.1.10 Altre spese correnti	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	101.540.996	11.005.991	6.073.660	10.476.852	6.831.651
U.2 Spese in conto capitale	101.540.996	11.005.991	6.073.660	10.476.852	6.831.651
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	101.540.996	11.005.991	6.073.660	10.476.852	6.831.651
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	24.478.623	43.191.438	29.947.141	45.815.840	31.564.228
GRUPPO COFOG - 07.3 Servizi ospedalieri	24.478.623	43.191.438	29.947.141	45.815.840	31.564.228
SPESE CORRENTI	22.958.407	39.938.430	28.116.514	42.736.071	29.182.020
U.1 Spese correnti	22.958.407	39.938.430	28.116.514	42.736.071	29.182.020

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
FUNZIONAMENTO	15.732.646	21.951.430	18.688.400	22.370.116	19.285.526
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.255.431	11.868.748	11.172.917	11.869.420	12.415.377
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	11.477.216	10.082.682	7.515.483	10.500.696	6.870.149
INTERVENTI	7.223.138	17.852.600	9.346.483	20.231.555	9.814.863
U.1.04 Trasferimenti correnti	7.223.138	17.852.600	9.346.483	20.231.555	9.814.863
ALTRE SPESE CORRENTI	2.623	134.400	81.631	134.400	81.631
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.623	134.400	81.631	134.400	81.631
U.1.10 Altre spese correnti	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.520.217	3.253.008	1.830.627	3.079.769	2.382.208
U.2 Spese in conto capitale	1.520.217	3.253.008	1.830.627	3.079.769	2.382.208
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.520.217	3.253.008	1.830.627	3.079.769	2.382.208
2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto	56.222.788	95.733.658	71.935.849	97.627.770	73.376.908
GRUPPO COFOG - 07.1 Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	56.222.788	95.733.658	71.935.849	97.627.770	73.376.908
SPESE CORRENTI	48.933.835	84.356.115	66.324.472	87.532.095	65.188.575
U.1 Spese correnti	48.933.835	84.356.115	66.324.472	87.532.095	65.188.575
FUNZIONAMENTO	29.509.913	74.700.915	57.008.733	76.376.895	58.326.602
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	9.855.356	32.598.977	30.132.254	32.598.755	30.477.259
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	1.800	1.078	1.800	1.078
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	19.654.557	42.100.138	26.875.400	43.776.340	27.848.265
INTERVENTI	19.423.308	9.300.000	9.100.000	10.800.000	6.646.233
U.1.04 Trasferimenti correnti	19.423.308	9.300.000	9.100.000	10.800.000	6.646.233
ALTRE SPESE CORRENTI	613	355.200	215.740	355.200	215.740
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	613	355.200	215.740	355.200	215.740
U.1.10 Altre spese correnti	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.288.953	11.377.543	5.611.377	10.095.675	8.188.333
U.2 Spese in conto capitale	7.288.953	11.377.543	5.611.377	10.095.675	8.188.333
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.288.953	11.377.543	5.611.377	10.095.675	8.188.333
3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)	1.057.065.462	582.671.809	564.604.941	846.843.959	686.851.030
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	1.003.374.163	502.699.081	499.848.812	775.155.148	637.417.591
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1.003.374.163	502.699.081	499.848.812	775.155.148	637.417.591
SPESE CORRENTI	1.002.074.792	499.510.851	497.715.998	771.902.836	634.631.090
U.1 Spese correnti	1.002.074.792	499.510.851	497.715.998	771.902.836	634.631.090
FUNZIONAMENTO	10.842.684	21.338.051	19.611.043	21.852.558	18.947.979
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.295.231	15.259.821	14.554.829	15.260.689	13.930.314
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	6.547.452	6.078.230	5.056.214	6.591.869	5.017.666
INTERVENTI	991.231.806	478.000.000	478.000.000	749.877.478	615.578.156
U.1.04 Trasferimenti correnti	991.231.806	478.000.000	478.000.000	749.877.478	615.578.156
ALTRE SPESE CORRENTI	302	172.800	104.954	172.800	104.954
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	302	172.800	104.954	172.800	104.954
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.299.371	3.188.230	2.132.814	3.252.312	2.786.501
U.2 Spese in conto capitale	1.299.371	3.188.230	2.132.814	3.252.312	2.786.501
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.299.371	3.188.230	2.132.814	3.252.312	2.786.501
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	25.667.360	40.015.631	36.839.492	30.392.585	23.225.097
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	25.667.360	40.015.631	36.839.492	30.392.585	23.225.097
SPESE CORRENTI	24.338.128	36.373.580	34.619.250	27.003.857	20.360.119
U.1 Spese correnti	24.338.128	36.373.580	34.619.250	27.003.857	20.360.119
FUNZIONAMENTO	10.374.118	22.235.870	20.552.212	22.823.857	20.250.791
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	3.855.592	15.895.663	15.106.681	15.896.565	15.037.181
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	6.518.525	6.340.207	5.445.531	6.927.292	5.213.610
INTERVENTI	13.964.010	13.957.710	13.957.710	4.000.000	-

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
U.1.04 Trasferimenti correnti	13.964.010	13.957.710	13.957.710	4.000.000	-
ALTRE SPESE CORRENTI	-	180.000	109.328	180.000	109.328
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	180.000	109.328	180.000	109.328
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.329.232	3.642.051	2.220.243	3.388.728	2.864.978
U.2 Spese in conto capitale	1.329.232	3.642.051	2.220.243	3.388.728	2.864.978
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.329.232	3.642.051	2.220.243	3.388.728	2.864.978
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	28.023.940	39.957.097	27.916.637	41.296.226	26.208.342
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	28.023.940	39.957.097	27.916.637	41.296.226	26.208.342
SPESE CORRENTI	26.656.931	36.304.067	25.686.765	37.892.515	23.333.433
U.1 Spese correnti	26.656.931	36.304.067	25.686.765	37.892.515	23.333.433
FUNZIONAMENTO	22.656.931	32.123.267	21.576.952	33.711.715	23.223.620
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.109.020	15.966.301	15.183.344	15.967.207	15.148.917
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	18.547.911	16.156.966	6.393.608	17.744.508	8.074.703
INTERVENTI	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	-
U.1.04 Trasferimenti correnti	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	-
ALTRE SPESE CORRENTI	-	180.800	109.813	180.800	109.813
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	180.800	109.813	180.800	109.813
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.367.009	3.653.030	2.229.872	3.403.711	2.874.909
U.2 Spese in conto capitale	1.367.009	3.653.030	2.229.872	3.403.711	2.874.909
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.367.009	3.653.030	2.229.872	3.403.711	2.874.909
4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)	114.667.043	153.884.220	130.533.494	157.189.545	131.971.851
4.1 Attività di ricerca obbligatoria	77.011.716	125.160.515	108.821.707	128.356.182	109.912.456
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	77.011.716	125.160.515	108.821.707	128.356.182	109.912.456
SPESE CORRENTI	64.643.324	103.600.307	96.485.280	108.178.692	97.507.769
U.1 Spese correnti	64.643.324	103.600.307	96.485.280	108.178.692	97.507.769
FUNZIONAMENTO	50.606.275	101.422.807	94.986.944	106.001.192	95.856.980
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	23.482.231	71.156.039	69.235.975	71.160.082	70.607.797
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	1.000	373	1.000	373
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	27.124.044	30.265.768	25.750.596	34.840.110	25.248.810
INTERVENTI	14.018.557	1.219.500	984.081	1.219.500	1.136.535
U.1.04 Trasferimenti correnti	14.018.557	1.219.500	984.081	1.219.500	1.136.535
ALTRE SPESE CORRENTI	18.491	958.000	514.255	958.000	514.255
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.491	958.000	514.255	958.000	514.255
SPESE IN CONTO CAPITALE	12.368.392	21.560.208	12.336.427	20.177.490	12.404.687
U.2 Spese in conto capitale	12.368.392	21.560.208	12.336.427	20.177.490	12.404.687
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.368.392	21.560.208	12.336.427	20.177.490	12.404.687
4.2 Attività di ricerca discrezionale	37.655.327	28.723.705	21.711.786	28.833.363	22.059.395
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	37.655.327	28.723.705	21.711.786	28.833.363	22.059.395
SPESE CORRENTI	34.579.105	26.144.194	20.254.755	26.347.299	20.340.166
U.1 Spese correnti	34.579.105	26.144.194	20.254.755	26.347.299	20.340.166
FUNZIONAMENTO	8.505.303	10.109.394	9.848.723	10.312.499	11.040.466
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	2.219.340	5.987.624	5.979.096	5.987.970	7.167.830
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	75	-	75
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	6.285.963	4.121.770	3.869.553	4.324.529	3.872.562
INTERVENTI	26.073.627	15.966.000	10.364.244	15.966.000	9.257.912
U.1.04 Trasferimenti correnti	26.073.627	15.966.000	10.364.244	15.966.000	9.257.912
ALTRE SPESE CORRENTI	175	68.800	41.787	68.800	41.787
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	175	68.800	41.787	68.800	41.787
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.076.222	2.579.511	1.457.032	2.486.064	1.719.229
U.2 Spese in conto capitale	3.076.222	2.579.511	1.457.032	2.486.064	1.719.229

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.076.222	2.579.511	1.457.032	2.486.064	1.719.229
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)	5.584.134.782	1.385.085.247	1.226.256.083	959.241.879	526.593.312
5.1 Indirizzo Politico	52.019.132	9.923.261	8.170.250	10.050.126	9.883.094
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	52.019.132	9.923.261	8.170.250	10.050.126	9.883.094
SPESE CORRENTI	48.992.724	9.787.914	8.036.879	9.891.833	8.957.743
U.1 Spese correnti	48.992.724	9.787.914	8.036.879	9.891.833	8.957.743
FUNZIONAMENTO	48.992.724	9.733.514	8.003.838	9.837.433	8.924.702
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	19.194.112	4.099.921	3.884.112	4.099.923	3.757.487
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	29.798.612	5.633.593	4.119.725	5.737.510	5.167.215
ALTRE SPESE CORRENTI	-	54.400	33.041	54.400	33.041
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	54.400	33.041	54.400	33.041
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.026.408	135.347	133.371	158.293	925.350
U.2 Spese in conto capitale	3.026.408	135.347	133.371	158.293	925.350
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.026.408	135.347	133.371	158.293	925.350
U.3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
U.3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	5.532.115.650	1.375.161.986	1.218.085.833	949.191.753	516.710.219
GRUPPO COFOG - 10.9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	5.532.115.650	1.375.161.986	1.218.085.833	949.191.753	516.710.219
SPESE CORRENTI	50.189.154	428.039.936	406.613.560	435.275.201	403.976.421
U.1 Spese correnti	50.189.154	428.039.936	406.613.560	435.275.201	403.976.421
FUNZIONAMENTO	42.911.249	212.833.027	194.135.523	216.423.269	192.044.957
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	11.389.227	69.623.220	67.931.814	69.627.369	66.506.143
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	4.476.128	103.407.197	92.284.681	103.412.197	92.400.952
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	27.045.894	39.802.610	33.919.027	43.383.703	33.137.862
INTERVENTI	-	203.562.142	203.561.912	203.562.142	203.561.912
U.1.04 Trasferimenti correnti	-	203.562.142	203.561.912	203.562.142	203.561.912
ALTRE SPESE CORRENTI	7.277.906	11.644.767	8.916.125	15.289.790	8.369.552
U.1.07 Interessi passivi	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	989.144	774.400	470.351	774.400	470.351
U.1.10 Altre spese correnti	6.288.762	10.870.367	8.445.774	14.515.390	7.899.201
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.481.926.496	947.122.050	811.472.272	513.916.552	112.733.798
U.2 Spese in conto capitale	4.775.073.003	824.554.050	774.900.640	311.336.552	37.892.897
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.775.073.003	824.554.050	774.900.640	311.336.552	37.892.897
U.3 Spese per incremento attività finanziarie	706.853.492	122.568.000	36.571.632	202.580.000	74.840.902
U.3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	705.821.266	89.500.000	17.350.299	169.500.000	55.876.018
U.3.02 Concessione crediti di breve termine	-	16.280.000	8.523.372	16.280.000	8.523.372
U.3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	1.032.226	16.788.000	10.697.962	16.800.000	10.441.512
U.3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
6 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)	220.140.145	845.534.100	766.516.984	859.263.900	759.322.345
6.1 Servizi conto terzi e partite di giro	220.140.145	845.534.100	766.516.984	859.263.900	759.322.345
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	220.140.145	845.534.100	766.516.984	859.263.900	759.322.345
SPESE PARTITE DI GIRO	220.140.145	845.534.100	766.516.984	859.263.900	759.322.345
U.7 Uscite per conto terzi e partite di giro	220.140.145	845.534.100	766.516.984	859.263.900	759.322.345
U.7.01 Uscite per partite di giro	73.706.564	559.620.000	501.676.949	561.770.000	477.932.410
U.7.02 Uscite per conto terzi	146.433.581	285.914.100	264.840.034	297.493.900	281.389.935
7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)	-	194.903.000	-	193.843.000	-
7.1 Fondi da ripartire	-	194.903.000	-	193.843.000	-
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	-	194.903.000	-	193.843.000	-
SPESE CORRENTI	-	194.903.000	-	193.843.000	-
U.1 Spese correnti	-	194.903.000	-	193.843.000	-

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
ALTRE SPESE CORRENTI	-	194.903.000	-	193.843.000	-
U.1.10 Altre spese correnti	-	194.903.000	-	193.843.000	-
Riepilogo					
SPESE CORRENTI	2.019.327.570	8.287.678.044	7.594.093.437	8.641.527.875	7.693.700.621
FUNZIONAMENTO	462.926.131	1.265.834.530	1.133.238.537	1.307.310.415	1.119.366.409
INTERVENTI	1.267.634.565	6.667.056.752	6.323.058.468	6.960.312.698	6.435.433.380
ALTRE SPESE CORRENTI	288.766.873	354.786.762	137.796.432	373.904.762	138.900.832
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.650.435.662	1.104.484.612	904.212.796	661.293.511	217.433.814
SPESE PARTITE DI GIRO	220.140.145	845.534.100	766.516.984	859.263.900	759.322.345
Totale Uscite	7.889.903.377	10.237.696.756	9.264.823.216	10.162.085.286	8.670.456.780

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2019				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Accertamenti	Previsioni Definitive	Riscossioni
ENTRATE CORRENTI	11.873.581.628	9.761.420.903	9.725.227.004	9.522.902.715	9.448.711.798
E.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.564.595.582	7.771.000.000	7.802.858.609	7.411.000.000	7.520.172.810
E.1.02 Contributi sociali e premi	7.564.595.582	7.771.000.000	7.802.858.609	7.411.000.000	7.520.172.810
E.2 Trasferimenti correnti	4.087.684.631	1.246.202.507	1.210.095.276	1.366.740.007	1.216.935.727
E.2.01 Trasferimenti correnti	4.087.684.631	1.246.202.507	1.210.095.276	1.366.740.007	1.216.935.727
E.3 Entrate extratributarie	221.301.416	744.218.396	712.273.118	745.162.708	711.603.261
E.3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.444.057	135.426.474	128.836.005	135.726.474	122.775.933
E.3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	39.500.000	33.548.509	39.500.000	33.548.509
E.3.03 Interessi attivi	8.882.158	72.610.860	61.269.732	72.086.172	62.489.774
E.3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	55.975.200	496.681.062	488.618.872	497.850.062	492.789.045
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	212.568.908	122.518.959	97.321.095	121.098.959	95.190.438
E.4 Entrate in conto capitale	208.346.981	58.802.000	21.530.686	57.482.000	21.650.686
E.4.02 Contributi agli investimenti	-	8.800.000	7.772.988	7.480.000	7.772.988
E.4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
E.4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	50.002.000	13.741.411	50.002.000	13.741.411
E.4.05 Altre entrate in conto capitale	208.346.981	-	16.287	-	136.287
E.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.221.927	63.716.959	75.790.408	63.616.959	73.539.752
E.5.01 Alienazione di attività finanziarie	22.700	14.036.000	13.667.703	14.036.000	13.667.703
E.5.03 Riscossione crediti di medio-lungo termine	4.199.226	49.680.959	62.122.706	49.580.959	59.872.049
E.7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
E.7.01 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
ENTRATE PARTITE DI GIRO	2.094.202.247	858.509.614	835.671.211	859.773.514	1.021.916.937
E.9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.094.202.247	858.509.614	835.671.211	859.773.514	1.021.916.937
E.9.01 Entrate per partite di giro	1.289.847.766	575.485.614	538.067.759	575.485.614	690.657.673
E.9.02 Entrate per conto terzi	804.354.481	283.024.000	297.603.452	284.287.900	331.259.264
Riepilogo	Summa di Col. 2	Summa di Col. 3	Summa di Col. 4	Summa di Col. 5	Summa di Col. 6
ENTRATE CORRENTI	11.873.581.628	9.761.420.903	9.725.227.004	9.522.902.715	9.448.711.798
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	212.568.908	122.518.959	97.321.095	121.098.959	95.190.438
ENTRATE PARTITE DI GIRO	2.094.202.247	858.509.614	835.671.211	859.773.514	1.021.916.937
Totale Entrate	14.180.352.783	10.742.449.476	10.658.219.310	10.503.775.188	10.565.819.173

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2019				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)	600.519.242	6.647.945.319	6.357.388.511	6.708.848.262	6.388.650.487
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicurati	418.530.574	759.313.153	707.709.660	774.904.626	740.047.865
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	418.530.574	759.313.153	707.709.660	774.904.626	740.047.865
SPESE CORRENTI	400.889.290	718.701.913	682.952.527	736.895.446	706.771.229
U.1 Spese correnti	400.889.290	718.701.913	682.952.527	736.895.446	706.771.229
FUNZIONAMENTO	59.884.997	234.426.250	210.778.375	240.792.509	210.160.728
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	21.941.609	167.524.055	162.785.247	168.705.702	167.801.380
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	37.943.388	66.902.195	47.993.128	72.086.807	42.359.348
INTERVENTI	58.001.982	342.390.000	342.279.569	341.390.000	351.355.656
U.1.04 Trasferimenti correnti	58.001.982	342.390.000	342.279.569	341.390.000	351.355.656
ALTRE SPESE CORRENTI	283.002.311	141.885.663	129.894.583	154.712.937	145.254.845
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	122.000.000	121.113.600	110.010.116	121.113.600	110.010.116
U.1.10 Altre spese correnti	161.002.311	20.772.063	19.884.467	33.599.337	35.244.729
SPESE IN CONTO CAPITALE	17.641.284	40.611.240	24.757.132	38.009.180	33.276.636
U.2 Spese in conto capitale	17.641.284	40.611.240	24.757.132	38.009.180	33.276.636
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.641.284	40.611.240	24.757.132	38.009.180	33.276.636
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	181.988.669	5.888.632.166	5.649.678.851	5.933.943.636	5.648.602.621
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	181.988.669	5.888.632.166	5.649.678.851	5.933.943.636	5.648.602.621
SPESE CORRENTI	157.330.215	5.826.801.252	5.612.132.944	5.876.075.462	5.600.787.063
U.1 Spese correnti	157.330.215	5.826.801.252	5.612.132.944	5.876.075.462	5.600.787.063
FUNZIONAMENTO	111.317.542	400.948.852	379.757.312	446.323.062	391.896.286
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	33.663.876	255.039.455	247.579.503	256.839.084	244.790.024
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	77.653.665	145.909.397	132.177.809	189.483.978	147.106.262
INTERVENTI	46.005.233	5.422.938.000	5.230.582.101	5.426.838.000	5.207.097.246
ALTRE SPESE CORRENTI	46.005.233	5.422.938.000	5.230.582.101	5.426.838.000	5.207.097.246
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.441	2.914.400	1.793.531	2.914.400	1.793.531
SPESE IN CONTO CAPITALE	24.658.453	61.830.914	37.545.907	57.868.174	47.815.558
U.2 Spese in conto capitale	24.658.453	61.830.914	37.545.907	57.868.174	47.815.558
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.658.453	61.830.914	37.545.907	57.868.174	47.815.558
2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)	317.674.061	429.232.509	376.693.120	473.301.763	365.131.376
2.1 Attività socio sanitarie	226.834.804	274.802.742	255.248.870	298.942.261	251.963.872
GRUPPO COFOG - 07.4 Servizi di sanità pubblica	226.834.804	274.802.742	255.248.870	298.942.261	251.963.872
SPESE CORRENTI	118.862.376	263.530.712	248.387.750	287.804.826	246.925.966
U.1 Spese correnti	118.862.376	263.530.712	248.387.750	287.804.826	246.925.966
FUNZIONAMENTO	35.462.965	107.321.012	99.115.526	107.735.126	100.871.333
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	11.277.223	38.830.416	38.768.535	39.104.092	39.827.053
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	24.185.742	68.490.596	60.346.991	68.631.034	61.044.280
INTERVENTI	83.390.856	155.766.500	148.999.478	179.626.500	145.781.886
U.1.04 Trasferimenti correnti	83.390.856	155.766.500	148.999.478	179.626.500	145.781.886
ALTRE SPESE CORRENTI	8.556	443.200	272.747	443.200	272.747
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.556	443.200	272.747	443.200	272.747
U.1.10 Altre spese correnti	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	107.972.428	11.272.030	6.861.119	11.137.435	5.037.905
U.2 Spese in conto capitale	107.972.428	11.272.030	6.861.119	11.137.435	5.037.905
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	107.972.428	11.272.030	6.861.119	11.137.435	5.037.905
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	29.061.142	55.369.506	38.646.897	67.683.601	36.290.498
GRUPPO COFOG - 07.3 Servizi ospedalieri	29.061.142	55.369.506	38.646.897	67.683.601	36.290.498
SPESE CORRENTI	26.926.609	51.955.303	35.737.185	64.254.515	34.364.949
U.1 Spese correnti	26.926.609	51.955.303	35.737.185	64.254.515	34.364.949

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2019				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
FUNZIONAMENTO	19.216.253	22.087.403	21.439.643	28.978.626	26.556.264
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	6.502.636	11.757.948	12.638.561	11.840.935	10.879.280
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	12.713.617	10.329.455	8.801.082	17.137.691	15.676.984
INTERVENTI	7.707.733	29.733.500	14.214.832	35.141.489	7.725.975
U.1.04 Trasferimenti correnti	7.707.733	29.733.500	14.214.832	35.141.489	7.725.975
ALTRE SPESE CORRENTI	2.623	134.400	82.710	134.400	82.710
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.623	134.400	82.710	134.400	82.710
U.1.10 Altre spese correnti	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.134.534	3.414.203	2.909.712	3.429.086	1.925.549
U.2 Spese in conto capitale	2.134.534	3.414.203	2.909.712	3.429.086	1.925.549
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.134.534	3.414.203	2.909.712	3.429.086	1.925.549
2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto	61.778.115	99.060.261	82.797.353	106.675.901	76.877.006
GRUPPO COFOG - 07.1 Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	61.778.115	99.060.261	82.797.353	106.675.901	76.877.006
SPESE CORRENTI	49.818.036	84.595.917	75.002.759	92.644.562	72.043.328
U.1 Spese correnti	49.818.036	84.595.917	75.002.759	92.644.562	72.043.328
FUNZIONAMENTO	32.597.199	77.320.717	68.615.318	78.109.362	64.160.766
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	10.753.563	31.654.580	33.164.928	31.873.920	31.456.254
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.500	811	2.500	811
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	21.843.636	45.663.637	35.449.579	46.232.942	32.703.700
INTERVENTI	17.220.224	6.920.000	6.168.850	14.180.000	7.663.970
U.1.04 Trasferimenti correnti	17.220.224	6.920.000	6.168.850	14.180.000	7.663.970
ALTRE SPESE CORRENTI	613	355.200	218.591	355.200	218.591
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	613	355.200	218.591	355.200	218.591
U.1.10 Altre spese correnti	-	-	-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.960.079	14.464.344	7.794.594	14.031.339	4.833.679
U.2 Spese in conto capitale	11.960.079	14.464.344	7.794.594	14.031.339	4.833.679
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.960.079	14.464.344	7.794.594	14.031.339	4.833.679
3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)	1.260.867.965	349.093.083	328.663.747	386.997.480	210.200.222
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	1.205.014.834	285.390.325	275.744.043	319.846.589	159.440.171
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1.205.014.834	285.390.325	275.744.043	319.846.589	159.440.171
SPESE CORRENTI	1.202.986.269	281.722.886	272.431.601	316.414.132	157.340.107
U.1 Spese correnti	1.202.986.269	281.722.886	272.431.601	316.414.132	157.340.107
FUNZIONAMENTO	11.151.288	20.323.636	21.098.809	21.000.337	22.503.787
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.422.183	15.117.425	14.821.651	15.224.133	15.605.716
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	6.729.105	5.206.211	6.277.159	5.776.204	6.898.071
INTERVENTI	1.191.834.680	261.226.450	251.226.450	295.240.995	134.729.978
U.1.04 Trasferimenti correnti	1.191.834.680	261.226.450	251.226.450	295.240.995	134.729.978
ALTRE SPESE CORRENTI	302	172.800	106.342	172.800	106.342
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	302	172.800	106.342	172.800	106.342
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.028.565	3.667.439	3.312.443	3.432.457	2.100.064
U.2 Spese in conto capitale	2.028.565	3.667.439	3.312.443	3.432.457	2.100.064
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.028.565	3.667.439	3.312.443	3.432.457	2.100.064
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	22.591.414	26.991.265	25.131.564	28.441.956	23.446.281
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	22.591.414	26.991.265	25.131.564	28.441.956	23.446.281
SPESE CORRENTI	20.539.458	23.169.527	21.731.502	24.864.994	21.261.726
U.1 Spese correnti	20.539.458	23.169.527	21.731.502	24.864.994	21.261.726
FUNZIONAMENTO	10.955.611	22.989.527	21.620.730	24.684.994	21.150.954
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.270.028	15.747.338	14.851.973	15.858.476	14.102.648
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	6.685.584	7.242.189	6.768.757	8.826.518	7.048.306
INTERVENTI	9.583.847	-	-	-	-

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2019				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
U.1.04 Trasferimenti correnti	9.583.847	-	-	-	-
ALTRE SPESE CORRENTI	-	180.000	110.773	180.000	110.773
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	180.000	110.773	180.000	110.773
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.051.956	3.821.738	3.400.061	3.576.962	2.184.555
U.2 Spese in conto capitale	2.051.956	3.821.738	3.400.061	3.576.962	2.184.555
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.051.956	3.821.738	3.400.061	3.576.962	2.184.555
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione	33.261.717	36.711.493	27.788.140	38.708.935	27.313.770
GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	33.261.717	36.711.493	27.788.140	38.708.935	27.313.770
SPESE CORRENTI	31.171.463	32.872.791	24.378.195	35.116.100	25.121.401
U.1 Spese correnti	31.171.463	32.872.791	24.378.195	35.116.100	25.121.401
FUNZIONAMENTO	31.171.463	32.691.991	24.266.930	34.935.300	25.010.136
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.221.400	15.817.307	15.418.014	15.928.948	14.575.034
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	26.950.063	16.874.684	8.848.916	19.006.352	10.435.102
INTERVENTI	-	-	-	-	-
U.1.04 Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-
ALTRE SPESE CORRENTI	-	180.800	111.265	180.800	111.265
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	180.800	111.265	180.800	111.265
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.090.253	3.838.702	3.409.945	3.592.835	2.192.369
U.2 Spese in conto capitale	2.090.253	3.838.702	3.409.945	3.592.835	2.192.369
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.090.253	3.838.702	3.409.945	3.592.835	2.192.369
4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)	122.658.063	163.833.805	145.437.373	164.566.813	126.904.577
4.1 Attività di ricerca obbligatoria	83.304.048	134.096.723	117.888.212	135.344.509	105.959.778
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	83.304.048	134.096.723	117.888.212	135.344.509	105.959.778
SPESE CORRENTI	69.960.868	112.383.171	104.314.365	114.729.661	93.413.921
U.1 Spese correnti	69.960.868	112.383.171	104.314.365	114.729.661	93.413.921
FUNZIONAMENTO	55.732.016	109.902.671	103.016.475	112.423.661	92.419.072
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	26.542.314	70.688.398	67.841.930	71.187.349	58.688.939
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	350	149	350	149
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	29.189.701	39.213.923	35.174.396	41.235.962	33.729.984
INTERVENTI	14.210.361	1.452.500	771.833	1.278.000	468.794
U.1.04 Trasferimenti correnti	14.210.361	1.452.500	771.833	1.278.000	468.794
ALTRE SPESE CORRENTI	18.491	1.028.000	526.056	1.028.000	526.056
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.491	1.028.000	526.056	1.028.000	526.056
SPESE IN CONTO CAPITALE	13.343.181	21.713.552	13.573.847	20.614.848	12.545.856
U.2 Spese in conto capitale	13.343.181	21.713.552	13.573.847	20.614.848	12.545.856
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.343.181	21.713.552	13.573.847	20.614.848	12.545.856
4.2 Attività di ricerca discrezionale	39.354.015	29.737.082	27.549.161	29.222.304	20.944.800
GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	39.354.015	29.737.082	27.549.161	29.222.304	20.944.800
SPESE CORRENTI	35.744.418	27.217.777	26.106.945	26.796.566	20.181.228
U.1 Spese correnti	35.744.418	27.217.777	26.106.945	26.796.566	20.181.228
FUNZIONAMENTO	10.622.297	9.611.477	10.120.642	9.820.766	8.861.789
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	3.745.514	6.018.896	6.262.617	6.061.395	4.925.053
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	-	350	149	350	149
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	6.876.783	3.592.231	3.857.876	3.759.021	3.936.588
INTERVENTI	25.121.946	17.537.500	15.943.964	16.907.000	11.277.098
U.1.04 Trasferimenti correnti	25.121.946	17.537.500	15.943.964	16.907.000	11.277.098
ALTRE SPESE CORRENTI	175	68.800	42.340	68.800	42.340
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	175	68.800	42.340	68.800	42.340
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.609.597	2.519.305	1.442.216	2.425.738	763.572
U.2 Spese in conto capitale	3.609.597	2.519.305	1.442.216	2.425.738	763.572

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2019				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.609.597	2.519.305	1.442.216	2.425.738	763.572
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)	5.317.677.812	1.512.685.100	1.419.901.936	1.216.106.069	596.749.802
5.1 Indirizzo Politico	57.774.005	9.420.971	8.923.891	9.560.054	8.782.292
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	57.774.005	9.420.971	8.923.891	9.560.054	8.782.292
SPESE CORRENTI	53.845.797	9.271.352	8.794.001	9.399.068	8.526.142
U.1 Spese correnti	53.845.797	9.271.352	8.794.001	9.399.068	8.526.142
FUNZIONAMENTO	53.845.797	9.216.952	8.760.523	9.344.668	8.492.664
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	22.759.429	4.564.199	4.459.023	4.597.804	4.652.021
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	31.086.369	4.652.753	4.301.500	4.746.864	3.840.643
ALTRE SPESE CORRENTI	-	54.400	33.478	54.400	33.478
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	54.400	33.478	54.400	33.478
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.928.208	149.619	129.890	160.986	256.150
U.2 Spese in conto capitale	3.928.208	149.619	129.890	160.986	256.150
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.928.208	149.619	129.890	160.986	256.150
U.3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
U.3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	5.259.903.807	1.503.264.129	1.410.978.045	1.206.546.015	587.967.510
GRUPPO COFOG - 10.9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	5.259.903.807	1.503.264.129	1.410.978.045	1.206.546.015	587.967.510
SPESE CORRENTI	57.576.370	412.454.764	390.705.822	419.820.750	390.147.340
U.1 Spese correnti	57.576.370	412.454.764	390.705.822	419.820.750	390.147.340
FUNZIONAMENTO	50.505.280	210.115.072	190.273.704	214.198.332	190.210.859
U.1.01 Redditi da lavoro dipendente	8.807.588	68.171.683	66.482.432	68.649.862	66.492.170
U.1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	13.473.612	104.093.920	91.714.424	104.093.920	92.140.667
U.1.03 Acquisto di beni e servizi	28.224.080	37.849.469	32.076.849	41.454.550	31.578.021
INTERVENTI	-	191.347.642	191.347.642	191.347.642	191.347.642
U.1.04 Trasferimenti correnti	-	191.347.642	191.347.642	191.347.642	191.347.642
ALTRE SPESE CORRENTI	7.071.090	10.992.050	9.084.476	14.274.776	8.588.839
U.1.07 Interessi passivi	-	-	-	-	-
U.1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	989.144	774.400	476.568	774.400	476.568
U.1.10 Altre spese correnti	6.081.946	10.217.650	8.607.908	13.500.376	8.112.271
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.202.327.436	1.090.809.365	1.020.272.223	786.725.265	197.820.170
U.2 Spese in conto capitale	4.257.172.778	1.029.229.365	991.800.685	525.145.265	145.010.825
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.257.172.778	1.029.229.365	991.800.685	525.145.265	145.010.825
U.3 Spese per incremento attività finanziarie	945.154.658	61.580.000	28.471.538	261.580.000	52.809.345
U.3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	944.346.985	20.000.000	7.500	220.000.000	24.154.484
U.3.02 Concessione crediti di breve termine	-	18.580.000	12.846.674	18.580.000	12.872.363
U.3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	807.673	23.000.000	15.617.364	23.000.000	15.782.497
U.3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
6 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Missione Stato 099)	213.028.561	858.509.614	835.671.211	865.009.614	806.355.943
6.1 Servizi conto terzi e partite di giro	213.028.561	858.509.614	835.671.211	865.009.614	806.355.943
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	213.028.561	858.509.614	835.671.211	865.009.614	806.355.943
SPESE PARTITE DI GIRO	213.028.561	858.509.614	835.671.211	865.009.614	806.355.943
U.7 Uscite per conto terzi e partite di giro	213.028.561	858.509.614	835.671.211	865.009.614	806.355.943
U.7.01 Uscite per partite di giro	49.986.979	575.485.614	538.067.759	575.485.614	540.840.206
U.7.02 Uscite per conto terzi	163.041.582	283.024.000	297.603.452	289.524.000	265.515.737
7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)	-	186.683.740	-	178.633.894	-
7.1 Fondi da ripartire	-	186.683.740	-	178.633.894	-
GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	-	186.683.740	-	178.633.894	-
SPESE CORRENTI	-	186.683.740	-	178.633.894	-
U.1 Spese correnti	-	186.683.740	-	178.633.894	-

Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2019				
	Residui	Competenza		Cassa	
		Previsioni Definitive	Impegni	Previsioni Definitive	Pagamenti
ALTRE SPESE CORRENTI	-	186.683.740	-	178.633.894	-
U.1.10 Altre spese correnti	-	186.683.740	-	178.633.894	-
Riepilogo					
SPESE CORRENTI	2.225.651.170	8.031.361.105	7.502.675.598	8.183.449.976	7.376.884.401
FUNZIONAMENTO	482.462.707	1.256.955.560	1.158.863.988	1.328.346.743	1.162.294.638
ALTRE SPESE CORRENTI	290.111.602	345.093.453	142.276.892	353.153.607	157.141.517
INTERVENTI	1.453.076.860	6.429.312.092	6.201.534.718	6.501.949.626	6.057.448.245
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.393.745.973	1.258.112.451	1.125.409.089	945.004.305	310.752.064
SPESE PARTITE DI GIRO	213.028.561	858.509.614	835.671.211	865.009.614	806.355.943
Totale Uscite	7.832.425.704	10.147.983.170	9.463.755.898	9.993.463.895	8.493.992.407

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

		Esercizio finanziario 2020		Esercizio finanziario 2019		Variazioni assolute	
		Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)							
1.1	Programma - Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti						
	GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	691.487.385	688.354.922	707.709.660	740.047.865	-16.222.275	-51.692.943
1.2	Programma - Prestazioni economiche agli assicurati						
	GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	5.525.210.484	5.524.087.360	5.649.678.851	5.648.602.621	-124.468.367	-124.515.261
TOTALE MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI (MISSIONE STATO 025)		6.216.697.869	6.212.442.283	6.357.388.511	6.388.650.487	-140.690.642	-176.208.204
MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)							
2.1	Programma - Attività socio sanitarie						
	GRUPPO COFOG - 07.4 Servizi di sanità pubblica	258.330.856	248.334.823	255.248.870	251.963.872	3.081.986	-3.629.049
2.2	Programma - Attività di reinserimento socio lavorativo						
	GRUPPO COFOG - 07.3 Servizi ospedalieri	29.947.141	31.564.228	38.646.897	36.290.498	-8.699.756	-4.726.271
2.3	Programma - Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto						
	GRUPPO COFOG - 07.1 Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	71.935.849	73.376.908	82.797.353	76.877.006	-10.861.504	-3.500.098
TOTALE MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE (MISSIONE STATO 020)		360.213.846	353.275.958	376.693.120	365.131.376	-16.479.274	-11.855.418
MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)							
3.1	Programma - Attività di sostegno economico per la prevenzione						
	GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	499.848.812	637.417.591	275.744.043	159.440.171	224.104.768	477.977.420
3.2	Programma - Attività di formazione per la prevenzione						
	GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	36.839.492	23.225.097	25.131.564	23.446.281	11.707.929	-221.184
3.3	Programma - Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione						
	GRUPPO COFOG - 04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	27.916.637	26.208.342	27.788.140	27.313.770	128.497	-1.105.428
TOTALE MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO (MISSIONE STATO 026)		564.604.941	686.851.030	328.663.747	210.200.222	235.941.194	476.650.808
MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)							
4.1	Programma - Attività di ricerca istituzionale						
	GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	108.821.707	109.912.456	117.888.212	105.959.778	-9.066.504	3.952.678
4.2	Programma Attività di ricerca scientifica						
	GRUPPO COFOG - 4.8 Ricerca e sviluppo per gli affari economici	21.711.786	22.059.395	27.549.161	20.944.800	-5.837.375	1.114.595
TOTALE MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE (MISSIONE STATO 017)		130.533.494	131.971.851	145.437.373	126.904.577	-14.903.879	5.067.274
MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)							
5.1	Programma- Indirizzo Politico						
	GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	8.170.250	9.883.094	8.923.891	8.782.292	-753.641	1.100.801
5.2	Programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					0	0
	GRUPPO COFOG - 10.9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	1.218.085.833	516.710.219	1.410.978.045	587.967.510	-192.892.213	-71.257.291
TOTALE MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MISSIONE STATO 032)		1.226.256.083	526.593.312	1.419.901.936	596.749.802	-193.645.854	-70.156.490
MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (MISSIONE STATO 099)							
6.1	Programma Servizi conto terzi e partite di giro						
	GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità	766.516.984	759.322.345	835.671.211	806.355.943	-69.154.228	-47.033.597
TOTALE MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		766.516.984	759.322.345	835.671.211	806.355.943	-69.154.228	-47.033.597

MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)													
	7.1 - Programma Fondi da ripartire												
	GRUPPO COFOG - 10.1 Malattia e invalidità						0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE (MISSIONE STATO 033)													
TOTALE SPESE							9.264.823.216	8.670.456.780	9.463.755.898	8.493.992.407	-198.932.682	176.464.373	

TABELLA II SITUAZIONE

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizazioni immateriali</i>		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	-	---
II) <i>Immobilizazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.994.103.462	4.012.185.809
2) Impianti e macchinari	5.156.053	5.312.103
3) Attrezzature industriali e commerciali	720.217.697	642.424.672
4) Automezzi e motomezzi	305.535	305.535
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.198.736.378	4.644.866.723
6) Diritti reali di godimento		
7) Altri beni		
Totale	9.918.519.125	9.305.094.842
III) <i>Immobilizazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	987.041.069	947.466.576
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	860.052.279	916.459.059
d) Verso altri	-	-
3) Altri titoli	371.737	371.737
4) Partecipazione ai fondi immobiliari	705.821.267	944.346.986
Totale	2.553.286.352	2.808.644.358
Totale immobilizzazioni (B)	12.471.805.477	12.113.739.200
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.304.327	4.472.148
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	5.304.327	4.472.148
II) <i>Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	7.694.387.157	7.564.595.582
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	5.860.198.387	5.999.126.614
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso altri	628.324.283	616.630.587
Totale ok	14.182.909.827	14.180.352.783
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	524.179.104	560.378.656
Totale	524.179.104	560.378.656
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	244.107.905	176.985.261
2) Tesoreria Centrale	33.094.827.081	31.294.576.755
3) Denaro e valori in cassa		
Totale	33.338.934.986	31.471.562.016
Totale attivo circolante (C)	48.051.328.244	46.216.765.603
D) RATEI E RISCOANTI		
1) Ratei attivi	7.089.612	7.161.213
2) Risconti attivi		
Totale ratei e risconti (D)	7.089.612	7.161.213
Totale attivo	60.530.223.333	58.337.666.016

PATRIMONIALE al 31 dicembre 2020

PASSIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Apporto ex IPSEMA		
II) Apporto ex ISPESEL		
III) <i>Riserve di rivalutazione</i>		
IV) <i>Contributi a fondo perduto</i>		
V) <i>Contributi per ripiano disavanzi</i>		
VI) <i>Riserve statutarie</i>		
VII) <i>Altre riserve distintamente indicate</i>		
VIII) <i>Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	8.273.214.059	7.305.431.612
IX) <i>Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.448.580.029	967.782.447
Totale patrimonio netto (A)	9.721.794.088	8.273.214.059
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata		
2) Per contributi indistinti per la gestione		
3) Per contributi in natura		
Totale contributi in conto capitale (B)		
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	718.087.215	718.087.215
2) Per imposte		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	5.402.121.060	5.129.275.975
4) Per ripristino investimenti		
5) Fondo ammortamento immobili	1.841.047.611	1.754.810.873
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	34.414.029	32.525.050
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	564.418.062	475.675.565
8) Fondo regolazione con gestioni sanitarie		
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	8.560.087.977	8.110.374.678
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Obbligazioni		
2) Verso banche		
3) Verso altri finanziatori	160.960	160.960
4) Acconti	1.032.226	807.673
5) Debiti verso fornitori	5.948.903.657	5.709.157.416
6) Rappresentati da titolo di credito		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) Debiti tributari		
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.244.104.362	1.437.770.111
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	254.236.044	248.397.841
12) Debiti diversi	441.627.088	436.292.663
Totale	7.890.064.337	7.832.586.664
Totale debiti (E)	7.890.064.337	7.832.586.664
F) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei passivi		
2) Risconti passivi		
3) Aggio su prestiti	-	-
4) Riserve tecniche	34.345.694.980	34.108.908.664
Totale ratei e risconti (F)	34.345.694.980	34.108.908.664
Totale passivo e netto	60.530.223.333	58.337.666.016

TABELLA III - Conto economico

	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		9.787.231.279		9.622.230.734
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		31.796.829		33.579.436
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		49.352.926		49.470.007
Totale valore della produzione (A)		9.868.381.034		9.705.280.177
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		6.323.058.468		6.201.534.718
7) Per servizi		330.782.497		355.921.085
8) Per godimento di beni di terzi		33.137.963		26.152.955
9) Per il personale		670.645.957		683.834.108
a) salari e stipendi	444.550.505		446.267.401	
b) oneri sociali	108.090.650		106.706.578	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizi	79.126.256		82.444.392	
d) trattamento di quiescenza e simili	27.782.762		32.600.136	
e) altri costi	11.095.784		15.815.601	
10) Ammortamenti e svalutazioni		510.007.482		245.119.966
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.913.922		100.790.665	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	95.060.068		99.137.888	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	312.033.492		45.191.412	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		31.036.250		33.238.867
12) Accantonamenti per rischi		12.375.497		8.078.976
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		277.083.010		688.935.229
14) Oneri diversi di gestione		136.112.225		139.924.864
Totale costi (B)		8.324.239.350		8.382.740.767
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.544.141.684		1.322.539.410
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari		81.060.824		61.269.732
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	48.338.468		44.883.004	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	32.722.356		16.386.729	
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		81.060.824		61.269.732
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		3.678.767		5.542.186
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		-		
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		648.166.302		227.711.589
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		734.497.134		555.212.909
Totale delle partite straordinarie		-82.652.065		-321.959.134
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)		1.542.550.443		1.061.850.008
Imposte dell'esercizio		93.970.414		94.067.561
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		1.448.580.029		967.782.447

TABELLA IV - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		31.471.562.015
RISCOSSIONI	- in conto competenza	9.286.656.353
	- in conto residui	1.251.173.398
		10.537.829.751
PAGAMENTI	- in conto competenza	7.692.678.109
	- in conto residui	977.778.671
		8.670.456.780
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		33.338.934.986
RESIDUI ATTIVI	- degli esercizi precedenti	12.637.897.234
	- dell'esercizio	1.545.012.593
		14.182.909.827
RESIDUI PASSIVI	- degli esercizi precedenti	6.317.758.269
	- dell'esercizio	1.572.145.108
		7.889.903.377
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		39.631.941.436

Parte Vincolata		
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		3.685.848
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		---
al Trattamento di fine rapporto		718.087.215
ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)		5.402.121.060
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale		---
per la riproposizione dei Fondi contrattuali		9.100.000
per risparmi art.1,comma 870 Legge n.178/2020		6.952.912
TOTALE PARTE VINCOLATA		6.139.947.035
Parte Disponibile		
altro		33.491.994.401
TOTALE PARTE DISPONIBILE		33.491.994.401
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		39.631.941.436

|

|

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE	Conto Consuntivo 2019	Previsioni definitive 2020	Conto Consuntivo 2020	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
					in valore assoluto	in %
1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	2.868.461	3.469.600	2.736.638	-732.962	-21,13
2	ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	523.940.768	541.063.704	515.700.388	-25.363.316	-4,69
	a) stipendi e compensi incentivanti la produttività	426.115.590	431.226.900	416.960.062	-14.266.838	-3,31
	b) oneri previdenziali e assistenziali	96.363.254	106.746.000	97.816.148	-8.929.852	-8,37
	c) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	1.261.924	2.890.804	916.618	-1.974.186	-68,29
	d) spese per attività di controllo e vigilanza	0	-	-	-	-
	e) borse di studio	200.000	200.000	7.560	-192.440	-96,22
3	ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI	116.237.827	115.900.000	108.010.613	-7.889.387	-6,81
4	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	375.108.037	397.542.115	383.925.680	-13.616.435	-3,43
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	69.536.420	91.921.408	75.254.425	-16.666.983	-18,13
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	1.144.862	1.870.633	902.958	-967.676	-51,73
	c) postali, telegrafiche	12.243.194	9.028.799	8.552.868	-475.931	-5,27
	d) spese per servizi informatici e telecomunicazioni	89.571.204	100.031.000	99.076.290	-954.710	-0,95
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporti e facchinag.	3.370.367	3.367.524	2.065.246	-1.302.278	-38,67
	f) assicurazione per responsabilità civile, incendio e furto	1.142.729	2.222.750	1.988.882	-233.868	-10,52
	g) ammortamenti e deperimenti	198.099.261	189.100.000	196.085.011	6.985.011	3,69
5	QUOTE ASSOCIATIVE, SERVIZI PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA, CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI	327.396	418.780	348.107	-70.673	-16,88
6	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI	28.438.085	30.589.362	29.633.485	-955.877	-3,12
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	4.349.181	4.933.600	3.870.724	-1.062.876	-21,54
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	24.088.905	25.655.762	25.762.761	106.999	0,42
7	SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI	23.068.886	21.500.000	14.609.096	-6.890.904	-32,05
	TOTALE (A)	1.069.989.461	1.110.483.561	1.054.964.007	-55.519.554	-5,00
	TOTALE COMPLESSIVO	1.069.989.461	1.110.483.561	1.054.964.007	-55.519.554	-5,00

Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria,

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.930.523.983	3.948.829.273
2) Impianti e macchinari	5.156.053	5.312.103
3) Attrezzature industriali e commerciali	717.500.912	639.707.887
4) Automezzi e motomezzi	305.535	305.535
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.198.736.378	4.644.866.723
6) Diritti reali di godimento		
7) Altri beni		
Totale	9.852.222.861	9.239.021.521
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> , con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	987.041.069	947.466.576
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	860.052.279	916.459.059
d) Verso altri	---	---
Partecipazione a fondi immobiliari	705.821.266	944.346.986
3) Altri titoli	371.737	371.737
4) Crediti finanziari diversi		
Totale	2.553.286.351	2.808.644.358
Totale immobilizzazioni (B)	12.405.509.212	12.047.665.879
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.304.327	4.472.148
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	5.304.327	4.472.148
II) <i>Residui attivi</i> , con separata indicazione, per ciascuna, voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	5.161.314.890	4.786.388.249
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.		
3) Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	32.158.792.210	32.354.856.974
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.906.699.538	2.065.583.926
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso altri	617.518.982	606.165.644
Totale	39.844.325.620	39.812.994.794
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	513.902.732	550.102.284
Totale	513.902.732	550.102.284
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	244.107.905	176.985.261
2) Tesoreria Centrale	33.094.827.081	31.294.576.755
3) Denaro e valori in cassa		
Totale	33.338.934.986	31.471.562.016
Totale attivo circolante (C)	73.702.467.665	71.839.131.242
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	7.089.612	7.161.213
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	7.089.612	7.161.213
Totale attivo	86.115.066.489	83.893.958.334

nel commercio e nei servizi pubblici al 31 dicembre 2020

PASSIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	---	---
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	---	---
III) Riserve di rivalutazione	---	---
IV) Contributi a fondo perduto	---	---
V) Contributi per ripiano disavanzi	---	---
VI) Riserve statutarie	---	---
VII) Altre riserve distintamente indicate	---	---
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	35.895.706.856	35.001.143.754
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.413.825.527	894.563.102
Totale patrimonio netto (A)	37.309.532.383	35.895.706.856
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	---	---
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	718.087.215	718.087.215
2) Per imposte	---	---
3) Per altri rischi ed oneri futuri	2.977.803.033	2.666.653.746
4) Per ripristino investimenti	---	---
5) Fondo ammortamento immobili	1.792.985.848	1.708.681.202
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	34.414.029	32.525.050
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	561.701.277	472.958.780
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	6.084.991.402	5.598.905.993
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	---	---
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	---	---
4) Acconti	1.032.226	807.673
5) Debiti verso fornitori	5.947.593.445	5.707.847.094
6) Rappresentati da titolo di credito	---	---
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	---	---
8) Debiti tributari	---	---
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	---	---
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.065.038.961	1.268.433.235
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	239.696.507	232.222.818
12) Debiti diversi	350.897.602	345.716.430
Totale	7.604.258.742	7.555.027.250
Totale debiti (E)	7.604.258.742	7.555.027.250
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	33.698.215.833	33.451.931.385
Totale ratei e risconti (F)	33.698.215.833	33.451.931.385
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	673.548.188	660.396.573
2) Debito verso la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	281.837.721	268.497.086
3) Debito verso il settore navigazione	462.682.220	463.493.191
Totale anticipazioni (G)	1.418.068.129	1.392.386.850
Totale passivo e netto	86.115.066.489	83.893.958.334

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA, NEL COMMERCIO E NEI PUBBLICI SERVIZI

	2020		2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		8.643.825.418		8.469.125.009
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		30.325.893		31.994.128
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		49.352.926		49.470.007
Totale valore della produzione (A)		8.723.504.237		8.550.589.144
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		5.599.262.874		5.441.354.175
7) Per servizi		304.445.906		326.352.448
8) Per godimento di beni di terzi		30.934.493		24.355.561
9) Per il personale		633.350.647		645.218.497
a) salari e stipendi	419.566.940		420.963.788	
b) oneri sociali	102.194.459		100.715.192	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	74.828.987		77.833.660	
d) trattamento di quiescenza e simili	26.273.907		30.776.961	
e) altri costi	10.486.354		14.928.896	
10) Ammortamenti e svalutazioni		507.525.470		197.778.986
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.769.841		98.641.098	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	95.060.067		99.137.888	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	311.695.562		-	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		29.565.315		31.653.559
12) Accantonamenti per rischi		12.375.497		8.078.976
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		274.337.260		647.867.416
14) Oneri diversi di gestione		126.101.029		129.877.505
Totale costi (B)		7.517.898.490		7.452.537.123
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.205.605.747		1.098.052.021
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari		81.015.494		61.231.627
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	48.338.468		44.883.004	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	32.677.026		16.348.623	
17) Interessi ed altri oneri finanziari				-
17-bis) Utili e perdite su cambi				-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		81.015.494		61.231.627
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		159.639.219		177.569.815
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	159.639.219		177.569.815	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni		16.468.454		16.121.340
a) di partecipazioni				-
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	16.468.454		16.121.340	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore		143.170.765		161.448.475
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		3.678.767		5.542.186
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivi		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		597.000.156		212.354.812
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		526.567.730		553.931.676
Totale delle partite straordinarie		74.111.193		- 336.034.678
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		1.503.903.200		984.697.445
Imposte dell'esercizio		90.077.673		90.134.343
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		1.413.825.527		894.563.102

Conto Economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei pubblici servizi

Allegato A)

	ANNO 2020			
	Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	4.490.467.305	1.927.573.068	1.634.547.387	591.237.658
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	16.721.338	8.115.525	3.355.873	2.133.158
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	---	---	---	---
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	---	---	---	---
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	26.423.556	12.106.273	7.398.003	3.425.093
Totale valore della produzione (A)	4.533.612.199	1.947.794.866	1.645.301.263	596.795.909
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali	3.059.805.173	1.459.862.826	687.414.127	392.180.748
7) Per servizi	163.487.450	76.415.922	44.692.659	19.849.873
8) Per godimento di beni di terzi	16.562.327	7.588.231	4.637.080	2.146.854
9) Per il personale	284.965.447	130.560.374	79.783.938	36.937.994
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	40.063.440	18.355.551	11.216.865	5.193.132
d) trattamento di quiescenza e simili	14.067.050	6.444.989	3.938.459	1.823.409
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.952.173	24.718.842	15.105.399	6.993.427
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.895.160	23.318.234	14.249.504	6.597.169
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	108.999.938	141.322.768	52.458.363	8.914.493
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.301.964	7.911.986	3.271.707	2.079.658
12) Accantonamenti per rischi	6.625.841	3.035.709	1.855.087	858.859
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	139.668.996	4.500.000	146.592.789	33.043.858
14) Oneri diversi di gestione	65.509.485	28.120.530	23.845.705	8.625.311
Totale costi (B)	4.020.904.444	1.932.155.962	1.089.061.682	525.244.785
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	512.707.755	15.638.904	556.239.581	71.551.124
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari	43.375.696	19.873.101	12.144.223	5.622.475
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su cambi	---	---	---	---
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	43.375.696	19.873.101	12.144.223	5.622.475
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	119.729.414	23.945.883	9.578.353	6.385.569
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	8.555.362	3.672.465	3.114.185	1.126.442
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore	111.174.052	20.273.418	6.464.168	5.259.127
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscritti	3.678.767	---	---	---
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti conta	---	---	---	---
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	314.437.220	199.121.166	90.145.207	42.764.946
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	281.924.363	129.167.064	78.932.503	36.543.800
Totale delle partite straordinarie	36.191.624	69.954.102	11.212.704,00	6.221.146
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	703.449.127	125.739.525	586.060.676	88.653.872
Imposte dell'esercizio	48.227.586	22.096.053	13.502.643	6.251.391
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	655.221.541	103.643.472	572.558.033	82.402.481

Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.556.076	2.539.558
2) Impianti e macchinari	---	---
3) Attrezzature industriali e commerciali	---	---
4) Automezzi e motomezzi	---	---
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
6) Diritti reali di godimento	---	---
7) Altri beni	---	---
	2.556.076	2.539.558
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> , con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	---	---
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	---	---
b) Verso imprese collegate	---	---
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
d) Verso altri	---	---
3) Altri titoli	---	---
4) Crediti finanziari diversi	---	---
Totale	---	---
Totale immobilizzazioni (B)	2.556.076	2.539.558
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	---	---
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	---	---
II) <i>Residui attivi</i> , con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	2.510.810.615	2.756.745.632
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	---	---
3) Credito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	---	---
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	3.698.962.369	3.698.962.369
4-bis) Crediti tributari	---	---
4-ter) Imposte anticipate	---	---
5) Crediti verso altri	5.003.234	4.563.535
Totale	6.214.776.218	6.460.271.536
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	---	---
Totale	---	---
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	---	---
2) Tesoreria Centrale	---	---
3) Denaro e valori in cassa	---	---
Totale	---	---
Totale attivo circolante (C)	6.214.776.218	6.460.271.536
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	---	---
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	---	---
Totale attivo	6.217.332.294	6.462.811.094

nell'agricoltura al 31 dicembre 2020

PASSIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	---	---
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	---	---
III) Riserve di rivalutazione	---	---
IV) Contributi a fondo perduto	---	---
V) Contributi per ripiano disavanzi	---	---
VI) Riserve statutarie	---	---
VII) Altre riserve distintamente indicate	---	---
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-28.668.243.232	-28.707.526.030
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-14.177.239	39.282.798
Totale patrimonio netto (A)	-28.682.420.471	-28.668.243.232
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	---	---
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	---	---
2) Per imposte	---	---
3) Per altri rischi ed oneri futuri	2.388.071.188	2.426.713.321
4) Per ripristino investimenti	---	---
5) Fondo ammortamento immobili	1.351.103	1.193.454
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	---	---
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	---	---
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	2.389.422.291	2.427.906.775
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	---	---
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	---	---
4) Acconti	---	---
5) Debiti verso fornitori	44.731	44.841
6) Rappresentati da titolo di credito	---	---
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	---	---
8) Debiti tributari	---	---
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	---	---
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	178.659.145	168.930.620
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	14.213.429	15.847.410
12) Debiti diversi	90.620.959	90.467.706
Totale	283.538.264	275.290.577
Totale debiti (E)	283.538.264	275.290.577
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	68.000.000	73.000.000
Totale ratei e risconti (F)	68.000.000	73.000.000
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	32.158.792.210	32.354.856.974
Totale anticipazioni (G)	32.158.792.210	32.354.856.974
Totale passivo e netto	6.217.332.294	6.462.811.094

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

	2020		2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		1.042.417.041		1.048.042.077
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		1.445.224		1.585.203
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		-		-
Totale valore della produzione (A)		1.043.862.265		1.049.627.281
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		666.962.865		703.525.323
7) Per servizi		20.464.946		22.414.166
8) Per godimento di beni di terzi		1.862.617		1.545.158
9) Per il personale		30.841.045		32.618.738
a) salari e stipendi	20.726.954		21.422.602	
b) oneri sociali	4.863.491		5.064.390	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	3.535.298		3.887.776	
d) trattamento di quiescenza e simili	1.241.312		1.537.303	
e) altri costi	473.990		706.667	
10) Ammortamenti e svalutazioni		312.451		45.222.187
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	312.451		324.130	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		44.898.057	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.445.224		1.585.203
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		-		15.000.000
14) Oneri diversi di gestione		9.308.468		9.066.920
Totale costi (B)		731.197.616		830.977.696
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		312.664.649		218.649.585
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		-		-
16) Altri proventi finanziari		535		727
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	535		727	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-		-
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		535		727
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) Svalutazioni		159.639.219		177.569.815
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla gestione industria	- 159.639.219		- 177.569.815	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
Totale rettifiche di valore		- 159.639.219		- 177.569.815
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivi		43.658.652		2.000.057
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		207.844.590		659.589
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		-		-
Totale delle partite straordinarie		- 164.185.938		1.340.468
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		- 11.159.973		42.420.965
Imposte dell'esercizio		3.017.266		3.138.167
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		- 14.177.239		39.282.798

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

	ANNO 2020		
	Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>	390.637.685	651.779.357	1.042.417.041
2) <i>Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione</i>	1.046.053	399.171	1.445.224
3) <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	-	-	-
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	-	-	-
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</i>	-	-	-
Totale valore della produzione (A)	391.683.738	652.178.528	1.043.862.265
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <i>Per prestazioni istituzionali</i>	453.196.225	213.766.640	666.962.865
7) <i>Per servizi</i>	14.812.528	5.652.418	20.464.946
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	1.348.162	514.455	1.862.617
9) <i>Per il personale</i>			
a) salari e stipendi	15.002.169	5.724.785	20.726.954
b) oneri sociali	3.520.195	1.343.296	4.863.491
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	2.558.849	976.449	3.535.298
d) trattamento di quiescenza e simili	898.462	342.850	1.241.312
e) altri costi	343.074	130.916	473.990
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	226.152	86.299	312.451
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-
11) <i>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	1.046.053	399.171	1.445.224
12) <i>Accantonamenti per rischi</i>	-	-	-
13) <i>Accantonamenti ai fondi per oneri</i>	-	-	-
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	6.737.469	2.570.999	9.308.468
Totale costi (B)	499.689.338	231.508.278	731.197.616
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	- 108.005.600	420.670.249	312.664.649
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>	-	-	-
16) <i>Altri proventi finanziari</i>			
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	387	148	535
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-	-
17) <i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	-	-	-
17-bis) <i>Utili e perdite su cambi</i>	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	387	148	535
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) <i>Rivalutazioni</i>			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
19) <i>Svalutazioni</i>			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla gestione industria	- 115.546.867	- 44.092.352	- 159.639.219
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Totale rettifiche di valore	- 115.546.867	- 44.092.352	- 159.639.219
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) <i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5</i>	-	-	-
21) <i>Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti cont...</i>	-	-	-
22) <i>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui</i>	31.600.132	12.058.520	43.658.652
23) <i>Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui</i>	150.437.914	57.406.676	207.844.590
Totale delle partite straordinarie	- 118.837.782	- 45.348.156	- 164.185.938
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	- 342.389.862	331.229.889	- 11.159.973
<i>Imposte dell'esercizio</i>	2.271.405	866.762	3.017.266
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	- 344.661.267	330.363.127	- 14.177.239

Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	---	---
2) Impianti e macchinari	---	---
3) Attrezzature industriali e commerciali	---	---
4) Automezzi e motomezzi	---	---
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
6) Diritti reali di godimento	---	---
7) Altri beni	---	---
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> , con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	---	---
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	---	---
b) Verso imprese collegate	---	---
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
d) Verso altri	---	---
3) Altri titoli	---	---
4) Crediti finanziari diversi	---	---
Totale	---	---
Totale immobilizzazioni (B)	---	---
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	---	---
II) <i>Residui attivi</i> , con separata indicazione, per ciascuna, voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	7.686.126,00	7.131.144
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	---	---
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	673.548.188,00	660.396.573
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		
4-bis) Crediti tributari	---	---
4-ter) Imposte anticipate	---	---
5) Crediti verso altri	40.207,00	40.297
Totale	681.274.521	667.568.014
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	---	---
Totale	---	---
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	---	---
2) Tesoreria Centrale	---	---
3) Denaro e valori in cassa	---	---
Totale	---	---
Totale attivo circolante (C)	681.274.521	667.568.014
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	---	---
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	---	---
Totale attivo	681.274.521	667.568.014

medici esposti a radiazioni ionizzanti al 31 dicembre 2020

PASSIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) <i>Fondo di dotazione</i>	---	---
II) <i>Riserve obbligatori e e derivanti da leggi</i>	---	---
III) <i>Riserve di rivalutazione</i>	---	---
IV) <i>Contributi a fondo perduto</i>	---	---
V) <i>Contributi per ripiano disavanzi</i>	---	---
VI) <i>Riserve statutarie</i>	---	---
VII) <i>Altre riserve distintamente indicate</i>	---	---
VIII) <i>Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	561.497.862	533.920.772
IX) <i>Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	19.112.523	27.577.090
Totale patrimonio netto (A)	580.610.385	561.497.862
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	---	---
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	---	---
2) Per imposte	---	---
3) Per altri rischi ed oneri futuri	4.985.274	4.647.344
4) Per ripristino investimenti	---	---
5) Fondo ammortamento immobili	---	---
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	---	---
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	---	---
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	4.985.274	4.647.344
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	---	---
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	---	---
4) Acconti	---	---
5) Debiti verso fornitori	---	---
6) Rappresentati da titolo di credito	---	---
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	---	---
8) Debiti tributari	---	---
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	---	---
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	406.257,00	406.257
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	37.150,00	37.214
12) Debiti diversi	---	---
Totale	443.407	443.471
Totale debiti (E)	443.407	443.471
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	95.235.455,00	100.979.337
Totale ratei e risconti (F)	95.235.455	100.979.337
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	---	---
Totale anticipazioni (G)	---	---
Totale passivo e netto	681.274.521	667.568.014

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

	2020		2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) <i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>		21.721.752		21.355.598
2) <i>Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione</i>		56		105
3) <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		-		-
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		-		-
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</i>		-		-
Totale valore della produzione (A)		21.721.808		21.355.703
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) <i>Per prestazioni istituzionali</i>		15.628.455		14.064.848
7) <i>Per servizi</i>		1.734.982		1.723.629
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		190.732		138.008
9) <i>Per il personale</i>		5.808.884		5.464.563
a) salari e stipendi	3.821.033		3.543.337	
b) oneri sociali	920.386		832.089	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	713.918		682.905	
d) trattamento di quiescenza e simili	250.670		270.034	
e) altri costi	102.877		136.198	
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		337.930		293.355
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	337.930		293.355	
11) <i>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		56		105
12) <i>Accantonamenti per rischi</i>		-		-
13) <i>Accantonamenti ai fondi per oneri</i>		-		-
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		401.724		455.064
Totale costi (B)		24.102.763		22.139.572
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		- 2.380.955		- 783.869
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		-		-
16) <i>Altri proventi finanziari</i>		6.479		13.642
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.479		13.642	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) <i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		-		-
17-bis) <i>Utili e perdite su cambi</i>		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		6.479		13.642
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) <i>Rivalutazioni</i>		16.468.454		16.121.340
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	16.468.454		16.121.340	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) <i>Svalutazioni</i>		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
Totale rettifiche di valore		16.468.454		16.121.340
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) <i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5</i>		-		-
21) <i>Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili</i>		-		-
22) <i>Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui</i>		5.743.882		12.986.314
23) <i>Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui</i>		55.597		155.506
Totale delle partite straordinarie		5.688.285		12.830.808
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		19.782.263		28.181.921
<i>Imposte dell'esercizio</i>		669.739		604.831
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		19.112.524		27.577.090

Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	---	---
2) Impianti e macchinari	---	---
3) Attrezzature industriali e commerciali	---	---
4) Automezzi e motomezzi	---	---
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
6) Diritti reali di godimento	---	---
7) Altri beni	---	---
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> , con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	---	---
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	---	---
b) Verso imprese collegate	---	---
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
d) Verso altri	---	---
3) Altri titoli	---	---
4) Crediti finanziari diversi	---	---
Totale	---	---
Totale immobilizzazioni (B)	---	---
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	---	---
II) <i>Residui attivi</i> , con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	---	---
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	---	---
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	281.837.721	268.497.086
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
4-bis) Crediti tributari	---	---
4-ter) Imposte anticipate	---	---
5) Crediti verso altri	---	---
Totale	281.837.721	268.497.086
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	---	---
Totale	---	---
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	---	---
2) Tesoreria Centrale	---	---
3) Denaro e valori in cassa	---	---
Totale	---	---
Totale attivo circolante (C)	281.837.721	268.497.086
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	---	---
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	---	---
Totale attivo	281.837.721	268.497.086

gli infortuni in ambito domestico al 31 dicembre 2020

PASSIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) <i>Fondo di dotazione</i>	---	---
II) <i>Riserve obbligatori e e derivanti da leggi</i>	---	---
III) <i>Riserve di rivalutazione</i>	---	---
IV) <i>Contributi a fondo perduto</i>	---	---
V) <i>Contributi per ripiano disavanzi</i>	---	---
VI) <i>Riserve statutarie</i>	---	---
VII) <i>Altre riserve distintamente indicate</i>	---	---
VIII) <i>Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	159.794.230	150.788.090
IX) <i>Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	13.032.635	9.006.140
Totale patrimonio netto (A)	172.826.865	159.794.230
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	---	---
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	---	---
2) Per imposte	---	---
3) Per altri rischi ed oneri futuri	---	---
4) Per ripristino investimenti	---	---
5) Fondo ammortamento immobili	---	---
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	---	---
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	---	---
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	---	---
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	---	---
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	---	---
4) Acconti	---	---
5) Debiti verso fornitori	---	---
6) Rappresentati da titolo di credito	---	---
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	---	---
8) Debiti tributari	---	---
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	---	---
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	---	---
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
12) Debiti diversi	---	---
Totale	---	---
Totale debiti (E)	---	---
F) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	---	---
Totale ratei e risconti (F)	109.010.856	108.702.856
Totale ratei e risconti (F)	109.010.856	108.702.856
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	---	---
Totale anticipazioni (G)	---	---
Totale passivo e netto	281.837.721	268.497.086

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

	2020		2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		19.485.275		19.316.700
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		-		-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		-		-
Totale valore della produzione (A)		19.485.275		19.316.700
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		4.267.777		4.182.487
7) Per servizi		1.561.449		2.821.771
8) Per godimento di beni di terzi		14.023		6.615
9) Per il personale		266.139		184.175
a) salari e stipendi	177.800		120.162	
b) oneri sociali	42.024		28.310	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	31.122		22.504	
d) trattamento di quiescenza e simili	10.928		8.898	
e) altri costi	4.265		4.301	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-		-
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		308.000		3.089.203
14) Oneri diversi di gestione		7.916		7.209
Totale costi (B)		6.425.304		10.291.460
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		13.059.971		9.025.240
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari		-		-
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-		-
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-
d) proventi diversi dai precedenti		-		-
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		-		-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		-		-
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		-		-
Totale delle partite straordinarie		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		13.059.971		9.025.240
Imposte dell'esercizio		27.336		19.100
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		13.032.635		9.006.140

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2020

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	---	---
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	---	---
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	---	---
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	---	---
5) Avviamento	---	---
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	---	---
9) Altre	---	---
Totale	---	---
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	61.023.401	60.816.978
2) Impianti e macchinari	---	---
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.716.785	2.716.785
4) Automezzi e motomezzi	---	---
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	---	---
6) Diritti reali di godimento	---	---
7) Altri beni	---	---
	63.740.186	63.533.763
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	---	---
b) Imprese collegate	---	---
c) Imprese controllanti	---	---
d) Altre imprese	---	---
e) Altri enti	---	---
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	---	---
b) Verso imprese collegate	---	---
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	---	---
d) Verso altri	---	---
3) Altri titoli	---	---
4) Crediti finanziari diversi	---	---
Totale	---	---
Totale immobilizzazioni (B)	63.740.186	63.533.763
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	---	---
3) lavori in corso	---	---
4) Prodotti finiti e merci	---	---
5) Acconti	---	---
Totale	---	---
II) <i>Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	14.575.525	14.330.556
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.		
3) Credito verso la gestione industria	462.682.220	463.493.191
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	254.536.481	234.580.317
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso altri	5.761.860	5.861.113
Totale	737.556.086	718.265.177
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	---	---
2) Partecipazioni in imprese collegate	---	---
3) Altre partecipazioni	---	---
4) Altri titoli	10.276.372	10.276.372
Totale	10.276.372	10.276.372
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	---	---
2) Tesoreria Centrale	---	---
3) Denaro e valori in cassa	---	---
Totale	---	---
Totale attivo circolante (C)	747.832.458	728.541.549
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	---	---
2) Risconti attivi	---	---
Totale ratei e risconti (D)	---	---
Totale attivo	811.572.644	792.075.312

del settore navigazione

PASSIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	---	---
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	---	---
III) Riserve di rivalutazione	---	---
IV) Contributi a fondo perduto	---	---
V) Contributi per ripiano disavanzi	---	---
VI) Riserve statutarie	---	---
VII) Altre riserve distintamente indicate	---	---
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	324.458.344	327.105.028
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	16.786.581	-2.646.684
Totale patrimonio netto (A)	341.244.925	324.458.344
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Per contributi a destinazione vincolata	---	---
2) Per contributi indistinti per la gestione	---	---
3) Per contributi in natura	---	---
Totale contributi in conto capitale (B)	-	-
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	---	---
2) Per imposte	---	---
3) Per altri rischi ed oneri futuri	31.261.564	31.261.564
4) Per ripristino investimenti	---	---
5) Fondo ammortamento immobili	46.710.658	44.936.217
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	---	---
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	2.716.785	2.716.785
8) Fondo regolazione con le gestioni sanitarie	---	---
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	80.689.007	78.914.566
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.581.951	12.581.951
E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	---	---
1) Obbligazioni	---	---
2) Verso banche	---	---
3) Verso altri finanziatori	160.960	160.960
4) Acconti	---	---
5) Debiti verso fornitori	1.265.481	1.265.481
6) Rappresentati da titolo di credito	---	---
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	---	---
8) Debiti tributari	---	---
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	---	---
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	---	---
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	288.958	290.398
12) Debiti diversi	108.527	108.527
Totale	1.823.926	1.825.366
Totale debiti (E)	1.823.926	1.825.366
F) RATEI E RISCOINTI		
1) Ratei passivi	---	---
2) Risconti passivi	---	---
3) Aggio su prestiti	---	---
4) Riserve tecniche	375.232.835	374.295.085
Totale ratei e risconti (F)	375.232.835	374.295.085
G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	---	---
Totale anticipazioni (G)	---	---
Totale passivo e netto	811.572.644	792.075.312

CONTO ECONOMICO DEL SETTORE NAVIGAZIONE

	2020		2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		59.781.792		64.391.350
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		25.657		-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		-		-
Totale valore della produzione (A)		59.807.449		64.391.350
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per prestazioni istituzionali		36.936.500		38.407.886
7) Per servizi		2.575.216		2.609.071
8) Per godimento di beni di terzi		136.098		107.613
9) Per il personale		379.242		348.134
a) salari e stipendi	257.779		217.511	
b) oneri sociali	70.290		66.597	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	-		-	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	51.173		64.026	
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.831.630		1.825.438
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.831.630		1.825.438	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		25.657		-
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		2.437.750		22.978.610
14) Oneri diversi di gestione		293.087		518.167
Totale costi (B)		44.615.180		66.794.919
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		15.192.270		- 2.403.569
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		-		-
16) Altri proventi finanziari		38.316		23.737
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	38.316		23.737	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-		-
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		38.316		23.737
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
Totale rettifiche di valore		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		1.763.612		370.407
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		29.217		466.138
Totale delle partite straordinarie		1.734.395		- 95.731
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)		16.964.981		- 2.475.564
Imposte dell'esercizio		178.400		171.120
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO		16.786.581		- 2.646.684

DELIBERA DEL 3 SETTEMBRE 2021 N. 10

Conto consuntivo per l'esercizio 2020.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
nella seduta del 3 settembre 2021

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare l'art. 25 recante l'ordinamento degli enti previdenziali pubblici;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto 16 gennaio 2013, n. 10 e successive modificazioni;

vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 20 giugno 2012, n. 6 "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";

vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 27 maggio 2015, n. 4 "Indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto";

vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

vista la legge 28 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

vista la propria deliberazione 23 maggio 2019, n. 8, "Relazione programmatica 2020 – 2022";

vista la propria deliberazione 8 gennaio 2020, n. 1, "Bilancio di previsione per l'esercizio 2020";

vista la propria deliberazione 25 giugno 2020, n. 11, "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 (Provvedimento n. 1)";

vista la propria deliberazione 5 novembre 2020, n. 21, "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 (Provvedimento n. 2 – Assestamento)";

vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 agosto 2021, n. 210 di predisposizione del "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019";

vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 agosto 2021, n. 211 di predisposizione del "Conto consuntivo per l'esercizio 2020";

vista la relazione del Collegio dei Sindaci al Conto Consuntivo per l'esercizio 2020 allegata al verbale n. 32 della seduta del 9 agosto 2021 e condivise le osservazioni ivi espresse;

visto il parere reso dalla Commissione politiche per il bilancio e per il patrimonio in data 1° settembre 2021;

vista la propria deliberazione 3 settembre 2021, n. 9 di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019, di cui alla predetta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 210/2021,

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo per l'esercizio 2020, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 agosto 2021, n. 211, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa e di considerare l'allegato parere della Commissione politiche per il bilancio e per il patrimonio in data 1 settembre 2021 parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE
f.to Monica BENEDETTI

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni LUCIANO

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

The logo for INAIL, consisting of the letters 'INAIL' in a bold, white, sans-serif font, centered within a dark blue rectangular background.

INAIL

Commissione Politiche per il Bilancio e il Patrimonio

Parere in merito al riaccertamento dei residui
attivi e passivi in essere al 31.12.2019 e al
conto consuntivo dell'esercizio 2020

Roma, 1 settembre 2021

S O M M A R I O

PREMESSA	1
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI IN ESSERE AL 31/12/2019	4
<i>Residui attivi</i>	<i>4</i>
<i>Residui passivi</i>	<i>4</i>
<i>Considerazioni</i>	<i>4</i>
NOTE PRELIMINARI SUL CONTO CONSUNTIVO 2020	6
TABELLE DI SINTESI	7
<i>Dati finanziari di competenza e di cassa</i>	<i>7</i>
<i>Dati economici e patrimoniali</i>	<i>7</i>
<i>Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite</i>	<i>8</i>
<i>Analisi delle uscite per missione e programma</i>	<i>9</i>
<i>Verifica del gettito 2020</i>	<i>10</i>
RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO.....	11
<i>Composizione quantitativa</i>	<i>11</i>
<i>Composizione qualitativa.....</i>	<i>11</i>
ENTRATE	12
<i>Le entrate dell'Istituto</i>	<i>12</i>
<i>Analisi degli scostamenti</i>	<i>16</i>
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	<i>17</i>
USCITE.....	20
<i>Le uscite dell'Istituto</i>	<i>20</i>
<i>Analisi degli scostamenti</i>	<i>21</i>
USCITE – MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZALI.....	22
<i>Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti</i>	<i>24</i>
<i>Analisi degli scostamenti</i>	<i>25</i>
<i>Programma 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati</i>	<i>26</i>
<i>Analisi degli scostamenti</i>	<i>27</i>
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	<i>28</i>
USCITE – MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE	30
<i>Programma 2.1 Attività socio sanitarie.....</i>	<i>32</i>
<i>Analisi degli scostamenti</i>	<i>33</i>
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	<i>34</i>

<i>Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo</i>	35
<i>Analisi degli scostamenti</i>	36
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	37
<i>Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto</i>	38
<i>Analisi degli scostamenti</i>	39
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	40
USCITE – MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO	41
<i>Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione</i>	43
<i>Analisi degli scostamenti</i>	44
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	45
<i>Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione</i>	46
<i>Analisi degli scostamenti</i>	47
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	47
<i>Programma 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per prevenzione</i>	48
<i>Analisi degli scostamenti</i>	49
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	49
USCITE – MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE	50
<i>Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale</i>	52
<i>Analisi degli scostamenti</i>	53
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	54
<i>Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica</i>	55
<i>Analisi degli scostamenti</i>	56
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	57
USCITE – MISSIONE 5 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	58
<i>Programma 5.1 Indirizzo politico</i>	60
<i>Programma 5.2 Servizi generali ed istituzionali</i>	61
<i>Analisi degli scostamenti</i>	62
<i>Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022</i>	63
USCITE – MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	68
<i>Programma 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro</i>	68
USCITE – MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE	69
<i>Programma 7.1 Fondi da ripartire</i>	69
INDICI DI BILANCIO	70
<i>Indici delle Entrate</i>	70

<i>Indici delle Uscite</i>	70
<i>Indici di Gestione</i>	71
<i>Indici dei Residui</i>	71
MATRICE DEI FLUSSI E DEGLI STOCK	74
RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIALE	75
SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE	76
OSSERVAZIONI	77
CONCLUSIONI	81

PREMESSA

Al fine di fornire al Consiglio di indirizzo e vigilanza i necessari elementi di valutazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 e al conto consuntivo 2020, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 20 giugno 2012, n. 6, *"Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento"*;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)"* che prevede, tra l'altro, all'art. 1, comma 111, la riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale di cui all'art. 2 del suddetto decreto legge n. 95/2012, con esclusione delle professionalità sanitarie;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)"*, al cui art.1, comma 128, viene prevista una diminuzione del costo del lavoro mediante la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione all'Inail, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 mln di euro per l'anno 2014, 1.100 mln di euro per l'anno 2015 e 1.200 mln di euro a decorrere dall'anno 2016;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 27 maggio 2015, n. 4, *"Indirizzi in materia di ripartizione per Programmi del bilancio dell'Istituto"*, al fine di garantire la coerenza con l'articolazione del bilancio dello Stato";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"*;
- la legge 4 agosto 2016, n. 163 *"Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"*;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*;
- la legge 28 dicembre 2018, n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;

- il decreto legge del 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge del 28 marzo 2019, n. 26 *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 23 maggio 2019, n. 8, *"Relazione programmatica 2020 – 2022"*;
- il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante *"Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili"*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del dicembre 2019, n. 34, riguardante i principali criteri da seguire nella predisposizione dei bilanci di previsione dell'esercizio 2020 degli enti ed organismi pubblici;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;
- il decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. "decreto milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 *"Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 8 gennaio 2020, n. 1, *"Bilancio di previsione per l'esercizio 2020"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 12 febbraio 2020, n. 3, *"Piano triennale degli investimenti 2020/2022. Articolo 8, comma 15, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "decreto cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 21 aprile 2020, n. 9, riguardante l'aggiornamento della precedente circolare n. 34/2019 con le ulteriori indicazioni da seguire nella predisposizione dei bilanci di previsione dell'esercizio 2020 degli enti ed organismi pubblici;
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio") convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 25 giugno 2020, n. 11, *"Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 (Provvedimento n. 1)"*;
- il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, *"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"*;

- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 2 settembre 2020, n. 18, *"Aggiornamento del Piano triennale degli investimenti 2020/2022. Articolo 8, comma 15, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 5 novembre 2020, n. 25, *"Variazione al bilancio di previsione 2020 (Provvedimento n. 2 – Assestamento)"*;
- la delibera del Consiglio di amministrazione 3 agosto 2021, n. 210, *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019"*;
- la delibera del Consiglio di amministrazione 3 agosto 2021, n. 211, *"Predisposizione del Conto consuntivo per l'esercizio 2020"*;
- l'allegato n. 2 al verbale del Collegio dei Sindaci n. 32 relativo alla seduta del 9 agosto 2021, riguardante il *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2019"*;
- l'allegato n. 3 al verbale del Collegio dei Sindaci n. 32 relativo alla seduta del 9 agosto 2021, riguardante la *"Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2020"*.

L'esame delle risultanze del conto consuntivo 2020, implementate con le informazioni contenute nella Relazione sull'andamento produttivo e i profili finanziari al 31 dicembre 2020 (delibera del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2021, n. 88) e quelle inserite nella Relazione sulla performance 2020 (delibera del Consiglio di amministrazione del 20 luglio 2021, n. 202) sono state messe in correlazione sia con i valori del bilancio di previsione 2020 (approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera dell'8 gennaio 2020, n. 1) e delle successive note di variazione, sia con gli analoghi valori esposti al consuntivo 2019 (approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera del 5 agosto 2020, n. 16). Il tutto avendo particolare attenzione agli indirizzi strategici individuati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica 2020-2022 (approvata con delibera del 23 maggio 2019, n. 8) e successivamente recepiti dal Programma direzionale annuale 2020 con proiezione pluriennale (determina del Presidente dell'Istituto dell'8 ottobre 2019, n. 295).

Sotto il profilo metodologico, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio

- assunto il parere del Collegio dei Sindaci in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019 e al conto consuntivo 2020;
- ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati previsionali e quelli consuntivati nel 2020.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI IN ESSERE AL 31/12/2019

Con delibera 3 agosto 2021, n. 210, il Consiglio di amministrazione ha predisposto, ai sensi dell'art. 43 delle norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Con verbale n. 32, relativo alla seduta del 9 agosto 2021, il Collegio dei sindaci ha espresso, ai sensi del suddetto art. 43, nonché dell'art. 40, c. 4 del DPR 27 febbraio 2003, n. 97, il relativo parere favorevole.

Residui attivi

La consistenza dei residui attivi ammonta, a fine esercizio 2020, a € 14.182,9 milioni (al 31.12.2019 erano € 14.180,4 milioni), registrando una diminuzione complessiva netta di € 2,5 milioni rispetto all'anno precedente.

I residui concernono prevalentemente crediti per premi e contributi di assicurazione pari a € 7.694,4 milioni (erano € 7.564,6 milioni al 31.12.2019, con un incremento di € 129,8 milioni) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a € 5.860,2 milioni (al 31.12.2019 erano € 5.999,1 milioni, con un decremento di € 138,9 milioni).

La situazione dei residui attivi al 31.12.2020 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2020) pari a € 1.545,0 milioni, importo superiore rispetto a € 1.494,2 milioni dell'anno precedente;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2019 per complessivi € 1.542,5 milioni, dovuta alla riscossione dei relativi crediti per € 1.251,2 milioni (tale andamento è influenzato principalmente da riscossioni di crediti per premi, contributi e trasferimenti da parte dello Stato) e ai riaccertamenti negativi per € 291,3 milioni.

Residui passivi

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2020, a € 7.889,7 milioni (gli stessi erano € 7.832,4 milioni al 31.12.2019, con un incremento di € 54,5 milioni).

Nel corso dell'anno sono stati creati nuovi residui per € 1.572,1 milioni (sui quali ha influito essenzialmente la quota di piano di impiego dei fondi disponibili agli investimenti), ne sono stati pagati € 977,8 milioni e riaccertati negativamente € 748,1 milioni.

Considerazioni

Nel formulare parere favorevole alla proposta di riaccertamento in diminuzione, alla data del 31 dicembre 2019, dei residui attivi per € 291.282.151 e dei residui passivi per € 536.888.764 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 210/2021, si

concorda con quanto osservato dal Collegio dei sindaci che la massa dei residui attivi e passivi degli ultimi tre esercizi presenta una sostanziale invarianza.

Al riguardo, poi, sarebbe necessario evidenziare – come sottolineato anche dallo stesso Collegio – la necessità che la relazione illustrativa fornisca maggiori elementi informativi riguardo alle eliminazioni di residui attivi e passivi soprattutto di entità significative e, in particolare, le motivazioni che hanno condotto all'eliminazione dei residui attivi concernenti i premi e contributi di assicurazione a carico delle imprese.

Sarebbe opportuno, in particolare, monitorare costantemente l'incremento dei residui attivi per premi e contributi di assicurazione che hanno raggiunto ormai l'importo di € 7.694,4 milioni, pari al 54,25% dell'intera massa creditizia.

Infine, si concorda con quanto rappresentato dal Collegio dei sindaci di adottare la delibera di riaccertamento dei residui in anticipo rispetto alla presentazione del progetto di conto consuntivo al fine di consentire i necessari approfondimenti e l'ordinario iter di approvazione.

NOTE PRELIMINARI SUL CONTO CONSUNTIVO 2020

Il conto consuntivo per l'anno 2020 è stato redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica.

La sua articolazione in termini di Missioni e Programmi non è variata rispetto alla struttura proposta nel precedente esercizio, così come è stata mantenuta l'evidenzia dell'esplicito raccordo con le Missioni del bilancio dello Stato.

Risulta, inoltre, strutturato in coerenza con gli orientamenti formulati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica 2020-2022 (approvata con delibera 23 maggio 2019, n. 8), come recepiti nel bilancio di previsione 2020 e nei successivi provvedimenti di variazione.

Ugualmente invariata è rimasta la metodologia interna di contabilizzazione – frutto della modifica effettuata nel corso del 2016 – che ha adottato il piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Deve essere evidenziato che l'intera gestione dell'esercizio 2020 è stata influenzata dall'imprevedibile evento avvenuto alla fine di febbraio, quando nel Paese è iniziata la diffusione della pandemia da SARS-CoV-2 che ha portato al progressivo blocco – temporaneo, ma prolungato – di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, cui è stato associato un crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero.

In questo contesto emergenziale l'Inail ha svolto un ruolo di primo piano nella lotta al SARS-CoV-2 esercitando le competenze attribuitele da numerosi provvedimenti legislativi, tra le quali: la tutela assicurativa ai lavoratori che hanno contratto l'infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro, la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale e il compito di promuovere, attraverso finanziamenti a fondo perduto a favore delle imprese, interventi straordinari per la riduzione del rischio di contagio mediante l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti.

TABELLE DI SINTESI

Dati finanziari di competenza e di cassa

Gestione Finanziaria di Competenza - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
					valore assoluto	%
Totale Entrate	11.372.113.896	10.658.219.310	10.835.872.182	10.831.668.946	-4.203.236	-0,04%
Totale Uscite	9.568.230.468	9.463.755.898	10.237.696.756	9.264.823.216	-972.873.540	-9,50%
Avanzo Finanziario	1.803.883.428	1.194.463.411	598.175.426	1.566.845.730	968.670.304	161,94%

Gestione Finanziaria di Cassa - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
					valore assoluto	%
Totale Entrate	11.257.631.746	10.565.819.173	10.535.492.296	10.537.829.751	2.337.455	0,02%
Totale Uscite	8.588.571.767	8.493.992.407	9.992.715.010	8.670.456.780	-1.322.258.230	-13,23%
Cassa all'1/1	26.730.675.271	29.399.735.250	31.471.562.016	31.471.562.016	0	0,00%
Avanzo di Cassa	2.669.059.979	2.071.826.766	542.777.286	1.867.372.971	1.324.595.685	244,04%
Cassa al 31/12	29.399.735.250	31.471.562.016	32.014.339.302	33.338.934.987	1.324.595.685	4,14%

Dati economici e patrimoniali

Gestione Economica e Patrimoniale - dati relativi all'ultimo triennio

Denominazione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
					valore assoluto	%
Avanzo Economico	1.679.100.071	967.782.447	582.898.420	1.448.580.029	865.681.609	148,51%
Avanzo Patrimoniale	7.305.431.612	8.273.214.059	8.856.112.479	9.721.794.088	865.681.609	9,77%

Riepilogo dei dati generali delle entrate e delle uscite

Riepilogo Generale per Tipologia di Entrate - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
Entrate Correnti	9.725.227.004	9.838.773.464	9.917.408.289	78.634.825	0,80%
Entrate in Conto Capitale	97.321.095	151.564.618	147.743.673	-3.820.945	-2,52%
Entrate per partite di giro	835.671.211	845.534.100	766.516.984	-79.017.116	-9,35%
Totale Generale delle Entrate	10.658.219.310	10.835.872.182	10.831.668.946	-4.203.236	-0,04%

Riepilogo Generale per Tipologia di Uscite - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
Uscite Correnti di Funzionamento	1.158.863.988	1.265.834.530	1.133.238.537	-132.595.993	-10,47%
Uscite Correnti per Interventi	6.201.534.718	6.667.056.752	6.323.058.468	-343.998.284	-5,16%
Altre Uscite Correnti	142.276.892	354.786.762	137.796.432	-216.990.330	-61,16%
Uscite in Conto Capitale	1.125.409.089	1.104.484.612	904.212.796	-200.271.816	-18,13%
Uscite per partite di giro	835.671.211	845.534.100	766.516.984	-79.017.116	-9,35%
Totale Generale delle Uscite	9.463.755.898	10.237.696.756	9.264.823.216	-972.873.540	-9,50%

Analisi delle uscite per missione e programma

Analisi delle Uscite Distinte per Missione e Programma - dati di competenza

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
1. MISSIONE POLITICHE PREVIDENZALI	6.357.388.511	6.652.107.782	6.216.697.869	-435.409.913	-6,55%
1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti	707.709.660	759.603.363	691.487.385	-68.115.978	-8,97%
1.2 Prestazioni economiche agli assicurati	5.649.678.851	5.892.504.419	5.525.210.484	-367.293.935	-6,23%
2. MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE	376.693.120	423.510.598	360.213.846	-63.296.752	-14,95%
2.1 Attività socio sanitarie	255.248.870	284.585.502	258.330.856	-26.254.646	-9,23%
2.2 Attività di reinserimento socio lavorativo	38.646.897	43.191.438	29.947.141	-13.244.297	-30,66%
2.3 Attività di assistenza protesica	82.797.353	95.733.658	71.935.849	-23.797.809	-24,86%
3. MISSIONE POLITICHE PER IL LAVORO	328.663.747	582.671.809	564.604.941	-18.066.868	-3,10%
3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione	275.744.043	502.699.081	499.848.812	-2.850.269	-0,57%
3.2 Attività di formazione per la prevenzione	25.131.564	40.015.631	36.839.492	-3.176.139	-7,94%
3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per prevenzione	27.788.140	39.957.097	27.916.637	-12.040.460	-30,13%
4. MISSIONE RICERCA E INNOVAZIONE	145.437.373	153.884.220	130.533.494	-23.350.726	-15,17%
4.1 Attività di ricerca istituzionale	117.888.212	125.160.515	108.821.707	-16.338.808	-13,05%
4.2 Attività di ricerca scientifica	27.549.161	28.723.705	21.711.786	-7.011.919	-24,41%
5. MISSIONE SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	1.419.901.936	1.385.085.247	1.226.256.083	-158.829.164	-11,47%
5.1 Indirizzo politico	8.923.891	9.923.261	8.170.250	-1.753.011	-17,67%
5.2 Servizi generali e istituzionali	1.410.978.045	1.375.161.986	1.218.085.833	-157.076.153	-11,42%
6. MISSIONE SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	835.671.211	845.534.100	766.516.984	-79.017.116	-9,35%
6.1 Servizi conto terzi partite di giro	835.671.211	845.534.100	766.516.984	-79.017.116	-9,35%
7. MISSIONE FONDI DA RIPARTIRE	0	194.903.000	0	-194.903.000	-100,00%
7.1 Fondi da ripartire	0	194.903.000	0	-194.903.000	-100,00%
Totale Generale delle Uscite	9.463.755.897	10.237.696.756	9.264.823.216	-972.873.540	-9,50%

Verifica del gettito 2020

Come espressamente richiamato nella delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 24 maggio 2021, n. 5, con la quale è stata approvata la "Relazione programmatica 2022-2024", viene effettuato il riscontro della corrispondenza tra il "gettito presunto 2020" preso a base di calcolo per la quantificazione delle risorse finanziarie degli obiettivi "discrezionali" 2022 contenuti nella predetta Relazione programmatica e il "dato contabile" esposto nel conto consuntivo 2020.

- Gettito stimato 2020 per la base di calcolo degli obiettivi discrezionali € 8.574.000.000
- Gettito calcolato su consuntivo 2020 (€ 8.038.479.100) e trasferimenti dallo Stato per premi (€ 700.000.000) € 8.738.479.100

RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Come visto nelle tabelle di presentazione dei dati complessivi, la differenza tra il totale delle entrate di competenza (accertamenti) e il totale delle uscite di competenza (impegni) produce, per l'esercizio 2020, un risultato positivo – avanzo finanziario – pari a circa € 1.566,5 milioni, con un incremento rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio 2020 e in linea con i dati consuntivi dell'ultimo triennio, nonostante l'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario fin dal 2019 e la straordinarietà della gestione 2020 dovuta alla crisi economica conseguente a quella pandemica.

Composizione quantitativa

Dal punto di vista quantitativo, il risultato conseguito non deve indurre ad eccessive valutazioni ottimistiche circa la gestione delle entrate e delle uscite da parte dell'Istituto, quanto piuttosto evidenzia ancora una volta l'inadeguatezza dei flussi informativi contabili e la scarsa capacità nel formulare le previsioni di un bilancio non influenzato da fattori "straordinari" all'esercizio. L'importo complessivo risulta essere composto dai seguenti fattori principali:

- l'incremento degli accertamenti per premi e contributi per circa € 164,5 milioni rispetto alle previsioni;
- la contrazione delle prestazioni istituzionali di natura economica (rendite e temporanee) per circa € 308,1 milioni;
- la riduzione degli impegni per l'acquisto di beni e servizi per € 90,3 milioni (dovuta in parte ai nuovi limiti di spesa imposti dalla legge);
- minori altre uscite di parte corrente (rimborsi, restituzioni, ecc.) per circa € 183,8 milioni;
- la scarsa capacità nel portare a termine tutte le forme di investimento a reddito per circa € 200,3 milioni.

Composizione qualitativa

Analizzando, invece, il risultato finanziario da un punto di vista esclusivamente qualitativo, si può affermare che lo stesso può essere così caratterizzato:

- per oltre il 55% quale quota generalmente considerata di remunerazione delle riserve tecniche per il mancato rendimento delle disponibilità liquide giacenti infruttifere presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- per circa il 30% quale limitazione esogena (per la quale il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha costantemente dato indicazioni di superamento) che pregiudica la completa esecuzione delle spese correnti e, specificatamente, di quelle di natura istituzionale;
- per circa il 15% quali ulteriori vincoli ostativi di carattere normativo posti alla realizzazione degli investimenti immobiliari e mobiliari dell'Istituto (per i quali sarebbe opportuno un intervento volto alla loro rimozione).

ENTRATE

In osservanza alle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il bilancio di previsione 2020 e, conseguentemente, anche il conto consuntivo, sono redatti secondo l'impostazione che tiene conto dell'unicità delle entrate, non più ripartite, quindi, secondo il rispettivo apporto al finanziamento delle specifiche missioni.

Le entrate dell'Istituto

Entrate

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
ENTRATE CORRENTI					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.802.858.609	7.874.000.000	8.038.479.100	164.479.100	2,09%
Trasferimenti correnti	1.210.095.276	1.230.502.507	1.213.458.461	-17.044.046	-1,39%
Entrate extratributarie	712.273.118	734.270.957	665.470.728	-68.800.229	-9,37%
Totale Entrate Correnti	9.725.227.004	9.838.773.464	9.917.408.289	78.634.825	0,80%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:					
Entrate in conto capitale	21.530.686	30.766.000	32.466.100	1.700.100	5,53%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	75.790.408	120.798.618	115.277.573	-5.521.045	-4,57%
Totale Entrate in Conto Capitale	97.321.095	151.564.618	147.743.673	-3.820.945	-2,52%
ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE GIRO:					
Entrate per partite di giro	538.067.759	559.620.000	501.676.949	-57.943.051	-10,35%
Entrate per conto terzi	297.603.452	285.914.100	264.840.034	-21.074.066	-7,37%
Totale Entrate C/Terzi e Partite Giro	835.671.211	845.534.100	766.516.984	-79.017.116	-9,35%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.658.219.311	10.835.872.182	10.831.668.946	-4.203.236	-0,04%

L'importo totale del consuntivo 2020 di € 10.831.668.946 risulta in diminuzione rispetto al preventivo assestato 2020, ma in aumento relativamente all'analogo valore del 2019.

Tale valore può essere così ripartito:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di € 8.038.479.100, di cui € 8.018.993.825 a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione), mentre la rimanente parte di € 19.485.275 a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico).

Il totale risulta così suddiviso nelle singole gestioni assicurative:

- gestione industria (comprensiva delle 4 gestioni tariffarie)	€ 7.374.187.935;
- gestione agricoltura	€ 607.495.275;
- gestione medici RX	€ 19.590.145;
- gestione navigazione	€ 17.720.470;
- gestione infortuni in ambito domestico	€ 19.485.275.

Le entrate per premi e contributi di assicurazione risultano incrementate per circa € 164,5 milioni (+ 2,09%) rispetto ai valori del preventivo assestato 2020, mentre in riferimento al consuntivo 2019 si registra un aumento per circa € 235,6 milioni (+ 3,02%). Il dato degli accertamenti in aumento è essenzialmente dovuto alle modalità di pagamento del premio che, come è noto, avviene in modo anticipato. L'accertamento del premio 2020 – basato sulle autoliquidazioni effettuate dalle imprese entro febbraio dello stesso anno e quindi prima del "lockdown" – non registra gli effetti della pandemia con il conseguente blocco delle attività i cui effetti sul piano delle entrate saranno visibili, invece, in sede di consuntivo 2021.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti da parte dello Stato e delle altre Amministrazioni centrali, Regioni e Amministrazioni locali, nonché dell'Unione Europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi € 1.213.458.461, sono rinvenibili nelle seguenti principali voci che compongono l'importo:

- € 700.000.000, in correlazione alla riduzione dei premi e contributi di cui alla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- € 361.500.000, relativi alla fiscalizzazione dei contributi finalizzati al risanamento della gestione agricoltura di cui alla legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000);
- € 20.000.000, relativi al finanziamento degli investimenti per l'acquisto o il noleggio (con patto di acquisto) di trattori agricoli o forestali, o di macchine agricole o forestali, a basso livello di emissioni inquinanti (bando ISI agricoltura), ai sensi dell'art. 1, commi 862-864, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- € 36.151.983, relativi alla fiscalizzazione dei premi connessi a diversi comparti di lavoratori dell'industria;

- € 4.033.610, relativi al contributo statale per gli allievi iscritti ai corsi professionali e per i soggetti impegnati in attività di volontariato;
- € 38.930.000, relativi a sgravi contributivi per il settore Navigazione;
- € 49.112.507, relativi a trasferimenti per lo svolgimento delle attività del Settore Ricerca, tenuto conto della decurtazione disposta dall'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (riduzione del 5% nel 2012 e del 10% a partire dal 2013);
- € 2.700.407 per trasferimenti a titolo di rimborso di sgravi e contributi a carico della fiscalità generale;
- € 240.419 relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute;
- € 296.599 relativi a finanziamenti di parte corrente degli interventi volti alla realizzazione del Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale";
- € 492.936 relativi a finanziamenti da Amministrazioni locali (€ 145.124), da Istituzioni sociali private (€ 244.834) e dal resto del mondo (€ 102.978).

Entrate extratributarie

L'importo totale di € 665.470.728 riferito alla voce delle altre entrate, relative in special modo a quelle extratributarie, che secondo lo schema classificatorio del nuovo Piano dei conti comprende le entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi, dalla gestione patrimoniale, dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché le entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi, è così suddiviso:

- € 3.049.195 per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuate dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;
- € 21.285.568 per la vendita di servizi, relativi principalmente ai servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca (€ 17,3 milioni), unitamente ai compiti di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica Amministrazione e ai privati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- € 98.729.281 per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva, in incremento rispetto al 2019, ma in riduzione rispetto al valore previsionale definitivo (-10,31%) a causa della recessione provocata dalla grave situazione di emergenza sanitaria in atto;
- € 77.825.504 per interessi attivi, tra i quali rientrano quelli relativi ai titoli obbligazionari a medio-lungo termine (€ 25.815.780), i mutui ipotecari (€ 19.287.368), gli interessi di mora (€ 694.806, di cui € 0,4 milioni relativi ad azioni di rivalsa per prestazioni agli assicurati), gli interessi da depositi bancari o postali (€ 838.821), altre fattispecie di interessi residuali (€ 31.188.279, tra cui gli interessi per rateizzazione dei premi a carico dei datori di lavoro pari a € 28,5 milioni);
- € 29.411.525 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dovuti per la quasi totalità a sanzioni civili a carico delle imprese;

- € 298.911.658 per incassi da azioni di rivalsa, in aumento dello 0,10% rispetto al consuntivo dell'anno precedente. Si riferiscono per circa il 68,3% ad azioni di surroga (recupero delle somme erogate in relazione a eventi causati dalla responsabilità di un terzo) e per il 31,7% ad azioni di regresso (attivate nei confronti di aziende accertate responsabili dell'evento lesivo per violazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- € 112.052.347 per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, compreso il recupero delle spese generali di amministrazione riferite ai costi della trattazione degli infortuni e delle malattie professionali gestiti per conto dello Stato.

Entrate in conto capitale

Di importo pari a € 32.466.100, si presentano in aumento rispetto al valore previsionale definitivo.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- € 32.200.623 per l'alienazione di immobili derivanti dalla vendita di quelli retrocessi all'Istituto, in base alle modalità operative dell'art. 43 bis della legge n. 14/2009, riportate nel nuovo Regolamento degli investimenti e disinvestimenti immobiliari (di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto n. 27/2016). Lo scostamento dalle previsioni si riferisce al buon andamento della dismissione di immobili di provenienza ex SCIP, tramite le procedure di vendite all'asta o a trattativa privata, che si è aggiunto al conferimento di unità immobiliari nell'ambito del quarto apporto al Fondo di investimento immobiliare "i3-Inail", gestito dalla Società Invimit SGR.;
- € 265.477 quali finanziamenti in conto capitale volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, rientranti nel Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale" a valere sul Piano operativo nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine, ammontano complessivamente a € 115.277.573.

Tra le poste principali della categoria in esame vengono evidenziate le tipologie di entrate sotto indicate:

- € 55.683.180 per cessione e rimborso titoli, cartelle fondiari e titoli obbligazionari garantiti dallo Stato;
- € 4.144.660, per rimborso parziale pro quota dei Fondi i3 Inail e i3 Core;
- € 55.449.733 per la riscossione dei crediti a medio-lungo termine tra i quali, in particolare, quelli relativi alla restituzione delle quote capitale dei mutui (€ 33,9 milioni), quelli riferiti alla riscossione dei prestiti ai dipendenti (€ 12,3 milioni),

nonché quelli relativi alla riscossione della quota capitale dei piani trentennali di ammortamento delle riserve matematiche per le prestazioni da erogare in conseguenza del passaggio delle Ferrovie dello Stato (dal 1996) e delle Poste Italiane (dal 1999) dalla gestione per conto dello Stato alla gestione ordinaria (€ 9,2 milioni).

Entrate per conto terzi e per partite di giro

Risultano pari a € 766.516.984 e l'importo, inferiore rispetto al dato del consuntivo 2019 e alle previsioni assestate, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, per € 501.676.949, sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

Le entrate per conto terzi per € 264.840.034, invece, comprendono le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da Istituzioni sociali private.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Le entrate complessive dell'Istituto si attestano, per l'esercizio 2020, a € 10.831,7 milioni e risultano inferiori alle previsioni definitive 2020 per € 4,2 milioni.

Per quanto riguarda le entrate correnti si rileva un incremento di € 78,6 milioni. In particolare, relativamente alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa si evidenzia un incremento di € 164,5 milioni nonostante l'introduzione del nuovo sistema tariffario a partire dal 2019. Nei trasferimenti correnti, la riduzione di € 17,0 milioni è riferita specificatamente a quelli derivanti dalle Amministrazioni centrali.

In relazione alle entrate extratributarie, si registra una diminuzione € 68,8 milioni, generata principalmente dalle seguenti voci: rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (-€ 68,7 milioni), vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (-€ 18,7 milioni), proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (-€ 6,6 milioni). In aumento di € 15,3 milioni, invece, gli incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi.

Tra le entrate in conto capitale si registra una diminuzione di € 3,8 milioni, a causa principalmente di un minore accertamento di entrate per la riscossione dei crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato per mutui e prestiti a dipendenti in riduzione per oltre € 5,2 milioni.

Le entrate per conto terzi e partite di giro, infine, si discostano dalle previsioni per una diminuzione pari a € 79,0 milioni, costituita da una riduzione delle entrate per partite di giro in senso stretto (-€ 57,9 milioni) e di quelle per conto terzi (-€ 21,1 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Dal confronto con i valori del conto consuntivo 2019 si evidenzia una differenza complessiva di € 173,4 milioni in più dovuta ai maggiori accertamenti per premi e contributi di assicurazione per oltre € 235,6 milioni.

Si registrano, inoltre, maggiori trasferimenti correnti per € 3,4 milioni e minori entrate extratributarie per € 46,8 milioni, le cui principali cause sono da riscontrare nei minori proventi derivanti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso (-€ 55,5 milioni), in quelli derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (-€ 4,1 milioni) e nella vendita di beni e servizi (-€ 5,7 milioni).

Lo scostamento delle entrate in conto capitale si attesta ad un aumento di € 50,4 milioni, dovuto in larga parte alla maggiore alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni centrali (€ 42,1 milioni) a causa di un diverso piano di rientro dei valori mobiliari.

Le entrate per conto terzi e partite di giro, infine, risultano minori di quelle dell'esercizio 2019 per € 69,2 milioni, di cui € 36,4 milioni dovuti alle entrate per partite di giro in senso stretto e € 32,8 milioni alle entrate per conto terzi.

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Premi

Portato a compimento il nuovo sistema tariffario dell'Istituto, nella Relazione programmatica 2020-2022, si chiedeva di realizzare un monitoraggio semestrale che consentisse di individuare con tempestività eventuali criticità, al fine di attuare i necessari interventi correttivi, anche in funzione dell'aggiornamento triennale delle Tariffe stabilito dalle vigenti disposizioni (**obiettivi 1.1.1.1 e seguenti**).

Nonostante la crisi economica generata dall'emergenza sanitaria, i dati riportati nella Relazione di accompagnamento al bilancio non registrano scostamenti in riduzione rispetto alle stime iniziali effettuate pre-pandemia, basate sul quadro normativo connesso alla revisione del sistema tariffario (commi dal 1121 al 1126 dell'art. 1 della legge n. 145/2018).

L'impatto effettivo delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul mondo produttivo nonché degli effetti delle misure normative adottate per far fronte all'emergenza medesima, in particolare con riferimento alla sospensione dei termini di pagamento dei premi e contributi e alla possibilità di rateizzazione di parte dei pagamenti sospesi, si vedrà sulle risultanze dell'anno 2021.

Contrasto all'evasione ed elusione di premi e contributi

Nella Relazione programmatica 2020-2022 si prevedeva di ottenere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato dell'1% rispetto a quello conseguito nel 2019 (**obiettivo 1.1.3.2**).

Nella parte discorsiva della Relazione di accompagnamento al conto consuntivo per l'esercizio 2020 non viene fatto alcun riferimento alle entrate contributive dell'Istituto conseguite attraverso le azioni di recupero dell'evasione ed elusione contributiva sostenute dal sistema di business intelligence elaborato dall'Inail.

Dalla Relazione sull'andamento del processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2020, risultano ispezionate n. 7.486 aziende, pari al 52,91% dell'obiettivo annuale programmato (n. 14.148). Il dettaglio delle aziende ispezionate

Le aziende irregolari sono risultate n. 6.481, con una percentuale dell'86,57% sulle aziende ispezionate. Rispetto all'obiettivo fissato per il 2020 pari all'85,82, si rileva un incremento dello 0,74%, con una percentuale di realizzazione del 100,88%.

Il numero dei lavoratori regolarizzati (irregolari comprensivi di quelli in nero) individuati al 31 dicembre 2020, si attesta a n. 41.447 (dei quali n. 2.123 lavoratori in nero).

Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, invece, le stesse ammontano a circa un miliardo e mezzo di euro, di cui oltre 154 milioni accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e integrata.

Come detto, l'obiettivo strategico del Consiglio di indirizzo e vigilanza prevedeva, per l'anno 2020, un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva, pari a quello dell'anno 2019 di € 85.484.998 aumentato dell'1%. Al 31 dicembre – sempre secondo la Relazione sull'andamento del processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2020 – sono stati accertati premi complessivi per € 38.236.955 con il raggiungimento del 44,29% sull'obiettivo programmato.

Recupero crediti

In considerazione della significativa quota di residui per premi non riscossi che, come più volte segnalato, registra negli ultimi anni un costante incremento, occorre monitorare costantemente le posizioni contributive, procedendo tempestivamente alle necessarie sistemazioni contabili, utilizzando le specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, al fine di realizzare percentuali di tali sistemazioni per un valore non inferiore al 55,0% nel 2020 (**obiettivo 1.1.4.1**).

A tale specifico riguardo, si può solo segnalare che dei residui attivi relativi ai crediti per premi di circa € 7.564,6 milioni ad inizio esercizio si è passati ai circa € 7.694,4 milioni alla fine del 2020, con riscossioni in corso d'anno per € 470,4 milioni, riaccertamenti negativi (cioè cancellazione di crediti) per € 289,2 milioni e nuovi crediti di competenza dell'anno per € 889,4 milioni.

Azioni di rivalsa

Nella Relazione programmatica 2020-2022 si confermava la necessità del consolidamento delle intese con l'Amministrazione giudiziaria per la generalizzazione di accordi idonei a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso l'Inail, laddove previsto dalla normativa vigente, riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro connessi a infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto, assicurando l'omogeneità dei flussi sul territorio nazionale (**obiettivo 1.2.3.1**).

Le entrate per azioni di rivalsa, pari a € 298,9 milioni, risultano superiori del 5,40% rispetto alla previsione definitiva di € 283,6 milioni, con un aumento dello 0,10% rispetto al consuntivo dell'anno precedente dove erano € 298,6 milioni.

Attività di certificazione e verifica

Nell'ambito della ricerca, si chiedeva di implementare le procedure per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica prevedendone la piena integrazione con le altre procedure applicative dell'Istituto. Indicativamente, inoltre, si auspicava nel 2020 un incremento del 5% delle entrate con riferimento all'esercizio 2018, dove furono € 23,6 milioni (**obiettivo 4.1.1.4**).

La contabilizzazione risulta pari a oltre € 18,1 milioni (a fronte di una previsione di € 22,9 milioni), per i servizi di certificazione, verifica e controllo svolti dalle Unità Operative Territoriali del settore Ricerca unitamente ai compiti di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica Amministrazione e ai privati in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'importo risulta in diminuzione rispetto al valore di € 22,8 milioni contabilizzato nel precedente esercizio, così come pure in riduzione appare il numero di sopralluoghi/ispezioni effettuati, pari a 71.022 nel 2020 a fronte dei 86.871 controlli eseguiti nel 2019.

USCITE

Prima di passare alla specifica ripartizione per Missioni e Programmi, si fornisce una visione dell'andamento complessivo delle uscite dell'Istituto.

Le uscite dell'Istituto

Uscite

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	685.074.415	708.172.900	677.031.869	-31.141.031	-4,40%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	91.715.533	103.409.997	92.286.207	-11.123.790	-10,76%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	382.074.040	454.251.633	363.920.461	-90.331.172	-19,89%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.201.534.718	6.667.056.752	6.323.058.468	-343.998.284	-5,16%
Altre uscite correnti					
<i>Interessi passivi</i>					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	113.784.517	128.000.000	106.840.208	-21.159.792	-16,53%
<i>Altre spese correnti</i>	28.492.375	226.786.762	30.956.224	-195.830.538	-86,35%
Totale Uscite Correnti	7.502.675.598	8.287.678.044	7.594.093.437	-693.584.607	-8,37%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.096.937.551	981.916.612	867.641.164	-114.275.448	-11,64%
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	7.500	89.500.000	17.350.299	-72.149.701	-80,61%
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	12.846.674	16.280.000	8.523.372	-7.756.628	-47,65%
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	15.617.364	16.788.000	10.697.962	-6.090.038	-36,28%
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	0	0	0	0	0,00%
Totale Uscite in Conto Capitale	1.125.409.089	1.104.484.612	904.212.796	-200.271.816	-18,13%
USCITE CONTO TERZI E PARTITE GIRO					
Uscite per partite di giro	538.067.759	559.620.000	501.676.949	-57.943.051	-10,35%
Uscite per conto terzi	297.603.452	285.914.100	264.840.034	-21.074.066	-7,37%
Totale Uscite C/Terzi e Partite Giro	835.671.211	845.534.100	766.516.984	-79.017.116	-9,35%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	9.463.755.898	10.237.696.756	9.264.823.216	-972.873.540	-9,50%

L'importo totale del consuntivo 2020 di € 9.264.823.216, risulta in diminuzione sia rispetto all'analogo dato del 2019, sia relativamente al valore assestato 2020.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal punto di vista complessivo, il totale delle spese di € 9.264,8 milioni risulta inferiore al valore iscritto nel bilancio di previsione 2020 per € 972,9 milioni.

Relativamente alle uscite correnti si evidenzia un decremento pari a € 693,6 milioni e, nello specifico, una riduzione dei trasferimenti correnti pari a € 344,0 milioni (per riduzione delle prestazioni economiche di natura istituzionale) e delle altre spese correnti pari a € 195,8 milioni (per mancato utilizzo del fondo di riserva).

Per le uscite in conto capitale, invece, il decremento registrato è pari a € 200,3 milioni e si segnala, in particolare, una riduzione della voce investimenti immobiliari per € 114,3 milioni (dovuta ai mancati investimenti del Piano immobiliare).

Le partite di giro si discostano dal valore previsionale dell'importo di € 79,0 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Rispetto agli analoghi valori del conto consuntivo per l'esercizio 2019, invece, si evidenzia una riduzione complessiva di € 198,9 milioni.

Relativamente alle uscite correnti si rileva una diminuzione pari a € 91,4 milioni e, nello specifico, un decremento dei trasferimenti per interventi assistenziali pari a € 116,4 milioni dovuti alla riduzione delle prestazioni istituzionali.

Per le uscite in conto capitale, invece, il decremento registrato è pari a € 221,2 milioni e si evidenzia la riduzione degli investimenti immobiliari per € 221,9 milioni a causa dei mancati investimenti del Piano immobiliare.

Le partite di giro evidenziano una diminuzione di € 69,2 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 2019.

USCITE – MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZALI

Uscite dei Programmi della Missione 1

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	410.364.750	426.471.259	406.115.168	-20.356.091	-4,77%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	180.170.937	216.023.485	178.070.282	-37.953.203	-17,57%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.572.861.669	5.766.954.000	5.446.396.750	-320.557.250	-5,56%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	111.803.648	124.678.000	104.890.118	-19.787.882	-15,87%
<i>Altre spese correnti</i>	19.884.467	21.013.395	22.510.450	1.497.055	7,12%
Totale Uscite Correnti	6.295.085.471	6.555.140.139	6.157.982.768	-397.157.371	-6,06%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	62.303.039	96.967.643	58.715.101	-38.252.542	-39,45%
Totale Uscite in Conto Capitale	62.303.039	96.967.643	58.715.101	-38.252.542	-39,45%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	6.357.388.509	6.652.107.782	6.216.697.869	-435.409.913	-6,55%

L'importo complessivo risultante dal conto consuntivo 2020, relativamente alle spese di funzionamento e a quelle direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi diretti dei programmi della Missione 1, ammonta a € 6.216.697.869.

Il predetto importo risulta così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei Programmi della Missione suddetta pari a € 406.115.168, in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio e al valore di preventivo assestato.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Relativamente al totale di € 178.070.282, si evidenzia una diminuzione tanto rispetto al dato dell'esercizio 2019 che a quello del preventivo assestato.

Interventi: Trasferimenti correnti

Pari complessivamente a € 5.446.396.750 in diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso esercizio, così come al dato di previsione assestato.

Altre uscite correnti

Contabilizzate per un totale di € 127.400.568, in riduzione sia al consuntivo 2019 che al preventivo assestato 2020.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale per € 58.715.101, in riduzione sia rispetto al dato del consuntivo dello scorso esercizio, sia rispetto al preventivo assestato 2020, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, imputata alla specifica Missione.

Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Nel Programma sono comprese le spese per la realizzazione delle attività connesse all'acquisizione delle entrate contributive.

Uscite del Programma 1.1 Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	162.785.247	169.032.039	160.758.149	-8.273.890	-4,89%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	47.993.128	65.172.250	49.779.644	-15.392.606	-23,62%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	342.279.569	344.200.000	332.051.247	-12.148.753	-3,53%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	110.010.116	121.763.600	103.119.984	-18.643.616	-15,31%
<i>Altre spese correnti</i>	19.884.467	21.013.395	22.510.450	1.497.055	7,12%
Totale Uscite Correnti	682.952.527	721.181.284	668.219.473	-52.961.811	-7,34%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	24.757.132	38.422.079	23.267.912	-15.154.167	-39,44%
Totale Uscite in Conto Capitale	24.757.132	38.422.079	23.267.912	-15.154.167	-39,44%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	707.709.659	759.603.363	691.487.385	-68.115.978	-8,97%

L'importo complessivo per € 691.487.385, è riferibile per € 160.758.149 alle spese di personale.

L'acquisto di beni di servizi, invece, risulta pari a € 49.779.644. Nell'ambito delle stesse, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, si evidenziano le spese legali liquidate per controversie con i datori di lavoro, per un importo di € 1,1 milioni.

Tra gli interventi, pari complessivamente a € 332.051.247, si segnalano il contributo di pertinenza dell'ex Ente Nazionale per Assistenza agli Orfani dei Lavoratori Italiani (ENAOLI), calcolato nella misura del 2% delle previste voci di premi e contributi netti riscossi nell'esercizio (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), pari a € 148,8 milioni e quello a favore dell'ex Ente Nazionale Prevenzione Infortuni (ENPI), determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 183,3 milioni.

Le altre spese correnti, per l'importo di € 125.630.434, riguardano prevalentemente la restituzione dei premi e contributi di assicurazione, a norma dell'art. 44 del Testo Unico n. 1124/1965, per un importo di € 102,0 milioni e le altre spese correnti, per un importo di € 22,5 milioni, concernenti le spese per esazione di premi e contributi di assicurazione.

Le spese in conto capitale, per € 23.267.912, comprendono la quota relativa al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Il valore consuntivato è pari a € 691,5 milioni, con una diminuzione di € 68,1 milioni dal preventivo definitivo 2020. Per quello che attiene gli scostamenti con il dato assestato, non si denotano particolari criticità a livello di spese di funzionamento e le principali differenze riguardano le spese di acquisto di beni e servizi e sono riferibili alle spese per servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (cioè servizi di sorveglianza, custodia, lavanderia, trasporti e facchinaggio, ecc.) in diminuzione per € 2,6 milioni, nonché quelle per gli altri servizi in diminuzione per € 5,1 milioni.

I rimborsi e le poste correttive di entrate correnti sono in diminuzione per € 18,6 milioni e su queste influiscono i rimborsi ai datori di lavoro per i premi non dovuti o pagati in eccedenza per € 17,9 milioni. In particolare, lo scostamento in riduzione del 14,93%, tra dato previsionale e quello consuntivato delle restituzioni ai datori di lavoro, è collegato alle ordinarie modalità di corresponsione dei premi assicurativi che prevedono il versamento di un acconto e un successivo conguaglio calcolato sul monte salari effettivamente erogato.

Per quanto riguarda gli investimenti la diminuzione complessiva di € 15,1 milioni è sostanzialmente imputabile ad una diversa contabilizzazione (ma anche ad un minore utilizzo) degli investimenti immobiliari.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Rispetto ai valori del consuntivo dell'esercizio precedente la rendicontazione 2020 presenta complessivamente minori uscite per € 16,2 milioni. Nonostante ciò si segnalano maggiori acquisti di beni e servizi per € 1,8 milioni, tra cui si evidenziano i servizi informatici che passano da € 20,1 milioni a € 22,6 milioni con un incremento di € 2,4 milioni pari al 12,34% e l'utilizzo di beni di terzi con un aumento di € 1,7 milioni pari al 30,22%.

Gli interventi per trasferimenti correnti sono in diminuzione per € 10,2 milioni.

Per quanto riguarda gli investimenti, si segnala una riduzione tra i due anni di € 1,5 milioni, dovuta agli investimenti immobiliari (-€ 0,5 milioni) e alle spese per software (-€ 0,6 milioni).

Programma 1.2 Prestazioni economiche agli assicurati

Il Programma comprende le spese destinate allo svolgimento delle attività connesse all'erogazione delle prestazioni economiche agli assicurati.

Uscite del Programma 1.2 Prestazioni economiche degli assicurati

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	247.579.503	257.439.220	245.357.020	-12.082.200	-4,69%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	132.177.809	150.851.235	128.290.638	-22.560.597	-14,96%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.230.582.101	5.422.754.000	5.114.345.503	-308.408.497	-5,69%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.793.531	2.914.400	1.770.134	-1.144.266	-39,26%
<i>Altre spese correnti</i>	0	0	0	0	0,00%
Totale Uscite Correnti	5.612.132.944	5.833.958.855	5.489.763.295	-344.195.560	-5,90%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	37.545.907	58.545.564	35.447.189	-23.098.375	-39,45%
Totale Uscite in Conto Capitale	37.545.907	58.545.564	35.447.189	-23.098.375	-39,45%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	5.649.678.851	5.892.504.419	5.525.210.484	-367.293.935	-6,23%

L'importo complessivo del Programma, pari a € 5.525.210.484, contiene spese di personale per € 245.357.020.

Le ulteriori spese di funzionamento, relative all'acquisto di beni e servizi per € 128.290.638, attengono, nello specifico, a:

- acquisto di medicinali e dispositivi medici, per € 0,9 milioni;
- servizi finanziari, per € 3,1 milioni, in cui rientrano le commissioni all'Inps per il servizio di pagamento delle rendite; le provvigioni per il pagamento delle indennità di temporanea; le provvigioni bancarie su esazione premi a mezzo banco posta;
- spese accessorie delle prestazioni medico-legali, per € 2,5 milioni, prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese di viaggio e di soggiorno per le cure idrofangoterziali (che incidono per € 1,7 milioni);

- servizi sanitari di assistenza specialistica ambulatoriale per l'espletamento dell'attività medico-legale dell'Istituto finalizzata all'erogazione delle prestazioni, per € 36,6 milioni di euro;
- spese per accertamenti medico legali per certificazioni di medici di base per € 9,6 milioni di sola cassa, in quanto dal 2019 è previsto un diverso regime di spesa con un trasferimento al Fondo sanitario nazionale di un importo fissato in € 25 milioni (commi 526-532 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018) adeguato annualmente al tasso di inflazione programmato;
- accesso a banche dati on line e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario centrale infortuni, per € 1,6 milioni.

Si evidenziano inoltre, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese legali liquidate per controversie con tecnopatici e infortunati, per un importo di € 12,6 milioni.

Gli interventi, complessivamente pari a € 5.114.345.503, sono riferiti, per la quasi totalità, all'erogazione delle prestazioni istituzionali.

Nello specifico, riguardano le rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro per una spesa complessiva pari a € 4.422.489.932, inferiore del 5,90% rispetto al dato previsionale e del 2,63% di quanto consuntivato nell'anno precedente; l'indennità per inabilità temporanea assoluta a tecnopatici e infortunati sul lavoro pari a 641.426.110, con uno scostamento in riduzione del 4,41% rispetto al dato previsionale e in aumento dello 0,56% rispetto al 2019; gli altri assegni e sussidi assistenziali per un importo totale di € 8.041.480 con uno scostamento in diminuzione del 10,65% rispetto al dato previsionale e in decremento del 4,71% rispetto all'anno precedente.

Le spese in conto capitale comprendono la quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, imputata al Programma per € 35,4 milioni.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Da una prima analisi del conto consuntivo 2020 si segnala che l'importo complessivo risulta essere pari a € 5.525,2 milioni e rispetto ai valori di preventivo definitivo (provvedimento n. 2) si rileva una differenza complessiva in diminuzione di € 367,3 milioni. Tale importo risulta fortemente influenzato dallo scostamento riscontrato tra gli interventi assistenziali (rendite e temporanee) per € 308,0 milioni nonostante l'applicazione, a decorrere dal 2020, della tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro.

Si segnala, inoltre, la riduzione delle spese in conto capitale dovuta agli "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" pari a € 23,3 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Per quanto riguarda il confronto con il consuntivo 2019, si può preliminarmente dire che, nel complesso, le spese diminuiscono di € 124,5 milioni.

Passando all'analisi di dettaglio si segnala che le spese di acquisto di beni e servizi si riducono per € 3,9 milioni, dovuti principalmente alla diminuzione dei servizi sanitari per oltre € 4,8 milioni. Si segnala, inoltre, che le spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta passano da € 2,3 milioni a € 0,2 milioni (con un decremento di € 2,1 milioni pari al 90,54% in meno).

Tutta la diminuzione tra i due esercizi è ascrivibile alla voce interventi per € 116,2 milioni, dovuta alla riduzione delle prestazioni di natura istituzionali (rendite e temporanee), malgrado le innovazioni in materia introdotte dalla legge di bilancio 2019 e l'applicazione – a decorrere dal 2020 – della tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro.

Per la voce relativa alle spese in conto capitale, in riduzione di € 2,1 milioni, importanza particolare assume la diminuzione dei fabbricati ad uso strumentale (-€ 0,9 milioni), dei minori investimenti in hardware (-€ 0,6 milioni) e in software (-€ 0,5 milioni).

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Prestazioni economiche

Secondo gli indirizzi forniti nella Relazione programmatica 2020-2022, è necessario proseguire le iniziative per favorire il graduale miglioramento delle prestazioni economiche per gli infortunati e i tecnopatici ad iniziare, prioritariamente, dalla eliminazione della franchigia (1-5%) per poi conseguire successivi obiettivi di miglioramento (**obiettivo 1.2.1.1**).

Gli infortuni denunciati nel periodo gennaio-dicembre 2020 sono stati 554.340, il 13,61% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione si riferisce sia agli infortuni in occasione di lavoro (-8,99%), sia agli infortuni in itinere (-38,34%). Nello stesso periodo, gli infortuni con esito mortale denunciati sono stati 1.270, il 16,62% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento è determinato dai soli infortuni in occasione di lavoro, passati da 783 a 1.056 casi (+34,87%) mentre sono diminuiti quelli in itinere (-30,07%).

Le denunce di malattie professionali protocollate nel periodo gennaio-dicembre 2020 sono state 45.023, il 26,56% in meno rispetto al periodo gennaio-dicembre 2019.

Per quanto riguarda il fenomeno della diminuzione delle rendite in gestione (passate da n. 681.172 al 31/12/2019 a n. 659.662 alla fine dell'anno 2020, con una riduzione di n. 21.510, pari a -3,16%), lo stesso è determinato:

- dalla circostanza che il numero di rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione di nuove rendite;

- dalla contrazione del numero dei beneficiari (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti, ecc.).

Il decremento delle rendite costituite (- 18,76%) è comune agli infortuni ed alle malattie professionali. Il 74,63% delle rendite dirette è stato costituito in via normale, il 16,99% a seguito di collegiale e l'8,38% a seguito di contenzioso giudiziario. Si rileva, altresì, che le rendite costituite a superstiti a seguito di infortunio (n. 794) rappresentano il 70,08% delle rendite costituite a superstiti a seguito di malattia professionale (n. 1.133).

USCITE – MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE

Uscite dei Programmi della Missione 2

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	84.572.025	83.713.052	79.040.849	-4.672.203	-5,58%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	811	1.800	1.078	-722	-40,11%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	104.597.651	129.829.004	101.295.925	-28.533.079	-21,98%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	169.383.160	183.397.400	165.793.771	-17.603.629	-9,60%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	574.048	932.800	566.560	-366.240	-39,26%
Totale Uscite Correnti	359.127.695	397.874.056	346.698.182	-51.175.874	-12,86%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	17.565.425	25.636.542	13.515.664	-12.120.878	-47,28%
Totale Uscite in Conto Capitale	17.565.425	25.636.542	13.515.664	-12.120.878	-47,28%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	376.693.120	423.510.598	360.213.846	-63.296.752	-14,95%

L'importo totale del consuntivo 2020 risulta pari a € 360.213.846, in riduzione tanto rispetto al valore consuntivato nel 2019, quanto al dato di preventivo assestato, ed è riferito ai tre programmi che compongono la Missione 2.

Relativamente alla diversa tipologia di spesa, tale valore è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione ammontano a € 79.040.849.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento delle utenze e dai contratti di somministrazione, quelle informatiche, di acquisto libri e riviste, le spese postali e telefoniche, quelle relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, le spese sostenute per il

funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei Programmi della Missione 2, sono pari a € 101.295.925.

Interventi: Trasferimenti correnti

Complessivamente risultano pari a € 165.793.771, riferibili ai Programmi della Missione in esame e comprendono, principalmente, le contribuzioni ex lege.

Altre uscite correnti

La quota di imputazione si riferisce ai rimborsi per spese di personale in comando e ammonta a € 566.560.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale, pari a un totale di € 13.515.664, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, che risultano imputate, pro-quota, ai Programmi della Missione.

Programma 2.1 Attività socio sanitarie

Il Programma accoglie le spese relative allo svolgimento delle attività socio-sanitarie ascritte alle competenze dell'Istituto.

Uscite del Programma 2.1 Attività socio sanitarie

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	38.768.535	39.245.327	37.735.678	-1.509.649	-3,85%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0	0	0	0	0,00%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	60.346.991	77.646.184	66.905.042	-10.741.142	-13,83%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	148.999.478	156.244.800	147.347.288	-8.897.512	-5,69%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	272.747	443.200	269.189	-174.011	-39,26%
Totale Uscite Correnti	248.387.750	273.579.511	252.257.196	-21.322.315	-7,79%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	6.861.119	11.005.991	6.073.660	-4.932.331	-44,81%
Totale Uscite in Conto Capitale	6.861.119	11.005.991	6.073.660	-4.932.331	-44,81%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	255.248.870	284.585.502	258.330.856	-26.254.646	-9,23%

Per quanto riguarda le spese relative allo specifico Programma, si rileva che queste ammontano, nel loro complesso a € 258.330.856.

I redditi da lavoro dipendente sono contabilizzati per € 37.735.678, mentre le spese di acquisto beni e servizi ammontano a € 66.905.042. Tra queste ultime si possono evidenziare, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per l'erogazione di prestazioni di carattere obbligatorio nei confronti degli infortunati e tecnopatici, in particolare per:

- l'acquisto di medicinali e altri beni di consumo sanitario (prodotti farmaceutici, emoderivati, dispositivi medici, ecc.) per € 30,3 milioni, a fronte di una previsione di € 32,3 milioni;
- le spese per i servizi sanitari, che ammontano a € 16,9 milioni tra i quali rientrano quelli per medicina di base; i servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (compensi per i medici libero professionali, accertamenti effettuati da

medici specialisti di strutture esterne, esami clinici e prestazioni radiodiagnostiche effettuati in ambulatori esterni, ecc.) i servizi sanitari per assistenza ospedaliera (rette di degenze presso enti ospedalieri e case di cura) e i servizi socio-sanitari a rilevanza sanitaria.

Tra le spese per intervento, pari nel complesso a € 147.347.288, si segnalano il contributo al Fondo sanitario nazionale (€ 140,6 milioni) rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della legge n. 887/1984); il contributo per le attività dell'ex Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), che dal 1° dicembre ha assunto la nuova denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) per € 2,8 milioni; i trasferimenti alle famiglie, per la quasi totalità relativi al rimborso spese di acquisto, noleggio e manutenzione di protesi, ausili e presidi ortopedici previsto dal Titolo II del Regolamento Protesico (€ 3,6 milioni); al rimborso dei medicinali di fascia C (circa € 0,4 milioni).

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi. A fronte di una previsione definitiva di € 11.005.991, risultano consuntivati impegni per € 6.073.660 a causa della riduzione complessiva degli investimenti riguardanti soprattutto gli immobili ad uso strumentale.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal confronto con i dati preventivi, si evince che l'importo contabilizzato per € 258,3 milioni presenta una diminuzione di € 26,3 milioni. Per quanto riguarda le spese di funzionamento si registra una contrazione della voce di acquisto di beni e servizi soprattutto relativamente ai servizi sanitari, tra i quali medicinali e altri beni di consumo sanitario (-€ 2,0 milioni) e servizi di medicina di base, per assistenza specialistica ambulatoriale, per assistenza ospedaliera, ecc. (-€ 3,5 milioni).

Per quanto riguarda gli interventi, si registra una riduzione per € 8,9 milioni, a causa della minor spesa per i trasferimenti a famiglie, sui quali si registrano i rimborsi per l'acquisto, noleggio e manutenzione di protesi e ausili (in riduzione per € 4,9 milioni), nonché i rimborsi dei farmaci di fascia C.

La diminuzione delle spese di investimento è dovuta alla riduzione di quelle relative agli investimenti immobiliari (-€ 3,1 milioni) e di quelle per mobili e arredi (-€ 1,4 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

In relazione ai dati dell'esercizio precedente, invece, l'importo complessivo è in aumento (+€ 3,1 milioni). Nel dettaglio, l'acquisto di beni e servizi risulta in aumento per € 6,6 milioni, tra i quali spiccano – perché specifici del Programma 2.1 – l'incremento dei servizi sanitari per € 1,2 milioni e l'aumento dell'utilizzo di beni di terzi per € 0,6 milioni,

cui si contrappone la diminuzione dei medicinali e altri beni di consumo sanitario per € 0,1 milioni.

Invariato il valore degli interventi, con una piccola diminuzione dei trasferimenti alle famiglie per € 1,4 milioni.

Anche in questo caso le spese in conto capitale risultano penalizzate dalla riduzione degli investimenti software per € 0,7 milioni e dal minor utilizzo della voce relativa agli investimenti immobiliari in diminuzione di € 0,4 milioni.

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Attività ambulatoriali curative e di tutela integrata

Nella Relazione programmatica 2020-2022 sono stati impartiti alcuni obiettivi volti a migliorare i servizi di prossimità e gli ambulatori prime cure (**obiettivi 2.1.1.1 e seguenti**).

Le prestazioni sanitarie erogate al 31 dicembre 2020 risultano pari a n. 6.411.812 delle quali n. 470.391, pari al 7,34% del totale, sono le prestazioni per prime cure erogate presso i 120 ambulatori. La consistente contrazione delle prestazioni sanitarie erogate agli infortunati e tecnopatici (lo scorso anno erano n. 7.660.552) è attribuibile in gran parte alla circostanza che, al fine di ridurre al minimo l'esposizione al virus Covid-19 degli operatori sanitari e degli assistiti e per esigenze di riorganizzazione emergenziale dei servizi sanitari Inail su tutto il territorio nazionale, tali attività sono state contingentate e circoscritte a quelle non rinviabili e a quelle necessitate dalle esigenze terapeutiche degli infortunati/tecnopatici.

Nel corso del 2020 sono poi proseguite le attività finalizzate al rinnovo del Protocollo d'intesa e delle convenzioni attuative dell'Accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 e alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate, finalizzati all'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative.

Nell'ambito delle suddette Convenzioni attuative sono state individuate, al 31 dicembre 2020, n. 1.358 strutture pubbliche e private accreditate a fronte di n. 1.375 strutture identificate l'anno precedente.

A seguito delle Convenzioni sottoscritte, nel 2020 gli accordi contrattuali stipulati con le strutture pubbliche e private accreditate per l'erogazione delle prestazioni sono stati n. 469, in linea con il dato dell'anno precedente in cui si erano registrate n. 465 unità.

Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività per il reinserimento sociale e lavorativo.

Uscite del Programma 2.2 Attività di reinserimento socio-lavorativo

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	12.638.561	11.868.748	11.172.917	-695.831	-5,86%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0	0	0	0	0,00%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	8.801.082	10.082.682	7.515.483	-2.567.199	-25,46%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	14.214.832	17.852.600	9.346.483	-8.506.117	-47,65%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	82.710	134.400	81.631	-52.769	-39,26%
Totale Uscite Correnti	35.737.185	39.938.430	28.116.514	-11.821.916	-29,60%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.909.712	3.253.008	1.830.627	-1.422.381	-43,73%
Totale Uscite in Conto Capitale	2.909.712	3.253.008	1.830.627	-1.422.381	-43,73%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	38.646.897	43.191.438	29.947.141	-13.244.297	-30,66%

Nel complesso, le spese relative al Programma sono pari a € 29.947.141, in riduzione rispetto alle previsioni assestate e al consuntivo del 2019. Nello specifico, quelle di funzionamento afferiscono per € 11.172.917 alle retribuzioni del personale e per la rimanente parte di € 7.515.483 all'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito di queste ultime si evidenziano, in particolare, le spese per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione, destinate prevalentemente all'adattamento di computer e veicoli – da personalizzare in base alle necessità degli assistiti – e le spese relative all'elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento nella vita di relazione, rispettivamente previste dai Titoli III e IV del Regolamento protesico, per un ammontare di € 0,8 milioni; nonché le spese relative al servizio Contact Center SuperAbile, per un importo di € 2,5 milioni.

Per quanto riguarda le spese per interventi, queste ammontano complessivamente a € 9.346.483, delle quali:

- € 5,0 milioni riferite al rimborso a famiglie degli interventi di cui al Titolo III del Regolamento protesico;
- € 3,0 milioni destinati al Comitato italiano paralimpico (CIP), ai sensi dell'art. 1, comma 372, della legge n. 205/2017, al fine di sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro;
- € 1,3 milioni riferiti agli interventi di sostegno economico ai datori di lavoro relativi ai progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova occupazione, di cui all'art. 1, comma 166, legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015).

Le altre spese correnti sono contabilizzate per € 81.631 e sono riferite alla quota parte di imputazione al Programma dei rimborsi per spese di personale.

Le spese in conto capitale si riferiscono alla quota parte imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi e risultano consuntivati impegni per € 1,8 milioni.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente, l'importo registrato a consuntivo 2020 per € 29,9 milioni si discosta dal preventivo per circa € 13,2 milioni in meno, principalmente a causa della voce relativa agli interventi.

Per l'acquisto di beni e servizi le principali differenze con le previsioni si registrano sui servizi sanitari (in diminuzione per € 2,6 milioni).

Come già detto la differenza tra previsioni e consuntivo 2020 ricade sugli interventi e, più nel dettaglio, sui trasferimenti alle imprese relativi alle attività di reinserimento lavorativo. Nel corso del 2020 sono stati impegnati € 1,3 milioni rispetto a una previsione di circa € 7,5 milioni stanziati, con un'economia di € 6,2 milioni.

Gli scostamenti relativi alle poste in conto capitale (in riduzione per l'importo di circa € 1,4 milioni) sono relativi principalmente alla voce degli investimenti immobiliari (-€ 0,9 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Rispetto al conto consuntivo dello scorso anno la differenza è in riduzione per circa € 8,7 milioni. Scendendo nell'analisi di dettaglio si può affermare una sostanziale invarianza delle spese di funzionamento.

La diminuzione degli interventi per € 4,9 milioni, è dovuto solo "marginalmente" alla riduzione dei trasferimenti alle imprese per i progetti di reinserimento lavorativo (ridottisi, come detto, da € 2,3 milioni a € 1,3 milioni), ma soprattutto a quelli alle Istituzioni sociali private di € 2,5 milioni per l'assenza - nel 2020 - del bando di formazione e informazione in materia di reinserimento lavorativo.

Sulle spese in conto capitale la voce principale risulta essere la riduzione degli investimenti in software per € 0,7 milioni.

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Attività di reinserimento socio-lavorativo

Gli **obiettivi da 2.2.0.1 a 2.2.0.4** della Relazione programmatica 2020-2022, sono riferiti a dare maggiore impulso all'attività di reinserimento socio lavorativo.

La spesa di € 1,3 milioni registrata nel 2020 a fronte della previsione di bilancio per € 7,5 milioni, rende evidente come la situazione emergenziale connessa all'epidemia da SARS-CoV-2 abbia inevitabilmente condizionato il compiuto svolgimento delle attività programmate a favore di esigenze prioritarie sopravvenute sia sul fronte interno che sulla domanda per la realizzazione di progetti di reinserimento lavorativo finalizzati alla conservazione del posto di lavoro e all'inserimento in nuova occupazione.

Rispetto ai valori previsionali, si registra una riduzione della spesa dovuta a una consistente contrazione, rispetto alle attese, del numero dei progetti di reinserimento lavorativo presentati all'Istituto (n. 25 progetti, contro n. 73 dello scorso anno).

Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività in ambito di assistenza protesica e, in particolare, quelle riferite alla fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili, quelle destinate alla partecipazione e allo sviluppo di progetti di ricerca nel campo della protesizzazione e le spese relative alla riabilitazione esercitata in forma diretta, tramite il Centro di riabilitazione motoria di Volterra, il Centro protesi di Vigorso di Budrio, le sue filiali e gli ambulatori di fisiokinesiterapia.

Uscite del Programma 2.3 Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	33.164.928	32.598.977	30.132.254	-2.466.723	-7,57%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	811	1.800	1.078	-722	-40,11%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	35.449.579	42.100.138	26.875.400	-15.224.738	-36,16%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.168.850	9.300.000	9.100.000	-200.000	-2,15%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	218.591	355.200	215.740	-139.460	-39,26%
Totale Uscite Correnti	75.002.759	84.356.115	66.324.472	-18.031.643	-21,38%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	7.794.594	11.377.543	5.611.377	-5.766.166	-50,68%
Totale Uscite in Conto Capitale	7.794.594	11.377.543	5.611.377	-5.766.166	-50,68%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	82.797.353	95.733.658	71.935.849	-23.797.809	-24,86%

Nel corso del 2020 sono state contabilizzate spese per il programma in questione pari complessivamente a € 71.935.849, in diminuzione rispetto all'analogo dato del consuntivo 2019, così come rispetto alle previsioni assestaste.

Le spese di personale ammontano a € 30.132.254, mentre quelle di acquisto di beni e servizi sono pari a € 26.875.400. Peculiari per lo specifico Programma, tra queste ultime spese si segnalano: l'acquisto di protesi, ortesi e ausili agli assistiti, effettuati dal Centro protesi e dalle filiali, per un importo di € 3,7 milioni; il noleggio di attrezzature scientifiche e sanitarie, rappresentate per la quasi totalità dal noleggio di ausili e presidi

ortopedici per gli assistiti, per un importo di € 0,9 milioni e l'acquisto di altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, soprattutto per la produzione di protesi, per un importo di € 7,4 milioni.

Nell'ambito delle spese per interventi, pari nel complesso a € 9.100.000, sono da evidenziare i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e alle imprese per attività di studio e ricerca in campo protesico, riabilitativo e sanitario e per il reinserimento, finalizzate, in particolare, ad attività sperimentali di elevato livello tecnologico.

Le spese in conto capitale ammontano a € 5.611.377, relative in particolare all'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature per un importo di € 0,6 milioni, legate alla necessità di riallineare le esigenze di acquisto di macchinari e attrezzature in relazione alla declinazione delle prospettive di sviluppo delle strutture della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente il dato consuntivato per € 71,9 milioni registra una diminuzione di € 23,8 milioni rispetto alle previsioni assestate 2020.

Nelle spese di funzionamento la differenza principale si riscontra tra le spese per acquisto di medicinali e altri beni sanitari in diminuzione di € 5,7 milioni, cui si associano anche le spese per altri beni di consumo (sui quali vengono contabilizzati i materiali tecnico-specialistici, le materie prime e sussidiarie per la produzione di protesi) per € 5,5 milioni, la manutenzione di dispositivi medici per € 1,9 milioni e l'utilizzo di beni di terzi (-€ 0,6 milioni). Tutte le voci in diminuzione sono correlate alle attività core del programma relativo alla produzione di protesi.

Minime le differenze relative alla voce degli interventi, mentre per quanto riguarda gli investimenti si segnala la diminuzione della voce relativa agli immobili per € 2,7 milioni, dovuta ad una diversa impostazione del piano di ristrutturazione del Centro protesi e delle sue filiali. In riduzione per € 1,5 milioni anche le attrezzature.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Il confronto con i dati consuntivi del 2019 propone un decremento complessivo delle spese del programma per € 10,9 milioni.

Tra le spese per l'acquisto di beni e servizi si evidenzia il decremento della voce relativa agli altri beni di consumo (utilizzati per la produzione di protesi) per € 4,3 milioni e quella concernente gli acquisti di medicinali e altri beni di consumo sanitario per € 4,6 milioni.

In incremento di € 2,9 milioni l'importo riferito agli interventi, dove si segnalano maggiori trasferimenti alle Amministrazioni locali per € 1,9 milioni e alle imprese per € 1,0 milioni.

Le spese in conto capitale registrano una riduzione rispetto al 2019 a causa dei minori investimenti in immobili per € 1,8 milioni e in software per € 0,7 milioni.

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuate da Strutture dell'Istituto

Per quanto riguarda la fornitura diretta di protesi, ortesi e altri dispositivi tecnici, l'emergenza sanitaria ha limitato gli accessi degli assistiti con conseguente contrazione dell'attività.

Sono state elaborate le linee guida per lo sviluppo dell'attività svolta dai Punti di assistenza del Centro Protesi dislocati sul territorio nazionale, nell'ottica di ampliare la gamma dei servizi erogati in favore degli assistiti (**obiettivo 2.3.0.1**).

Si evidenzia che sono stati attuati interventi finalizzati a realizzare l'innovazione tecnologica di alcune linee di lavorazione protesica e a introdurre nuovi componenti nei cicli di produzione delle protesi di arto inferiore.

Per quanto concerne l'officina ortopedica della Filiale di Lamezia Terme del Centro protesi (**obiettivo 2.3.0.2**), sono stati sviluppati progetti di assistenza protesica per l'erogazione di dispositivi a elevata tecnologia.

Il programma di ricerca scientifica e di sperimentazione clinica in campo protesico-riabilitativo ha avuto ulteriore sviluppo con riferimento alle linee di ricerca riguardanti la chirurgia e la riabilitazione, la riabilitazione robotica, le nuove protesi di arto inferiore e arto superiore e i sistemi di valutazione delle abilità residue della persona disabile.

Nel 2020 sono stati sottoscritti, inoltre, nove nuovi accordi di partenariato per un totale di quattordici progetti.

USCITE – MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO

Uscite dei Programmi della Missione 3

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	45.091.637	47.121.785	44.844.854	-2.276.931	-4,83%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	21.894.832	28.575.403	16.895.353	-11.680.050	-40,87%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	251.226.450	495.957.710	495.957.710	0	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	328.379	533.600	324.095	-209.505	-39,26%
Totale Uscite Correnti	318.541.298	572.188.498	558.022.013	-14.166.486	-2,48%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.122.449	10.483.311	6.582.929	-3.900.382	-37,21%
Totale Uscite in Conto Capitale	10.122.449	10.483.311	6.582.929	-3.900.382	-37,21%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	328.663.747	582.671.809	564.604.941	-18.066.868	-3,10%

L'importo totale del consuntivo 2020 di € 564.604.941, superiore rispetto al consuntivo 2019, ma inferiore alle previsioni assestate 2020, risulta complessivamente riferito ai tre Programmi della Missione 3 ed è così suddiviso:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta risultano pari a € 44.844.854.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Le spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, le spese informatiche, per l'acquisto di libri e riviste, le spese postali e quelle telefoniche, le spese relative alla partecipazione a convegni, le spese di pubblicità, nonché le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, in riferimento alla Missione 3, ammontano a € 16.895.353.

Interventi: Trasferimenti correnti

Le prestazioni dirette, per un importo di € 495.957.710, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale.

Altre uscite correnti

Per questa voce risultano contabilizzazioni per € 324.095 quale quota dei rimborsi per spese di personale in comando.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale, pari a € 6.582.929, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi.

Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Il Programma accoglie le voci di spesa connesse all'erogazione dei finanziamenti destinati a progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e a progetti volti ad adottare soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa e gestionale, ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

Uscite del Programma 3.1 Attività di sostegno economico per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	14.821.651	15.259.821	14.554.829	-704.992	-4,62%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	6.277.159	6.078.230	5.056.214	-1.022.016	-16,81%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	251.226.450	478.000.000	478.000.000	0	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	106.342	172.800	104.954	-67.846	-39,26%
Totale Uscite Correnti	272.431.601	499.510.851	497.715.998	-1.794.853	-0,36%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.312.443	3.188.230	2.132.814	-1.055.416	-33,10%
Totale Uscite in Conto Capitale	3.312.443	3.188.230	2.132.814	-1.055.416	-33,10%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	275.744.043	502.699.081	499.848.812	-2.850.269	-0,57%

Nel complesso, le spese del Programma sono pari a € 499.848.812, inferiori alle previsioni assestate, ma superiori rispetto all'analogo dato consuntivato nel 2019.

Tra le spese di funzionamento i redditi da lavoro dipendente ammontano a € 14.554.829, mentre l'acquisto di beni e servizi è pari a € 5.056.214.

Nel 2020 l'Istituto è stato coinvolto attivamente per gli aspetti economici a supporto delle iniziative adottate a livello nazionale per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale. A tale riguardo, infatti:

- € 50 milioni sono stati destinati alle imprese per l'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione individuale ai sensi dell'art. 43, comma 1, del decreto legge

17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

- € 403 milioni sono stati destinati alle imprese per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione a valere sulle disponibilità dei bandi ISI 2019 e 2020 in base a quanto stabilito dall'art. 31, comma 4, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Successivamente l'art. 95, comma 6-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha ripristinato il bando ISI 2020 utilizzando una straordinaria riduzione per l'importo di € 200 milioni sull'acquisizione di immobili del Piano triennale degli investimenti 2020-2022.

Tutto ciò premesso, nel corso del 2020, nel bilancio dell'Istituto è stata impegnato l'importo complessivo di € 478.000.000, del quale € 211.226.450 direttamente riferibili al finanziamento dei progetti di prevenzione nell'industria e € 40.000.000 in agricoltura.

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite driver di ripartizione per € 2.132.814.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Complessivamente il valore a consuntivo di € 499,8 milioni presenta una differenza con il dato di previsione in diminuzione per € 2,9 milioni, che risiede principalmente nella voce delle spese di funzionamento. Tutte le poste relative all'acquisto di beni e servizi, infatti, sono in linea con quanto riportato nelle previsioni, con l'unica eccezione delle spese per l'organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta che risultano in diminuzione di € 0,9 milioni.

Nel 2020 è stato impegnato per il bando ISI l'importo complessivo di € 478,0 milioni (€ 20 milioni dei quali relativi a ISI agricoltura).

Nulla di particolare da evidenziare per le voci relative alle spese in conto capitale, con minori investimenti immobiliari per € 0,9 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

In relazione al confronto con l'esercizio precedente si evidenzia un incremento di € 235,9 milioni dovuta ad una diversa quantificazione dello stanziamento dei bandi ISI tra i due anni (nel 2020 sono presenti anche le somme aggiuntive trasferite allo Stato per gli interventi di contenimento della pandemia da SARS-CoV-2).

Non si rilevano particolari differenze per le spese di acquisto di beni e servizi e la voce relativa alle spese per l'acquisto di servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente risulta in diminuzione di € 0,9 milioni.

Come per il confronto con il preventivo, anche in relazione al consuntivo non ci sono evidenze particolari per le voci relative alle spese in conto capitale, se non la diminuzione degli investimenti in software per € 0,7 milioni.

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Attività di sostegno economico per la prevenzione

Con la delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2020, n. 27, si è ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione di un unico bando ISI Agricoltura 2019/2020 per complessivi € 65 milioni, richiamando quanto già disposto per l'Asse 5 Agricoltura con il Bando ISI 2019 (€ 40 milioni) e integrandone lo stanziamento con l'importo approvato nel bilancio di previsione 2020 (€ 25 milioni).

Per il Bando ISI 2020, i cui criteri e assi di finanziamento sono del tutto analoghi a quelli già previsti dal revocato bando ISI 2019 (a eccezione dell'asse di finanziamento dedicato all'agricoltura, di cui si è detto in precedenza), l'importo di € 211.226.450, risulta suddiviso in base ai destinatari:

- Asse 1 (ISI Generalista): € 96.226.450 ripartiti in:
 - Asse.1.1 € 94.226.450 per i progetti di investimento;
 - Asse 1.2 € 2.000.000 per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- Asse 2 (ISI Tematica): € 45.000.000 per i progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC);
- Asse 3 (ISI Amianto): € 60.000.000 per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- Asse 4 (ISI Micro e Piccole Imprese): € 10.000.000 per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (Ateco 2007 A03.1, C31).

Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Il Programma accoglie le spese finalizzate alla progettazione e all'erogazione di corsi di formazione nonché alla realizzazione di iniziative formative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Uscite del Programma 3.2 Attività di formazione per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	14.851.973	15.895.663	15.106.681	-788.982	-4,96%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	6.768.757	6.340.207	5.445.531	-894.676	-14,11%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	0	13.957.710	13.957.710	0	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	110.773	180.000	109.328	-70.672	-39,26%
Totale Uscite Correnti	21.731.502	36.373.580	34.619.250	-1.754.330	-4,82%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.400.061	3.642.051	2.220.243	-1.421.808	-39,04%
Totale Uscite in Conto Capitale	3.400.061	3.642.051	2.220.243	-1.421.808	-39,04%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	25.131.564	40.015.631	36.839.492	-3.176.139	-7,94%

Complessivamente, le somme contabilizzate per il Programma ammontano a € 36.839.492, delle quali € 15.106.681 per i redditi da lavoro dipendente e € 5.445.531 per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda gli interventi, l'aggregato accoglie i finanziamenti alle imprese e alle Università per lo svolgimento di attività di formazione in materia di prevenzione destinati ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ai Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP). Le risorse stanziare, pari a € 13.957.710, sono state totalmente impegnate, a seguito dell'emanazione dell'Avviso pubblico destinato al finanziamento di percorsi formativi rivolti ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione e ai lavoratori, i cui criteri generali sono stati approvati con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2020, n. 298.

Le spese in conto capitale comprendono la quota imputata al Programma degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi e sono attribuite, principalmente, tramite driver di ripartizione per € 2.220.243.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Rispetto ai dati di preventivo assestati, le spese del programma pari a € 36,8 milioni si discostano in diminuzione per complessivi € 3,2 milioni.

Non ci sono particolari situazioni da porre in evidenza per quanto riguarda il complesso delle spese correnti.

Per le spese in conto capitale si segnala, anche qui, la differenza in diminuzione tra preventivo e consuntivo delle spese di acquisto di immobili per € 1,3 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Dal confronto con i dati dell'esercizio 2019, emerge principalmente un incremento di oltre € 11,7 milioni (nel 2019 l'importo del bando di formazione non è stato impegnato, ma ha concorso al finanziamento del bando ISI dello stesso anno).

Per le voci di parte corrente relative all'acquisizione di beni e servizi si segnala la diminuzione di € 0,9 milioni delle spese per servizi ausiliari al funzionamento dell'ente, mentre per la voce degli interventi, come detto in precedenza, lo scostamento attiene alla differente modalità di attuazione delle politiche di formazione per la prevenzione.

Per quanto riguarda le voci delle spese in conto capitale si segnala una riduzione di € 0,7 milioni per gli investimenti in software.

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Attività di formazione per la prevenzione

Oltre agli obiettivi specifici del Programma, per le attività di formazione in materia prevenzionale il Consiglio di indirizzo e vigilanza aveva previsto lo stanziamento di un importo pari al 3 per cento sulle entrate da azioni da rivalsa 2018 per ogni annualità del triennio 2020 – 2022, pari a circa € 9,4 milioni (**obiettivi da 3.2.0.1 a 3.2.0.6**)

Le risorse stanziare, pari a € 13.957.710, sono state totalmente impegnate, a seguito dell'emanazione dell'Avviso pubblico destinato al finanziamento di percorsi formativi rivolti ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione e ai lavoratori, i cui criteri generali sono stati approvati con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2020, n. 298.

Programma 3.3 Attività di informazione, consulenza e assistenza per prevenzione

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di promozione e informazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate a elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei luoghi di lavoro.

Uscite del Programma 3.3 Attività informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	15.418.014	15.966.301	15.183.344	-782.957	-4,90%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	8.848.916	16.156.966	6.393.608	-9.763.358	-60,43%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	0	4.000.000	4.000.000	0	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	111.265	180.800	109.813	-70.987	-39,26%
Totale Uscite Correnti	24.378.195	36.304.067	25.686.765	-10.617.302	-29,25%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.409.945	3.653.030	2.229.872	-1.423.158	-38,96%
Totale Uscite in Conto Capitale	3.409.945	3.653.030	2.229.872	-1.423.158	-38,96%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	27.788.140	39.957.097	27.916.637	-12.040.460	-30,13%

In questo Programma, il totale delle spese si è attestato – alla fine del 2020 – all’importo di € 27.916.637, in aumento rispetto al dato consuntivato nel 2019, ma in riduzione rispetto alle previsioni assestate 2020.

I redditi da lavoro dipendente sono risultati pari a € 15.183.344, mentre l’acquisto di beni e servizi ha contabilizzato importi per € 6.393.608. All’interno di questa voce si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative a livello centrale e territoriale, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sul lavoro e all’attivazione di sinergie con i soggetti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008, pari a € 1,2 milioni.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, l’importo di € 2.229.872 comprende la quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi imputata al Programma.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Il consuntivo di € 27,9 milioni registra una diminuzione di € 12,0 milioni rispetto alle previsioni. Scendendo più nel particolare si evidenzia che la quasi totalità di questa differenza rientra nell'acquisto di beni e servizi.

Trattandosi di informazione, assistenza e consulenza alle aziende in materia di prevenzione, significa che molte delle attività sono state attuate con una minore spesa rispetto a quanto richiesto dagli indirizzi del Consiglio di indirizzo e vigilanza. Il risparmio principale si rinviene nella voce relativa all'organizzazione eventi, pubblicità, spese per missione, per € 9,4 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Nel confronto tra i due anni si segnalano maggiori spese nell'esercizio in questione per € 0,1 milioni, nonostante i minori acquisti di beni e servizi per € 2,4 milioni (tra i quali spicca la riduzione della voce di organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta (-€ 1,4 milioni) e le spese in conto capitale (-€ 1,2 milioni). Tutto l'incremento è ascrivibile all'aumento dei trasferimenti alle imprese (+€ 4,0 milioni).

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Attività di informazione, assistenza e consulenza per la prevenzione

Oltre agli obiettivi specifici del Programma, per le attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione dovrebbe essere previsto un importo pari all'1,3 per mille in rapporto al gettito 2018 per ogni annualità del triennio 2020 - 2022, pari a circa € 11,9 milioni.

Per il 2020 sono state stanziare e totalmente impegnate risorse per € 4,0 milioni, destinate al nuovo Avviso per il finanziamento di interventi informativi finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale in ambito nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rivolti a soggetti coinvolti nel sistema della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, dirigenti e preposti, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione, medici competenti).

I progetti finanziabili sono rappresentati da interventi informativi orientati a sviluppare la capacità di analisi su tematiche relative alla sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli aspetti legati all'individuazione, valutazione e controllo dei rischi.

USCITE – MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE

Uscite dei Programmi della Missione 4

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	74.104.548	77.143.663	75.215.071	-1.928.592	-2,50%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	298	1.000	448	-552	-55,22%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	39.032.271	34.387.538	29.620.149	-4.767.389	-13,86%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	16.715.797	17.185.500	11.348.325	-5.837.175	-33,97%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	568.396	1.026.800	556.042	-470.758	-45,85%
Totale Uscite Correnti	130.421.310	129.744.501	116.740.035	-13.004.466	-10,02%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	15.016.063	24.139.719	13.793.459	-10.346.260	-42,86%
Totale Uscite in Conto Capitale	15.016.063	24.139.719	13.793.459	-10.346.260	-42,86%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	145.437.373	153.884.220	130.533.494	-23.350.726	-15,17%

L'importo totale del consuntivo 2020 di € 130.533.494 – in diminuzione rispetto al dato consuntivo 2019, così come rispetto al valore di preventivo assestato 2020 – si riferisce al complesso dei programmi della Missione 4 ed è così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della Missione in questione è pari a € 75.215.071.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

La spesa risulta complessivamente pari a € 29.620.149.

Interventi: Trasferimenti correnti

L'importo totale di € 11.348.325 riguarda principalmente i finanziamenti delle collaborazioni onerose e l'erogazione delle borse di studio per la ricerca.

Altre uscite correnti

L'importo € 556.042 è riferito, principalmente, ai rimborsi di parte corrente alle imprese per somme non dovute o incassate in eccesso nelle attività di certificazione e verifica.

Investimenti in conto capitale:

Le spese in conto capitale, pari nel complesso a € 13.793.459, si riferiscono alla quota degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi riferiti specificatamente alla Missione in oggetto.

Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di certificazione e verifica, di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo nonché le attività connesse al tema amianto.

Uscite del Programma 4.1 Attività di ricerca istituzionale

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	67.841.930	71.156.039	69.235.975	-1.920.064	-2,70%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	149	1.000	373	-627	-62,68%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	35.174.396	30.265.768	25.750.596	-4.515.172	-14,92%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	771.833	1.219.500	984.081	-235.419	-19,30%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	526.056	958.000	514.255	-443.745	-46,32%
Totale Uscite Correnti	104.314.365	103.600.307	96.485.280	-7.115.027	-6,87%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	13.573.847	21.560.208	12.336.427	-9.223.781	-42,78%
Totale Uscite in Conto Capitale	13.573.847	21.560.208	12.336.427	-9.223.781	-42,78%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	117.888.211	125.160.515	108.821.707	-16.338.808	-13,05%

Nel complesso le spese del Programma si attestano a € 108.821.707, di cui € 69.235.975 sono riferibili ai redditi da lavoro dipendente e € 25.750.596 all'acquisto di beni e servizi. Tra le spese di beni e servizi direttamente riconducibili al Programma figurano quelle di manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature per € 2,0 milioni, correlate all'attivazione del contratto di global service per la manutenzione e la taratura delle apparecchiature dei laboratori di ricerca Inail, che consente una gestione programmata e continua degli interventi necessari a garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature.

Sono inoltre direttamente riferibili al Programma, le spese per l'acquisto di materiale di consumo necessario per il funzionamento dei laboratori di ricerca e le spese per il noleggio di attrezzature scientifiche, per un totale di circa € 446.772.

La spesa per interventi è pari a € 984.081 a fronte di una previsione di € 1,2 milioni, di cui la maggior parte (€ 976.521) riferita a trasferimenti correnti alle Amministrazioni locali.

Le spese in conto capitale ammontano a € 12.336.427. Oltre all'imputazione della relativa quota parte degli investimenti fissi per hardware, software, beni immobili, mobili e arredi, si segnala, in quanto peculiare per lo specifico Programma, l'acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 2,5 milioni (la metà della somma stanziata a preventivo) che evidenzia le criticità operative e organizzative correlate alle procedure di acquisizione dei beni in parola.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

A livello complessivo l'importo inserito in bilancio per € 108,8 milioni registra una diminuzione di € 16,3 milioni rispetto alle previsioni.

Si segnalano minori acquisti di beni e servizi per € 4,5 milioni, tra i quali le manutenzioni di macchinari e attrezzature scientifiche per € 1,0 milioni, gli altri beni di consumo per € 1,2 milioni e l'utilizzo di beni di terzi per € 0,4 milioni.

Tra gli interventi spiccano i mancati trasferimenti alle Amministrazioni centrali per oltre € 0,4 milioni.

Per le poste in conto capitale si segnala una forte riduzione di € 9,2 milioni, dovuta prevalentemente a quella degli immobili ad uso strumentale (-€ 6,0 milioni) e investimenti in attrezzature (-€ 2,4 milioni), entrambe funzionali alle attività di ricerca. In particolare le attrezzature, previste inizialmente in € 2,1 milioni, sono state portate a 4,9 milioni nel corso del 2020 e hanno consuntivato l'importo di € 2,5 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Il confronto con il 2019 evidenzia, invece, un incremento di € 14,9 milioni. Per quanto riguarda la componente acquisto di beni e servizi si riscontra una diminuzione di € 9,4 milioni, dovuto prevalentemente alla riduzione della voce relativa all'acquisto di altri servizi (-€ 9,2 milioni).

Risultano superiori per € 0,2 milioni, invece, gli interventi dovuti ai trasferimenti correnti. Tra questi si nota l'incremento di quelli alle Amministrazioni locali per oltre € 0,2 milioni.

In riduzione risulta la spesa per gli investimenti (in diminuzione per € 1,2 milioni) dove si registra una riduzione delle attrezzature scientifiche (€ 1,1 milioni) e minori investimenti in software (-€ 1,3 milioni).

*

*

*

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Attività di ricerca istituzionale, nonché attività dell'amianto

Per quanto riguarda gli obiettivi che indicavano la necessità di spendere somme in relazione al Programma della ricerca istituzionale (l'1,5 per mille per l'attuazione del piano di innovazione tecnologica – pari a € 13,7 milioni per gli **obiettivi da 4.1.1.1 a 4.1.1.3** – più lo 0,2 per mille per la specifica attività dell'amianto di cui all'**obiettivo 4.1.3.1** – pari a € 1,8 milioni – con entrambi i tassi in riferimento al gettito dei premi 2018), nell'ambito della Relazione di accompagnamento al bilancio non viene fornita alcuna indicazione in merito.

Si riporta di seguito, per completezza di informazioni, la tabella contenente i dati contabili, al netto delle spese di personale, e quelli derivanti dalla consuntivazione del Piano delle attività di ricerca (PAR) 2019-2021 (relativi allo specifico anno 2020):

Utilizzo delle somme del PAR 2020 per la Ricerca istituzionale

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020			CONSUNTIVO 2020	
	Relazione programmatica	Bilancio	PAR	Bilancio	PAR
Totale		125.160.515		108.821.707	
Spese di personale		-71.156.039		-69.235.975	
Somme utili	15.521.000	54.004.476	10.303.000	39.585.732	7.862.870

Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica

Il Programma accoglie le spese connesse allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica che saranno realizzate in linea con i contenuti e criteri del richiamato Piano delle attività di ricerca 2019-2021.

Uscite del Programma 4.2 Attività di ricerca scientifica

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	6.262.617	5.987.624	5.979.096	-8.528	-0,14%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	149	0	75	75	100,00%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	3.857.876	4.121.770	3.869.553	-252.217	-6,12%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.943.964	15.966.000	10.364.244	-5.601.756	-35,09%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	42.340	68.800	41.787	-27.013	-39,26%
Totale Uscite Correnti	26.106.945	26.144.194	20.254.755	-5.889.440	-22,53%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.442.216	2.579.511	1.457.032	-1.122.479	-43,52%
Totale Uscite in Conto Capitale	1.442.216	2.579.511	1.457.032	-1.122.479	-43,52%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	27.549.161	28.723.705	21.711.786	-7.011.919	-24,41%

Complessivamente le spese del Programma si attestano a € 21.711.786, di cui € 5.979.096 per i redditi da lavoro dipendente e € 3.869.553 per l'acquisto di beni e servizi, in relazione alle spese di funzionamento. Tra tali ultime spese si evidenziano, in quanto riferibili in via diretta allo specifico Programma, le spese per l'acquisto di materiale di consumo necessario per il funzionamento dei laboratori di ricerca e le spese per le manutenzioni e tarature di attrezzature scientifiche, per circa € 1 milione.

Gli interventi si riferiscono ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese e istituzioni sociali private per lo svolgimento delle attività di ricerca per un importo pari a € 10.364.244. a tale riguardo, si evidenzia la conferma dell'adesione a diversi network europei e internazionali mediante la collaborazione con i principali Enti e Istituti di ricerca che a vario titolo si occupano di salute e sicurezza sul lavoro, consolidando la strategia della rete di eccellenza attraverso il modello della "ricerca in

collaborazione” che si concretizza in larga parte con i progetti attivati con il bando competitivo BRiC; nel corso dell’esercizio in questione sono in gestione ottanta progetti approvati con le edizioni 2018 e 2019 del bando, che hanno consentito l’instaurazione di ben 275 collaborazioni istituzionali.

Le spese in conto capitale ammontano a € 1.457.032, tra le quali si evidenziano, in quanto peculiari per lo specifico Programma, le spese per l’acquisto di attrezzature scientifiche, per un importo di € 589.418, a seguito del completamento di numerosi affidamenti diretti programmati per l’anno 2020 che hanno portato a termine le procedure di acquisizione iniziate nel 2019 per l’acquisto di apparecchiature indispensabili per la funzionalità dei laboratori.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Dal confronto del consuntivo che ammonta a € 21,7 milioni con i valori di previsione emerge una diminuzione di € 7,0 milioni.

Complessivamente gli acquisti di beni e servizi si mantengono sugli stessi valori delle previsioni (in decremento di € 0,2 milioni).

Per le voci degli interventi, sui quali insistono i bandi di ricerca in compartecipazione (BRiC), si evidenziano minori uscite per complessivi € 5,6 milioni. La composizione di tale importo è relativa a minori trasferimenti alle Amministrazioni centrali (€ 1,9 milioni) e a quelle locali (€ 3,5 milioni).

Si registrano, inoltre, minori investimenti complessivi per € 1,1 milioni. Tra questi figurano spese per investimenti in attrezzature unicamente per € 0,6 milioni e in riduzione di € 0,6 milioni rispetto alla previsione di € 1,2 milioni.

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Il raffronto con i dati dell’esercizio precedente evidenzia una diminuzione di € 5,8 milioni.

Per la voce di acquisto dei beni e servizi, assolutamente analoga al dato 2019, non si registrano scostamenti di particolare rilievo.

La voce relativa agli interventi, invece, risulta in diminuzione per complessivi € 5,6 milioni, dei quali € 3,9 milioni per trasferimenti ad Amministrazioni locali. A questi si affiancano minori trasferimenti alle Amministrazioni centrali per € 1,4 milioni.

Anche sulle spese in conto capitale la variazione risulta di lieve entità.

*

*

*

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Attività di ricerca scientifica, nonché attività dell'amianto

Per quanto riguarda gli obiettivi che indicavano la necessità di spendere somme in relazione al Programma della ricerca scientifica (il 3,3 per mille per l'attuazione del piano di innovazione tecnologica di cui all'**obiettivo 4.2.2.1** – pari a € 30,1 milioni – più lo 0,3 per mille per la specifica attività dell'amianto degli **obiettivi 4.2.1.1 e 4.2.1.2** – pari a € 2,7 milioni – con entrambi i tassi in riferimento al gettito dei premi 2018), nell'ambito della Relazione di accompagnamento al bilancio non viene fornita alcuna indicazione in merito.

Si riporta di seguito, per completezza di informazioni, la tabella contenente i dati contabili, al netto delle spese di personale, e quelli derivanti dalla consuntivazione del Piano delle attività di ricerca (PAR) 2019-2021 (relativi allo specifico anno 2020):

Utilizzo delle somme del PAR 2020 per la Ricerca scientifica

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020			CONSUNTIVO 2020	
	Relazione programmatica	Bilancio	PAR	Bilancio	PAR
Totale		28.723.705		21.711.786	
Spese di personale		-5.987.624		-5.979.096	
Somme utili	32.868.000	22.736.081	17.560.000	15.732.690	11.761.300

USCITE – MISSIONE 5 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Uscite dei Programmi della Missione 5

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	70.941.455	73.723.141	71.815.927	-1.907.214	-2,59%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	91.714.424	103.407.197	92.284.681	-11.122.516	-10,76%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	36.378.348	45.436.203	38.038.752	-7.397.451	-16,28%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	191.347.642	203.562.142	203.561.912	-230	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	510.046	828.800	503.393	-325.407	-39,26%
<i>Altre spese correnti</i>	8.607.908	10.870.367	8.445.774	-2.424.593	0,00
Totale Uscite Correnti	399.499.823	437.827.850	414.650.439	-23.177.411	-5,29%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	991.930.575	824.689.397	775.034.011	-49.655.386	-6,02%
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	7.500	89.500.000	17.350.299	-72.149.701	-0,81
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	12.846.674	16.280.000	8.523.372	-7.756.628	-0,48
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	15.617.364	16.788.000	10.697.962	-6.090.038	-0,36
Totale Uscite in Conto Capitale	1.020.402.113	947.257.397	811.605.644	-135.651.753	-14,32%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.419.901.937	1.385.085.247	1.226.256.083	-158.829.164	-11,47%

L'importo totale del consuntivo 2019 di € 1.226.256.083, in riduzione sia rispetto al valore consuntivato nel 2019 che al dato assestato 2020, è riferito ai due programmi della Missione 5, così ripartito:

Funzionamento: Redditi da lavoro dipendente

Le spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale della specifica Missione risultano pari a € 71.815.927.

Funzionamento: Imposte e tasse a carico dell'Ente

Ammontano complessivamente a € 92.284.681, e possono essere così ripartite:

- € 36.518.048 per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- € 1.085.968 per l'imposta di registro e di bollo;
- € 3.531.913 per la tassa e/o tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);
- € 32.694.119 per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG);
- € 17.829.904 per l'Imposta unica comunale (IUC), che include l'Imposta municipale unica (IMU) e la Tassa su servizi indivisibili (TASI);
- € 624.656 per le altre imposte e tasse (Cosap, Sistri, canone RAI, tassa di circolazione veicoli, ecc.) a carico dell'ente.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi

Risultano complessivamente € 38.038.752 relativi all'acquisizione di beni di consumo e di servizi.

Interventi: Trasferimenti correnti

La spesa è pari a € 203.561.912 e riguarda unicamente i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica che si sono succeduti nel corso degli anni e modificati, da ultimo, dall'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019.

Altre uscite correnti

Le altre spese correnti si sono attestate a € 8.445.774.

Investimenti in conto capitale: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Sono complessivamente pari a € 775.034.011.

Investimenti in conto capitale: Acquisizioni di attività finanziarie

L'importo complessivo risulta pari a € 17.350.099, ed è relativo principalmente alla partecipazione ed acquisto di valori mobiliari.

Investimenti in conto capitale: Concessione crediti

Sono contabilizzate uscite per € 19.221.334, che riguardano sostanzialmente:

- € 8.523.372 per la concessione di crediti e anticipazioni al personale: mutui a medio e lungo termine;
- € 10.697.962 per i prestiti al personale contro cessione stipendio.

Programma 5.1 Indirizzo politico

Il Programma accoglie le spese per gli Organi istituzionali dell'Ente e per le relative Strutture di supporto.

Uscite del Programma 5.1 Indirizzo politico

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	4.459.023	4.099.921	3.884.112	-215.809	-5,26%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0	0	0	0	0,00%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	4.301.500	5.633.593	4.119.725	-1.513.868	-26,87%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	0	0	0	0	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	33.478	54.400	33.041	-21.359	-39,26%
Totale Uscite Correnti	8.794.001	9.787.914	8.036.879	-1.751.035	-17,89%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	129.890	135.347	133.371	-1.976	-1,46%
Totale Uscite in Conto Capitale	129.890	135.347	133.371	-1.976	-1,46%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	8.923.891	9.923.261	8.170.250	-1.753.011	-17,67%

Il Programma specifico, introdotto nel 2017 a seguito di puntuale osservazione ministeriale che ne imponeva l'evidenza, accoglie alla fine del 2020 spese per € 8.170.250, in riduzione rispetto all'analogo dato del 2019, nonché alle previsioni assestate dell'anno 2020.

I redditi di lavoro dipendente si sono attestati a € 3.884.112, mentre gli acquisti di beni e servizi a € 4.119.725. Tra queste ultime spese, in quanto peculiari per lo specifico Programma, si evidenziano i compensi e i rimborsi ai componenti degli Organi, pari complessivamente a € 2,7 milioni.

Programma 5.2 Servizi generali ed istituzionali

Il Programma accoglie, in via esclusiva, le spese dell'apparato amministrativo non direttamente attribuibili alle Missioni istituzionali, tra le quali figurano, in particolare, le imposte e tasse a carico dell'Istituto, i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione in attuazione delle norme di contenimento della spesa, gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni) e immobiliari rientranti nel Piano di impiego dei Fondi disponibili dell'Istituto, nonché le concessioni di crediti a breve e medio-lungo termine a favore dei dipendenti.

Uscite del Programma 5.2 Servizi e affari generali

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Funzionamento					
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	66.482.432	69.623.220	67.931.814	-1.691.406	-2,43%
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	91.714.424	103.407.197	92.284.681	-11.122.516	-10,76%
<i>Acquisto beni e servizi</i>	32.076.849	39.802.610	33.919.027	-5.883.583	-14,78%
Interventi					
<i>Trasferimenti correnti</i>	191.347.642	203.562.142	203.561.912	-230	0,00%
Altre uscite correnti					
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	476.568	774.400	470.351	-304.049	-39,26%
<i>Altre spese correnti</i>	8.607.908	10.870.367	8.445.774	-2.424.593	-22,30%
Totale Uscite Correnti	390.705.822	428.039.936	406.613.560	-21.426.376	-5,01%
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Uscite in conto capitale					
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	991.800.685	824.554.050	774.900.640	-49.653.410	-6,02%
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	7.500	89.500.000	17.350.299	-72.149.701	-80,61%
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	12.846.674	16.280.000	8.523.372	-7.756.628	-47,65%
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	15.617.364	16.788.000	10.697.962	-6.090.038	-36,28%
Totale Uscite in Conto Capitale	1.020.272.223	947.122.050	811.472.272	-135.649.778	-14,32%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.410.978.045	1.375.161.986	1.218.085.833	-157.076.153	-11,42%

Per il Programma in esame, il complesso delle spese ammonta a € 1.218.085.833, in riduzione sia rispetto al dato consuntivato nel 2019, che al valore di previsione assestata 2020.

Le spese di funzionamento ammontano a € 194.135.523, di cui € 67.931.614 per i redditi da lavoro dipendente, € 92.284.682 per le imposte e tasse e € 33.919.027 per l'acquisto di beni e servizi.

La spesa per interventi è pari a € 203.561.912 e riguarda i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato in attuazione delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica. Al riguardo si richiama l'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che ha stabilito che a decorrere dal 2020 l'Inps e l'Inail continuino a versare "entro il 30 giugno di ciascun anno" ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018derivanti.

Le altre spese correnti ammontano a € 8.916.525, tra le quali si evidenziano, in quanto particolari per il Programma specifico, i premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro i danni (€ 2,4 milioni) e i premi di assicurazione su beni mobili e immobili (€ 1,1 milioni).

Nell'ambito delle spese in conto capitale, pari complessivamente a € 811.472.272, sono da segnalare € 774.900.640 per gli investimenti fissi lordi e l'acquisto di terreni, tra i quali € 758.000.000 per gli investimenti immobiliari a reddito ex art. 8, comma 4 della legge n. 78/2010 (Piano triennale degli investimenti); € 17.350.299 per le acquisizioni di attività finanziarie; € 8.523.372 per prestiti ai dipendenti contro cessione stipendio e € 10.697.962 per mutui ipotecari ai dipendenti.

Analisi degli scostamenti

Confronto rispetto ai valori del preventivo

Come dato complessivo si registra l'importo di € 1.218,1 milioni con una variazione in diminuzione di € 157,1 milioni rispetto alle previsioni definitive 2020, dovuta, in misura prevalente, alla riduzione delle spese in conto capitale (-€ 135,6 milioni).

Si registra una riduzione delle imposte e tasse per complessivi € 11,1 milioni rispetto alle previsioni: -€ 6,1 milioni per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), -€ 3,7 milioni per la tassa e/o tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) e -€ 1,9 milioni per l'imposta municipale propria (IMU).

Sempre relativamente alle spese di funzionamento, invece, per quello che attiene gli acquisti di beni e servizi si evidenzia una riduzione per complessivi € 5,9 milioni. Le principali differenze si riscontrano nei c.d. altri servizi (-€ 3,4 milioni), utenze e canoni (-€ 0,7 milioni), servizi finanziari (-€ 0,8 milioni), servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (-€ 0,7 milioni), nonché altre differenze più contenute.

Tra i trasferimenti correnti sussiste unicamente il versamento al bilancio dello Stato delle somme accantonate per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, pari a € 203,6 milioni, valore uguale a quello preventivato.

Tra le poste in conto capitale spicca l'importo degli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni per € 774,9 milioni. Tale valore ricomprende anche le somme previste nel Piano degli investimenti immobiliari (approvate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza per

complessivi € 758,0 milioni nell'aggiornamento di settembre 2020). Dai dati presentati si evince che non è stato impegnato tutto il Piano degli investimenti, infatti si segnala una riduzione per € 48,8 milioni.

Dell'importo stanziato per l'acquisto di attività finanziarie (pari a € 89,5 milioni) il conseguente utilizzo è stato minimo, a causa del mancato acquisto di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali per € 72,0 milioni.

Uguualmente, minori importi si contabilizzano sugli investimenti derivanti dalla concessione di mutui e prestiti a breve termine (-€ 7,7 milioni) e a medio-lungo termine (-€ 6,1 milioni).

Confronto rispetto ai valori del consuntivo 2019

Passando al confronto con i dati del consuntivo 2019, si evidenzia una diminuzione complessiva di € 192,9 milioni.

A differenza di quanto avviene per i dati di previsione, il confronto con il consuntivo evidenzia un incremento delle imposte e tasse per € 0,5 milioni, attribuibile integralmente alla crescita dell'imposte sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG).

L'acquisto di beni e servizi risulta in incremento di € 1,8 milioni. Tra le voci che concorrono all'aumento si segnalano i servizi informatici (€ 1,2 milioni) e l'utilizzo di beni di terzi (€ 1,2 milioni).

La differenza che si riscontra tra le voci di trasferimento ad Amministrazioni centrali in aumento per € 12,2 milioni, è relativa alla diversa composizione del versamento allo Stato per i contenimenti della spesa pubblica: la legge di bilancio 2020, infatti, nel disapplicare tutti i precedenti provvedimenti di contenimento delle spese, ha riproposto il versamento allo Stato dello stesso importo trasferito nell'anno 2018, tornando al valore di oltre € 203,4 milioni.

Complessivamente si registrano minori investimenti rispetto al 2019 per € 208,9 milioni, dovuti ad un minore impiego degli investimenti immobiliari che ha permesso di recuperare risorse (€ 200 milioni) da utilizzare per la riproposizione del bando ISI 2020.

* * *

Verifica degli obiettivi posti nella Relazione programmatica 2020-2022

Politiche del personale e per la crescita e la riqualificazione professionale

Le politiche per il personale e le attività di formazione dello stesso sono affrontate negli **obiettivi da 5.2.1.1 a 5.2.1.10** della Relazione programmatica.

In attuazione del Piano dei fabbisogni di personale delle Funzioni centrali per il triennio 2019 – 2021, adottato con determinazione presidenziale n. 207 del 20 giugno 2019, nell'anno 2020 sono state indette le seguenti procedure concorsuali:

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente amministrativo di seconda fascia per il ruolo locale dell’Inail della Provincia di Bolzano;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 202 posti di dirigente medico di primo livello dell’area medico-legale, da assumere a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell’art. 43, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- selezione interna per la progressione verticale di 180 unità di personale appartenente all’area B nel livello iniziale dell’area C, profilo professionale delle attività amministrative, ai sensi dell’art. 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75/2017 come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;
- procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di 30 posti, area C, presso la Direzione generale e la Direzione regionale Lazio, di cui 20 posti nel profilo delle attività amministrative e 10 posti nel profilo delle attività tecniche, ai sensi dell’art. 1, comma 417, lettera a), punto 2), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Per quanto riguarda l’acquisizione di nuovo personale, nel corso del 2020, è stata disposta l’assunzione di:

- 4 vincitori con inquadramento nella qualifica di dirigente amministrativo;
- 10 dirigenti medici di secondo livello dell’area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie di merito delle relative selezioni pubbliche a n. 5 posti (assunte n. 5 unità) e a n. 6 posti (assunte n. 5 unità).
- 7 dirigenti medici di primo livello dell’area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali di merito del relativo concorso pubblico a n. 48 posti;
- 3 unità area C – profilo delle attività sanitarie con funzioni di fisioterapista, mediante scorrimento della graduatoria di merito del relativo concorso pubblico a n. 6 posti;
- 2 contratti di lavoro a tempo determinato, della durata di un anno, mediante scorrimento della citata graduatoria di merito del concorso pubblico a 6 posti di fisioterapista in considerazione delle esigenze del centro di fisiokinesiterapia della Direzione regionale Lombardia e del Centro di riabilitazione motoria di Volterra;
- 3 centralinisti non vedenti, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si sono rese vacanti.

Con riferimento alle assunzioni per mobilità, ex art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche, si è proceduto all’indizione di specifici interpelli per l’immissione nei ruoli di personale già in posizione di comando presso l’Istituto. All’esito di detti interpelli, sono state assunte le seguenti unità di personale:

- area C: 15 unità (di cui: 4 nel profilo amministrativo, 2 nel profilo tecnico, 7 nel profilo di infermiere professionale, 1 nel profilo di tecnico di radiologia e 1 nel profilo socio-educativo);

- area B: 5 unità nel profilo amministrativo;
- area A: 1 unità nel profilo amministrativo.

In merito al personale con contratto privatistico "metalmecchanici", è stata assunta 1 unità nel profilo professionale di costruttore ortopedico a banco e a macchina – linea silicone, mediante scorrimento della graduatoria di merito del relativo concorso pubblico

Area tematica dell'organizzazione digitale

Il 2020 è il primo anno del Piano triennale IT 2020-2022 per l'innovazione digitale dell'Inail (approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con la delibera del 9 aprile 2020, n. 5) elaborato in continuità con i precedenti Piani 2014-2016 e 2017-2019 e definito in coerenza con il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2019-2021 dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Di seguito si riporta, per completezza di informazioni, una tabella contenente il confronto tra i fabbisogni annui inseriti nel predetto Piano triennale e le risultanze contabili del conto consuntivo:

Spese per l'informatica - raffronto Piano IT 2020-2022 e consuntivo 2020

descrizione	fabbisogno da piano IT	consuntivo	differenza
Servizi e forniture	77.300.000	99.076.290	21.776.290
Noleggi hardware e software	15.200.000	16.917.784	1.717.784
Spese postali	9.000.000	10.062.198	1.062.198
Spese in c/capitale	81.000.000	92.274.791	11.274.791
TOTALE	182.500.000	218.331.063	35.831.063

Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente

In relazione al consolidamento del modello di gestione del patrimonio, che prevede la verifica annuale della redditività, alla luce delle migliori opportunità offerte dal mercato e della periodica predisposizione di piani di valorizzazione e disinvestimento, nella Relazione esplicativa al conto consuntivo 2020 si precisa che la redditività è stata definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti previdenziali.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2020 è stato pari al 3,54%, rispetto al 3,59% dell'anno 2019. Il rendimento netto degli immobili destinati a reddito, invece, si è attestato all'1,82%, rispetto all'1,77% registrato nell'anno 2019.

Principale causa del miglioramento rispetto all'anno precedente, è da riscontrare nel contestuale aumento sia delle entrate per locazioni sia della consistenza media del patrimonio.

Per completezza di informazione si ricorda che la redditività del patrimonio immobiliare dovrebbe essere ancorata al parametro del 2,5%, tasso tecnico di riferimento al quale vengono capitalizzate le riserve matematiche dell'Istituto.

Prendendo in considerazione il complesso delle morosità, dai dati si evidenzia che l'importo dei crediti da riscuotere risulta essere in aumento rispetto a quello del 2019. Complessivamente, infatti, si è passati da € 91,6 milioni al 31 dicembre 2019 a € 105,8 milioni al 31 dicembre 2020.

L'analisi di dettaglio del complesso delle morosità evidenzia un aumento dei crediti verso le Pubbliche amministrazioni (passati da € 39,5 milioni al 31 dicembre 2019 a € 47,2 milioni al 31 dicembre 2020) e un aumento dei crediti verso privati (passati da € 52,1 milioni al 31 dicembre 2019 a € 58,6 milioni al 31 dicembre 2020).

Politiche per gli investimenti

Nella Relazione programmatica 2020-2022 le politiche patrimoniali sono ricomprese nell'Area tematica 4 (**obiettivi da 5.2.4.1 a 5.2.4.3**)

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 è pari a complessivi € 4.010,7 milioni. Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a € 2.795,8 milioni, comprensivi del valore dei terreni per € 6,5 milioni, mentre gli immobili a uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a € 1.198,3 milioni, oltre a € 16,6 milioni quali immobilizzazioni e acconti.

In particolare, il valore degli immobili destinati all'uso istituzionale è aumentato a seguito dell'acquisto di un immobile sito ad Aosta, da destinare a sede regionale, nonché della capitalizzazione degli oneri relativi agli interventi di valorizzazione (lavori di straordinaria manutenzione e restauro) eseguiti nel corso dell'anno.

Diversamente, il valore degli immobili a reddito, che ugualmente tiene conto della capitalizzazione delle spese per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione e restauro, è in leggera flessione rispetto all'anno precedente (nonostante il perfezionamento dell'acquisto di un immobile a Lucca locato alla Guardia di Finanza) per effetto delle attività ordinarie di vendita del patrimonio ex cartolarizzato oltre che per un nuovo apporto (IV apporto) al Fondo i3Inail gestito da Invimit SGR Spa.

Inoltre, nel 2020 sono stati autorizzati quattro investimenti nell'ambito delle iniziative di utilità sociale, a seguito dell'approvazione dei progetti delle opere, che hanno determinato l'acquisizione delle aree con l'immediato avvio delle relative procedure di appalto per la realizzazione degli immobili. Tali investimenti, insieme ad altri avviati negli anni precedenti, produrranno i loro effetti sul valore aggregato degli immobili a reddito non appena verranno collaudate le opere e consegnate al locatario. Tale attività di sviluppo immobiliare è riscontrabile nella voce "immobilizzazioni e acconti" che, rispetto all'anno 2019, ha subito un rilevante incremento.

Politiche di genere

In attesa della redazione di un bilancio di genere (**obiettivo 5.2.5.5**), sono comunque state inserite alcune informazioni riguardo la consistenza del personale per declinazione di genere.

La componente femminile, nel 2020, ha costituito nel complesso circa il 60% del personale in forza. Percentuali più elevate si riscontrano rispetto al personale delle aree, limitatamente alle aree C (circa il 70%) e B (circa il 62%). L'area A, nella quale sono confluiti gli ex portieri, risulta invece composta prevalentemente da personale maschile (circa il 70%).

Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali più elevate di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'82%), gli statistici attuariali (oltre il 53%) e i legali (oltre il 53%).

Il personale con contratto della ricerca è composto per circa il 48% da donne.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro di tipo privatistico (metalmecchanici e tipografi), la maggior parte del personale è composta da uomini (oltre l'81%).

USCITE – MISSIONE 6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Programma 6.1 Servizi conto terzi e partite di giro

Il Programma ha lo scopo di fornire separata evidenza delle operazioni effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto di imposta ovvero relative ad attività gestionali compiute per conto terzi (gestione Fondo amianto, gestione delle rendite per conto di Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato, nonché per conto di Amministrazioni regionali, trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale, ecc.).

Uscite dei Programmi della Missione 6

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CONTO TERZI E PER PARTITE DI GIRO					
<i>Partite di giro</i>	538.067.759	559.620.000	501.676.949	-57.943.051	-10,35%
<i>Uscite per conto terzi</i>	297.603.452	285.914.100	264.840.034	-21.074.066	-7,37%
Totale Uscite Partite di giro e conto terzi	835.671.211	845.534.100	766.516.984	-79.017.116	-9,35%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	835.671.211	845.534.100	766.516.984	-79.017.116	-9,35%

L'importo totale delle uscite per le partite di giro e per i servizi conto terzi del consuntivo 2020 è di € 766.516.984, inferiore al dato relativo allo scorso esercizio, così come alle previsioni assestate 2020.

Nello specifico, le partite di giro in senso stretto ammontano a € 501.676.949, mentre le uscite per conto terzi, invece, ammontano a € 264.840.034.

USCITE – MISSIONE 7 FONDI DA RIPARTIRE

Programma 7.1 Fondi da ripartire

Il Programma accoglie le voci che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche finalità, in quanto l'attribuzione delle stesse è demandata ad atti o provvedimenti adottati nel corso della gestione, senza la possibilità di emettere mandati direttamente sugli stanziamenti di bilancio.

Uscite dei Programmi della Missione 7

Denominazione	Consuntivo 2019	Prev. assestato 2020	Consuntivo 2020	Differenza su preventivo	
				valore assoluto	%
USCITE CORRENTI					
Altre uscite correnti					
<i>Altre spese correnti</i>	0	194.903.000	0	-194.903.000	-100,00%
Totale Uscite Correnti	0	194.903.000	0	-194.903.000	-100,00%
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	0	194.903.000	0	-194.903.000	-100,00%

In essa rientrano: il Fondo di riserva per le spese impreviste (il cui utilizzo prevede – al fine di assicurare le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare eventi eccezionali e non prevedibili al momento della programmazione di bilancio – che mediante apposito provvedimento di variazione si possa ridurre lo stanziamento del Fondo e, conseguentemente, attribuire le somme necessarie alle specifiche voci della spesa corrente per le quali si vengono a produrre le nuove o maggiori spese); il Fondo per i rinnovi contrattuali (sul quale vengono accantonate le risorse necessarie per fronteggiare gli oneri dovuti al personale dipendente nel caso di sottoscrizione di rinnovo contrattuale, che dovranno essere successivamente trasferite – secondo la specifica tipologia di spesa – alle giuste voci delle spese di personale); nonché la voce relativa agli Altri fondi n.a.c. (non altrimenti classificabili), sulla quale ad inizio anno erano state accantonate le risorse di cui all'art. 2, commi 488 e 491, della legge 24 dicembre 2017 n. 244, riferite al pagamento degli stipendi previsti per l'assunzione di personale addetto agli investimenti immobiliari.

Oltre ai prelevamenti effettuati nei provvedimenti di variazione al bilancio nel corso dell'esercizio, rispetto alle somme definitivamente stanziare non si sono registrati ulteriori utilizzi.

INDICI DI BILANCIO

Indici delle Entrate

L'indice di Autonomia finanziaria dell'Ente – intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti – indica quanto della capacità di spesa è garantita da risorse autonome, cioè dalle entrate proprie senza contare sui trasferimenti. Il valore, attestandosi a 87,76, evidenzia risultati prossimi al valore massimo (100) in analogia con il trend degli esercizi precedenti nonostante la revisione di premi e contributi di assicurazione. In buona sostanza, sia pure in presenza della riduzione di 1,7 miliardi di euro delle tariffe e senza poter contare sul parziale recupero dovuto al trasferimento statale di 700 milioni di euro, la quasi totalità delle entrate dell'Istituto è coperta dalle entrate proprie.

L'indice di Autonomia contributiva, evidenziata dal rapporto tra entrate contributive ed entrate correnti, può essere considerato un indicatore di secondo livello che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (Autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti – diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato – sia stata determinata da entrate proprie di natura contributiva. Il valore di questo indice di "efficienza" a riscuotere le proprie entrate può variare teoricamente tra zero e 100 e, nel caso dell'Istituto presenta anch'esso buoni valori attestandosi a 81,05, in miglioramento rispetto agli anni precedenti, significando che la quasi totalità delle entrate proprie dell'Istituto viene coperta da quelle della gestione assicurativa dei premi e contributi.

Entrambi gli indicatori precedenti misurano fino a che punto l'Ente è in grado di far fronte autonomamente alle proprie necessità senza ricorrere a trasferimenti esterni: maggiore è l'indicatore, più elevata è l'autonomia di cui gode l'Istituto nelle sue scelte di bilancio.

L'indice di Riscossione delle entrate proprie al netto dei trasferimenti (rapporto tra riscossioni ed accertamenti) è un indicatore di "efficienza" che segnala la quantità di crediti che vengono riscossi entro l'esercizio finanziario di insorgenza. Il suo valore è molto confortante, attestandosi a 95,11, costantemente a livelli molto prossimi al valore massimo in tutto l'arco del quinquennio.

Indici delle Uscite

L'indice di Capacità di spesa totale dell'Ente, ovvero il rapporto tra il totale dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui e la massa spendibile, risulta pari a 50,71 sostanzialmente in linea con lo scorso anno, ancorché in continua riduzione nel corso degli anni.

L'indice di Velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti) pur mantenendo un livello sostanzialmente costante pari a 91,73, risulta

lievemente migliore del valore dello scorso anno. Segnala la quantità di debiti che vengono pagati entro l'esercizio finanziario di insorgenza.

Indici di Gestione

L'indice di Capacità finanziaria corrente, nonché quello di Capacità finanziaria totale, raffrontano, rispettivamente, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali. Il primo si attesta al valore di 130,59, mentre il secondo al valore di 116,91 entrambi comunque superiori all'unità. I predetti indicatori di bilancio risentono della più volte citata riduzione delle entrate contributive, nonché della flessione delle spese per prestazioni istituzionali dirette, parzialmente compensata dall'incremento delle altre tipologie di prestazioni erogate.

Negli ultimi cinque anni, pertanto, essendo l'andamento dei valori dei due indicatori assolutamente in linea e, soprattutto, maggiore dell'unità, le entrate riescono a coprire più che integralmente le spese (sia correnti, che totali).

L'indice di Auto-copertura delle spese istituzionali – rapporto tra entrate contributive accertate e spese istituzionali relativamente alla competenza – resta saldamente su valori superiori all'unità attestandosi a 158,49 (in aumento rispetto al valore di 150,39 misurato nel 2019 a causa del miglioramento degli accertamenti per premi e contributi di assicurazione). Tale risultato va interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi e rende manifesti i margini economico-finanziari eventualmente utilizzabili per un'estensione dei compiti sociali dell'Istituto, ovvero per scelte di riequilibrio, nell'uno e nell'altro caso tenendo peraltro conto della natura prevalentemente assicurativa dell'Ente e della conseguente necessità di assicurare copertura ai rischi assicurati.

Indici dei Residui

L'indice di Incidenza dei residui attivi dato dal rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti si attesta al valore di 14,26, mentre l'indice di Incidenza dei residui passivi, rapporto tra residui passivi dell'esercizio e totale degli impegni assume un valore pari a 16,97. Entrambi non si discostano troppo da quelli del 2019 rispettivamente 14,01 il primo e 19,05 il secondo. Esprimono il livello di formazione dei residui per effetto della gestione dell'esercizio considerato, per cui un valore elevato è sintomo di un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione di entrate o spese. Il peggioramento riscontrato in questi indici rispetto al passato è dovuto principalmente alla minore incidenza del piano di impiego fondi sul versante delle uscite.

L'indice di Smaltimento dei residui attivi – residui riscossi in rapporto ai residui ad inizio anno – e l'indice di Smaltimento dei residui passivi – residui pagati in rapporto ai residui ad inizio anno – riscontrano rispettivamente i valori di 10,88 e 21,53. Il primo con un andamento in lieve peggioramento rispetto al valore dello scorso esercizio (era 12,90),

mentre il secondo in forte miglioramento (nel 2019 risultava 14,56). Sul versante delle entrate, infatti, il peggioramento è dovuto alle difficoltà di riscossione dei crediti per premi e contributi provenienti dagli esercizi precedenti, per quanto riguarda le uscite, il livello di pagamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti risente dello smaltimento dei residui di stanziamento per i piani di investimento immobiliare.

TABELLA INDICI NEL QUINQUENNIO 2016 - 2020

	2016	2017	2018	2019	2020
1 AUTONOMIA FINANZIARIA DELL'ENTE					
<u>Entrate Correnti (al netto dei trasferimenti)</u>					
Entrate Correnti	87,65	88,30	88,14	87,56	87,76
2 INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA					
<u>Entrate contributive</u>					
Entrate correnti	79,67	80,82	81,08	80,23	81,05
3 VELOCITA' DEI PAGAMENTI RISPETTO AL SORGERE DEL CREDITO					
<u>Pagamenti spese correnti di competenza</u>					
Impegni spese correnti di competenza	92,25	91,85	90,16	91,50	91,73
4 RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (al netto dei trasferimenti)					
<u>Entrate correnti riscosse</u>					
Entrate correnti accertate	93,75	95,92	95,36	96,67	95,11
5 INCIDENZA RESIDUI ATTIVI					
<u>Residui attivi dell'esercizio</u>					
Totale degli accertamenti	18,10	15,66	14,59	14,01	14,26
6 INCIDENZA RESIDUI PASSIVI					
<u>Residui passivi dell'esercizio</u>					
Totale degli impegni	18,61	17,52	19,67	19,05	16,97
7 SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
<u>Residui riscossi + minori accertamenti</u>					
Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	8,98	9,01	11,33	12,90	10,88
8 SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
<u>Residui pagati + minori accertamenti</u>					
Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	19,06	27,60	16,41	14,56	21,53
9 CAPACITA' DI SPESA DELL'ENTE					
<u>Totale dei pagamenti</u>					
Totale massa spendibile	59,09	56,10	54,57	51,42	50,71
10 ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI					
<u>Totale residui passivi</u>					
Totale massa spendibile	40,19	39,08	44,84	47,41	46,15
11 INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE					
<u>Entrate correnti totali accertate</u>					
Spese correnti totali impegnate	132,28	136,32	136,82	129,62	130,59
12 INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE					
<u>Entrate totali accertate</u>					
Spese totali impegnate	114,79	117,00	118,85	112,62	116,91
13 INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI					
<u>Entrate contributive accertate</u>					
Spese per prestazioni istituzionali impegnate	142,60	151,21	151,35	150,39	158,49

MATRICE DEI FLUSSI E DEGLI STOCK

La matrice dei flussi e degli stock della gestione finanziaria è uno strumento tecnico utilizzato per evidenziare le relazioni esistenti tra le operazioni di competenza, quelle di cassa e quelle dei residui ed i loro riflessi sulla gestione complessiva dell'Ente.

Leggendo la matrice in senso orizzontale, infatti, si rilevano di seguito le consistenze iniziali, le variazioni sulle stesse e le consistenze finali risultanti, che caratterizzano le singole gestioni – rispettivamente di cassa, dei residui (sia attivi che passivi) e di competenza – quantificandone, da ultimo, i rispettivi saldi finali o i macroaggregati finanziari dell'esercizio.

Se si pone l'attenzione sulle relazioni verticali, invece, appare immediatamente evidente questo collegamento intercorrente tra la gestione di competenza finanziaria, quella di cassa e quella dei residui. La prima e l'ultima colonna, infatti, rilevano la medesima connessione denominata "situazione amministrativa", ancorché determinata in momenti diversi: rispettivamente all'inizio e alla fine del periodo amministrativo preso a riferimento (l'esercizio finanziario) con tutte le caselle che compongono il blocco interno riferite alla gestione dell'anno.

MATRICE FLUSSI E STOCK DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Fondo di cassa iniziale 31.471.562.015	+	Entrate riscosse - Uscite pagate 10.537.829.751 - 8.670.456.780	=	Fondo di cassa finale 33.338.934.986	<i>Gestione di cassa</i>
+		+		+	
Residui attivi iniziali 14.180.352.793	+	Residui attivi di competenza - Residui attivi riscossi + Riaccertamenti +/- sui residui attivi 1.545.012.593 - 1.251.173.397 + -291.282.151	=	Residui attivi finali 14.182.909.838	<i>Gestione dei residui</i>
-		-		-	
Residui passivi iniziali 7.832.425.663	+	Residui passivi di competenza - Residui passivi pagati + Riaccertamenti +/- sui residui passivi 1.572.145.108 - 977.778.671 + -536.888.764	=	Residui passivi finali 7.889.903.336	
=		=		=	
Fondo di amministrazione iniziale 37.819.489.146	+	Entrate accertate - Uscite impegnate + Riaccertamenti residui attivi - residui passivi 10.831.668.946 - 9.264.823.216 + 245.606.613	=	Fondo di amministrazione finale 39.631.941.486	<i>Gestione di competenza</i>
<i>Situazione amministrativa iniziale</i>		<i>Gestione dell'anno</i>		<i>Situazione amministrativa finale</i>	

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIALE

Sotto il versante del risultato economico, che per l'esercizio in argomento si configura positivo per complessivi € 1.488.580.029, hanno inciso diversi fattori.

In particolare, l'influenza maggiore è stata apportata dalle poste economiche di derivazione finanziaria che, come abbiamo visto, determinano un risultato ampiamente positivo.

Il saldo tra valore della produzione e costi della produzione, infatti, risulta elevato (€ 1.544,1 milioni) e anche le rettifiche di natura finanziaria e straordinaria, nonché quelle conseguenti al pagamento delle imposte e tasse ne mantengono positivo l'importo finale (€ 1.488,6 milioni).

Per effetto del predetto avanzo economico si passa da un avanzo patrimoniale iniziale di € 8.273.214.059 ad un avanzo patrimoniale che ammonta alla fine dell'esercizio 2020 a € 9.721.794.088.

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE

Il saldo finanziario attuariale rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

È il risultato della differenza tra le "attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le riserve stesse.

Per l'anno 2020 le consistenze patrimoniali – ai valori di bilancio – che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato) pari a € 33.338,9 milioni (di cui quelle in Tesoreria pari a € 33.094,8 milioni);
- i crediti finanziari per € 524,2 milioni;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) pari a € 1.085,0 milioni);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale) per € 3.987,6 milioni.

Al 31 dicembre 2020, invece, l'ammontare delle riserve tecniche risulta essere quantificato in € 34.345,7 milioni.

In sede di consuntivo per l'anno 2020 la differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche e le stesse riserve fa registrare un avanzo di € 4.590,0 milioni con un grado di copertura del 113,4% (con le disponibilità liquide che, da sole, coprono il 97,1% delle riserve, pur essendo per la maggior parte depositate in Tesoreria centrale senza alcun rendimento).

OSSERVAZIONI

In seguito all'esame delle risultanze contabili rappresentate nel provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2019 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 210 del 3 agosto 2021 e di quelle contenute nel conto consuntivo 2020 di cui alla successiva delibera del Consiglio di amministrazione n. 211 del 3 agosto 2021, vengono formulate le seguenti osservazioni.

In via preliminare, la Commissione rileva che il conto consuntivo 2020, articolato in Missioni e Programmi, è strutturato in coerenza con gli indirizzi formulati nella Relazione programmatica 2020-2022 (delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 8 del 23 maggio 2019), sulla base del bilancio di previsione 2020 e dei successivi provvedimenti di variazione.

La Commissione rileva, inoltre, che la presentazione del documento contabile 2020 è stata effettuata oltre la data prevista per la sua approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

A tale riguardo la Commissione, così come richiesto anche dal Collegio dei sindaci e dagli stessi Ministeri vigilanti, raccomanda di:

- assicurare il puntuale rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per la predisposizione del conto consuntivo in modo da permettere la sua approvazione, in via definitiva, entro la data del 31 luglio, consentendo al Consiglio di indirizzo e vigilanza l'approfondimento in maniera più compiuta delle risultanze della gestione trascorsa;
- intensificare le attività volte al miglioramento delle capacità di programmazione e coordinamento, nonché al perfezionamento dei modelli previsionali in uso nell'Istituto, al fine di permettere una più attendibile stima dei flussi finanziari in entrata e in uscita, vista la sussistenza di significativi scostamenti tra le previsioni iniziali ovvero quelle finali (spesso quantificate a ridosso della conclusione dell'esercizio) in confronto ai dati presentati nel conto consuntivo;
- esporre e commentare gli scostamenti non solo in relazione ai valori della previsione assestata, ma anche in riferimento alle risultanze dell'esercizio precedente, fornendo le necessarie motivazioni a supporto delle differenze riscontrate.

Per quanto riguarda i risultati esposti nel conto consuntivo 2020, la Commissione evidenzia che il consistente avanzo finanziario – circa € 1.566,8 milioni – realizzato in un periodo di crisi economica conseguente alla pandemia da SARS-CoV-2, è da considerarsi quale risultato dei seguenti principali fattori:

- incremento delle entrate per premi e contributi assicurativi rispetto alle previsioni;
- contrazione delle prestazioni istituzionali determinate dalla riduzione delle spese per l'erogazione di quelle a carattere economico (rendite e indennità di temporanea);
- riduzione delle spese per l'acquisto di beni, servizi e lavori;
- difficoltà nel portare a termine tutte le forme di investimento a reddito inserite in bilancio.

Molto elevato risulta essere il divario tra le entrate (pari per il 2020 a oltre € 10.831,7 milioni) e le uscite (pari a € 9.264,8 milioni), il cui differenziale costituisce il predetto avanzo finanziario di circa € 1.566,8 milioni, generato dalla sostanziale invarianza delle entrate sugli stanziamenti previsti (riduzione dello 0,04%) cui si contrappone una diminuzione delle uscite pari al 9,50%.

Con particolare riferimento alle entrate, la Commissione prende atto che nonostante l'impatto dell'applicazione del nuovo sistema tariffario (entrato in vigore nel 2019), nonché lo stato di crisi conseguente alla pandemia, il gettito dei premi e contributi di assicurazione risulta essere superiore tanto alle previsioni definitive del 2020 (€ 164,5 milioni, pari al 2,09%), quanto al corrispondente valore realizzato nel consuntivo 2019 (€ 235,6 milioni, pari al 3,02%).

In relazione alle spese, invece, la Commissione prende atto che parte della contrazione delle stesse deriva dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi 591, 610 e 611, della legge n. 160/2019, che ha imposto nuovi limiti per le spese correnti riferite all'acquisto di beni e servizi (tra i quali figurano anche quelli direttamente riconducibili all'erogazione di prestazioni istituzionali) e risparmi peculiari per la gestione del settore informatico.

Accanto alla predetta riduzione *ex lege* degli acquisti per beni e servizi, però, sussistono tuttavia diminuzioni nelle spese più direttamente connesse alle attività istituzionali, che attestano ancora una volta la non compiuta realizzazione del progetto "Polo salute e sicurezza" – lanciato ormai da oltre un decennio a seguito dell'incorporazione dell'Ipsema e dell'Ispepl – ma soprattutto la mancata soluzione dei numerosi problemi relativi all'integrale utilizzo delle risorse stanziare nel bilancio dell'Istituto.

Come per gli ultimi anni, infatti, la Commissione rileva una riduzione delle prestazioni istituzionali a carattere economico (rendite e temporanee) sia rispetto alle previsioni di bilancio (in diminuzione di € 308,0 milioni, pari al 5,73% in meno), sia al loro ammontare contabilizzato nell'anno precedente (€ 116,4 milioni, pari al 2,24% in meno), nonostante i miglioramenti introdotti a partire dalla legge di bilancio 2019 per tali prestazioni spettanti agli assistiti Inail.

In proposito, la Commissione ribadisce quanto sostenuto lo scorso anno circa la necessità di assumere tutte le iniziative volte a ottenere una revisione del sistema di indennizzo economico per gli infortunati e tecnopatici.

Ad ulteriore sostegno di quanto affermato, l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali dell'Istituto (rapporto tra le entrate di natura contributiva e le spese istituzionali) – in crescita nel quinquennio e pari a 158,49 per il 2020 – oltre a dimostrare la capacità di fronteggiare le prestazioni economiche con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi di assicurazione, rende manifesti anche gli ingenti margini economico-finanziari utilizzabili per un'estensione dei compiti sociali dell'Istituto.

Per quanto riguarda gli interventi per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro previste dall'art. 1, c. 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la spesa di € 1,3 milioni registrata nel corso dell'anno (a fronte di una previsione di bilancio per € 7,5 milioni), rende evidente come la situazione emergenziale connessa all'epidemia da SARS-CoV-2 abbia inevitabilmente condizionato il compiuto

svolgimento delle attività programmate a favore di esigenze prioritarie sopravvenute sia sul fronte interno che sulla domanda per la realizzazione di progetti.

Con riferimento alle politiche per la prevenzione, deve essere evidenziato ancora una volta il ricorso ormai troppo frequente ad utilizzare le somme destinate ai bandi ISI per fronteggiare le situazioni emergenziali del Paese. Nel 2020, si è corso il rischio di vedere "azzerati" due interi bandi – quello 2019 e quello 2020 – per destinare i rispettivi stanziamenti a beneficio degli interventi d'urgenza a favore delle imprese per l'acquisto di materiali necessari per la prevenzione anti SARS-CoV-2 nei luoghi produttivi. Solo una specifica disposizione normativa ha permesso "eccezionalmente" di recuperare € 200 milioni dalle risorse inizialmente destinate per gli investimenti immobiliari a reddito per far "rivivere" il Bando ISI 2020.

La commissione evidenzia ancora una volta la mancata utilizzazione di risorse, pur presenti in bilancio. Tale fenomeno si spiega in parte con la riduzione delle principali spese di natura istituzionale e in parte con il fatto che negli ultimi anni l'attività dell'Inail risulta sempre più assimilabile a quella di un'Agenzia che trasferisce risorse economiche a soggetti esterni che si occupano, poi, di erogare i servizi. Tutto ciò penalizza la completa realizzazione delle molteplici finalità dell'Istituto, rimarcando la scarsa autonomia da parte della sua governance.

La Commissione ritiene che l'Istituto abbia delle potenzialità enormi – come appare evidente dai risultati esposti nei suoi bilanci – ma in questa delicata fase di cambiamento la sua identità deve essere individuata e, compatibilmente con il rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, le sue potenzialità devono essere svincolate.

L'autonomia (cioè la capacità di agire per il raggiungimento delle proprie finalità in maniera indipendente e senza condizionamenti esterni) deve essere, pertanto, maggiormente garantita assegnando da un lato maggiore consapevolezza agli scopi da perseguire, così come dall'altro maggiore libertà nel raggiungerli.

La scorsa fase di pandemia, infatti, ha portato a guardare l'Inail in una prospettiva diversa da quella che gli sarebbe propria gravandolo di ulteriori compiti senza contribuire a chiarire la sua reale condizione e utilizzando soprattutto l'Istituto per mettere a disposizione ingenti risorse economiche che, altrimenti, sarebbe stato molto difficile reperire in altra maniera.

La Commissione ritiene che il problema trovi evidenza nell'asimmetria esistente tra i molteplici compiti assegnati all'Istituto e la funzione assicurativa – tradizionalmente tipica – che risulta comunque prevalente rispetto agli altri scopi, considerando che oltre l'81,05% delle entrate correnti è rappresentato dalla raccolta di premi e contributi di assicurazione e solo il 66,79% delle uscite correnti riguarda le prestazioni istituzionali a carattere economico.

Anche per l'esercizio 2020 viene confermato l'andamento positivo del saldo finanziario attuariale dell'Istituto, valore che esprime l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico e mediante l'applicazione di un tasso tecnico, in modo da misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte

agli assicurati. Tale valore si attesta a € 4.590,0 milioni (a fronte di € 3.070,3 milioni del 2019), portando il grado percentuale di copertura delle riserve tecniche al 113,4% (era il 109,0% nello scorso esercizio) ed è riconducibile sostanzialmente all'incremento delle disponibilità liquide (€ 1.867,4 milioni nel solo anno 2020), arrivate all'importo di € 33.338,9 milioni, che da solo copre oltre il 97,1% delle riserve accantonate.

L'evidente rilevanza di tale operazione comporta il forte auspicio – espresso ormai più volte dal Consiglio di indirizzo e vigilanza – che la situazione venga rappresentata mediante un vero e proprio documento di bilancio attuariale allegato al consuntivo annuale e accompagnato da una dettagliata illustrazione tecnica, al fine di poter approfondire alcune rilevanti interazioni che non possono essere pienamente rappresentate dai documenti solo strettamente contabili.

Basti accennare al tema del rapporto tra il tasso di attualizzazione (o tasso tecnico), pari al 2,5% e il valore del rendimento netto del patrimonio immobiliare (per il 2020 pari circa all'1,8%), o anche ai criteri con cui viene definita l'entità dei capitali immobiliari che contribuiscono alla copertura delle riserve e lo stesso metodo di calcolo delle riserve tecniche, che è subordinato alle diverse tipologie di sistema finanziario adottato per ciascuna gestione assicurativa.

Con particolare riguardo ai capitali di copertura delle riserve, va considerato che la liquidità – che ne costituisce la parte prevalente – è soggetta al regime della Tesoreria unica con la conseguenza che i depositi sono privi di remunerazione, così da determinare una forte contrazione della redditività dei capitali, già condizionata negli investimenti dal limite del 7% dei fondi disponibili e dalle difficoltà operative lamentate dall'Istituto nell'attuazione delle proprie politiche di investimento immobiliare.

La Commissione rappresenta, ancora una volta, la necessità di un significativo alleggerimento del quadro normativo in modo che l'Istituto possa gestire il patrimonio immobiliare già in suo possesso realizzando il massimo rendimento possibile. Accanto a tale attività è ancora più rilevante considerare il carattere strategico delle politiche di investimento mobiliare necessarie per ricostituire un livello di riserve tecniche adeguatamente remunerato.

Nel ribadire ancora una volta l'esigenza della redazione di un bilancio attuariale (obbligatorio per qualunque forma di assicurazione), la Commissione segnala l'opportunità di accompagnare l'intera rappresentazione dello stato di salute dell'Istituto attraverso la predisposizione:

- di un bilancio sociale volto a informare sulle strategie ed i comportamenti adottati per raggiungere le finalità statutarie, sui risultati raggiunti e sull'eventuale ricaduta positiva per la collettività in generale;
- di un bilancio di genere che analizzi e valuti in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici e finanziari.

CONCLUSIONI

Premesso quanto in precedenza illustrato, la Commissione Politiche per il bilancio e il patrimonio, all'unanimità dei presenti:

- esaminata la delibera del Consiglio di amministrazione del 3 agosto 2021, n. 210, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019";
- esaminata la successiva delibera del Consiglio di amministrazione del 3 agosto 2021, n. 211, "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020";
- visto il verbale n. 32, relativo alla seduta del 9 agosto 2021, con il quale il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al provvedimento di riaccertamento residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019 (allegato n. 2), nonché all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 (allegato n. 3);

propone al Consiglio di indirizzo e vigilanza di:

- approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2019, di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 210/2021;
- approvare il conto consuntivo 2020, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 211/2021;
- considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2020.

Roma, 1 settembre 2021

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Cristiano Chiusoli)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Pierangelo Albini)

DELIBERA DEL 3 SETTEMBRE 2021 N. 9

Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
nella seduta del 3 settembre 2021

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare l'art. 25 recante l'ordinamento degli enti previdenziali pubblici;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto 16 gennaio 2013, n. 10 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 "Piano dei Conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni";

esaminata la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 3 agosto 2021, n. 210, con la quale è stato predisposto il "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019";

vista la relazione del Collegio dei Sindaci sul riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019, allegata al verbale n. 32 della seduta del 9 agosto 2021 e condivise le osservazioni ivi espresse;

visto e condiviso il parere reso dalla Commissione politiche per il bilancio e per il patrimonio in data 1° settembre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 3 agosto 2021, n. 210, impegnando gli Organi di Gestione ad adottare ogni azione utile ad evitare la costante crescita della massa creditizia per premi e contributi.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE
f.to Monica BENEDETTI

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni LUCIANO

DELIBERA DEL 3 AGOSTO 2021 N. 211

Conto consuntivo per l'esercizio 2020.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 3 agosto 2021

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare l'art. 25 recante l'ordinamento degli enti previdenziali pubblici;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2020 di nomina del Vice Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2019 di nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni;

viste le norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile di cui alla determinazione presidenziale 16 gennaio 2013, n.10 e successive modificazioni;

vista la propria deliberazione n. 210/2021 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;

vista la relazione del Direttore generale in data 20 luglio 2021;

visto il progetto di Conto consuntivo dell'esercizio 2020, allegato alla predetta relazione del Direttore generale;

con il parere consultivo favorevole del Direttore generale,

DELIBERA

di predisporre, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2020.

Il Segretario

f.to Stefania Di Pietro

Il Presidente

f.to Franco Bettoni

DELIBERA DEL 3 AGOSTO 2021 N. 210

Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 3 agosto 2021

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare l'art. 25 recante l'ordinamento degli enti previdenziali pubblici;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2019 di nomina a Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 17 febbraio 2020 di nomina del vice Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2019 di nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 "Piano dei Conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni";

viste le norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile di cui alla determinazione presidenziale 16 gennaio 2013, n. 10 e successive modificazioni;

vista la relazione del Direttore generale in data 20 luglio 2021;

preso atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art.43 delle sopracitate "Norme sull'Ordinamento Amministrativo/Contabile";

con il parere consultivo favorevole del Direttore generale,

DELIBERA

di predisporre, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, le variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019, relative alle voci di bilancio di cui all'allegato prospetto che forma parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario

f.to Stefania Di Pietro

Il Presidente

f.to Franco Bettoni

VARIAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 dicembre 2019**RESIDUI ATTIVI****POSTE IN DIMINUZIONE**

<i>IV LIVELLO</i>	<i>Denominazione</i>	<i>In riduzione</i>
E.1.02.01.03	Premi assicurativi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	289.167.804
E.3.01.01.01	Vendita di beni	28.506
E.3.01.02.01	Entrate dalla vendita di servizi	14.478
E.3.01.03.02	Fitti, noleggi e locazioni	1.151.482
E.3.03.02.01	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio-lungo termine	860.671
E.3.03.03.02	Interessi attivi di mora	5.247
E.3.03.03.04	Interessi attivi da depositi bancari o postali	60
E.3.05.02.01	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	197
E.3.05.02.03	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	13.591
E.5.03.02.01	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	3.085
E.9.01.99.99	Altre entrate per partite di giro diverse	22.360

E.9.02.99.99	Altre entrate per conto terzi	14.670
--------------	-------------------------------	--------

TOTALE	291.282.151
---------------	--------------------

RESIDUI PASSIVI**POSTE IN DIMINUZIONE**

<i>IV LIVELLO</i>	<i>Denominazione</i>	<i>In riduzione</i>
U.1.01.01.01	Retribuzioni in denaro	758
U.1.01.01.02	Altre spese per il personale	1.382.606
U.1.01.02.01	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	824
U.1.02.01.01	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	8.841.740
U.1.02.01.02	Imposta di registro e di bollo	956
U.1.02.01.06	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	33.924
U.1.02.01.99	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	4.593
U.1.03.01.01	Giornali, riviste e pubblicazioni	8.177
U.1.03.01.02	Altri beni di consumo	1.545.702
U.1.03.01.05	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	300.988

U.1.03.02.01	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	17.229
U.1.03.02.02	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	11.098.884
U.1.03.02.04	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	43.680
U.1.03.02.05	Utenze e canoni	1.357.140
U.1.03.02.07	Utilizzo di beni di terzi	1.154.635
U.1.03.02.09	Manutenzione ordinaria e riparazioni	642.630
U.1.03.02.11	Prestazioni professionali e specialistiche	27.531
U.1.03.02.13	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.926.949
U.1.03.02.16	Servizi amministrativi	113.471
U.1.03.02.17	Servizi finanziari	762
U.1.03.02.18	Servizi sanitari	867.888
U.1.03.02.19	Servizi informatici e di telecomunicazioni	4.036.168
U.1.03.02.99	Altri servizi	1.468
U.1.04.01.02	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	440.683
U.1.04.02.02	Interventi assistenziali	220

U.1.04.03.99	Trasferimenti correnti a altre imprese	283.848.930
U.1.04.04.01	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	4.000
U.1.10.04.01	Premi di assicurazione contro i danni	1.204
U.1.10.99.99	Altre spese correnti n.a.c.	239.125
U.2.02.01.03	Mobili e arredi	64.558
U.2.02.01.04	Impianti e macchinari	98.196
U.2.02.01.05	Attrezzature	803.154
U.2.02.01.06	Macchine per ufficio	86
U.2.02.01.07	Hardware	435.268
U.2.02.01.09	Beni immobili	226.603.388
U.2.02.03.02	Software	2.052.748
U.3.01.02.01	Acquisizioni di quote di fondi immobiliari	200.000.000
U.3.03.02.01	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	31.897
U.7.01.02.02	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	13.974
U.7.01.02.99	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	2.462

U.7.01.03.02	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.029
U.7.01.99.99	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	7.488
U.7.02.99.99	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	58.101
	TOTALE	748.115.214

RESIDUI PASSIVI**POSTE IN AUMENTO**

<i>IV LIVELLO</i>	<i>Denominazione</i>	<i>In aumento</i>
U.1.04.01.01	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	211.226.450
	TOTALE	211.226.450